REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 30 GIUGNO 2022 | **n. 73**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 giugno 2022, n. 116
Incentivi funzioni tecniche, art. 113 del D.lgs. n.50/2016. Adozione e recepimento delle "Modifiche al disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016" approvate con DGR n. 411 del 28/03/2022. 41101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 914
PROROGA DELLA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE A SEGUITO DELLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE. 41115

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 920
Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione. 41120

Atti regionali

DETERMINAZIONE DELLA DIRETTORA DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 29 giugno 2022, n. 18
Procedura volta all'individuazione di diciotto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, finalizzata alla partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, di cui all'art. 4 della legge regionale 23 luglio 2019, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia" così come organizzate dal "Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno" approvato con D.g.r. n.658 dell'11 maggio 2022. 41154

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 giugno 2022, n. 413
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "P.A.B.L.O"
Titolo del progetto: ""GESTIONE FORESTALE STRATEGICA E PROCEDURE DI INTERVENTO INNOVATIVE PER LA GESTIONE FORESTALE DEI BOSCHI PROSPICIENTI IL LAGO DI OCCHITO ORIENTATA ALLA QUALITA' AMBIENTALE DELLE ACQUE DEL LAGO""
Soggetto capofila: " SOC.COOP. ATS MONTEMAGGIORE"

CUP: B99J20000090007
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 41186

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 24 giugno 2022, n. 421
PSR Puglia 2014/2022 - sottomisura 8.5 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30.11.2017. 13° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 41193

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2022, n. 210
VAS-1490-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Regionale di Mobilità Ciclistica - PARERE MOTIVATO...... 41202

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 giugno 2022, n. 221
VAS-1867-SEM - Verifica di assoggettabilità a VAS semplificata relativa all'Accordo di Programma per la "Realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale, terziaria. e galleria di accesso al Sottovia ad integrazione della infrastruttura ferroviaria"
Autorità Procedente: Comune di Bari - Ripartizione urbanistica 41238

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 23 giugno 2022, n. 664
Del. G. R. n. 724/2021 "Decreto 27 ottobre 2020 DdCM – Dipartimento Politiche per la famiglia del 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n. 17 del 22-01-2021)"- Del. G.R. n. 830/2022 "DPCDM 28 dicembre 2021 – Ufficio politiche in favore delle persone con disabilità "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 Atto di indirizzo e variazione al Bilancio 2022 e pluriennale 2022/2024. A.D. n. 611 del 09.06.2022 di approvazione Avviso pubblico e domanda per accedere al budget di sostegno al caregiver familiare. Revoca A.D. n. 77 del 04/02/2022 e approvazione Nuove Linee guida per Ambiti Territoriali Sociali e i Distretti sociosanitari relative alle procedure operative riferite all'iter valutativo delle domande per "budget di sostegno al caregiver familiare" della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza. 41251

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 maggio 2022, n. 117
Decreto Mi.P.A.A.F. 8 ottobre 2021. Elenco regionale generale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento anno 2021. Modifica...... 41271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 giugno 2022, n. 136
Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'Organizzazione Produttori ortofrutticoli "Futuragri società cooperativa agricola" (IT 117) con sede legale in Foggia...... 41274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 17 giugno 2022, n. 137
OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" -
Disposizioni regionali approvate con DDS n.108 del 31/05/2018 e s.m.i. relative alle domande di sostegno

campagna 2018/2019 e con DDS n. 129 del 30/04/2019 e s.m.i. relative alle domande di sostegno campagna 2019/2020.
Istruzioni operative AGEA OP n.62 del 16/06/2022. Proroga del termine per la presentazione delle domande di saldo...... 41277

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 giugno 2022, n. 140
Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori pratici di inseminazione artificiale del dott.re Taras Gavino ed attribuzione del codice univoco identificativo ai sensi del D.lgs n. 52/18 e art.21 D.M. n.403/2000 del Ministero della Sanità. 41280

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 31 maggio 2022, n. 167
Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024". Trasferimento risorse alla Fondazione Apulia Film Commission per l'espletamento dei compiti istituzionali - Anno 2022. Impegno, liquidazione e pagamento. 41283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 22 giugno 2022, n. 972
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico "PassImprese2020". Riesame in autotutela degli esiti di valutazione approvati con AD 732 del 11.05.2022 dell' istanza avente codice pratica UM6M407 pervenuta il 30.03.2022 (4° finestra di presentazione) e individuazione dei soggetti decaduti dal beneficio del contributo ai sensi del paragrafo L) dell'avviso...... 41289

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 22 giugno 2022, n. 977
POR Puglia FESR- SE 2014-2020. Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 - "Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S." (A.D. n. 1219/2020). Adozione e applicazione della procedura informatizzata per il rilascio delle attestazioni finali in formato digitale.... 41293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 27 giugno 2022, n. 637
POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse Prioritario IX - Linea di Azione 9.7- Sub-Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" - Approvazione dell'Avviso pubblico n. 1/FSE/2022 per l'annualità 2022/2023, degli Schemi di Disciplinare e di Progetto Attuativo. Prenotazione di spesa. 41311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 28 giugno 2022, n. 639
Annullamento in autotutela delle determinazioni n. 620 del 20 giugno 2022 e n. 628 del 22 giugno 2022 con i rispettivi allegati e contestuale approvazione dell'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza ex art. 5 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con DD 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020, e successive modifiche. 41353

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 27 giugno 2022, n. 417
Concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17. Impegno di spesa di € 4.000.000,00 sul Cap. 511019 del Bilancio per l'Es. Fin. 2022. Approvazione elenco Idonei individuati nell' Allegato "A" parte integrante del presente atto...... 41391

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 giugno 2022, n. 43
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano - Area delimitata SALENTO...... 41398

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 giugno 2022, n. 185
RESIDENZA SAN GIUSEPPE SRL - PARERE FAVOREVOLE, con prescrizione, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal

Comune di Carmiano (LE) per una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 (già esistente ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 50 p.l.), per ulteriori n. 20 p.l. pari a n. 1 nucleo, denominata "Residenza San Giuseppe" da realizzarsi nel Comune di Carmiano - Frazione di Magliano Località Serroni Via V. Bellini n. 46 - ASL LE. 41412

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 209
Società Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE).
Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Leverano (LE, DSS Nardò), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento dal Comune di Specchia (LE, DSS Gagliano del Capo) di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia CRAP (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto, denominata "CAMELIA", da ubicare alla Via F.lli Bandiera snc. Parere favorevole. 41420

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2022, n. 215
Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus.
Conferma del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 119 del 24/5/2017 per la realizzazione per l'Area Sud della ASL BA di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, per modifica del layout rispetto al progetto originario presentato con riferimento al medesimo immobile con sede in Putignano alla Via Noci n. 23. Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014 denominata "San Antonio", con sede in Putignano (BA) alla via Noci n. 23. 41427

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2022, n. 216
Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Onlus di Molfetta (BA). Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 1 struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 2 del R.R. n. 14/2014 denominata "Aquilone", con sede in Putignano (BA) alla via Palvisino n. 6. 41441

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 giugno 2022, n. 224
Laboratorio Analisi Cliniche Marcuccio s.r.l. - via XX Settembre, n. 31 - Galatone (Le) - Conferma/ aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. 41455

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 20 giugno 2022, n. 130
Delibera di Giunta Regionale 14 marzo 2022, n. 349 di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato. Approvazione Avviso denominato "Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC con emissione di voucher". Prenotazione in parte spesa. 41460

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 giugno 2022, n. 132
DD.n.65 del 1.06.2018 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 21 MWe, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) località "Piscitielli-Miele" e relative opere connesse.
Procedimento di modifica, ai sensi della lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, autorizzato dalla scrivente Sezione con D.D. n. 65 del 1.06.2018.
Società proponente Margherita srl, con sede legale in Roma, alla Via Savoia n.82 P.IVA 03188710713... 41486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 giugno 2022, n. 133
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
- **un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 6,93 MWe, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 3,465 MWe, sito nel Comune di Mesagne (BR) località "Masseria Santoria Nuova", denominato "Castel Favorito";**
- **di una Cabina di Smistamento MT a 30 kV;**
- **di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV sulla costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".**

Società proponente Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con sede legale in Roma (RM), alla Via Ostiense – 131/I, P.IVA 06141061009. 41494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 giugno 2022, n. 134
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
- **un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 10,395 MWe, costituito da 3 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 3,465 MWe, sito nel Comune di Mesagne (BR) località "Masseria La Cattiva";**
- **di una Cabina di Smistamento MT a 30 kV;**
- **di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV sulla costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".**

Società proponente Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con sede legale in Roma (RM), alla Via Ostiense - 131/I, P.IVA 06141061009. 41519

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 8 giugno 2022, n. 117
Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali. Art. 4, L.r. n. 51 del 30.12.2021 – DGR n. 723 del 23.05.2022. Graduatoria definitiva CAT B), approvata con A.D. n. 235 del 22/12/2020 nell'ambito dell' Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico". FSC 2014-2020/Patto per la Puglia. Impegno di spesa di € 781.522,96 e approvazione schema di disciplinare per l'Integrazione del finanziamento a favore del Comune di Sannicandro di Bari, ammesso parzialmente a finanziamento con D.D. n. 35 del 15.03.2021. 41545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 17 giugno 2022, n. 219
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "Il rumore in ambiente di lavoro: valutazione del rischio e piano aziendale di riduzione dell'esposizione al rumore. Il rumore nei cantieri.", proposto dalla Società E-TRAIN srl, della durata complessiva di n. 12 ore e da svolgersi in frequenza a distanza (FaD). 41567

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 10 giugno 2022, n. 122
D.D. n. 48 del 22/03/2021 di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 29 Dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica pari a 8,4 MWe, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MWe, sita nel comune di San Severo (FG) località "Bastiola e Palombi" e delle opere e infrastrutture indispensabili alla connessione costituite da un cavidotto a 20 kV di connessione fra il parco eolico e la sottostazione utente 20/150 kV e da una sottostazione utente 20/150 kV da costruire nelle immediate vicinanze della C. P. San Severo Sud, localizzata in Foggia località "Vulgano" (FG); Società : Lucky Wind S.p.A. con sede legale in Milano (MI), alla via Tiziano n. 19 - P.I. 02116900719 e C.F. 02116900719. PROROGA INIZIO LAVORI. 41572

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 giugno 2022, n. 207
Modifica parziale della Determinazione Dirigenziale del 24.12.2018, n. 235 avente oggetto "Annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale del 10.12.2014 n. 410 avente ad oggetto: procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere connesse, sito nel comune di Lesina (FG) - località "padre Francesco - Diniego di accoglimento istanza di proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da VIA n. 579/2009. Proponente DEA Energie per il futuro S.r.l."
Ottemperanza alla sentenza del TAR Bari del 10.01.2022, n. 00047 41576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 15 giugno 2022, n. 209
ID_6178. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obbiettivi agro-climaticoambientali" Operazione B. Proponente: Soc. Agr. F.lli Cassese s.s. Comune di Crispiano (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 41581

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 15 giugno 2022, n. 211
ID_6050. POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" - Riqualificazione integrata di paesaggi costieri. Progetto "Tramareterra - Bacino di Acquatina di Frigole". CUP: C85D18000190006. Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 41587

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 giugno 2022, n. 214
D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - ID VIA 748 - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. delle condizioni Ambientali n. 7.2 e 7.4 contenute nella DD. n. 411 del 08/10/2021 relativa al Procedimento ID 530 - Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale "Interventi per la valorizzazione e fruizione della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto e del SIC_Torre Guaceto e Macchia San Giovanni".
Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto..... 41609

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 17 giugno 2022, n. 215
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 677 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Peschici Località "La potassa". Proponente: Ditta Rita Mastromatteo. 41619

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 17 giugno 2022, n. 217
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 673 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG) e in agro di Ischitella alla località Forchione. Proponente: Ditta SOC. COOP. GARGANO FORESTE. 41654

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 21 giugno 2022, n. 92
PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 5 - Sottomisura 5.1 - Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo" - Interpretazione autentica della disposizione riportata al paragrafo 10 dell'Avviso pubblico di cui alla DAdG n. 254/2017 inerente l'ammissibilità agli aiuti di ulivi monumentali "non infetti". 41685

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 21 giugno 2022, n. 93
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".
Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori".
Avviso approvato con DAdG n. 60/2022 e pubblicato nel BURP n. 59/2022: modifica paragrafi 7 - 7.4 – 14 e Allegato 2.- 41690

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto 6 giugno 2022, n. 5
Acquisizione coattiva sanante. 41694

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto 20 giugno 2022, n. 6
Esproprio. 41699

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto determinazione dirigenziale 27 giugno 2022, n. 888
Parere di VIA. Proponente: società Energy Efficiency Consulting srl. 41710

COMUNE DI ORTA NOVA
Estratto determinazione dirigenziale 29 MARZO 2022, n. 102
Procedura di verifica di non assoggettabilità a V.A.S. - PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG, DITTA omissis - ENTE COMPETENTE. 41711

COMUNE DI OSTUNI
Estratto decreto Prot. n. 40094 del 20 giugno 2022
Esproprio. 41718

COMUNE DI SAN MARCO LA CATOLA
Avviso relativo al decreto 20 giugno 2022, n. 1
Esproprio e occupazione permanente. 41720

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO - FAGGIANO (TA) IN NOME E PER CONTO DEL COMUNE DI BITETTO
Esito di Gara - CIG: 9018342B3D 41721

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE 27 giugno 2022, n. 54
CUP: B39G15008640007 - Assistenza Tecnica di Programma. Programma CTE Interreg V - A Grecia-Italia

2014-2020. Indizione avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione con contratto di lavoro autonomo per l'espletamento del ruolo di Project Officer Junior con profilo legale e amministrativo - competenza giuridica ed amministrativa greca - nell'ambito del Segretariato Congiunto (Rif. Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 40 del 20/05/2022 - B.U.R.P. n. 61 del 01 giugno 2022).
Approvazione esiti procedura di selezione e schema di contratto, nomina vincitore. 41722

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 giugno 2022, n. 665
Seguito D.D. 573/2022 - Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione di sei unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di sei mesi, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione civile e Tutela del territorio", presso la Sezione Protezione Civile - ulteriore utilizzo graduatorie. 41742

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIA E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA
Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. 41746

ASL LE
Avviso pubblico per n. 24 partecipanti alla VII edizione del Corso Di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale/118. 41752

AMET SPA - TRANI
ESTRATTO AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N.1 UNITA' CON FUNZIONE DI RESPONSABILE INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY (ICT) E CON FUNZIONI DI RESPONSABILE AD INTERIM AREA VENDITA MERCATO TUTELATO DELL'ENERGIA - CATEGORIA A1/S DEL CCNL SETTORE ELETTRICO. 41756

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 25/2.1-2.2 DEL 28/06/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA". RIAPERTURA BANDO IV STEP. 41757

GAL MERIDAUNIA
GRADUATORIA PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRETTORE TECNICO DEL GAL MERIDAUNIA. 41759

GAL PONTE LAMA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 64 DEL 28/06/2022
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi" - Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Bando "Start&Go". Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili. 41760

GAL VALLE DELLA CUPA
Graduatorie relative alla ricevibilità e ammissibilità della Misura 19 Sottomisura 19.2 Avviso pubblico

Azione 3 - intervento 3.2 “Progetto di cooperazione per l’educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali”. 41766

Avvisi

ARESS PUGLIA
AVVISO PUBBLICO Invecchiamento attivo L.R. 16/2019. Corsi di alfabetizzazione informatica per la promozione di un invecchiamento attivo CUP J35F21003870002...... 41767

ARESS PUGLIA
AVVISO PUBBLICO PER L’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI “OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA” DI CUI AL WP 1 - TASK N. 4 DI PROGETTO...... 41807

COMUNE DI MARTINA FRANCA
Estratto avviso di asta pubblica per l’alienazione di immobili di proprietà comunale. 41828

SOCIETA’ BEST ENERGY
Pubblicazione Determinazione Dirigenziale n. 380 del 17 giugno 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. Decreto di asservimento per le ditte concordatarie e per la ditta non concordataria. 41829

SOCIETA’ BEST ENERGY
Pubblicazione Determinazione Dirigenziale n. 381 del 17 giugno 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. Decreto di asservimento per le ditte non concordatarie. 41838

SOCIETA’ FOGGIA WIND
Pubblicazione Determinazione Dirigenziale n. 375 del 16 giugno 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. Revoca Decreto di asservimento per la ditta non concordataria di cui all’ A. D. n. 349 del 31.05.2022. Decreto di esproprio e asservimento per la ditta non concordataria. 41844

SOCIETA’ LUXENIA
Pubblicazione estratto Determinazione Dirigenziale n. 255 del 3 maggio 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. Asservimento cavidotto interrato - ditte concordatarie e non concordatarie - Agro di San Severo (FG)...... 4185

SOCIETA’ RETE FERROVIARIA ITALIANA
Provvedimento n. 37/22b/PAG del 22 giugno 2022. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate. Comune di Lecce. 41860

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 giugno 2022, n. 116

Incentivi funzioni tecniche, art. 113 del D.lgs. n.50/2016. Adozione e recepimento delle "Modifiche al disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016" approvate con DGR n. 411 del 28/03/2022.

L'anno **2022**, addì 21 del mese di **giugno**, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	**X**	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	**X**	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	**X**	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE		**X**
" " "	:	Giacomo Diego GATTA	**X**	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio Regionale, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Controlli procedimentali e gestione rischi specifici", così come confermata dal Dirigente della Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti", riferisce quanto segue:

L'art.113 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (codice dei contratti pubblici), rubricato "incentivi per funzioni tecniche" prevede al comma 1, che facciano carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture, negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, tutta una serie di oneri, dettagliatamente specificati, per ogni tipologia di appalto.

La norma consente, previa adozione di un regolamento interno e la stipula di un accordo di contrattazione decentrata, il riparto degli incentivi rispettoso dei criteri di proporzionalità, logicità, congruenza e ragionevolezza, nell'ottica di valorizzazione delle figure professionali in servizio esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. La norma stabilisce sostanzialmente:

al comma 1 quali sono le specifiche voci di costo che gravano sul piano economico dell'intervento o sul bilancio della stazione appaltante;

ai commi successivi i principi e i criteri per la modulazione e la corresponsione dell'incentivo, che dovranno essere declinati in appositi regolamenti degli enti che costituiranno la base sulla quale la contrattazione integrativa si svolgerà per disciplinare la ripartizione della quota dell'80% del fondo.

I suddetti principi prevedono dunque quanto segue. Nell'ambito degli stanziamenti previsti dal comma 1, per appalti di lavori, servizi e forniture, le amministrazioni considerano il fondo per le funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Come precisa la relazione tecnica al nuovo Codice "*le amministrazioni pubbliche dovranno provvedere a risorse invariate e dunque nell'ambito degli stanziamenti di bilancio previsti destinano a tal fine un fondo in misura non superiore al 2 per* massimo del 2% dell'importo a base di gara la quota dell'80% è destinata ad incentivi per il personale, mentre la restante quota (20%) è destinata alle finalità dettate dalia norma, la cui concreta attuazione è rimessa alle decisioni della stazione appaltante. La quota dell'80% è riferita ad attività ben individuate dalla legge, e di conseguenza i destinatari sono i soggetti che svolgono le medesime attività e quelli che vengono incaricati di collaborare alle stesse.

Premesso che:

- In data 17/10/2019, in sede di contrattazione collettiva integrativa, l'Amministrazione regionale, le OO.SS. e la RSU hanno sottoscritto in via definitiva l'ipotesi di accordo del 25/07/2019 sulle modalità e i criteri di ripartizione del Fondo per gli incentivi per le Funzioni tecniche, che sono contenuti negli articoli 10 e 11 e correlate Tabelle 1 e 2 del disciplinare sui criteri per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche;
- a seguito della sottoscrizione del suddetto accordo, efficace, sotto il profilo dell'ambito soggettivo di applicazione, anche nei confronti del personale in servizio presso il Consiglio regionale, con D.G.R. n. 2056 del 18.11.2019, la Giunta regionale ha adottato il proprio disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto della Regione Puglia il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale;
- ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 6/2007, il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha piena autonomia organizzativa, funzionale, finanziaria, contabile, patrimoniale e negoziale, e, in particolare, alla luce della propria autonomia negoziale il Consiglio regionale svolge autonomamente le funzioni di Amministrazioni aggiudicatrice, pur essendo parte del sistema integrato degli acquisti (SIA) della Regione Puglia così come definito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2259/2017 in applicazione dell'art. 21 della legge regionale n 37/2014;
- che la Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" svolge le funzioni di stazione appaltante del Consiglio Regionale nei casi in cui tale funzione non sia affidata al soggetto aggregatore regionale, per tutte le procedure sopra la soglia per la quale non è previsto l'affidamento diretto, come da D.U.P n. 53 del 14/09/2021.

Dato atto che le procedure di scelta del contraente per gli appalti di servizi e forniture del Consiglio Regionale della Puglia, sopra o sotto soglia comunitaria, possono coinvolgere, dalla fase di preparatoria a quella di esecuzione del contratto, dipendenti, appartenenti o meno alla categoria dirigenziale, anche nel ruolo di RUP, in servizio presso strutture diverse dalla Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisiti e Contratti.

Considerato, inoltre, che:

- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 9 febbraio 2021 è stato adottato e recepito il Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 approvato con DGR n. 2056 del 18/11/2019;

- con successiva DUP 71/2021 è stato istituito il fondo risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/16;
- con DGR n. 411 del 28 marzo 2022 sono state apportate modifiche al disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 riguardanti la corretta applicazione della norma relativa agli incentivi per gli appalti di lavori, servizi e forniture, alla luce e in considerazione delle linee guida ANAC, della costante e prevalente giurisprudenza della Corte dei Conti e inerenti ad alcuni punti non in linea con il dettato normativo. Restano invariati i criteri di ripartizione del Fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche definiti in conformità con il dettato normativo in sede di contrattazione collettiva integrativa sottoscritta in via definitiva in data 17/10/2019.

Osservato che in base alla vigente normativa è nella determina a contrarre che deve darsi conto della sussistenza di attività incentivabili, e che il Disciplinare de quo attribuisce un ruolo nodale oltre che alla figura del Dirigente che adotta gli atti, anche alla figura del RUP, nelle varie fasi di attuazione dell'istituto di che trattasi, con riferimento alla valutazione delle percentuali di attribuzione dell'incentivo alle diverse figure professionali facenti parti del gruppo di lavoro che rispetto alle successive fasi di quantificazione, liquidazione ed erogazione dell'incentivo stesso, così come disciplinato dall'art. 13 del Disciplinare.

Rilevato dunque che spetta a dette figure valutare, tenuto conto delle regole di corretta gestione amministrativa e contabile e dei principi sanciti dalla giurisprudenza della Corte dei Conti, dell'occorrenza, in concreto, di attività effettivamente incentivabili, anche quando si tratti di attività svolte in relazione ad un appalto concluso con ricorso ad una modalità di approvvigionamento diversa dalla procedura di gara "tradizionale" (es: adesione a convenzione quadro stipulata da un soggetto aggregatore), rappresentando, la deroga al principio di onnicomprensività, una ipotesi eccezionale, la cui legittimità dipende anche dall'accertamento della particolare complessità che deve connotare l'attività svolta oggetto di incentivo (*cfr*. Corte dei Conti – Sezione Regionale per l'Emilia Romagna – Deliberazione n. 120/2020).

Per tutto quanto sopra esposto si propone di adottare e fare proprio il nuovo testo del "*Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016*", adottato con D.G.R. n. 411 del 28.03.2022, così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 04/04/2022 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale atto già condiviso con le Organizzazioni Sindacali e già applicato dagli uffici della Giunta Regionale che presentano, rispetto al Consiglio Regionale, analoghe prerogative e caratteristiche funzionali ed organizzative.

Tanto premesso, la Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo e nel portale istituzionale del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003, così come novellato dal d. lgs. 101/2018, in materia di protezione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011, ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del Bilancio del Consiglio regionale, in quanto l'applicazione della disciplina sugli incentivi delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del

d.lgs. 50/2016 è attuata a valere sugli stanziamenti disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio del Consiglio regionale per gli esercizi di competenza.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004;

VISTA La L.R. n. 7 del 12.05.2004;

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.4.2016, come modificato da ultimo con DUP n. 214 del 14.3.2019;

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di adottare e fare proprio il nuovo testo del "*Disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016*", adottato con D.G.R. n. 411 del 28.03.2022 così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 04/04/2022, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. A);
- di dare atto che il Disciplinare suddetto trova applicazione per le procedure già avviate e/o concluse alla data odierna, per le quali la stazione appaltante abbia previsto la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. 50/16;
- di dare atto che negli appalti di beni e servizi le risorse per l'incentivazione delle funzioni tecniche sono previste solo in caso di nomina del direttore dell'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dalle vigenti linee guida ANAC in materia di compiti del Responsabile del Procedimento (RUP) e dal decreto 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) recante «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web del Consiglio Regionale e sulla Bacheca elettronica del Consiglio regionale;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti del Consiglio Regionale;
- di incaricare il Segretario Generale del Consiglio Regionale di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P

Il Segretario Generale del Consiglio
Domenica Gattulli

La Presidente
Loredana Capone

Allegato A

DISCIPLINARE PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART. 113 COMMA 2 DEL DLGS. N. 50/2016

Art. 1 – Oggetto e finalità
Art. 2 – Soggetti interessati
Art. 3 – Funzioni e attività oggetto degli incentivi
Art. 4 – Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta
Art. 5 – Incarichi svolti da dipendenti di stazioni appaltanti a favore di altre stazioni appaltanti
Art. 6 – Compatibilità e limiti di impiego
Art. 7 – Formazione professionale e strumentazione
Art. 8 – Approvazione e proprietà degli elaborati
Art. 9 – Costituzione del fondo
Art. 10 – Criteri di ripartizione del fondo
Art. 11 – Erogazione delle somme
Art. 12 – Coefficienti di riduzione
Art. 13 – Quantificazione e liquidazione dell'incentivo
Art. 14 – Applicazione
Art. 15 – Disposizioni transitorie
Art. 16 – Entrata in vigore e abrogazioni

Articolo 1
(Oggetto e finalità)

1. Il presente disciplinare, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito all'utilizzo del fondo previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di seguito "Codice", nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.
2. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata ad incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente disciplinare, nel rispetto della disciplina vigente sulla performance.

Articolo 2
(Soggetti interessati)

1. Il presente disciplinare si applica al personale del comparto in servizio che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Stazione Appaltante con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale rientrante nella sfera di interesse della Stazione Appaltante stessa.
2. Il presente disciplinare si applica anche ai dipendenti di altre Stazioni Appaltanti che assumono gli incarichi conferiti dalla Stazione Appaltante nei casi stabiliti dall'articolo 5.
3. In particolare sono soggetti interessati al presente disciplinare:
   a. il Responsabile Unico del procedimento e gli altri soggetti incaricati delle funzioni/attività elencate all'art. 3 del presente disciplinare, connesse alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di beni, servizi o forniture, ivi incluse le attività di manutenzione, nei limiti previsti dalla norma, nei casi di appalti di manutenzione straordinaria e ordinaria di particolare complessità;
   b. i collaboratori dei soggetti di cui alla lettera a) di volta in volta individuati nell'atto formale con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale (firma di provvedimenti, ecc), e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.
4. Ai sensi dell'articolo 113, comma 3, ultimo periodo del Codice, le attività affidate al personale di qualifica dirigenziale non danno titolo alla corresponsione degli incentivi professionali di cui al presente disciplinare.

Articolo 3
(Funzioni e attività oggetto degli incentivi)

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Codice, le prestazioni attribuibili al personale di cui all'articolo 2, riguardano le seguenti funzioni/attività:
   a) programmazione della spesa per investimenti
   b) valutazione preventiva dei progetti
   c) predisposizione e controllo delle procedure di gara
   d) esecuzione dei contratti pubblici
   e) responsabile unico del procedimento
   f) direzione dei lavori (ivi incluso il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione)
   g) direzione dell'esecuzione
   h) collaudo, ivi incluso il collaudo statico, il collaudo tecnico amministrativo / certificato di regolare esecuzione, la verifica di conformità
   i) attività di collaborazione amministrativa.

2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera rr), della legge28 gennaio 2016 n. 11, le attività concernenti la progettazione, secondo le disposizioni degli articoli 23 e 24 del Codice, non sono oggetto degli incentivi di cui al presente disciplinare.

Articolo 4

(*Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta*)

1. I dipendenti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro sono proposti dal responsabile unico del procedimento ai fini della successiva individuazione da parte del dirigente competente in base all'organizzazione della Stazione Appaltante, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 38 del Codice in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti.
2. Nella scelta si deve comunque tenere conto:
   a) della necessità di integrazione tra le diverse competenze in relazione alla tipologia della prestazione professionale;
   b) della competenza, dell'esperienza eventualmente acquisita dal personale e dei risultati conseguiti in altri analoghi incarichi professionali;
   c) della opportunità di perseguire un'equa ripartizione degli incarichi, con attivazione del criterio della rotazione;
   d) del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti ed ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali, ove esistano;
3. L'atto di individuazione di cui al comma 1 deve riportare espressamente le funzioni/attività svolte dai singoli dipendenti individuati, nonché il relativo cronoprogramma.

Articolo 5

(*Incarichi svolti da dipendenti di Stazioni Appaltanti a favore di altre Stazioni Appaltanti*)

1. Nel caso in cui non siano presenti le professionalità tecniche necessarie tra il personale in servizio, il responsabile unico del procedimento può proporre dipendenti di altre Stazioni Appaltanti.
2. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 3 del presente disciplinare svolte dal personale della Stazione Appaltante a favore di altre Stazioni Appaltanti, nel rispetto del regolamento incentivante di queste ultime, sono trasferiti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione, alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale.
3. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 3 del presente disciplinare svolte a favore della Stazione Appaltante dal personale di altre Stazioni Appaltanti, trovano copertura nel fondo costituito e ripartito secondo le modalità previste nella presente disciplina e sono trasferiti alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale.
4. Il compenso percepito, nei casi regolati dai commi precedenti, rientra nei limiti di cui all'articolo 6, comma 2.
5. Quando la Stazione Appaltante si avvale delle attività di una centrale di committenza per l'acquisizione di un lavoro, bene, servizio o fornitura, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 113, comma 5, destina una percentuale nell'ambito dell'incentivo per le fasi di competenza della centrale di committenza. Nella convenzione/contratto che regola i rapporti tra Stazione Appaltante e centrale di committenza, sono disciplinate le modalità di liquidazione dell'incentivo.
6. Nel caso in cui la convenzione/contratto preveda una quota da destinare alle attività espletate dalla centrale di committenza, la stessa è comprensiva anche della quota di cui all'articolo 113 del Codice; la centrale di committenza, con proprio regolamento o atto equivalente, disciplina le modalità di ripartizione della quota di competenza tra il personale che ha partecipato alle attività.

Articolo 6

(*Compatibilità e limiti di impiego*)

1. I soggetti individuati per la realizzazione di lavori o per le attività di manutenzione di cui al precedente articolo 2, comma 3, da aggiudicare tramite procedura aperta o per l'acquisizione di servizi o forniture pubbliche possono partecipare, anche contemporaneamente, a più appalti, con il criterio della rotazione.

2. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 113, comma 3 del Codice, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al personale incaricato delle prestazioni professionali di cui al presente disciplinare, non possono superare l'importo del 50% del rispettivo trattamento economico annuo lordo (determinato sommando il trattamento economico fondamentale e tutte le forme di salario accessorio, ove presenti,escluso quello derivante dagli incentivi medesimi) da calcolarsi tenendo conto anche di incarichi eventualmente svolti al medesimo titolo presso altre Stazioni Appaltanti.

3. Per le finalità di cui al comma precedente la Stazione Appaltante provvede ad acquisire le informazioni necessarie relative ad eventuali incarichi conferiti al personale da altre Stazioni Appaltanti e ai relativi incentivi erogati. Per le medesime finalità la Sezione Personale e organizzazione fornisce, su richiesta, le informazioni necessarie alle Stazioni Appaltanti di appartenenza per gli incarichi svolti da personale dipendente delle stesse.

4. Per quanto previsto nei commi 2 e 3 del presente articolo, in sede di liquidazione le Stazioni appaltanti indicheranno sempre l'anno di riferimento per gli incentivi maturati.

Articolo 7
(*Formazione professionale e strumentazione*)

1. Per i dipendenti di cui all'art. 2. comma 1, la Stazione Appaltante:
   - promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche, ecc.;
   - garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.

2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i dirigenti coinvolti comunicano annualmente, con eventuali aggiornamenti semestrali, alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare.

Articolo 8
(*Approvazione e proprietà degli elaborati*)

1. Gli elaborati prodotti nell'ambito delle attività conferite ai sensi del presente disciplinare, recanti l'indicazione di tutti i dipendenti che hanno comunque collaborato alla loro produzione, secondo gli incarichi conferiti, sono approvati con atto amministrativo e restano di proprietà piena ed esclusiva della Stazione Appaltante, la quale potrà farvi apportare tutte le modifiche o varianti ritenute opportune e necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio. Gli stessi possono essere utilizzati dai predetti dipendenti ai fini della formazione del proprio curriculum professionale.

Articolo 9
(*Costituzione del fondo*)

1. E' costituito, nell'ambito delle risorse per il salario accessorio e sulla base delle regole dettate dal CCNL, un fondo nel quale confluiscono tutte le risorse destinate agli incentivi per le funzioni/attività di cui all'articolo 3 nella misura stabilita al successivo comma 3. Nella determinazione a contrarre dei singoli lavori/servizi/forniture verranno determinati gli importi da destinare alla alimentazione del fondo di cui al presente articolo, in quanto previsti alla voce "*spese tecniche di cui all'art. 113 del codice dei contratti*" tra le somme a disposizione dell'Amministrazione nel relativo quadro economico finanziato e fanno capo al medesimo capitolo di spesa.

2. Ai fini della corresponsione degli incentivi economici correlati all'affidamento delle prestazioni professionali previste dal presente disciplinare, nel fondo di cui al comma 1 è iscritta una somma non superiore al 2% modulata sull'importo degli appalti posti a base di gara, Iva esclusa e comprensiva degli oneri non soggetti a ribasso.

3. Ai sensi dell'articolo 113, commi 3 e 4 del Codice, il fondo è destinato:

   a) per un ammontare pari all'80%, da ripartire secondo i criteri di cui al successivo articolo 10, tra i soggetti di cui all'articolo 2;

   b) per un ammontare pari al 20%, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata:

      - all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;

      - all'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;

      - per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

4 Gli incentivi economici sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali previsti dalla legge e dell'IRAP.

5 La misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo a base della correlata procedura di affidamento secondo le seguenti tabelle:

TABELLA A) – LAVORI PUBBLICI

Classi di importo Lavori	**Percentuale da applicare**
fino a euro 1.000.000	2%
oltre € 1.000.000 e fino a € 5.548.000	1,8%
oltre € 5.548.000 e fino a € 10.000.000	1,6%
oltre € 10.000.000 e fino a € 25.000.000	1,4%
oltre € 25.000.000	1,0%

TABELLA B) – SERVIZI E FORNITURE

Classi di importo Servizi e Forniture	**Percentuale da applicare**
fino a euro 500.000	2%
oltre € 500.000 - per la parte fino a € 500.000 - per la parte oltre € 500.000	 2% 1,5%

6 Negli appalti relativi a servizi o forniture il fondo può essere costituito solo nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione del contratto diverso dal RUP. Tale nomina deve essere prevista già nella determinazione a contrarre per appalti di servizi e forniture inferiori ai 500.000,00 unitamente all'attestazione della ricorrenza delle ipotesi previste dalle linee guida ANAC.

7 Nell'ipotesi in cui l'intervento da realizzare si qualifica come fornitura con posa in opera, caratterizzato da completamento/assemblaggio del bene in cantiere, la disciplina da applicare per la corresponsione degli incentivi è quella riferita ai lavori.

8 Nel caso di varianti in corso d'opera **o interventi supplementari**, l'importo del fondo gravante sul singolo lavoro, servizio o fornitura viene ricalcolato sulla base del nuovo importo.

Articolo 10
(*Criteri di ripartizione del fondo*)

1. Le somme destinate alla remunerazione degli incentivi per la realizzazione di lavori pubblici, o per la loro manutenzione, e per l'acquisizione di servizi e forniture pubbliche, sono ripartite tenendo conto dei seguenti criteri:
   - competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere;
   - tipologia di incarichi svolti dai tecnici in relazione alle mansioni della categoria in cui sono rispettivamente inquadrati;
   - complessità delle opere/servizi/forniture, derivante anche, ad esempio, dalla necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica.
2. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 è disciplinata dalle Tabelle 1 e 2. Le aliquote ivi indicate costituiscono limiti massimi inderogabili.

Articolo 11
(*Erogazione delle somme*)

1. Ai fini della erogazione delle somme è necessario l'accertamento del Dirigente o altro soggetto preposto alla struttura competente alla realizzazione del lavoro o all'acquisizione di servizi o forniture che non sia compreso tra i destinatari della incentivazione, dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati.
2. L'accertamento consiste nella verifica che tutte le prestazioni di cui all'articolo 3 del presente disciplinare affidate, siano state svolte senza errori e/o ritardi e/o che non si siano determinati costi aggiuntivi non previsti, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 106 e 107 del Codice, anche ai fini delle eventuali decurtazioni di cui ai commi seguenti.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 2, l'incentivo da erogare per l'attività nella quale si sono verificati errori e/o ritardi imputabili ai dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro, è decurtato di una percentuale connessa alla durata del ritardo e/o alla rilevanza che l'errore ha avuto sull'andamento dei lavori, del servizio o della fornitura, secondo criteri improntati a consequenzialità e interdipendenza. Le riduzioni sono commisurate all'entità del ritardo in ragione del 10% della quota spettante per i primi 30 giorni di ritardo, del 20% dal 31° al 60° giorno di ritardo,del 80% dopo il 61° giorno di ritardo. Ai fini dell'applicazione delle decurtazioni non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori/servizio/forniture, e pertanto non rilevano, i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 106 e 107 del D.lgs. n. 50/2016.
4. Nel caso di cui al comma 3, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Dirigente contesta, per iscritto, gli errori e/o ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento. Le somme non percepite dai dipendenti rimangono nel fondo di cui all'art. 9 e incrementano la quota del fondo di cui all'articolo 9, comma 3, lett. b).
5. Nella circostanza motivata di sostituzione di un dipendente addetto alla realizzazione del lavoro o all'acquisizione di servizi o forniture, il subentrante acquisisce il diritto all'incentivo in proporzione all'attività svolta come attestato del Dirigente o altro soggetto preposto alla struttura competente alla realizzazione del lavoro o all'acquisizione di servizi o fornitura.
6. Qualora la misura dell'incentivo da erogare a un dipendente superi del 50 % il trattamento economico complessivo le somme che superano tale limite costituiranno economie di bilancio. Anche i compensi relativi a funzioni tecniche svolte da personale con qualifica dirigenziale costituiscono economie di bilancio.

Articolo 12
(*Coefficienti di riduzione*)

1. Qualora la prestazione professionale inerente un lavoro, un servizio o una fornitura, venga affidata parte al personale interno della stazione appaltante, ai sensi del presente disciplinare, e parte a professionisti esterni, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti della Stazione Appaltante o di altre Stazioni Appaltanti incaricati ai sensi dell'articolo 5, comma 2, incrementano la quota del fondo di cui all'art. 9, comma 3, lett. b).

Articolo 13
(*Quantificazione e liquidazione dell'incentivo*)

1. Il dirigente, nell'atto con il quale individua i soggetti di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a) e b), stabilisce - su proposta del responsabile del procedimento - le percentuali di attribuzione dell'incentivo alle diverse figure professionali facenti parte del gruppo di lavoro per la realizzazione di lavori o per la acquisizione di servizi o forniture.

2. Ai fini della successiva quantificazione e liquidazione dell'incentivo da ripartire fra i soggetti di cui al comma 1, il responsabile del procedimento propone al dirigente o altro soggetto competente, in base all'organizzazione della stazione appaltante competente alla realizzazione del lavoro o all'affidamento di un servizio o fornitura, l'adozione del relativo atto nei termini che seguono:

   A) Per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase di programmazione, verifica della progettazione e affidamento:

      - il Dirigente competente dà atto dell'avvenuta stipula del contratto, valuta il lavoro svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività~~;~~
      - il Dirigente assume la determinazione di liquidazione.

   B) Per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase dell'esecuzione:

      - il responsabile del procedimento documenta al Dirigente competente lo stato di avanzamento ovvero lo stato finale del lavoro/servizio/fornitura, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
      - il Dirigente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività,sulla base della documentazione di cui al punto precedente;
      - il Dirigente assume la determinazione di liquidazione.

      Per la fase esecutiva di un contratto di durata pluriennale si procede con liquidazione annuale quantificata sulla base di quanto eseguito/accertato.

   C) Per la quantificazione ed erogazione relativa all'attività di collaudo, certificazione di regolare esecuzione e verifica di conformità:

      - il responsabile del procedimento documenta al Dirigente competente l'esito positivo del collaudo/certificazione di regolare esecuzione/verifica di conformità, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività~~;~~
      - il Dirigente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti, sulla base della documentazione di cui al punto precedente;
      - il Dirigente assume la determinazione di liquidazione.

3. La determinazione dirigenziale contenente la quantificazione e la liquidazione degli incentivi è successivamente trasmessa dal dirigente al soggetto competente in materia di gestione e amministrazione del personale, con l'attestazione:

   - delle attività assegnate e di quelle espletate, nonché della compatibilità con l'attività ordinaria della Struttura competente alla realizzazione dell'opera;
   - dell'assenza di eventuali ritardi nei tempi e di aumenti di costi previsti per la realizzazione dell'opera o lavoro o per l'acquisizione del servizio/fornitura imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
   - che gli importi spettanti per ciascun avente diritto sono ripartiti, ove necessario, secondo il principio di competenza quindi in relazione al numero di anni di esecuzione dell'incarico per i quali vengono indicate le somme maturate e da corrispondere per ogni annualità;
   - che la liquidazione degli incentivi, rapportati al periodo di espletamento dell'attività, non superano il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo;
   - che sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie nei quadri economici dei lavori, servizi e forniture e si sia proceduto al relativo accertamento di cui all'art. 11 del presente disciplinare.

4. La determinazione di liquidazione degli incentivi, adottata dal dirigente della stazione appaltante e riportante le attestazioni previste dai commi 2 e 3 del presente articolo, viene trasmessa, unitamente alla determinazione a contrarre e all'atto dirigenziale di cui all'art. 4, alla struttura competente in materia di personale per l'inserimento nel cedolino stipendiale.

Articolo 14
(*Applicazione*)

1. Il presente disciplinare si applica ai lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa successivamente alla entrata in vigore del disciplinare stesso.
2. Rientrano nell'ambito di applicazione del presente disciplinare gli interventi relativi a lavori, servizi e forniture per i quali il bando, l'avviso o lettera di invito è stato pubblicato o trasmessa dopo il 19 aprile 2016, a condizione che nei relativi quadri economici sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie.

Articolo 15
(*Disposizioni transitorie e di coordinamento*)

1. Gli incentivi da erogare per le attività realizzate fino al 18 agosto 2014 (entrata in vigore della L.N. 114/2014), restano assoggettati ai Regolamenti regionali previgenti (combinato disposto del Regolamento n. 6 del 18/03/2005 e del Regolamento n° 22 del 16/09/2011).
2. Gli incentivi da erogare per le attività realizzate dal 19 agosto 2014 al 18 aprile 2016, restano assoggettati ai Regolamenti regionali previgenti (combinato disposto del Regolamento n. 6 del 18/03/2005 e del Regolamento n° 22 del 16/09/2011) con l'applicazione degli artt. 9 - 11 - 13. Sono esclusi dall'incentivo gli interventi che comportano mere "attività manutentive", mentre restano compresi gli interventi manutentivi di particolare complessità.
3. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 113, comma 3 del Codice, l'esclusione del personale di qualifica dirigenziale dalla corresponsione degli incentivi economici per le prestazioni di cui agli articoli 23 e 24 del Codice si applica a decorrere dal 19 agosto 2014.

Articolo 16
(*Entrata in vigore e abrogazioni*)

1. Il presente disciplinare si applica a decorrere dalla data della sua pubblicazione.
2. Dall'entrata in vigore del presente disciplinare, è abrogata la precedente disciplina approvata, fatto salvo quanto previsto all'articolo 15.

TABELLA 1):
Ripartizione degli incentivi per la realizzazione di opere e lavori

FUNZIONE AFFIDATA	**Fase programmazione** ***5%***	**Fase verifica** ***19%***	**Fase affidamento** ***14%***	**Fase esecuzione** ***62%***	***Totale 100%***
Responsabile della programmazione	*2%*				*2%*
Responsabile del procedimento		*11%*	*10%*	*11%*	*32%*
Verificatore progettazione		*5%*			*5%*
Direzione dei lavori (ivi incluso il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, l'eventuale attività del direttore operativo e dell'ispettore di cantiere)				*31%*	*31%*
*Collaudatore/ Certificatore regolare esecuzione**				*10%*	*10%*
*Collaboratori tecnici***	*1,5%*	*1,5%*	*1%*	*8%*	*12%*
Collaboratori amministrativi	*1,5%*	*1,5%*	*3%*	*2%*	*8%*

** Fermo restando l'importo complessivo del 2%, la percentuale dell'8% indicata per il collaudo è quella massima applicabile in caso di collaudo in corso d'opera, espletato da una commissione di collaudo incaricata del collaudo tecnico amministrativo, ivi inclusa anche la percentuale per il collaudatore statico*
Nel caso in cui, in luogo del collaudo, si dia corso al certificato di regolare esecuzione, la percentuale è quella prevista per il collaudo.

*** Comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure.*

*(**TABELLA 2**):*

Ripartizione degli incentivi per l'acquisizione di servizi e la fornitura di beni

FUNZIONE AFFIDATA	Fase Programmazione 8%	Fase Affidamento 24%	Fase Esecuzione 50%	Responsabilità del procedimento (Ufficio del RUP) 18%	Totale per Fasi 100%
Responsabile della programmazione	5%				**5%**
Programmazione	3%				**3%**
Responsabile unico del procedimento (RUP)		12%	10%	12%	**34%**
Procedura di gara		5%			**5%**
Direttore dell'esecuzione			32%		**32%**
Verificatore della conformità/ Certificatore regolare esecuzione		5%	5%		**10%**
Collaboratori tecnici *			3%	3%	**6%**
Collaboratori amministrativi		2%		3%	**5%**
Totale					**100%**

* Comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 914

PROROGA DELLA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE A SEGUITO DELLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Coordinamento Amministrazione del personale", confermata dal dirigente del Servizio Amministrazione del Personale nonché dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

VISTI:

· la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 54, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e Impiego;

· la risoluzione del Parlamento Europeo, approvata il 13 settembre 2016, relativa alla "*Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale*";

· il regolamento 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), in coordinamento con le disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

· il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità*";

· il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*";

· il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, recante "*Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro*";

· il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;

· il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*";

· il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

· la legge 4 novembre 2010, n. 183 recante "*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*";

· la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

· la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*";

· la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3 recante "*Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*";

· l'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

· i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili;

· il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 8 ottobre 2021 recante "*Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni*"e le successive "*Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021*";

· la nota r_puglia/AOO_174/PROT/29/10/2021/0006728 con la quale il Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Puglia ha diramato a tutto il personale indicazioni in ordine a buone pratiche per la sicurezza informatica;

· la nota r_puglia/AOO_174/PROT/29/10/2021/0006729 del Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Puglia *recante "Decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione 08.10.2021, avente ad oggetto le 'Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni' – Art. 1, comma 3, lett. c) ed e) – Indicazioni operative*";

· la deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per laparità di genere, denominata "Agenda di Genere";

· la deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestionee di monitoraggio*";

· il decreto – legge 24 marzo 2022, n. 24 recante "*Diposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*", convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52;

· l'articolo 6, comma 6-*bis* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", come da ultimo modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n.36,prevede che il Piano integrato di attività e organizzazione (c.d. PIAO) sia adottato entro la data del 30 giugno 2022.

DATO ATTO CHE:

- l'articolo 14, comma 1, della legge n. 124/2015, come da ultimo modificato, dispone che "*le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile*". A tale riguardo, nelle more della adozione o comunque in assenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), le pubbliche amministrazioni applicano il lavoro agile "*almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano*", nell'ambitodelle risorse disponibili a legislazione vigente;
- l'articolo 1 del decreto ministeriale 8 ottobre 2021 ha disciplinato le modalità di ricorso al lavoro agile applicabili "*nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi* […] *nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*", prescrivendo specifiche condizionalità e prevedendo la sottoscrizione di accordi individuali;
- con deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2022, n. 446 è stata adottata la "*Disciplina del lavoro agile a seguito della conclusione della fase emergenziale*" nel rispetto delle condizionalità previste dall'articolo 1, comma 3, del sopra citato decreto ministeriale 8 ottobre 2021 e delle indicazioni contenute nelle *Linee Guida* adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del predetto decreto;
- ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della predetta disciplina, tali disposizioni hanno validità "*fino al 30 giugno 2022, salvo proroga, ovvero fino alla precedente data di entrata in vigore del contratto collettivo nazionale applicabile che definisce l'istituto del lavoro agile*";
- con determinazione del Dirigente della Sezione Personale 30 marzo 2022, n. 362 sono stati approvati i

modelli di istanza di lavoro agile e di accordo individuale ed è stata trasmessa alle Strutture interessate l'"*Informativa sui rischi generali e specifici per il dipendente che svolge prestazioni di lavoro agile*";

CONSIDERATO CHE:

- alla data di adozione del presente provvedimento, non risulta definita la regolamentazione del lavoro agile da parte dalla contrattazione collettiva relativa al comparto di appartenenza dell'amministrazione regionale;
- l'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, come modificato in sede di conversione dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 dispone la proroga fino al 31 luglio 2022 dei termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato B, tra le quali figura l'articolo 83, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale;
- per effetto della proroga di cui al citato articolo 10, comma 2, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano fino al 31 luglio 2022 "*la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità*";
- la predetta proroga risulta immediatamente applicabile ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della disciplina contenuta nell'Allegato "1" alla deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2022, n. 446, il quale prevede che "*successive disposizioni statali sostituiscono o integrano senza necessità di recepimento gli articoli della presente disciplina che risultino incompatibili*".

Per quanto innanzi riportato, nelle more della regolamentazione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- disporre la proroga della disciplina del lavoro agile applicabile a seguito della conclusione della fase emergenziale, quale modalità strutturale, organizzataper obiettivi ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 81/2017 e orientata a migliorare produttività,efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e finalizzata altresì a soddisfare esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- per l'effetto, stabilire la modifica della disciplina del lavoro agile a seguito della conclusione della fase emergenziale, contenuta nell'Allegato "1" alla deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2022, n. 446, limitatamente al comma 1 dell'articolo 16, rubricato *Disposizioni finali*;
- dare atto che, per effetto della proroga del termine di validità della disciplina del lavoro agile, si rende necessario procedere alla sottoscrizione di nuovi accordi individuali, previa valutazione da parte dei competenti Direttori/Dirigenti della sussistenza delle condizioni e dei presupposti per l'autorizzazione allo svolgimento della prestazione nella suddetta modalità da remoto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi del vigente Regolamento regionalen. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: × diretto ❏ indiretto ❏ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

L'Assessore relatore Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale:

1. di prorogare il termine di validità della disciplina del lavoro agile applicabile a seguito della conclusione della fase emergenzialedi cui all'Allegato "1" alla deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2022, n. 446;
2. di disporre che il comma 1 dell'articolo 16 della predetta disciplina, rubricato "*Disposizioni finali*", sia modificato come segue: "*La presente disciplina ha validità dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022, ovvero fino alla precedente data di recepimento da parte dell'Amministrazione regionale delle disposizioni in materia di lavoro agile introdotte in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale applicabile";*
3. di dare atto che, per effetto della proroga del termine di validità della disciplina del lavoro agile, si rende necessario procedere alla sottoscrizione di nuovi accordi individuali, previa valutazione da parte dei competenti Direttori/Dirigenti della sussistenza delle condizioni e dei presupposti per l'autorizzazione allo svolgimento della prestazione nella suddetta modalità da remoto;
4. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento alle OO.SS. nonché alla RSU;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è predisposto da:

Responsabile P.O. "Coordinamento Amministrazione del personale"
Dott.ssa Elena Pietanza

Dirigente del Servizio Amministrazione del Personale
Dott.ssa Elisabetta Rubino

Dirigente della Sezione
Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Giovanni Francesco Stea

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prorogare il termine di validità della disciplina del lavoro agile applicabile a seguito della conclusione della fase emergenziale;
2. di disporre che il comma 1 dell'articolo 16 della predetta disciplina, rubricato "*Disposizioni finali*", sia modificato come segue: "*La presente disciplina ha validità dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022, ovvero fino alla precedente data di recepimento da parte dell'Amministrazione regionale delle disposizioni in materia di lavoro agile introdotte in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale applicabile*";
3. di dare atto che, per effetto della proroga del termine di validità della disciplina del lavoro agile, si rende necessario procedere alla sottoscrizione di nuovi accordi individuali, previa valutazione da parte dei competenti Direttori/Dirigenti della sussistenza delle condizioni e dei presupposti per l'autorizzazione allo svolgimento della prestazione nella suddetta modalità da remoto;
4. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento alle OO.SS. nonché alla RSU;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il presente atto sarà trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Comitato Unico di Garanzia, alle Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto Funzioni Locali e dell'Area della dirigenza ed alla Rappresentanza Sindacale Unitaria a cura della Sezione Personale.

Il Segretario Generale della Giunta — ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 920
Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, dr Rosa Fiore, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e successive modificazioni, la Regione Puglia ha dettato le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 7 della citata legge regionale sancisce che la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, in attuazione del vigente Piano faunistico venatorio regionale.

Il Programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

a. al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, al coordinamento e controllo degli stessi;
b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui alla presente legge, annualmente assegnata ad ogni Provincia e Citta Metropolitana di Bari e/o ATC, in caso di avvalimento o convenzione;
c. alla indicazione del numero massimo dei cacciatori che potrà accedere in ogni ATC per il prelievo di fauna selvatica, nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;
d. alla determinazione della quota richiesta al cacciatore di fauna selvatica, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, determinabile fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti nella Regione Puglia. I relativi importi sono fissati con il Programma venatorio regionale annuale, che stabilisce, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

L'art. 51 della precitata legge regionale stabilisce il riparto dei proventi delle tasse venatorie regionali nonché l'utilizzo, per ogni territorio provinciale, delle somme accreditate dalla Regione e pari all'80% delle somme iscritte nel bilancio regionale.

Infine, lo stesso art. 51 disciplina l'utilizzo delle somme residue, pari al 20% dell'importo totale, da parte della Regione.

Si evidenzia che sono stati approvati , con appositi atti giuntali, sia il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1198/2021 , rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054 del 06.12.2021, che il relativo Regolamento Regionale (R.R.) "*Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023*" – R.R. n. 10 del 7 ottobre 2021, modificato dal R.R. n. 2/2022.

Si precisa, altresì, che con il predetto Regolamento Regionale "*Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023*" e s.m.i., al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2022/2023,

è stato previsto che i nuovi ATC riportati nel Piano faunistico-venatorio 2018/2023 avranno decorrenza dal 10 febbraio 2023. Nel frattempo il competente Assessorato porrà in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire la nomina dei C.d.G. dei nuovi ATC pugliesi nel rispetto dei termini previsti.

Pertanto, per l'annata venatoria 2022/2023 restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, (deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009).

Inoltre, si specifica che con L.R. n. 59/2017 ha approvato la nuova normativa di settore che ha sostituito, di fatto, la ex L.R. n. 28 del 12.08.1998.

L'art. 58 comma 2 di detta nuova normativa dispone che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*".

Con DGR n. 723 del 03.05.2021 è stato adottato il nuovo Regolamento Regionale "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC" (n. 5 del 10 maggio 2021) emanato dal Presidente della G.R. e pubblicato sul BURP n. 64 suppl. del 10.05.2021.

Altresì, si specifica che la Regione Puglia ha approvato la L.R. n. 33 del 05.07.2019, pubblicata sul BURP n. 76 del 08 luglio 2017, con la quale ha introdotto il comma 6 bis all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, riguardante la mobilità venatoria gratuita alla fauna migratoria per i cacciatori residenti in Puglia.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 59/2017 e s.m.i. la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha redatto una ipotesi di Programma venatorio 2022/2023 che è stata sottoposta al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio nella seduta del 21 giugno 2022, ottenendo parere favorevole.

In merito al riparto dei proventi rivenienti dalle tasse venatorie regionali si evidenzia che è stata stanziata la somma complessiva di € 2.000.000,00, sulla base del Programma venatorio allegato, ripartita per territori ATC provinciali, limitatamente all'80% dell'importo finanziato, pari alla somma di € 1.600.000,00, e precisamente:

TERRITORI ATC

PROVINCIALI	**Lett. A (15%)**	**Lett. B (20%)**	**Lett. C (30%)**	**Lett. D (20%)**	**Lett. E (15%)**	**TOTALE (€)**
BARI	49.611,30	66.148,40	99.222,60	66.148,40	49.611,30	330.742,00
BRINDISI	44.874,17	59.832,22	89.748,32	59.832,22	44.874,17	299.161,10
FOGGIA	61.111,41	81.481,88	122.222,82	81.481,88	61.111,41	407.409,40
LECCE	57.054,12	76.072,16	114.108,24	76.072,16	57.054,12	380.360,80
TARANTO	27.349,00	36.465,34	54.698,02	36.465,34	27.349,00	182.326,70
TOTALE €	**240.000,00**	**320.000,00**	**480.000,00**	**320.000,00**	**240.000,00**	**1.600.000,00**

L'ulteriore 20% della succitata somma stanziata, pari a € 400.000,00 è a disposizione della Regione per le attività ed i compiti riportati nel Programma venatorio annuale, giusto quanto previsto al comma 3 dell'art. 51 della L.R. n. 59/2017.

Pertanto, l'importo complessivo di euro 2.000.00,00 è stata stanziato, nel Bilancio regionale di previsione 2022, nei seguenti capitoli di spesa:

- 0841009 per € 50.000,00

- 0841010 per € 260.000,00
- 0841011 per € 80.000,00, di cui euro 17.446,00 già prenotati.
- 0841012 per € 320.000,00
- 0841014 per € 250.000,00
- 0841015 per € 40.000,00
- 0841016 per € 50.000,00
- 0841018 per € 760.000,00
- 0841019 per € 190.000,00

T O T A L E Euro 2.000.000,00

Resta inteso che a seguito dell'approvazione del presente Programma la competente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali porrà in essere le ulteriori opportune iniziative e conseguenziali provvedimenti utili alla migliore gestione delle predette risorse economiche nel pieno rispetto delle finalità di cui all'art. 51 della L.R. n. 59/2017.

Premesso quanto sopra, si propone di:

- approvare il Programma Venatorio Regionale 2022-2023, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A);
- dare atto che, anche per la stagione venatoria 2022-2023, nelle more dell'attuazione dei nuovi ATC di cui alla DGR n. 1198/2021 di approvazione del Piano faunistico-venatorio 2018/2023, rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021, restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009);
- dare atto, altresì, che con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria",
- demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ulteriori adempimenti derivanti dall'attuazione del Programma Venatorio Regionale 2022-2023.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*"

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.L.vo 118/2011 :

Alla eventuale ulteriore prenotazione di € 1.982.554,00 riveniente dal presente provvedimento, atteso che già euro 17.446,00 sono stati prenotati (€1.982.554,00 + € 17.446,00 = € 2.000.000,00), da destinare per le finalità di cui all'art. 51 commi 3 e 4 L.R. n. 59/2017, ai sensi del Programma allegato e con le modalità sopra esplicitate, si procederà con atti dirigenziali da assumersi, entro il corrente esercizio finanziario, a valere sui cap. – 0841009 (euro 50.000,00) - 0841010 (euro 260.000,00) – 0841011 (euro 62.554,00) – 0841012

(320.000,00) – 0841014 (euro 250.000,00) – 0841015 (euro 40.000,00) – 0841016 (euro 50.000,00) – 0841018 (euro 760.000,00) – 0841019 (euro 190.000,00) , subordinatamente all'effettivo accertamento e riscossione delle somme sul capitolo di entrata 1012010 nel corrente esercizio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare il Programma Venatorio Regionale 2022-2023, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A);
- di dare atto che, anche per la stagione venatoria 2022-2023, nelle more dell'attuazione dei nuovi ATC di cui alla DGR n. 1198/2021 di approvazione del Piano faunistico-venatorio 2018/2023, rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021, restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009);
- di dare atto, altresì, che con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria",
- di demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ulteriori adempimenti derivanti dall'attuazione del Programma Venatorio Regionale 2022-2023.
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente ad interim del Servizio Dr. Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione Dr. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18/20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste
Dr. Donato Pentassuglia

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di approvare il Programma Venatorio Regionale 2022-2023, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A);
- di dare atto che, anche per la stagione venatoria 2022-2023, nelle more dell'attuazione dei nuovi ATC di cui alla DGR n. 1198/2021 di approvazione del Piano faunistico-venatorio 2018/2023, rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021, restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009);
- di dare atto, altresì, che con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria",
- di demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ulteriori adempimenti derivanti dall'attuazione del Programma Venatorio Regionale 2022-2023.
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

ALLEGATO A)

PROGRAMMA VENATORIO

Annata 2022/2023

Linee Generali

L'art. 7 comma 15 della L.R n. 59 del 20 dicembre 2017 e s.m.i. dispone che, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale, la Giunta Regionale approva il programma annuale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

e. al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, al coordinamento e controllo degli stessi;

f. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui alla presente legge, annualmente assegnata ad ogni Provincia e Citta Metropolitana di Bari e/o ATC, in caso di avvalimento o convenzione;

g. alla indicazione del numero massimo dei cacciatori che potrà accedere in ogni ATC per il prelievo di fauna selvatica, nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;

h. alla determinazione della quota richiesta ai cacciatori di fauna selvatica, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, determinabile fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti nella Regione Puglia. I relativi importi sono fissati con il Programma venatorio regionale annuale, che stabilisce, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

Si evidenzia che il comma 8 dell'art. 8, per quanto concerne le "Oasi di Protezione", e il comma 10 dell'art. 9, relativamente alle "Zone di Ripopolamento e Cattura", prevede che la Regione Puglia con i programmi annuali, predispone azioni mirate per raggiungere le finalità di cui ai commi 1 dei predetti articoli della L.R. n. 59/2017, identificando gli interventi più adeguati per ogni singola zona ed eliminando ogni fattore di disturbo o di danno per la fauna selvatica. Dette azioni saranno poste in essere attraverso gli ATC pugliesi in attuazione di quanto previsto dalle relative convenzioni sottoscritte ai sensi e per gli effetti della DGR n. 2327 del 12 dicembre 2019 e successive proroghe.

L'art. 11 della L.R. 59/2017, dispone che:

- La Regione Puglia, sentiti il Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio e i Comuni interessati, con il Piano faunistico venatorio regionale ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, ai sensi dell'art. 7 comma 7 della L.R. n. 59/2017, in Ambiti Territoriali di Caccia (ATC).

- Negli ATC l'attività venatoria è consentita nei limiti della capienza di cui all'art. 7, comma 16, lett. c) della L.R. n. 59/2017, previo versamento della quota di partecipazione. La capienza può essere derogata limitatamente ai cacciatori residenti nel territorio di riferimento (art. 11, comma 4 L.R. n. 59/2017). Inoltre, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 33 del 05.07.2019, anche per l'annata venatoria 2022/2023 viene prevista la mobilità venatoria gratuita nei termini di seguito riportati, nei termini e modalità di cui al R.R. n. 5/2021 – art. 7.

- Previa verifica di disponibilità, negli ATC, sono ammessi cacciatori ospiti residenti nei comuni di altri ATC della Regione Puglia e in altre Regioni, quest'ultimi per un numero massimo di quindici giornate. I cacciatori ospiti non possono superare la misura del 100 per cento dei cacciatori residenti nell'ATC di riferimento e hanno priorità di ammissione i cacciatori residenti nella Regione Puglia; l'ulteriore disponibilità sarà riservata ai cacciatori ospiti residenti in altre Regioni. Eventuali posti non utilizzati possono essere trasformati in permessi giornalieri. I cacciatori ospiti versano agli ATC di riferimento una quota di partecipazione, così come determinata nel programma venatorio annuale, pari fino al 50 per cento e fino al 300

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

per cento della tassa di concessione regionale, rispettivamente se residenti nei comuni di altri ATC della Regione o in altre Regioni.

Restano confermati, anche per l'annata venatoria 2022/2023, gli ATC rivenienti dal Piano faunistico venatorio regionale di cui alla DCR n. 217/2009 e DCR n. 223/2014, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel R.R. n. 10 del 07.10.2021, così come modificato dall'art. 1 del R.R. n. 2 del 28 marzo 2022. L'attività venatoria, in detti ATC pugliesi è consentita per la corrente stagione venatoria, nei termini e modalità riportati nella precitata L.R. n. 59/2017 e L.R. n. 33/2019, in combinato con le disposizioni di cui al regolamento regionale (R.R.) n. 5/2021.

Per quanto attiene il numero di cacciatori ammissibili in ogni ATC si rinvia alla successiva tabella "Accesso agli ATC". Le modalità di rilascio delle autorizzazioni, ove previste, sono riportate nel relativo regolamento regionale di attuazione ovvero secondo le direttive che, nel caso, saranno emanate dalla competente Sezione regionale.

L'art. 51 in ordine al riparto dei proventi delle tasse regionali, di cui all'art. 50 della stessa legge 59/2017,

prescrive che:

- al comma 1: "*La Giunta Regionale, con apposito provvedimento da adottarsi precedentemente alla approvazione del calendario venatorio, utilizza l'80 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 59/2017*";
- al comma 2: "*La destinazione delle somme di cui al comma 1, in rapporto ai territori degli ATC individuati dal Piano faunistico venatorio regionale, sarà effettuata secondo i seguenti parametri:*
  a) 20 per cento in rapporto al numero dei cacciatori residenti sul territorio di ciascun ATC;
  b) 40 per cento in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale di ciascun ATC;
  c) 40 per cento in rapporto all'estensione di territorio di ciascun ATC sul quale sono stati istituiti ambiti protetti riguardanti: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione".

- al comma 3: "La ripartizione del rimanente 20 per cento dell'ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione delle tasse regionali sarà effettuata secondo i parametri:
  a) il 6 per cento per la gestione del fondo di tutela istituito per la prevenzione e per gli indennizzi relativi ai danni non altrimenti risarcibili e i cui residui annuali sono cumulabili nelle annate successive;
  b) il 4 per cento per spese proprie inerenti la stampa del calendario venatorio, tesserini regionali e materiale didattico-divulgativo inerente le finalità della presente legge;
  c) il 10 per cento da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività, come da previsioni riportate nella presente legge".

- al comma 4: "*Gli importi introitati, relativi alla quota di cui al comma 1, sono utilizzati dalla Regione Puglia, anche mediante apposita convenzione con gli ATC e le province con obbligo di rendicontazione annuale, così come stabilito da programma venatorio annuale, secondo la seguente ripartizione:*

  a) 15 per cento, quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata di cui all'art. 34 e salvaguardia degli habitat, di cui all'art. 7, comma 14, lett. b);

  b) 20 per cento, quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dall'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata;

  c) 30 per cento, per gestione zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8, 9 e 10 , per tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti;

  d) 20 per cento, quale contributo per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento delle stesse, suddiviso per ogni ATC;

  e) 15 per cento, per spese riguardanti le attività delle commissioni esami per il conseguimento dell'abilitazione venatoria e attività dei revisori dei conti degli ATC."

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

Infine, **l'art. 52** disciplina "**l'istituzione del fondo di tutela della protezione agro-zootecnica**" così come di seguito riportato:

1. Per far fronte alle misure di prevenzione e ai danni non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo nonché al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica stanziale e dall'attività venatoria, è costituito a cura della Regione Puglia un fondo destinato alla prevenzione e agli indennizzi, al quale affluisce una percentuale dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale di cui agli articoli 50 e 51, comma 3, salvo ulteriori finanziamenti stabiliti nel bilancio regionale da determinarsi annualmente e finalizzati a far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica.
2. Il risarcimento per danni provocati nei territori destinati a gestione privatistica - aziende faunistico-venatorie, aziende agri-turistico-venatorie, centri privati di riproduzione fauna selvatica allo stato naturale, zone addestramento cani e per le gare cinofile - è a totale carico degli organismi preposti alla gestione.

PROGRAMMA ATTUATIVO

Al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale e alla ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale, lett. a) e b) comma 16 dell'art. 7 L.R. 59/2017, si provvede come di seguito riportato.

STANZIAMENTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022: € 2.000.000,00
* l'80 % ai sensi del comma 1 dell'art. 51 - € 1.600.000,00

Tabella 1

(20% in rapporto al numero di cacciatori residenti sul territorio di ciascun ATC provinciale)

* il 20% di € 1.600.000,00 = € 320.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI		Nr° CACCIATORI (a.v. 2021 – 2022)		STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI		3.610		60.314,30
BRINDISI		4.503		75.234,20
FOGGIA		3.945		65.911,30
LECCE		3.849		64.307,40
TARANTO		3.246		54.232,80
	TOTALE	**Nr. 19.153**	TOTALE	**€ 320.000,00**

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081

Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

Tabella 2

(40% in rapporto al territorio Agro-Silvo-Pastorale di ciascun ATC)

* il 40% di € 1.600.000,00 = € 640.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI	Superfice A.S.P.	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	Ha 454.423	169.753,60
BRINDISI	Ha 156.577	58.490,70
FOGGIA	Ha 682.080	254.796,80
LECCE	Ha 214.659	80.187,70
TARANTO	Ha 205.513	76.771,20
TOTALE	**Ha 1.713.252**	TOTALE **€ 640.000,00**

Tabella 3

(40% in rapporto all'estensione di territorio ATC provinciale sul quale sono istituiti ambiti protetti: Oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione)

* il 40% di € 1.600.000,00 = € 640.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI	Superficie adibita ad ambiti protetti	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	Ha 10.878,96	100.674,10
BRINDISI	Ha 17.877,23	165.436,20
FOGGIA	Ha 9.369,05	86.701,30
LECCE	Ha 25.487,93	235.865,70
TARANTO	Ha 5.545,99	51.322,70
TOTALE	**Ha 69.159,16**	TOTALE **€ 640.000,00**

Tabella 4

(Ripartizione fondi di cui al comma 4 dell'art. 51 L.R 59/2017)

I fondi stanziati, di seguito all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017, saranno utilizzati sulla base della suddivisione dei territori ATC provinciali.

- Suddivisione fondi stanziati per un totale di € 1.600.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI	**Lett. A (15%)**	**Lett. B (20%)**	**Lett. C (30%)**	**Lett. D (20%)**	**Lett. E (15%)**	**TOTALE (€)**
BARI	49.611,30	66.148,40	99.222,60	66.148,40	49.611,30	330.742,00
BRINDISI	44.874,17	59.832,22	89.748,32	59.832,22	44.874,17	299.161,10
FOGGIA	61.111,41	81.481,88	122.222,82	81.481,88	61.111,41	407.409,40
LECCE	57.054,12	76.072,16	114.108,24	76.072,16	57.054,12	380.360,80
TARANTO	27.349,00	36.465,34	54.698,02	36.465,34	27.349,00	182.326,70
TOTALE €	**240.000,00**	**320.000,00**	**480.000,00**	**320.000,00**	**240.000,00**	**1.600.000,00**

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

ACCESSO AGLI A.T.C.

Ai sensi della lett. c) del comma 16 dell'art. 7 della L.R. 59/2017, si riportano gli ATC destinati all'esercizio venatorio programmato in base al territorio agro-silvo-pastorale utile alla caccia e il relativo numero dei cacciatori ammissibili, in virtù delle relative disposizioni di cui alla L. 157/92, all'art. 11 della L.R. n. 59/2017 in combinato alle disposizioni di cui al R.R. n. 5/2021, nonché di quelle di cui all'art. 1 della L.R. n. 33 del 05 luglio 2019.

Tabella 5	**a**	**b**	**c**	**d**	**e**	**f (f=c-b-d-e)**
A.T.C.	**Superf. utile alla caccia Ha**	**Cacciatori residenti in ATC (a.v. 2020/2021)**	**Cacciatori ammissibili numero °°**	**Mobilità venatoria gratuita – nr. posti giornalieri**	**Quota cacciatori extraregionali (priorità art.6 comma 9 RR 5/2021)**	**Cacciatori extraprovinciali ed extraregionali ammissibili**
PROVINCIA DI BARI	**230.362**	**3.610**	**7.220****	**361**	**180**	**3.069**
BR/A	**77.996**	**4.503**	**4.103***	**==**	**==**	**==**
PROVINCIA DI FOGGIA	**414.137**	**3.945**	**7.890****	**394**	**197**	**3.354**
PROVINCIA DI LECCE	**96.635**	**3.849**	**5.083***	**123**	**61**	**1.050**
PROVINCIA DI TARANTO	**98.029**	**3.246**	**5.156***	**191**	**95**	**1.624**

°° (derivanti da densità venatoria: ***L.157/92** – MIPAAF o ****art. 11 comma 5 L.R. 97/2017**)
N.B.: I predetti dati differiscono da quelli riportati nel precedente Programma Venatorio in quanto si è proceduto al loro aggiornamento in virtù di quanto riportato nella DGR n. 2054 del 06.12.2021 di rettifica e rinnovata approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023 nonché in rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. n. 59/2017 di recepimento della legge n. 157/92 e ss.mm.ii..

La Regione stabilisce che la quota di partecipazione all'ATC sia fissata in € 40,00 (quaranta/00) per i cacciatori residenti in Puglia e € 170,00 (centosettanta/00) per i non residenti. La quota di partecipazione per la concessione dei permessi giornalieri viene stabilito in Euro 6,00 (sei/00) per ogni giornata di caccia alla fauna selvatica per i cacciatori residenti in Regione e in Euro 20,00 (venti/00) per gli extraregionali alla fauna migratoria.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 5/2021 si stabilisce, con il presente atto, che il termine della elaborazione graduatorie degli ammessi negli ATC pugliesi è confermato al 30 giugno 2022 e, comunque, nel rispetto dei termini previsti dal predetto regolamento.

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

MOBILITA' VENATORIA GRATUITA (L.R. n. 33 del 05 luglio 2019 – art. 1)

Con l'approvazione dell'art. 1 della L.R. n. 33 del 05 luglio 2019, è stato introdotto, dopo il comma 6 della L.R. n. 59/2017, il seguente comma 6 bis che recita "*Per i cacciatori residenti nella Regione Puglia è consentita la mobilità venatoria gratuita per il solo prelievo di fauna migratoria per un numero di venti giornata per annata, in ATC diversi da quello di residenza, nei termini e modalità previste dal relativo regolamento di attuazione e/o dal programma e calendario venatorio annuale*".

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento regionale "AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA" (n. 5 del 10 maggio 2021) , anche per l'annata 2022/2023, si ritiene di prevedere il rilascio di giornate per la mobilità venatoria gratuita per il prelievo di fauna migratoria in ATC diversi da quello di residenza secondo i seguenti termini:

- A partire dal 10 ottobre 2022 i cacciatori residenti in Puglia potranno esercitare la caccia in mobilità gratuita alla fauna migratoria fino ad un massimo di venti giornate totali in ATC pugliesi diversi da quello di residenza, previa autorizzazione del relativo ATC, con un massimo di dieci giornate in un ambito Territoriale di Caccia;
- dette autorizzazioni devono essere rilasciate per il tramite di apposito sistema informativo regionale ATC nell'ambito di apposito "*Sistema Regionale di Gestione Informatizzata richiesta ammissioni ATC*" che gli Ambiti Territoriali di Caccia devono necessariamente dotarsi, con propri fondi;
- i posti da assegnare giornalmente, da parte di ogni ATC, sono previsti nella TABELLA 5 – colonna **d** del presente atto. Detti posti sono previsti nella percentuale del 10% sui posti residuali non assegnati ai cacciatori residenti (Tabella 5 – numero **colonna c** sottratto del numero **colonna b**);
- le predette autorizzazioni, che saranno rilasciate secondo le modalità che la competente Sezione regionale concorderà d'intesa con gli ATC pugliesi e riportate in apposito atto dirigenziale, devono garantire in ogni periodo della stagione venatoria il rispetto della densità venatoria giornaliera riveniente dalla vigente relativa normativa e così come riportata nella richiamata Tabella 5 del presente provvedimento (Programma Venatorio regionale – annata 2022/2023);
- ulteriori modalità e regole per l'esercizio della mobilità venatoria gratuita sul territorio regionale saranno riportate nel predetto atto dirigenziale della competente Sezione fermo restando che il numero o codice dell'autorizzazione giornaliera rilasciata dal relativo ATC deve essere obbligatoriamente riportato nell'apposita sezione/pagina prevista sul tesserino venatorio regionale.

Utilizzazione delle somme gestite dalla Regione
(ex comma 3 art. 51 L.R. n. 59/2017)

* il 20% di € 2.000.000,00 = € 400.000,00
- somme da utilizzare, ai sensi del comma 3 dell'art. 51, per gli adempimenti previsti dalla vigente normativa, precisamente:

a) il 6 per cento per la gestione del fondo di tutela istituito per la prevenzione e per gli indennizzi relativi ai danni non altrimenti risarcibili e i cui residui annuali sono cumulabili nelle annate successive (€ 120.000,00);
b) il 4 per cento per spese proprie inerenti la stampa del calendario venatorio, tesserini regionali e materiale didattico-divulgativo inerente le finalità della L.R. 59/2017 (€ 80.000,00);
c) il 10 per cento da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività, come da previsioni riportate nella L.R. 59/2017 (€ 200.000,00).

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

Utilizzazione del fondo di tutela

L'accesso al fondo di tutela, previa richiesta alla Regione, potrà essere effettuato con le modalità, priorità e termini sanciti nell'art. 52 L.R. n. 59/2017 e dal vigente Piano Faunistico Venatorio regionale.

In particolare per quanto attiene la quota del fondo destinata al finanziamento degli interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica, la Regione Puglia, pur nelle more dell'approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico Venatorio regionale, ha attivato e attiverà ulteriore specifica procedura pubblica di bando o di sportello rivolta alle aziende agricole interessate, al fine di meglio orientare l'efficacia della spesa.

Disposizioni finali

Le Zone di protezione della fauna selvatica (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), i Centri pubblici e le altre aree in cui è vietato l'esercizio venatorio nonché le zone a gestione privatistica sono individuate dal vigente Piano faunistico venatorio regionale a cui il presente Programma fa esplicito riferimento.

Gli Ambiti territoriali di caccia sono delimitati da confini naturali ben visibili. In caso contrario da tabelle poste a cura del Comitato di Gestione con scritta rossa su fondo bianco (art. 3 comma 2 del R.R. n. 5/2021).

Per la stagione 2022/2023 restano vigenti gli ATC previsti nel precedente Piano Faunistico Venatorio regionale (DCR n. 217/2009 e DCR n. 223/2014), ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel R.R. n. 10 del 07.10.2021, così come modificato dall'art. 1 del R.R. n. 2 del 28 marzo 2022.

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO

LA VOCAZIONE FAUNISTICA DELLA PUGLIA PER LE SPECIE DI INTERESSE VENATORIO

Introduzione

La Puglia è caratterizzata dalla presenza di vasti habitat naturali che ospitano numerose specie animali e vegetali di interesse nazionale ed internazionale. L'insieme delle aree protette nazionali e regionali e dei siti della rete Natura 2000, capillarmente distribuite sul territorio, tende a fornire una rigorosa protezione di queste specie e habitat.

Le specie animali di interesse venatorio, però, solo in minima parte, e prevalentemente tra quelle acquatiche, sono anche di interesse conservazionistico e, quindi, oggetto delle finalità di tutela e di gestione degli ambienti fornita dalle aree protette e dai siti della rete Natura 2000. Per rendere compatibile il prelievo venatorio con le giuste esigenze di tutela di queste specie la legge prevede un regime di caccia controllata che - oltre a limitare periodi e orari di caccia e numero di capi cacciabili, istituisce le Oasi di Protezione e le Zone di ripopolamento e Cattura dove è preclusa l'attività venatoria e sono realizzati interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

Le specie cacciabili in Italia sono 48, di cui 12 di mammiferi e 36 di uccelli, mentre in Puglia il loro numero scende a 37/38 specie, di cui 7 di mammiferi (Tabella 1) e 29 di uccelli (Tabella 2); a quest'ultime può essere aggiunta un'altra specie, la Starna, che sebbene non più presente in regione con popolazioni stabili che si auto-riproducono, continua ad essere oggetto di introduzioni a fini venatori in ambienti aperti.

Tabella 1 – Specie di mammiferi cacciabili presenti in Puglia

Daino *Dama dama*	Volpe *Vulpes vulpes*
Muflone *Ovis musimon*	Lepre europea *Lepus europaeus*
Capriolo *Capreolus capreolus*	Coniglio selvatico *Oryctolagus cuniculus*
Cinghiale *Sus scrofa*	

Fra le 7 specie di mammiferi cacciabili in Puglia, il Coniglio selvatico è presente con una popolazione antica e stabile solo nell'Isola di Sant'Andrea, all'interno di un Parco regionale in provincia di Lecce. Altri piccoli nuclei sparsi in regione sono frutto di immissioni non autorizzate.

Delle 30 specie ornitiche di interesse venatorio presenti in Puglia, 16 sono cosiddette "acquatiche", ovvero frequentano prevalentemente ambienti umidi (Tabella 2). Si tratta di specie migratrici o prevalentemente migratrici (Germano reale, Porciglione, Gallinella d'acqua e Folaga) con piccoli numeri di esemplari che sono stanziali. Sono specie fortemente localizzate in aree ristrette e, spesso, oggetto di vincoli di tutela diversi da quelli venatori.

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

Tabella 2 – Specie di uccelli cacciabili presenti in Puglia

SPECIE TERRESTRI	SPECIE ACQUATICHE
Fagiano comune *Phasianus colchicus*	Fischione *Anas penelope*
Starna *Perdix perdix*	Marzaiola *Anas querquedula*
Quaglia *Coturnix coturnix*	Mestolone *Anas clypeata*
Beccaccia *Scolopax rusticola*	Moriglione *Aythya ferina*
Tortora selvatica *Streptopelia turtur*	Germano reale *Anas platyrhynchos*
Colombaccio *Columba palumbus*	Alzavola *Anas crecca*
Allodola *Alauda arvensis*	Canapiglia *Anas strepera*
Gazza *Pica pica*	Codone *Anas acuta*
Cornacchia grigia *Corvus cornix*	Moretta *Aythya fuligula*
Ghiandaia *Garrulus glandarius*	Frullino *Lymnocryptes minimus*
Tordo bottaccio *Turdus philomelos*	Beccaccino *Gallinago gallinago*
Tordo sassello *Turdus iliacus*	Pavoncella *Vanellus vanellus*
Merlo *Turdus merula*	Combattente *Philomachus pugnax*
Cesena *Turdus pilaris*	Porciglione *Rallus aquaticus*
	Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*
	Folaga *Fulica atra*

Tra le 14 specie ornitiche "terrestri" vi sono specie "stanziali" (Fagiano comune, Starna, Gazza, Cornacchia grigia e Ghiandaia), "migratrici" (Quaglia, Beccaccia, Tortora selvatica, Allodola, Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena) e prevalentemente migratrici con piccoli numeri di esemplari che sono stanziali (Colombaccio e Merlo).

Le specie di interesse venatorio terrestri, sia Mammiferi che Uccelli, sono invece specie più ampiamente distribuite nella regione sia per la maggiore diffusione di questi ambienti rispetto a quelli umidi sia perché molte di queste specie sono strettamente legate all'agroecosistema piuttosto che ad ambienti naturali. Anche le specie tipicamente indicate come di ambienti boschivi - come il Cinghiale, la Beccaccia, il Colombaccio e la Ghiandaia – sono presenti in maggior numero dove quest'ultimi ambienti sono integrati in una matrice agricola, dove le specie si spostano quotidianamente in cerca di alimentazione, sfruttando la produttività di questi ambienti, maggiore di quelli naturali.

Una raggruppamento molto schematico delle specie di interesse venatorio in base all'ambiente frequentato è riportata nella Tabella 3.

Per il motivo sopra esposto, l'ambiente agricolo - la sua tipologia, qualità ed evoluzione – riveste nella vocazione delle specie di interesse venatorio un aspetto prioritario, sebbene spesso trascurato.

Tabella 3 - Specie di interesse venatorio in Puglia, suddivise per tipologia di ambiente frequentato.

Ambienti	Specie
zone umide	folaga (*Fulica atra*)
zone umide con acque libere da vegetazione	alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), fischione (*Anas penelope*), codone (*Anas acuta*), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas clypeata*), moriglione (*Aythya ferina*), moretta (*Aythya fuligula*)
zone umide con acque ricche di vegetazione	porciglione (*Rallus aquaticus*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*)

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

Ambienti	Specie
zone umide con acque basse libere da vegetazione	beccaccino (*Gallinago gallinago*), frullino (*Lymnocryptes minimus*), combattente (*Philomachus pugnax*)
ambienti aperti vicino zone umide, preferibilmente con ristagni di acqua bassa	pavoncella (*Vanellus vanellus*)
ambienti aperti	quaglia (*Coturnix coturnix*), fagiano (*Phasianus colchicus*), allodola (*Alauda arvensis*); lepre europea (*Lepus europaeus*) , coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)
ambienti aperti con aree rocciose	muflone (*Ovis musimon*)
aree boschive	daino (*Dama dama*)
aree boschive e arbustive in contesto agricolo	cinghiale (*Sus scrofa*), capriolo (*Capreolus capreolus)*
aree boschive e arbustive, naturali e coltivate	beccaccia (*Scolopax rusticola*), tortora selvatica (*Streptopeia turtur*), colombaccio (*Columba palumbus*), merlo (*Turdus merula*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), tordo sassello (*Turdus iliacus*), cesena (*Turdus pilaris*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*)
ambienti eterogenei	cornacchia grigia (*Corvus cornix*), gazza (*Pica pica*); volpe (*Vulpes vulpes*)

La gestione faunistico-venatoria, se da un lato deve valorizzare le specie animali rare ed importanti, dall'altro deve essere utile per un corretto prelievo di specie, spesso anche comuni, ma la cui sopravvivenza dipende fortemente dalla persistenza di forme di *prelievo sostenibile*. Tali specie, ad eccezione di quelle strettamente acquatiche, inoltre, sono certamente più tipiche dell'agroecosistema che di sistemi naturali puri.

Queste specie, come tutti gli animali, hanno come esigenza primaria quella di alimentarsi, di rifugiarsi per poter riposare e riprodursi e di mantenersi in perfetta efficienza. È dunque facile comprendere che un territorio ospiterà una fauna tanto più ricca e diversificata quanto più esso sarà caratterizzato da un elevata diversità ambientale, cioè se le colture presenti e gli elementi fissi del paesaggio sono in grado di accogliere e soddisfare le esigenze delle specie animali.

Alla vocazione faunistica di un territorio concorrono più fattori tra cui l'habitat, ma anche e per alcune specie soprattutto, l'integrità e l'estensione dello stesso, le caratteristiche pedologiche e geo-morfologiche in cui insiste l'habitat, il livello di antropizzazione e quindi di disturbo a cui è soggetto, la presenza di antagonisti di ciascuna specie e, nel caso di zone umide, la profondità e la salinità dell'acqua, la presenza o meno di vegetazione. Ciascuna specie ha una differente plasticità ecologica che la rende più o meno adattabile ad ambienti non specie-specifici.

La vocazione faunistica delle province pugliesi

Sebbene alcune aree siano vocate per talune specie, non sempre l'attività venatoria può essere esercitata sulle specie maggiormente presenti o potenzialmente presenti in quel territorio poiché la presenza di istituti di protezione condiziona fortemente la praticabilità dell'attività di caccia. Ne consegue lo sbilanciamento dell'attività venatoria a carico di una minoranza di specie. E poiché gli ambienti naturali di maggior valore naturalistico sono protetti, la caccia viene praticata soprattutto negli agroecosistemi a carico dei turdidi, dell'allodola, della quaglia e della lepre. Ciò è quanto accade nel Salento e in molte altre aree. Nel Salento la caccia agli acquatici non è praticabile per mancanza di aree idonee destinate a tale attività. Quindi il numero di specie cacciabili si riduce sensibilmente con effetti prevedibili. Nella Murgia, nel Sub Appennino Dauno e nel Promontorio del Gargano, in

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

presenza di formazioni boschive, è maggiormente praticabile la caccia al cinghiale, alla lepre ed alla beccaccia. Nella capitanata viene esercitata la caccia all'allodola, alla quaglia, alla lepre e agli acquatici nelle AFV e sul litorale.

I cinque ATC pugliesi, in anni diversi e con metodologie non coordinate, hanno realizzato la Carta delle Vocazioni Faunistiche per i territori di competenza, quindi, con una suddivisone del territorio regionale nelle 5 province prima della formazione della BAT. Di seguito si riporta un loro sunto.

L'ATC di Bari e quello di Taranto hanno analizzato la vocazione faunistica per 12 specie stanziali di interesse gestionale (Starna, Fagiano, Lepre europea, Lepre italica, Cinghiale, Capriolo italico, Volpe, Cornacchia grigia, Ghiandaia, Gazza, Passera d'Italia e Passera mattugia), oltre ad aver realizzato la carta della vocazione estiva di Quaglia, Colombaccio e Tortora selvatica, quella invernale di Merlo e Tordo bottaccio, quella estiva e invernale per Allodola e Storno.

Le carte di vocazione per 6 specie (Starna, Fagiano, Lepre europea, Lepre italica, Cinghiale, Capriolo italico) sono state effettuate attraverso un processo di modellizzazione ed analisi statistica a partire da dati di tipo orografico, uso del suolo e grado di antropizzazione del territorio in esame. Per ciascuna cella di 1 km di lato in cui è stato diviso il territorio in esame è stato attribuito, per ciascuna specie, un grado di idoneità in una scala da 0 a 5 (nulla, bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) basato sulla presenza o meno di tipologie ambientali risultate più o meno idonee alla specie in altri studi, sebbene non sia riportato se effettuati sull'area in esame o altrove.

Per le altre specie il processo si è invece basato su dati di presenza/assenza delle specie in aree campione del territorio in studio.

L'ATC di Foggia ha analizzato la vocazione faunistica per sole 5 specie stanziali di interesse gestionale: Starna, Fagiano, Lepre europea, Cinghiale, Capriolo, specie già presenti nel territorio di competenza, sebbene alcune solo con piccoli nuclei all'interno di aree protette. Le relative carte di vocazione sono state effettuate attraverso un processo simile a quello usato dall'A.T.C. di Bari.

L' A.T.C. di Brindisi ha realizzato carte di vocazione per le sole due specie ritenute idonee ai fini dell'immissione per ripopolamento: Lepre europea e Fagiano. Sulla base dell'analisi della carta dell'Uso del Suolo, per ciascuna specie, è stata indicata la porzione di territorio che avesse la maggiore idoneità, senza per questo, escludere del tutto la possibilità che altre porzioni del territorio possano ospitarla.

Per la Lepre si è stimata una massima recettività per le aree aperte (agricole coltivate a seminativo, pascoli, incolti) mentre per il Fagiano si è data importanza a zone umide, corsi d'acqua e punti di abbeverata in quanto la presenza di acqua nei mesi estivi è stata ritenuta condizione essenziale per la sopravvivenza di questa specie.

L'A.T.C. di Lecce ha ripetuto la metodica utilizzata da Brindisi specificando che l'idoneità ambientale evidenziata per la Lepre è idonea anche per altre specie, quali la Quaglia e l'Allodola, ragionamento che, naturalmente, può essere esteso anche per il territorio brindisino. La carta finale per questa specie, evidenzia le aree a massima vocazione al netto delle aree antropizzate.

Per la provincia di Lecce, inoltre, è stata realizzata anche una carta della vocazione per i Turdidi e la Beccaccia, dove è data massimo risalto alle tipologie ambientali arboree ed arbustive, coltivate e naturali.

Per la visione delle varie carte delle vocazioni sopra descritte si rimanda ai singoli lavori sopra citati.

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

ANALISI TESSERINI VENATORI

Premessa

La Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" (art. 7) impone che il prelievo venatorio delle specie in allegato II rispetti il principio di una saggia utilizzazione e di una regolazione ecologicamente equilibrata delle specie. La stessa Direttiva all'art. 10, comma 1 evidenzia la necessità che gli Stati membri incoraggino ricerche e lavori necessari sia alla protezione, sia ad una corretta gestione ed utilizzo delle popolazioni di tutte le specie di uccelli, accordando un'attenzione particolare agli argomenti elencati all'allegato V. Al successivo comma 2 la Direttiva impone inoltre agli Stati membri di trasmettere alla Commissione europea tutte le informazioni ad essa necessarie per prendere misure appropriate al fine di coordinare le ricerche e i lavori di cui al comma 1. Per dare seguito a questi obblighi comunitari, con Decreto 6 novembre 2012, i Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) hanno definito le "*Modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli, di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE. (12A12391)*". L'articolo 1, comma 3 del suddetto Decreto prevede che **le Regioni** e le Province Autonome di Trento e Bolzano **devono raccogliere "*i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni*, *come previsto dalla lettera d) dell'allegato V della direttiva 2009/147/CE, nonché i dati relativi ai metodi ecologici messi a punto per prevenire i danni causati dagli uccelli di cui alla lettera e) del medesimo allegato*".

Le informazioni che possono essere tratte dai dati dei tesserini venatori, però, possono riguardare anche alcuni aspetti biologici delle specie oggetto di prelievo oltre che quelle di ordine prettamente gestionale. In particolar modo, per le specie migratorie, è possibile determinare con maggiore precisione la tempistica degli spostamenti e le abbondanze nel corso dell'anno.

Materiali e metodi

L'Osservatorio Faunistico Regionale ha fornito ha effettuato una prima analisi dei tesserini venatori inerenti 6 diverse stagioni venatorie, da quella del 2013-14 a quella del 2018-19; si tratta di dati parziali in quanto sono stati informatizzati solo una percentuale variabile di dati riportati nei dei tesserini venatori. L'analisi dei tesserini venatori è proseguita per le annate 2019-2020 e 2020-2021, riuscendo a informatizzare i dati di tutti i tesserini venatori pervenuti.

Purtroppo, il tesserino venatorio, su cui ogni cacciatore annota i capi di selvaggina prelevati, viene rilasciato dal comune di residenza ed a questo deve essere restituito a fine stagione venatoria, ai fini dell'acquisizione dei dati dei carnieri da parte della Regione. Se però un cacciatore si sposta a cacciare in una regione differente da quella di residenza annota allo stesso modo la selvaggina cacciata sul proprio tesserino. La regione che ha ospitato il cacciatore extraregionale non riceve però i dati dalla regione in cui il cacciatore è residente. Ciò comporta la perdita di dati, per alcune specie, in alcune aree geografiche. È quanto accade ad esempio per una cospicua quota dati di abbattimento di uccelli acquatici riferiti alla provincia di Foggia. Qui l'attività venatoria agli uccelli acquatici è infatti esercitata prevalentemente all'interno di aziende faunistico-venatorie in cui cacciano non residenti. Allo stesso modo accade per i dati di numerosi cacciatori extra regionali che cacciano i turdidi e le allodole in Puglia. Di ciò si deve tenere conto allor quando si processano tali dati.

Risultati

Per la stagione venatoria 2020-2021 sono stati analizzati un totale di 15.397 tesserini venatori.

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

il 20% dei tesserini proviene da residenti nella provincia di Bari, il 19% da quelli di Foggia e Lecce, il 17 da quelli di Taranto (Tabella 4, Figura 1).

Tabella 4 – Numero di tesserini venatori analizzati per l'annata 2020-2021, suddivisi per provincia di residenza dei cacciatori.

Provincia di residenza	Numero tesserini analizzati
BA	3.130
BAT	327
BR	4.184
FG	2.676
LE	2.710
TA	2.370
Totale complessivo	**15.397**

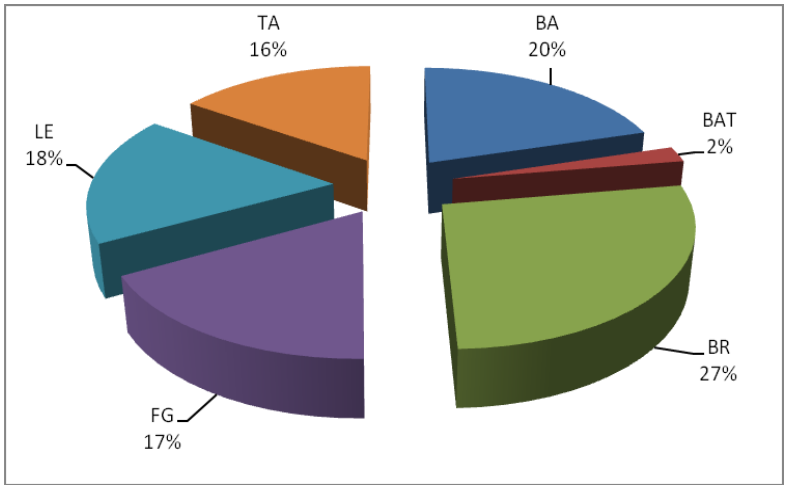


Figura 1 - Percentuali di tesserini venatori analizzati per l'annata 2020-2021, suddivisi per provincia di residenza dei cacciatori.

La Tabella 5 riporta il numero di capi abbattuti di ciascuna specie suddiviso per provincia di residenza dei cacciatori.

Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

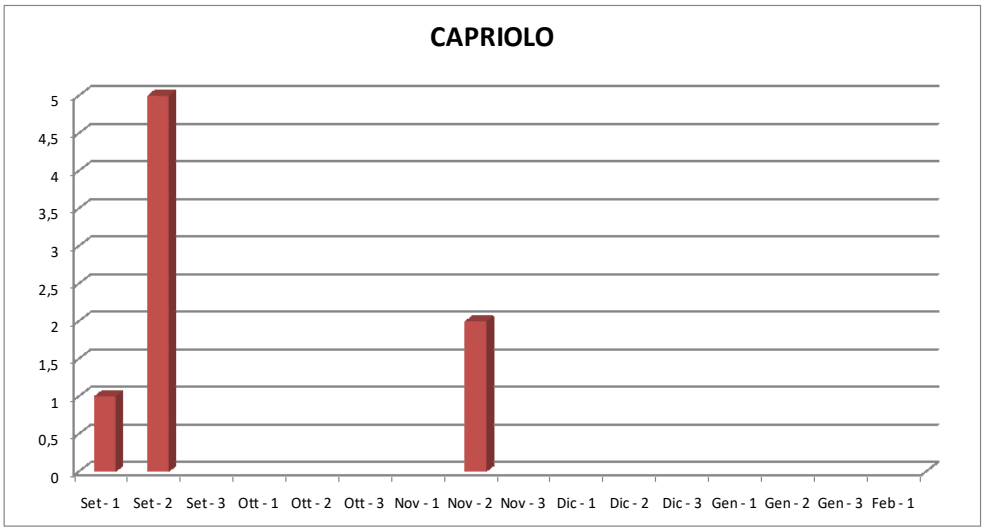
Tabella 5 – Numero di esemplari abbattuti nell'annata 2020-2021, suddivisi per provincia di residenza dei cacciatori.

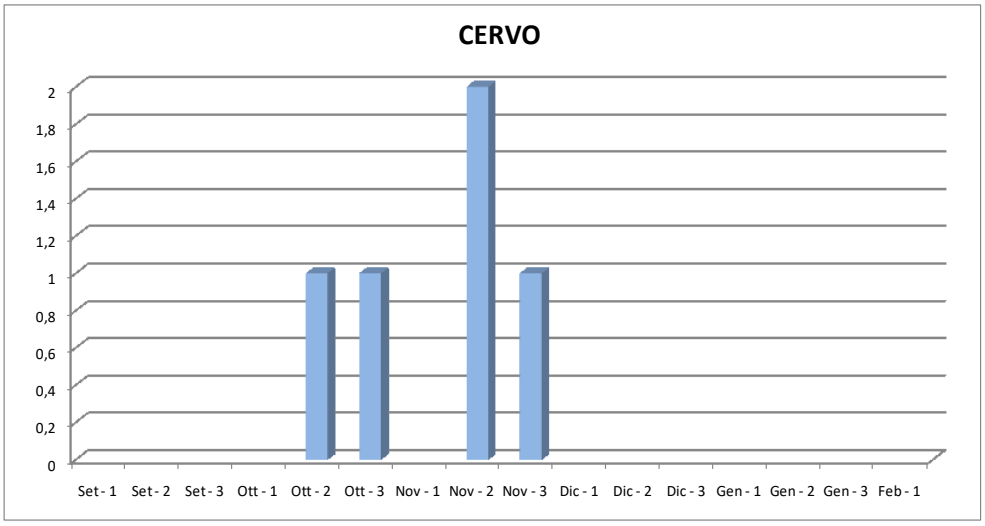
	SPECIE	BARI	BRINDISI	BAT	FOGGIA	LECCE	TARANTO	TOTALE
MAMMIFERI	CAPRIOLO	-	-	-	1	2	-	3
	CERVO	2	1	-	-	2	-	5
	CINGHIALE	272	-	-	340	-	118	730
	DAINO	11	2	-	3	-	-	16
	LEPRE COMUNE	419	1.779	2	1.975	138	294	4.607
	VOLPE	285	51	1	78	185	219	3
UCCELLI	ALLODOLA	1.879	2.674	26	5.739	2.126	2.403	819
	ALZAVOLA	237	112	-	977	221	128	14.847
	BECCACCIA	1.332	1.554	-	947	3.418	1.058	1.675
	BECCACCINO	68	80	-	215	255	185	8.309
	CANAPIGLIA	18	3	-	105	28	10	803
	CESENA	287	313	1	312	252	146	164
	CODONE	28	13	-	226	18	4	1.311
	COLOMBACCIO	5.747	792	50	6.262	474	1.799	289
	CORNACCHIA GRIGIA	189	91	-	344	45	108	777
	FAGIANO	37	88	-	72	278	39	514
	FISCHIONE	64	14	1	407	72	25	583
	FOLAGA	14	12	-	809	5	28	868
	FRULLINO	10	1	-	9	16	85	121
	GALLINELLA D'ACQUA	7	28	-	40	7	38	120
	GAZZA	1.761	1.733	1	726	2.105	1.178	7.504
	GERMANO REALE	55	44	2	274	44	16	435
	GHIANDAIA	1.267	929	1	335	3	595	3.130
	MERLO	7.605	11.990	23	1.325	3.626	6.445	31.014
	MESTOLONE	31	9	-	206	43	11	300
	PORCIGLIONE	6	14	-	1	9	8	38
	QUAGLIA	1.948	1.285	55	3.999	2.847	1.826	11.960
	STARNA	21	-	1	8	25	12	67
	TORDO BOTTACCIO	90.548	140.932	342	8.929	36.244	62.182	339.177
	TORDO SASSELLO	4.681	5.984	9	871	1.841	2.345	15.731
	TORTORA SELVATICA	1.627	1.129	8	2.390	868	1.228	7.250

Di seguito vengono rappresentati gli abbattimenti per decadi nella stagione venatoria 2020-2021, per le principali specie, divise tra Mammiferi, Uccelli terrestri e Uccelli acquatici. Poiché i dati analizzati contenevano alcuni errori e/o informazioni mancanti, per la realizzazione dei grafici degli andamenti temporali degli abbattimenti sono stati utilizzati esclusivamente i record che disponevano della data di abbattimento e che la stessa fosse compresa nell'intero periodo della stagione venatoria 2020-2021, ovvero dalla prima decade di settembre alla prima di febbraio. I dati rappresentati, pur fornendo un'utile indicazione sia sulla fenologie delle specie che sulla pressione venatoria, necessitano di una più puntuale verifica e analisi al fine di eliminare eventuali incongruità sia con la biologia delle specie che con i periodi di caccia delle stesse.

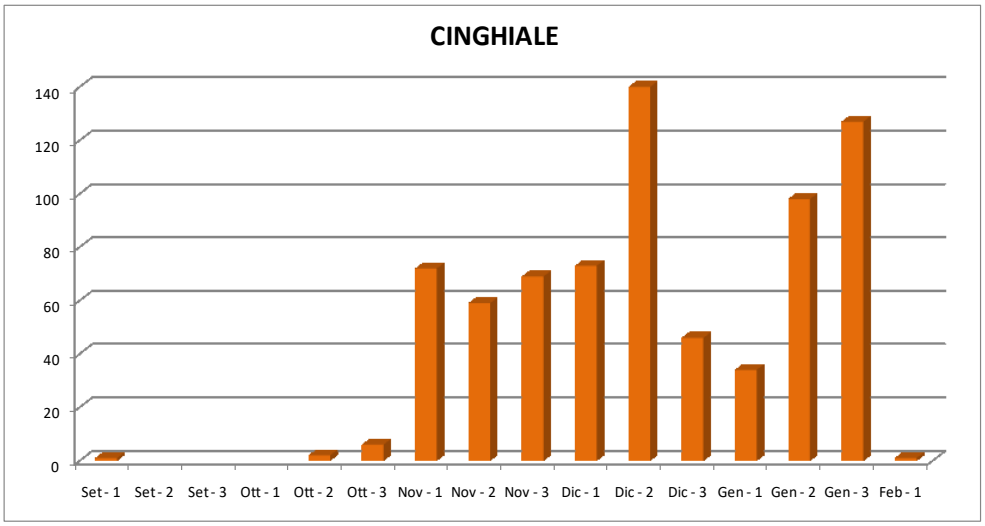
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

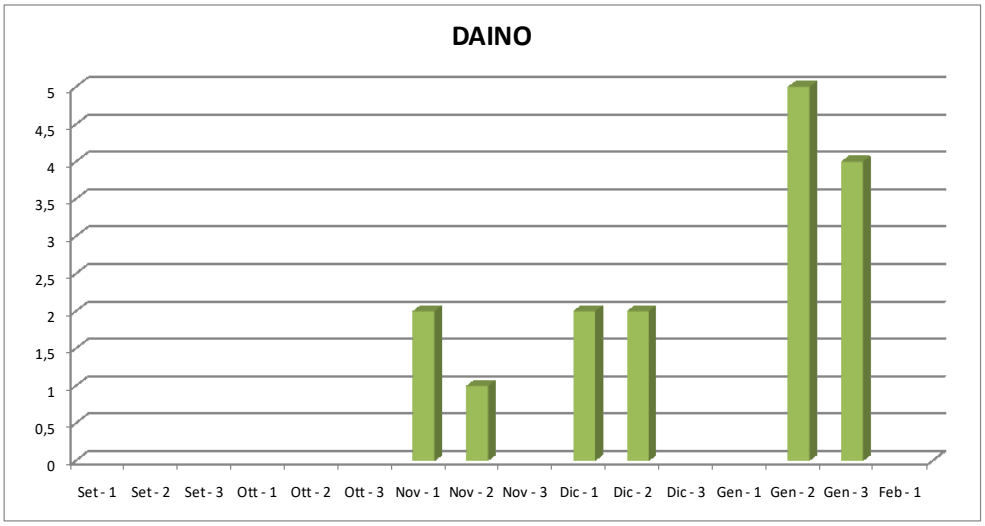
ABBATTIMENTI DIVISI PER DECADI - Mammiferi



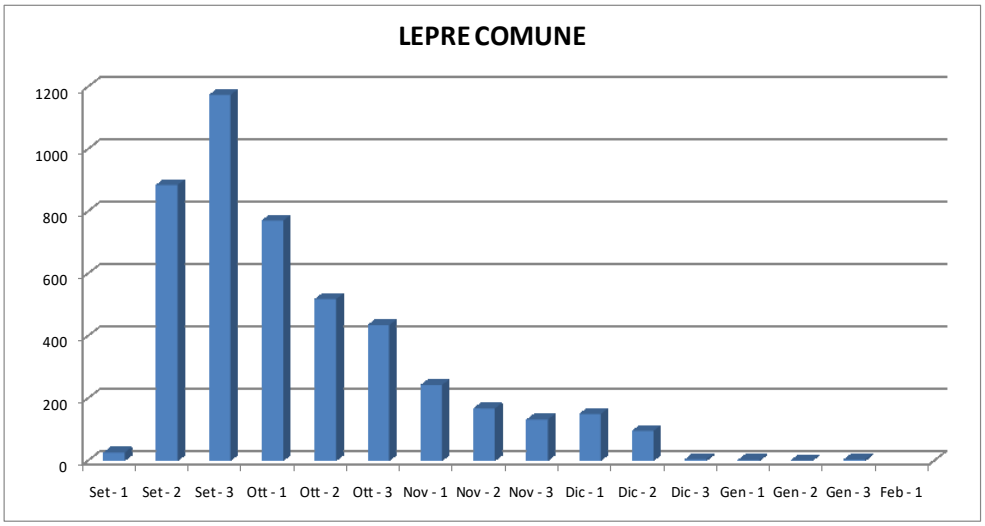


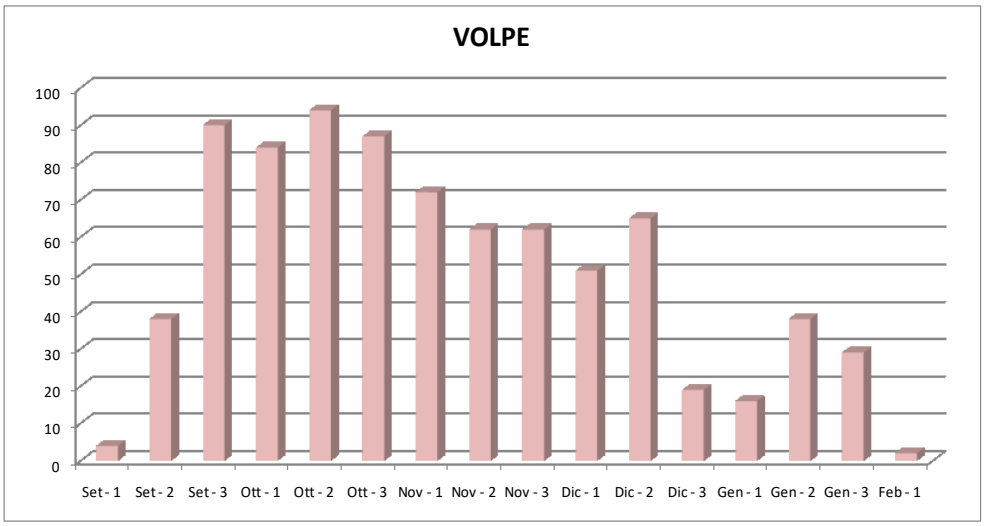
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.





Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

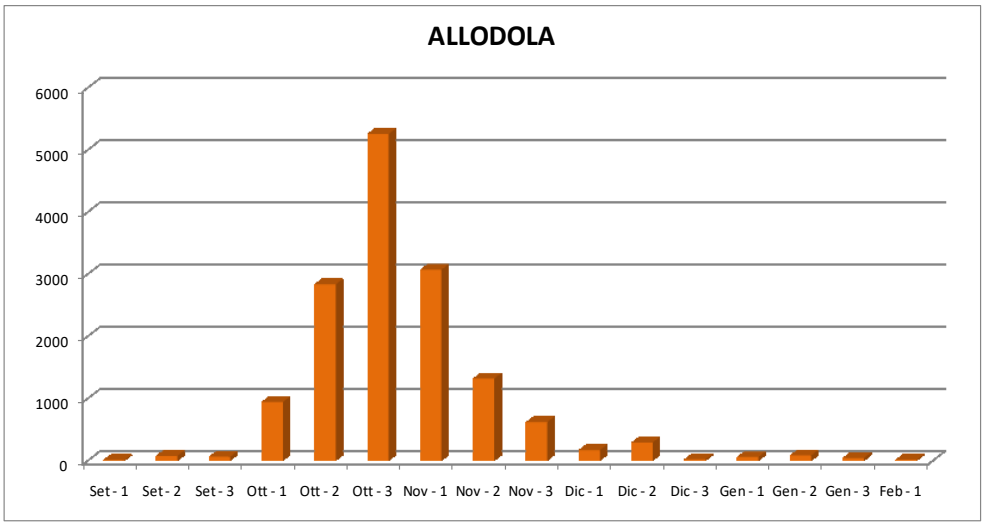


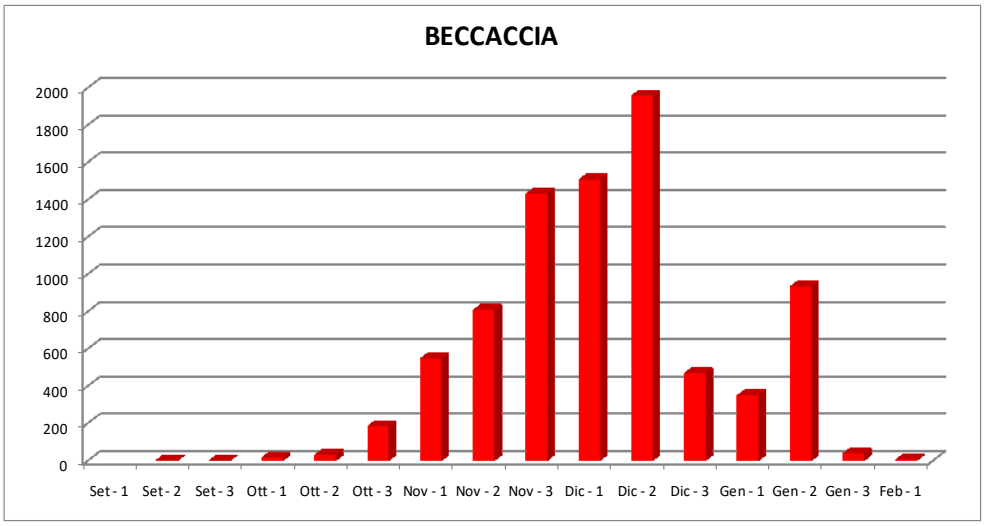


Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

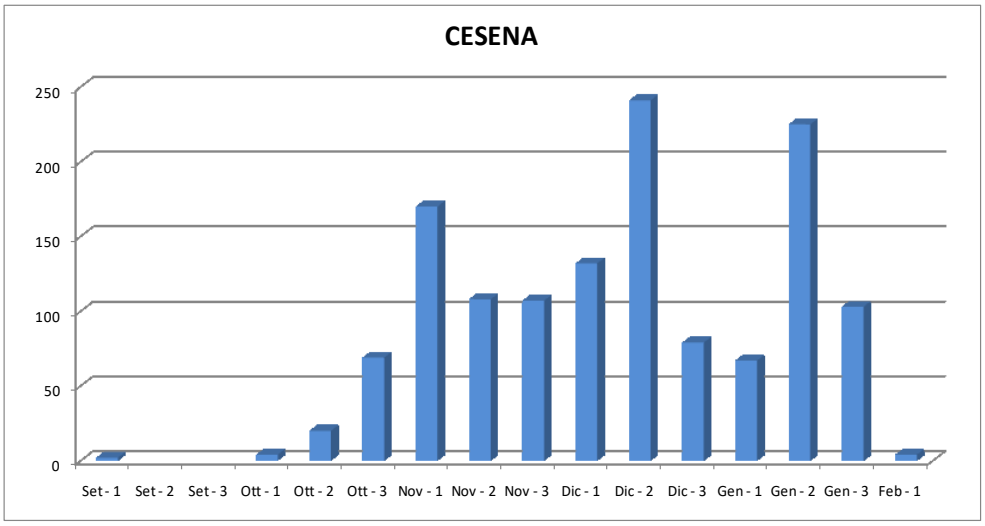
ABBATTIMENTI DIVISI PER DECADI
Uccelli terrestri

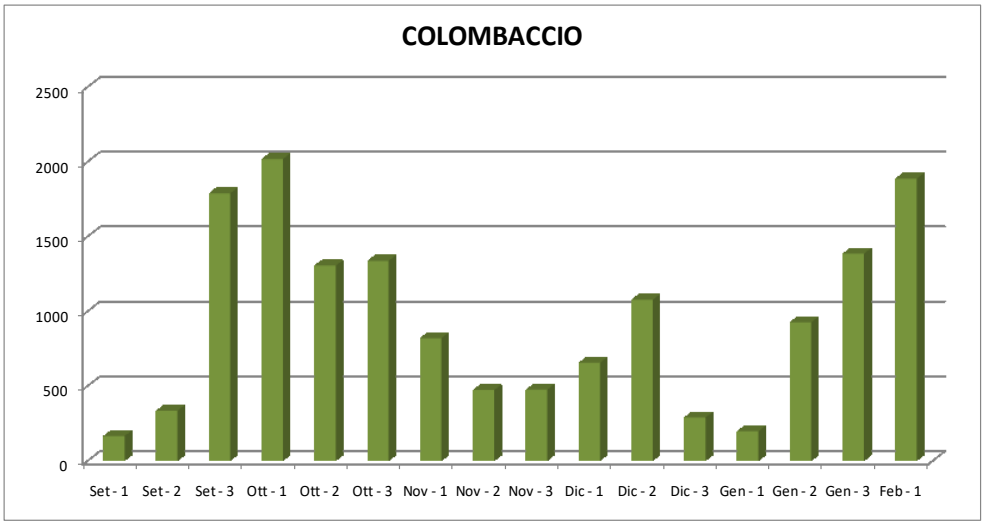
Una ricerca condotta su 3 esemplari di Tordo bottaccio - effettuata tramite l'apposizione di trasmettitore satellitare in provincia di Taranto durante lo svernamento - ha mostrato che gli stessi hanno intrapreso la migrazione primaverile nella seconda metà di marzo.



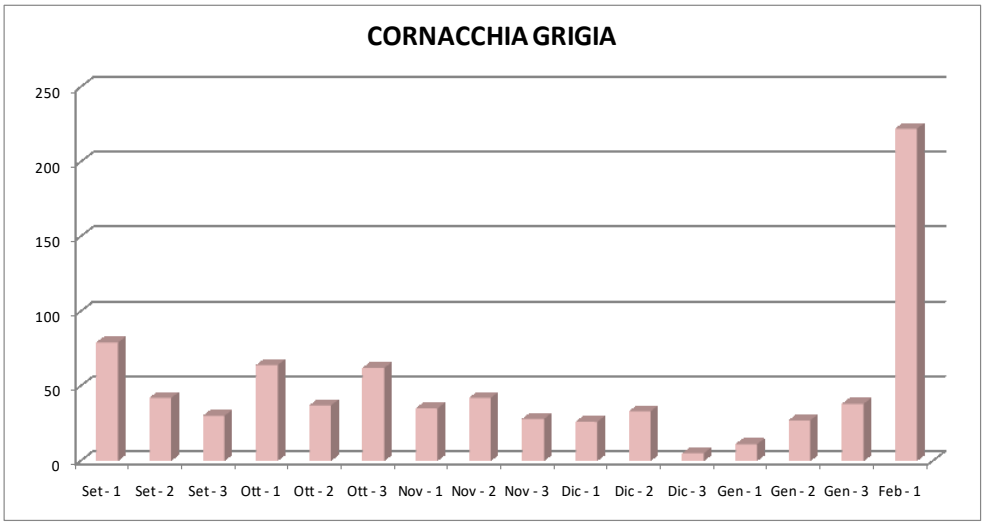


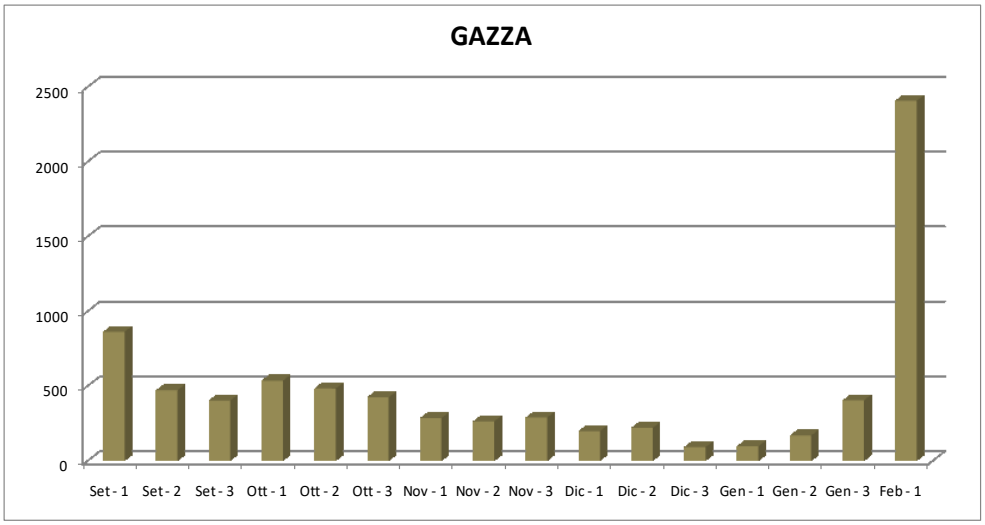
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.



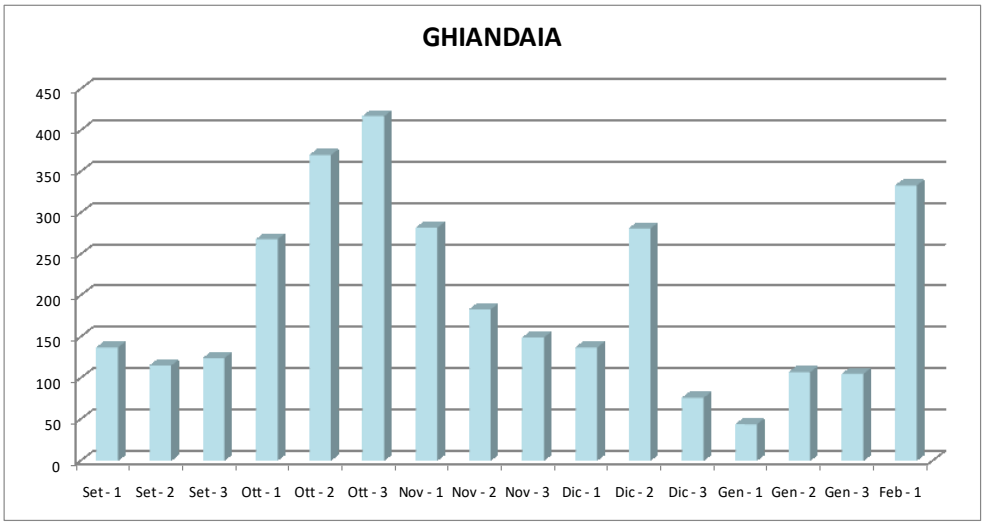


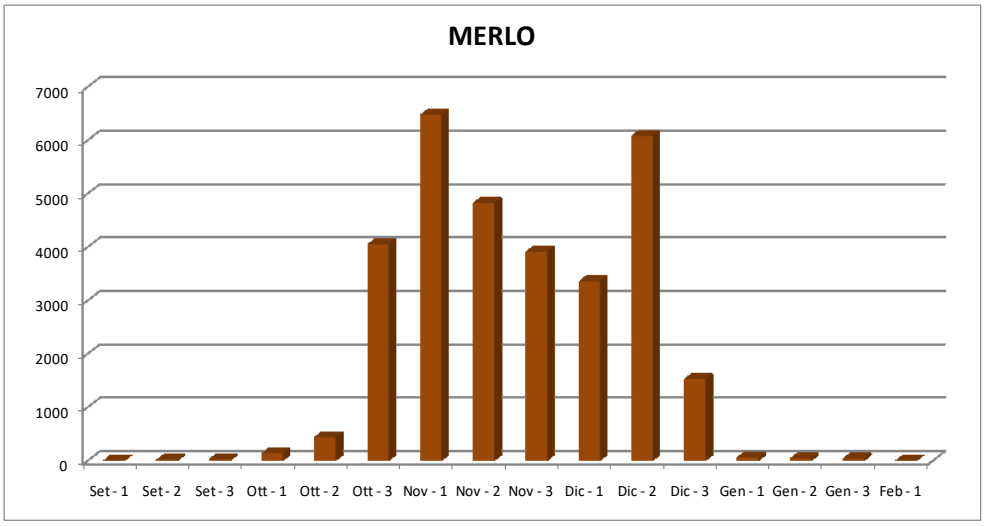
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.



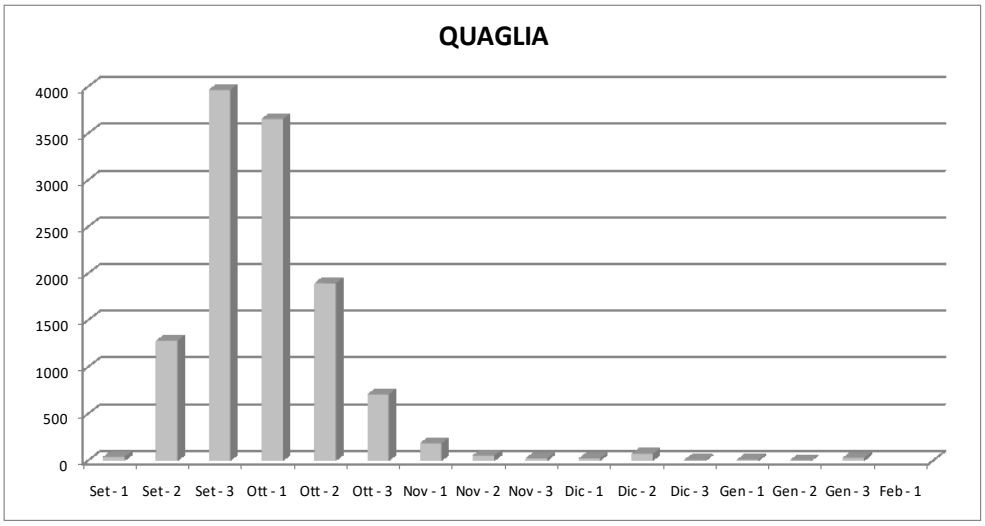


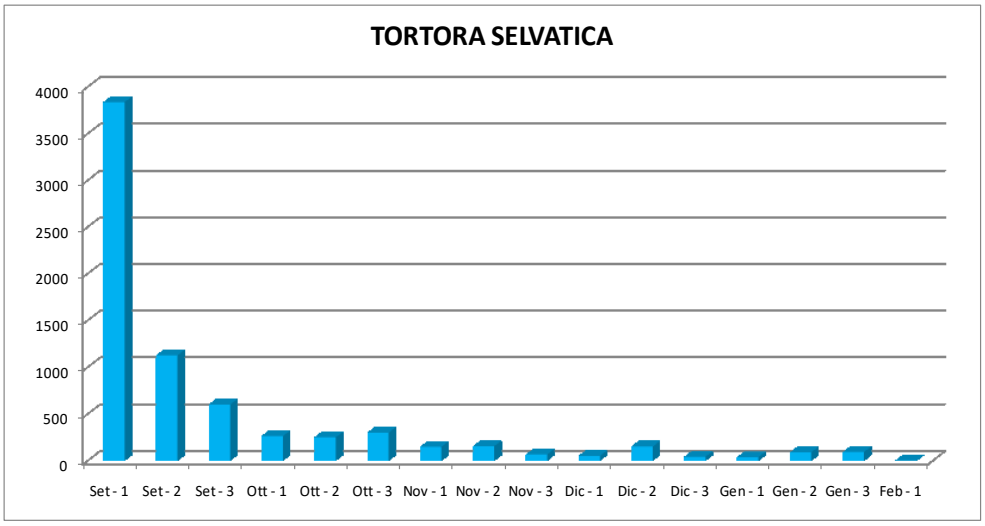
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.



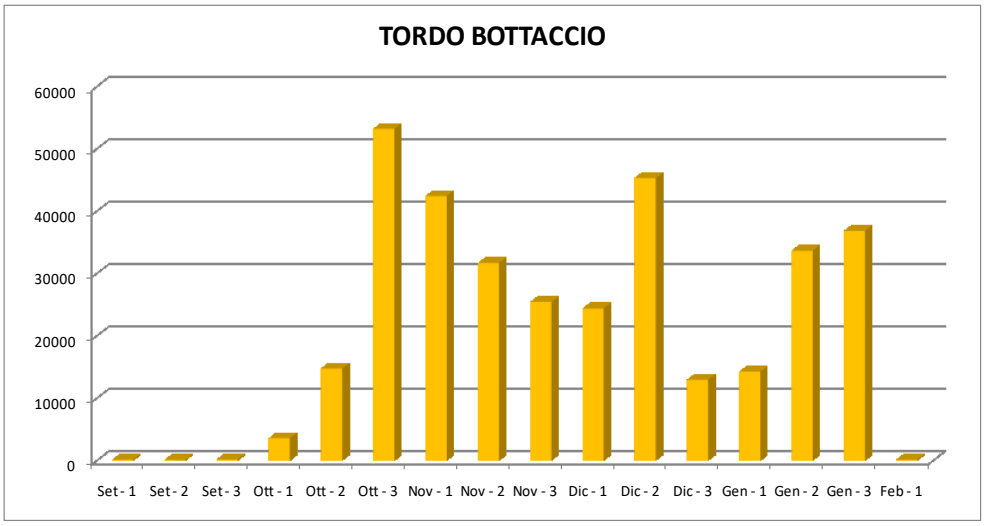


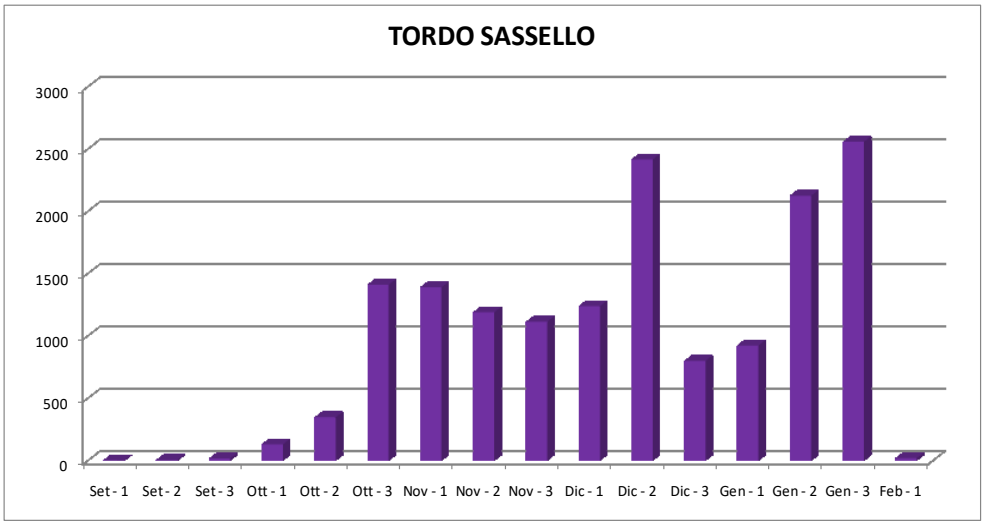
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.





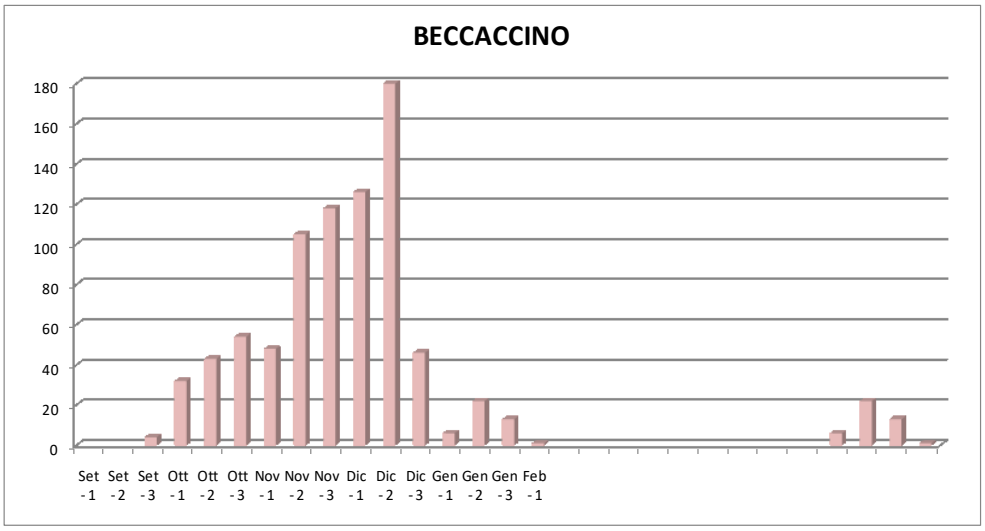
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

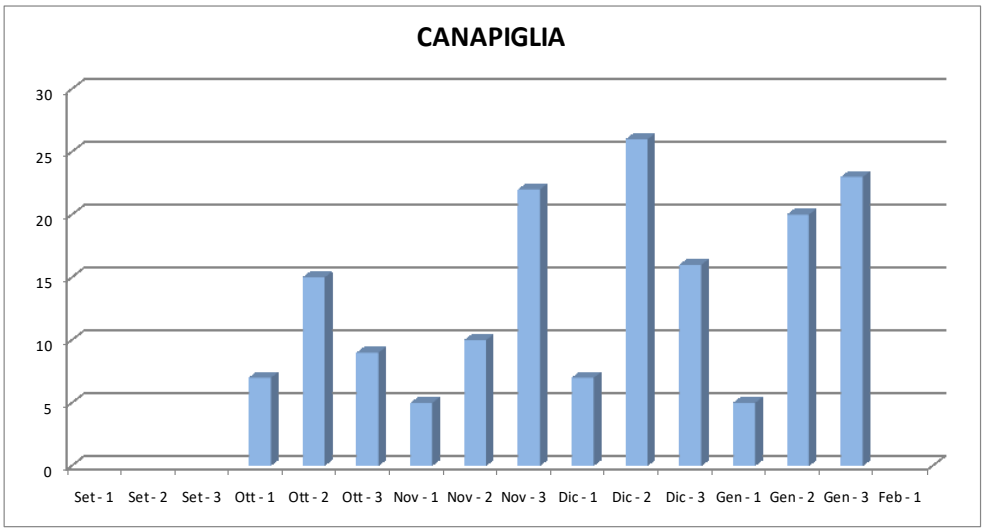




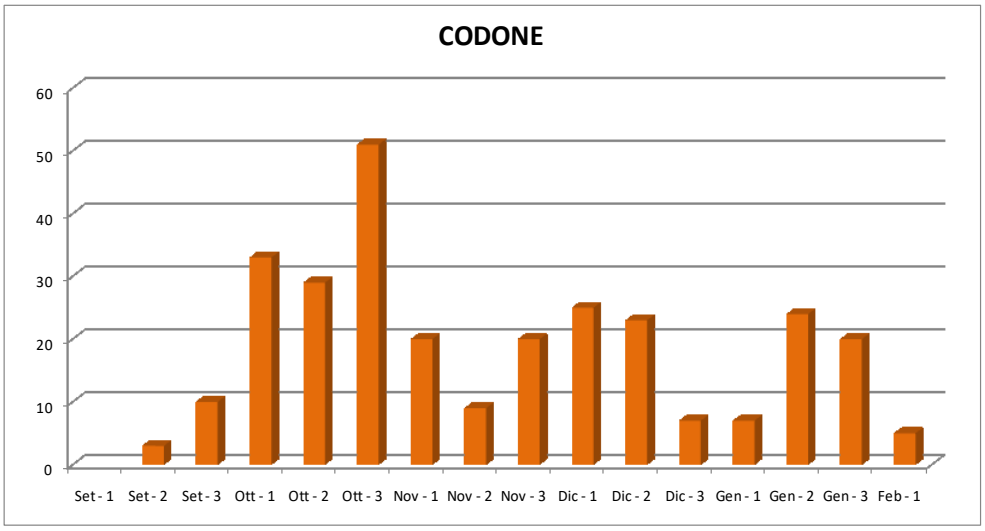
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.

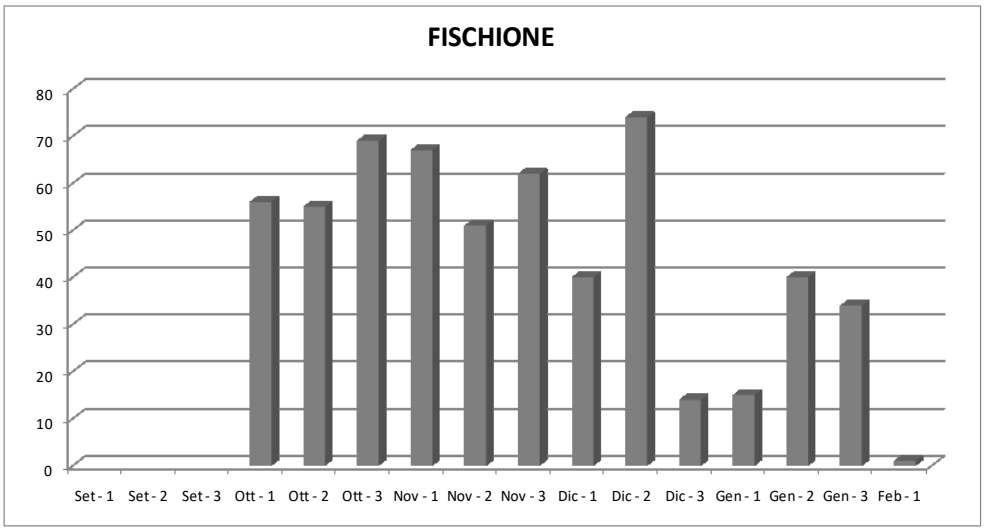
ABBATTIMENTI DIVISI PER DECADI
Uccelli acquatici



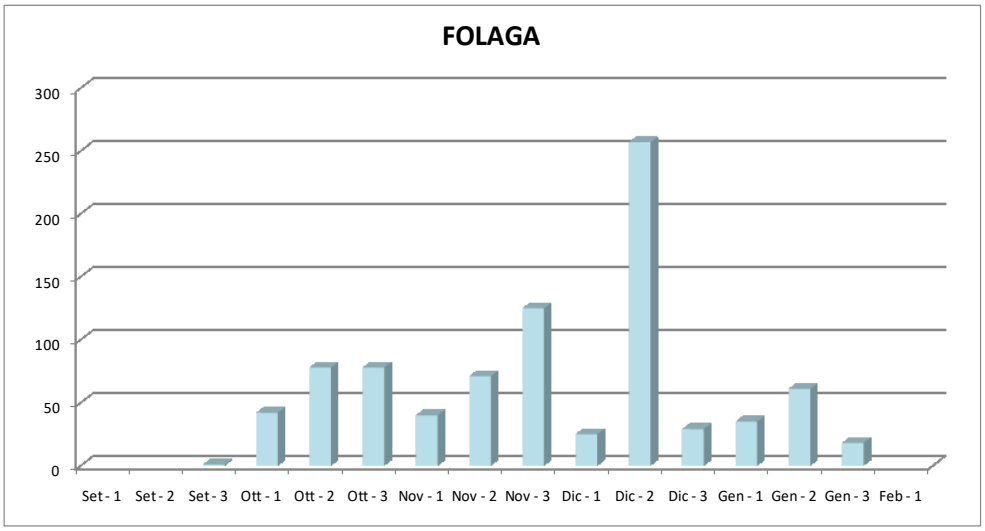


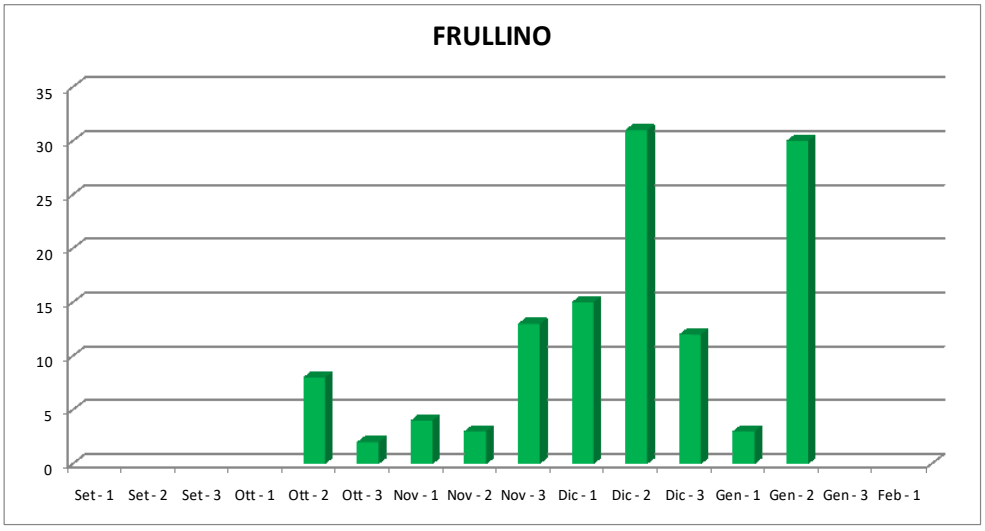
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.



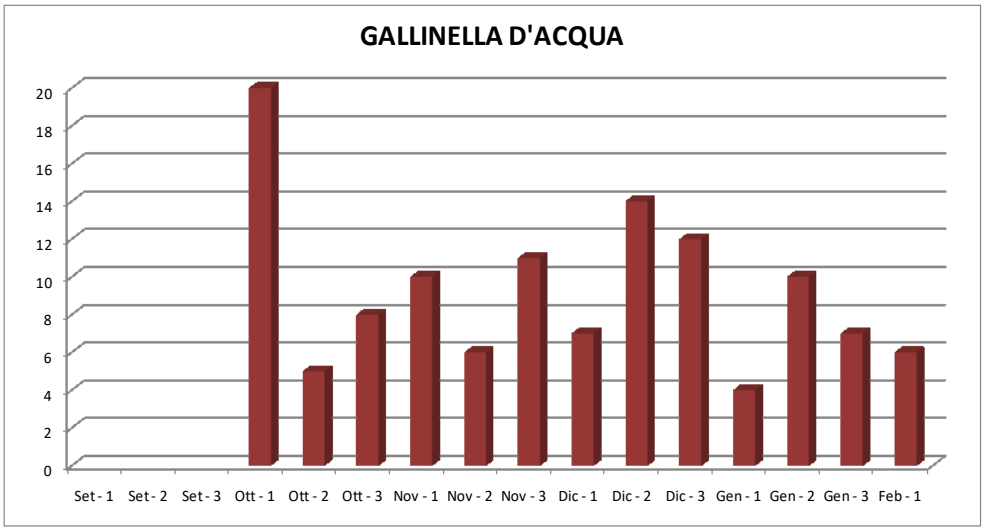


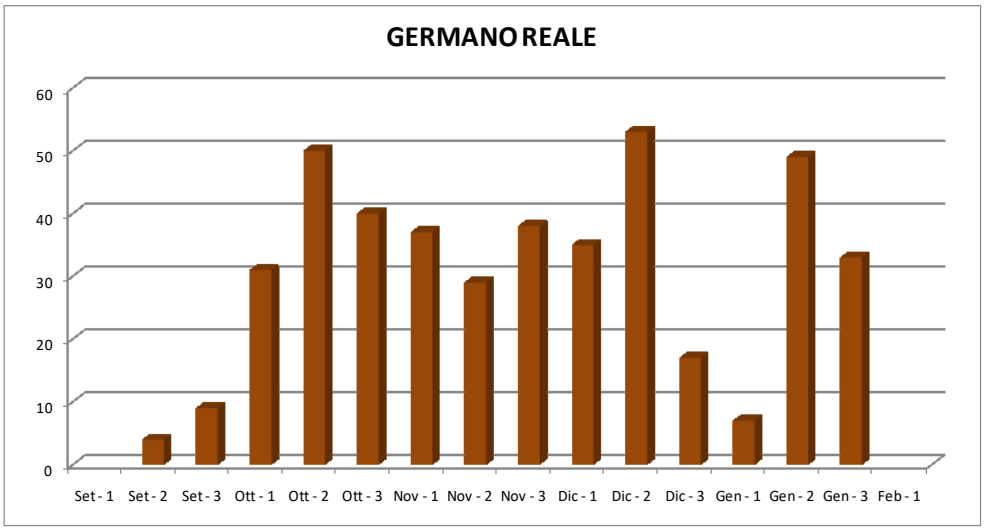
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.



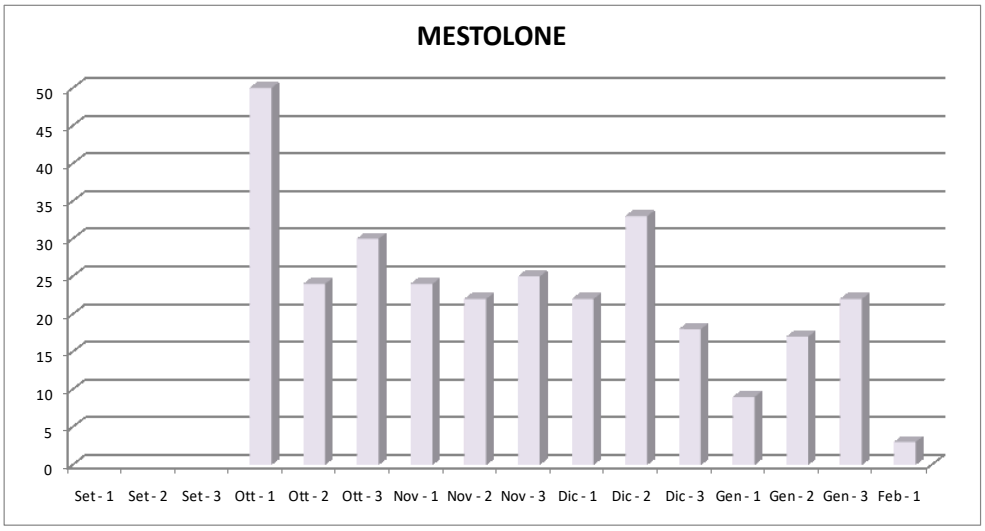


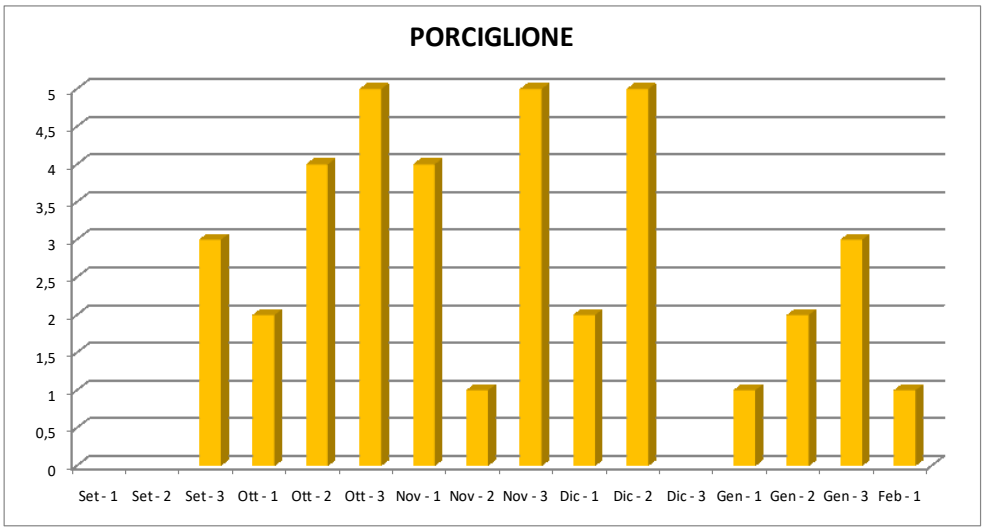
Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.





Codice CIFRA: FOR_DEL_2022_00081
Oggetto: Programma Venatorio regionale annata 2022/2023: approvazione.





Il presente Allegato A) è composto da nr. 28 (ventotto) fogli (da pag. 08 a pag. 35).

Il Dirigente della Sezione
(Dr. Domenico Campanile)

Domenico
Campanile
23.06.2022
15:30:04
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	81	24.06.2022

PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE ANNATA 2022 /2023: APPROVAZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/06/2022 12:06:32

Atti regionali

DETERMINAZIONE DELLA DIRETTORA DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 29 giugno 2022, n. 18

Procedura volta all'individuazione di diciotto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, finalizzata alla partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, di cui all'art. 4 della legge regionale 23 luglio 2019, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia" così come organizzate dal "Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno" approvato con D.g.r. n.658 dell'11 maggio 2022.

LA DIRETTORA DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, su proposta dell'istruttrice

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i. recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".

Vista la D.g.r.. n. 3261 del 28 luglio 1998 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i..

Visto il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, avente ad oggetto "Adozione di Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Vista la D.g.r. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25 luglio 2019;
- la suddetta legge, all'art. 4, individua nell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno (di seguito Osservatorio) lo strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile.

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- con D.g.r. n.547 del 6 aprile 2021 pubblicata sul BURP n.55 del 2021, la Regione ha istituito un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di lavoro), coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, composto da:
  a) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);

b) il Dirigente della Sezione competente in tema di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
c) il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
d) il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
e) un componente dell'ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione;
f) un componente dell'ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
g) un componente di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente.

- E' affidata al Gruppo di lavoro l'istruttoria per l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno secondo le modalità e con le competenze definiti dagli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34.

CONSIDERATO CHE:

- il Dipartimento Sviluppo Economico ha dato avvio a detto tavolo interdipartimentale e, in terza seduta, nella riunione del 31 marzo 2022, è stata presentata e approvata dal Gruppo di lavoro la "***proposta operativa di costituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno***" ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2019;
- l'individuazione dei componenti prevede un procedimento finalizzato alla determinazione dell'Ente/ l'Associazione/l'Organizzazione (di seguito Ente) che risponda ai requisiti, sia in relazione all'Ente stesso che agli esperti incaricati, di esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza, rotazione garantendo altresì la parità di genere.

DATO ATTO CHE:

- con D.g.r. n. 658 del 11 maggio 2022 è stata approvata la proposta operativa su riportata, rubricata "Disciplinare di Funzionamento dell'Osservatorio" (di seguito Disciplinare), che regolamenta nel dettaglio le modalità di funzionamento dell'Osservatorio, demandando al Dipartimento Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio, individuando la seguente composizione dell'Osservatorio:
  l'Osservatorio è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente ed è costituito da 25 componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile, così distribuiti:
  a. sette componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di Lavoro) di cui alla Dgr 6 aprile 2021, n.547:
    I. il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato) con ruolo di coordinamento;
    II. il Dirigente della Sezione che si occupa di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
    III. il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
    IV. il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
    V. il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);
    VI. il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);
    VII. il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato).
  b. un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito ANCI);
  c. due esperti designati dal Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (di seguito CURC);
  d. due esperti individuati nel settore della ricerca non universitaria (tra gli Enti di ricerca pubblici afferenti la task force del Ministero dello Sviluppo Economico istituita nell'ambito dell'iniziativa *Mission Innovation* :Enea, Cnr, Iit, Rse);

e. tre esperti designati dai distretti produttivi/tecnologici pugliesi quali soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica (tra i distretti produttivi pugliesi attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica: La Nuova Energia, DES PUGLIA, Di.T.N.E.);

f. quattro esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, cosi distribuiti;

I. due esperti con competenza gestoria della filiera di trasporto e/o distribuzione di energia (tra i principali gestori della filiera/rete: TERNA e SNAM)*;*

II. due esperti tra i maggiori produttori nella generazione rinnovabile (Tra le aziende/società/ gruppi presenti, nella relazione annuale ARERA, nei primi due gruppi di aziende che hanno dato un maggior contributo alla generazione rinnovabile -Tav. 2.8 – 1° gruppo – 2° gruppo);

g. due esperti rappresentativi del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile;

h. due rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale;

i. due rappresentanti degli Enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno.

RILEVATO CHE:

- l'art. 3 comma 2 del Disciplinare evidenzia due differenti modalità di selezione dei componenti, riportando quanto segue:

  "per l'individuazione dei componenti di cui al comma 1 lettere b), c), d), e) ed f) par.I del presente comma, il Dipartimento Sviluppo Economico procede all'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti", di seguito denominati "componenti con nomina delegata";

  "per l'individuazione dei componenti di cui al comma 1 lettere f) par.II del presente comma, g), h) e i) il Dipartimento Sviluppo Economico procede alla pubblicazione di un Avviso pubblico. Qualora il numero di istanze pervenute fosse superiore al numero previsto al comma 1, i rappresentanti sono scelti tramite sorteggio tra coloro che ne abbiano fatto richiesta, nel rispetto dei requisiti richiesti", di seguito denominati "componenti nominati con Avviso Pubblico".

ATTESO CHE:

- sono demandate al Dipartimento Sviluppo Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio.

RITENUTO PERTANTO:

- di dover procedere all'individuazione e selezione dei "componenti con nomina delegata" attraverso l'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti;
- di dover procedere all'individuazione e selezione dei "componenti nominati con Avviso Pubblico" attraverso la pubblicazione di specifico Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti in possesso di requisiti minimi richiesti.

VERIFICATO CHE:

- l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione;
- l'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina

la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

PRECISATO CHE:

- il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.g.r. n. 302 del 07/03/2022.

RAVVISATA LA NECESSITÀ SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA ESPLETATA:

- di **procedere** all'individuazione e selezione dei "componenti con nomina delegata", attraverso l'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti e formulati dal Gruppo di Lavoro;
- di **approvare** l'**Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di otto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, di cui all'art. 4 della legge regionale 23 luglio 2019, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia" così come organizzate dal "Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno",** di seguito "**Avviso Pubblico**", Allegato A al presente provvedimento per la manifestazione di interesse alla predetta procedura, che costituisce parte integrante e sostanziale della predetta determinazione;
- di **approvare** il MODELLO B facsimile di istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'Ente;
- di **approvare** il MODELLO C facsimile di modello di autodichiarazione dell'esperto rappresentante individuato dall'Ente;
- di **stabilire** che le istanze pervenute in riscontro all'Avviso Pubblico sono acquisite per la costituzione dell'Osservatorio per i componenti di cui ai seguenti profili di partecipazione:
    - PRODUZIONE ENERGIA, per i due componenti di cui al Disciplinare, art.3, comma1, lettera f) par II del presente comma;
    - PRODUZIONE IDROGENO, per i due componenti di cui al Disciplinare, art.3, comma1, lettera g);
    - ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE AMBIENTALE per i due componenti di cui al Disciplinare, art.3, comma1, lettera h);
    - ENTE PROMOZIONE IDROGENO per i due componenti di cui al Disciplinare, art.3, comma1, lettera i).
- **di stabilire altresì che** possono partecipare all'Avviso Pubblico in oggetto tutti gli Enti interessati in possesso dei requisiti indicati nell'Avviso stesso, allegato al presente provvedimento;
- **di disporre** che le istanze di partecipazione devono essere inviate, dagli Enti, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it;
- di **disporre altresì** che le domande di partecipazione dovranno essere presentate dagli Enti, a pena di esclusione, a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sino alle ore **12:00 di mercoledì 20 luglio 2022;**
- di **confermare**, ai sensi dell'art 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, quale Struttura responsabile del procedimento il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia;
- di **nominare** quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.4 della Legge n.241/90, la funzionaria Daniela Manuela Di Dio, incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO;

- con il presente provvedimento pertanto risulta necessario individuare i componenti dell'Osservatorio, in ossequio a quanto previsto dall'art.3 del Disciplinare, approvato con D.g.r. n. 658 del 11 maggio 2022.

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Adempimenti Contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo e qualitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **procedere** all'individuazione e selezione dei "componenti con nomina delegata", attraverso l'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti e formulati dal Gruppo di Lavoro;
- di **approvare** l'**Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di otto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, di cui all'art. 4 della legge regionale 23 luglio 2019, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia" così come organizzate dal "Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno",** di seguito "**Avviso Pubblico**", Allegato A al presente provvedimento per la manifestazione di interesse alla predetta procedura, che costituisce parte integrante e sostanziale della predetta determinazione;
- di **approvare** il MODELLO B facsimile di istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'Ente;
- di **approvare** il MODELLO C facsimile di modello di autodichiarazione dell'esperto rappresentante individuato dall'Ente;
- di **stabilire** che le istanze pervenute in riscontro all'Avviso Pubblico sono acquisite per la costituzione dell'Osservatorio per i componenti di cui ai seguenti profili di partecipazione:
    - PRODUZIONE ENERGIA, per i due componenti di cui al Disciplinare, art.3, comma1, lettera f) par II del presente comma;
    - PRODUZIONE IDROGENO, per i due componenti di cui al Disciplinare, art.3, comma1, lettera g);
    - ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE AMBIENTALE per i due componenti di cui al Disciplinare, art.3, comma1, lettera h);
    - ENTE PROMOZIONE IDROGENO per i due componenti di cui al Disciplinare, art.3, comma1, lettera i);
- **di stabilire altresì che** possono partecipare all'Avviso Pubblico in oggetto tutti gli Enti interessati in possesso dei requisiti indicati nell'Avviso Pubblico allegato al presente provvedimento;

- **di disporre** che le istanze di partecipazione devono essere inviate dagli Enti esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it;
- di **disporre altresì** che le domande di partecipazione dovranno essere presentate dagli Enti, a pena di esclusione, a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sino alle ore **12:00 di mercoledì 20 luglio 2022**;
- di **confermare**, ai sensi dell'art 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. quale Struttura responsabile del procedimento il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia;
- di **nominare** quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.4 della Legge n.241/90, la funzionaria Daniela Manuela Di Dio, incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico;
- **di disporre** la pubblicazione della presente Determina sul sito della Regione Puglia, nell'Albo Telematico, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali:

- è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28.05.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio telematico delle Determinazioni Dirigenziali del Dipartimento Sviluppo Economico tramite piattaforma CIFRA, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), sottosezione "Provvedimenti/Dirigenti amministrativi Giunta Regionale";
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale ;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

La Direttora del
Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

ALLEGATO A

Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di otto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, di cui all'art. 4 della legge regionale 23 luglio 2019, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia" così come organizzate dal "Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

Sommario

Premessa ... 3
1 Oggetto e finalità ... 4
2 Requisiti minimi specifici richiesti ai componenti dell'Osservatorio ... 4
2.1 Due esperti rappresentativi dei principali produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile ... 4
2.2 Due esperti rappresentativi della filiera della produzione di idrogeno a celle a combustibile ... 5
2.3 Due rappresentanti designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale ... 6
2.4 Due rappresentanti degli enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno ... 6
3 Requisiti generali richiesti ai componenti dell'Osservatorio ... 7
4 Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione ... 7
5 Modalità di trasmissione delle istanze di partecipazione ... 9
6 Commissione esaminatrice ... 10
7 Sorteggio dei componenti (Enti) dell'Osservatorio ... 10
8 Nomina componenti (Enti) e attività dell'Osservatorio ... 11
9 Pubblicità ... 11
10 Responsabile del Procedimento ... 11
11 Richiesta di chiarimenti ... 12
12 Diritto di accesso ... 12
13 Trattamento dei dati personali ... 12
14 Norme di salvaguardia ... 14
15 Foro competente ... 14

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

Premessa

La Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25 luglio 2019.
La suddetta legge, all'art. 4, individua nell'Osservatorio Regionale sul'Idrogeno (di seguito Osservatorio) lo strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale, al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare, più efficacemente, l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile.

Con D.g.r. n. 658 del 11 maggio 2022, la Giunta ha approvato il *Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno* (di seguito Disciplinare), demandando al Dipartimento Sviluppo Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dell'Osservatorio, secondo le modalità definite dal Gruppo di Lavoro Interdipartimentale, istituito con D.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021.

Secondo quanto previsto all'art.3 del Disciplinare esso è costituito dai seguenti componenti:

a. sette componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di Lavoro) di cui alla Dgr 6 aprile 2021, n.547:
   I. il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato) con ruolo di coordinamento;
   II. il Dirigente della Sezione che si occupa di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
   III. il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
   IV. il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
   V. il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);
   VI. il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);
   VII. il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato).
b. un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito ANCI);
c. due esperti designati dal Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (di seguito CURC);
d. due esperti individuati nel settore della ricerca non universitaria;
e. tre esperti designati dai distretti produttivi/tecnologici pugliesi quali soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
f. quattro esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, così distribuiti;
   I. due esperti con competenza gestoria della filiera di trasporto e/o distribuzione di energia;
   II. due esperti tra i maggiori produttori nella generazione rinnovabile;
g. due esperti rappresentativi del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile;
h. due rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale;
i. due rappresentanti degli Enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

Per l'individuazione dei componenti:

1. di cui alle lettere b), c), d), e) ed f) par.I, (di seguito componenti con "nomina delegata") il Dipartimento Sviluppo Economico procede all'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti;
2. di cui alle lettere f) par.II, g), h) e i), il Dipartimento Sviluppo Economico procede alla pubblicazione di un Avviso pubblico (di seguito **Avviso**). Qualora il numero di istanze pervenute fosse superiore al numero previsto al comma 1, i rappresentanti sono scelti tramite sorteggio tra coloro che ne abbiano fatto richiesta, nel rispetto dei requisiti richiesti.

1 Oggetto e finalità

Il presente Avviso disciplina le modalità di **individuazione di otto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, di cui all'art. 4 della legge regionale 23 luglio 2019, n. 34, così definiti:**

a) due esperti rappresentativi dei principali produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile;
b) due esperti rappresentativi della filiera della produzione di idrogeno a celle a combustibile;
c) due rappresentanti designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale;
d) due rappresentanti degli enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno.

L'individuazione dei componenti prevede un procedimento finalizzato alla determinazione dell'Ente/l'Associazione/l'Organizzazione (di seguito **Ente**) che risponda ai requisiti, sia in relazione all'Ente stesso che agli esperti incaricati, di esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza, rotazione garantendo altresì la parità di genere.

Sono considerati "componenti" dell'Osservatorio gli **Enti** individuati con le modalità riportate ai paragrafi 6 e 7 di questo Avviso e in possesso dei requisiti specifici di seguito rappresentati.

2 Requisiti minimi specifici richiesti ai componenti dell'Osservatorio

Il presente articolo definisce, per ogni profilo richiesto, i requisiti minimi di accesso per l'Ente.

2.1 Due esperti rappresentativi dei principali produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile

Ai fini della partecipazione, in qualità di componente, l'Ente deve, a pena di esclusione, possedere i seguenti requisiti:

a) presente, nella relazione annuale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), nei primi due gruppi di aziende che hanno dato un maggior contributo alla generazione rinnovabile (Tav. 2.8 – 1° gruppo – 2° gruppo) e riportati nella Tabella 1. [1]

[1] Essendo il Rapporto prodotto con cadenza annuale, qualora ci fossero modifiche strutturali sulla composizione dei gruppi, si procederà ad un nuovo sorteggio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

Tabella 1 Contributo dei primi cinque gruppi alla generazione rinnovabile per fonte nel 2020- Fonte ARERA – Relazione Annuale Stato dei Servizi – Volume 1 - p.91.

FONTE	1° GRUPPO	2° GRUPPO
Idroelettrico	34,8% Enel	9,9% Alperia
Geotermoelettrico	100,0% Enel	-
Eolico	10,6% ERG	9,1% Edison
Solare	4,4% EF Solare Italia	2,3% RTR Capital
Bioenergie	9,6% A2A	4,7% Hera

b) presenza, all'interno dell'organico, **di n. 2 esperti**, garantendo il principio di parità di genere, con esperienza minima **quinquennale** nelle seguenti attività:
   I. attività di ricerca o di applicazione delle conoscenze esistenti per la produzione e l'utilizzo razionale dell'energia nei settori industriale e civile, con particolare riguardo alle fonti rinnovabili;
   II. conoscenza sui metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura;
   III. attività di ricerca su nuovi sistemi e vettori energetici e sulle problematiche del risparmio energetico e dell'impatto ambientale;
   IV. attività di supervisione e coordinamento sulle attività inerenti il settore delle le fonti rinnovabili;
   V. ideazione, valutazione, validazione, certificazione di progetti innovativi in materia di fonti energetiche rinnovabili.

E' richiesta la candidatura, per ogni esperto individuato, di un sostituto, garantendo la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

Qualora, nelle successive relazioni prodotte da ARERA e pubblicate sul sito istituzionale, dovessero ricontrarsi stakeholder diversi da quelli riportate in Tabella 1, questi ultimi, se in possesso dei requisiti previsti e individuati in questo paragrafo, potranno trasmettere istanza di partecipazione individuando componenti esperti con requisiti di cui alla lettera b). In tal caso il Dipartimento Sviluppo Economico provvederà a eseguire un nuovo sorteggio, con le modalità indicate al Par. 7 di questo Avviso.

2.2 Due esperti rappresentativi della filiera della produzione di idrogeno a celle a combustibile

Ai fini della partecipazione, in qualità di componente, l'Ente deve, a pena di esclusione, possedere i seguenti requisiti:

a) operante nel settore della transizione energetica da almeno **cinque** anni;
b) esperienza comprovata negli ultimi **tre anni** nella ideazione e/o progettazione e/o realizzazione e/o valutazione e/o supervisione di impianti di produzione a idrogeno verde (ottenuto mediante elettrolisi dell'acqua con apporto da fonti rinnovabili).
c) presenza, all'interno dell'organico, di **n. 2 esperti**, garantendo il principio di parità di genere, con esperienza minima **biennale** nelle attività sopra dette.

E' richiesta la candidatura, per ogni esperto individuato, di un sostituto, garantendo la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

2.3 Due rappresentanti designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale

Ai fini della partecipazione, in qualità di componente, l'Ente deve, a pena di esclusione, possedere i seguenti requisiti:

a) anzianità di costituzione di almeno **tre anni**;
b) presente nell'Elenco delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute dal Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986, n. 349;
c) almeno **tre sedi** operative nel territorio regionale:
   I. almeno 1 sede operativa nell'area territoriale caratterizzata dalle province di Brindisi, Lecce e Taranto;
   II. almeno 1 sede operativa nell'area territoriale caratterizzata dalle province di Bari e Barletta Andria Trani;
   III. almeno 1 sede operativa nella provincia di Foggia.
d) esperienza comprovata negli ultimi **due anni** nel territorio della Regione Puglia nella salvaguardia del territorio oltre che, studio ed analisi sugli effetti dell'impiego delle FER sugli ecosistemi (a titolo esemplificativo: *Organizzazione di eventi relativi alla valorizzazione delle energie rinnovabili nella vita quotidiana; partecipazione attiva nei procedimenti autorizzativi; partecipazione a progetti vincitori di bandi regionali, nazionali ed europei sul tema elle energie rinnovabili e dell'uso dell'idrogeno; attività di ricerca; e*c.);
e) presenza, all'interno dell'organico associativo, di **n.2 esperti** rappresentativi delle Associazioni di protezione ambientale, garantendo il principio di parità di genere, con comprovata esperienza minima **biennale**, acquisita almeno a livello regionale, nei settori specifici della delle FER e della transizione energetica in generale.

E' richiesta la candidatura, per ogni esperto individuato, di un sostituto, garantendo la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

2.4 Due rappresentanti degli enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno

Ai fini della partecipazione, in qualità di componente, l'Ente deve, a pena di esclusione, possedere i seguenti requisiti:

a) anzianità di costituzione di **almeno tre anni;**
b) costituito ai sensi degli art. 14 e ss. del c.c. oltre che art. 36 e ss. del c.c. .
c) esperienza comprovata negli ultimi **due anni** nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile. A titolo esemplificativo:

I. partecipazione attiva nei procedimenti autorizzativi – anche su scala nazionale;
II. azioni rivolte alla promozione del progresso delle conoscenze e delle studio delle discipline attinenti le tecnologie ed i sistemi per la produzione e l'utilizzazione dell'idrogeno;
III. azioni rivolte alla creazione dell'infrastruttura per l'uso dell'idrogeno;
IV. organizzazione di convegni e di attività di formazione per l'approfondimento e lo sviluppo di aspetti e di argomenti interessanti le finalità istituzionali;
V. partecipazione a progetti vincitori di bandi regionali, nazionali ed europei sul tema dell'idrogeno;
VI. attività di ricerca sui sistemi integrati di produzione di energia da idrogeno e per la scelta ottimale tra differenti opzioni adottabili per il suo immagazzinamento, trasporto e utilizzo.

d) presenza, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, di n. **2 esperti**, garantendo il principio di parità di genere, con comprovata esperienza minima **biennale** nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile.

E' richiesta la candidatura, per ogni esperto individuato, di un sostituto, garantendo la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

3 Requisiti generali richiesti ai componenti dell'Osservatorio

I soggetti esperti individuati dovranno essere in possesso, altresì:

a) della cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
b) del godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere alla procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o che siano stati dichiarati decaduti da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, o che siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato; non possono accedere alla procedura, altresì, coloro che abbiano riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale.

Salve le altre incompatibilità stabilite dall'ordinamento vigente e dagli Statuti degli Enti, non può essere nominato o designato chi abbia liti pendenti con l'Amministrazione Regionale.

4 Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione

Le istanze di partecipazione dovranno essere presentate, a pena d'esclusione, a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sino alle **ore 12:00 di mercoledì 20 luglio 2022.**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

Gli Enti candidati dovranno presentare **istanza di partecipazione** (accompagnata da una lettera di presentazione dell'Ente)**, secondo il Modello B** allegato all'Avviso Pubblico sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente con espressa indicazione:

a) dell'ambito di rappresentanza tra quelli indicati per il quale si candida;
b) del possesso dei requisiti (sia dell'Ente che dell'esperto rappresentante) di cui ai Par. 2.1, 2.2, 2.3, 2,4 e 3;
c) del/i nominativo/i del/i rappresentante/i incaricati.
   Gli esperti rappresentanti, così individuati, dovranno compilare **il modello di autodichiarazione - Modello C** - allegato all'Avviso Pubblico, corredata da Curriculum Vitae.

Non è ammessa, pena esclusione dalla partecipazione al bando, la presentazione di istanza per più profili, sia con riferimento all'Ente, che con riferimento all'esperto.

Dal momento che sono considerati "**componenti**" dell'Osservatorio gli **Enti**, in possesso dei requisiti richiesti (sia in relazione all'Ente stesso che in relazione agli esperti) individuati con le modalità descritte ai paragrafi 6 e 7 di questo Avviso, la trasmissione dell'istanza di partecipazione dovrà essere implementata esclusivamente dall'Ente stesso, allegando i seguenti documenti:

a) **Modello B: Modulo di domanda,** debitamente compilato dal legale rappresentante dell'Ente, specificando la categoria per la quale si sta presentando l'istanza oltre che il rispetto dei criteri specifici di selezione (elencati ai Par. 2.1, 2.2, 2.3, 2,4 e 3) e il consenso al trattamento dei dati ai sensi del reg. UE 2016/679.
b) **Lettera di presentazione dell'Ente**: relazione, datata e firmata, su carta intestata, sulle attività svolte negli ultimi anni (per i dettagli temporali si faccia riferimento ai requisiti minimi indicati nei rispettivi paragrafi) volta a indicare che quale contributo l'Ente possa fornire all'Osservatorio. Il documento non deve superare le 2 pagine.
c) **Modello C: Modello di autodichiarazione dell'esperto rappresentante**[2]: rispetto dei requisiti di cui ai Par. 2.1, 2.2, 2.3, 2,4 e 3 nonché assenza di cause di esclusione e il consenso al trattamento dei dati ai sensi del reg. UE 2016/679.
d) **Curriculum vitae dell'esperto rappresentante:** redatto in formato europeo, non superiore a 3 pagine.[3]

I documenti trasmessi dovranno essere firmati digitalmente in modalità **PADES**[4].

Le dichiarazioni rese nelle domande dovranno essere presentate sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per cui non è necessario allegare la relativa documentazione. L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e s.m.i., la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte e di procedere all'esclusione dalla selezione.

[2] Da compilare ed allegare per ogni esperto individuato.
[3] Da compilare ed allegare per ogni esperto individuato.
[4] La firma digitale in formato PAdES è un file con estensione .pdf, leggibile con i comuni reader disponibili per questo formato. Questa tipologia di firma, nota come "firma PDF", prevede diverse modalità per l'apposizione della firma, a seconda che il documento sia stato predisposto o meno ad accogliere le firme previste ed eventuali ulteriori informazioni, rende il documento più facilmente accessibile, ma consente di firmare solo documenti di tipo PDF. Per ulteriori dettagli è possibile consultare il sito istituzionale di AGID.

Nella domanda, inoltre, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al Reg. UE n. 2016/679 o GDPR e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, cosi come modificato ed integrato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101, i legali rappresentanti degli Enti dovranno esprimere, a pena di esclusione, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente Avviso ed alla eventuale successiva gestione dell'incarico.

Non saranno considerate ricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte e/o pervenute fuori termine.

L'Amministrazione non assume responsabilità per il mancato recapito della domanda, o di qualsiasi altra comunicazione, dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata o da eventuali disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.

5 Modalità di trasmissione delle istanze di partecipazione

La domanda di candidatura deve essere firmata digitalmente con certificato valido e dovrà essere trasmessa nei tempi indicati al paragrafo 4 del presente Avviso, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it.

Nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata dovrà essere indicata, **a pena di inammissibilità**, la seguente dicitura:

Avviso Pubblico Osservatorio Idrogeno –*profilo di partecipazione* - *denominazione Ente*

sostituendo

a) ***profilo di partecipazione*** con una delle seguenti opzioni:
   - PRODUZIONE ENERGIA, per le organizzazioni di cui al Par.2.1;
   - PRODUZIONE IDROGENO, per le organizzazioni di cui al Par.2.2;
   - ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE AMBIENTALE per le organizzazioni di cui al Par. 2.3;
   - ENTE PROMOZIONE IDROGENO per le organizzazioni di cui al Par. 2.4.

b) ***denominazione Ente***: la denominazione (o Ragione Sociale) dell'Ente che presenta la candidatura.

A tal riguardo:

a) gli Enti devono essere titolari della casella di posta elettronica certificata (PEC) utilizzata per l'invio della domanda;
b) fa fede la data dell'invio;
c) deve essere inviata copia di tutti documenti in formato ".pdf", firmati digitalmente in modalità PADES e con certificato in corso di validità.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

Si ricorda che, Al fine di garantire piena rappresentatività delle esigenze e delle specificità del territorio, ***non è ammessa, pena esclusione dalla partecipazione al bando, la presentazione di istanza per più profili, sia con riferimento all'Ente, che con riferimento all'esperto.***

6 Commissione esaminatrice

Con provvedimento del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico si provvede alla nomina di una apposita Commissione Esaminatrice, composta da tre membri, oltre il Segretario, incardinati al Dipartimento Sviluppo Economico.

Essa si occupa del procedimento relativo alla determinazione dei componenti a seguito di Avviso Pubblico.

Nel caso di sostituzione di un componente della Commissione Esaminatrice, conservano validità tutte le operazioni precedentemente espletate.

Non possono far parte della Commissione parenti ed affini fino al quarto grado civile o soggetti legati da vincolo di coniugio nonché coloro che, nello stesso grado, siano parenti o affini di alcuno dei concorrenti o legati da vincolo di coniugio ad alcuno dei medesimi.

La verifica dell'esistenza di eventuali cause di incompatibilità dei membri della Commissione è effettuata all'atto dell'insediamento della Commissione, prima dell'inizio dei lavori ed è ripetuta una volta che sia stato formato l'elenco dei candidati. Analogamente si procede nel caso di incompatibilità sopravvenuta

Il ruolo della Commissione è esclusivamente quello di verifica di completezza dell'istanza rispetto agli ai requisiti di cui ai Par. 2 e 3, oltre che istruttoria amministrativa senza attribuzione di punteggi.

Al termine dell'attività, la Commissione stila quattro elenchi definitivi degli Enti idonei, resi in ordine alfabetico per denominazione/ragione sociale e non aventi valore di graduatoria.

Con successiva Determina del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico si provvede all'approvazione dei predetti elenchi, alla pubblicazione sul sito istituzionale, a valere quale notifica per tutti i soggetti interessati, nonché alla comunicazione del luogo, della data, dell'ora e delle modalità del sorteggio.

7 Sorteggio dei componenti (Enti) dell'Osservatorio

Il giorno, nel luogo e l'ora indicata si espleta il sorteggio, con le modalità definite dalla Commissione.

Al termine del sorteggio verrà pubblicata, sul sito istituzionale, la graduatoria, per ogni ambito previsto dall'Avviso Pubblico, degli Enti, in ordine di sorteggio.

Qualora, le candidature presentate fossero inferiori al numero minimo di profili richiesti, il Dipartimento Sviluppo Economico provvederà alla determinazione delle eventuali procedure implementabili, anche provvedendo a nomina diretta, rispettando i requisiti di ammissione di cui ai Paragrafi 2 e 3.

Al fine di garantire piena rappresentatività delle esigenze e delle specificità del territorio, **non è possibile duplicare la rappresentatività dell'Ente in più profili. In particolare, qualora un componente sorteggiato nei profili di cui al presente Avviso, dovesse essere individuato anche tra gli esperti "con nomina delegata" di cui all'art.3 lettere b), c), d), e) ed f) par.I del**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

Disciplinare, il Dipartimento Sviluppo Economico chiederà agli Enti di cui al medesimo articolo di procedere ad una diversa nomina, mantenendo invariato l'esito del sorteggio.

8 Nomina componenti (Enti) e attività dell'Osservatorio

I componenti "Enti" dell'Osservatorio sono nominati con deliberazione di Giunta Regionale su proposta del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.

L'incarico ha durata di tre anni dalla nomina.

L'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione. In nessun caso sono riconosciute indennità o rimborsi spese.

Nello svolgimento dell'attività presso l'Osservatorio tutti i componenti e gli esperti da essi incaricati si conformano alle norme di comportamento previste per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare essi sono tenuti al segreto d'ufficio sulle attività oggetto degli incarichi affidati. Per i dipendenti pubblici, in particolare, continuano a trovare applicazione le disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, del D.P.R. n. 62/2013, *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici"* e quelle del D.Lgs. n. 39/2013 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190'.*

L'attività dei componenti (Enti) e degli esperti da essi individuati, per i quali è indetta la predetta selezione, in seno all'Osservatorio, è definita dal Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, approvato con D.g.r. n. 658 del 11 maggio 2022, cui si rimanda integralmente.

9 Pubblicità

Il presente Avviso, la documentazione ad esso allegata, così come ogni modifica ed integrazione sostanziale dello stesso, saranno pubblicati sul BURP e raggiungibili nella Sezione *Bandi e Avvisi* del portale tematico competitività, ricerca e innovazione, utilizzando il seguente link https://politiche-energetiche.regione.puglia.it/
"Regione Puglia" si riserva di pubblicizzare l'istituzione dell'"Osservatorio" con ogni altro mezzo ai fini di dare massima diffusione alla presente iniziativa.

10 Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. la Struttura responsabile del procedimento è: Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Daniela Manuela Di Dio
e-mail: dm.didio@regione.puglia.it
pec: dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

11 Richiesta di chiarimenti

Eventuali quesiti sulle modalità di presentazione delle istanze, dovranno essere inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica e-mail: **dipartimento.sviluppoeconomico@regione.puglia.it**.

Per facilitare il flusso informativo, si prega di indicare, nell'oggetto della e-mail:

Avviso Pubblico Osservatorio Idrogeno – Richiesta chiarimenti - *profilo di partecipazione*

sostituendo ***profilo di partecipazione*** con una delle seguenti opzioni:

- PRODUZIONE ENERGIA, per le organizzazioni di cui al Par.2.1;
- PRODUZIONE IDROGENO, per le organizzazioni di cui al Par.2.2;
- ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE AMBIENTALE per le organizzazioni di cui al Par. 2.3;
- ENTE PROMOZIONE IDROGENO per le organizzazioni di cui al Par. 2.4.

Le risposte alle Domande frequenti saranno pubblicate nell'omonima sezione presente sul portale https://politiche-energetiche.regione.puglia.it/ .

12 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., art. 22 ss della L. n. 241/90, dalla L.R. n. 15 del 20 giugno 2008 e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

13 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione Avviso di cui l'oggetto, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.
Per la partecipazione al presente Avviso, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.
I dati raccolti nell'ambito del presente procedimento sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 (DGPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.
Il Titolare del Trattamento è la REGIONE PUGLIA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it, alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento".

Designato al trattamento è la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, Avv. Gianna Elisa Berlingerio (ge.berlingerio@regione.puglia.it).

Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it., come previsto da normativa e regolamenti.
I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi.
I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti).
Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento.
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento.
L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r.
Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000.
Acquisite le suddette informazioni con la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, i soggetti interessati alla selezione acconsentono al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.

"Regione Puglia" utilizza tutti i dati di cui venga a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

LA DIREZIONE

14 Norme di salvaguardia

L'istituzione dell'Osservatorio, la pubblicazione e la diffusione del presente Avviso e la documentazione richiesta per la partecipazione, non costituiscono l'avvio di alcuna procedura di affidamento e/o di aggiudicazione di appalti. L'istanza di partecipazione e le relative dichiarazioni e documentazione, nonché gli altri eventuali elementi integrativi forniti dagli Enti o dai loro rappresentanti esperti, pur assumendo specifica rilevanza in caso di false dichiarazioni e/o falsa documentazione in merito ai requisiti dichiarati con tutte le conseguenze stabilite dalla legge, hanno il solo scopo di consentire l'iscrizione all'Osservatorio, senza costituire alcun vincolo in capo a "Regione Puglia" per l'assegnazione di qualsivoglia affidamento e/o aggiudicazione di appalti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente "Avviso Pubblico" si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti e subentranti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale

15 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso si elegge quale foro esclusivamente quello di Bari.

La Direttora del
Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa
Berlingerio
29.06.2022
11:39:02
GMT+01:00

Avviso Pubblico per manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di otto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno di cui all'art.4 della Legge Regionale 23 luglio 2019 n.24.

Modello B – Istanza di partecipazione - COMPONENTE

Alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **AVVISO PUBBLICO OSSERVATORIO IDROGENO**

Settore componente: (*inserire un flag per la sezione per cui si presenta istanza)*

- ◯ PRODUZIONE ENERGIA
- ◯ PRODUZIONE IDROGENO
- ◯ ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE AMBIENTALE
- ◯ ENTE PROMOZIONE IDROGENO

Denominazione componente: _____

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____Provincia_____il_____

CF_____

in qualità di legale rappresentante del seguente Ente

_____

sede _____ Provincia_____

CF-PI_____PEC_____

numero di telefono_____Sito Web_____

CHIEDE

che l'Ente rappresentato partecipi all'**Avviso pubblico per manifestazione di interesse per la costituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, nella individuazione di**:

- ◯ *due esperti rappresentativi dei principali produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile* – Par. 2.1 dell'Avviso Pubblico
- ◯ *due esperti rappresentativi della filiera della produzione di idrogeno a celle a combustibile* - Par. 2.2 dell'Avviso Pubblico
- ◯ *due rappresentanti designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale* - Par. 2.3 dell'Avviso Pubblico
- ◯ *due rappresentanti degli enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno* - Par. 2.4 dell'Avviso Pubblico

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di aver letto l'Avviso Pubblico e di approvarlo in ogni sua parte;
- il possesso dei seguenti requisiti specifici (*inserire un flag per la sezione per cui si presenta istanza. È possibile esprimere una sola scelta.)*

◯ **PRODUZIONE ENERGIA**

- che l'Ente in argomento è **presente** nei primi due gruppi di aziende che hanno dato un maggior contributo alla generazione rinnovabile (relazione annuale ARERA - Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - Tav. 2.8 – 1° gruppo – 2° gruppo[1].
- che, all'interno dell'organico, sono individuabili n. 2 esperti, garantendo il principio di parità di genere, con esperienza minima **quinquennale** nelle seguenti attività:
  a) attività di ricerca o di applicazione delle conoscenze esistenti per la produzione e utilizzo razionale dell'energia nei settori industriale e civile, con particolare riguardo alle fonti rinnovabili;
  b) conoscenza sui metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura;
  c) attività di ricerca su nuovi sistemi e vettori energetici e sulle problematiche del risparmio energetico e dell'impatto ambientale;
  d) attività di supervisione e coordinamento sulle attività inerenti il settore delle le fonti rinnovabili;
  e) ideazione, valutazione, validazione, certificazione di progetti innovativi in materia di fonti energetiche rinnovabili.
- che per ogni esperto individuato è incaricato un sostituto garantendo la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

◯ **PRODUZIONE IDROGENO**

- che l'Ente è operante nel settore della transizione energetica da almeno **cinque** anni;
- che ha esperienza comprovata, negli ultimi **tre anni,** nella ideazione e/o progettazione e/o realizzazione e/o valutazione e/o supervisione di impianti di produzione a idrogeno verde (ottenuto mediante elettrolisi dell'acqua con apporto da fonti rinnovabili);
- che, all'interno dell'organico, sono individuabili n. 2 esperti, garantendo il principio di parità di genere, con esperienza minima **biennale** nelle attività sopra dette;
- che per ogni esperto individuato è incaricato un sostituto garantendo la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

[1] Paragrafo 2.1 dell'Avviso Pubblico

◯ **ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**

a) che l'Associazione ha una anzianità di costituzione di almeno **tre anni**;
b) che l'Associazione è presente nell'Elenco delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute dal M.I.T.E., ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986, n. 349;
c) presenza di almeno **tre sedi** operative dell'Associazione nel territorio regionale:
   I. almeno 1 sede operativa nell'area territoriale caratterizzata dalle province di Brindisi, Lecce e Taranto;
   II. almeno 1 sede operativa nell'area territoriale caratterizzata dalle province di Bari e Barletta Andria Trani;
   III. almeno 1 sede operativa nella provincia di Foggia.
d) esperienza comprovata negli ultimi **due anni** nel territorio della Regione Puglia nella salvaguardia del territorio oltre che, studio ed analisi sugli effetti dell'impiego delle FER sugli ecosistemi (a titolo esemplificativo: Organizzazione di eventi relativi alla valorizzazione delle energie rinnovabili nella vita quotidiana; partecipazione attiva nei procedimenti autorizzativi; partecipazione a progetti vincitori di bandi regionali, nazionali ed europei sul tema elle energie rinnovabili e dell'uso dell'idrogeno; attività di ricerca; ecc.);
e) presenza, all'interno dell'organico associativo, di 2 esperti rappresentativi delle associazioni di protezione ambientale, garantendo il principio di parità di genere, con comprovata esperienza minima **biennale**, acquisita almeno a livello regionale, nei settori specifici della delle FER e della transizione energetica in generale;
f) che per ogni esperto individuato è incaricato un sostituto garantendo la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

◯ **ENTE PROMOZIONE IDROGENO**

a) anzianità di costituzione dell'Ente di **almeno tre anni;**
b) Ente costituito ai sensi degli art. 14 e ss. del c.c. oltre che art. 36 e ss. del c.c. .
c) esperienza comprovata dell'Ente negli ultimi **due anni** nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile. A titolo esemplificativo:
   I. partecipazione attiva nei procedimenti autorizzativi – anche su scala nazionale;
   II. azioni rivolte alla promozione del progresso delle conoscenze e delle studio delle discipline attinenti le tecnologie ed i sistemi per la produzione e l'utilizzazione dell'idrogeno;
   III. azioni rivolte alla creazione dell'infrastruttura per l'uso dell'idrogeno;
   IV. organizzazione di convegni e di attività di formazione per l'approfondimento e lo sviluppo di aspetti e di argomenti interessanti le finalità istituzionali;
   V. partecipazione a progetti vincitori di bandi regionali, nazionali ed europei sul tema dell'idrogeno;
   VI. attività di ricerca sui sistemi integrati di produzione di energia da idrogeno e per la scelta ottimale tra differenti opzioni adottabili per il suo immagazzinamento, trasporto e utilizzo.
d) presenza, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, di n. **2 esperti**, garantendo il principio di parità di genere, con comprovata esperienza minima **biennale** nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile.
e) che per ogni esperto individuato è incaricato un sostituto garantendo la parità di genere, nel rispetto, altresì, dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e rotazione.

Il/La sottoscritto/a_____

consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 sulla responsabilità e le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità dichiara le informazioni riportate corrispondono al vero

INDIVIDUA

i seguenti nominativi come rappresentanti esperti[2] in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso Pubblico:

RAPPRESENTANTE ESPERTO 1.

Nominativo _____

nato/a a _____Provincia_____il_____

CF_____

Sostituto RAPPRESENTANTE ESPERTO 1.

Nominativo _____

nato/a a _____Provincia_____il_____

CF_____

RAPPRESENTANTE ESPERTO 2.

Nominativo _____

nato/a a _____Provincia_____il_____

CF_____

Sostituto RAPPRESENTANTE ESPERTO 2.

Nominativo _____

nato/a a _____Provincia_____il_____

CF_____

[2] Ogni esperto individuato dovrà redigere il Modello C

A tal fine, si allegano alla presente i seguenti documenti:

☐ **Lettera di presentazione dell'Ente**: relazione, su carta intestata, sulle attività svolte nel periodo richiesto, volta a indicare che quale contributo il richiedente possa dare all'Osservatorio. Il documento non deve superare le 2 pagine;

☐ **Modello C** - Modello di autodichiarazione redatto da tutti gli esperti rappresentanti individuati.

☐ **Curriculum vitae** dell'esperto rappresentante: redatto in formato europeo, non superiore a 3 pagine.

Luogo e data_____ , _____

Firma del dichiarante[3]

3 Firma Digitale, in modalità PADES

Informativa privacy e raccolta del consenso al trattamento dei dati – Reg.UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione Avviso di cui l'oggetto, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.
Per la partecipazione al presente Avviso, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.
I dati raccolti nell'ambito del presente procedimento sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 (DGPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.
Il Titolare del Trattamento è la REGIONE PUGLIA.
I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it, alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento".

Designato al trattamento è la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, Avv. Gianna Elisa Berlingerio (ge.berlingerio@regione.puglia.it).

Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it., come previsto da normativa e regolamenti.
I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi.
I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti).
Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento.
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento.

L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000.
Acquisite le suddette informazioni con la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, i soggetti interessati alla selezione acconsentono al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.

"Regione Puglia" utilizza tutti i dati di cui venga a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

Luogo e data_____ , _____

Firma del dichiarante[4]

[4] Firma Digitale, in modalità PADES.

Avviso Pubblico per manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di otto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno di cui all'art.4 della Legge Regionale 23 luglio 2019 n.24.

Modello C – Modello di autodichiarazione - ESPERTO

Alla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **AVVISO PUBBLICO OSSERVATORIO IDROGENO**

Settore componente: (*inserire un flag per la sezione per cui si presenta istanza)*

- ◯ PRODUZIONE ENERGIA
- ◯ PRODUZIONE IDROGENO
- ◯ ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE AMBIENTALE
- ◯ ENTE PROMOZIONE IDROGENO

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____Provincia_____il_____

CF_____e-mail_____

PEC_____

in qualità di individuato del seguente Ente

_____

sede _____ Provincia_____

P.IVA_____PEC_____

numero di telefono_____Sito Web_____

avente presentato istanza di partecipazione all'**Avviso pubblico per manifestazione di interesse nella individuazione di**:

- ◯ *due esperti rappresentativi dei principali produttori di energia elettrica da fonte rinnovabile* – Par. 2.1 dell'Avviso Pubblico
- ◯ *due esperti rappresentativi della filiera della produzione di idrogeno a celle a combustibile* - Par. 2.2 dell'Avviso Pubblico
- ◯ *due rappresentanti designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale* - Par. 2.3 dell'Avviso Pubblico
- ◯ *due rappresentanti degli enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno* - Par. 2.4 dell'Avviso Pubblico

ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di aver letto l'Avviso Pubblico e di approvarlo in ogni sua parte;
- il possesso dei seguenti requisiti specifici (*inserire un flag per la sezione per cui si presenta istanza. È possibile esprimere una sola scelta.)*

◯ **PRODUZIONE ENERGIA**

- di possedere comprovata esperienza minima **quinquennale, desumibile dal CV allegato** nelle seguenti attività:

a) attività di ricerca o di applicazione delle conoscenze esistenti per la produzione èutilizzo razionale dell'energia nei settori industriale e civile, con particolare riguardo alle fonti rinnovabili;
b) conoscenza sui metodi di conversione dell'energia a partire dalle fonti primarie disponibili in natura;
c) attività di ricerca su nuovi sistemi e vettori energetici e sulle problematiche del risparmio energetico e dell'impatto ambientale;
d) attività di supervisione e coordinamento sulle attività inerenti il settore delle le fonti rinnovabili;
e) ideazione, valutazione, validazione, certificazione di progetti innovativi in materia di fonti energetiche rinnovabili.

◯ **PRODUZIONE IDROGENO**

di possedere esperienza minima comprovata **biennale, desumibile dal CV allegato** nelle attività ideazione e/o progettazione e/o realizzazione e/o valutazione e/o supervisione di impianti di produzione a idrogeno verde (ottenuto mediante elettrolisi dell'acqua con apporto da fonti rinnovabili).

◯ **ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE AMBIENTALE**

di possedere comprovata esperienza minima **biennale, desumibile dal CV allegato** acquisita almeno a livello regionale, nei settori specifici della delle FER e della transizione energetica in generale.

◯ **ENTE PROMOZIONE IDROGENO**

di possedere comprovata esperienza minima **biennale, desumibile dal CV allegato** nei settori specifici della transizione energetica a idrogeno rinnovabile.

Il/La sottoscritto/a _____

consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 sulla responsabilità e le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità dichiara le informazioni riportate corrispondono al vero

DICHIARA ALTRESI'

a) di non aver riportato condanne penali;
b) di non avere in corso procedimenti disciplinari;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
d) di godere dei diritti civili e politici;
e) di non aver liti pendenti con l'Amministrazione regionale.

A tal fine, si allegano alla presente i seguenti documenti:

☐ **Curriculum vitae** dell'esperto rappresentante: redatto in formato europeo, non superiore a 3 pagine.

1

Luogo e data_____ , _____

Firma del dichiarante[1]

[1] Firma Digitale, in modalità PADES.

Informativa privacy e raccolta del consenso al trattamento dei dati – Reg.UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione Avviso di cui l'oggetto, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.
Per la partecipazione al presente Avviso, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

I dati raccolti nell'ambito del presente procedimento sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 (DGPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.
Il Titolare del Trattamento è la REGIONE PUGLIA.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it, alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento".
Designato al trattamento è la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, Avv. Gianna Elisa Berlingerio (ge.berlingerio@regione.puglia.it). Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it., come previsto da normativa e regolamenti.
I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi.

I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti).
Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento.
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento.
L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000.
Acquisite le suddette informazioni con la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, i soggetti interessati alla selezione acconsentono al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate nel presente paragrafo.

"Regione Puglia" utilizza tutti i dati di cui venga a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

Luogo e data_____ , _____

Firma del dichiarante[2]

[2] Firma Digitale, in modalità PADES.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 23 giugno 2022, n. 413

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: "P.A.B.L.O"

Titolo del progetto: ""GESTIONE FORESTALE STRATEGICA E PROCEDURE DI INTERVENTO INNOVATIVE PER LA GESTIONE FORESTALE DEI BOSCHI PROSPICIENTI IL LAGO DI OCCHITO ORIENTATA ALLA QUALITA' AMBIENTALE DELLE ACQUE DEL LAGO""

Soggetto capofila: " SOC.COOP. ATS MONTEMAGGIORE"

CUP: B99J20000090007

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata

nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la DAG n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 01 marzo 2022 – 28 febbraio 2023, gli incarichi di responsabili di misura, sottomisura e operazioni, parificate a P.O. del PSR 2014/2022, fra cui l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 alla dott.ssa Giovanna Monaco;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del 2014-2022;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 183 del 04/08/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020, è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato "P.A.B.L.O.", rappresentato dalla "SOC.COOP. ATS MONTEMAGGIORE" al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. 494.650,00;
- con DDS n. 226 del 02/09/2021, pubblicata nel BURP n. 117 del 09/09/2021, è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga di due mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, differendola al 03/11/2021;
- con nota prot. AOO_030 n. 13957 del 03/11/2021 è stata concessa un'ulteriore proroga di dieci giorni per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, differendola al 13/11/2021;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni

prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi";

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "SOC.COOP. ATS MONTEMAGGIORE" e, per esso, il signor FRASASSI UGO, quale legale rappresentante della stessa, ha comunicato che in data 24/08/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTO la richiesta di proroga di dodici mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "SOC.COOP. ATS MONTEMAGGIORE.", pervenuta in data 14/04/2022 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/14/04/2022 n. 5596;

VISTA la nota di chiarimento trasmessa, tramite pec, in data 16/05/2022, dal Responsabile della sm.16.2 con Prot. AOO_030 del 16/05/2022 n.7365;

VISTO il rinnovo della richiesta di proroga, con ulteriori precisazioni sulle motivazioni della proroga, acquisita agli atti con Prot.AOO_030 del 20/06/2022 n.9005;

PRESO ATTO che il progetto prevede attività dedicate all'implementazione di una gestione forestale sostenibile associata mediante la cooperazione pubblico-privata e la realizzazione di interventi selvicolturali pilota volti alla prevenzione antincendio;

RILEVATO che nelle motivazioni addotte, nel rinnovo di richiesta, si specifica "*che per realizzare un intervento di fuoco prescritto in sicurezza, qualsiasi natura abbia (pilota o non) è necessario operare nella giusta finestra meteorologica*", e che "*le condizioni meteo poco favorevoli verificatesi nel mese di marzo 2022 non hanno permesso di poter realizzare l'attività nell'arco di tempo ottimale, costringendo ad uno slittamento per la successiva stagione autunno-invernale*". Inoltre gli adempimenti burocratici hanno comportato tempi più lunghi del previsto;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 05/08/2022;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe di completare tutte le attività previste dal progetto;
- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di 12 mesi, per la conclusione degli interventi/attività, al 04/08/2023;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 183/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2	**La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16**
Dott.ssa Giovanna Monaco	**Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di concedere una proroga di 12 mesi, per la conclusione degli interventi/attività, 04/08/2023;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 183/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 9 (nove) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 24 giugno 2022, n. 421

PSR Puglia 2014/2022 - sottomisura 8.5 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30.11.2017. 13° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2";

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DAG del PSR Puglia 2014-2020 n. 196 dell'08.04.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità per l'attuazione della sottomisura 8.5 alla dott.ssa M. Adriana Cioffi.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura alla Dott. ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 8.5, in qualità di Responsabile del Procedimento, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le

misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.
VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.
VISTA l'attuale versione vigente 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 30.09.2021 con Decisione C(2021) 7246 del 30.09.2021.
VISTA la Deliberazione n. 24 del 29.09.2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 264 del 27.11.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 135 del 30.11.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per le presentazioni delle domande di sostegno della sottomisura 8.5 con la relativa dotazione finanziaria pari a **13,388 Meuro.**

VISTA la DAdG n. 42 del 20.02.2018, con la quale sono stati prorogati i termini per il rilascio nel portale Sian della domanda di sostegno relative alla sottomisura 8.5, alle ore 12,00 del giorno 15.03.2018.

VISTA la DAdG n. 62 del 14.03.2018, con la quale sono stati ulteriormente prorogati i termini per il rilascio nel portale Sian della domanda di sostegno relative alla sottomisura 8.5, alle ore 12,00 del giorno 26.03.2018.

VISTA la DAdG n. 133 del 18.06.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 82 del 21.06.2018, avente a oggetto: *Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*.

VISTA la DAdG n. 140 del 27.06.2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili della Sottomisura 8.5.

VISTA la DAdG n. 168 del 20.07.2018, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione della documentazione tecnico-amministrativa alla data del 31.07.2018.

VISTA la DAdG n. 253 del 06.08.2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. n. 93 del 14-8-2019, avente a oggetto: Approvazione *graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed ammissione di ulteriori 50 domande di sostegno all'istruttoria tecnico-amministrativa.*

VISTA la DAdG n. 391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità PAI con gli interventi previsti dalla misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 con nota dell'autorità di Bacino del distretto idrografico meridionale e relative disposizioni generali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA del Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico (PAI) dell'AdB del distretto idrografico meridionale.

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, avente ad oggetto "*Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*"

VISTA la Determinazione del Dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 – investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 7 della R.d.l n. 3226/23*".

VISTA la DGR n. 2271 del 2/12/2019 avente per oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)*".

VISTA la DAdG n. 24 del 21.01.2020 avente con oggetto *"Domande di sostegno ammesse agli aiuti e individuati nella DAdG n. 253 del 06.08.2019, pubblicata sul BURP n. 93 del 14.08.2019: aggiornamento e scorrimento della graduatoria con ammissione di ulteriori domande all'istruttoria tecnico-amministrativa".*

VISTA la DAdG n. 38 del 31.01.2020 avente con oggetto "*Rettifica alla DAdG n. 24 del 21.01.2020 di aggiornamento e scorrimento della graduatoria con ammissione di ulteriori domande all'istruttoria tecnico-amministrativa*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 16 del 06.02.2020.

VISTA la DAdG n. 64 del 14.02.2020 avente con oggetto *"Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità di cui alla Determina dell'Autorità di Gestione n. 264 del 27.11.2017, pubblicata sul BURP n. 25 del 27.02.2020".*

VISTA la DAdG n. 479 del 27.11.2020 avente all'oggetto l'aggiornamento della graduatoria a seguito del riesame della domanda di sostegno n.84250031386, riferita alla Caroli Hotels Srl a seguito di ordinanza TAR Puglia – Bari n. 395/2000.

VISTA la DAdG n. 497 del 10.12.2020 avente all'oggetto il differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità, fissati alla data del 26 febbraio 2021.

VISTA la DAdG n. 54 del 04.02.2021 avente all'oggetto le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa per le misure non connesse alle superfici e agli animali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, successivamente oggetto di modifiche ed ulteriori specificazioni con DAdG n. 171 del 31.03.2021.

VISTA la DAdG n. 209 del 13.04.2021 avente con oggetto *"Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi di intervento ammessi agli aiuti"*, pubblicata sul BURP n. 57 del 22.04.2021.

VISTA la DAdG n. 369 del 28.06.2021 avente con oggetto "*DAdG n. 24 del 21.01.2020, pubblicata sul BURP n. 10 del 23.01.2020: aggiornamento graduatoria",* pubblicata sul BURP n. 88 del 08.07.2021.

VISTA la DAdG n. 356 del 04.11.2021 avente con oggetto *"Differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti".*

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico (DAdG n. 264/2017 e ss.mm.ii.), i provvedimenti di ammissibilità agli aiuti (DAdG n. 253/2019, n.24/2020 e n. 38/2020, n. 369/2021) e le Disposizioni Procedurali vigenti (DAdG n. 194/2021 e ss.mm.ii.) prevedono l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti a seguito di presentazione della seguente documentazione:

a) Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, ove pertinente;

b) Documentazione di cantierabilità, ossia i titoli abilitativi (pareri, autorizzazioni, nulla-osta, ecc…) rilasciati dagli Enti competenti;

c) per gli Enti Pubblici, degli atti di gara d'appalto anche in considerazione delle semplificazioni introdotte con la Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri") con l'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria;

d) Elaborati grafici di progetto esecutivo, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno (DdS);

e) Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS;

f) Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico (DAdG n. 264/2017 e ss.mm.ii.), i provvedimenti di ammissibilità agli aiuti (DAdG n. 253/2019, n. 24/2020 e n. 38/2020, n. 369/2021) e le Disposizioni Procedurali vigenti (DAdG n. 194/2019 e ss.mm.ii.) prevedono i seguenti termini per la presentazione della suddetta documentazione a partire dai provvedimenti di ammissibilità agli aiuti:

- entro 180 gg. per la documentazione di cantierabilità degli interventi e copia del PGF o Strumento Equivalente (per le aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha);
- all'attivazione della procedura di gara entro 30 gg. dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e alla conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

CONSIDERATO che in virtù della dotazione finanziaria del bando per la presentazione delle domande di sostegno, pari a **13,388 MEuro**, risultano **ammissibili agli aiuti n. 85 beneficiari** collocati nella graduatoria di cui all'allegato A della DAdG n. 369 del 28.06.2021.

CONSIDERATO che per i beneficiari ammissibili agli aiuti della 8.5 del PSR Puglia 2014/2020, indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento amministrativo, è stata verificata la seguente documentazione:

1. **Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, tra cui anche documentazione di cui alle precitate DAdG n. 391 del 20.11.2019 e Determinazioni del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019 e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **Dichiarazione di cui all'allegato B della DAdG n. 391/2019**, ove di pertinenza, per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale;
3. **Elaborati grafici di progetto esecutivo** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati già approvati con le verifiche di ammissibilità delle relative DdS;
4. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

5. **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. **Possesso di un PGF o strumento equivalente**, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VERIFICATO, che per i beneficiari riportati nell'allegato A al presente provvedimento, e per i relativi interventi ammissibili, non sussiste il rischio di doppio finanziamento, ovvero che gli stessi interventi non sono finanziati con altri aiuti pubblici, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 101 del 18.02.2021, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 167.303,47.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 206 del 13.04.2021, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 161.173,26.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 227 del 26.04.2021, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 336.152,53.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 352 del 21.06.2021, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 530.927,98.

VISTA la rettifica al 4° elenco di concessione degli aiuti (DAdG n. 422 del 15.07.2021), con il quale sono state riconfermate le n. 3 ditte già ammesse con la DAdG n. 352/2021 ma è stato modificato l'importo dell'aiuto a € 506.652,36.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 429 del 23.07.2021, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 458.223,14.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 498 del 02.09.2021, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 550.408,33.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 554 del 23.09.2021, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 255.329,84 ed è stato rettificato l'importo del 6° elenco di concessione, corrispondente a € 541.196,85.

VISTO il 8° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 326 del 21.10.2021, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 581.789,67.

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 431 del 01.12.2021, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 885.843,48.

VISTO il 10° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 171 del 03.03.2022, con il quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 442.344,73.

VISTO il 11° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 264 del 13.04.2022, con il quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 668.919,20.

VISTO il 12**°** elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 349 del 18.05.2022, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 699.064,97.

CONSIDERATO che è stato concesso complessivamente € 5.673.993,50 a favore di n. 40 (quaranta) beneficiari e che, pertanto, **risultano ancora disponibili € 7.714.436,50** rispetto all'originaria dotazione finanziaria.

RITENUTO che, nel rispetto della graduatoria precedentemente approvata e delle risorse disponibili, nonché di tutto quanto innanzi esposto, è possibile concedere gli aiuti della sottomisura 8.5 ai seguenti n. 6 (sei)

beneficiari: **CENTRINDUSTRIA srl, ROTUNNO DOMENICO, DI MAURO MICHELE, RICCIO DONATO LEONARDO, TOTARO CARLO, PIERRI PIETRO** come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di **€ 889.991,72**.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** gli aiuti della sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2022 a n. 6 (sei) beneficiari: **CENTRINDUSTRIA srl, ROTUNNO DOMENICO, DI MAURO MICHELE, RICCIO DONATO LEONARDO, TOTARO CARLO, PIERRI PIETRO** come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di **€ 889.991,72**.
- **di stabilire** che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi entro il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** la Responsabile di Sottomisura, a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari elencati nell'Allegato A, che dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di stabilire**, inoltre, che:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle Domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n. 194/2021 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - la domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata a mezzo PEC e indirizzata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Responsabile della Sottomisura 8.5 - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, come stabilito dalla DAdG n.194/2021, con allegata Dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione delle disposizioni procedurali della stessa DAG n. 194/2021 e ss.mm.ii.;
  - di confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico, approvato con DAdG n.264 del 27.11.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014-2020;
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) che, qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 8.5
Dott.ssa Maria Adriana Cioffi

VISTO, Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Vista la sottoscrizione da parte della precitata Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il dispositivo dell'art. 6 L. R. n.7 del 4.02.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

La DIRIGENTE della SEZIONE ATTUAZIONE dei Programmi comunitari per l'agricoltura

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- **di concedere** gli aiuti della sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2022 a n. 6 (sei) beneficiari: **CENTRINDUSTRIA srl, ROTUNNO DOMENICO, DI MAURO MICHELE, RICCIO DONATO LEONARDO, TOTARO CARLO, PIERRI PIETRO** come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di **€ 889.991,72**.
- **di stabilire** che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi entro il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** il Responsabile di Sottomisura, a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari elencati nell'Allegato A, che dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di stabilire**, inoltre, che:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle Domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n. 194/2021 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento

degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;

- la domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata a mezzo PEC e indirizzata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Responsabile della Sottomisura 8.5 - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, come stabilito dalla DAdG n.194/2021, con allegata Dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione delle disposizioni procedurali della stessa DAG n. 194/2021 e ss.mm.ii.;
- di confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico, approvato con DAdG n.264 del 27.11.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014-2020;

- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) che, qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- −sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà notificato agli altri uffici regionali competenti al rilascio dei titoli abilitativi per sollecitare la conclusione dei procedimenti pendenti;
- è adottato in originale ed è composto da n. 10 (dieci) facciate più l'allegato A composto da n. 1 (facciata), firmati digitalmente.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato A alla DDS n. 421 del 24 giugno 2022

Misura 8 - Sottomisura 8.5 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali -
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30.11.2017
13° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA								
N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Importo lavori	Spese generali	IVA	AIUTO PUBBLICO
1	CENTRINDUSTRIA S.R.L.	84250028101	B31J22000490006	1346683	€ 178.494,60	€ 21.419,22	€ -	**€ 199.913,82**
2	ROTUNNO DOMENICO	84250030271	B71J22000190006	1346684	€ 144.750,21	€ 17.370,01	€ -	**€ 162.120,22**
3	DI MAURO MICHELE	84250030370	B71J22000200006	1346690	€ 86.227,75	€ 10.347,33	€ -	**€ 96.575,08**
4	RICCIO DONATO LEONARDO	84250030487	B71J22000210006	1354011	€ 108.200,59	€ 12.984,07	€ -	**€ 121.184,66**
5	TOTARO CARLO	84250030032	B71J22000220006	1354056	€ 109.707,99	€ 13.164,96	€ -	**€ 122.872,95**
6	PIERRI PIETRO	84250029059	B31J22000500006	1348480	€ 167.254,63	€ 20.070,36	€ -	**€ 187.324,99**

Importo totale				**€ 889.991,72**

La Responsabile della Sottomisura 8.5

Dott.ssa Maria Adriana CIOFFI

La Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2022, n. 210

VAS-1490-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Regionale di Mobilità Ciclistica - PARERE MOTIVATO.

la Dirigente ad interim della Sezione regionale "Autorizzazioni Ambientali"
e il Dirigente ad interim del Servizio regionale "VIA-VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.
VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003";*
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 20/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "*Coordinamento VAS*", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "*Ulivi Monumentali*", conferito alla dott.ssa Antonia Sasso, le cui funzioni comprendono, rispettivamente, lo svolgimento delle istruttorie tecniche dei procedimenti VAS e di responsabile del procedimento amministrativo VAS;
VISTA la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021, con è stato attribuito, tra gli altri, l'incarico di responsabilità equiparato a Posizione Organizzativa, denominato "*Valutazione Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale*" al Dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico di categoria D in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;
VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare.
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Arch. Vincenzo Lasorella "*con decorrenza 1° marzo 2022 […] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021";*
VISTE le note prot. r_6994puglia/AOO_089-26/05/2022 e prot. r_puglia/AOO_002-27/05/2022/0000841, con cui i Direttori dei Dipartimenti regionali "Ambiente" e "Sviluppo Economico" hanno definito le modalità ed i termini dell'accordo per il passaggio di consegne e l'attuazione del programma di smaltimento arretrati VAS del 12.05.2022 riferito alle dipendenti regionali Antonia Sasso e Simona Ruggiero, che a decorrere dal 21 maggio 2022 hanno cessato i propri rispettivi incarichi di PO presso la Sezione Autorizzazioni Ambientale ed assunto servizio presso le Sezioni regionali "Competitività" e "Trasformazione Digitale" del Dipartimento Sviluppo Economico, in virtù degli incarichi di Posizione Organizzativa conferiti dai rispettivi Dirigenti di Sezione con le Determinazioni Dirigenziali n.369 e n.40 del 17 maggio us.;

Premesso che:

- con nota prot. 732 del 10.04.2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al prot. n.4238 del 10.04.2019 la Sezione regionale Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di autorità procedente chiedeva a questa autorità competente la riduzione a 45 giorni del termine di 90 giorni previsto per lo svolgimento della fase di impostazione della VAS del Piano in oggetto "*In quanto il suddetto Piano ha natura attuativa rispetto al Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, già sottoposto a VAS, pertanto il margine di incertezza in merito alla portata e al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale appare parzialmente ridotto in virtù degli approfondimenti già svolti in sede regionale nel corso della redazione PRT e delle valutazioni effettuate nell'ambito del relativo procedimento VAS (compiutosi con il parere motivato adottato con D.D.n.46 del 22/02/2016)*";
- con nota prot. AOO_069 n. 4822 del 23/04/2019 questa autorità competente riscontrava la suddetta richiesta accordando la riduzione a 45 gg dei termini della fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale per il Piano in oggetto;
- con nota prot.1510 dell'11/07/2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data ai prot.n.8468 e n.8503, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di autoità procedente, comunicava ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito denominati SCMA) l'avvio della consultazione preliminare VAS per la durata di 45 gg, allegando la Determinazione Dirigenziale n.21 del 05/07/2019 di formalizzazione proposta di piano, comprensiva di RPO, Documento preliminare di piano e Tavole;
- nel corso della suddetta consultazione preliminare pervenivano i seguenti pareri/contributi/osservazioni:
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota MiBAC|SABAP-BA|30/07/2019|0010022, inoltrata a mezzo PEC in data 31/07/2019 dal Dipartimento

regionale Mobilità, Qualità urbana, OO.PP. e Paesaggio ed acquisita in data 31/07/2019 al n.9489 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- con nota prot. 1846 del 05/09/2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al prot. n. 10709 del 09.09.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali l'autorità procedente regionale inoltrava i seguenti ulteriori contributi:
  - ✓ ASL – Dipartimento di prevenzione, questionario compilato il 15/07/2019;
  - ✓ Sezione regionale Risorse idriche, con nota prot.9574 del 25/07/2019;
  - ✓ Autorità Idrica Pugliese, con nota prot.3989 del 23/08/2019;
  - ✓ Comune di Canosa di Puglia – questionario compilato;
  - ✓ Ministero dell'Ambiente – Direzione Valutazioni Ambientali, con nota prot.21801 del 27/08/2019;
  - ✓ Comune di Bari, con nota prot.236864 del 02/09/2019;

- con nota prot.563 del 21/02/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.2618 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'autorità procedente regionale trasmetteva la seguente documentazione in f.to elettronico, relativa all'adozione del Piano in oggetto:
  1. copia della Deliberazione di Consiglio Regionale n. 177 del 17.02.2020, con cui è stata adottata la "Proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica", comprensiva degli elaborati VAS Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e di Studio d'Incidenza;
  2. Shapefile.zip;
- con successiva nota prot.633 del 28/02/2020, pervenuta e mezzo PEC ed acquisita in data 04/03/2020 al n. 3197 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali la Sezione regionale procedente comunicava ai soggetti con competenza ambientale e a questa autorità competente l'avvenuto deposito e la pubblicazione della suddetta documentazione per l'avvio della consultazione pubblica VAS del piano in oggetto, indicando il link al sito web istituzionale cui accedere per visionare i relativi elaborati (http://www.regione.puglia.it/web/infrastrutture-e-trasporti/pprmc), nonché le modalità per la trasmissione dei contributi/pareri/osservazioni nei 60 giorni successivi decorrenti dalla data di pubblicazione di apposito Avviso sul BURP n.25 del 27.02.2020, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 ss.mm.ii;
- con nota prot.AOO_089 n.4389 del 02-04-2020 questa autorità competente, verificata la conformità degli elaborati VAS a quanto prescritto all'Allegato VI Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., comunicava all'autorità procedente e ai SCMA consultanti l'avvio del procedimento di propria competenza con l'avvenuta pubblicazione della suddetta documentazione di piano sul Portale Ambientale regionale, (http://ecologia.regione.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) affinchè chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del citato Avviso sul BURP (27/02/2020);
- inoltre, con la medesima nota prot.4389/2020 questa autorità competente:
  - rendeva noto all'autorità procedente e ai SCMA consultati che: "*ai sensi dell'art.103, c.1 del Decreto Legge del 17 marzo 2020, n.18 denominato "Cura Italia" (G.U. n.70 del 17/03/2020) ai fini del computo del suddetto termine endoprocedimentale, iniziato il 27 febbraio u.s. (ossia successivamente al 23 febbraio us.), non si tiene conto del periodo compreso tra tale data e quella del 15 aprile 2020 (ed eventuali successive proroghe)*";
  - rammentava all'autorità procedente: "*Per quanto attiene l'espletamento delle successive fasi procedimentali, si rammenta che, ai sensi dell'art.12, comma 1, della legge regionale in parola, l'autorità competente valuta il piano, unitamente al Rapporto Ambientale e agli esiti della consultazione, pertanto l'autorità procedente in indirizzo, terminata la suddetta fase di consultazione pubblica, dovrà trasmettere un resoconto della stessa (osservazioni, obiezioni e suggerimenti, pareri resi dai soggetti competenti, in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati) nonché le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al Piano e/o al Rapporto Ambientale, affinché il parere motivato venga espresso entro i successivi novanta giorni",*
  - si chiedeva all'autorità procedente di: "*trasmettere la localizzazione territoriale di tutte le previsioni di Piano rispetto alla RER, ai siti Natura 2000 ed alle aree naturali protette interessati ed ai relativi habitat/specie, mediante cartografia digitale di dettaglio - file vettoriali (shape) georeferenziati nel*

sistema WGS 84-fuso 33N", nonché "*di integrare le analisi di coerenza con i piani di gestione delle aree naturali protette vigenti*";

- evidenziava: "*gli enti di gestione delle aree naturali protette nazionali e regionali e l'Autorità di Bacino distrettuale in indirizzo sono consultati anche ai fini della Valutazione d'Incidenza, sensi dell'art. 6, commi 4 e 4-bis della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii"*;

- nel corso della suddetta fase di consultazione pubblica pervenivano a questa autorità competente ed alla Sezione regionale procedente i seguenti pareri/osservazioni/contributi da parte dei SCMA consultati:
  1. Comune di Nardò/LE), con nota prot.0014897 del 06/04/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.4487 di protocollo di questa Sezione regionale;
  2. Comune di Martina Franca (TA), con nota prot.0019330 del 10/04/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data 14/04/2020 al n.775 di protocollo di questa Sezione regionale ed inoltrata via PEC alla Sezione regionale procedente;
  3. Provincia di Barletta-Andria-Trani – Settore VI Servizio Ecologia, con nota prot.6936 del 06/04/2020, comprensiva di file allegati, pervenuta a mezzo PEC in data 15/04/2020 ed acquisita in data 16/04/2020 al n.4874 di protocollo di questa Sezione regionale;
  4. Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, con nota prot.3283 del 27/04/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 28/04/2020 al n.5238 di protocollo di questa Sezione regionale;
  5. Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot.1673 del 28/04/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 29/04/2020 al n.5312 di protocollo di questa Sezione regionale, comprendente l'allegato parere preliminare reso per lo Studio di fattibilità tecnico ed economica dei tronchi Nord e Sud Puglia Ciclovia dell'Acquedotto con nota prot. 3983 del 13.09.2019;
  6. MIBACT_SABAP-BA, con nota prot. n. 0003506-P del 04.05.2020, pervenuta a mezzo PEC in data 04/05/2020 e acquisita in data 06/05/2020 al n.5598 di protocollo di questa Sezione regionale (con cui si comunicava l'avvenuto invio del proprio parere di competenza al Segretariato Regionale MiBACT, ai sensi del D.P.C.M. n.169 del 02.12.2019;
  7. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot.n.8507 del 05.05.2020), ricevuta a mezzo PEC il 05.05.2020 e acquisita in data 06.05.2020 al n. 5535 di protocollo di questa Sezione regionale;
  8. Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. 0001959 del 19.05.2020, ricevuta a mezzo PEC il 19.05.2020 e acquisita in pari data al n.6183 di protocollo di questa Sezione regionale;
  9. ARPA PUGLIA (Unica AOO - 0032 - Protocollo 0032389 - 32 – 25.05.2020 – SAN) ricevuta a mezzo PEC il 25.05.2020 e acquisita al prot. n. 6592 del 27.05.2020;
  10. Comune di San Vito dei Normanni, con nota prot.10797 del 28.05.2020, ricevuta a mezzo PEC ed acquisita in data 29.05.2020 al n.6709 di protocollo di questa Sezione regionale;
  11. Prof. Antonio Licciulli - Presidente Cicloamici FIAB Mesagne e Andrea Martucci Presidente dei Globuli Rossi FIAB Ostuni, con nota del 14.07.2020, inviata a mezzo PEC ed acquisita in data 15.07.2020 al n. 8509 di protocollo di questa Sezione regionale;
- con nota prot. n. 0001211 del 05.06.2020, pervenuta a mezzo PEC l'08.06.2020 ed acquisita in pari data n. 6937 di protocollo di questa Sezione regionale, la Sezione regionale Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di autorità procedente, comunicava ai SCMA consultati il differimento dei termini per la consultazione pubblica ai sensi del succitato art.103, c.1 del Decreto Legge del 17 marzo 2020, n.18 denominato "Cura Italia";
- Terminata la suddetta consultazione pubblica, con nota prot.r_puglia/AOO_184/PROT/23/07/2021/0001574 , ricevuta a mezzo PEC il 23.07.2021 e acquisita in data 23.07.2021al prot. n. 11207, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale (prot. n.) trasmetteva il link (https://drive.google.com/drive/folders/1ImOSEXddk_2_HQsxBgs_vkHRpboTkKYB?usp=sharing) cui accedere per acquisire la documentazione di seguito elencata, relativa agli esiti consultazione pubblica, comprensiva di elaborati di piano e Rapporto Ambientale aggiornati, ai fini dell'espressione del parere motivato:
  - Relazione tecnico - descrittiva;

- i tracciati relativi alle singole ciclovie in scala 1:100.000:
  - TAV. 0100 – Ciclovia regionale a valenza europea RP01 – "EUROVELO 5 – BICITALIA 3 – Ciclovia Romea Francigena"
  - TAV. 0200 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP02 – "BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica"
  - TAV. 0300 – Ciclovia regionale RP02a – "BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica – Variante del Tavoliere"
  - TAV. 0400 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP03 – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia AQP"
  - TAV. 0500 – Ciclovia regionale RP03a – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia AQP / Bretella Bari – Gioia del Colle"
  - TAV. 0600 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP04 – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni"
  - TAV. 0700 – Ciclovia regionale RP04a – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Altamura - Matera"
  - TAV. 0800 – Ciclovia regionale RP04b – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Gioia del Colle - Matera"
  - TAV. 0900 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP05 – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Variante Gargano"
  - TAV. 1000 – Ciclovia regionale a valenza nazionale RP06 – "BICITALIA 14 – Ciclovia dei Tre Mari"
  - TAV. 1100 – Ciclovia regionale RP07 – "Ciclovia Costa Merlata - Locorotondo"
  - TAV. 1200 – Ciclovia regionale RP08 – "Ciclovia Monopoli - Alberobello"
  - TAV. 1300 – Ciclovia regionale RP09 – "Ciclovia del Tavoliere"
  - TAV. 1400 – Ciclovia regionale RP10 – "Ciclovia Candela - Foggia"
  - TAV. 1500 – Ciclovia regionale RP11 – "Ciclovia Valle dell'Ofanto"
  - TAV. 1600 – Ciclovia regionale RP01a – "EUROVELO 5 – BICITALIA 3 – Ciclovia Romea Francigena – Variante Gravina - Altamura"
- le tavole tematiche relative ai tracciati in scala 1:300.000:
  - TAV. 0000 – Tracciati del PRMC
  - TAV. 0001a – Tracciati del PRMC e ambiti paesaggistici del PPTR
  - TAV. 0001b – Tracciati del PRMC e componenti geomorfologiche del PPTR
  - TAV. 0001c – Tracciati del PRMC e componenti idrologiche del PPTR
  - TAV. 0001d – Tracciati del PRMC e componenti botanico-vegetazionali del PPTR
  - TAV. 0001e – Tracciati del PRMC e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PPTR
  - TAV. 0001f – Tracciati del PRMC e componenti culturali e insediative del PPTR
  - TAV. 0001g – Tracciati del PRMC e componenti dei valori percettivi del PPTR
  - TAV. 0002a – Tracciati del PRMC e pericolosità idraulica del PAI
  - TAV. 0002b – Tracciati del PRMC e pericolosità geomorfologica del PAI
- Rapporto Ambientale e VINCA;
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

- con nota prot.4184 del 09.11.2021, ricevuta a mezzo PEC ed acquisita in data 10.11.2021 al n.16157 di protocollo di questa Sezione regionale, il Direttore Generale di ASSET Puglia rappresentava quanto segue: "*al fine di procedere all'approvazione definitiva del Piano in Giunta regionale, si è in attesa del Parere Motivato da parte di codesta Sezione a seguito della trasmissione del Piano da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL prot. AOO_184/PROT/23/07/2021/0001574 in data 23/07/2021. Nella seduta del 23/09/2021, inoltre, la V Commissione Consiliare ha approvato il Piano così come previsto dalla L.r. del 23/01/2013, n.l. Si sottolinea, altresì, che nell'ambito del PNRR sono state inserite diverse ciclovie individuate nel Piano come opere finanziabili, rendendo indispensabile la celere approvazione del Piano. Tutto quanto sopra premesso e considerato che i termini per il rilascio del parere previsti dalla norma risultano decorsi, si sollecita all'adempimento di quanto di competenza da parte di codesta Sezione nel più breve tempo possibile, quale ultimo atto propedeutico all'approvazione finale in Giunta regionale*";
- con nota prot. r_puglia/AOO_184/PROT/21/12/2021/0002887, ricevuta a mezzo PEC il 21.12.2021

e acquisita in pari data al prot. n. 18557 di questa Sezione regionale, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale rappresentava: " *In riferimento all'oggetto, con nota n. AOO_184/PROT/23/07/2021/0001574 di questa Sezione è stata trasmessa la documentazione relativa al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica aggiornata a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, al fine di richiedere la formulazione del parere motivato. Con la presente ci permettiamo di richiedervi, pur sapendo le Vs. complesse ordinarie difficoltà istruttorie, di conoscere lo stato attuale dell'esame della documentazione, al fine di ottenere con la successiva approvazione del Piano, l'ottemperanza della Condizione Abilitante "Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato", per l'accesso ai finanziamenti della Comunità Europea per il periodo 2021-2027*.";

- con nota prot.r_puglia/AOO_184/PROT/23/12/2021/0002927 ricevuta a mezzo PEC e acquisita in pari data al prot. n. 18647 di questa Sezione, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, ad integrazione della documentazione trasmessa con la succitata nota prot.r_puglia/AOO_184/PROT/23/07/2021/0001574, trasmetteva le osservazioni VAS al Piano in oggetto, inviate dal MATTM - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la Qualità dello Sviluppo - con nota prot. 0065504 del 21/08/2020 l'allegato Rapporto di riscontro/controdeduzioni alle stesse, da valutare ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'Autorità procedente è la Giunta regionale della Puglia, che approva il presente Piano ai sensi dell'art.3 della Legge regionale n. 1/2013 – avvalendosi dell'istruttoria tecnico-amminstrativa della Sezione regionale Mobilità e Vigilanza TPL, quale struttura regionale competente ai sensi del Modello Organizzativo regionale denominato MAIA 2, approvato con DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 ss.mm.ii.;
- l'Autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. il Piano in oggetto è altresì sottoposto alla Valutazione di Incidenza, in virtù della presenza di Siti della Rete Natura 2000 nel territorio regionale oggetto del Piano di che trattasi;
- ai sensi dell'art.6, comma 1-bis lett. a) della L.R.n.11/2001 ss.mm.ii., l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza per i "Piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio regionale VIA/VINCA, afferente alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art.17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la Valutazione di Incidenza.

Preso atto che:

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale n.21 del 05/07/2019 è stata formalizzata la proposta di piano, comprensiva di RPO e Documento preliminare di piano e tavole
- con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 177 del 17.02.2020 è stata adottata la "Proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica", comprensiva di Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e Studio d'Incidenza.

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO

L'attività tecnico-istruttoria di cui al presente provvedimento è stata svolta ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e smi sulla base degli elaborati tecnici del Piano, così come trasmessi dal proponente con pec del 23.07.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO-089/11207 del 23.07.2021, che comprende gli esiti della consultazione (preliminare e pubblica previste dalla procedura VAS, nonché delle altre eventuali forme di consultazione istituzionali e di partecipazione svoltesi), come di seguito illustrato:

a. *fase di consultazione preliminare (scoping) dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (art. 6 L.r. 44/2012) e degli enti territoriali interessati* (d'ora in poi SCMA), prevista dall'art. 13 del TUA e dall'art. 9 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. e finalizzata a condividere con le autorità con competenze ambientali ed enti territoriali interessati la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA:
   - La Regione Puglia – Sezione regionale Mobilità e Vigilanza TPL, con nota prot. N. 1083 del 14/06/2018

ha informato i SCMA dell'avvio della fase di consultazione preliminare della durata di 45 giorni, come concordato con l'Autorità procedente, in quanto il Piano Regionale di Mobilità Ciclistica (d'ora in poi PRMC) "*ha natura attuativa rispetto al Piano attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti già sottoposto a VAS, pertanto il margine di incertezza in merito alla portata e al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale appare parzialmente ridotto in virtù degli approfondimenti già svolti insede regionale nel corso della redazione del PRT e delle valutazioni effettuate*",

- la documentazione del Piano è stata pubblicata dall'autorità procedente sul SIT Regione Puglia,
- nei termini sopra indicati sono pervenute le osservazioni/contributi dei SCMA, che di seguito si riassumono:
  - Autorità Idrica Pugliese: *Comunica che i documenti di pianificazione dell'AIP sono individuati nel Programma degli Interventi 2018-2024 approvato con DCD n. 31 del 28.06.2018 e nel Piano d'Ambito, in corso di revisione.*
  - ASL BT: *Segnala la questione dello smaltimento dei rifiuti come criticità ambientale su cui chiede di porre particolare attenzione in sede di valutazione degli effetti del piano*
  - Comune di Canosa di Puglia:
    - *Segnala la carenza di un confronto con la "pianificazione urbanistica multilivello"*
    - *Suggerisce di integrare con l'analisi della coerenza con la pianificazione urbanistica multilivello e di approfondire maggiormente l'analisi degli impatti*
    - *Suggerisce di aggiungere l'analisi di coerenza con PUG e PRG comunali, Piano dei Tratturi e PTC della Provincia di BAT*
    - *Suggerisce di aggiungere le seguenti tematiche: presenza di discariche, presenza di rete tratturale, presenza di cave. Segnala, inoltre, la questione della presenza di rifiuti da abbandono come criticità ambientale su cui porre particolare attenzione in sede di valutazione degli effetti del piano.*
    - *Segnala la presenza di dati relativi a indagini ambientali condotte dal comune di Canosa. Suggerisce, inoltre, di includere tra gli indicatori pertinenti per il Piano di Monitoraggio i seguenti: impatti ambientali, impatti odorigeni, impatti elettro-magnetici*
  - Comune di Bari: *Segnala la coerenza del PRMC con la strumentazione urbanistica comunale e la pianificazione urbanistica generale in corso di redazione. In particolare segnala la coerenza con il biciplan metropolitano adottato.*
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
    - *Suggerisce quanto segue:*
      1) Gli obiettivi ambientali specifici, che il PRMC può contribuire a perseguire, devono essere oggetto del monitoraggio ambientale del piano, rispetto al quale l'analisi dello stato dell'ambiente costituisce scenario di partenza;
      2) l'analisi degli effetti del piano deve essere fatta anche in relazione al confronto degli impatti tra i possibili scenari alternativi considerati;
      3) l'analisi di coerenza interna – riferita alla coerenza delle azioni di piano con gli obiettivi ambientali specifici del piano – dovrebbe seguire l'analisi di coerenza esterna.
    - *Suggerisce di aggiungere il Quadro per il clima e l'energia per l'UE e il Piano strategico di sviluppo del turismo in Italia per il periodo 2017-2022*
    - *Suggerisce di aggiungere il Piano Strategico del turismo della Regione Puglia 2016-2025*
    - *Suggerisce di aggiungere la trattazione dei territori con produzioni agricole di particolare tipicità, di cui all'art. 21 del D. Lgs. 228/2001.*
    - *Segnala l'opportunità di valutare gli effetti che possono derivare dalla promozione turistica sulle specie e sugli habitat di interesse conservazionistico.*
    - *Segnala la presenza, presso l'ISPRA, dei seguenti dati ad accesso libero: Emissioni di sostanze inquinanti per modalità di trasporto, emissioni di gas serra, copertura del suolo (Corine Land Cover), consumo di suolo, segnala altresì la presenza dei seguenti dati disponibili su*

richiesta: Indice di frammentazione del territorio; Carta della Natura della Regione Puglia.

- *Segnala l'opportunità di:*
  1) motivare meglio le relazioni con la VAS già svolta per il Piano Attuativo del Piano dei Trasporti
  2) riportare nel RA un'analisi degli effetti ambientali derivanti dai tratti di rete già realizzati ed utilizzati
  3) precisare che le analisi e le valutazioni effettuate nella VAS del PRMC saranno di riferimento per le VAS dei piani provinciali e comunali e che sarà necessario stabilire collegamenti tra i Piani di monitoraggio ambientale dei diversi piani
  4) nel caso di tracciati ricadenti in parte all'interno dei SIN di Manfredonia, Taranto e Brindisi, si richiama l'applicazione dell'art.34 del D.L.133 del 12/09/2014, cosi come convertito dalla Legge n.164 del 11/11/2014.

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:
  - *Suggerisce di approfondire il rapporto tra i percorsi ciclabili individuati e i beni culturali tutelati presenti sul territorio pugliese*
  - *Suggerisce di inserire il Quadro di Assetto dei Tratturi tra i piani e i programmi rispetto ai quali valutare la coerenza del PRMC*
  - *Suggerisce di prevedere un maggior livello di dettaglio nella valutazione della componente ambientale rappresentata Paesaggio e Patrimonio Culturale, prevedendo anche un'analisi degli impatti sui Beni Culturali*
  - *Segnala la presenza, presso codesto Ente, degli elenchi dei Beni Culturali vincolati ai sensi della Parte II del Codice, presenti nel territorio di competenza e la disponibilità a metterli a disposizione per le valutazioni su richiesta*
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia:
  - *Segnala che i principali rischi di inquinamento delle acque derivano dalla possibilità di accidentali sversamenti di materiale inquinante durante la fase di cantiere. Pertanto, obbliga a porre in essere tutte le misure possibili per mitigare tali rischi.*
  - *Ricorda, infine, la necessaria applicazione del R.R. n. 26 del 9/12/2013 recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)" in particolare riguardo la dimensione delle nuove superfici scolanti da realizzare.*

b. In seguito è stata avviata la fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii:
   - La Regione Puglia – Sezione regionale Mobilità e Vigilanza TPL ha pubblicato l'Avviso di avvio della consultazione pubblica sul BURP n. 25 del 27.02.2020 e con nota prot. prot. n. 633 del 28.02.2020 ha trasmesso apposita comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale;
   - gli elaborati del Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati presso gli uffici e sul sito web istituzionale dell'Autorità Procedente, per 60 giorni come disciplinato dall'articolo 11 della L.R. 44/2012
   - la suddetta documentazione è stata pubblicata sul Portale Ambientale regionale,
   - nel corso della fase di consultazione pubblica VAS sono pervenuti all'autorità procedente n. 26 contributi/osservazioni dai seguenti Soggetti competenti in materia ambientale, Enti territorialmente interessati e Pubblico Interessato:
     - Antonio Chiella
     - Sezione Autorizzazioni Ambientali
     - Comune di Lecce – Settore Pianificazione, Sviluppo e Gestione del Territorio – Ufficio Parco
     - Provincia BAT – Settore VI Servizio Ecologia – Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"
     - Giuseppe Dimunno Consigliere Nazionale FIAB
     - Comune di Canosa di Puglia Servizio Ambiente
     - Comitato Tecnico di Gestione del Parco Naturale Regionale Lama Balice

- Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche
- Comune di Ruvo di Puglia
- Comune di Polignano a Mare
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Giuseppe Dimunno Consigliere Nazionale FIAB
- Claudio Pedroni
- Consorzio di Gestione di Torre Guaceto
- Comune di San Vito dei Normanni)
- Comune di Andria
- ARPA PUGLIA
- Comune di Acquaviva delle Fonti
- Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio
- Comune di Ostuni
- Comune di Veglie
- Antonio Licciulli – Cicloamici
- Provincia BAT – Settore VI Servizio Ecologia – Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"
- MATTM

o Al par. 2.4 del RA sono riportate le osservazioni e i relativi riscontri da parte dell'Autorità competente. In virtù delle osservazioni accolte, alcune parti del RA e del PRMC sono state modificate. In particolare:

- Alcune osservazioni hanno riguardato esclusivamente i tracciati di alcuni tratti di ciclovie, ovvero prescrizioni e accorgimenti da adottare nelle successive fasi di progettazione, mentre altre intervengono sulla metodologia utilizzata nella redazione del RA
- Le osservazioni sull'analisi di compatibilità con altri Piani/Programmi hanno portato all'inserimento di un ulteriore punto nelle relative schede di analisi ("Giudizio sintetico di coerenza") e ad una trattazione più ampia dell'argomento, recependo integralmente le osservazioni pervenute.
- Le osservazioni su aspetti legati alle successive fasi di progettazione sono state inserite come raccomandazioni e prescrizioni sia nel PRMC che nel RA.

o Le osservazioni del MATTM sono riportate e controdedotte con separata nota (trasmessa successivamente al RA con pec del 23.12.2021, acquisita al prot. n. 18647 del 23.12.2021) a cui si fa riferimento nel RA nel medesimo paragrafo;

(O1) **SI OSSERVA che relativamente ad alcuni aspetti oggetto del contributo del MATTM, l'autorità procedente ha:**

a. demandato in sede di attuazione le valutazioni più puntuali richieste (quali ad esempio l'analisi delle interferenze con le classi di criticità e di sensibilità della costa individuate dal PRC, o la contestualizzazione degli elementi del paesaggio o ancora le interferenze con le reti ecologiche e peculiarità naturalistiche, storiche, idorgeomorfologiche, ecc.) nonchè l'effettiva possibilità/ opportunità di realizzare gli ampliamenti/nuovi tracciati,

b. rimesso in sede di successiva progettazione (nonché in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, VINCA, compatibilità idrogeomorfologica, degli interventi) il controllo degli impatti e gli approfondimenti dell'analisi ai criteri e alle misure indicate nella trattazione.

Si condividono le osservazioni del Ministero in quanto:

- **non tutti gli interventi saranno soggetti a valutazioni suppletive,**
- **pur concordando che l'analisi puntuale possa condursi in modo esaustivo solo ad una scala locale, tuttavia a livello regionale è possibile effettuare un'analisi di massima mettendo a sistema le tipologie di interventi (nuove realizzazioni, adeguamenti, sottopassi, sovrapassi, ecc.) e le situazioni di criticità/peculiarità del contesto (fra l'altro si conosce in linea generale anche**

la loro localizzazione), in modo da indicare fin d'ora elementi di criticità/interferenze/sinergie e conseguentemente le opportune misure/indicazioni per orientare la progettazione e/o la pianificazione attuativa verso una maggiore sostenibilità ambientale, in coerenza con gli obiettivi di protezione ambientale prefissati.

c. attività di consultazione e partecipazione per la redazione del Piano ai sensi di quanto previsto all'art. 3, co.2, della LR 1/2013 (paragrafo 2. 2 del Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA), in particolare:
   - si sono tenuti n. 3 incontri pubblici per illustrare i lavori di redazione del PRMC:
     - Fiera del Levante, 20 giugno 2018: "*Hanno partecipato circa 80 persone in rappresentanza di 34 comuni pugliesi, dell'unione dei comuni "Terre di Mezzo", della provincia BAT, alcune società ferroviarie (Trenitalia e Ferrovie del Gargano), varie associazioni (Legambiente, Salvaciclisti, Ciclo Club, Ciclammino, Velo Service, Italia Nostra) oltre che privati cittadini*".
     - Fiera del Levante, 13 settembre 2018: Incontro di presentazione delle analisi e delle proposte del PRMC all'interno del Convegno su "Economia, mobilità e turismo in bicicletta: Ciclovie Europee, nazionali e regionali".
     - Regione Puglia, 21 febbraio 2019: Incontro di presentazione delle analisi e delle proposte del PRMC in occasione della firma della convenzione sulla bike economy.
   - creazione, sul SIT della Regione Puglia, come peraltro richiesto dalla L.R. n. 1/2013, di una sezione dedicata dove sono stati caricati i file shape dei tracciati ciclabili proposti.

(O2) **SI OSSERVA che:**
   - **non sono illustrati gli esiti di tale processo di costruzione partecipata del PRMC, come sopra illustrato,**
   - **il paragrafo 2.1 del RA fa riferimento (forse erroneamente) al coinvolgimento del pubblico interessato rimandando al par. 9.1, in cui invece sono argomentate "misure, criteri e indirizzi di mitigazione degli effetti attesi" con riferimento alla componente aria e fattori climatici.**

(DS1) Si rammenta che la Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 e smi dovrà illustrare come si è tenuto conto di tutti esiti delle suddette consultazioni (preliminare e pubblica) nell'iter di formazione del piano.

ISTRUTTORIA TECNICA

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano (lett. a Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

Descrizione del piano

Come indicato al paragrafo 3.1 del Rapporto Ambientale (di seguito indicato come RA), *il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica* (di seguito indicato come PRMC) *è uno strumento di pianificazione introdotto, nel quadro degli strumenti regionali, dalla LR 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica". Esso è finalizzato a una "migliore fruizione del territorio mediante la diffusione in sicurezza dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto urbano ed extraurbano anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi" (LR 1/2013, art. 2, co. 1)*.

Secondo la LR 1/2013 il PRMC è uno strumento strategico/programmatico, da aggiornarsi di norma ogni tre anni, per il raggiungimento delle proprie finalità ed è stato elaborato *"in coerenza con le indicazioni del Piano regionale dei trasporti (PRT), del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), del Documento regionale di assetto generale (DRAG), della legge 28 giugno 1991, n. 208 (Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane) e della legge 19 ottobre 1998, n. 366 (Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica)" (LR 1/2013, art. 2, co. 1).* (Cfr. pg.28 del RA)

Contenuti e Obiettivi del P/P

Come dettagliatamente descritto al paragrafo 3.1 del Rapporto Ambientale, "*la LR 1/2013 definisce gli obiettivi strategici per la mobilità ciclistica urbana e extraurbana che devono orientare la definizione degli obiettivi specifici del PRMC.*

Gli obiettivi strategici definiti dalla LR 1/2013 per la mobilità ciclistica urbana sono:

- *la formazione di una rete ciclabile e ciclo-pedonale continua e interconnessa, anche tramite la realizzazione*

di aree pedonali, zone a traffico limitato (ZTL) e provvedimenti di moderazione del traffico previsti dalle buone pratiche in materia;
- *il completamento e la messa in sicurezza di reti e percorsi ciclabili esistenti, anche con la riconversione di strade a bassa densità di traffico motorizzato;*
- *la connessione con il sistema della mobilità collettiva quali stazioni, porti e aeroporti e con le reti ciclabili intercomunali;*
- *la realizzazione di azioni di comunicazione, educazione e formazione per la promozione degli spostamenti quotidiani in bicicletta, a cominciare dai tragitti casa-scuola, casalavoro.*

Gli obiettivi strategici definiti dalla LR 1/2013 per la mobilità ciclistica extraurbana sono:
- *la formazione di una rete interconnessa, sicura e dedicata di ciclovie turistiche attraverso località di valore ambientale, paesaggistico e culturale, i cui itinerari principali coincidano con le ciclovie delle reti Bicltalia ed EuroVelo e la realizzazione di infrastrutture a esse connesse;*
- *la formazione di percorsi con fruizione giornaliera o plurigiornaliera, connessi alla mobilità collettiva e, in particolare, alle stazioni del trasporto su ferro, ai porti e agli aeroporti, e di una rete di strutture di assistenza e ristoro;*
- *la promozione di strumenti informatizzati per la diffusione della conoscenza delle reti ciclabili;*
- *la realizzazione di azioni di comunicazione, educazione e formazione per la promozione dell'intermodalità bici+treno, bici+bus.*

All'interno di questo quadro di riferimento, gli obiettivi generali che si è dato il PRMC sono:
- *la creazione di una rete ciclabile sicura, accessibile e diffusa;*
- *un aumento dello share modale per quanto riguarda la mobilità ciclistica;*
- *la promozione e la diffusione del cicloturismo;*
- *una maggiore qualità di vita."*

Azioni

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi e finalità, il PRMC ha effettuato una serie di elaborazioni di seguito riassunte, e dettagliatamente descritte al paragrafo 3.2 *Azioni Del Piano* del RA:

1. *Identificazione dei tracciati ciclabili di interesse regionale.*
   Complessivamente, le ciclovie individuate dal PRMC sono sedici, comprese le varianti ai percorsi principali.
   I tracciati proposti recepiscono i tracciati già individuati dal Piano Attuativo 2015-2019 del PRT, su cui *il PRMC ha proposto piccole integrazioni* per adeguarli ai tracciati di ciclovie già finanziate o gerarchicamente superiori.
   Il processo di individuazione dei tracciati sopra descritto è stato condotto in consultazione con vari soggetti (Comuni, Province, Città Metropolitana, Enti Parco, ANAS, Società Ferroviarie, associazioni e coordinamenti di utenti della bici e vari altri Enti) così come richiesto nella LR 1/2013 (art. 3, co. 2) e come meglio descritto nel par. 2.2 del RA, anche al fine di un raccordo con interventi e piani esistenti.
   Da ultimo, nel corso delle consultazioni sul RA, sono stati aggiunti due tratti a due ciclovie già previste dal PRMC … per i quali è stata fatta una valutazione ambientale. Le ciclovie sono state suddivise in tre raggruppamenti, in base alla priorità regionale in sede di attuazione del PRMC, definita nel documento PRMC (pg. 296 della RT) e dettagliata al par. 3.3 del RA .
2. *Definizione degli interventi lineari per la realizzazione delle ciclovie, … diversificati secondo quattro tipologie:*
   - *ciclovia naturalistica/greenway (strade con divieto di accesso a mezzi non autorizzati o in zona protetta)* (11%)
   - *ciclovia in sede promiscua con possibili interventi di traffic calming* (59%)
   - *ciclovia in sede propria su strada esistente senza necessità di ampliamenti/espropri (19,3%)*
   - *ciclovia in sede propria con necessità di espropri per la realizzazione di ampliamenti della strada carrabile esistente (10,7%).*
3. *Definizione degli interventi puntuali per la messa in sicurezza delle intersezioni …*
   le tipologie di soluzioni per le intersezioni ciclabili in ambito extraurbano e urbano, in relazione alla tipologia della strada intersecata e al traffico veicolare che la caratterizza

4. *Potenziamento dei servizi in favore della mobilità ciclistica*
   - *Interventi per favorire l'intermodalità con altre modalità di trasporto*
   - *Progettazione e realizzazione di azioni di marketing, comunicazione, informazione e educazione sul tema della mobilità ciclabile*
   - *Incentivazione degli Enti Locali alla redazione e attuazione di strumenti di pianificazione della mobilità ciclistica (Piani della Mobilità Ciclistica Urbani e Provinciali)*
5. *Definizione di indirizzi progettuali per la realizzazione delle ciclovie*
   - *Sezioni tipolgiche dei percorsi ciclabili*
   - *Intersezioni ciclabili*
   - *Interventi di moderazione del traffico*
   - *Interventi minori in favore della clclabilità*
   - *Segnaletica.*

In sostanza quindi il PRMC prevede i seguenti interventi materiali (par. 3.2 e 3.3 del RA):

- 2.296,80 Km di interventi lineari da realizzare, al netto delle sovrapposizioni (Ciclovia in sede propria, percorso naturalistico, sede promiscua con traffic calming) secondo il seguente ordine di priorità:
  - completamento delle n. 2 ciclovie appartenenti al SNCT
  - realizzazione della ciclovia appartenente alla rete europea EuroVelo
  - realizzazione delle restanti n. 13 ciclovie facenti parte della rete di Bicitalia e i tratti di interesse regionale
- realizzazione di 2.214 interventi puntuali per la messa in sicurezza delle intersezione (impianti semaforici, ponti ciclabili, rotatorie ciclabili, segnaletica, sottopasso ciclabile)
- realizzazione di velostazioni nei principali nodi intermodali (stazioni ferroviarie e fermate del trasporto pubblico) in connessione con la rete delle ciclovie.

La verifica di coerenza tra gli obiettivi generali del PRMC e gli interventi da esso previsti (come sopra descritti), ha portato alla definizione della tabella, presente al paragrato 3.4 del RA, che contiene sinteticamente gli esiti di tale valutazione.

Il RA specifica in più punti che in fase attuativa per la realizzazione di interventi/progetti saranno necessari in molti casi ulteriori valutazioni ambientali, così come eventuali verifiche di compatibilità al PAI ed *eventuali procedure di Autorizzazione Paesaggistica/Accertamento di Compatibilità Paesaggistica e attraverso le procedure di verifica preventiva previste dalla Parte II del Codice per i Beni Culturali, laddove applicabili.* (pg. 386 del RA). In aggiunta nella nota di riscontro alle osservazioni del Ministero si precisa che "*laddove in tale sede non dovessero essere necessarie procedure di VIA e/o di VINCA, sarà comunque garantita l'effettuazione di approfondimenti di valutazione mediante altre procedure*", ad esempio si precisa che i Piani comunali delle Coste "*contribuiranno alla definizione del quadro di riferimento vincolante per l'approvazione dei progetti, a prescindere dall'attivazione di eventuali procedure di compatibilità ambientale. Non sarà, quindi, possibile eludere la verifica di conformità a detti piani*" (pag. 2), così come "*la coerenza delle tipologie di intervento per la realizzazione delle ciclovie e le norme per la valorizzazione dei tratturi previste dal QAT e dai piani comunali dei tratturi i piani comunali dei tratturi*" (RA, pag. 507).

Relativamente ai piani attuativi quali, Piani della Mobilità Ciclistica Urbani e Provinciali, il RA specifica che questi avranno *"il compito di recepire le indicaizioni del PPTR in relazione all'uso ciclo-pedonale della rete tratturale che si articola in numerosi tratti di breve percorrenza*" (RA, pag. 69), così come verificare la coerenza con PUG/PRG dei comuni (RA, pag.27), nonché valutare gli aspetti legati al contenimento del rumore (RA, pag. 356 e 357) e i relativi Piani di monitoraggio dovranno essere correlati a quelli del presente PRMC (RA, pag. 567).

Si OSSERVA che:

(O3) **le azioni del PRMC di cui al paragrafo 3.2 e 3.3 non corrispondono a quelle elencate nella RTD a pag. 293 e ss., ad esempio non è presente la "Realizzazione di una rete di ciclovie in grado di rendere accessibili poli attrattori naturalistici e storico-culturali presenti sul territorio regionale";**

(O4) **nelle medesime pagine della RDT sono riportati anche gli "obiettivi specifici" del Piano, che non sono presenti nel RA, pertanto non è evidente la corrispondenza tra gli obiettivi generali del PRMC, gli obiettivi specifici e tutte le azioni del piano;**

(O5) **il RA non fa cenno alle VAS dei piani attuativi, non solo quale sede ove raccordare in modo più puntuale questi con la citata pianificazione di settore o tener conto di particolari peculiarità/criticità ambientali ma anche al fine di rendere efficace la presente procedura tenendo conto degli elementi/ considerazioni emerse: ad esempio potrebbero essere indicati quale base di partenza una parte degli obiettivi di protezione ambientale ritenuti pertinenti, le indicazioni per migliorare la coerenza esterna con la pianificazione sovraordinata, le analisi ambientali relative agli effetti derivanti dalle tipologie di interventi, alcune misure di mitigazione, alcuni indicatori di monitoraggio della presente VAS (e non viceversa come riportato a pag. 567 del RA).**

Rapporto con altri pertinenti piani o programmi *(lett. a Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Elenco dei P/P ritenuti Pertinenti

Il paragrafo 4 del RA è dedicato all'analisi del'Ambito Territoriale di Influenza del PRMC e del Quadro di Riferimento Programmatico.

L'ambito territoriale di influenza del PRMC è l'intero territorio regionale. Nella individuazione dei piani e dei programmi che costituiscono il quadro di riferimento programmatico rispetto al quale valutare la coerenza del PRMC si è deciso di escludere una serie di piani e programmi (tra cui il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani-PRGRU, il Piano Energetico Ambientale Regionale-PEAR, le parti del DRAG relative a Indirizzi e criteri per i PUG, Indirizzi e criteri per i PTCP, Criteri per i PUE, …) i cui ambiti d'azione riguardano tematiche che non hanno alcuna interferenza con il PRMC e rispetto alle quali il PRMC non produrrà alcun presumibile effetto.

Il quadro programmatico rispetto al quale è stata valutata la coerenza del PRMC è, quindi, costituito dai seguenti piani e programmi:

- *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR*
- *Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2015-2019 PRT-PA*
- *Piano Regionale dei Trasporti – Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 PRT-PS*
- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia (PTCP) di Lecce*
- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia (PTCP) di Brindisi*
- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) / Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale (PPMCC) della Provincia Barletta-Andria-Trani*
- *Piano della Mobilità Ciclistica della Città di Bari (Biciplan Metropolitano)*
- *Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale (PMCP) della Provincia di Foggia*
- *Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT)*
- *Piano Regionale delle Coste (PRC)*
- *Piano di tutela delle acque (PTA)*
- *Piano di Assetto Idrogeologico ex AdB Puglia*
- *Piano di Assetto Idrogeologico ex AdB Basilicata*
- *Piano di Gestione del Rischio di Alluvione II Ciclo*
- *Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)*
- *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PGRS)*
- *Documento Regionale di Assetto Generale DRAG – Schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale*
- *Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*
- *Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020*
- *Piano Strategico del turismo della Regione Puglia 2016-2025 (PSTR)*
- *Piano del Parco dell'Alta Murgia*
- *Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 il cui territorio è interessato dai tracciati del PRMC*

Non è stata esaminata la coerenza del PRMC rispetto al PdG del SIC "Murgia Sud-Est" in quanto il tratto di ciclovia che interseca tale sito è stato già realizzato e per esso non è prevista nessuna azione da parte del PRMC.

Rapporto con tali P/P

Come descritto nel paragrafo 1.3.2 del RA, *ogni piano/programma rispetto al quale è stata valutata la*

coerenza del PRMC, è stato analizzato mediante una scheda sintetica …
L'analisi di coerenza del PRMC con ogni strumento di pianificazione/programmazione sopra indicato ha evidenziato importanti sinergie e coerenze. Non sono state evidenziate incoerenze o non conformità. Solo in alcuni casi sono stati segnalati che necessiteranno approfondimenti nella fase attuativa del Piano, in ragione anche delle procedure autorizzative necessarie per l'approvazione dei progetti di intervento. Ciò riguarda in particolare il PPTR, per il quale dovranno essere effettuate verifiche di dettaglio in relazione a procedure di autorizzazione paesaggistica o di accertamento di compatibilità paesaggistica, laddove richieste; il PAI, anche in relazione alla necessità di ottenimento di parere di compatibilità, in ragione del quadro vincolistico esistente in talune aree attraversate dalle ciclovie; il Piano del Parco e Piani di Gestione di Siti Natura 2000, in ragione di nulla osta obbligatori e/o procedure di Valutazione di Incidenza sui singoli progetti interferenti con le aree Natura 2000, il QAT per il quale andrà effettuata una verifica di conformità *rispetto al redigendo Documento Regionale di Valorizzazione (DRV) della rete tratturale*. (pg. 106 del RA) e i PCC (anche se attualmente non tutti ancora approvati).

SI OSSERVA che:

(O6) **non è presente una sintesi dei "fattori di attenzione"/indicazioni/prescrizioni dei piani che presentano interferenze con i vari interventi del PRMC di cui tener conto nelle successive fasi di attuazione del Piano (nella RTD è presente da pag. 126 e ss. un'analisi puntuale esclusivamente per il PPTR e le sole ciclovie); tanto per orientare e indirizzare, non soltanto in termini di richiamo alle necessarie verifiche di conformità/pareri ambientali derivanti dalle interferenze con tali piani sovraordinati, ma anche in termini di miglioramento della pianificazione attuativa (rif. osservazione (O7) e della progettazione/realizzazione degli interventi,**

(O7) **fermo restando la coerenza con tali piani, nella analisi non è evidenziato in che modo il PRMC contribuisce alla messa in atto di alcuni obiettivi/azioni di questi: ad esempio permettere la connettività da e verso peculiarità paesaggistiche/naturalistiche, individuate dal PPTR e/o da piani delle aree protette, e poli attrattori individuati dalle analisi elaborate in seno al Piano del Turismo o dai piani provinciali, la valorizzazione di prodotti e paesaggi, la riqualificazione dei territori, ecc.**

Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. *(lett. b, c, d Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii*

Il territorio interessato dal PRMC è l'intero territorio regionale pugliese, e lo stesso si sviluppa secondo i tracciati riportati nella planimetria delle dorsali a pag. 54 del RA.
Il contesto territoriale e ambientale di riferimento è analizzato, al capitolo 5 del RA, *attraverso le seguenti tematiche/componenti ambientali: Aria e fattori climatici, Risorse idriche, Ambiente marino-costiero, Suolo e rischi naturali, Inquinamento acustico, Paesaggio e patrimonio culturale, Biodiversità e reti ecologiche, Rifiuti, Salute umana e benessere.*
Per ciascuna di esse sono fornite indicazioni relative a: Stato della tematica/componente ambientale, Sistemi territoriali e rappresentazione spaziale, Sintesi delle principali criticità/minacce, Probabili effetti derivanti dall'attuazione del PRMC. Si riporta, di seguito,una sintesi delle criticità e minacce.

Aria e Fattori Climatici

I vari settori di attività producono pressioni differenziate sottoforma di emissioni inquinanti in atmosfera. Il traffico stradale costituisce uno dei comparti emissivi più inquinanti, con particolare riferimento all'emissione di NOx, PM10 e CO/CO2. Negli ultimi anni (dati al 2018)*, tuttavia, le criticità legate alle concentrazioni di inquinanti nell'aria nella nostra regione hanno subito un trend di decrescita*. Analogamente*, la situazione relativa alla qualità dell'aria sul territorio regionale è in progressivo miglioramento..*

Risorse idriche

Le pressioni e gli impatti significativi per la classificazione del livello di rischio dei corpi idrici superficiali sono raggruppabili in 4 macro-categorie: inquinamento da nutrienti, inquinamento organico, inquinamento chimico, intrusione salina.

Per i corpi idrici sotterranei, invece, le pressioni rilevanti sono di tre tipi: puntuali, diffuse, prelievi idrici. Di queste, solo *le "Pressioni urbane" per run-off dalle superfici urbanizzate diverse da quelle industriali, costituiscono una pressione rilevante per alcuni corpi idrici sotterranei*.

Ambiente marino-costiero

I principali fattori responsabili del degrado del sistema marino costiero possono essere individuati nelle pratiche di sviluppo inadeguate, associate alla crescente pressione demografica e alle diverse attività antropiche (l'agricoltura intensiva, l'industria, il turismo e attività ricreative, la navigazione, la pesca e acquicoltura). Tra le principali pressioni imputabili a tali attività che condizionano lo stato delle acque marine e di transizione, la morfologia della fascia costiera e la biodiversità, vi sono: inquinamento da immissioni - dirette e/o indirette - in ambiente acquatico, ostruzione e alterazione fisica degli habitat, perdita di biodiversità e depauperamento delle risorse alieutiche. Tali pressioni minacciano anche la capacità dell'ambiente marino costiero di fornire i cosiddetti beni e servizi ecosistemici, che svolgono un ruolo essenziale nel garantire il benessere socio-economico delle comunità che vivono in tale ambiente. (pg. 274 del RA)

Suolo e Rischi Naturali Antropici

Sul territorio l'impatto delle componenti pedologiche, climatiche, vegetazionali, gestionali ed antropiche, insieme ai fenomeni di dissesto, si pone al di là dei limiti di sostenibilità. *Le attuali forme di gestione e di utilizzo delle risorse ambientali (suolo e acqua in particolare) non sono in grado, evidentemente, di mitigare la vulnerabilità "naturale" del territorio… In alcuni casi, inoltre, l'azione antropica si esplica del tutto negativamente,… andando ad aggravare ulteriormente i fenomeni di degrado… La cartografia e i dati disponibili a livello nazionale e regionale mostrano che la Puglia è tra quelle regioni italiane in cui sono presenti un gran numero di aree ad elevato rischio di desertificazione.* (pg. 310 del RA)

Anche *l'erosione rappresenta una delle principali minacce per la corretta funzionalità del suolo* (pg. 311) … con criticità maggiore nelle aree del basso Salento, del subappennino Dauno e del versante bradanico*.* Ciò è dovuto in parte ai livellamenti e agli sbancamenti operati per l'impianto delle colture arboree specializzate o da una non corretta gestione agrotecnica.

In Puglia, inoltre, al 2018 sono stati censiti ben 512 Siti di interesse regionale e comunale, dei quali 158 sono Siti Contaminati, 157 Potenzialmente Contaminati e 29 in Fase di Accertamento. *Sulla base della verifica delle interferenze tra i tracciati delle ciclovie e i siti di interesse regionale e comunale effettuata sul database dell'anagrafe regionale dei siti da bonificare aggiornato al 18 settembre 2000, è emerso quanto segue*: Non si rilevano interferenze tra la ciclovia e i siti censiti nell'anagrafe dei siti da bonificare tranne che per due siti probabilmente addebitabile alla georeferenziazione della ciclovia. (ciclovia RP03 – Ciclovia dell'AQP e RP02 Ciclovia Adriatica); per la ciclovia RP06 Ciclovia dei Tre Mari … *vi potrebbero essere interferenze in caso di esproprio di terreno e andranno seguite tutte le cautele e le raccomandazioni già indicate per le interferenze con i SIN.* (pg. 316-317 de RA)

Per quanto riguarda i Siti di Interesse Nazionale (SIN), invece, in Puglia sono stati individuati quattro Siti (Manfredonia, Brindisi, Taranto e Bari), tuttavia il SIN di Manfredonia e quello di Bari non saranno interessati dai percorsi del PRMC. In fase attuativa, pertanto, sarà necessario interessare gli Enti Territoriali competenti (ARPA, Comune, Provincia, ASL) e particolare attenzione, invece, dovrà essere posta negli atri casi, in sede di progettazione.

Inquinamento acustico

le principali sorgenti di rumore che concorrono all'esposizione globale sono il traffico stradale, il traffico ferroviario, il traffico aeroportuale, i siti di attività industriale inclusi i porti. …

In considerazione delle possibili sinergie con il PRMC, *l'analisi delle Mappe Acustiche Strategiche (MAS) dei principali agglomerati urbani pugliesi* e delle aree extraurbane è stata *incentrata sui dati relativi al rumore causato dal traffico stradale* (pg. 327 del RA) che rappresenta, *su base nazionale, una delle principali cause di rumore in ambito extraurbano e di inquinamento acustico a livello urbano*. (pg. 356 del RA) *In tutti i piani*

d'azione dei quattro agglomerati pugliersi, una delle misure previste per il contenimento del rumore da traffico veicolare è la realizzazione di piste ciclabili/velostazioni per la promozione dell'uso della bicicletta per percorsi casa-lavoro e, in alcuni casi, anche per attività di ciclologistica. (pg. 357 del RA)

Paesaggio e Patrimonio Culturale

La descrizione di questa componente ha utilizzato come riferimento principale gli indicatori elaborati all'interno della VAS del Piano Paesaggistico della Regione Puglia, che sono stati raggruppati in tre sotto-tematiche: mosaico agropaesistico e sue evoluzioni, percezione del paesaggio, presenza di beni storico-culturali (pg. 358 del RA)*… La Relazione di Piano dedica un intero capitolo all'individuazione e all'analisi dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici intercettati dalle ciclovie (cfr. capitolo titolato "Il Piano Paesaggsitico Territoriale Regionale (PPTR) ed i percorsi di Piano" all'interno della sezione "Il Territorio interessato dai percorsi del Piano")…e all'individuazione dei poli attrattori (naturalistici e storico-culturali) della regione Puglia e all'analisi delle relazioni tra questi e la rete delle ciclovie del PRMC (Cfr. capitolo "Itinerari cicloturistici consolidati e poli attrattori della regione puglia" all'interno della sezione "Il cicloturismo in Puglia")* (pg. 377 del RA)*. Dall'analisi del contesto paesaggistico pugliese si evince una qualità ecologica del paesaggio abbastanza buona, come emerge dai dati sulla diffusione di patches paesaggistiche ampie ed eterogenee, diversificate, irregolari in forma e distribuzione* (pg. 384 del RA)*… La regione presenta invece profili di criticità con riferimento al progredire dei fenomeni di artificializzazione dei contesti agricoli… La fragilità dei contesti extraurbani, con riferimento sia alla scarsa resistenza alle trasformazioni che alla presenza di un patrimonio significativo di beni storico-culturali diffusi, richiede, tuttavia, particolare cautela nella pianificazione delle trasformazioni che insistono in ambiti extraurbani.* (pg. 385 del RA)

Numerosi sono i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici presenti in Puglia, nonché i poli attrattori quali: Poli naturalistici (parchi naturali, spiagge "Bandiera Blu", oasi WWF) e Poli storico-culturali (beni storico-culturali, borghi storici, siti Unesco, ecomusei). La maggior parte dei poli sono ben raggiungibili attraverso il sistema delle ciclovie previste nel Piano.

Biodiversità e Reti Ecologiche

L'analisi di questa componente è stata fatta attraverso la descrizione di tre sub-tematiche: biodiversità (attraverso la descrizione degli habitat della Puglia e del loro valore ecologico, sensibilità ecologica, pressione antropica, fragilità ambientale; una caratterizzazione sintetica delle specie di fauna e flora selvatiche), presenza di aree protette (attraverso la descrizione delle aree naturali protette e della Rete Natura 2000 sul territorio regionale), reti ecologiche (attraverso la descrizione della rete ecologica per la biodiversità individuata dal PPTR) (pg. 387 del RA)*. La Puglia, malgrado una elevata antropizzazione, registra elevati livelli di biodiversità, anche rispetto a molte altre regioni d'Italia,… a cui corrisponde anche una elevata qualità relativa alla presenza di specie di flora e fauna rare e minacciate per le quali esistono obblighi di conservazione* (pg. 388 del RA)*… Verifiche puntuali effettuate sulla cartografia evidenziano che in quasi tutti i tratti in cui le ciclovie del PRMC attraversano zone caratterizzate da fragilità ambientale alta o molto alta non saranno necessari ampliamenti viari in quanto le ciclovie verranno realizzate o in sede promiscua o mediante percorsi naturalistici o mediante realizzazione di corsia riservata su sedimi esistenti* (pg. 399 del RA).

Il sistema delle aree protette della Regione Puglia è costituito nel complesso da: Aree Naturali Protette (2 Parchi Nazionali, 16 Riserve Naturali Statali terrestri e 3 Riserve marine); Rete natura 2000 (87 siti, 5 dei quali sono sia Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che Zone di Protezione Speciale (ZPS)) e Altre aree. La maggior parte di essi sarà interessata dall'attraversamento di ciclovie o velostazioni, sebbene le prime saranno in adiacenza o sovrapposizione a sedimi stradali esistenti e le seconde saranno per lo più ristrutturazioni di infrastrutture esistenti.

Le principali minacce/criticità per la biodiversità in Puglia sono costituite dalla trasformazione degli ambienti naturali, dovuta principalmente ai seguenti fattori: *frammentazione di un biotopo prodotta dalla rete viaria; disturbo causato dall'adiacenza con aree ad uso agricolo, urbano ed industriale; propagazione del disturbo antropico indotto dai nuclei urbani ad esso circostanti.* (pg. 427 del RA)

Rifiuti

Focalizzando l'attenzione sui rifiuti speciali, i rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione costituiscono la principale tipologia di rifiuto speciale prodotta in regione. (pg. 435 del RA)

Salute umana e benessere

Malattie quali tumori, malattie cardiovascolari e diabete (per le quali è provato che l'attività fisica sulla bicicletta riduca il rischio di insorgenza) sono tra le 4 principali cause di mortalità in Puglia, con variazioni anche statisticamente significative tra le varie Province.

Per quanto riguarda, invece, l'incidentalità stradale, pur registrando miglioramenti della situazione complessiva negli ultimi anni, si è evidenziato un ritardo nella Puglia nel raggiungimento di obiettivi di sicurezza stradale rispetto ai target europei. Nel 2018 il 2,9% dei conducenti coinvolti in incidenti stradali era alla guida di una bicicletta e ben il 9,8% dei conducenti deceduti era alla guida della bicicletta. Ciò conferma l'attuale pericolosità dell'uso della bicicletta. Molto variegata è, infine, la caratterizzazione delle strade extraurbane maggiormente pericolose per quanto riguarda l'incidentalità stradale. (Par. 5.9.3 del RA)

Eventuale vincolistica

L'interazione tra il PRMC e le varie tipolgie di are/vincolo, sono dettagliatamente descritte in vari punti del RA e della RT (il quale contiene anche delle tazvole specifiche). In particolare, al capitolo 4 del RA sono valutate le intersezioni dei tracciati del PRMC con i vincoli PPTR, SIC e ZPS, PAI, PTA; al capitolo 5 invece sono approfondite le interferenze con le Aree Naturali, le Zone umide, i SIN, gli Habitat Naturali. Nella RT, la sezione "Il Territorio interessato dai percorsi del Piano"del capitolo "Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed i percorsi di Piano" è dedicata all'individuazione e all'analisi dei Beni Storico Culturali, Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici intercettati dalle ciclovie, in parte ripresi anche nel capitolo 5 del RA. In diversi punti del RA e della RT si rimanda ad ulteriori approfondimenti in merito, in fase di attuazione degli interventi previsti.

Descrizione dell'Evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del piano o del programma

Al capitolo 8 del RA, si riferisce che senza l'attuazione dei PRMC non si riuscirebbe a *rispondere agli obiettivi strategici che la L.R. n. 1/2013 definisce per il PRMC*, per la mobilità ciclistica urbana ed extraurbana (scenario 0). Non è riportata una descrizione in tal senso né nel RA né in altra documentazione del Piano. I rischi/problemi ambientali a cui il contesto interessato dal PRMC è naturalmente orientato sono stati trattati nella sezione C2 del presente paragrafo e da essi non è sempre facile dedurre quali possano essere le evoluzioni naturali in assenza del Piano, sia perché trattandosi di un piano strategico non si possono definire degli obiettivi temporali finali ed intermedi, sia perché i dati raccolti per le varie caratteristiche ambientali si riferiscono spesso ad anni diversi e non molto recenti, per cui una stima dell'evoluzione degli stessi risulta davvero difficile. In linea generale, non si intravedono benefici ambientali ottenibili dalla mancata attuazione del Piano,.

Dal contesto generale del RA, si evince che alcuni rischi/problemi potrebbero continuare a minacciare l'ambiente, indipendentemente dal PRMC poiché essi sono legati ad una serie di insiemi di fattori, di origine naturale o antropica, che non risentirebbero dell'attuazione del Piano. Le pressioni ambientali di natura antropica, invero, sono spesso legate a fenomeni di sviluppo sociale, economico e tecnologico, che potrebbero continuare il loro trend di crescita; al contrario, altre minacce ambientali, quali l'inquinamento atmosferico, il rumore, il degrado di alcuni paesaggi naturali, storico-culturali e artistici, non potranno beneficiare degli effetti positivi che la realizzazione del Piano potrebbe avere su di essi.

(O8) **SI OSSERVA che**

- **l'analisi delle diverse componenti ambientali pur essendo molto estesa, non evidenzia gli indicatori di contesto popolati/popolabili (anche utilizzando quelli presenti al capitolo 10), collegati alle "*Principali criticità ambientali e situazioni positive*" (rif. pag. 20 e 479 del RA) e direttamente o indirettamente a tutte le azioni e/o obiettivi del PRMC,**
- **per la componente "Rifiuti" non si è analizzata la tematica relativa alla produzione e gestione dei rifiuti urbani e alla criticità legata all'abbandono dei rifiuti.**

Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale. *(lett. e Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il RA al capitolo 6 INTEGRAZIONE DELLA COMPONENTE AMBIANTALE NEL PIANO, paragrafo 6.1 OBIETTIVI

DI SOSTENIBILITA' STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O DEGLI STATI MEMBRI analizza *gli "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma". Anche in considerazione dei contributi forniti dagli Enti Territoriali e dai SCA nella fase di scoping, l'analisi è stata circoscritta ai seguenti documenti:*

- *La strategia dell'UE per lo sviluppo sostenibile (SSS)*
- *Quadro per il clima e l'energia per l'UE (QCE)*
- *Strategia europea per una mobilità a basse emissioni (MOB)*
- *La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSS)*
- *Il Piano strategico di sviluppo del turismo in Italia per il periodo 2017-2022 (PSST)*
- *Il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA)*

Ogni documento è stato analizzato attraverso una scheda sintetica che ne ha individuato i principali obiettivi di protezione ambientale e i potenziali contributi forniti dal PRMC al loro raggiungimento. (pg. 15 del RA), siano essi positivi o negativi.

Oltre a quanto appena descritto, al paragrato 6.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SPECIFICI DEL PRMC, è riportato che *gli obiettivi di sostenibilità ambientale specifici del PRMC sono definiti come esito di una valutazione congiunta di:*

- *Obiettivi di sostenibilità ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, …*
- *Obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nei principali strumenti di pianificazione e programmazione regionale generale…*
- *Principali criticità ambientali e situazioni positive da valorizzare sulle quali il PRMC potrà fornire un contributo, individuate nel cap. 5 del … RA*

Si riportano di seguito gli obiettivi ambientali specifici per il PRMC così definiti, con l'indicazione, tra parentesi, del documento e/o piano che lo ha ispirato.

- Aria e fattori climatici
  - Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera nel settore dei trasporti (SSS, QCE, MOB, SNSS, PRQA, PO FESR-FSE)
- Risorse idriche
  - Contenimento delle pressioni da fonti di inquinamento diffuse su corpi idrici superficiali e sotterranei (SSS, PTA)
- Ambiente marino costiero
  - Valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica definiti dal PPTR (SNSS, PPTR)
  - Riduzione della pressione antropica sugli ambienti marino costieri (SSS, PPTR, PRC)
- Suolo
  - Contenimento del consumo di suolo (SSS, SNSS, PPTR)
  - Valorizzazione dei paesaggi rurali (SNSS, PSR, PPTR)
- Rumore
  - Riduzione della popolazione esposta al rumore indotto da traffico stradale (SSS, PQRA)
- Paesaggio
  - Valorizzazione del patrimonio paesaggistico (SNSS, PPTR)
  - Valorizzazione del patrimonio storico-culturale (SNSS, PPTR)
- Biodiversità e reti ecologiche
  - Riduzione del disturbo arrecato a habitat e biodiversità (SSS, SNSS, PPTR, PdG Rete Natura)
  - Promozione di modalità di fruizione ecocompatibili del patrimonio naturale regionale (SSS, SNSS, PPTR, Piani Parchi, PdG Rete Natura)
- Rifiuti
  - Riduzione della quantità di rifiuti prodotti (SSS, PRRS)
- Salute umana e benessere
  - Riduzione del numero di incidenti stradali e di decessi in incidenti stradali che riguardano ciclisti (SSS)

- Promozione del cicloturismo (SNSS, PSST, PSTR)
- Valorizzazione integrata delle aree strategiche di attrazione turistica (grandi attrattori e destinazioni turistiche mature) (PSST, PSTR)
- Valorizzazione integrata delle destinazioni turistiche emergenti (città d'arte e borghi, parchi e aree protette, aree interne) (PSST, PSTR)
- Contribuzione alla diffusione di stili di vita sani (SSS, SNSS).

Si precisa che "*L'effettivo contributo del PRMC nel raggiungimento di detti obiettivi sarà oggetto del Piano di Monitoraggio (si veda cap. 10 del RA)*".

(O9) **SI OSSERVA che non è evidenziato:**

a. se, durante la preparazione del piano, si sia tenuto conto dei suddetti "obiettivi di protezione ambientale"

b. in che modo il PRMC (con quali azioni/obiettivi) contribuisce al loro raggiungimento o, al contrario, gestisce le "interferenze" negative fra le azioni/obiettivi del Piano e questi; a tal proposito si segnalano anche i "contributi negativi" del PRMC alla SNSvS riportati al par. 6.1.4, oggetto del contributo del MATTM:

i. "interruzioni della continuità ecologia e riduzioni di habitat nei casi in cui la realizzazione delle ciclovie necessiterà ampliamenti dei sedimi esistenti e questo debba avvenire in presenza di habitat di pregio",

ii. "pressione antropica con l'ambiente marino-costiero",

iii. "ampliamento del sedime stradale e soprattutto garantire che in fase di cantiere non si verifichino eventi accidentali che potrebbero contribuire all'inquinamento delle falde o dei corpi idrici superficiali…,

iv. l'aumento della impermeabilizzazione con conseguente effetto sul regime di scorrimento delle acque superficiali, dovrà essere compatibile con la normativa del PAI e non comportare un aumento localizzato di pericolosità idraulica"

v. "produzione di rifiuti, pertanto in fase attuativa dovranno essere prese misure atte a limitare la quantità di scavo necessario e la possibilità di riutilizzo del materiale stesso".

(DS2) Si rammenta che la Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 e smi, dovrà illustrare, alla luce delle condizioni e delle osservazioni contenute nel presente parere motivato, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano in oggetto.

Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi *(lett. f Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il capitolo 7 del RA è dedicato alla valutazione degli effetti ambientali del Piano. A tal fine *gli interventi previsti dal PRMC sono stati aggregati/disaggregati* in quattro raggruppamenti (realizzazione delle ciclovie appartenenti al SNCT, realizzazione delle Ciclovie Eurovelo, Realizzazione di altre ciclovie, potenziamento dei servizi in favore della mobilità ciclistica: velostazioni e azioni immateriali) ed è riportata una tabella di sintesi qualitativa della valutazione degli effetti ambientali del Piano, per ciascuna delle componenti ambientali trattate nell'analisi di contesto.

Per ciascun raggruppamento, sono descritti puntualmente tutti gli interventi previsti dal Piano per le singole ciclovie, e sono riportate le *valutazioni degli effetti ambientali e raccomandazioni per mitigazioni / azioni di accompagnamento intervento-specifiche*. In esse si è tenuto conto del fatto che alcuni tratti degli interventi previsti nel PRMC sono stati già oggetto di valutazione perché inseriti in altri Piani, e di tali valutazioni è riportata una sintesi dei relativi impatti e delle motivazioni della scelta delle alternative, contenute nei relativi RA (VAS del PA-PRT 2015-1017). In particolare, le valutazioni sono effettuate in relazione alle varie componenti e in alcuni casi,è indicata la necessità di verifiche puntuali di compatibilità o di approfondimento in fase

attuativa, soprattutto in presenza di effetti negativi. Nel quarto raggruppamento *Potenziamento dei servizi in favore della mobilità ciclistica* si tiene conto anche degli interventi immateriali che concorrono e sostengono *la capacità del Piano di raggiungere le positive valutazioni effettuate nei paragrafi precedenti*.
Inoltre nel capitolo 5 relativo all'analisi del contesto, si analizzano in modo generale e per ogni componente i "*Probabili effetti derivanti dall'attuazione del PRMC*" che si riassumono di seguito:

Aria e Fattori Climatici

il PRMC contribuirà alla riduzione del contributo alle emissioni inquinanti del comparto trasporto stradale, così favorendo un miglioramento della qualità dell'aria. Le riduzioni delle emissioni, tuttavia, saranno presumibilmente differenti nelle diverse zone della regione in relazione all'ottenimento degli auspicati obiettivi di diversione modale del PRMC.

Risorse idriche

L'unico contributo che il PRMC potrà fornire all'aumento delle pressioni volte a peggiorare lo stato qualitativo dei corpi idrici, sia superficiali che sotterranei, è legato all'aumento delle superfici urbanizzate previste per la realizzazione di alcuni tratti di ciclovia, sebbene *un incremento dell'ordine di millesimi nell'estensione della superficie urbanizzata non sarà in alcun modo significativo negli effetti che esso potrà portare…secondo le griglie di significatività definite dal PTA .*

Ambiente marino-costiero

Il PRMC interagirà con l'ambiente marino costiero in quanto alcuni dei tracciati previsti dal Piano (in particolare la RP02/BI6 Ciclovia Adriatica e la RP06/BI14 Ciclovia dei Tre Mari) e alcune velostazioni verranno realizzate in tale ambito. (pg. 274 del RA)

Gli *interventi* previsti dal PRMC *contribuiranno in maniera non significativa all'aumento delle aree urbanizzate sul litorale,* inoltre, sebbene *il PRMC potrà aumentare la presenza turistica regionale, non si ritiene che questo possa produrre pressioni significative sulle risorse marino costiere,* giacchè, *il cicloturismo è per sua natura non stanziale… ed è molto più destaginalizzato. La realizzazione delle ciclovie potrà, infine, essere parte di una strategia più ampia di valorizzazione di paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica caratterizzati dal prevalere di elementi di naturalità e porzioni di paesaggio storico in buono stato di conservazione, ovvero di riqualificazione di paesaggi costieri caratterizzati da alta valenza naturalistica ma dove prevalgano condizioni di degrado e di compromissione degli elementi di naturalità e dei brani di paesaggi rurali storici presenti.* (pg. 275-276 del RA)

Suolo e Rischi Naturali Antropici

Il principale fattore di pressione per la degradazione del suolo sul quale l'attuazione del PRMC potrà avere un impatto è certamente il consumo di suolo, … tuttavia *può complessivamente essere considerato contenuto*. *In sede attuativa andranno comunque adottati tutti gli accorgimenti possibili affinchè la progettazione riduca al minimo il consumo di suolo verificando nel dettaglio i tracciati e le adiacenze con viabilità esistente, privilegiando* altresì *suoli con scarsa copertura (minore contributo all'erosione e al rischio desertificazione), presenza di habitat e specie di minor pregio …. Dovrà, inoltre, essere fatta una più puntuale verifica della presenza di cave e discariche – soprattutto abusive – che, a livello regionale, non è stato possibile compiere per le motivazioni già descritte anche in riscontro alle osservazioni pervenute nella fase di scoping. … Verifiche puntuali andranno fatte per assicurarsi che l'eventuale aumento delle superfici impermeabilizzate (nei casi di ampliamento della sede viaria) sia compatibile con la normativa del PAI e non comporti aumento di pericolosità idraulica.* (pg. 326 del RA)

Inquinamento acustico

Il PRMC, dunque, *potrà contribuire a ridurre gli effetti ambientali negativi derivanti dal rumore prodotto dal traffico stradale grazie alla diversione modale auspicata a seguito dell'attuazione del Piano stesso e grazie agli incentivi che fornirà per la redazione di Piani Urbani della Mobilità Ciclistica*. *Tuttavia, una quantificazione realistica di tale contributo non è al momento ipotizzabile per vari motivi*. (pg. 356 del RA).

Paesaggio e Patrimonio Culturale

Per quanto riguarda il mosaico agropaesistico e le sue evoluzioni, il PRMC presumibilmente non sarà in grado di produrre modificazioni a meno di contributi, da valutare, all'indice di frammentazione in relazione all'aumento delle superfici urbanizzate necessarie per la realizzazione di alcuni tratti di ciclovia.

D'altro canto, la possibilità di rendere il paesaggio extraurbano fruibile con la bicicletta potrà costituire un importante fattore di pressione positiva per la valorizzazione del territorio extraurbano, in un'ottica di promozione turistica e di sviluppo di attività economiche ecocompatibili.

Biodiversità e Reti Ecologiche

il PRMC – nonostante le previsioni di realizzazione di reti infrastrutturali ciclabili – non sarà in grado di incidere in maniera apprezzabile sulle pressioni antropiche che producono fragilità ambientale. (pg. 427 del RA)

In relazione, invece, alle relazioni del PRMC con gli strumenti di gestione delle aree protette, … l'intersezione delle ciclovie con i territori ricompresi all'interno di Aree Naturali Protette e dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 costituirà un elemento importante per la valorizzazione di tali aree e per la promozione di forme di turismo sostenibile all'interno delle stesse. (pg. 428 del RA)

Rifiuti

L'attuazione del PRMC contempla la realizzazione di interventi fisici (prevalentemente stradali ma anche, in parte limitata, adeguamento di edifici esistenti per la realizzazione di velostazioni), che potrà impattare in maniera non trascurabie sulla produzione di RS; tuttavia, *considerato che esso verrà prodotto in un tempo ragionevolmente lungo e che sarà più o meno uniformemente distribuito tra le province pugliesi, il suo effetto ambientale verrà da ciò mitigato. In fase attuativa dovranno comunque essere fatti tutti gli approfondimenti necessari sia per limitare la quantità di scavo necessario che per verificare la possibilità di riutilizzo del materiale stesso.* (pg. 436-437 del RA)

Salute umana e benessere

L'attuazione del PRMC produrrà effetti largamente positivi sulla componente salute umana, derivanti in primo luogo dalla riduzione dell'incidentalità stradale che coinvolge ciclisti. Inoltre, nella riduzione dell'incidenza di specifiche malattie, è presumibile che la diffusione del ciclismo possa contribuire al raggiungimento anche di questo obiettivo. Un impatto positivo è anche prevedibile sulla cosiddetta bikeconomy, … tuttavia l'indisponibilità di dati sulla bikeconomy in Puglia non ha consentito di trattare autonomamente questo tema attraverso dati di contesto e previsionali più specifici. (par. 5.9.4 del RA)

SI OSSERVA che:

(O10) **gli effetti ambientali (fra cui alcuni ritenuti negativi) del Piano non sono misurati e sono esposti in modo complessivo relativamente all'intera ciclovia (pur se in ogni scheda sono indicati con precisione le lunghezze dei sedimi degli interventi lineari e le quantità degli interventi puntuali) e la loro valutazione è rimandata alla modalità con cui si attueranno (fra l'altro "*auspicando l'adozione di criteri di sostenibilità per la componente interessata*"), inoltre non sono esposte le caratteristiche degli effetti rilevati (ossia se sono secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei), come richiesto dall'allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;**

(O11) **l'analisi non considera gli impatti durante la fase di esercizio, ad esempio a carico delle componenti:**

- **a. salute e benessere (in termini di rischio per la salute dei ciclisti e la loro esposizione all'inquinamento e al rumore stradale nel caso di ciclovie sulla stessa sede stradale oppure attraversanti zone con apprezzabili livelli di rischio/rumore),**
- **b. flora, fauna e biodiversità (frammentazione delle reti ecologiche e delle aree naturali),**
- **c. rifiuti (produzione di rifiuti da parte degli utenti),**

(O12) **non sono esplicitati gli effetti indiretti e cumulativi derivabili dalla fase di esercizio/gestione (per esempio quelli legati all'incremento dei flussi turistici, all'attrezzamento di aree di sosta, alla necessità di parcheggi nelle zone di interscambio o alla connettività con i nodi di interscambio o con gli elementi di attrazione, ecc.), anche con riferimento alle azioni dei Piani comunali per cui si prevedono indefiniti "effetti cumulati" (RA, pag. 567).**

Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano *(lett. f Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il capitolo 9 del RA contiene la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e se possibile compensare gli impatti negativi del progetto sull'ambiente oltreché sugli elementi culturali e paesaggistici presenti. Tali misure tengono conto anche, per quanto applicabile al settore della mobilitò ciclistica, del primo elenco dei

"criteri di sostenibilità ambientale" definiti in sede di VAS dal PA-PRT 2015-2019, ovvero di quelle criteri ritenuti dallo stesso utili per mitigare gli impatti o potenziare gli effetti positivi degli interventi previsti dal PA-PRT e richiamati nelle relative matrici di valutazione.
Tali misure sono da intendersi come misure di mitigazione generali che integrano quelle intervento-specifiche contenute nel cap. 7. relative alle singole ciclovie in relazione alle loro specifiche caratteristiche.
Pertanto, dall'analisi degli effetti ambientali del Piano, emergono le relative misure, con riferimento alle singole tematiche ambientali; esse riguardano principalmente le fasi di cantiere.
Per alcune tematiche sono inoltre previste indicazioni relative al miglioramento della coerenza/sinergia con elementi peculiari del contesto o situazioni di attenzione, quali ad esempio:

- *Al fine di minimizzare gli impatti negativi e, al contempo, potenziare gli effetti positivi di valorizzazione/ riqualificazione dei paesaggi marino-costieri connessi alla realizzazione delle ciclovie del PRMC che insistono su tali ambiti (quindi essenzialmente RP02/BI6 e RP06/BI14) sarebbe opportuno prevedere delle premialità per progetti coerenti con i criteri/indirizzi progettuali inclusi nelle linee guida del PPTR per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture…o con il Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale del PPTR "La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri".*
- *AL fine di scoraggiare usi non sostenibili della costa… sarebbe opportuno prevedere delle premialità per quei progetti che ne prevedano opere complementari di tutela e di conservazione…*
- *i progetti di intervento dovranno essere opportunamente raccordati con i piani comunali delle coste.* (Par. 9.3 del RA)
- *Sarebbe, inoltre, opportuno prevedere delle premialità per progetti che, attraverso ipotesi alternative, dimostrino di aver ridotto le interferenze negative con gli elementi qualificanti il paesaggio agrario presenti sui siti interessati (muretti a secco, alberature stradali e poderali, ulivi monumentali etc). (Par.9.6 del RA)*

SI OSSERVA che:

(O13) **le misure proposte sono generali e riguardano le successive fasi realizzative degli interventi proposti, pertanto non è possibile stabilire in questa sede se le stesse siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti; inoltre pur essendo richiamate nella RDT (pagg. 266 ess.) non è chiara la cogenza, le responsabilità e la modalità per loro attuazione, in particolare nel caso ci siano interventi attuati senza essere prima inseriti in Piani della Mobilità ciclistica locale o provinciale.**

(O14) **non avendo indicato in che modo si è tenuto conto nel piano degli "obiettivi di protezione ambientale" nell'elaborazione del piano (come rilevato al punto O10), non è possibile verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati.**

(O15) **SI OSSERVA che fra le misure proposte non è si prevede dare alle ciclovie anche il ruolo di "infrastrutture verdi" "*coerenti con i caratteri ambientali, storici, sociali ed economici del contesto e nello stesso tempo capaci di migliorare la connettività ecologica e potenziare i servizi della natura a vantaggio del well-being e della qualità della vita… contribuiscono con i loro servizi alla soluzione di problemi quali: purificazione dell'aria, regolazione del microclima, riduzione del rumore, drenaggio dell'acqua piovana, depurazione delle acque, e valore ricreativo e culturale*" (Rapporto Capitale Naturale Italia 2017 pag. 63-64); in particolare esse sarebbero in grado di assolvere molteplici funzioni, che concorrono al raggiungimento di numerosi obiettivi di protezione ambientale:**

i. **conservare la biodiversità e creare connessioni ecologiche fra le aree verdi urbane, gli elementi di naturalità (habitat, aree con macchia mediterranea, aree umide, boschetti, canali, ecc.), le aree già sottoposte a tutela (aree parco o SIC), utilizzando specie attinenti alla vegetazione potenziale della zona secondo l'associazione fitosociologica rilevata o specie autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003 e garantendo la stratificazione arbustiva e arborea;**
ii. **migliorare la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature estive,**
iii. **ridurre l'abbagliamento, la temperatura, il rumore del traffico e l'inquinamento atmosferico,**
iv. **gestire in modo sostenibile le acque pluviali, con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e il miglioramento del microclima (ad es. utilizzando prati, terreno nudo, terre battute);**

i. **favorire la socialità e la permanenza delle persone: scegliendo funzioni, soluzioni e materiali più appropriati (prediligendo quelli naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007) per rendere più confortevole la fruizione e la sosta, tenendo conto delle esigenze sociali dei utenti della stessa (popolazione residente nell'intorno, ciclisti locali e pendolari, cicloescursionisti);**

ii. **garantire la sicurezza e la salute dei ciclisti (protezione, mitigazione dal'inquinamento acustico, migliorare le condizioni microclimatiche degli utenti, generare benessere e favorire l'esercizio fisico),**

iii. **collegare e valorizzare gli elementi del paesaggio (culturali, storici, naturali).**

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste *(lett. h Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il capitolo 8 del RA è dedicato alle alternative di piano. *Rispetto ai tracciati così definiti, nell'ambito della VAS sono state considerate alternative scenariali e alternative puntuali*. Come riportato al par. 8.1.1 *le alternative scenariali individuate derivano dalla considerazione che il PRMC per la sua completa attuazione avrà bisogno di un impegno finanziario considerevole e di tempi lunghi. E' pertanto, prevedibile che esso verrà realizzato per stralci successivi anche in relazione alle priorità e agli impegni finanziari definiti in ambito regionale nonché a eventuali possibili aggiornamenti del Piano visto che la LR 1/2013 precisa che il PRMC "è aggiornato di norma ogni tre anni" (Art. 3, co. 1).*

Le alternative sono:

- *Alternativa 0: Corrisponde allo scenario di riferimento (o scenario 0) di mancata attuazione del PRMC,*
- *Alternativa 1: Prevede la realizzazione delle sole ciclovie appartenenti al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (1° priorità regionale), comprensiva degli interventi puntuali per la messa in sicurezza delle relative intersezioni*
- *Alternativa 1 bis: Comprende gli interventi infrastrutturali di cui all'Alternativa 1 + gli interventi di potenziamento dei servizi in favore della mobilità ciclistica…*
- *Alternativa 2: Comprende tutti gli interventi infrastrutturali dell'Alternativa 1 + la realizzazione della Ciclovia Eurovelo RP01/BI3 - Ciclovia Francigena (2° priorità regionale), comprensiva degli interventi puntuali per la messa in sicurezza delle relative intersezioni*
- *Alternativa 2 bis: Comprende gli interventi infrastrutturali di cui all'Alternativa 2 + gli interventi di potenziamento dei servizi in favore della mobilità ciclistica*
- *Alternativa 3: Comprende la realizzazione di tutte le 16 ciclovie del PRMC*
- *Alternativa 3 bis: Comprende gli interventi infrastrutturali di cui all'Alternativa 3 + gli interventi di potenziamento dei servizi in favore della mobilità ciclistica.*

Al par. 8.1.2 sono descritte invece alcune alternative puntuali, considerate *nella fase di valutazione delle osservazioni presentate nel processo di consultazione per la VAS*, e che riguardano le seguenti ciclovie: RP01 – Ciclovia Francigena; RP02 – Ciclovia Adriatica; RP09 – Ciclovia del Tavoliere; RP10 – Ciclovia Candela-Foggia. In fase di revisione sono state, dunque, proposte delle alternative, delle modifiche o della aggiunte ai tracciati esistenti, allo scopo di ridurre gli interventi di ampliamento delle sezioni stradali esistenti.

Le alternative scenariali individuate corrispondono a scenari incrementali di attuazione del PRMC (par. 8.2.1. del RA). *Per ognuna delle alternative scenariali così definite è stato, quindi, valutato il differente grado di "impattività" sull'ambiente, utilizzando gli stessi criteri già applicati per la valutazione degli effetti del piano …, e, se del caso, possibili misure di mitigazione* (par. 1.3.6 del RA)

Come riportato al par. 8.2.1. del RA, *nel breve termine le Alternative più probabili sono le Alternative 1/1bis. Tra le due è ovviamente da preferire la 1bis in quanto gli interventi di potenziamento dei servizi in favore della mobilità ciclistica di per sé non producono effetti ambientali negativi mentre sono in grado di incrementare di molto gli effetti ambientali positivi prodotti dagli interventi infrastrutturali del Piano.*

Con la progressione dell'attuazione del Piano secondo gli scenari attuativi indicati (passaggio da Alternativa 1/1bis a Alternativa 2/2bis e Alternativa 3/3bis) tuttavia, va segnalato un miglioramento degli effetti

ambientali complessivi del Piano.
Per le alternative scenariali del Piano*, si può affermare che l'Alternativa migliore sotto il profilo ambientale sia l'Alternativa 3 bis che corrisponde alla realizzazione del PRMC nella sua interezza. In subordine, considerato il fatto che il Piano sarà attuato per fasi e in tempi abbastanza lunghi, si raccomanda di procedere scartando le alternative 1 e 2 e progredendo, invece, lungo le direzioni indicate dalle Alternative 1bis e 2bis.*
Si ritiene di raccomandare di scartare l'Alternativa 0 in quanto incapace di rispondere agli obiettivi strategici che la L.R. n. 1/2013 definisce per il PRMC. (par. 8.2.1 del RA)
Per le alternative puntuali invece, le ragioni delle scelte delle alternative individuate in sede di revisione del Piano, sono le seguenti*:*
RP01 – Ciclovia Francigena, RP09 – Ciclovia del Tavoliere e RP10 – Ciclovia Candela-Foggia: a parità di effetti positivi raggiunti, consentirà non trascurabile riduzione di consumo di suolo, producendo, di conseguenza, un miglioramento apprezzabile anche sull'impatto su biodiversità, risorse idriche e rifiuti.
RP02 – Ciclovia Adriatica: contribuirà a rendere fruibili aree di pregio naturalistico mediante la riqualificazione di percorsi esistenti e la riduzione del traffico veicolare attualmente previsto sui tratti in sede promiscua mentre non aggiungerà ulteriore consumo di suolo.

SI OSSERVA che

(O16) **pur avendo esposto sinteticamente le ragioni che hanno guidato la scelta degli scenari indicati, la valutazione delle alternative "scenariali" e "puntuali" è stata effettuata in modo qualitativo e generico, in modo da poterle confrontare tra loro e con lo scenario di riferimento (rif. osservazione O9) al fine di verificare effettivamente quella/e con minori impatti ambientali, più coerenti ai criteri di sostenibilità e agli obiettivi del Piano stesso;**

(O17) **non sono illustrate le "*soluzioni alternative*" relativamente a diverse localizzazioni/riassetti dei tracciati o dei punti di interscambio (fra l'altro oggetto delle fasi di consultazione citate) e con riferimento a:**

1. **riutilizzazione dei seguenti manufatti e/o infrastrutture come indicati dalla L.r. 1/2013:**
   - **le aree di sedime delle tratte ferroviarie dismesse o in disuso e ritenute definitivamente non recuperabili all'esercizio ferroviario;**
   - **le aree di sedime delle tratte stradali, ivi comprese quelle militari, dismesse o in disuso;**
   - **gli argini e le alzaie dei fiumi, dei torrenti, dei canali e dei laghi, se utilizzabili, i tracciati e le strade di servizio (forestali, bonifica, acquedotti, enel, gas);**
   - **le altre opere infrastrutturali lineari come condotte fognarie, cablaggi;**
   - **i ponti dismessi e gli altri manufatti stradali;**
   - **i tratturi.**
2. **elusione delle zone industriali, inquinate, ad alto tasso di rumore o traffico, con presenza di detrattori, ecc. (in considerazione degli obiettivi di tutela della salute dei ciclisti)**
3. **connessione con i poli/attrattori turistici, commerciali e artigianali (rif. osservazione (O8).**

(DS3) Si rammenta infine che la Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 e smi, dovrà illustrare, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel presente parere motivato, le ragioni per le quali sono state effettuate le scelte di Piano, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate.

Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Variante proposta definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare; *(lett. i Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)*

Il capitolo 10 del RA è dedicato al piano di monitoraggio del PRMC, che è *correlato verticalmente con il PMA del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e con i PMA dei futuri Piani Urbani della Mobilità Ciclabile provinciali e comunali (PUMC).* (pag. 567 RA). Pertanto, al paragrafo 10.2 vengono evidenziati gli indicatori del RMA del PA-PRT 2015-2019, *che riguardano, in toto o in parte, la mobilità ciclistica e che verranno ripresi nel RMA del PRMC.*

Gli indicatori sono stati suddivisi in "indicatori di contesto", "indicatori di performance" e "indicatori di impatto e di contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità" e rappresentati sotto forma matriciale, specificando per ciascuno di essi *l'unità di misura da utilizzare e la fonte del dato.* Solo per gli indicatori di contesto è indicato l'andamento del trend dello stesso, mentre … *data la natura del Piano, nella maggior parte dei casi si è ritenuto opportuno associare ad un indicatore quantitativo anche la produzione di una cartografia che consenta la localizzazione degli interventi portati a compimento. I dati dovranno convergere all'interno del Sistema Informativo Territoriale della rete dei percorsi, previsto dal PRMC.* (Par. 10.3 del RA)

Gli indicatori dovranno essere aggiornati con cadenza triennale e raccolti dalla Regione Puglia/ASSET, che terrà una banca dati aggiornata per evitare una dispersione delle informazioni. Questo permetterà agli enti preposti di analizzare i dati e di mettere in atto meccanismi di retroazione per riorientare il Piano qualora si dovessero verificare incongruenze rispetto agli obiettivi stabiliti o effetti negativi sull'ambiente. Lo stesso Ufficio avrà la responsabilità di redigere un Report di monitoraggio con cadenza almeno triennale, che verrà pubblicato nel sito web dell'Autorità Procedente... Sarà auspicabile un coordinamento, in sede di redazione dei Rapporti di Monitoraggio, tra PA-PRT, PRMC e i vari PUMC al fine di ottenere un quadro completo del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e degli effetti ambientali dell'intera rete ciclabile multilivello realizzata. I soggetti responsabili dell'attuazione del PRMC e del suo monitoraggio saranno, in ottemperanza a quanto specificatamente previsto dalla LR 1/2013, art. 3, co. 4, lett. a), la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TVPL della Regione Puglia e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET). Essi, pertanto, dedicheranno personale interno e/o stipuleranno appositi contratti per lo svolgimento delle attività di monitoraggio previste nel presente PMA. (pg. 576 del RA)

Gli indicatori di contesto dovranno essere utilizzati solo per valutare le modifiche del contesto ambientali di riferimento e non come strumento per verificare le ricadute ambientali dell'attuazione del Piano,… poiché *sono frutto dell'attuazione di tutte le politiche che agiscono sul territorio.*(pg. 567 del RA) *Nell'ottica di un auspicabile coordinamento, in sede di redazione dei Rapporti di Monitoraggio, tra PRMC e PA-PRT (di cui il PRMC costituisce Piano Attuativo), si ritiene necessario che per questa sezione il PRMC utilizzi gli stessi indicatori del PMA del PA-PRT 2015-2019*, che sono riportati nel RA in forma tabellare per ciascuna componente ambientale.

Gli indicatori di performance… *sono individuati tenendo conto delle specifiche azioni di piano da attuare mediante il PRMC e della loro prevedibile temporizzazione secondo le priorità dell'Amministrazione*, mentre gli indicatori d'impatto e di contributo *sono sviluppati tenendo conto delle analisi effettuate nel presente RA in relazione ai prevedibili effetti ambientali prodotti dal PRMC sulle componenti ambientali e alla definizione di obiettivi di sostenibilità piano-specifici* (pg. 567 del RA). Si segnalano solamente due criticità:

- *al momento non sono disponibili i dati necessari per popolare* l'indicatore "Presenze turistiche legate al cicloturismo"
- per l'obiettivo specifico "Contribuzione alla diffusione di stili di vita sani" nella componente "Salute umana e benessere", non è stato possibile definire un indicatore poiché *al momento non ci sono rilevazioni specifiche sugli effetti sulla salute umana della diffusione del ciclismo in Puglia.*

Tuttavia, si auspica … che a seguito della firma del Protocollo d'intesa tra ASSET, Pugliapromozione e l'Osservatorio sulla Bikeconomy possano essere raccolti e resi disponibili una serie di dati per monitorare anche questi aspetti*. Ciò dovrà essere rivalutato in sede di redazione del primo rapporto di monitoraggio.* (pg. 607 del RA).

SI OSSERVA che:

(O18) **pur apprezzando la bontà degli indicatori proposti, SI OSSERVA che il piano di monitoraggio proposto, per la quantità degli indicatori presenti, non permette di rilevare in modo chiaro:**

- **lo stato del contesto ambientale, con rifermento al contributo del piano al miglioramento/ peggioramento delle criticità rilevate nell'analisi (rif osservazione O9), misurando gli elementi direttamente e indirettamente connessi all'attuazione degli interventi previsti dal Piano (indicatori di contesto) anche con riferimento alla evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione dello stesso,**
- **il controllo degli impatti negativi rilevati,**

(O19) **non sono esplicitati i target di riferimento per la verifica di quanto alla precedente osservazione, nonché al fine di comprendere il perseguimento efficace degli obiettivi del Piano e degli "obiettivi di protezione ambientale";**

(O20) **con particolare riferimento al monitoraggio di cui alla precedente (O19), non sono esplicitate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento), nel caso si verifichino scostamenti rispetto ai target prefissati, esplicitando anche quali sono "gli enti preposti" ad "analizzare i dati e mettere in atto meccanismi di retroazione per riorientare il Piano qualora si dovessero verificare incongruenze rispetto agli obiettivi stabiliti o effetti negativi sull'ambiente".**

Sintesi non Tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti ***(lett. j Allegato VI Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)***

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica.

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica è uno strumento di pianificazione introdotto, nel quadro degli strumenti regionali, dalla LR 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica". Esso è finalizzato a una "migliore fruizione del territorio mediante la diffusione in sicurezza dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto urbano ed extraurbano anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi" (LR 1/2013, art. 2, co. 1).

Gli obiettivi strategici definiti dalla LR 1/2013 per la mobilità ciclistica extraurbana sono:

- la formazione di una rete interconnessa, sicura e dedicata di ciclovie turistiche attraverso località di valore ambientale, paesaggistico e culturale, i cui itinerari principali coincidano con le ciclovie delle reti BicItalia ed EuroVelo e la realizzazione di infrastrutture a esse connesse;
- la formazione di percorsi con fruizione giornaliera o plurigiornaliera, connessi alla mobilità collettiva e, in particolare, alle stazioni del trasporto su ferro, ai porti e agli aeroporti, e di una rete di strutture di assistenza e ristoro;
- la promozione di strumenti informatizzati per la diffusione della conoscenza delle reti ciclabili;
- la realizzazione di azioni di comunicazione, educazione e formazione per la promozione dell'intermodalità bici+treno, bici+bus.

All'interno di questo quadro di riferimento, gli obiettivi generali che si è dato il PRMC sono:

- la creazione di una rete ciclabile sicura, accessibile e diffusa;
- un aumento dello share modale per quanto riguarda la mobilità ciclistica;
- la promozione e la diffusione del cicloturismo;
- una maggiore qualità di vita.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi e finalità, il PRMC ha effettuato una serie di elaborazioni di seguito riassunte.

1) Identificazione dei tracciati ciclabili di interesse regionale:

I tracciati proposti recepiscono i tracciati già individuati dal Piano Attuativo 2015-2019 del PRT che fanno riferimento alle reti europee (EuroVelo), nazionali (Bicitalia) e regionali (progetto CYRONMED) di cui forniscono una localizzazione più precisa grazie a dettagliate verifiche condotte in sede di elaborazione del Piano.

Complessivamente, le ciclovie individuate dal PRMC sono sedici, comprese le varianti ai percorsi principali. Di queste 16 ciclovie:

1 ciclovia appartiene alla rete degli itinerari di valenza Europea in quanto coincidente con il tratto pugliese della EuroVelo 5 – Nel PRMC denominata RP01/ BI3 - Ciclovia Francigena.

2 ciclovie appartengono al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche, la RP03/BI 11 - Ciclovia dell'AQP e di parte della RP02/BI6 - Ciclovia Adriatica (tratto dal confine con il Molise a Vieste, anche se ci si auspica che a breve venga inclusa nel SNCT anche il restante tratto della ciclovia Adriatica, da Vieste a S. Maria di Leuca).

Le altre 13 ciclovie sono in parte coincidenti con itinerari nazionali della rete Bicitalia e in parte costituiscono percorsi di interesse regionale.

2) Definizione degli interventi lineari per la realizzazione delle ciclovie

Per ogni tracciato è stato condotto uno studio accurato della situazione esistente con riferimento alla tipologia di strada su cui – o in adiacenza alla quale – verrà realizzata la ciclovia, alle dimensioni delle carreggiate esistenti, alle condizioni del traffico veicolare sulla strada esistente, e alle macro-interferenze individuabili nella loro estensione. Tali dati hanno fornito indicazioni progettuali sugli interventi lineari necessari per la realizzazione delle ciclovie, diversificati secondo quattro tipologie:

- ciclovia naturalistica/greenway (strade con divieto di accesso a mezzi non autorizzati o in zona protetta);
- ciclovia in sede promiscua con possibili interventi di traffic calming;
- ciclovia in sede propria su strada esistente senza necessità di ampliamenti/espropri;
- ciclovia in sede propria con necessità di espropri per la realizzazione di ampliamenti della strada carrabile esistente

Tipologia di strada interessata dalla ciclovia	Tipologia di soluzione	Tipologia di intervento prevalente	Tipologia dei materiali di finitura
Strade con divieto di accesso a mezzi non autorizzati o in zona protetta	Ciclovia naturalistica – Greenway (veicoli motorizzati autorizzati: Enti gestori, Forze dell'ordine ed Emergenza, Biciclette)	Rifacimento pavimentazione / segnaletica turistica	Inerti naturali / conglomerati drenanti cementizi o resinosi
Strade ad una carreggiata e a traffico nullo	Ciclovia in sede promiscua con veicoli autorizzati (frontisti, biciclette)	Opere di segnaletica e di pavimentazione / segnaletica / controllo delle velocità veicolari	Conglomerato bituminoso
Strade ad una carreggiata e a basso traffico	Ciclovia in sede promiscua	Opere di segnaletica / Opere di traffic calming / controllo delle velocità veicolari	Conglomerato bituminoso
Strade ad una carreggiata e a traffico moderato (V< 50 km/h)	Ciclovia in sede promiscua	Opere di segnaletica / Opere di traffic calming / controllo delle velocità veicolari	Conglomerato bituminoso
Strade ad una carreggiata e a traffico moderato (V>50 km/h)	Ciclovia in sede propria	Opere stradali / espropri / segnaletica	Conglomerato bituminoso
Strade ad una carreggiata e a traffico elevato	Ciclovia in sede propria	Opere stradali / espropri / segnaletica	Conglomerato bituminoso
Strade a due carreggiate	Ciclovia in sede propria, a tergo del solido stradale	Opere stradali / espropri / segnaletica	Conglomerato bituminoso

Complessivamente il PRCM ha valutato in 2.296,80 Km l'estensione degli interventi lineari da realizzare, al netto delle sovrapposizioni. Solo il 10% circa dei percorsi è previsto su strade a traffico nullo o su strade private (come per esempio il tracciato della Ciclovia AQP).

Il PRMC ha, invece, previsto la realizzazione di circa il 90% della rete individuata su strade esistenti, prevalentemente comunali e provinciali, in alcuni casi su strade statali ad una carreggiata.

Ai fini della valutazione degli effetti ambientali del Piano, gli interventi sopra descritti sono stati aggregati/disaggregati nel modo seguente per essere sottoposti a valutazione:

- Realizzazione di Ciclovie appartenenti al SNCT (1° priorità regionale), comprensiva degli interventi puntuali per la messa in sicurezza delle relative intersezioni:
- RP02/BI6 - Ciclovia Adriatica
- RP03/BI11 - Ciclovia degli Appennini – Ciclovia dell'AQP
- Realizzazione delle Ciclovie Eurovelo (2° priorità regionale), comprensiva degli interventi puntuali per la messa in sicurezza delle relative intersezioni:

- RP01/BI3 - Ciclovia Francigena
- Realizzazione di altre ciclovie (3° priorità regionale), comprensiva degli interventi puntuali per la messa in sicurezza delle relative intersezioni:
- RP01a/BI3 – Ciclovia Francigena – Variante Gravina-Altamura
- RP02a/BI6 – Ciclovia Adriatica – Variante del Tavoliere
- RP03a/BI11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia dell'AQP / Bretella Bari – Gioia del Colle
- RP04/BI10 – Ciclovia dei Borboni
- RP04a/BI10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Altamura-Matera
- RP04b/BI10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Gioia del Colle-Matera
- RP05/BI11 – Ciclovia degli Appennini – Variante del Gargano
- RP06/BI14 – Ciclovia dei Tre Mar
- RP07 – Ciclovia Costa Merlata-Locorotondo
- RP08 – Ciclovia Monopoli-Alberobello
- RP09 – Ciclovia del Tavoliere
- RP10 – Ciclovia Candela-Foggia
- RP11 – Ciclovia Valle dell'Ofanto
- Potenziamento dei servizi in favore della mobilità ciclistica
- Realizzazione di velostazioni nei principali nodi intermodali (stazioni ferroviarie e fermate del trasporto pubblico) in connessione con la rete delle ciclovie
- Altri interventi immateriali (Interventi per favorire l'intermodalità con altre modalità di trasporto; Azioni di marketing, comunicazione, informazione e educazione sul tema della mobilità ciclabile; Incentivazione degli Enti Locali alla redazione e attuazione di strumenti di pianificazione della mobilità ciclistica)

Il piano è composto dai seguenti elaborati agli atti del Servizio:

- Relazione tecnico - descrittiva;
- i tracciati relativi alle singole ciclovie in scala 1:100.000:
  - TAV. 0100 Ciclovia regionale a valenza europea RP01 – "EUROVELO 5 – BICITALIA 3 – Ciclovia Romea Francigena"
  - TAV. 0200 Ciclovia regionale a valenza nazionale RP02 – "BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica"
  - TAV. 0300 Ciclovia regionale RP02a – "BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica – Variante del Tavoliere"
  - TAV. 0400 Ciclovia regionale a valenza nazionale RP03 – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini-Ciclovia AQP"
  - TAV. 0500 Ciclovia regionale RP03a – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia AQP / Bretella Bari – Gioia del Colle"
  - TAV. 0600 Ciclovia regionale a valenza nazionale RP04 – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni"
  - TAV. 0700 Ciclovia regionale RP04a – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Altamura - Matera"
  - TAV. 0800 Ciclovia regionale RP04b – "BICITALIA 10 – Ciclovia dei Borboni – Variante Gioia del Colle - Matera"
  - TAV. 0900 Ciclovia regionale a valenza nazionale RP05 – "BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Variante Gargano"
  - TAV. 1000 Ciclovia regionale a valenza nazionale RP06-"BICITALIA 14-Ciclovia dei Tre Mari"
  - TAV. 1100 Ciclovia regionale RP07 - "Ciclovia Costa Merlata - Locorotondo"
  - TAV. 1200 Ciclovia regionale RP08 - "Ciclovia Monopoli - Alberobello"
  - TAV. 1300 Ciclovia regionale RP09 - "Ciclovia del Tavoliere"
  - TAV. 1400 Ciclovia regionale RP10 - "Ciclovia Candela - Foggia"
  - TAV. 1500 Ciclovia regionale RP11 - "Ciclovia Valle dell'Ofanto"

- TAV. 1600 Ciclovia regionale RP01a-"EUROVELO 5-BICITALIA 3-Ciclovia Romea Francigena-Variante Gravina - Altamura"

o le tavole tematiche relative ai tracciati in scala 1:300.000:
- TAV. 0000 – Tracciati del PRMC
- TAV. 0001a – Tracciati del PRMC e ambiti paesaggistici del PPTR
- TAV. 0001b – Tracciati del PRMC e componenti geomorfologiche del PPTR
- TAV. 0001c – Tracciati del PRMC e componenti idrologiche del PPTR
- TAV. 0001d – Tracciati del PRMC e componenti botanico-vegetazionali del PPTR
- TAV. 0001e – Tracciati del PRMC e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PPTR
- TAV. 0001f – Tracciati del PRMC e componenti culturali e insediative del PPTR
- TAV. 0001g – Tracciati del PRMC e componenti dei valori percettivi del PPTR
- TAV. 0002a – Tracciati del PRMC e pericolosità idraulica del PAI
- TAV. 0002b – Tracciati del PRMC e pericolosità geomorfologica del PAI

o Rapporto Ambientale e VINCA;
o Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

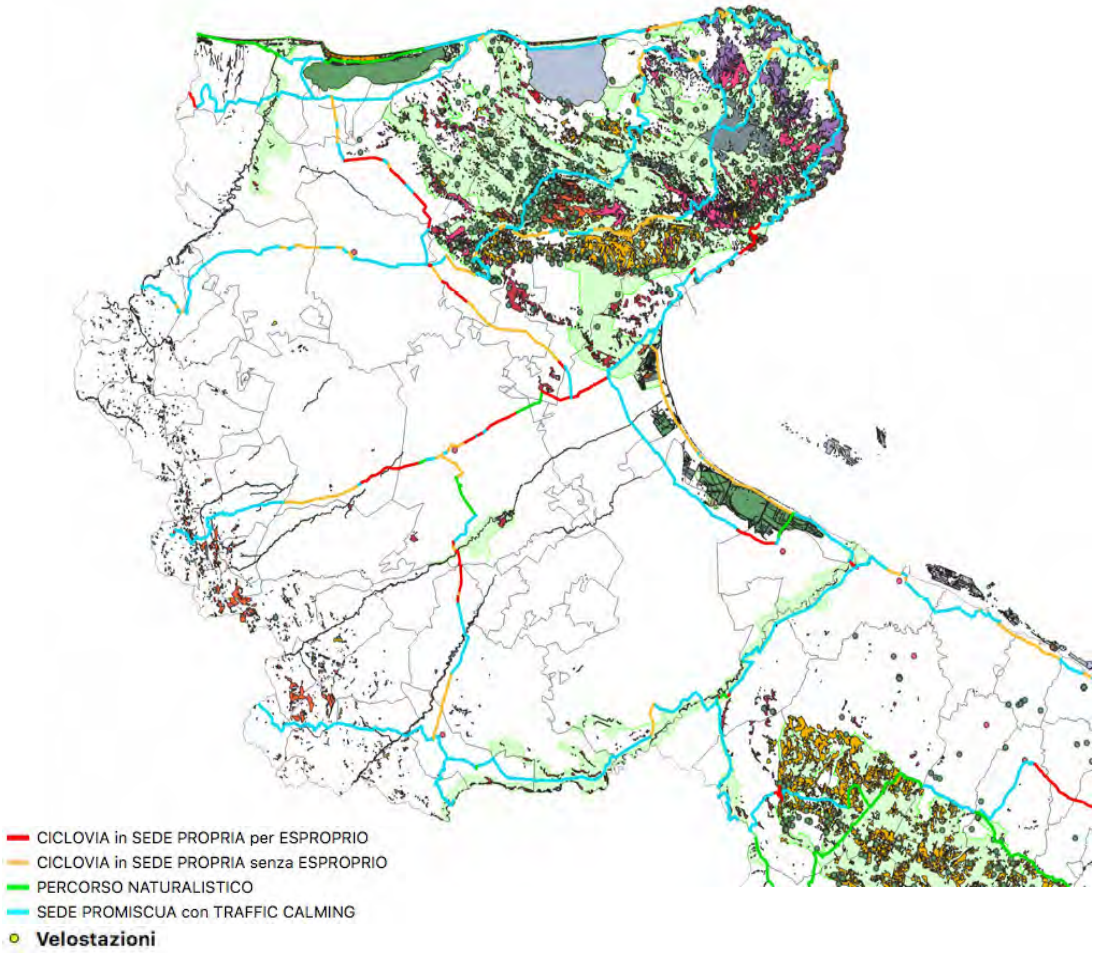
Il Piano regionale della mobilità ciclistica interessa 48 ZSC e 15 ZPS, peraltro con un'incidenza rilevante della lunghezza dei tracciati all'interno di Rete Natura 2000 (654,99 km su 2.231,28 km di lunghezza complessiva delle ciclovie).
Nell'elenco che segue si riporta l'elenco dei Siti della Rete Natura 2000 interessati dalla realizzazione dei tracciati delle ciclovie del PRMC.

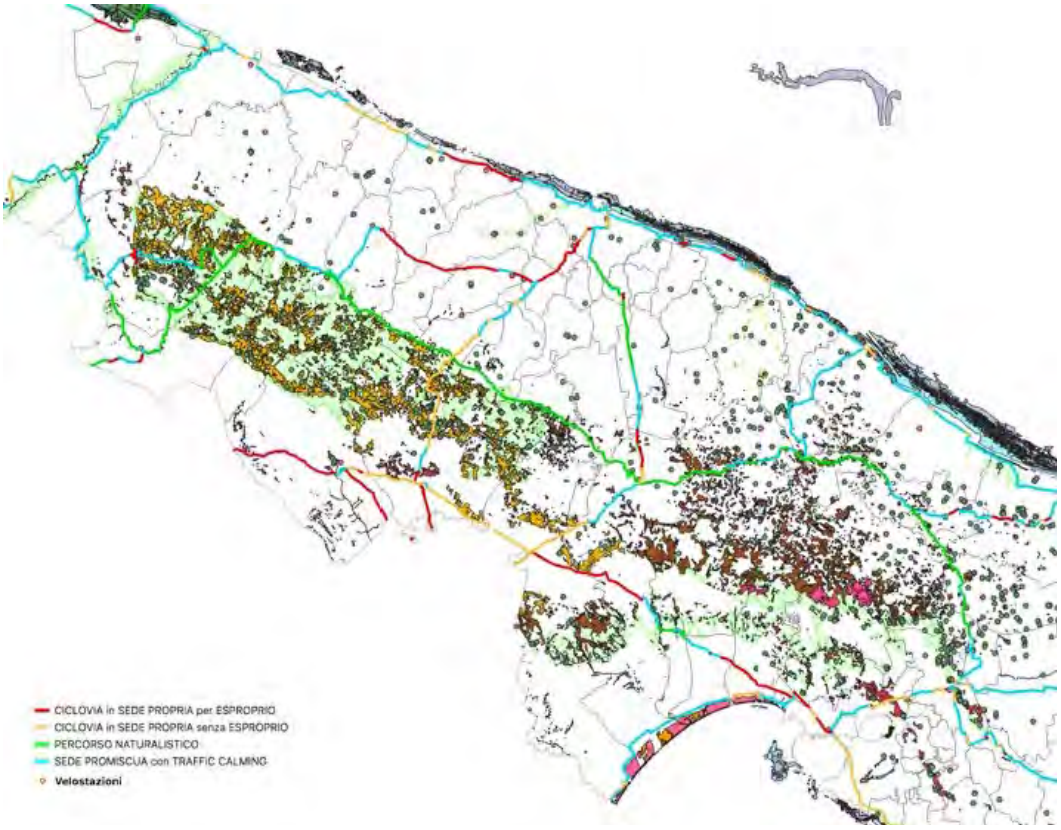
IT9110033 Accadia - Deliceto RP01 2,65
IT9150011 Alimini RP02 7,19
IT9130007 Area delle Gravine RP01 8,97
IT9130007 Area delle Gravine RP01 8,97
IT9150012 Bosco di Cardigliano RP03 0,08
IT9120003 Bosco di Mesola RP03 4,23
IT9110027 Bosco Jancuglia - Monte Castello Rp02a, RP05 3,32
IT9150021 Bosco le Chiuse RP02 10,46
IT9110030 Bosco Quarto - Monte Spigno RP05 5,18
IT9140001 Bosco Tramazzone RP02 0,25
IT9150002 Costa Otranto - Santa Maria di Leuca RP02 21,72
IT9130003 Duna di Campomarino RP06 6,36
IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore RP02 34,78
IT9110017 Falascone RP05 0,08
IT9140009 Foce Canale Giancola RP02 0,61
IT9110004 Foresta Umbra RP05 32,05
IT9110018 Foresta Umbra RP05 6,35
IT9110001 Isola e Lago di Varano RP02 13,90
IT9110037 Laghi di Lesina e Varano RP02 32,73
IT9150032 Le Cesine RP02 5,84
IT9150014 Le Cesine RP02 5,27
IT9140002 Litorale brindisino RP02 3,52
IT9150015 Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea RP06 3,32
IT9150015 Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea RP06 3,32
IT9150009 Litorale di Ugento RP06 5,57

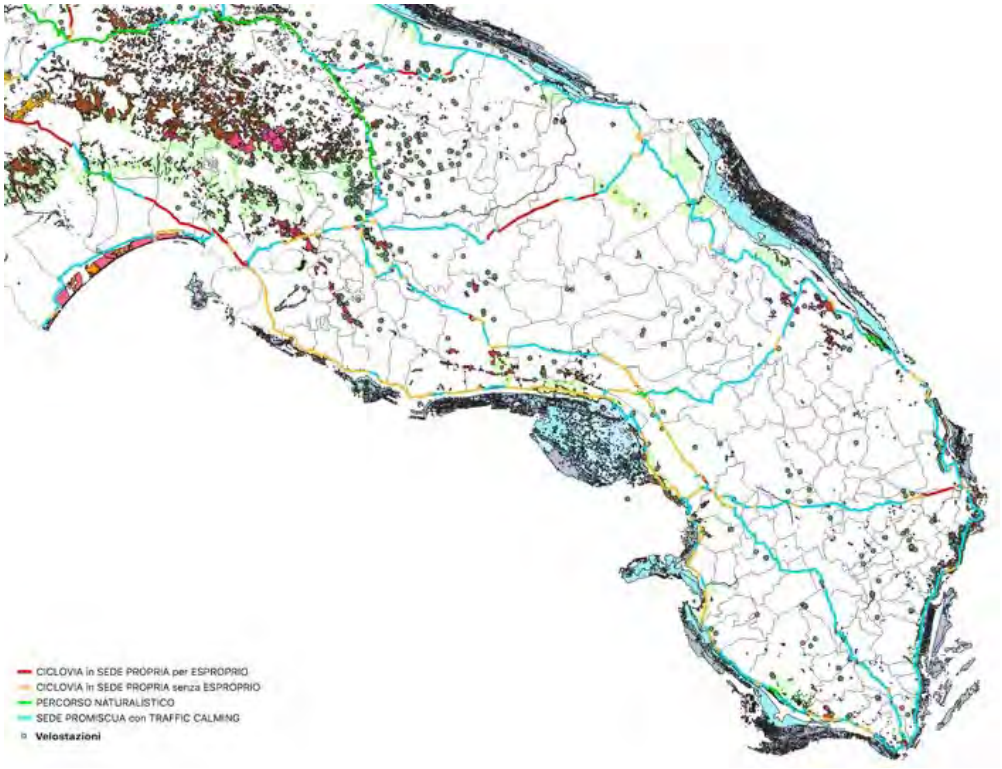
IT9110025 Manacore del Gargano RP02 15,69
IT9130004 Mar Piccolo RP01 0,85
IT9130002 Masseria Torre Bianca RP01 0,99
IT9150031 Masseria Zanzara RP03 0,82
IT9150008 Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro RP06 1,48
IT9110010 Monte Barone RP02 3,61
IT9110026 Monte Calvo - Piana di Montenero RP05 9,43
IT9110041 Monte Calvo - Piana di Montenero RP05 9,43
IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto RP09 10,89
IT9110014 Monte Saraceno RP02 1,34
IT9120007 Murgia Alta RP01, RP01a, RP03, RP03a, RP04, RP04a, RP04b 147,49
IT9120002 Murgia dei Trulli RP03 5,82
IT9130005 Murgia di Sud - Est RP03 2,21
IT9150013 Palude del Capitano RP06 0,48
IT9150027 Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto RP06 3,50
IT9110038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia RP02, RP02a 41,69
IT9130006 Pineta dell'arco ionico RP06 2,87
IT9110016 Pineta Marzini RP02 5,97
IT9150028 Porto Cesareo RP06 0,80
IT9110039 Promontorio del Gargano RP02, RP02a, RP05, RP09 93,32
IT9110006 Saline di Margherita di Savoia RP02, RP02a 6,74
IT9110012 Testa del Gargano RP02 21,42
IT9130001 Torre Colimena RP06 5,05
IT9150004 Torre dell'Orso RP02 0,04
IT9140008 Torre Guaceto RP02 2,95
IT9140005 Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni RP02 0,24
IT9150024 Torre Inserraglio RP06 1,46
IT9150007 Torre Uluzzo RP06 1,70
IT9150025 Torre Veneri RP02 0,01
IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata RP10 0,20
IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito RP02, RP05 3,78
IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti RP01, 1P02, RP11 26,77
IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro RP02, RP05 10,22
IT9150041 Valloni di Spinazzola RP03, RP11 6,59
IT9110008 Valloni e steppe Pedegarganiche RP02a, RP05, RP09 22,58
IT9110005 Zone umide della Capitanata RP02, RP02a 41,65

Sono state analizzate le intersezioni e adiacenze delle azioni previste dal PMRC con gli habitat individuati a livello regionale con la DGR 1442/2018.

Nelle figure riportate sono evidenziate le sovrapposizioni dei tracciati delle ciclovie e delle velostazioni previste dal PRMC con la carta di tutti gli habitat di interesse comunitario presenti in Puglia. I tracciati sono stati classificati non in base alla denominazione della ciclovia ma al tipo di intervento previsto per la loro realizzazione (ciclovia in sede propria con esproprio, ciclovia in sede propria senza esproprio, percorso promiscuo, percorso naturalistico) in ragione del fatto che ciò ha una forte influenza sugli effetti ambientali prodotti.


CICLOVIA in SEDE PROPRIA per ESPROPRIO
CICLOVIA in SEDE PROPRIA senza ESPROPRIO
PERCORSO NATURALISTICO
SEDE PROMISCUA con TRAFFIC CALMING
Velostazioni


CICLOVIA in SEDE PROPRIA per ESPROPRIO
CICLOVIA in SEDE PROPRIA senza ESPROPRIO
PERCORSO NATURALISTICO
SEDE PROMISCUA con TRAFFIC CALMING
Velostazioni



Il piano, per ogni tipologia di intervento ha valutato in maniera puntuale i potenziali impatti che le azioni, una volta realizzate, potranno avere sugli habitat intersecati o adiacenti.
Su tutti i tratti in cui vi è interferenza tra ciclovie e habitat la realizzazione dei tracciati non comporterà sottrazione di habitat in quanto essi saranno realizzati o in sede promiscua o in sede propria senza espropri o tramite un percorso naturalistico.
L'unico caso rilevante (lunghezza >500 m.) in cui, per la realizzazione di una ciclovia, è previsto un ampliamento viario potenzialmente interferente con gli habitat di interesse comunitario è quella tra la ciclovia RP02/BI6 - Ciclovia Adriatica e l'habitat 6220* nel territorio del comune di Mattinata, dove è previsto, per una lunghezza complessiva inferiore a 1 km, un ampliamento della carreggiata esistente che interferirà con detto habitat.
Il piano ha esaminato gli impatti potenziali sulle specie di interesse comunitario. A fronte delle azioni di disturbo dovute alle fasi di cantiere, contenibili attraverso accortezze volte a limitare le emissioni sonore, l'attuazione del PRMC "*porterà effetti tendenzialmente positivi sulla conservazione delle specie presenti*". L'attuazione del Piano, infatti, favorirà una riduzione del traffico veicolare e, nel caso di regolamentazione con zone 30 della viabilità esistente, una riduzione delle velocità di percorrenza delle strade extraurbane anche in attraversamento dei Siti Natura 2000, con conseguente riduzione della rumorosità/emissività inquinante del traffico veicolare.
Nella Sintesi non tecnica sono state rilevate le potenziali pressioni esercitate dal piano le quali risultano trascurabili in quanto la rete di ciclovie proposta è in quasi la totalità degli interventi adiacenza (o in sovrapposizione nel caso di infrastrutture ad uso promiscuo e/o di sedi proprie senza ampliamenti) a reti stradali esistenti che, quindi, già hanno un loro impatto sulle reti ecologiche e sugli habitat.
Al contrario si deve considerare il fatto che, la realizzazione delle ciclovie, favorirà la diversificazione modale della fruizione di tali percorsi, con presumibile impatto positivo sullo stato degli ecosistemi in generale.
L'intersezione delle ciclovie con i territori ricompresi all'interno di Aree Naturali Protette e dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 costituirà un elemento importante per la valorizzazione di tali aree e per la promozione di forme di turismo sostenibile all'interno delle stesse. La realizzazione di percorsi ciclopedonali è auspicata in quasi tutti i piani dei parchi e piani di gestione delle aree Natura 2000 esaminati quale azione strategica da promuovere per la promozione di forme di fruizione ecocompatibile delle aree.

Pertanto dall'analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alla natura di area vasta

del PRMC (Piano regionale) e del fatto che esso incide su un numero estremamente elevato di Siti Natura 2000 (48 ZSC e 15 ZPS), peraltro con un'incidenza rilevante della lunghezza dei tracciati all'interno di dette aree (654,99 km su 2.231,28 km di lunghezza complessiva delle ciclovie), la Valutazione di Incidenza Anbientale effettuata è stata effettuata a livello di scala vasta ed in particolare:

- la caratterizzazione dei Siti è stata fatta mediante un'analisi delle valenze naturalistiche e delle principali vulnerabilità delle varie tipologie di habitat presenti ma non ha avuto una focalizzazione Sito-specifica. L'attenzione è stata, inoltre, rivolta ai soli habitat interessati dall'attuazione del Piano;
- la valutazione degli effetti del Piano sugli habitat è stata fatta in relazione alle diverse tipologie di habitat e non in relazione al singolo Sito della Rete;
- la caratterizzazione dei Siti con riferimento alle specie è stata fatta in riferimento alle sole specie faunistiche e si è basata su rilevazioni di presenze fatte a scala regionale (griglia 10 kmx10km) senza approfondimenti Sito-specifici;
- la valutazione degli effetti del Piano sulle specie faunistiche è stata focalizzata sulle specie ritenute, a seguito di una valutazione preliminare, maggiormente interessate dall'attuazione del piano;
- sono stati, tuttavia, effettuati degli approfondimenti nelle aree in cui è più probabile che gli interventi previsti possano produrre effetti significativi;
- la valutazione degli effetti è stata ristretta alle sole azioni di piano di tipo infrastrutturale, ovvero alla realizzazione delle 16 ciclovie (comprensive delle relative opere puntuali di messa in sicurezza delle intersezioni) e delle velostazioni.

Sulla base della documentazione agli atti e alle valutazioni effettuate, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprimere **parere favorevole al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica,** con le seguenti prescrizioni:

- **tutti gli interventi puntuali infrastrutturali che si andranno a realizzare, così come previsti dal Piano e che ricadono in Rete Natura 2000, dovranno necessariamente acquisire il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale;**
- **per la realizzazione degli interventi previsti vi sia il recepimento preventivo delle misure di conservazione previste dai R.R. 28/08 e R.R. 6/16 e s.m.i. oltre che le misure previste nei piani di gestione dei Siti Natura 2000 dotati di regolamenti specifici, ed in particolare:**
- **Divieto di realizzazione di nuova viabilità negli habitat: 1310, 1410, 1420, 1430, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 3120, 3140, 3150, 3170*, 4090, 5210, 5230*, 5320, 5330, 5420, 6210*, 6220*, 62A0, 6420, 7210*;**
- **gli interventi a prevedersi in ambito extraurbano sui tracciati esistenti, non determinino variazioni/ ampliamento delle sezioni stradali su superfici ad habitat e non prevedano impianti di illuminazione;**
- **le aree di cantiere siano previste, organizzate e realizzate in maniera tale da non comportare occupazione, anche temporanea, di aree coperte da habitat, prevedendo tutte le misure per ridurre la produzione di polveri e rumore, e rispettando le stagioni riproduttive della fauna presente.**

SI RITIENE pertanto che la procedura di VAS della proposta di Piano in oggetto possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che si considerino puntualmente le osservazioni sopra riportate (dalla O1 alla O21), dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., unitamente a quanto rammentato ai punti (DS1), (DS2) e (DS3).

Pertanto, alla luce degli approfondimenti e delle considerazioni di cui al presente provvedimento, si dovrà, prima dell'approvazione del Piano in oggetto:

A. recepire negli elaborati le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nello specifico paragrafo dedicato;

B. completare le informazioni relative ai contenuti del PRMC secondo quanto osservato ai punti (O3) e (O4)e esplicitare in modo chiaro le modalità di attuazione dello stesso con riguardo sia agli interventi/

attività da realizzarsi per via diretta, sia a quelli che necessitano di piani attuativi (provinciali/comunali), precisando le relazioni fra questi e la pianificazione territoriale/di settore del medesimo livello (provinciale e comunale),

C. **focalizzare l'analisi del contesto alla luce di quanto osservato al punto (O8), indicando le possibili situazioni di interferenza fra le tipologie di interventi lineari e puntuali e la pianificazione vigente,**
D. **evidenziare con maggior chiarezza gli aspetti legati agli obiettivi di protezione ambientale secondo quanto osservato al punto (O9), considerando nel caso eventuali riallineamenti del Piano per permettere il loro perseguimento;**
E. **con riferimento a quanto osservato ai punti (O1), (O10), (O11) e (O12), aggiornare l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni/interventi del Piano di cui alla suddetta lettera B, tenendo conto dell'analisi del contesto di cui alla lettera C e degli obiettivi di cui alla suddetta lettera D;**
F. **alla luce di quanto osservato ai punti (O6), (O13), (O14) e (O15) dettagliare le misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla lettera E, di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera D e risolvere le situazioni di interferenza di cui alla lettera B, indicandone la cogenza, le modalità e le responsabilità della loro attuazione;**
G. **sviluppare l'analisi delle alternative alla luce di quanto ai punti (O7), (O16) e (O17), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui alla lettera D e dell'analisi del contesto di cui alla lettera C;**
H. **rivedere il piano di monitoraggio VAS, alla luce dell'analisi del contesto di cui alla lettera C e degli impatti di cui alla lettera E, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni (O18), (O19) e (O20),**

fornire, tenendo conto delle valutazioni di cui alla lettere precedenti, indicazioni puntuali per i piani attuativi e le relative VAS, alla luce delle osservazioni (O6) e (O15).

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della "*Piano Regionale di Mobilità Ciclistica*".**

SI RAMMENTA inoltre quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i Piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*",
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma*",
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*".
- Ai sensi dell'art.17 del TUA e dell'art.14 della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., "*La decisione finale e' pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui e' possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
  a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
  b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si e' tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché' le ragioni per le quali e' stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*

c. le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18".

SI PRECISA, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano in oggetto, pertanto non esime le autorità procedenti e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla VIA relativa agli interventi attuativi del Piano stesso, ove prescritta.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINANO

- **di dichiarare** quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento**;**
- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., **il parere motivato** di Valutazione Ambientale Strategica relativo alla **"*Piano Regionale di Mobilità Ciclistica*" con tutte le osservazioni e prescrizioni, riportate in narrativa, che qui si intendono richiamate**;
- **di esprimere parere favorevole di VINCA con le prescrizioni riportate nel relativo paragrafo che si intendono qui integralmente richiamate;**
- **di precisare il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS e alla VINCA del Piano in oggetto in oggetto, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla VAS/VINCA dei piani attuative e alla VIA/VINCA relative agli interventi attuativi del piano, ove prescritte;**
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente del Regione Puglia – Sezione regionale Mobilità e Vigilanza TPL;
- **di demandare** all'autorità procedente comunale l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt.13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, secondo quanto riportato in narrativa;
- il presente provvedimento, composto da n. 38 facciate dattiloscritte, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82:
  - è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
  - è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP.

- Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. A. Riccio

il Dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA

Arch. V. Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 giugno 2022, n. 221

VAS-1867-SEM - Verifica di assoggettabilità a VAS semplificata relativa all'Accordo di Programma per la "Realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale, terziaria. e galleria di accesso al Sottovia ad integrazione della infrastruttura ferroviaria"
Autorità Procedente: Comune di Bari - Ripartizione urbanistica

la Dirigente ad interim della Sezione regionale "Autorizzazioni Ambientali"

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.
VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003";*
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 20/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "*Coordinamento VAS*", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "*Ulivi Monumentali*", conferito alla dott.ssa Antonia Sasso, le cui funzioni comprendono, rispettivamente, lo svolgimento delle istruttorie tecniche dei procedimenti VAS e di responsabile del procedimento amministrativo VAS;
VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare.
VISTE le note prot. r_6994puglia/AOO_089-26/05/2022 e prot. r_puglia/AOO_002-27/05/2022/0000841, con cui i Direttori dei Dipartimenti regionali "Ambiente" e "Sviluppo Economico" hanno definito le modalità ed i termini dell'accordo per il passaggio di consegne e l'attuazione del programma di smaltimento arretrati VAS del 12.05.2022 riferito alle dipendenti regionali Antonia Sasso e Simona Ruggiero, che a decorrere dal 21 maggio 2022 hanno cessato i propri rispettivi incarichi di PO presso la Sezione Autorizzazioni Ambientale ed assunto servizio presso le Sezioni regionali "Competitività" e "Trasformazione Digitale" del Dipartimento Sviluppo Economico, in virtù degli incarichi di Posizione Organizzativa conferiti dai rispettivi Dirigenti di Sezione con le Determinazioni Dirigenziali n.369 e n.40 del 17 maggio us.;

Premesso che:

- con Determinazione del Dirigente della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali n.254 del 25/08/2020 (notificata mezzo PEC all'amministrazione comunale con nota prot.9978 del 25/08/2020) si rilasciava il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata nell'ambito dei lavori della CdS relativa all'AdP in oggetto (indetta dalla Ripartizione Urbanistica del Comune di Bari, in qualità di autorità procedente, con nota prot.52648 del 24/02/2020), escludendo la suddetta proposta dalla VAS, con prescrizioni;
- con nota prot.0205004 del 16/09/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 25/09/2020 al n.11317 di protocollo di questa Sezione, l'autorità procedente comunale trasmetteva agli enti interessati il Verbale della CdS decisoria dell' 08/09/2020 di cui alla proposta di AdP in oggetto "*con espressa richiesta per quelli che non hanno fatto pervenire proprie determinazioni nell'ambito della medesima, di fornire una propria valutazione preliminare sulla nuova formulazione quale utile indicazione ai fini del rinnovo della Conferenza*";
- per quanto attiene alla nuova formulazione presentata dal proponente in data 03/09/2020, questa Sezione con nota prot.r_puglia/AOO_089-22/10/2020/12705 prendeva atto di quanto dichiarato dall'autorità procedente comunale in merito all'impossibilità "*di poter chiudere favorevolmente i lavori della conferenza invocando il silenzio/assenso degli Enti che in questa sede non hanno reso le proprie determinazioni, in quanto gli stessi Enti non sono stati nella condizione di esprimersi sulla nuova formulazione della proposta, sostanzialmente diversa dalla precedente"* e rappresentava, tra l'altro, quanto segue:
  - "*si evidenzia che la VAS costituisce un endoprocedimento ambientale nell'ambito dell'iter di approvazione di piani/programmi e relative modifiche, pertanto qualora l'autorità procedente si determinasse per la chiusura non favorevole della conferenza di servizi indetta per la precedente formulazione ed il rinnovo delle attività procedimentali con l'indizione di CdS per la suddetta nuova formulazione proposta, occorrerà assolvere nuovamente gli adempimenti in materia di VAS secondo le modalità previste all'art.6.2-bis del Regolamento regionale (fatta comunque salva la possibilità di attivare la procedura di registrazione telematica dei piani esclusi dalla VAS ove ricorra per la nuova formulazione una delle condizioni di cui all'art.7, comma 2 del medesimo Regolamento). In tal caso, anche al fine di evitare duplicazioni di valutazioni, si raccomanda al proponente e l'autorità procedente comunale di valorizzare le considerazioni e prescrizioni*

ambientali di cui al provvedimento espresso da questa Autorità competente nell'elaborazione della nuova formulazione della proposta, al fine di migliorarne la sostenibilità ambientale";

- con nota prot. 77040/2022, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita il 09/03/2022 al n.3054 di protocollo di questa Sezione, l'autorità procedente comunale indiceva e convocava per il giorno 24 marzo 2022 la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art.14.co.1 della L.R.n.241/90 ss.mm.ii. , da svolgere in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, segnalando che "*tale comunicazione costituisce avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 L.241/1990 s.m.i.*".
- con la suddetta nota prot.77040/2022 l'autorità procedente comunale:
  - trasmetteva copia della Deliberazione di Giunta comunale n.625 del 20/11/2021 di indirizzo in ordine al perfezionamento dell'iniziativa ed autorizzazione alla convocazione della conferenza di servizi ex art.34 comma 3 d.lgs. n.267/2000 e s.m.i., quale atto amministrativo di formalizzazione, anche ai fini VAS, degli elaborati relativi alla nuova proposta di AdP, dando atto che "*il presente provvedimento costituisce atto di formalizzazione utile alla predisposizione e attivazione della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica)*";
  - indicava agli enti interessati, tra cui questa Sezione, il link al sito web comunale https://www.comune.bari.it/web/edilizia-e-territorio/accordi-di-programma1, cui accedere per consultare la documentazione di seguito elencata, in formato elettronico (file .pdf) relativa alla nuova formulazione della proposta di AdP di che trattasi presentata dal proponente, comprensiva dell'elaborato Rapporto Preliminare di verifica denominato "31_prot_243321_28.10.2020_Tav VAS":
    - 01_prot.21438_27.01.2021_All.3-0_RT_Relaz_tecnica_Agg_01-2021
    - 02_prot.243325_28.10.2020_TavRA1-Relazione di attualizzazione Sett 2020
    - 03_prot.344783_27.12.2021_All.3-Elenco_Elaborati
    - 04_prot.243321_28.10.2020_Tav A0-Inquadramento Urbanistico
    - 05_prot.243321_28.10.2020_Tav A1-Planimetria Generale
    - 06_prot.243321_28.10.2020_Tav A2-Pianta 3°Int
    - 07_prot.21438_27.01.2021_All.4-Tav_A3_-_Pianta_2°Int_-_Agg_01-2021
    - 08_prot.21438_27.01.2021_All.5-Tav_A4_-_Pianta_1°Int_-_Agg_01-2021
    - 09_prot.243321_28.10.2020_Tav A5 - Pianta PT
    - 10_prot.243321_28.10.2020_Tav A6 - Pianta 1°P
    - 11_prot.243321_28.10.2020_Tav A7 - Pianta 2°P
    - 12_prot.243321_28.10.2020_Tav A8 - Pianta 3°P
    - 13_prot.243321_28.10.2020_Tav A9 - Pianta Cop
    - 14_prot.243321_28.10.2020_Tav A10 - Prospetti
    - 15_prot.243321_28.10.2020_Tav A11 - Sezioni
    - 16_prot.243321_28.10.2020_Tav A12 - Sist Est
    - 17_prot.243321_28.10.2020_Tav A13 - GALLERIA Ciclo-Pedonale
    - 18_prot.243321_28.10.2020_Tav A14 - Renderig 1-2
    - 19_prot.243321_28.10.2020_Tav A15 - Renderig 2-2
    - 20_prot.243321_28.10.2020_Tav A16 - GALLERIA - Dispositivi Sicurezza
    - 21_prot.344783_27.12.2021_All.2 - Tav_A17_Rilievo_Celerimetrico
    - 22_prot.344783_27.12.2021_All.4 - Tav_A18_planimetria_superfici_e_volumi
    - 23_prot.243321_28.10.2020_Tav ST1 - Specifiche tecniche IS
    - 24_prot.243321_28.10.2020_Tav CME1 - Opere Private
    - 25_prot.344783_27.12.2021_All.5-Tav_CME2_comp.metricoOOPP.a.cedersi
    - 26_prot.344783_27.12.2021_All.1-Tav_ASE1_Analisi_Sost.economica_Agg_12-2021.
    - 27_prot.243325_28.10.2020_Tav CP1 - Cronoprogramma dei lavori
    - 28_prot.243325_28.10.2020_Tav RCP-parere.comp.paes
    - 29_prot.243325_28.10.2020_Tav SCI_studio.comp.idraul

- 30_prot.243325_28.10.2020_Tav RCG-Rel.comp.geomorf
- 31_prot.243321_28.10.2020_Tav VAS
- 32_prot.243325_28.10.2020_Convenzione Comune di Bari - Sud Area

- Con nota Prot. r_puglia/AOO_089-22/03/2022/3811 questa autorità competente, verificata la completezza della documentazione VAS, comunicava all'autorità procedente comunale e ai SCMA destinatari l'avvio della consultazione ai sensi dell'art.8 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., secondo le modalità ed i termini di cui all'art.6.2 del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii., per la durata di 15 giorni, in seno ai lavori della Conferenza di Servizi, secondo le modalità coordinate previste all'art.6.2-bis dell'anzidetto Regolamento regionale;
- Con la medesima nota prot. 3811/2022 questa Sezione rappresentava altresì:
  - *"In esito alla predetta consultazione, l'autorità procedente potrà trasmettere alla scrivente autorità competente le proprie eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA, al fine di fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi";*
  - *"La scrivente autorità competente, tenuto conto dei pareri/contributi pervenuti e delle eventuali osservazioni e controdeduzioni dell'autorità procedente, emetterà il provvedimento finale di verifica, assoggettando o escludendo la proposta di AdP in oggetto dalla procedura di VAS, entro il termine di 60 giorni stabilito dall'art.6, comma 2, del Regolamento Regionale n.18/2013".*
- con nota prot. 0117030 del 13/04/2022, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 04/05/2022 al n.5953.di protocollo di questa Sezione regionale, l'autorità procedente comunale trasmetteva agli enti interessati, tra cui questa Sezione, il contributo reso dal MIBACT- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con Nota prot. MIC_SABAP-BA|21/03/2022|0003256-P e il verbale della seduta di CdS del 24/03/2022, nel quale la Sezione regionale Urbanistica segnalava "*che il calcolo dello standard dei servizi ridotto del 50% è percorribile, in linea tecnica, ex D.M 1444/68 solo se riferito a destinazioni a servizi per la residenza e/o a Zone B propriamente dette, mentre nel caso di specie trattandosi di variante al PRG si ritiene non possa essere applicato"* e pertanto *"che va verificato e motivato il ricorso alla riduzione del 50% degli standard urbanistici delle Zone B"*;
- con la medesima nota prot. 0117030/2022 **l'autorità procedente comunale stabiliva il giorno 22/06/2022 quale termine perentorio per l'assunzione delle determinazioni di competenza degli enti invitati alla CdS in merito alla proposta di AdP in oggetto**;
- con successiva nota prot. 0150786 del 13/05/2022, pervenuta a mezzo PEC ed PEC ed acquisita in data 19/05/2022 al n.6653 di protocollo di questa Sezione regionale l'autorità procedente comunale trasmetteva agli enti interessati, tra cui questa Sezione, i pareri pervenuti da AIP e ASL - Servizio Igiene e Sanità, nonché la documentazione integrativa inviata dal proponente in riscontro alle prescrizioni emerse in sede di CdS e ai suddetti pareri pervenuti e convocava la successiva seduta di CdS per il giorno 27/05/2022;

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:
- l'Autorità procedente è il Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica;
- l'Autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- il proponente è la società SUDAREA s.r.l.;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva dell'Accordo di Programma in oggetto è il Presidente della Regione ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – avvalendosi dell'istruttoria tecnico-amminstrativa della Sezione Urbanistica, quale struttura regionale competente ai sensi del Modello Organizzativo regionale denominato MAIA 2, approvato con DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 ss.mm.ii.;.

Preso atto della proposta di piano formalizzata dall'autorità procedente comunale con la succitata Deliberazione di Giunta comunale n.625 del 20/11/2021;

Tenuto conto che Determinazione Dirigenziale n.254 del 25/08/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali concludeva la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della proposta in oggetto, escludendola dalla procedura di VAS con le seguenti prescrizioni:

1. *"si risolvano con l'Autorità competente le questioni relative alla compatibilità della proposta con gli aspetti di pericolosità idrogeologica dell'area interessata, così come sopra richiamati;*
2. *si verifichi la coerenza della proposta con il piano di protezione civile comunale, se adottato, al fine di assicurare l'uniformità con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute, tenendo conto della perimetrazione del PAI;*
3. *si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Bari, la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;*
4. *si inseriscano nelle NTA dell'Accordo di Programma tutte le misure di mitigazione proposte nel RAP e le norme relative all'abitare sostenibile di cui alla L.R. 13/2008, nonchè le seguenti prescrizioni;*
5. *si realizzi un'infrastruttura verde, lungo via E. Mola, dotata di percorsi ciclopedonali e spazi pubblici in modo che garantisca, oltre al passaggio carrabile verso i parcheggi e le attività commerciali ivi presenti se necessario, anche:*
   i. *la socialità e la permanenza delle persone: scegliendo funzioni, soluzioni e materiali appropriati a assicurare anche la fruizione e la sosta, tenendo conto delle esigenze sociali della popolazione residente nell'intorno e dei utenti dell'edificio;*
   ii. *la riduzione dell'abbagliamento, della temperatura, del rumore del traffico, dell'inquinamento atmosferico, mettendo a dimora piante arboree autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;*
   iii. *la gestione sostenibile delle acque pluviali, con soluzioni che coniughino la riduzione del runoff e il miglioramento del microclima (pavimentazioni drenanti o in materiale semipermeabile lungo i camminamenti pedonali e il passaggio carrabile e prato e terreno nudo nelle aree verdi);*
6. *si provveda sistemazione di una passaggio/pista ciclabile nel sottopasso ferroviario progettata in modo da garantire la sicurezza per i pedoni;*
7. *si preveda un parcheggio per le bici e punti presa per le auto elettriche;*
8. *si realizzi una barriera verde costituita da alberature autoctone lungo l'asse stradale di Via Capruzzi e l'asse ferroviario, tale da ridurre l'inquinamento acustico, le polveri e la rifrazione solare;*
9. *si prediliga l'uso del "verde verticale" sui parapetti e in particolare sulla facciata libera (destinata al "trompe d'oeil" o alla pubblicità) lungo il prospetto ovest dell'edificio".*

Tenuto conto dei pareri, contributi istruttori ed osservazioni pervenuti dai succitati SCMA nel corso della suddetta fase di consultazione VAS, che di seguito si riassumono:

1. il MIBAC – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari – richiedeva:
   - *"rimodulazione della progettazione delle aree attrezzate a verde, rispetto alla soluzione proposta, che sia mirata a quanto segue:*
     - *Una riduzione delle aree impermeabili e/o pavimentate, che dovranno essere limitate alle esclusive e sporadiche aree di sosta e/o ai soli percorsi pedonali strettamente necessari per la fruizione del verde urbano che andrà a conformare;*
     - *Estensione delle aree non pavimentate e da destinare a verde anche lungo tutto il confine nord del lotto interessato dalle opere, oltre che lungo il suo confine ovest, da ritenersi anche comprensivo della porzione coperta della rampa di accesso ai piani interrati, che pertanto dovrà essere interessata da una copertura a verde da realizzarsi con apposita progettazione di giardino pensile;*
     - *La pavimentazione delle aree esterne, oltre ad essere limitata come sopra descritto, dovrà essere realizzata con materiale permeabile e naturale, o piuttosto con conci di pietra di recupero e non, da porre in opera a secco e con giunto aperto da reinverdire, dovendosi pertanto del tutto evitare il previsto utilizzo di materiali a matrice naturali, come invece richiesto"*
   - *"una ulteriore implementazione progettuale tesa ad incrementare la qualità architettonica ed urbana del nuovo edificio, oltre che a meglio uniformare gli stilemi stilistico-architettonici proposti rispetto a quelli degli edifici viciniori…per cui si richiede quanto segue:*

- *Rivalutare del tutto la proposizione della "seconda pelle" a farsi con maglia stirata e/o piastre metalliche microforate;*
- *Ipotizzare una regolarizzazione delle aperture previste sui prospetti del nuovo edificio a farsi, da porre in maggiore allineamento tra loro;*
- *Proporre e ridisegnare una più netta scansione ritmica degli allineamenti orizzontali e verticali dei prospetti del nuovo edificio a farsi, in maniera del tutto simile a quanto leggibile sugli impianti stilistici ed impiantistici degli edifici tardo ottocenteschi posti al confine del lotto di intervento.;*

2. L'Autorità Idrica Pugliese rappresenta che: "*non risultano sussistere motivi ostativi all'attuazione dell'intervento in oggetto" e si richiede al "Soggetto Gestore, che legge per conoscenza, di verificare e comunicare la conformità con le opere in esercizio, con particolare riferimento alla disponibilità di approvvigionamento idrico oltre che alla capacità del presidio depurativo di trattamento degli ulteriori reflui rinvenienti dalla nuova area oggetto di infrastrutturazione*";
3. L'ASL - Servizio di Igiene Sanità Pubblica richiedeva alcune integrazioni:
   - *Rappresentazione, in dettaglio delle singole attività che si intendono realizzare…indicando per ciascuna la destinazione d'uso dei vari ambienti, la superficie, i rapporti aeroilluminati secondo quanto previsto dalle norme in materia e dal R.E.C.;*
   - *Specificare quale tipologia di attività turistico – ricettiva s'intende realizzare al piano terzo..;*
   - *Valutazione previsionale d'impatto acustico, ai sensi della Legge 447/95, redatta da tecnico competente in materia di acustica ambientale*

PRESO ATTO che agli atti di questa autorità competente risulta che l'autorità procedente comunale:

- con la succitata nota prot. 0150786 del 13/05/2022 ha inoltrato agli enti interessati, tra cui questa autorità competente, la documentazione integrativa inviata dal proponente in riscontro alle prescrizioni emerse in sede di CdS e ai pareri pervenuti da AIP e Asl;
- non ha trasmesso controdeduzioni, ai sensi dell'art.8, comma 3, della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.,

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria tecnica, espletata in applicazione dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm. ii., relativa alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta in oggetto.

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Il presente provvedimento riguarda l'aggiornamento del medesimo Accordo di Programma già sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VAS ed escluso dalla procedura di VAS con le citate prescrizioni. Il documento di aggiornamento del Rapporto Ambientale Preliminare (d'ora in poi RAP) "*integra il Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS (in modalità semplificata) di ottobre 2019, già oggetto di valutazione di cui alla DD n.254 del 25/08/2020 della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, solo ed esclusivamente nella descrizione della soluzione progettuale"* (pg. 4 del RAP) quale "*risultato degli adeguamenti richiesti dagli Enti interessati nell'ambito del procedimento di Accordo di Programma, di cui alle istanze n. 223591/2017 e n. 184840/2019 e delle note/pareri istruttori assorbiti nell'ambito delle Conferenze di Servizi del 24/06/2020 e del 08/09/2020"* (pg. 4 del RAP). Nello stesso si da altresì riscontro in forma tabellare alle prescrizioni formulate nella Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 254/2020 (tabella pg. 14-15-16 del RAP).

Si rileva tuttavia che la "soluzione progettuale" citata nella tabella di cui sopra fa riferimento a quella adottata in seguito alla CdS dell'8.09.2020, che tuttavia è stata **successivamente modificata relativamente alla sistemazione degli spazi verdi esterni e all'architettura dei prospetti dell'edificio, pertanto alcuni dei riscontri non trovano più attinenza con la nuova soluzione progettuale. In particolare:**

- **nella documentazione progettuale non si riscontra quanto prescritto al punto 4, non trovando in esse**

alcun riferimento alle norme relative all'abitare sostenibile di cui alla L.R. 13/2008;

- **la nuova "soluzione progettuale" non prevede più la realizzazione di quanto indicato nella prima parte del riscontro alla prescrizione al punto 4.2, ovvero la realizzazione di una seconda pelle costituita da pannelli in magli stirata o microforate, con funzione anche di brise-soleil per la riduzione dell'abbagliamento e della temperatura;**
- **al punto 7 si ripete la prescrizione del punto 5, tuttavia i riscontri sono diversi tra di loro. Ad ogni modo, negli elaborati progettuali non si evince la presenza di una zona dedicata ed attrezzata per il parcheggio delle bici.**

Ciò considerato, la presente attività istruttoria ha esaminato il RAP e la documentazione tecnica di progetto aggiornati, con riferimento ai criteri indicati dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rimandando al precedente provvedimento per le parti invariate.

1. CARATTERISTICHE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Trattasi di rinnovo di una proposta di Accordo di Programma in variante al PRG per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale, terziaria e galleria di accesso, al Sottovia ad integrazione della infrastruttura ferroviaria ubicato alla Via G.Capruzzi Bari in prossimità dell'incrocio con la Via E.Mola, in catasto al fg.n31 p.lle n.435,436.

"L'accordo precedente prevedeva n. 2 livelli interrati e n. 5 livelli fuori terra a destinazione mista (terziario/ parcheggi pubblici/ uffici)…

La proposta in esame nella presente conferenza recupera un ulteriore livello interrato (per complessivi n. 3 livelli entroterra) ed è costituita da n. 4 livelli fuori terra (a fronte dei n. 7 iniziali) con funzioni terziarie/ commerciali e ultimo livello specificamente con funzione turistico-ricettiva. L'ipotesi, come da convenzione con gli Uffici regionali, è stata preventivamente sottoposta all'attenzione della Giunta comunale che ha espresso indirizzo favorevole in ordine al perfezionamento dell'iniziativa con DGC n. 625/2021". (Cfr. Verbale CdS del 24.03.2022, pg. 1)

In dettaglio, il nuovo progetto "*prevede la realizzazione di un edificio multipiano (piano terra, n. 3 piani fuori terra e n.3 piani entroterra) con le seguenti destinazioni:*

- *autorimessa (piani interrati);*
- *attività commerciale o attvità ginnico-sportive e ricreative (piano terra);*
- *terziario direzionale e/o attvità ginnico-sportive e ricreative (piano 1° e 2° fuori terra);*
- *turistico-ricettiva e/o terziario direzionale (3° piano fuori terra).*

La parte del lotto non interessata dall'edificio è sistemata a verde pubblico attrezzato con la realizzazione di una piazzetta integrata con la galleria di collegamento al previsto sottopasso ferroviario". (pg. 6 del RAP)

In sintesi "*Le differenze sostanziali rilevate rispetto all'accordo ratificato:*

1. *riduzione di volumetria complessiva fuori terra (eliminazione di n.4 piani fuori terra) e dei posti auto pertinenziali alle residenze;*
2. *aggiunta di un piano interrato (terzo) adibito ad autorimessa;*
3. *in relazione al vincolo di pertinenzialità confermato e precisato per le residenze ricadenti in un raggio di mt.500,00 dall'edificio da realizzare, si segnala che, al contrario di quanto precedentemente stabilito, "la pertinenzialità è un vincolo alla vendita per prefissato periodo di tempo pari ad un anno dall'ultimazione dei lavori, come precisato nella Convenzione" (rif. Tav. ASE1);*
4. *realizzazione di n.15 unità immobiliari con destinazione d'uso a terziario e/o turistico-ricettiva, individuate al terzo piano fuori terra.*

Inoltre, in merito ai dati dimensionali si rileva che:

- *restano inalterate le superfici relative agli uffici da cedere al Comune (mq 300,00) ma si registra una leggera riduzione dell'area relativa ai parcheggi di pertinenza;*
- *la superficie dei parcheggi pubblici da cedere all'A.C. si riduce a mq 809,00;*
- *l'area a verde attrezzato, comprensiva di rampa per sottopasso pedonale, viene ridefinita e notevolmente aumentata (mq 1.180,00), rispetto alle precedenti proposte.*

Con particolare riferimento al Beneficio Pubblico si segnala che le lavorazioni per la realizzazione degli specifici

dispositivi di sicurezza previsti per il sottopasso pedonale sono state inserite nella quantificazione del beneficio pubblico". (Istruttoria tecnica condotta dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata allegata alla DGC n. 625 del 20/10/2021)

Dalla relazione tecnica del progetto, relativamente alla soluzione tecnica adottata in adeguamento alle note/ pareri espressi dagli enti nei procedimenti di cui alle CdS del 24/06/2020 e del 08/09/2020, si evince quanto segue.

1. *In particolare il progetto ha recepito la richiesta di RFI/FSE di distanziare l'edificio di mt. 20 dal binario più vicino e l'indicazione della Soprintentenza Archeologica di conformare l'altezza massima dell'edificio stesso a quelle degli edifici esistenti nel contesto urbano ed inoltre di allontanarlo da questi ultimi per creare un'area a verde.*
2. *I prospetti dell'edificio sono stati progettati in armonia con gli edifici preesistenti limitrofi, così come richiesto dalla Regione Puglia – Sezione Urbanistica e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio allo scopo di creare un rapporto con il contesto urbano di riferimento e ridurre l'impatto dei prospetti.*
3. *Inoltre il progetto ha tenuto conto della segnalazione di AQP Spa, di cui alla nota dell'08/9/2020 prot. n. 2020 n. 0056138, con la quale ha segnalato la presenza di condotte idriche presenti su via Capruzzi al di sotto della sede stradale che, per la loro distanza di oltre metri 3 dall'area di intervento non interferiscono con l'edificio.*
4. *Pertanto dalla verifica ed analisi del progetto sviluppatosi nel corso delle Conferenze di Servizi, tenutesi nell'espletamento del procedimento di Accordo di Programma, il progetto è stato conformato a tutti i pareri ed a tutte le prescrizioni innanzi illustrate. Ne è quindi derivata una diversa configurazione dell'intervento ed una dimensione ridotta dell'edificio rispetto alla originaria previsione.*

La modifica in oggetto ha consentito quindi di raggiungere ulteriori benefici/obiettivi:

- Il ridimensionamento dell'intervento *"rispetto alle originarie previsioni rendendolo più armonico con il contesto urbano"*
- *"la ricucitura urbana dell'intero isolato tramite l'area a verde pubblico che collega via Mola e la retrostante via Tunisi con via Capruzzi. In questo modo un'area attualmente abbandonata sulla quale insiste l'intervento e le strade chiuse senza sbocco di via Mola e via Tunisi vengono organizzate nel progetto per delimitare un isolato urbano compiuto con area a verde attrezzato che include il prolungamento del sottopasso ferroviario già realizzato da RFI fino al confine dell'area di proprietà Sudarea;*
- *la realizzazione di un'ampia area a verde pubblico attrezzato di circa 1.180 mq. che riprende in dimensione equivalente la originaria destinazione d'uso di quasi il 50% dell'area oggetto dell'intervento"* (pg. 5 del RAP)

Si rileva che:

- **in seguito alle osservazioni formulate dal MIBAC – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, e rese note al proponente durante la CdS del 24.03.2022, il progetto è stato ulteriormente rivisto, recependo le ulteriori indicazioni con particolare riferimento sia alle sistemazioni a verde esterne, che all'architettura dell'edificio. In dettaglio, è stata aumentata la superficie destinata a verde attrezzato, limitando le aree pavimentate ai soli percorsi ciclo pedonali, e sono stati modificati i prospetti dell'edificio, al fine di renderli più armonici con il contesto architettonico in cui lo stesso è inserito;**
- **relativamente alle osservazioni della Sezione regionale Urbanistica rese nell'ambito della seduta del 24/03/2022 e richiamate nelle premesse, in merito all'applicabilità della riduzione al 50% degli standard dei servizi in tale AdP, non sono note le determinazioni della stessa Sezione a seguito delle motivazioni fornite dal proponente;**

Sulla base delle modifiche intervenute sopra riportate, il presente Accordo di Programma, analogamente alla precedente proposta, non costituisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

L'Accordo di Programma in oggetto ha diretta influenza sul PRG e minimamente sulla pianificazione comunale di alcuni settori quali ad esempio la mobilità (Piano Urbano Parcheggi e Piano Urbano del Traffico).

I problemi ambientali conseguenti alle trasformazioni urbanistiche come quelle previste dall'Accordo di Programma in oggetto possono, seppure in minima parte, avere rilevanza generale, agendo indirettamente sui cambiamenti climatici, ma anche rilevanza locale, determinando l'incremento del consumo di risorse, idrica ed energetica, emissioni e la produzione di acque reflue o di rifiuti.

L'Accordo di Programma potrebbe integrare le considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*:

1. nella scelta urbanistica, che tiene conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell'aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, ecc.) alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale (es. prediligendo ad esempio zone degradate, residenziali di completamento);
2. nelle scelte progettuali e gestionali che si orienta verso la sostenibilità ambientale di quanto previsto, mitigando/ riducendo le pressioni ambientali derivabili e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

In merito al primo aspetto, già evidenziato nella precedente valutazione, l'Accordo di Programma si colloca in un'area già dotata di infrastrutture primarie e dimostra di aver tenuto conto della pianificazione sovraordinata (pianificazione inerente le aree protette, PAI, PPTR, PTA, PRQA) e in particolare di quella comunale (DPP al PUG e Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana del Comune di Bari, Variante di adeguamento del P.R.G. al PUTT/Paesaggio, PUM e PUMS), verificando la coerenza di tale intervento con i relativi obiettivi/ strategie/azioni (RAP capitoli 3 e 4).

In merito alle scelte progettuali e gestionali, orientate verso la sostenibilità ambientale, mitigando/riducendo le pressioni ambientali derivabili e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, il nuovo AdP recepisce i pareri dei vari Enti e alcune delle raccomandazioni del precedente parere della scrivente, e oltre a quanto già progettato, prevede quanto segue:

- *La riduzione dell'impronta a terra del nuovo edifico e la sua ubicazione all'interno del lotto consente di lasciare libera un'area pari a circa il 50% dell'intero lotto che sarà sistemata a verde attrezzato utilizzando piante arboree autoctone in sintonia a quanto disposto dal Regolamento Comunale del Verde Urbano pubblico e privato che contribuiranno alla riduzione del rumore del traffico e dell'inquinamento atmosferico*. (pg. 14 del RAP)
- Ulteriore contributo alla riduzione dell''inquinamento acustico, delle polveri e della rifrazione solare su via Capruzzi, è dato dalla previsione, nel nuovo progetto, di una *sistemazione esterna a verde la piantumazione di alberature autoctone che a maturità raggiungono un'altezza di circa m. 10,00 e un raggio di chioma di circa 4 metri sul fronte che corre parallelamente all'asse ferroviario ed ulteriori alberi nella zona attrezzata a verde che si affaccia su via Capruzzi.* (pg. 15 del RAP)
- *Il terzo ed ultimo piano fuori terra è rientrante sui lati Nord e Sud di circa 3 metri al fine di ridurre visivamente l'altezza dell'edificio a m. 13,00 e generare nel contempo due ampi terrazzi lineari sistemati a verde pensile tali da realizzare un coronamento "verde" dell'edificio sui prospetti prospicienti la via Capruzzi e la via Dieta di Bari/ferrovia. Si è esclusa la possibilità di realizzare verde verticale sulla facciata cieca lungo il prospetto Ovest dell'edificio per le implicazioni che sarebbero sorte (vedi Codice Civile) essendo questa facciata realizzata in aderenza al confine con altra proprietà*. (pg. 15 del RAP)
- *L'ubicazione dell'accesso al sottopasso ferroviario da via Capruzzi integrato con la prevista area a verde attrezzato realizza alcuni indubbi vantaggi:.. interscambio automobile – pedone favorendo l'accesso a piedi al centro città da parte degli utenti della stessa autorimessa.* (pg. 9 del RAP)

Si evidenzia che il nuovo progetto richiamato nel RAP prevedeva la *realizzazione di una seconda pelle costituita da pannelli in maglia stirata o microforate di colore bianco opportunamente orientati e distanziati dal volume dell'edificio che svolgono oltre che funzione estetica (conseguendo con la loro scansione una coerenza architettonica con gli edifici circostanti dei primi anni '900) anche funzione di brise-soleil per la riduzione dell'abbagliamento e della temperatura.* (pg. 14 del RAP), tale soluzione tuttavia è stata eliminata in virtù dell'aggiornamento effettuato in seguito alle osservazioni del MIBAC.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL ACCORDO DI PROGRAMMA

L'area in oggetto si colloca nel centro urbano di Bari, "è interamente recintata ed in parte edificata, lungo il muro di confine ad Ovest e a Sud, con basse costruzioni fatiscenti in muratura di tufo, per complessivi mc 500 circa." (RAP, pag. 8), si estende su una superficie di mq. 2.280,00 ed è inserita in un contesto densamente urbanizzato.
Secondo la Carta dell'uso del suolo (aggiornamento 2011) l'area in oggetto è classificata "*tessuto residenziale continuo, denso recente, alto",* come il contesto circostante.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, che rimane invariato rispetto alla precedente valutazione.

"*In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area in oggetto, ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito "Puglia Centrale" e nella figura territoriale denominata "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame" e interessa la componente culturale e insediativa (6.3.1) UCP "città consolidata".*

*In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area in oggetto non è interessato da siti della Rete Natura 2000, aree protette.*

*In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area in oggetto è adiacente ad una zona a "media pericolosità idraulica" in cui vigono le norme dell'art. 8 delle NTA del PAI. ….*

*In riferimento alla **tutela delle acque**, l'Accordo di Programma in oggetto ricade in un'area tutelata dal PTA "a contaminazione salina".*

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito del territorio comunale interessato, si evidenziano i seguenti aspetti:

- *dal punto di vista della qualità dell'aria, "Dalle analisi condotte nel PRQA si evince una non trascurabile criticità della componente ambientale "aria" per il territorio comunale di Bari. Per tale rilevazione, ovvero le "non trascurabili" emissioni di NO2 da traffico e attività produttive, il PRQA ha incluso il Comune di Bari nella "zona di risanamento C", nella quale è prevista l'applicazione delle misure di risanamento." Nel centro urbano di Bari sono presenti n. 4 centraline dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria", che nell'annualità pregressa non si registrano superamenti delle soglie di PM10 e altri inquinanti;*
- *dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, ha registrato nel 2019 una produzione di RSU circa 576 kg pro capite anno e una percentuale di RD pari al 43 %. Dalla consultazione del sito istituzionale comunale risulta essere in atto il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta in alcuni quartieri della città.*
- *dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Bari attualmente convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), nei propri impianti di depurazione Bari ovest e Bari est hanno rispettivamente una potenzialità di 252.000 AE e di 500.000 AE a fronte di un carico pari a 821.394 AE (dati PTA), per cui è stato previsto il relativo adeguamento (fonte dati Report sulla depurazione in Puglia DGR 1896/2013)".*

Si rileva che:

- **in merito *alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica* è stato recepito il contributo dell'Autorità di Bacino in cui si evidenziano una serie di criticità e con il quale si chiedeva un'integrazione allo "*Studio di compatibilità idraulica (PAI)*" al fine di verificare, se fosse possibile, il superamento delle criticità emerse, condizione necessaria per l'espressione del relativo parere positivo. Nel documento di aggiornamento dello studio di compatibilità idraulica (All.29 alla PEC del 09.03.2022), infatti, *la riprogrammazione dell'analisi è consistita sia nell'ampliamento della finestra temporale sia nell'implementazione di un dominio di calcolo molto più fitto del precedente ovverossia definendo un "grid" a maglia quadrata di 4 metri per lato, in sostituzione di quello utilizzato in sede***

***di prima simulazione corrispondente ad un grid a maglia 8x8 metri quadri. L'effettiva simulazione idraulica è stata ampiamente allungata fino a 25 ore*. (Cfr. pg. 14 All.29 ala PEC del 09.03.2022)**

- **in merito alla presenza dell'infrastruttura ferroviaria nelle vicinanze della struttura da realizzare, che potrebbe costituire una criticità ambientale, l'ASL Bari ha chiesto al proponente (cfr. PEC 135546_2022), di integrare la documentazione con una valutazione previsionale d'impatto acustico, ai sensi della Legge 447/95, …, "*in considerazione della prossimità dell'infrastruttura ferroviaria*". Tuttavia, la documentazione prodotta dal proponente si limita ad effettuare un'analisi delle "*possibili variazioni al clima acustico, provocate dalle attività presenti durante la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione d'uso ad autorimessa e attività terziarie e durante la sua fase d'esercizio*", e non dell'impatto acustico che l'infrastruttura ferroviaria potrebbe avere sull'edificio da realizzare.**

3. **CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE**

Nel RAP precisa che "*la nuova soluzione progettuale adottata…non produce ulteriori effetti innovativi rispetto alla valutazione di compatibilità ambientale già operata nel Rapporto Ambientale Preliminare di ottobre 2019*." (pg. 4 del RAP), pertanto anche riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, il RAP non è stato aggiornato.

Si rileva la nuova configurazione, differentemente da quanto asserito, potrebbe produrre alcuni impatti positivi sul alcune componenti/tematiche ambientali, quali ad esempio il rumore, il paesaggio, l'acqua, l'energia, i rifiuti, ecc.

Stante tutto quanto sopra esposto, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e delle risultanze dell'istruttoria tecnica svolta in applicazione dei criteri all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12", si sintetizza quanto di seguito:

- la capacità del P/P di incidere e trasformare il territorio e l'ambiente, tenendo conto degli interventi previsti dallo stesso, è *basso*
- il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata, anche alla luce delle possibili interrelazioni con il sito d'inserimento è *basso*
- il grado di significatività dei possibili impatti sull'ambiente determinati dall'attuazione del piano *è basso*

Inoltre, in ossequio al principio di proporzionalità:

- le conoscenze e le informazioni rese dai SCMA, negli elaborati del Piano e nel rapporto preliminare *non* necessitano di ulteriori approfondimenti al fine di definire gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante;
- risulta possibile mettere in atto/proporre sin d'ora misure che riconducano i possibili impatti sull'ambiente entro limiti di sostenibilità;
- non è necessario sottoporre a consultazione pubblica le scelte di piano e le relative possibili alternative;
- è improbabile che possano manifestarsi ulteriori fattori di criticità nel corso dell'attuazione della Variante, tali da essere necessario predisporre fin d'ora il monitoraggio delle finalità di cui all'art. 1 co. 3 della L.R. 44/2012 e smi.

In conclusione, sulla base delle osservazioni e rilievi sopra evidenziati, SI RITIENE che la proposta di Accordo di programma formalizzata dall'autorità procedente comunale di Bari con Deliberazione di Giunta comunale n.625 del 20/11/2021, non generi impatti significativi sull'ambiente pertanto non si assoggetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Si RACCOMANDA tuttavia l'autorità procedente e l'organo deputato alla sua approvazione, al fine di migliorare il livello di protezione dell'ambiente e uno sviluppo più sostenibile del territorio interessato, di integrare più efficacemente le considerazioni ambientali nella stessa pianificazione, in particolare:

- **aggiornare la documentazione di progetto rendendo coerente la relazione tecnica agli elaborati progettuali, modificati in seguito alle osservazioni del MIBAC;**
- **prevedere idonee soluzioni progettuali sulle facciate dell'edificio per ridurre l'abbagliamento, la temperatura, il rumore del traffico e dell'inquinamento atmosferico (in sostituzione della prevista**

"seconda pelle" costituita da pannelli in maglia stirata o microforata con funzione anche di brise-soleil);
- **prevedere un parcheggio per le biciclette;**
- **inserire nelle NTA dell'Accordo di Programma e nella relazione tecnica, esplicito riferimento alle norme relative all'abitare sostenibile di cui alla L.R. 13/2008;**
- **evidenziare negli elaborati progettuali, e soprattutto nella relazione tecnica, la scelta di materiali costruttivi eco-sostenibili, nonchè l'utilizzo di materiali permeabili e naturali, piuttosto che conci di pietra di recupero e non, da porre in opera a secco e con giunti aperti, così come suggerito nella nota del MIBAC;**
- **produrre la valutazione d'impatto acustico, ai sensi della Legge 447/95, così come richiesto da ASL Bari, al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione acustica all'interno del fabbricato e valutare la necessità di azioni mitigatrici sull'eventuale criticità ambientale riscontrata.**

Si RACCOMANDA altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di migliorare la coerenza fra le misure ambientali del Piano in oggetto e la pianificazione di pari livello e contribuire a risolvere le criticità ambientali individuate nel territorio in esame:
- **si potenzino misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile;**
- **si garantisca la coerenza delle prescrizioni di cui al presente atto con quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nel territorio comunale in oggetto.**

SI PRECISA che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, della proposta di Accordo di programma formalizzata dall'autorità procedente comunale di Bari con Deliberazione di Giunta comunale n.625 del 20/11/2021, pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale anteriormente alla definitiva approvazione del piano, ivi incluse le valutazioni ambientali, qualora necessarie alla realizzazione delle opere ivi previste.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA
- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare la proposta di Accordo di programma** formalizzata dall'autorità procedente comunale di Bari **con Deliberazione di Giunta comunale n.625 del 20/11/2021 alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con le raccomandazioni e le motivazioni espresse in narrativa**;

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, della proposta di Accordo di programma formalizzata dall'autorità procedente comunale di Bari con Deliberazione di Giunta comunale n.625 del 20/11/2021, pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale anteriormente alla definitiva approvazione del piano, ivi incluse le valutazioni ambientali, qualora necessarie alla realizzazione delle opere ivi previste;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti in relazione all'iter di approvazione del piano di che trattasi;
- **di notificare** il presente provvedimento, a mezzo PEC:
  - all'Autorità procedente – Comune di BARI – Ripartizione urbanistica (urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it);
  - alla Sezione regionale Urbanistica (serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it);
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento, composto da n.13 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.*
- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 23 giugno 2022, n. 664

Del. G. R. n. 724/2021 "Decreto 27 ottobre 2020 DdCM – Dipartimento Politiche per la famiglia del 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n. 17 del 22-01-2021)"- Del. G.R. n. 830/2022 "DPCDM 28 dicembre 2021 – Ufficio politiche in favore delle persone con disabilità "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 Atto di indirizzo e variazione al Bilancio 2022 e pluriennale 2022/2024. A.D. n. 611 del 09.06.2022 di approvazione Avviso pubblico e domanda per accedere al budget di sostegno al caregiver familiare. Revoca A.D. n. 77 del 04/02/2022 e approvazione Nuove Linee guida per Ambiti Territoriali Sociali e i Distretti sociosanitari relative alle procedure operative riferite all'iter valutativo delle domande per "budget di sostegno al caregiver familiare" della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998.
- Visto l'art. 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001.
- Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217.
- Vista la L.R. n. 51 del 30/12/2021 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*" (Legge di stabilità regionale 2022).
- Vista la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*".
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Richiamato il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i. di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*".
- Richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ",* comprensivo dei relativi allegati.
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "*a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis*" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

- Vista la Deliberazione di G.R. n. 1289 del 28/07/2021, cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento Welfare.
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà.
- Richiamato l'A.D. n. 11 del 23/03/2021 di conferimento incarico di direzione del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale alla dott.ssa Silvia Visciano.
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1576 del 30/09/2021 – "Conferimento incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22" - con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà alla Dott.ssa Laura Liddo.
- Visto l'A.D. n. 10 del 01/04/2022 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo conferito alla dott.ssa Silvia Visciano.
- Richiamata l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021".
- Vista la DGR n. 56 del 31/01/2022 di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.
- Richiamata l'A.D. n. 7 del 01/02/2022 del Dipartimento personale e Organizzazione di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei servizi delle strutture della Giunta regionale fino al 28/02/2022.
- Richiamata l'A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali, fra cui il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" del Dipartimento Politiche per la Famiglia, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22.01.2021:
  - sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del fondo suddetto per gli anni 2018-2019-2020;
  - è stata prevista la destinazione delle risorse alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255,della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
    a) ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
    b) ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
    c) a programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita;
  - è stato stabilito che le Regioni adottino nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di

programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

- è stato previsto che le Regioni approvino un piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi. Il suddetto piano di massima deve essere trasmesso al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo della richiesta della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 assegnata alla Regione Puglia pari a complessivi € **4.508.767,69** così come riportato negli Allegati n. 1 e n. 2 dello stesso Decreto;
- è stato stabilito che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successivamente l'Ufficio per le politiche delle persone con disabilità della suddetta Presidenza del Consiglio dei Ministri, nuovo titolare delle competenze, provveda a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati sulla base dei dati comunicati dalle Regioni relativamente a interventi realizzati, trasferimenti effettuati e attività finanziate a valere sulle risorse assegnate;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2021 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021" dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, registrato alla Corte dei Conti in data 07 febbraio 2022 al n. 247, pubblicato in G.U. serie generale n. 88 del 14 aprile 2022:
  - sono stati previsti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo suddetto per l'annualità 2021 a favore delle regioni in modo analogo rispetto al precedente Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2020;
  - è stato previsto che le risorse siano destinate alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255,della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
    - ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
    - ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
    - a programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.
  - è stato stabilito che le Regioni adottino nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
  - è stato previsto che le Regioni approvino un piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi. Il suddetto piano di massima deve essere trasmesso all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo della richiesta della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 assegnata alla Regione Puglia pari a complessivi € **1.504.898,74** così come riportato nell'Allegato n. 1 dello stesso Decreto;
  - è stato stabilito che l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del

Consiglio dei Ministri, provveda a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati sulla base dei dati comunicati dalle Regioni relativamente a interventi realizzati, trasferimenti effettuati e attività finanziate a valere sulle risorse assegnate.

PRESO ATTO che

- la Regione Puglia con Delibera di G.R. n. 600 del 30 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021 che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, con le finalizzazioni e il riparto delle risorse stanziate in favore della Regione Puglia dal DPCM del 21.11.2019 all'interno delle aree di intervento ivi previste;
- il giorno 2 aprile 2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia (segredipfamiglia@pec.governo.it), un piano di massima degli interventi programmati in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definiti all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, con l'utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver annualità 2018-2019-2020 pari a complessivi € 4.508.767,69;
- è stato convocato incontro con organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità in applicazione del DPCM 27.10.2021 art. 3, comma 1;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha riscontrato le richieste di chiarimenti della Regione Puglia in data 14 maggio 2021;
- nei giorni 14 aprile 2021, 6 maggio e 21 giugno 2021 si sono svolti gli incontri con le associazioni del tavolo regionale della disabilità allo scopo di condividere indirizzi in merito alla progettazione ed all'utilizzo della quota assegnata alla Regione Puglia del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver annualità 2018-2019-2020 pari a complessivi € 4.508.767,69, in coerenza con la programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 si è provveduto, tra l'altro, ad approvare gli indirizzi di programmazione degli interventi di sostegno destinati al caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255 della L. 27 dicembre 2017 n. 205 e prioritariamente in favore dei caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima così come definiti dall'art. 3 del DM 26.09.2016, e la programmazione dell'utilizzo del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" pari a complessivi € 4.508.767,69 con il cronoprogramma e i relativi costi, così come indicato nell' Allegato A), specificando che la suddetta programmazione aveva carattere sperimentale e che sarebbe stato possibile che fossero assegnate ulteriori risorse nazionali;
- con nota prot. n. AOO_146/02/08/2021/0012345 si è provveduto a trasmettere al Dipartimento Politiche della Famiglia divenuto competente in materia, così come da Decreto 27 ottobre 2020, copia della suddetta Del di G.R. n. 1136/2021, ai fini dell'erogazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia;
- con nota prot. n. UPFPD-0001847-P-04/08/2021 acquisita al Protocollo Regionale con il n. AOO_146/22/10/2021/0021885 l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, subentrato nella competenza, in ordine al "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020", al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha comunicato di aver provveduto ad acquisire gli atti elaborati dal Dipartimento per le politiche della Famiglia relativi all'istruttoria connessa al riparto delle risorse del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" e ha chiesto la trasmissione degli atti propedeutici al trasferimento dei suddetti fondi;
- con nota prot. n. AOO_146/29/10/2021/0022180, la suddetta richiesta è stata riscontrata, contestualmente trasmettendosi all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nuovo titolare delle competenze, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021, al fine di consentire al suddetto ufficio di procedere con le operazioni consequenziali

riguardanti le fasi di pagamento delle risorse assegnate alla Regione Puglia;

- l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 15 novembre 2021, ha provveduto a liquidare le risorse assegnate alla Regione Puglia del Fondo caregiver familiare 2018, 2019, 2020 pari a € 4.508.767,69 (ns Prot. n. A00_146/18-11-2021/23082);
- all'esito dell'incontro tenutosi in data 24/11/2021 con le associazioni del tavolo regionale della disabilità è stata evidenziata l'opportunità, al fine di valorizzare concretamente il carico, l'impegno di cura e il ruolo di assistenza del caregiver familiare di persone in condizione di gravissima non autosufficienza, di consentire la partecipazione al bando e la eventuale concessione del contributo al caregiver anche nell'ipotesi in cui nel relativo nucleo familiare sia presente un disabile gravissimo che abbia percepito l'Assegno di Cura (2018/2019) e/o il Contributo economico COVID-19 (2020/2021);
- tale modifica è scaturita dalla considerazione per cui i contributi predetti sono destinati al gravissimo non autosufficiente e sono finalizzati al sostegno e alla cura dello stesso, mentre tale contributo è finalizzato a sostenere l'impegno del caregiver familiare;
- al fine di garantire lo snellimento e la economicità delle procedure istruttorie, in presenza di pazienti la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (2018/2019) e/o Contributo economico COVID-19 (2020/2021), si è inteso consentire l'acquisizione e la valorizzazione delle valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL;
- si è inteso precisare che il relativo criterio di priorità dettagliato nell'Allegato A alla DGR n. 1136/2021 si riferisce esclusivamente all'ISEE del nucleo familiare del caregiver familiare;
- con nota prot. n. AOO_116/18/11/2021/0008306 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'accreditamento delle risorse relative al fondo caregiver 2018-2019-2020 per complessivi € 4.508.767,69; le predette somme sono state incassate ed accertate a valere sul capitolo di entrata E2056296 del bilancio vincolato regionale esercizio 2021.

CONSIDERATO che:

- con Del. G.R. n. 2194 del 22 dicembre 2021 sono stati approvati i "Nuovi Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare", recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR n. 1136/2021, che pertanto devono intendersi integralmente sostitutivi dei precedenti;
- con la Delibera di Giunta suddetta sono stati approvati i criteri di riparto del Fondo di supporto al caregiver familiare 2018-2019-2020 in analogia a quelli già utilizzati per l'assegnazione della quota di risorse FNA in favore degli Ambiti Territoriali, come di seguito:
  - incidenza della popolazione residente di Ambito sul totale regionale (30% del totale);
  - incidenza della superficie territoriale di Ambito sul totale regionale (20% del totale);
  - incidenza della popolazione over 65 e oltre (50% del totale);
- con Atto Dirigenziale n. 197 del 23 dicembre 2021 si è provveduto, in applicazione dei suddetti criteri all'assegnazione e al riparto del Fondo di supporto al caregiver familiare 2018-2019-2020 pari a complessivi € 4.508.767,69 in favore degli Ambiti Territoriali;
- con Atto Dirigenziale n. 30 del 18 gennaio 2022 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al "budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare in attuazione degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con propria DGR n. 2194 del 22 dicembre 2021, con annesso format di domanda da utilizzare per richiedere il contributo in questione;

EVIDENZIATO CHE:

- alcune Associazioni rappresentative dei disabili, non condividendo alcuni contenuti dell'Avviso predisposto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, hanno trasmesso mail di contestazione di alcune previsioni del bando e paventato manifestazione susseguenti manifestazioni di protesta;
- l'Assessore al Welfare al fine di comprendere le motivazioni delle contestazioni e valutare eventuali interventi da porre in essere, con mail del 06/02/2022 ha convocato le associazioni dei disabili a partecipare ad un incontro in video conferenza;

- nel corso dell'incontro, tenutosi in data 07.02.2022, tutte le Associazioni partecipanti rappresentative delle persone con disabilità hanno chiesto:
  - la sospensione dell'Avviso pubblicato, manifestando altresì l'esigenza di effettuare una preliminare ricognizione dei caregiver familiari mediante la creazione di appositi registri;
  - il riesame dei requisiti di accesso alla misura e della quantificazione del contributo in concreto da corrispondere, anche alla luce del numero dei caregiver familiari iscritti nell'istituendo registro;
  - il Capo Dipartimento e la Dirigente di Sezione hanno evidenziato nel corso dell'incontro che attraverso il bando redatto si intendeva consentire l'accesso al contributo ai gravissimi non autosufficienti e contestualmente redigere il registro dei caregiver di ambito territoriale aperto anche ai disabili gravi, demandando la relativa istruttoria agli ambiti territoriali;
- a seguito di lungo confronto, e tenuto conto dei rilievi delle associazioni, gli uffici hanno evidenziato la necessità di interloquire con il Ministero della Disabilità, al fine di verificare la possibilità di apportare modifiche al progetto approvato e già inviato al predetto Ministero;
- l'Assessore al Welfare ha dichiarato nel corso dell'incontro di accogliere la proposta avanzata dalle associazioni di sospensione della procedura e dei relativi termini di presentazione della domanda di cui all'avviso pubblico approvato in Allegato A alla DD n°. 30 del 18/01/2022;
- l'Assessore al Welfare, con nota n. SP5/PROT/07/02/2022/0000015, indirizzata alla Direttrice del Dipartimento e alla Dirigente della Sezione, ha espresso l'indirizzo di procedere alla sospensione dell'Avviso già approvato con D.D. n. 30/2022 ed i relativi termini di presentazione delle domande di contributo. Tanto anche al fine di definire con le Associazioni, eventuali nuovi criteri di assegnazione del contributo nei limiti delle risorse ministeriali assegnate;
- con Atto Dirigenziale n. 85 del 7 febbraio 2022 la Sezione competente, in esecuzione dell'indirizzo assessorile espresso, ha provveduto a sospendere la procedura di cui all'Avviso già approvato con Atto Dirigenziale n. 30 del 18.01.2022 e la presentazione delle domande.

RILEVATO che:

- in data 21 aprile 2022, in sede di Tavolo della disabilità con le Associazioni, sono stati presentati i risultati del lavoro di confronto effettuato dalle strutture regionali con il Ministero della Disabilità e con la Società Innovapuglia, al fine di verificare la possibilità di accogliere alcune proposte delle Associazioni finalizzate alla modifica dell'Avviso;
- nel corso dell'incontro, con riferimento alla richiesta avanzata finalizzata all'eliminazione delle fattispecie di incompatibilità del budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare con altre specifiche misure regionali fruite dal medesimo nucleo familiare, la stessa è stata accolta nei seguenti termini:

✓ eliminazione dell'incompatibilità del contributo in questione con i "progetti di vita indipendente";

✓ eliminazione dell'incompatibilità della misura in questione con il contributo RED 3.0 "*caregiver* familiare", trattandosi di misura ormai conclusa;

✓ conferma dell'incompatibilità della misura in questione solo con i progetti "Dopo di Noi", trattandosi di attività destinata al cohousing e quindi improntata all'autonomia;

✓ incompatibilità rispetto alle fattispecie di ricovero in struttura sociosanitaria e sanitaria assistenziale;

- con riferimento alla seconda richiesta avanzata, diretta alla modifica dei criteri di priorità previsti dall'Avviso Pubblico, gli stessi sono stati integralmente confermati, così come declinati nel Par. 3 dell'Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 18/01/2022, per le motivazioni dettagliatamente indicate nella nota prot- r_puglia/AOO_146/PROT/26/04/2022/0004520;

- è stata confermata la volontà di avviare, una procedura informatica autonoma, che consenta di

raccogliere le istanze di iscrizione di coloro che dichiarano il possesso del ruolo di *caregiver*, corredate dell'accettazione del disabile o del relativo tutore nei casi di legge;

- è stata eliminata la previsione di qualsivoglia dichiarazione di utilizzo del beneficio destinato al sostegno del *caregiver*.

- l'incontro con le associazioni dei disabili si è concluso con l'invio di un resoconto dei lavori svolti, trasmesso con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/26/04/2022/0004520, nel quale è stato richiesto alle Associazioni destinatarie di far pervenire, nel termine di 10 giorni dalla trasmissione della comunicazione circolare, eventuali ulteriori osservazioni;

- a seguito della richiesta avanzata da alcune associazioni di ricevere l'avviso riformulato con nota prot 146/PROT/29/04/2022/0004651,è stato trasmesso lo stesso, contestualmente precisandosi che con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/13/05/2022/0005245 è stato chiarito che:

  - le osservazioni al bando sono pervenute esclusivamente da alcune associazioni mentre tutte le altre non hanno evidenziato alcuna criticità e che sono giunte varie richieste di sollecitazione alla pubblicazione dell'avviso;

  - da un esame delle osservazioni formulate, effettuato a seguito della scadenza del termine di presentazione delle stesse, non emerge una posizione condivisa da parte di tutte le associazioni né una proposta unitaria;

- sono state esaminate e riscontrate singolarmente le osservazioni giunte a valle dell'incontro del 21 aprile 2022, poiché quelle anteriormente segnalate e condivise da tutti i partecipanti al tavolo sono state già recepite con il documento già inoltrato;
- essendo emerse posizioni non unitarie, è stato evidenziato che, si sarebbe proceduto alla approvazione delle nuove linee guida che recepiscono le osservazioni condivise da tutte le associazioni e pervenute anteriormente all'incontro del 21 aprile 2022, e alla successiva approvazione e pubblicazione dell'avviso pubblico trasmesso in visione alle associazioni.

DATO ATTO, che:

- con nota n. r_puglia/AOO_146/PROT/18/02/2022/0001547, la Regione Puglia ha trasmesso all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una dettagliata ricognizione delle attività espletate in relazione all'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia della quota del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020", pari a 4.508.767,69;
- con PEC del 18 maggio 2022, acquisita al protocollo regionale con il n. r_puglia/AOO_192/ PROT/19/05/2022/0002913, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha chiesto a tutte le Regioni di adottare, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi e sollecitava la trasmissione degli atti propedeutici al trasferimento delle risorse assegnate;
- con la suddetta nota, l'Ufficio per le politiche in favore delle perone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha richiesto alle regioni il monitoraggio dei flussi finanziari relativi all'utilizzo delle risorse ricevute del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare annualità 2018-2019-2020 in riferimento al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche per la Famiglia 27 ottobre 2020, recante "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del fondo per il sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020;

- con nota prot. n. r_puglia/AOO_/PROT/13/05/2022/0005245 a firma dell'Assessora al Welfare, della Direttora al Welfare e della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, a conclusione del confronto con le associazioni del tavolo della disabilità è stato comunicato che, in conseguenza dell'assegnazione delle ulteriori risorse riferite al'annualità 2021, fosse prevista la possibilità di scorrere la graduatoria utilizzando le predette risorse aggiuntive nonché le eventuali risorse oggetto di successivi stanziamenti;

VERIFICATO che:

- con Del. G.R. n. 724/2022 sono stati approvati i nuovi Indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare, recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR 2194/2021, come su in dettaglio descritti, e come riportati nell'Allegato A della Del. G.R. n. 724/2022;
- è stata demandata alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione del nuovo Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al *caregiver* familiare in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A della Del. G. R. n. 724/2022;
- è stato demandato alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, di disporre la connessa progettazione delle linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A., e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuate per la gestione amministrativa e contabile della misura;
- con Del. G.R. n. 830/2022:
  - sono stati approvati gli indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021, in applicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità 28 dicembre 2021;
  - sono stati confermati analoghi criteri di assegnazione e riparto agli Ambiti territoriali, approvati con la Del. G.R. n. 2194/2021 delle risorse aggiuntive del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021, pari a euro 1.504.898,74;
  - è stato previsto che, nel caso in cui vi siano istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico riferito alle annualità 2018-2019-2020 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2021 siano utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
  - è stato previsto che, in caso di assenza di istanze non finanziate si proceda con la pubblicazione di apposito avviso pubblico redatto in conformità con gli indirizzi di programmazione;
  - confermare l'utilizzo della apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A. e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura.

DATO, altresì ATTO, CHE:

- con AD n. 611 del 09 giugno 2022 è stato revocato l'AD 197/2022/30 e approvato il nuovo Avviso pubblico e la domanda per accedere al Budget di sostegno al caregiver familiare;
- il suddetto Avviso indica che le istanze di accesso al "**budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare"** dovranno essere compilate ed inviate, a pena di esclusione, su piattaforma online dedicata: **bandi.pugliasociale.regione.puglia.it** dal caregiver familiare, dal referente familiare del caregiver o da delegato del caregiver esterno al nucleo a partire dalle ore 12,00 del 21 giugno 2022 fino alle ore 12,00 del 21 luglio 2022;

- con AD n. 611/2022 si è provveduto ad **accertare** in entrata la complessiva somma di **€ 1.504.898,74** del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 a valere sul capitolo di entrata E2056296, competenza 2022, e a **prenotare** la complessiva somma di **€ 1.504.898,74** a valere sul capitolo di spesa. U1202007– Missione 12. Programma 02. Titolo 01. Macroaggregato 04 (PdC 1.04.01.02), competenza 2022 da utilizzare per lo scorrimento delle graduatorie.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si rende necessario con il presente provvedimento, revocare l'AD 192/2022/77 e approvare le "Nuove Linee guida regionali relative alle procedure operative riferite all'iter valutativo delle domande per budget di sostegno al caregiver familiare della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza" al fine di assicurare allineamento temporale, omogeneità nell'applicazione dei criteri istruttori, tempestività e trasparenza in tutti gli Ambiti territoriali e Distretti sociosanitari coinvolti nel procedimento amministrativo riferito alla misura su esposta.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Laura Liddo

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **revocare** l'A.D. n. 77 del 04/02/2022 e **approvare** le "Nuove linee guida per gli Ambiti territoriali e i Distretti sociosanitari relative alle procedure operative riferite all'iter valutativo delle domande per budget di sostegno al caregiver familiare della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza (DM FNA 2016)" individuate nell'Allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, in piena coerenza con quanto previsto nell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande;
3. di **disporre** l'immediata notifica del presente atto e delle allegate nuove linee guida agli Ambiti territoriali, soggetti beneficiari delle risorse assegnate alla Regione e, come tali individuati quali Enti istruttori delle domande degli utenti, nonché responsabili della gestione e del monitoraggio degli interventi e ai Distretti sociosanitari;
4. di **demandare** ad atti successivi la liquidazione agli Ambiti Territoriali delle somme a loro assegnate con Determinazione Dirigenziale n. 197 del 23 dicembre 2021 nell'ambito dello stanziamento previsto dalla DGR 2194/2021, tanto quanto la liquidazione delle somme accertate e prenotate con Determinazione Dirigenziale n. 611 del 09 giugno 2022 nell'ambito dello stanziamento previsto dalla DGR 830/2022;
5. di **disporre** la tempestiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia;
6. di **dare atto** che il presente provvedimento:
   - viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 23 (ventitrè) facciate (comprensivo dell'Allegato 1 "Nuove linee guida per Ambiti Territoriali Sociali e i Distretti sociosanitari relative alle procedure operative riferite all'iter valutativo delle domande per budget di sostegno al caregiver familiare della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza (DM FNA 2016)" e sarà conservato, ai sensi delle linee guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. N. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
   - viene redatto in forma integrale;
   - è immediatamente esecutivo;
   - viene pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
   - viene pubblicato in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi", ai sensi e per gli effetti dell'art 23 D.gs. 33/2013;
   - sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente";
   - viene trasmesso all'Assessorato al Welfare.

La Dirigente della
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Allegato 1

NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI destinate agli AMBITI TERRITORIALI e ai DISTRETTI SOCIOSANITARI relative alle procedure operative riferite all'iter valutativo delle domande per **"budget di sostegno al caregiver familiare"** della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza (DM FNA 2016) - Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri 27.10.2020. Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri 28.12.2021 (Del. G.R. n.1136 del 07.07.2021 ; Del. G.R. n. 2194 del 22.12.2021; Del. G.R. n. 724 del 23.05.2022; Del. G.R. n. 830 del 06.06.2022)

Il presente allegato si compone di n. 10 (dieci) pagine inclusa la presente copertina

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Premessa

Le presenti linee guida sono state predisposte dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà in applicazione della Del. di G.R. n. 1136/2021 integrata e modificata dalla Del. di G.R 2194/2021 e dalla Del. G.R. n. 724/2022, e da ultimo modificata dalla Del. G.R. n. 830/2022, al fine di delineare puntualmente le procedure operative relative all'iter di istruttoria e valutazione delle domande per l'accesso all'intervento denominato **"budget di sostegno al caregiver familiare".**

Le presenti linee guida integrano e precisano le modalità attuative degli indirizzi fissati dalla Del. G.R. n. 1136/2021, dalla Del. G.R n.2194/2021, dalla Del. G.R. n. 724/2022 e dalla Del. G.R. n. 830/2022, in modo da assicurare omogeneità applicativa dell'intervento in tutti gli Ambiti Territoriali Sociali pugliesi, a garanzia di tutti gli utenti potenzialmente beneficiari, in relazione ai seguenti obiettivi istruttori:

I) verificare che le domande presentino tutti i requisiti formali richiesti per l'ammissibilità delle stesse, con specifico riferimento alla figura del caregiver familiare, così come individuata dall'art. 1, comma 255 della legge 30 dicembre 2017 n. 205 e della l.r. n. 3 del 27 febbraio 2020;

II) verificare che il caregiver familiare svolga il suo ruolo di cura e assistenza al disabile gravissimo così come definito ai sensi del DM FNA 2016 (art. 3);

III) determinare l'indice di priorità nell'accesso alla misura definita "**Budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare**" in relazione alla situazione economica familiare attestata da ISEE ordinario del nucleo del caregiver familiare, alla condizione lavorativa e all'indicatore di fragilità sociale e familiare del nucleo familiare.

Di seguito l'illustrazione delle fasi istruttorie finalizzate a supportare gli Ambiti Territoriali Sociali pugliesi nella selezione delle domande ammissibili per l'accesso alla misura, tenuto conto della disponibilità complessiva di risorse finanziarie previste nelle Delibere di G.R. n. 1136/2021, n. 2194/2021, n. 724/2022, n. 830/2022 per complessivi euro 6.013.666,43.

In tutte le fasi, la procedura è supportata dalla piattaforma telematica, accessibile dal link http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Fondo caregiver familiare. sia per la consultazione delle domande e dei relativi indicatori di priorità, che per il caricamento dei dati istruttori e degli esiti istruttori, funzionali all'assunzione dei provvedimenti amministrativi e contabili connessi alla concessione del "**budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare".**

In tutte le fasi di seguito illustrate, il Responsabile del Procedimento della misura, individuato dall'Ambito Territoriale Sociale, assicura il puntuale rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, e, in particolare, assicura la riservatezza degli elenchi delle domande pervenute, che non possono essere ceduti né parzialmente né integralmente ad altro soggetto esterno, ma possono solo essere trattati su piattaforma a fini istruttori e comunicati individualmente ai singoli richiedenti, all'esito della stessa istruttoria.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Le fasi istruttorie

I FASE – a carico della Regione

La Regione centralizza alcune delle verifiche sui requisiti di accesso e sui criteri di priorità, per conto degli Ambiti Territoriali Sociali, fatta salva la competenza istruttoria che resta in capo agli stessi, così come di seguito esplicitata.

1. In particolare, il sistema informatico regionale dedicato alla procedura dematerializzata di gestione delle domande di accesso al **"budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare"** del disabile gravissimo (http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/FondoCaregiver) consente di presidiare i seguenti step di verifica:con riferimento al caregiver familiare, verifica la relativa residenza nella Regione Puglia attraverso la cooperazione applicativa con l'anagrafe sanitaria – EDOTTO. In ogni caso compete all'Ambito verificare la coincidenza del dato rilevato dalla piattaforma con il dato risultante dai registri anagrafici comunali, al fine di accertare eventuali discordanze; con riferimento al disabile gravissimo non autosufficiente, verifica la relativa residenza nella Regione Puglia attraverso la cooperazione applicativa con l'anagrafe sanitaria - EDOTTO . In ogni caso compete all'Ambito verificare la coincidenza del dato rilevato dalla piattaforma con il dato risultante dai registri anagrafici comunali, al fine di accertare eventuali discordanze;

2. verifica, mediante cooperazione applicativa con le Banche Dati Sistema Informativo Sociale pugliese, la fruizione della misura contributo relativo al progetto "Dopo di noi" da parte della persona in condizioni di gravissima disabilità assistita dal caregiver familiare e del caregiver, per accertare l'esistenza di eventuali situazioni di incompatibilità rispetto al riconoscimento della misura;

   N.B. in presenza di verifica positiva della situazione di cui al punto 2, la domanda non sarà ammessa alla successiva fase istruttoria e dovrà seguire comunicazione di tale esito agli utenti non ammessi.

3. attribuzione automatica, mediante piattaforma telematica, dei punteggi, così come previsto dall'Avviso approvato con A.D. n. 611 del 09 giugno 2022, secondo i seguenti criteri di priorità:

- ISEE NUCLEO FAMILIARE DEL CAREGIVER FAMILIARE (*come desumibile da certificazione ISEE in corso di vigenza)* - max punti 50.

  In sede di compilazione della domanda, il nucleo familiare indica il numero di protocollo della corrispondente ATTESTAZIONE ISEE 2022 rilasciata dall'INPS. La dichiarazione è pertanto automaticamente acquisita dal

sistema mediante cooperazione applicativa con la Banca Dati dell'INPS. Nel caso in cui vengano rilevate omissioni nella Attestazione ISEE, queste vengono evidenziate dal sistema, che ne segnala l'anomalia.

- Condizione lavorativa dei componenti del nucleo familiare (a tal fine vengono presi in considerazione il caregiver familiare e tutti i componenti del nucleo con la sola esclusione del disabile gravissimo assistito) - (punteggio alla situazione prevalente) - max punti 15.

  La condizione di disoccupazione dei componenti del nucleo familiare del caregiver viene autocertificata in sede di presentazione della domanda. Ai fini della corretta attribuzione del relativo punteggio, sarà possibile verificare, attraverso la cooperazione applicativa con il Sistema Informativo del Lavoro (Sintesi), l'esistenza, in capo ai soggetti suindicati, di un contratto di assunzione sottoscritto negli ultimi 8 anni.

- Condizioni di fragilità sociale del nucleo familiare del caregiver (punteggio alla situazione prevalente) - max punti 35.

  Lo stato di disabilità di almeno un componente del nucleo familiare ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 104/1992 viene autocertificato in sede di presentazione della domanda, con conseguente attribuzione del punteggio previsto per la suddetta casistica. L'Ambito Territoriale Sociale nella successiva fase II, realizzerà specifiche verifiche al fine della conferma o della modifica del punteggio attribuito.

4. trasmissione agli Ambiti Territoriali Sociali di residenza del caregiver familiare, mediante piattaforma telematica, degli elenchi ordinati delle domande, con l'indicazione del Distretto Sociosanitario di residenza del disabile gravissimo non autosufficiente, in ordine decrescente in base ai punteggi provvisori, attribuiti da piattaforma informatica..

   Il punteggio ottenuto dalla singola pratica in questa fase deve intendersi come provvisorio fino alla validazione finale della relativa istruttoria da parte dell'Ambito territoriale competente.

   Si precisa che il sistema telematico inibirà la presentazione di più domande da parte di più soggetti dichiaratisi caregiver del medesimo disabile assistito, consentendo unicamente l'invio della prima istanza in ordine cronologico.

   Il sistema, invece, consente la trasmissione di più domande inoltrate dal medesimo caregiver per diversi disabili gravissimi, se afferenti al medesimo nucleo familiare del caregiver.

II FASE - a carico dell'Ambito Territoriale Sociale

L'Ambito Territoriale Sociale, acquisiti gli esiti dalla piattaforma, avvia (per tranches successive) le operazioni istruttorie, dirette a verificare:

- la residenza anagrafica del caregiver familiare, alla data di presentazione della domanda, attraverso i competenti uffici comunali. In caso di accertata assenza della

residenza del richiedente nell'Ambito Territoriale di riferimento, la domanda non viene ammessa alla successiva fase di valutazione sanitaria;

- la residenza anagrafica del disabile gravissimo assistito, alla data di presentazione della domanda, attraverso i competenti uffici comunali. In caso di accertata assenza della residenza del disabile gravissimo nell'Ambito Territoriale di riferimento, la domanda non viene ammessa alla successiva fase di valutazione sanitaria;

- l'effettivo ruolo del caregiver, così come autocertificato ai sensi dell'art. 1, comma 255, della L. n. 205/2017 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 3/2020, alla data della domanda e alla data della presa in carico, in particolare laddove i due soggetti (caregiver familiare e disabile gravissimo non autosufficiente) non convivano nello stesso nucleo familiare, per come risultante da certificazione ISEE.

La rilevata e documentata impossibilità o indisponibilità ad effettuare tale verifica in capo al caregiver determinerà la non ammissione alla misura. In caso di caregiver e/o di disabile gravissimo deceduti prima delle suddette verifiche si potrà accertare la presenza di un eventuale PAI o relazione sociale rilasciati nell'ultima annualità di vita da cui possa essere evinto il suddetto requisito. In assenza di tale documentazione la domanda al budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare viene essere ritenuta non ammissibile;

- il rapporto di parentela/affinità del caregiver familiare con il disabile gravissimo non autosufficiente cosi come definito nella L. 205/2017, art. 1, comma 255, laddove non desumibile dall' ISEE;

- la presenza nel nucleo familiare di altro disabile grave (L. 104/92, art. 3 comma 3), così come autocertificata in domanda, ai fini della conferma o meno del punteggio attribuito alla dimensione "*nucleo familiare con almeno un disabile (art. 3 comma 3 L. 104/1992)*", sub criterio di priorità "Condizioni di fragilità sociale del nucleo familiare del caregiver familiare";

- (a campione, secondo un metodo individuato dal singolo ATS) lo status di disoccupazione/inoccupazione dei componenti del nucleo familiare, così come autocertificata in domanda, ai fini della conferma o meno del punteggio attribuito al criterio di priorità "Condizione lavorativa dei componenti del nucleo familiare".

Nel caso in cui vengano rilevate dall'INPS delle omissioni o difformità nell'ISEE dichiarato dal caregiver familiare, la piattaforma segnala con un alert tali domande nell'ambito dell'elenco delle istanze da verificare. E' cura dell'Ambito territoriale procedere con le operazioni di verifica. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare che quanto omesso o presentato in maniera difforme non incide sul calcolo dell'ISEE, ovvero può presentare un nuovo modello DSU di richiesta dell'ISEE ordinario. Tale nuova documentazione viene verificata dall'Ambito territoriale anche in applicazione del Decreto Ministero Lavoro e Politiche Sociali 5 luglio 2021 (art. 4). Ottenuta la nuova ATTESTAZIONE ISEE rilasciata da INPS, l'Ambito Territoriale procede, ove necessario, all'aggiornamento del corrispondente punteggio in piattaforma. Il caregiver deve obbligatoriamente far parte del nucleo dichiarato in tale attestazione; in caso positivo, l'attestazione viene utilizzata solo ai fini del calcolo dei puteggi e non influisce sulla composizione del codice famiglia.

Successivamente, gli Ambiti Territoriali Sociali trasmettono la graduatoria ottenuta ad esito dell'istruttoria ai Distretti Sociosanitari per le verifiche di competenza relativamente a:

- la situazione di ricovero del disabile gravissimo non autosufficiente assistito dal caregiver familiare e indicato nella domanda presso una struttura residenziale socio-sanitaria e/o sanitaria assistenziale al momento della domanda. In caso di esito positivo tale istanza non potrà essere inserita nella graduatoria perché sprovvista di uno dei requisiti di accesso.
- alle condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza – ai sensi dell'art. 3 del Decreto FNA 2016 - della persona assistita dal caregiver familiare.

III FASE - a carico del Distretto Sociosanitario

I Distretti Sociosanitari prendono in carico, per le verifiche di competenza, le istanze trasmesse, provvedendo preliminarmente ad individuare le domande presentate da caregiver di pazienti per i quali la sussistenza della condizione di gravissima non autosufficienza ex Decreto FNA 2016, sia stata già accertata nell'ambito delle procedure delle misure (Assegno di Cura annualità 2018/2019) e/o Contributo economico Covid-19 (annualità 2020/2021- 31 marzo 2022). Il sistema non effettua alcun blocco automatico, ma mette a disposizione tale informazione negli elenchi istruttori.

Qualora si rientri nella predetta fattispecie, il Direttore del Distretto o suo delegato abilitato ad operare in piattaforma, pertanto, per ogni singolo caso, provvede ad inserire in piattaforma la valutazione già rilasciata dalla competente ASL, a compilare la maschera della specifica patologia inserendo il dato riconducibile alla/e relativa/e scala/e a valorizzare il campo "Esito valutazione sanitaria" selezionando dal relativo menù a tendina la voce "Positivo", avendo cura di aggiornare ciascuna scheda di dati inseriti con il tasto "Aggiorna"/ "Inserisci". Il sistema mostra l'informazione relativa all'esito della valutazione precedente e permette di precompilare il modulo istruttorio con le medesime informazioni. Le informazioni caricate nel modulo possono essere modificate e/o confermate.

I Distretti Sociosanitari provvedono quindi a trasmettere tempestivamente agli Ambiti Territoriali, anche per blocchi, le suddette istanze corredate della positiva valutazione circa la gravissima disabilità, conservando l'ordine decrescente delle pratiche in considerazione del punteggio riveniente dall'applicazione dei criteri di priorità come da Avviso pubblico, per consentire - fermi restando i relativi adempimenti, per come dettagliati nella successiva "IV Fase" - la liquidazione del beneficio nel rispetto della graduatoria di priorità e tenendo conto dell'effettiva assegnazione di risorse economiche in capo a ciascun Ambito.

Per tutti i casi di pazienti assistiti per i quali invece non sussista una valutazione positiva della condizione di gravissima non autosufficienza ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016, il Distretto Sociosanitario di residenza provvederà alla verifica, in capo ai medesimi, dei seguenti requisiti di accesso:

1 **Percepimento dell'indennità di accompagnamento di cui alla l. n. 18/1980 o status di non autosufficienza ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 (quarta colonna "Non Autosufficienza" del prospetto in All. 3) alla data di presentazione della domanda.**

Il possesso dell'indennità di accompagnamento viene verificato da sistema attraverso la cooperazione applicativa con il servizio INPS di verifica Invalidità Civile. Tali verifiche, da effettuarsi rispetto ai dati inseriti all'atto della compilazione della domanda, consentono di avere una immediata evidenza nel panel istruttorio delle pratiche con riscontro positivo e per le quali la ASL non deve effettuare ulteriori controlli. In caso di pratiche aventi riscontro negativo, possono essere effettuati ulteriori controlli *on line* anche rispetto alla correttezza delle informazioni inserite in piattaforma ed eventuale rettifica delle suddette nel panel istruttorio all'uopo dedicato, o *offline*, laddove non sia possibile effettuarli nella suindicata modalità. Laddove venga riscontrata la carenza del requisito di cui al presente punto, la domanda non viene ammessa alla successiva fase di valutazione sanitaria.
Per lo status di non autosufficienza ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013, il sistema non presenta alcuna funzione di verifica automatica. Dunque, la verifica viene effettuata dal Distretto Sociosanitario.
In presenza di domande in cui è stato già segnalato, in fase di compilazione, il mancato accertamento di invalidità, viene essere effettuata una prima verifica in merito alla riconducibilità della patologia certificata nella documentazione allegata alle condizioni di gravissima non autosufficienza di cui alle lettere a) e d) del comma 2 dell'art. 3 del Decreto interministeriale FNA 2016. Se tale certificazione risulta essere inequivocabilmente difforme rispetto alle suindicate condizioni, la domanda non viene ammessa alla successiva fase di valutazione sanitaria. Se, invece, la stessa è conforme o non inequivocabilmente difforme rispetto alle suindicate condizioni, essa seguel'iter di valutazione di cui al punto successivo.

2 **Verifica della sussistenza, in capo al disabile assistito dal caregiver, di almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016.**

Tali verifiche rientrano nell'ambito del procedimento di valutazione sanitaria multidimensionale di competenza del Distretto Sociosanitario. A tal fine, si tiene conto delle verifiche sanitarie da effettuarsi ad opera dei medici specialisti per disciplina afferente – così come individuati dal Direttore del Distretto – mediante l'applicazione delle scale di valutazione di cui agli Allegati al Decreto FNA 2016.

Questa fase di esclusiva competenza sanitaria deve essere avviata in tranches successive, al fine di consentire l'avvio tempestivo della fase di verifica del requisito soggettivo delle condizioni di disabilità gravissima non autosufficienza delle persone assistite dai caregiver familiari.

La cooperazione applicativa attivata con il Sistema Informativo Sanitario Edotto consente di segnalare per ogni singolo paziente la presenza di un eventuale PAI, in modo da permettere ai referenti aziendali di individuare gli utenti che

sono già conosciuti dai servizi distrettuali o specialistici della ASL, ai fini di un più immediato accesso alla relativa documentazione già disponibile.

L'assenza di valutazione sanitaria ad opera del medico specialista individuato dal direttore del distretto competente determina la l'inammissibilità della domanda al "budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare". Inoltre, in caso di disabile gravissimo non autosufficiente deceduto prima della suddetta verifica, viene verificato il possesso (almeno) di una certificazione sanitaria rilasciata nell'ultimo semestre di vita della persona assistita, che attesti la condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza pre-decesso ai sensi dell'art. 3 comma 2 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i). In assenza di tale documentazione probante la domanda al budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare viene essere ritenuta non ammissibile.

Sono oggetto di ulteriore verifica i casi di soggetti che abbiano presentato domanda di contributo pur in assenza di accertamento di invalidità, al fine di effettuare la seguente doppia verifica:

- che la patologia posseduta, in presenza di una diagnosi rilasciata da struttura sanitaria specialistica pubblica del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), o da struttura privata accredita in regime di convenzione con il SSN, sia riconducibile alle lettere a) o d) dell'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016;
- che tale condizione, laddove riconducibile alle lettere a) o d), sia stata determinata da eventi traumatici.

Ai fini dell'eventuale ammissione al beneficio economico, pertanto, nella fattispecie specifica in questione, i suindicati due requisiti dovranno essere posseduti congiuntamente e, pertanto, in presenza di uno solo dei due requisiti la domanda sarà da considerarsi inammissibile.

Ferma restando la necessità della valutazione multidimensionale del caso, ma considerando la vincolatività delle prescrizioni del Decreto FNA 2016 rispetto alla definizione di gravissima non autosufficienza, l'accertamento del requisito mediante l'applicazione delle scale specialistiche previste dall'art. 3 comma 2, risulta essere attività imprescindibile e sufficiente ai fini della individuazione del disabile gravissimo assistito dal caregiver familiare beneficiario della misura.

Il Direttore del Distretto o suo delegato abilitato ad operare in piattaforma, pertanto, non appena in possesso degli esiti delle verifiche sanitarie in capo alla persona assistita dal caregiver familiare, provvede a inserirli nel sistema telematico, compilando la maschera della specifica patologia e inserendo il dato riconducibile alla/e relativa/e scala/e. Tenuto conto del fatto che la piattaforma propone la condizione di non autosufficienza autocertificata nella domanda, la stessa può essere modificata dall'istruttore nel caso in cui risulti differente da quella effettivamente riscontrata. Per ogni singolo caso, quegli provvede altresì a compilare il campo "Esito valutazione sanitaria" selezionando dal relativo menù a tendina la voce "Positivo"/ "Negativo", avendo cura di aggiornare ciascuna scheda di dati inseriti con il tasto "Aggiorna"/ "Inserisci".

La piattaforma, a chiusura del relativo caricamento dei dati da parte del Distretto sociosanitario, riporta gli esiti relativi all'accertamento della condizione di gravissima disabilità non autosufficienza, conservando l'ordine decrescente delle pratiche, in considerazione del punteggio riveniente dall'applicazione dei criteri di priorità, come da Avviso pubblico approvato in Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 611 del 09 giugno 2022. Nell'ipotesi di pratiche collocate in posizione di *ex aequo*, viene considerato l'ordine cronologico di trasmissione telematica della domanda su piattaforma, così come previsto nella Determinazione Dirigenziale n. 611 del 09 giugno 2022.

IV FASE – a carico degli Ambiti Territoriali Sociali

L'Ambito Territoriale Sociale, acquisiti progressivamente gli esiti relativi all'accertamento sanitario di competenza del Distretto Sociosanitario, verificati e validati i punteggi delle domande istruite, ammette al "budget di sostegno" i caregiver familiari aventi diritto.

In caso di disabili gravissimi deceduti successivamente rispetto alla valutazione sanitaria positiva, il caregiver familiare dell'assistito viene ammesso al budget di sostegno.
In caso di caregiver familiare deceduto successivamente alla chiusura, con esito positivo, della fase istruttoria e ammesso al budget di sostegno, il contributo rientra nell'asse ereditario.

La piattaforma, a chiusura della istruttoria delle singole pratiche, ne riporta l'ammissibilità o non ammissibilità al beneficio. Viene conservato l'ordine decrescente delle pratiche in considerazione del punteggio riveniente dall'applicazione dei criteri di priorità, come da Avviso pubblico approvato e come da validazione del Responsabile del procedimento.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 611 del 9 giugno 2022, nei casi di punteggio ex aequo attribuito in base ai criteri di priorità stabiliti dall'Avviso, saranno ammesse le domande debitamente validate e inviate su piattaforma in base all'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Responsabile del Procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale predispone e adotta i provvedimenti amministrativi di approvazione degli elenchi degli ammessi al beneficio economico per tranches successive, in virtù delle comunicazioni di volta in volta pervenute dal Distretto socio-sanitario e fermo restando il rispetto nella complessiva procedura della graduatoria generata ad esito della fase II e condizionata dall'effettiva assegnazione di risorse economiche in capo a ciascun Ambito. Approva, altresì, formalmente gli elenchi degli utenti non ammissibili al contributo, dando conto della motivazione dell'esclusione.

Il Responsabile del procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale, a pubblicazione avvenuta degli atti di ammissione/non ammissione di cui sopra (D.Lgs. 33/2013, artt. 26 e 27), provvede ad informare dell'esito istruttorio i caregiver familiari beneficiari puntualmente e tempestivamente, attraverso l'apposita funzionalità fornita dalla piattaforma informatica, mediante l'invio e-mail e sms.

Il Responsabile del Procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale comunica altresì tempestivamente gli estremi e la data di relativa pubblicazione degli atti di cui sopra alla Regione Puglia.

Il Responsabile del Procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale predispone, inoltre, i relativi provvedimenti di liquidazione per gruppi successivi di beneficiari.

L'istruttoria delle istanze avviene fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per tutto quanto non specificamente disciplinato, si rinvia alla Del. di G.R. n. 723/2022, integrata e modificata dalla Del. G.R. n. 830/2022, nonché al Manuale di funzionamento della piattaforma per le funzionalità istruttorie.

La fase della rendicontazione

Il Responsabile del Procedimento dell'Ambito Territoriale Sociale provvede a far pervenire alla Regione Puglia una prima rendicontazione entro il 30.11.2022 riferita a:

- numero dei casi ammessi;
- importo delle somme liquidate rispetto alle risorse assegnate.

Le successive rendicontazioni dovranno pervenire successivamente con cadenza trimestrale, entro il 28.02.2023 e il 31.05.2023.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 26 maggio 2022, n. 117

Decreto Mi.P.A.A.F. 8 ottobre 2021. Elenco regionale generale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento anno 2021. Modifica.

L'anno 2022 il giorno 26 del mese di maggio in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Filiera Olivicola", Dott. Pasquale Maselli, riferisce quanto segue:

Visto il Reg. (CEE) n. 2568/91 dell'11.07.1991, della Commissione, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII di detto regolamento con cui ha stabilito le metodologie per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

Visto il Reg. (UE) n. 1151/2012 del 21/11/2012, del Parlamento e del Consiglio, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Vista la legge n. 169 del 5/2/92 recante la "Disciplina per il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", al fine di certificare la qualità dell'olio e di effettuare le prove di assaggio ai sensi del Reg. (CEE) n. 2568/91;

Visto il D.M. n. 573/93 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge n. 169 del 5/02/1992, per il prescritto esame organolettico per la certificazione degli oli D.O.C., che ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio, di apposite Commissioni di degustazione costituite da iscritti all'Albo Assaggiatori di comprovata esperienza nella degustazione degli oli, scelti tra gli iscritti al predetto Albo;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10086 del 30.12.1997, con la quale è stato istituito l'Albo Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini, quale articolazione dell'Albo Nazionale, ai sensi dell'Art. 17 della Legge 5/02/1992, n. 169 e dei DD.MM. di attuazione con cui sono state stabilite le procedure;

Vista la Legge 3/8/1998, n. 313, in particolare l'art. 3 che istituisce un Elenco Nazionale di Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

Visto il D.M. 8 ottobre 2021, n. 515766 avente per oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313.";

Vista la Circolare Mi.P.A.A.F. del 13/05/2020 n. 2377 avente ad oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori professionali, per lo svolgimento di corsi di formazione per assaggiatori e capi panel – DM n. 3684 del 18 giugno 2014";

Vista la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 39 del 01/02/2022, avente ad oggetto: "Decreto Mi.P.A.A.F. 7 ottobre 2021. Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini";

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 55 del 22/02/2022, avente ad oggetto: "Decreto Mi.P.A.A.F. 7 ottobre 2021. Elenco regionale generale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento anno 2021";

Visto l'elenco dei comitati di assaggio per il controllo e la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini (aggiornato al 23/06/2021), pubblicato sul sito Internet del Mi.P.A.A.F. dal quale si evincono i nominativi dei capi panel;

Considerato che il D.M. 8 ottobre 2021, n. 515766, all'art. 4 co. 9 prevede che "*I tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini possono chiedere il trasferimento dell'iscrizione da un elenco regionale ad un altro, presentando apposita istanza predisposta in conformità all'allegato VI. La regione che ha in carico l'esperto comunica il proprio assenso alla regione ricevente per la nuova iscrizione che dovrà essere trasmessa dalla stessa regione ricevente anche al Ministero-PQAI.*"

Vista la nota prot. 0363048.U del 11/04/2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con il n. prot. r_puglia/AOO_155/PROT/12/04/2022/0004258, con la quale la Regione Emilia – Romagna ha rilasciato il nulla osta al trasferimento dell'iscrizione della Sig.ra Corrado Angelica dall'elenco regionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini della Regione Emilia – Romagna a quello della Regione Puglia;

Ritenuto necessario procedere, pertanto, ad un ulteriore aggiornamento dell'Elenco Regionale generale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, anno 2021;

Propone

- di aggiornare l'Elenco regionale generale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, anno 2021, aggiungendo il nominativo della Sig.ra Corrado Angelica;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Filiera Olivicola"
Dott. Pasquale Maselli

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di aggiornare l'Elenco regionale generale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, anno 2021, aggiungendo il nominativo della Sig.ra Corrado Angelica;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà inviato, a cura del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di questa Sezione:
  - al Ministero – Ufficio PQAI in attuazione di quanto disposto dall'art. 4, comma 9 del D.M. del 8 ottobre 2021;
  - alla Regione Emilia – Romagna – Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca – Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione;
  - all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione ai sensi della lettera G, Art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1993;

Il presente atto, redatto in un unico esemplare, composto da 4 (quattro) facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- non sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e ragioneria del Dipartimento Finanza e controlli, non sussistendo adempimenti contabili di competenza della stessa;
- sarà inviato al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed alla Sezione proponente;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dr. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 giugno 2022, n. 136

Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'Organizzazione Produttori ortofrutticoli "Futuragri società cooperativa agricola" (IT 117) con sede legale in Foggia.

Il dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Associazionismo e Mercati", Dr. Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 891/2017 della Commissione del 13/3/2017 che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 892/2017 del 13/3/2017 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 1145/2018 del 01/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 891/2017;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 1146/2018 del 07/6/2018 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892/2017;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 4969 del 29/8/2017 di adozione della nuova Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9286 del 27/9/2018 di modifica della Strategia Nazionale adottata con decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9194017 del 30/9/2020 con il quale sono state dettate disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 339387 del 23/7/2021, che modifica il decreto ministeriale n. 9194017 del 30/9/2020, concernente le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 216483 del 12/5/2022 che modifica il decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017 e proroga la Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi al 31/12/2025;

VISTA la DGR del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la nota n. prot. AOO_022-569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida perla gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DDS n. 01 del 03/01/2018 di "Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 28 comma 5 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 5927 del 18/10/2017";

VISTA la DDS n. 36 del 28/01/2022 avente per oggetto "Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020 - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2021";

CONSIDERATO che l'organizzazione di produttori ortofrutticoli Futuragri società cooperativa agricola (IT 117) con sede legale in Foggia (Foggia), Via del Mare, km 4,700 (CUAA: 01869230712), riconosciuta ai sensi del Reg. (CE) n. 2200/1996 il 05/02/1999 con D.P.G.R. n. 45, ha richiesto con nota del 11/4/2022, acquisita agli atti del Servizio Territoriale di Foggia al prot. n. 180/22061 l'iscrizione di nuovi prodotti oggetto di riconoscimento, in dettaglio:

- Codice NC 0808 30 (pere);
- Codice NC 0809 40 (prugne e prugnole);

VISTA la relazione in data 06/5/2022, trasmessa dal Servizio Territoriale di Foggia, con nota prot. n. 180/30582 del 24/5/2022, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al prot. n. 155/7677 del 27/5/2022, relativa all'istruttoria, conclusasi favorevolmente con la proposta di iscrizione, per la O.P. Futuragri società cooperativa agricola (IT 117), dei prodotti richiesti;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dal funzionario incaricato, che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere l'iscrizione dei prodotti: codice NC 0808 30 (pere); e codice NC 0809 40 (prugne e prugnole);

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di modificare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 13/8/2019 n. 9194017 del 30/9/2020, per la O.P. Futuragri società cooperativa agricola (IT 117), l'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. 36 del 28/01/2022 con l'iscrizione dei prodotti:
  - Codice NC 0808 30 (pere);
  - Codice NC 0809 40 (prugne e prugnole).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003 (Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. e dal D.lgs. 33/13 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali atti fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria della Regione Puglia, in quanto, il pagamento del contributo comunitario, a concorrenza del fondo di esercizio, sarà effettuato da A.G.E.A. su presentazione dei documenti amministrativi forniti dai Servizi regionali competenti per l'istruttoria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Associazionismo e Mercati"
(Dott. Piergiorgio Laudisa)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di approvare gli aggiornamenti dei riconoscimenti delle organizzazioni produttori ortofrutticoli della Regione Puglia;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di modificare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 13/8/2019 n. 9194017 del 30/9/2020, per la O.P. Futuragri società cooperativa agricola (IT 117), l'elenco dei prodotti, oggetto di riconoscimento riportati nella Determinazione dirigenziale n. n. 36 del 28/01/2022 con l'iscrizione dei prodotti:
  - codice NC 0808 30 (pere);
  - codice NC 0809 40 (prugne e prugnole).

- Di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, di trasmettere il presente provvedimento all'organizzazione di produttori ortofrutticoli Futuragri società cooperativa agricola, al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Foggia;
- di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, redatto in unico esemplare composto da n. quattro pagine:

- sarà inviato all'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste ed alla Sezione proponente, mentre non viene trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà custodito agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 17 giugno 2022, n. 137

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" -
Disposizioni regionali approvate con DDS n.108 del 31/05/2018 e s.m.i. relative alle domande di sostegno campagna 2018/2019 e con DDS n. 129 del 30/04/2019 e s.m.i. relative alle domande di sostegno campagna 2019/2020.
Istruzioni operative AGEA OP n.62 del 16/06/2022. Proroga del termine per la presentazione delle domande di saldo.

Il Dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 108 del 31/05/2018, pubblicata nel BURP n. 75 del 07/06/2018, con la quale sono state approvate, con riferimento alle risorse finanziarie della campagna 2018/2019, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 129 del 30/04/2019, pubblicata nel BURP n. 46 del 02/5/2019, con la quale sono state approvate, con riferimento alle risorse finanziarie della campagna 2019/2020, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento n. prot. n. 47383 del 16 giugno 2022 che integrando la Circolare AGEA Coordinamento n. 38017 del 24 maggio 2021, stabilisce per le domande misura RRV per le quali il termine ultimo di presentazione delle domande di saldo scade il 20 giugno 2022 una proroga del termine per la presentazione delle domande di saldo, precisando, altresì, che le domande di saldo non potranno, in ogni caso, essere presentate oltre il termine del periodo di validità della relativa autorizzazione;

VISTE le Istruzioni operative AGEA OP n. 62 del 16 giugno 2022 che posticipano al 31 dicembre 2022 il termine ultimo per la presentazione delle domande di saldo, riferite alle domande di sostegno presentate nella campagna 2018/2019 e 2019/2020 per le quali l'anticipo è già stato erogato al 20 giugno 2022;

RITENUTO necessario prendere atto di quanto stabilito dalla Circolare AGEA Coordinamento prot. n.47383 del 16 giugno 2022 e dalle Istruzioni operative AGEA OP n. 62 del 16 giugno 2022 e, pertanto, prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di saldo, riferite alle domande di sostegno presentate nella campagna 2018/2019 e 2019/2020;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prorogare al **31 dicembre 2022** il termine ultimo per la presentazione telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, delle domande di saldo, riferite alle domande di sostegno presentate nella campagna 2018/2019 e 2019/2020 per le quali l'anticipo è già stato erogato al 20 giugno 2022; le domande di saldo non potranno, in ogni caso, essere presentate oltre il termine del periodo di validità della relativa autorizzazione;
- precisare, come stabilito dai bandi regionali, che la documentazione relativa alla domanda di saldo e richiesta di collaudo deve pervenire al Servizio Territoriale competente, a cura del CAA/Libero Professionista/Richiedente - beneficiario, entro e non oltre il 7° giorno successivo al predetto termine stabilito per la presentazione telematica (stampa e rilascio) della domanda; (poiché il 7° giorno coincide con un giorno prefestivo, di talché il termine per la presentazione è disposto al primo giorno lavorativo utile e successivo);
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno interessate della proroga dei termini di presentazione delle domande di saldo e trasmissione della documentazione al Servizio Territoriale competente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP o nel sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore
Per. Agr. Marino Caputi Iambrenghi

Il Funzionario
Dott. Vincenzo Prencipe

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di prorogare al **31 dicembre 2022** il termine ultimo per la presentazione telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, delle domande di saldo, riferite alle domande di sostegno presentate nella campagna 2018/2019 e 2019/2020 per le quali l'anticipo è già stato erogato al 20 giugno 2022; le domande di saldo non potranno, in ogni caso, essere presentate oltre il termine del periodo di validità della relativa autorizzazione;
- di precisare, come stabilito dai bandi regionali, che la documentazione relativa alla domanda di saldo e richiesta di collaudo deve pervenire al Servizio Territoriale competente, a cura del CAA/Libero Professionista/Richiedente - beneficiario, entro e non oltre il 7° giorno successivo al predetto termine stabilito per la presentazione telematica (stampa e rilascio) della domanda; (poiché il 7° giorno coincide con un giorno prefestivo, di talché il termine per la presentazione è disposto al primo giorno lavorativo utile e successivo);
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno interessate della proroga dei termini di presentazione delle domande di saldo e trasmissione della documentazione al Servizio Territoriale competente.

Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 4 (quattro) pagine;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
c) sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
d) sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione "Amministrazione Trasparente" e nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it *Misure Piano Nazionale di Sostegno / misura ristrutturazione e riconversione vigneti*;
f) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
g) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 giugno 2022, n. 140

Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori pratici di inseminazione artificiale del dott.re Taras Gavino ed attribuzione del codice univoco identificativo ai sensi del D.lgs n. 52/18 e art.21 D.M. n.403/2000 del Ministero della Sanità.

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole", riferisce quanto segue:

VISTI gli artt.4, 5 e 6 della L.R. n.7/1997;
VISTI gli artt.4 e 16 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;
VISTA la DGR n. 1974 del 7 dicembre 2020 di approvazione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTO l'art.32 della Legge 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali su siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D.Lgs n.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
VISTO l'art.8 del D.lgs n. 52/18 " Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art.15 della L. n.154/2016";
VISTO l'art.21 del D.M. 403/2000 "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge n.30/91, concernente disciplina della riproduzione animale";
VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n.68 del 30.01.1996 che approva le norme procedurali per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori pratici di inseminazione artificiale;
VISTA l'istanza e l'allegata documentazione, acquisita agli atti della Sezione con prot. n. 0001154 del 02/02/2022, con la quale il dott.re Taras Gavino – C.F. "omissis" – chiede l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori pratici di inseminazione artificiale per la specie equina, ai sensi dell'art.8 del D.lgs n.52/18 e dell'art.21 del D.M. 403 del 19/07/2000 del Ministero della Sanità;
VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il dott.re Taras Gavino dichiara di essere iscritto dal 16 gennaio 2018 all'Albo dei Medici Veterinari della provincia di Lecce con n.502;
VISTA la convenzione stipulata tra il centro di distribuzione seme "Paul Schockemole Pferdehaltung Gmbh" di Muhlen – Austria - e il dott.re Taras Gavino per la fornitura di materiale seminale;
PRESO ATTO che in data 17/01/2022 il dott.re Taras Gavino ha effettuato, tramite versamento in c/c n.287706 intestato a Regione Puglia, il pagamento della tassa di concessione di € 32,03 per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori pratici di inseminazione artificiale;
CONSIDERATO che ai sensi del D.lgs n.52/18 e dell'art.21 del D.M. 403/00 il sig.re Taras Gavino possiede i requisiti per essere iscritto nell'elenco regionale degli operatori pratici di inseminazione artificiale per la specie equina;
Per quanto sopra esposto

P R O P O N E

- di iscrivere il dott.re Taras Gavino – C.F. "omissis" - nell'elenco regionale degli operatori pratici di inseminazione artificiale per la specie equina, con attribuzione del codice univoco LE 0502 F;
- di dare atto che l'iscrizione è sospesa e/o revocata in caso di inadempienza agli obblighi previsti dalla normativa vigente;

- di stabilire che la versione integrale del presente provvedimento finalizzata, alla gestione del procedimento amministrativo, sarà conservata agli atti della Struttura e nel Sistema Informativo Integrato per la dematerializzazione dei procedimenti della Regione Puglia "Diogene", mentre nella la versione dell'atto destinato alla pubblicazione (Albo telematico regionale; Amministrazione Trasparente; BURP) saranno sostituiti i dati personali e/o sensibili e/o soggetti a privacy con la dicitura "OMISSIS";
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla notifica del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) N. 679/2016
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 e 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg. UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i

Il presente documento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La P.O. Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole
Dott. Vincenzo Prencipe

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Dott.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e la relativa sottoscrizione

RITENUTO di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di iscrivere il dott.re Taras Gavino – C.F. "omissis" E - nell'elenco regionale degli operatori pratici di inseminazione artificiale per la specie equina, con attribuzione del codice univoco LE 0502 F;
- di dare atto che l'iscrizione è sospesa e/o revocata in caso di inadempienza agli obblighi previsti dalla

normativa vigente;

- di stabilire che la versione integrale del presente provvedimento, finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo, sarà conservata agli atti della Struttura e nel Sistema Informativo Integrato per la dematerializzazione dei procedimenti della Regione Puglia "Diogene", mentre nella la versione dell'atto destinato alla pubblicazione (Albo telematico regionale; Amministrazione Trasparente; BURP) saranno sostituiti i dati personali e/o sensibili e/o soggetti a privacy con la dicitura "OMISSIS";
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla notifica del presente atto.

Il presente provvedimento:

- è composto di n.03 (tre) facciate;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 31 maggio 2022, n. 167

Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024". Trasferimento risorse alla Fondazione Apulia Film Commission per l'espletamento dei compiti istituzionali - Anno 2022. Impegno, liquidazione e pagamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" pubblicato sul BURP ord. n. 58 del 19/05/2016;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 di "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato dal DPGR 10 febbraio 2021 n. 45;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, approvate con DGR n. 382 del 19/03/2020 e ss.mm.

VISTI altresì:

- il decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42 e s.m.i;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Considerato che:

- l'art. 7 della L.R. n. 6/2004 e ss. mm. ii. istituisce la Fondazione Apulia Film Commission e ne stabilisce i compiti istituzionali;
- la DGR n. 644 del 23/05/2006 di approvazione dello Statuto della Fondazione medesima, modificato nell'Assemblea dei Soci del 19/02/2019 ai sensi della DGR n. 289 del 15/02/2019;
- l'art. 3 dello Statuto vigente della Fondazione medesima che prevede: *"… La Regione Puglia concorre*

al bilancio della Fondazione Apulia Film Commission con il contributo iniziale, che costituisce il fondo di dotazione, e con il versamento di un contributo definito ogni anno con il Bilancio di Previsione della Regione Puglia e che rappresenta la sua quota annuale di adesione";

- nel Documento tecnico approvato con la citata DGR n. 2/2022, al capitolo di spesa **n. U813050** "*Trasferimenti alla Fondazione Apulia Film Commission per l'espletamento dei compiti istituzionali derivanti dalle disposizioni di cui all'art.7 della L.R. n.6/2004*", è previsto uno stanziamento pari ad **€ 2.000.000,00** per l'annualità 2022.

Tenuto conto:

- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "*lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V " e secondo cui " a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (…) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (…) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)*";
- che il contributo pubblico è finalizzato alla realizzazione di attività di festival di produzione audiovisiva e di ospitalità di alto livello culturale e artistico che non hanno carattere commerciale;
- che alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l'esercizio della funzione pubblicistica d'interesse nazionale svolto nel settore in argomento in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica Italiana, previste dall'articolo 114 della Costituzione.

Vista

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "*la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (…) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (…) i partecipanti a una attività culturale (…) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (…)*".

Considerato che le entrate derivanti dalle attività della Fondazione coprono solo una frazione dei costi della produzione.

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto

- che la quota del fondo di gestione destinata alla "*Fondazione Apulia Film Commission"* non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;
- dover consentire alla Fondazione una più efficace ed efficiente programmazione, gestione e realizzazione delle attività che intende svolgere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Atteso che:

- il Direttore della Fondazione in parola, poiché nell'assemblea del 25 maggio 2022 è stato approvato il budget previsionale 2022, con nota prot. n. 1453/22/U del 27/05/2022, acquisita al prot. n. **r_puglia/AOO_171/PROT/30/05/2022/0001957**, ha inoltrato richiesta di liquidazione della quota di adesione relativa all'annualità in corso, allegando:
    - piano delle attività da realizzarsi da parte della Fondazione nel triennio 2022-2024;
    - report sulle attività dell'organismo intermedio.

Pertanto, tutto ciò premesso, considerato e rilevato, con il presente provvedimento si intende:

- **impegnare la somma complessiva di € 2.000.000,00** sul capitolo di spesa U0813050 *TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL' ART. 7 DELLA L.R. N. 6/2004* così come descritto nella sezione adempimenti contabili, in esecuzione della D.G.R. 2/2022 in favore della Fondazione Apulia Film Commission;
- liquidare e pagare l'importo di **€ 2.000.000,00,** in favore della Fondazione Apulia Film Commission a valere sul capitolo di spesa **U813050** *"Trasferimenti alla Fondazione Apulia Film Commission per l'espletamento dei compiti istituzionali derivanti dalle disposizioni di cui all'art.7 della L.R. n.6/2004"*, giusta Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024" e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 come da indicazioni contenute nella sezione "adempimenti contabili"
- **notificare** il presente provvedimento alla Fondazione Apulia Film Commission;
- **dare atto** che il presente provvedimento, diventato esecutivo sarà pubblicato sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO REGIONALE: Autonomo

Esercizio Finanziario: 2022

Stanziamento: Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024". D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ***SPESA***

- **C.R.A.:** ***13 - 02*** *- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Economia della Cultura*
- **Capitolo di Spesa: U813050 -** *"Trasferimenti alla Fondazione Apulia Film Commission per l'espletamento dei compiti istituzionali" derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n.6/2004"*
- **Missione: 05** – *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;*
- **Programma: 02** –*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*
- **Codifica Piano dei Conti Finanziari** di cui al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.: **U 1.04.01.02.000** Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali
- **Importo somma da impegnare: € 2.000.000,00**
- **Importo somma da liquidare e pagare:** € 2.000.000,00
- **Codice UE:** 8
- **Beneficiario**: **(241166)**
    - Fondazione Apulia Film Commission, c.f. n.: 93332290720 e P.Iva n.: 06631230726, con

sede presso il Cineporto di Bari - Fiera del Levante- Pad. 180 -Lungomare Starita 1, 70132 Bari – mail: email@pec.apuliafilmcommission.it

- **Modalità di pagamento:** Bonifico Bancario (ex art. 82 L.R. 28/2001 e s.m.i.)
- **Codice IBAN: IT 91 P 03069 09606 100000105319** – Intesa San Paolo S.p.a.
- **Causale:** Trasferimenti alla Fondazione Apulia Film Commission per l'espletamento dei compiti istituzionali – Liquidazione e pagamento dell'implementazione della quota di adesione annualità 2022
- **IRES:** La somma di **€ 2.000.000,00** non è soggetta alla trattenuta IRES di cui al D.Lgs.344/03

Dichiarazioni e/o attestazioni

- Visto l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 179 del 30/12/2020;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità ex art.80 della L.R. n.28/2001 e s,m.i. ed è certa, liquida ed esigibile, in quanto non risultano notificati, in qualità di terzo, atti di pignoramento su disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento per la parte non riscossa;
- Dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: non si procede all'acquisizione in quanto ricorrono le condizioni di esclusione previste dall'art. 83, comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011;
- Certificazione DURC: è stata acquisita certificazione DURC valida fino al 16/6/2022;
- Verifica di cui all'art. 48-bis DPR 602/1973 e circolari MEF 22/2008 e 29/2009: Eseguita verifica inadempimenti il cui esito è riportato nella nota allegata;
- Tracciabilità: non si è proceduto alla generazione del C.U.P. in quanto trattasi di trasferimento di fondi per la gestione;
- Trasparenza: adempiuta ai sensi degli agli artt.26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33;
- la somma di € 2.000.000,00 non è soggetta alla trattenuta IRES di cui al D.Lgs 344/03

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Funzionario Istruttore	Il Dirigente della Sezione
Ivana Anastasia	Crescenzo Antonio Marino

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **impegnare la somma complessiva di € 2.000.000,00** sul capitolo di spesa U0813050 *TRASFERIMENTI ALLA FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI DI CU I ALL' ART. 7 DELLA L.R. N. 6/2004* così come descritto nella sezione adempimenti contabili, in esecuzione della D.G.R. 2/2022 in favore della Fondazione Apulia Film Commission;
- liquidare e pagare l'importo di **€ 2.000.000,00,** in favore della Fondazione Apulia Film Commission a valere sul capitolo di spesa **U813050** *"Trasferimenti alla Fondazione Apulia Film Commission per l'espletamento dei compiti istituzionali derivanti dalle disposizioni di cui all'art.7 della L.R. n.6/2004"*, giusta Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024" e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 come da indicazioni contenute nella sezione "adempimenti contabili"
- **notificare** il presente provvedimento alla Fondazione Apulia Film Commission;
- **dare atto** che il presente provvedimento, diventato esecutivo sarà pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "*per estratto*", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D. L.gs 196/03 e ss.mm.ii. e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali; inoltre:

a) è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale che sarà conservato agli atti di questa Sezione;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente", prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
c) sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso, per la chiusura del processo di formazione dell'atto amministrativo, all'Archivio di Consultazione tramite la piattaforma CIFRA, ai sensi delle "Linee Guida del Segretariato generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente", sopra specificate.
e) sarà trasmesso al beneficiario.

Il Dirigente della Sezione
Crescenzo Antonio Marino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

N. 167 di repertorio **Codice Cifra 171/DIR/2022/0000167**

Adempimenti di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 e circolari MEF 22/2008 e 29/2009

Si dichiara che, espletati tutti gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'articolo 48/bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni:

☑ nulla osta al pagamento in favore del creditore, c.f.: 93332290720 della somma liquidata con il presente provvedimento n. 171/DIR/2022/0000167 del 31/5/2022

☐ si sospende il pagamento dell'importo di € _____ giusta comunicazione da parte di Agenzia Entrate Riscossione, agli atti di questa Sezione, per 30 giorni a decorrere dal _____; si dà mandato alla Sezione Bilancio e Ragioneria di provvedere al pagamento dell'importo di € _____ quale parte eccedente l'inadempienza. Decorsi i 30 giorni senza azioni di rivalsa nei confronti di questa Amministrazione e del Beneficiario, la Sezione Bilancio e Ragioneria, previa comunicazione del Dirigente di questa Sezione, è autorizzato a svincolare l'importo di cui sopra e procedere al suo relativo pagamento in favore del Beneficiario.

☐ nulla osta al pagamento in favore del creditore della somma liquidata con il presente provvedimento n. _____ del _____ poiché non ricorrono le circostanze per l'accertamento di cui Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'articolo 48/bis del DPR 29 settembre 1973, n.602 in quanto trattasi di liquidazione disposta dal Giudice dell'Esecuzione.

Bari, 31/5/2022

La Responsabile PO
"Coordinatore progetti a valere su risorse di finanza derivata e dei progetti degli enti partecipati Teatro Pubblico Pugliese e Fondazione Apulia Film Commission, finanziati dal bilancio autonomo e vincolato"
Firmato Digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 22 giugno 2022, n. 972

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico "PassImprese2020". Riesame in autotutela degli esiti di valutazione approvati con AD 732 del 11.05.2022 dell' istanza avente codice pratica UM6M407 pervenuta il 30.03.2022 (4° finestra di presentazione) e individuazione dei soggetti decaduti dal beneficio del contributo ai sensi del paragrafo L) dell'avviso.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;
Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22/01/2021;
Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ess.mm.ii in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002;
Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2021";
Vista la Legge Regionale n.36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia;
Vista la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la D.G.R. n. 558 del 18 aprile 2017 pubblicata sul BURP n.51 del 28/04/2017 di approvazione dello schema di avviso pubblico e contestuale variazione di bilancio;
Vista la D.G.R. n. 2226 del 28/11/2019 avente ad oggetto "Por Puglia FESR - F.S.E. 2014-2020 Avviso Pubblico n.2/FSE/2017 - Pass Imprese: Variazione Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."
Vista la D.G.R. n. 1878 del 30/11/2020 avente ad oggetto"POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020- Avviso Pubblico "PASSIMPRESE 2020": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
Vista la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 1636 DEL 08/10/2020 (**BURP n. 144 del 15/10/2020**) successivamente rettificato, modificato e integrato con determinazioni n. 1832 del 03/11/2020 (**BURP n. 154 del 05/11/2020**) n. 60 del 19/01/2021 (**BURP n. 11 del 21/01/2021**) e n.907 del 19/05/2021 (**BURP n.72 del 27/05/2021**) la dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato l'avviso pubblico "Pass Imprese2020", finalizzato a promuovere l'utilizzo di voucher aziendali, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative documentabili dirette, principalmente, a imprenditori/liberi professionisti/lavoratori autonomi.

Con atto dirigenziale n. **732 del 11.05.2022** sono stati approvati gli esiti delle valutazioni di ammissibilità

di n. 59 istanze pervenute dal 15/03/2022 al 31/03/2022 (4° finestra temporale prevista al paragrafo G dell'avviso) come riportato nell'allegato A) del medesimo provvedimento.

Come da verbali agli atti della sezione, Il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.76 del 21/01/2021, integrato con AD n. 431 del 22/03/2022 a seguito delle verifiche espletate in base a quanto definito dal paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* valutava positivamente n. 51 istanze di candidature come riportato nell' Allegato C del medesimo provvedimento.

In data 19/05/2022 veniva pubblicata in Burp n. 55 la determinazione dirigenziale n.**732 del 11.05.2022**. I soggetti proponenti delle istanze valutate positivamente di cui all'allegato C, come previsto dal paragrafo L) *"Obblighi del soggetto proponente*", entro e non oltre 15 giorni della pubblicazione dell'elenco delle imprese ammesse in Burp , **pena la decadenza del contributo**, dovevano trasmettere attraverso la piattaforma dedicata all'avviso (link diretto www.sistema.puglia.it/passimprese2020), la documentazione ivi richiesta.

Alla data della presente atto n. 5 soggetti , come specificato nella tabella sotto riportata, non hanno provveduto nei termini su indicati agli adempimenti di cui al paragrafo L) e pertanto decadono dal beneficio concesso con ad 732 del 11/05/2022.

Codice Pratica	codice mir	Ragione Sociale	Partita Iva	CUP	COR	COVAR
OFUFYD3	A1006.1487	CONSALVO GABRIELE	04285310712	B32B22000700007	8799841	837811
6NETST4	A1006.1493	CONSALVO GIANLUCA	04250850718	B32B22000710007	8799851	837813
9WG2PS5	A1006.1495	SAMAFLEX S.R.L.	02988930737	B32B22000510007	8799852	837816
7B30HZ0	A1006.1507	ASSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A - ONLUS	07398740725	B32B22000610007	8799875	837817
0W4BPX8	A1006.1511	AGRILAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	08225700726	B32B22000650007	8799879	837819

Con riferimento all'istanza codice

Codice Pratica	codice mir	Ragione Sociale	Partita Iva	CUP	COR	COVAR
UM6M407	A1006.1504	(*omissis*)	02548410741	B32B22000730007	8799862	837822

il responsabile del procedimento ha richiesto al nucleo di valutazione di effettuare una verifica suppletiva dell' istanza approvata con specifico riferimento al requisito del soggetto proponente di cui al paragrafo C) "*Possono presentare istanza di finanziamento solo ed esclusivamente le **Imprese [….]**sono inclusi nella definizione di PMI, ai sensi dell'art.12, legge 22 maggio 2017, n.81, i liberi professionisti (compresi i partecipanti agli studi associati, costituiti esclusivamente con contratto di associazione in partecipazione o altra forma associativa) e i lavoratori autonomi esercenti attività economica in possesso di partita Iva attiva ancorché non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese **[….]"***

e al requisito del destinatario della formazione di cui al paragrafo D) punto 2) dell'avviso "[…..]*I soggetti che, pur non essendo tenuti all'iscrizione presso il Registro delle imprese, all'atto della candidatura risultino lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata dell'Inps e i liberi professionisti iscritti all'ordine/albo professionale e relativa cassa previdenziale, in possesso di partita iva attiva ….[…]* e punto tre del capoverso ***Non possono essere destinatari del presente intervento****…[….] i dipendenti pubblici* […].

A seguito della predetta verifica, come da verbale del 16/06/2022, il nucleo ha rettificato e dichiarato non ammissibili a finanziamento l'istanza presentata da (*omissis*) (codice pratica UM6M407) in quanto non

iscritta alla gestione separata dell'Inps e dipendente pubblica.
Con la presente proposta, pertanto, si dà atto (i) delle ulteriori verifiche effettuate dal nucleo di valutazione e si rettificano gli esiti della valutazione di ammissibilità di cui alla determinazione **732 del 11/05/2022**, dichiarando l' istanza di candidatura presentate da (*omissis*) (codice pratica UM6M407) non ammissibili a finanziamento ai sensi dei paragrafi C) e D) dell'avviso; (ii) del mancato adempimento di cui al paragrafo L) nei termini previsti dall'avviso dei soggetti proponenti le istanze codice OFUFYD3;6NETST4;9WG2PS5;7B30HZ0;0W4BPX8 e della conseguente decadenza del beneficio concesso:

Si sottopone , pertanto, l'adozione del presente provvedimento e allo scopo si attesta che : il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione rispettano le norme vigenti; il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente; che non sussistono ipotesi di conflitti di interesse ex art.6bis Legge 241/1990 ss.mm.ii.

Il Responsabile sub azione 10.6
Dott. Francesco Leuci

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Adempimenti contabili di cui al D.lgs 118/2011 e S.M.I.
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

1. di dare atto che il nucleo di valutazione, a seguito di richiesta di verifica suppletiva dell' istanza approvata con ad **732 del 11/05/2022**, come da verbale del 16/06/2022, ha dichiarato l'istanza di candidatura presentate da (*omissis*) (codice pratica UM6M407) non ammissibili a finanziamento ai sensi dei paragrafi C) e D) dell'avviso perché priva dei requisiti ivi richiamati;
2. di rettificare gli esiti della valutazione di ammissibilità approvati con Atto n. **732 del 11/05/2022** di cui all'allegato C e D, pubblicato sul Burp n. 55 del 19/05/2022, con riferimento all'istanza codice UM6M407, non ammissibili a finanziamento;

Codice Pratica	codice mir	Ragione Sociale	Partita Iva	CUP	COR	COVAR
UM6M407	A1006.1504	(*omissis*)	02548410741	B32B22000730007	8799862	837822

3. di dare atto del mancato adempimento, nei termini previsti, degli obblighi di cui al paragrafo L) dell'avviso dei soggetti proponenti le istanze sotto riportate e di dichiarare decaduto il contributo concesso con Atto n. **732 del 11/05/2022**

Codice Pratica	codice mir	Ragione Sociale	Partita Iva	CUP	COR	COVAR
OFUFYD3	A1006.1487	CONSALVO GABRIELE	04285310712	B32B22000700007	8799841	837811
6NETST4	A1006.1493	CONSALVO GIANLUCA	04250850718	B32B22000710007	8799851	837813
9WG2PS5	A1006.1495	SAMAFLEX S.R.L.	02988930737	B32B22000510007	8799852	837816
7B30HZ0	A1006.1507	ASSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A - ONLUS	07398740725	B32B22000610007	8799875	837817
0W4BPX8	A1006.1511	AGRILAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	08225700726	B32B22000650007	8799879	837819

4. di attestare non sussistono ipotesi di conflitti di interesse ex art.6bis Legge 241/1990 ss.mm.ii.;
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale;
- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alla Formazione e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso ai soggetti interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.) agli indirizzi: consalvogabriele@ergopec.it;consalvogianluca@ergopec.it;samaflex@pec.it; (omissis); assieme@legalmail.it; agrilavoropec@dambrosioestarace.com

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 22 giugno 2022, n. 977

POR Puglia FESR- SE 2014-2020. Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 - "Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S." (A.D. n. 1219/2020). Adozione e applicazione della procedura informatizzata per il rilascio delle attestazioni finali in formato digitale.

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 35 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";
Vista la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 36 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";
Vista la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

VISTI:

- la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi

di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13." ;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperativita' degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze. (21A00166)"
- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";
- la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.
- La DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- La DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
- La DGR n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)";
- La D.G.R. n.1147 del 26/07/2016 "Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

Con D.G.R. n.887 dell'11/06/2020, pubblicata sul BURP n. 94 del 26/06/2020, è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: "POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: "Asse X – Azione 10.4 – SubAzione 10.5.a" - Avviso Pubblico per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.: Approvazione contenuti generali. Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

Co Atto del Dirigente Sezione Formazione professionale 6 luglio 2020, n. 1219, pubblicato nel BURP n. 99 del 9-7-2020 e ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 volto al finanziamento di Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018, ovvero di corsi di formazione finalizzati alla Riqualificazione O.S.S.

Con A.D. n. 314 del 23/02/2021, rettificato con A.D. n. 425 del 05/03/2021, BURP n. 36/2021 e con A.D. 3 dicembre 2021, n. 2067 (BURP n. 160 del 23-12-2021), sono state approvate le graduatorie dei progetti finanziati a valere sull'Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 e dei partecipanti ammessi alla frequenza dei corsi.

Premesso che:

- l'Avviso in oggetto ha finanziato le iniziative formative destinate a persone già occupate e tese al

conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario attraverso le misure compensative di cui all'art 3 R.R. n.17 del 3/12/2018 che si realizzano attraverso percorsi di carattere teorico e tecnico-pratico con una specifica impronta sociale e sanitaria di servizio alla persona, così come previsto dalla normativa di riferimento;
- tali iniziative, hanno una durata complessiva di 420 ore e devono essere svolte presso le sedi degli Organismi formativi accreditati, salvo l'ipotesi di ricorso alla modalità "FAD sincrona" esclusivamente per le ore teoriche, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata dalla Sezione Formazione Professionale, fermo restando che le ore di stage/tirocinio curriculare non possono essere erogate in modalità FAD sincrona;
- i lavoratori aventi i requisiti di accesso alle Misure Compensative, come specificati nell'Avviso stesso, hanno formalizzato l'istanza di partecipazione ai corsi attraverso la procedura informatizzata disponibile su Sistema Puglia e, a seguito della pubblicazione degli elenchi, i destinatari ammessi hanno altresì utilizzato la piattaforma per formalizzare la propria iscrizione al corsi scelto;
- il paragrafo F) dell'Avviso definisce i "Contenuti, caratteristiche e articolazione dei percorsi formativi" stabilendo lo standard univoco del percorso con indicazione moduli, contenuti formativi e relative durate;
- la frequenza ai corsi è obbligatoria e possono essere ammessi alle prove di valutazione finale coloro che abbiano frequentato, (anche in modalità FAD sincrona per le sole ore di teoria), l'intero monte ore di corso previsto ovvero almeno il 90% delle ore complessive (420) , come stabilito nel REGOLAMENTO REGIONALE 18 dicembre 2007, n. 28, art. 12, comma 3);
- in base al medesimo R.R. 28/2007, art. 12, comma 5, al termine dei corsi, "all'allievo che supera le prove è rilasciato dalla Regione un attestato di qualifica valido su tutto il territorio nazionale, nelle strutture, attività e servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali";

CONSIDERATO che

- la formazione della figura O.S.S. è di particolare rilievo sul territorio nazionale poiché condizione necessaria ai fini dello svolgimento di tale attività professionale nelle strutture pubbliche e private dei servizi socio sanitari;
- diventa indispensabile, data la specificità suddetta e data la frequenza delle attestazioni rilasciate, attuare delle procedure informatizzate di rilascio del titolo, che consentano il monitoraggio e la possibilità di rapida consultazione dei dati relativi alle persone qualificate:
- con A.D. n. 2305 21 dicembre 2020, pubblicata nel BURP n. 172 del 24-12-2020 è stata approvata la procedura informatizzata per il rilascio degli attestati finali e la relativa applicazione in via sperimentale sull'Avviso 5/FSE/2018 i cui corsi sono correlati alle Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- l'A.D. suddetto specificava che a seguito di tale prima applicazione, si sarebbe proceduto con l'analisi della replicabilità relativamente ad altre filiere e/o ambiti formativi;
- l'Avviso 4/FSE/2020 si presta particolarmente all'applicazione di questa procedura poiché il percorso formativo è standardizzato in termini di durata e di contenuti e i dati relativi ai corsi e alle persone iscritte sono già registrati informaticamente in quanto la procedura di candidatura è stata gestita attraverso Sistema Puglia;

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si sottopone l'adozione della seguente proposta:

POR Puglia FESR- SE 2014-2020. Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 – "Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S." (A.D. n. 1219/2020). ***Adozione e applicazione della procedura informatizzata per il rilascio delle attestazioni finali in formato digitale,*** finalizzata:

- ad applicare la procedura informatizzata per il rilascio degli attestati finali, come meglio descritta **nell'Allegato A** al presente atto, all'Avviso 4/FSE/2020, che ha finanziato iniziative formative tese al

conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario attraverso le misure compensative di cui all'art 3 R.R. n.17 del 3/12/2018;

- ad adottare il format di attestato, di cui **all'Allegato B** al presente atto, contenente oltre a quanto già disposto dalle norme nazionali e regionali per la figura O.S.S., tutte le dovute integrazioni necessarie a garantire, attraverso il sistema informativo, la piena spendibilità del titolo nel sistema nazionale di certificazione;
- a stabilire che gli attestati suddetti vengano rilasciati da parte della Regione Puglia esclusivamente in formato digitale tramite detta procedura, con apposizione di firma digitale del funzionario a ciò delegato;
- a stabilire che, il nominativo del Presidente di Commissione d'esame, nominato dalla Regione, venga registrato nella procedura informatizzata a conferma di quanto riportato nel verbale d'esame, ma non sull'attestato, data la necessità di rilascio dello stesso esclusivamente con apposizione di firma digitale;
- a disporre che il verbale d'esame sottoscritto dal Presidente di Commissione a garanzia della procedura di certificazione e dai componenti, e l'elenco attestati vengano trasmessi al Servizio Programmazione della Formazione Professionale preposto alla verifica degli attestati, esclusivamente attraverso l'upload (in allegato) nella procedura informatizzata;
- a disporre l'obbligo per l'Organismo formativo attuatore del corso di procedere alla compilazione dell'attestato esclusivamente attraverso la procedura informatizzata e alla consegna dello stesso in formato digitale agli allievi qualificati, mentre su richiesta dell'interessato potrà produrre stampa del documento generato dalla procedura, con le prescrizioni riportate nell'Allegato A al presente atto;
- a disporre l'obbligo, per gli organismi formativi attuatori dei corsi, di dotare di firma digitale PADES il responsabile incaricato o delegato alla sottoscrizione degli attestati, il cui nominativo dovrà essere indicato nella stessa procedura, insieme a quello del referente tecnico addetto alla compilazione;
- a disporre l'apertura della procedura informatizzata a sistema, ad uso degli organismi formativi attuatori dei corsi, a decorrere dalle ore 12.00 del 4 luglio 2022.

e allo scopo si attesta:

- Che il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione, rispettano le norme vigenti.

- Che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

- Che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il Funzionario responsabile P.O

Attuazione Sistema Competenze

Rossana Ercolano

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dati personali e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento reg.le 5/06 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

LA DIRIGENTE

Letta la relazione che precede e quanto in premessa riportato;
Vista l'istruttoria espletata
Ritenuto dover provvedere nel merito

DETERMINA

1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
2) di applicare la procedura informatizzata per il rilascio degli attestati finali, come meglio descritta **nell'Allegato A al presente atto**, all'Avviso 4/FSE/2020, che ha finanziato iniziative formative tese al conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario attraverso le misure compensative di cui all'art 3 R.R. n.17 del 3/12/2018;
3) di adottare il format di attestato, di cui **all'Allegato B** al presente atto, contenente oltre a quanto già disposto dalle norme nazionali e regionali per la figura O.S.S., tutte le dovute integrazioni necessarie a garantire, attraverso il sistema informativo, la piena spendibilità del titolo nel sistema nazionale di certificazione;
4) di stabilire che gli attestati suddetti vengano rilasciati da parte della Regione Puglia esclusivamente in formato digitale tramite detta procedura, con apposizione di firma digitale del funzionario a ciò delegato;
5) di delegare alla firma digitale degli attestati in oggetto, per la Regione Puglia, la Responsabile di Sub Azione, **Rosa Anna Squicciarini**;
6) di stabilire che, il nominativo del Presidente di Commissione d'esame, nominato dalla Regione, venga registrato nella procedura informatizzata a conferma di quanto riportato nel verbale d'esame, ma non sull'attestato, data la necessità di rilascio dello stesso esclusivamente con apposizione di firma digitale;
7) di disporre che il verbale d'esame sottoscritto dal Presidente di Commissione a garanzia della procedura di certificazione e dai componenti, e l'elenco attestati vengano trasmessi al Servizio Programmazione della Formazione Professionale preposto alla verifica degli attestati, esclusivamente attraverso l'upload (in allegato) nella procedura informatizzata;
8) di disporre l'obbligo per l'Organismo formativo attuatore del corso di procedere alla compilazione dell'attestato esclusivamente attraverso la procedura informatizzata e alla consegna dello stesso in formato digitale agli allievi qualificati, mentre su richiesta dell'interessato potrà produrre stampa del documento generato dalla procedura, con le prescrizioni riportate nell'Allegato A al presente atto;
9) di disporre l'obbligo, per gli organismi formativi attuatori dei corsi, di dotare di firma digitale PADES il responsabile incaricato o delegato alla sottoscrizione degli attestati, il cui nominativo dovrà essere indicato nella stessa procedura, insieme a quello del referente tecnico addetto alla compilazione;
10) a disporre l'apertura della procedura informatizzata a sistema, ad uso degli organismi formativi attuatori dei corsi, a **decorrere dalle ore 12.00 del 4 luglio 2022.**
11) che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.
12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione, al fine di favorirne la massima diffusione.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 6 pagine, più l'Allegato A composto da 7 pagg. e l'Allegato B composto da 5 pagg., per complessive n. 18 pagg.:

a) è immediatamente esecutivo;

b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;

c) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";

d) sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente della Sezione
Avv. Monica Calzetta

PROCEDURA PER IL RILASCIO DEGLI ATTESTATI DI QUALIFICA

AVVISO 4/FSE/2020

“Riqualificazione O.S.S.”

ALLEGATO A - PROCEDURA PER IL RILASCIO DEGLI ATTESTATI DI QUALIFICA - AVVISO 4/FSE/2020

PREMESSA

Il presente documento illustra e fornisce indicazioni operative in merito alla "Procedura informatizzata per il rilascio degli attestati di qualifica in esito ai percorsi formativi finanziati a valere sull'Avviso 4/FSE/2020 "POR Puglia FESR- FSE 2014-2020. Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.".

Considerate le caratteristi di tale Avviso, i cui percorsi formativi sono finalizzati al rilascio dell'unica Qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario ai sensi del R.R. n. 28/2007 e ss.mm.ii., e considerato che i dati relativi ai corsi e alle persone frequentanti sono già registrati informaticamente in quanto la procedura di candidatura è stata gestita attraverso Sistema Puglia, la Sezione Formazione ritiene che questo sia il contesto migliore nel quale replicare l'uso della procedura informatizzata per la generazione, la stampa e il rilascio in forma digitale delle attestazioni finali, come sperimentato sui percorsi dell'Avviso 5/FSE/2018.

Il passaggio alla gestione digitale della procedura di attestazione finale consente il raggiungimento di molteplici risultati. Per l'amministrazione, in quanto favorisce la standardizzazione delle attestazioni, la riduzione del rischio di errore, la semplificazione della procedura di verifica e convalida degli attestati, la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi ai corsi, la registrazione delle attestazioni in archivi digitali come richiesto dalle vigenti norme. Per gli organismi formativi, poiché facilita la lavorazione dei format e semplifica le interlocuzioni con l'amministrazione. Per l'utente finale il vantaggio principale è la massima portabilità dell'attestazione finale che in formato digitale può essere facilmente conservata e trasmetta a datori di lavoro o istituzioni che ne facciano richiesta, nonché essere facilmente verificata attraverso gli elementi che ne garantiscono la certezza.

Si rappresenta infatti che, allo stato attuale, la compilazione e stampa degli attestati in esito ai percorsi formali per il conseguimento delle qualifiche, è a cura degli organismi formativi attuatori dei corsi, che provvedono alla consegna degli stessi in formato cartaceo al Servizio programmazione della Formazione Professionale per la verifica e sottoscrizione formale da parte dell'amministrazione regionale.

La progressiva diffusione dell'utilizzo di una procedura informatizzata supporterà l'amministrazione ad adempiere agli obblighi previsti dalla normativa del Sistema Nazionale di certificazione.

L'Art. 6., comma 1, lett. B) del D.Lgs. n. 13/2013 stabilisce che l'ente pubblico titolare assicura quali standard minimi di attestazione in esito ai servizi di individuazione validazione e certificazione delle competenze "*la registrazione dei documenti di validazione e dei certificati rilasciati nel sistema informativo dell'ente pubblico titolare, in conformità al formato del Libretto formativo del cittadino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i) , del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e in interoperatività con la dorsale informativa unica.*"
L'obbligo di "registrazione" dei certificati è confermato nel D.I. 30 giugno 2015, comma 5, *Art. 6. Riferimenti operativi per gli standard minimi di attestazione e registrazione,* mentre il comma 3. stabilisce che *"Al termine del servizio di certificazione delle competenze, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano assicurano che il rilascio del «Certificato» con valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza sia conforme agli standard di cui all'art. 6 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 nonché alle informazioni e alle denominazioni del modello esemplificativo di cui all'allegato 7 e contenga esplicito riferimento ai codici delle aree di attività ovvero dei gruppi di correlazione ovvero delle singole attività di lavoro associate alle competenze certificate".*
Inoltre, con la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018, relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE, l'UE ha inteso istituire *un quadro europeo a sostegno della trasparenza e della comprensione delle competenze e delle qualifiche acquisite in contesti formali, non formali e informali, oltre che tramite esperienze pratiche, la mobilità e il volontariato («Europass»)*: *Europass comprende strumenti basati sul web e informazioni pertinenti disponibili, incluse le informazioni a sostegno della dimensione europea dell'orientamento fornite attraverso una piattaforma online e supportati dai servizi nazionali, il cui scopo è consentire agli utenti di comunicare e presentare meglio le loro competenze e qualifiche e mettere a confronto queste ultime.* Per raggiungere tale risultato, l'UE sta lavorando allo sviluppo dell'infrastruttura per le credenziali digitali Europass (EDCI), che sosterrà i servizi di autenticazione per tutti i documenti digitali o le rappresentazioni di informazioni sulle competenze e sulle qualifiche.
L'adozione della procedura informatizzata si innesta, dunque, nel contesto della più ampia integrazione del sistema regionale con le "*Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari*" (rif. Art. 3, c. 5 D.Lgs. n. 13/2013) e le procedure di monitoraggio del Sistema nazionale di certificazione, nonché in previsione del collegamento al nuovo Europass.

ALLEGATO A - PROCEDURA PER IL RILASCIO DEGLI ATTESTATI DI QUALIFICA - AVVISO 4/FSE/2020

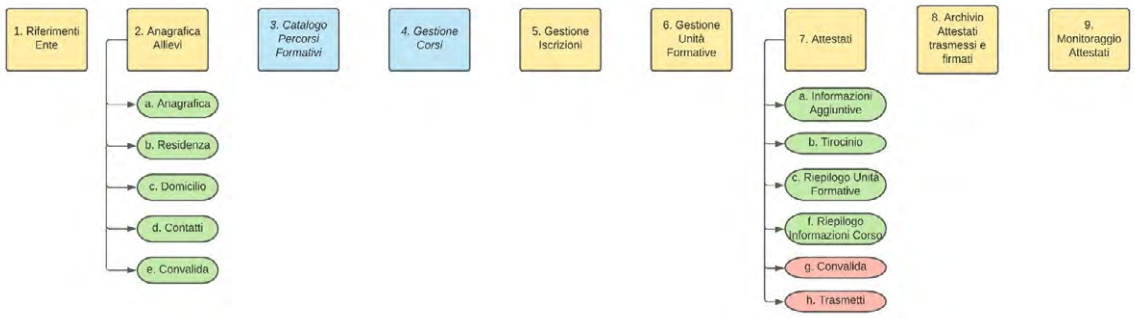
La procedura, attiva sul portale www.sistema.puglia.it , nell'area degli organismi accreditati, costruita per una prima sperimentazione relativa al rilascio degli attestati dell'Avviso 5/FSE/2018 attraverso il caricamento d'ufficio dei dati relativi ai corsi finanziati, è stata strutturata in modo da essere applicabile a tutti i corsi autorizzati dalla Regione finanziati e autofinanziati e riferiti a standard nazionali/regionali in base ai Repertori codificati (Repertorio Regionale delle Figure Professionali RRFP e Repertorio delle Qualifiche e Percorsi Normati – RQPN).

Attraverso il collegamento ai Repertori regionali, infatti, la procedura garantisce la coerenza con la standardizzazione delle unità di competenza e dei contenuti che vengono riportati negli attestati, nonché la tracciabilità degli stessi.

Nello specifico dell'Avviso 4/FSE/2020, gli attestati in formato e con firma digitale, **rilasciati ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013, dell'Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2001 e del Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007 e s.m.i.** ***hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845 (art. 1, comma 3, lett. a) D.I. 30 giugno 2015).***

1. PROCEDURA

La procedura telematica è organizzata in vari pannelli ognuno dei quali richiede la compilazione da parte dell'Ente (tranne per alcuni pannelli per i quali si è provveduto al pre-caricamento delle informazioni, ovvero "Catalogo Percorsi Formativi" e "Gestione Corsi"). La figura seguente riporta la sequenza dei pannelli di cui si compone la procedura telematica:



1.1 Riferimenti Ente

In questo pannello l'Ente dovrà inserire indirizzo e-mail e numero di cellulare dell'operatore che ha operato sulla procedura telematica, che saranno utilizzati dalla procedura per l'invio delle notifiche. Inoltre, è richiesto il caricamento del logo dell'Ente, che sarà riportato nella prima pagina dell'attestato. Nel caso in cui l'ente abbia partecipato all'Avviso sotto forma di ATS, è possibile indicare in questo pannello denominazione e composizione dell'ATS.

1.2 Anagrafica Allievi

L'ente dovrà inserire esclusivamente l'anagrafica degli allievi che, avendo svolto gli esami con esito positivo, hanno conseguito la qualifica ed hanno quindi diritto ad avere l'attestato. Questa operazione è indispensabile per poter associare successivamente ai corsi avviati i discenti che ne hanno effettivamente preso parte, (sezione "Gestione Iscrizioni").

1.3 Catalogo Percorsi Formativi

In questo pannello saranno disponibili le informazioni riguardanti i percorsi approvati già precaricate dal sistema; pertanto, l'Ente dovrà solamente verificare la correttezza dei dati ed eventualmente apportare le opportune modifiche, previa autorizzazione di Regione (da contattare in questo caso utilizzando la funzione "Richiedi Info Attestati").

1.4 Gestione Corsi

In questo pannello l'ente troverà inserite parzialmente le informazioni relative ai corsi avviati, associati ai percorsi presenti nel pannello "Catalogo Percorsi Formativi", pertanto dovrà procedere con l'inserimento dei dati mancanti e necessari per la generazione degli attestati. Inoltre, sarà possibile inserire anche una o più sessione di esami, in modo da poter individuare nella sezione "2.7 Attestati", per ogni discente, la sessione d'esame alla quale ha partecipato.

1.5 Gestione Iscrizioni

Per ogni corso inserito nella sezione "Gestione Corsi", l'Ente dovrà provvedere ad inserire l'elenco di tutti i discenti che hanno effettivamente partecipato al corso. L'operazione potrà essere fatta selezionando l'allievo tra quelli già presenti a sistema, ossia, censiti tramite la funzione "Anagrafica Allievi" e nello stato di compilazione: "Completato".

1.6 Gestione Unità Formative

Per ogni corso inserito nella sezione "Gestione Corsi", l'Ente dovrà provvedere ad inserire obbligatoriamente le Unità Formative previste per i 2 Moduli di cui si compone ogni corso, così suddivisi:

a) **MODULO 1**: 1 Unità Formativa della durata di 120 ore di tipo "Aula/Laboratorio";
b) **MODULO 2**: 1 Unità Formativa della durata complessiva di 200 ore di tipo "Aula/Laboratorio", e 1 Unità Formativa della durata di 100 ore di tipo "Tirocinio".

I contenuti dei moduli sono stati precaricati e corrispondono alla standardizzazione dei corsi prevista nell'Avviso Riqualificazione OSS.

1.7 Attestati

Dopo aver compilato correttamente le precedenti voci di menu, l'Ente potrà avviare la fase di generazione degli Attestati di Qualifica. Pertanto, una volta selezionato il corso per il quale avviare la generazione degli attestati, il sistema mostrerà l'elenco degli iscritti così come indicato nella sezione "Gestione Iscrizioni" e per ognuno di essi si dovrà provvedere ad inserire le informazioni richieste, indispensabili per la generazione degli attestati.

Questa sezione si compone dei seguenti sotto-pannelli:

Figura 1 – Composizione pannelli della sezione "Attestati"

a) Nel pannello "Informazioni aggiuntive", l'ente dovrà indicare:
- Eventuali annotazioni integrative;
- Valutazione complessiva (punteggio) ottenuta in sede di esame;
- Selezionare la sessione d'esame alla quale ha partecipato, tra quelle inserite nella sezione "Gestione Corsi"

b) Nel pannello "Tirocinio" l'ente dovrà inserire le informazioni relative al tirocinio svolto dal discente, ovvero:
- Nome dell'azienda ospitante
- Principali mansioni/attività svolte dallo stagista
- Settore economico dell'azienda ospitante
- Attività economica dell'azienda ospitante

(N.B. E' possibile inserire più di una azienda presso la quale il discente ha svolto lo stage.)

c) Nel pannello "Riepilogo unità formative", il Sistema mostra, in sola lettura, i dati inseriti nella sezione "Gestione unità formative".

d) Nel pannello "Riepilogo informazioni corso", il Sistema mostra, in sola lettura, i dati inseriti nella sezione "Gestione Corsi".

e) Nel pannello "Convalida", il Sistema consente, se tutti i dati sono stati inseriti correttamente, di convalidare l'attestato e trasmetterlo a Regione per l'approvazione e la registrazione, e di visualizzare la bozza dell'attestato generato con le informazioni inserite nel sistema.

f) Nel pannello "Trasmetti", attivo solo quando Regione approverà e registrerà nel sistema l'attestato convalidato dall'ente, quest'ultimo potrà scaricare l'attestato registrato nel sistema comprensivo di numero di attestato generato automaticamente dalla procedura in fase di registrazione dello stesso. Una volta scaricato e firmato digitalmente (la firma digitale deve essere apposta in formato PADES, leggibile, in prima pagina e in ultima pagina, in corrispondenza del nominativo riportato, facendo attenzione a non coprire le altre scritte), sempre in questo pannello sarà possibile trasmettere l'attestato firmato a Regione, per consentirle di apporre la propria firma digitale. Quando questo avverrà, l'ente riceverà una notifica ai riferimenti indicati nell'apposito pannello "Riferimenti Ente", e potrà scaricare, sempre in questo pannello, l'attestato finale firmato digitalmente da Regione.

1.8 Archivio Attestati Trasmessi e Firmati

In questo pannello sono elencati tutti i discenti per i quali sono stati già approvati e firmati gli attestati da Regione. È possibile cercare velocemente un discente e scaricarne il relativo attestato finale firmato.

1.9 Monitoraggio Attestati

In questo pannello il sistema propone in formato grafico (fig. 4) una statistica relativa al numero di attestati suddivisi per stato. Ogni fetta del grafico è cliccabile e mostra l'elenco dei discenti i cui attestati si trovano nello stato scelto, e per ogni discente è possibile accedere direttamente alla pagina dell'attestato (convalida o trasmetti)

L'iter sarà concluso soltanto quando l'Ente riceverà la notifica di "Atto Firmato" da parte di Regione.

Per ulteriori dettagli circa la procedura si rinvia alla guida "Struttura della procedura" disponibile su SISTEMA PUGLIA.

2. DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO

Gli Organismi formativi sono tenuti a compilare e trasmettere esclusivamente gli attestati prodotti attraverso la procedura informatizzata.

A garanzia della corretta compilazione e della veridicità dei dati riportati nella procedura, è prevista l'apposizione della firma digitale del Rappresentante dell'organismo formativo anche a chiusura dell'allegato all'attestato. Per rappresentante si intende il legale rappresentante ovvero persona da questi delegata alla firma degli attestati. La delega, effettuata in forma scritta e riportante la firma del delegato e del delegante, deve essere conservata presso la sede dell'ente per i dovuti controlli. Ai fini del rilascio degli attestati deve essere utilizzata esclusivamente la firma digitale in formato PADES, leggibile, in prima pagina e in ultima pagina, in corrispondenza del nominativo riportato, facendo attenzione a non coprire le altre scritte.

L'attestato deve essere consegnato all'utente finale dall'Organismo formativo in formato digitale. Su richiesta dell'interessato è possibile procedere alla stampa del documento (frontespizio attestato e allegato) con le seguenti specifiche:

- Carta pergamenata
- Colore di sfondo crema
- Grammatura 90 g/m^2
- formato A4
- stampa a colori

Deve essere registrata l'avvenuta consegna all'interessato sul registro perpetuo degli attestati conservato presso la sede operativa dell'Organismo formativo.

L'attestato generato è sempre disponibile nell'area di lavoro dell'Organismo formativo, pertanto, in caso di smarrimento e su richiesta dell'interessato, potrà essere generato nuovamente l'attestato. Laddove, invece, si dovesse riscontrare un errore nell'attestato anche dopo la validazione da parte della Regione e generazione del numero di registrazione, occorrerà inoltrare formale richiesta all'amministrazione regionale che fornirà indicazioni circa la procedura da seguire.

3. STRUTTURA DELL'ATTESTATO

Il format dell'attestato ed il relativo allegato rivengono dalle norme nazionali e regionali sulla certificazione e sulla figura O.S.S. Tuttavia, in conseguenza della piena operatività del Repertorio Nazionale dei titoli e delle Qualificazioni, intervenuta a seguito del D.I. 30 giugno 2015 e per garantire la corretta compilazione del documento attraverso la procedura informatizzata sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni al format originario, come risultanti nell'Allegato B all'atto dirigenziale.

Il FRONTESPIZIO dell'attestato riporta tutte le informazioni richieste dalle norme nazionali ai fini della validità del titolo: dati anagrafici del destinatario, dati dell'ente pubblico titolare (Regione Puglia) e dell'ente titolato (organismo formativo), denominazione della qualifica, Livello EQF, data di rilascio e numero di registrazione come assegnato dalla procedura informatizzata.

La parte interna dell'attestato – allegato, parte integrante dello stesso – contiene, invece i dati utili alla spendibilità e tracciabilità del titolo:

- il Repertorio, la figura e le competenze di riferimento;
- indicazione dei riferimenti normativi di autorizzazione del corso e relativi codici;
- i dati relativi alle modalità di apprendimento e valutazione delle competenze finale;
- le modalità di realizzazione della formazione (aula/laboratorio/stage, in presenza/FAD/mista);
- l'articolazione dei contenuti formativi e delle attività di tirocinio

4. NOTE ALLA COMPILAZIONE

a) **Denominazione della qualifica professionale**: la denominazione riportata è la denominazione standard della relativa Figura OPERATORE SOCIO SANITARIO, senza apporre modificazioni di alcuna natura.
b) **Livello EQF**: il livello per la **figura O.S.S. è 3EQF**
c) **Soggetto titolato**: il soggetto titolato è il soggetto abilitato dalla Regione Puglia a rilasciare le attestazioni, ai sensi del Dlgs 13/13. In caso di attività formativa, coincide con l'organismo formativo che ha erogato il corso
d) **Soggetto titolare**: l'ente titolare è la Regione Puglia.
e) **Data:** riportare la data dell'ultimo giorno di esame.
f) **N°:** il numero di registro dell'attestato viene assegnato automaticamente dalla procedura informatizzata .
g) **LOGO:** Inserire il logo del Soggetto Titolato
h) **Standard professionali di riferimento**: in questa sezione, la procedura riporta automaticamente tutte le informazioni specifiche della Figura di riferimento.
i) **Competenze acquisite**: in questa sezione, la procedura riporta automaticamente la descrizione analitica delle competenze come definite nella normativa nazionale e regionale della figura O.S.S.
j) **Valutazione complessiva (punteggio):** La valutazione delle prove di esame sarà espressa in centesimi ed il punteggio minimo di ciascuna delle due prove ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica è di 60/100 (sessanta/centesimi).
k) **Percorso di acquisizione delle competenze:** la sezione riporta in modo analitico le informazioni essenziali relative al contesto di apprendimento delle competenze acquisite dalla persona, in contesto formale (corso frequentato).
A tal fine si articola in:
   - Denominazione del percorso formativo: la denominazione del percorso formativo, tracciabile e conforme ai relativi atti di concessione/autorizzazione propri della Regione.
   - Erogato dal soggetto titolato: indica la denominazione dell'organismo formativo accreditato che ha realizzato il percorso. In caso di ATI/ATS indica il capofila.
   - Progetto/Percorso/Avviso (autorizzato/approvato con: indica gli atti formali con il quale il soggetto pubblico - di norma la Regione Puglia - ha autorizzato/finanziato/approvato il percorso formativo).
   - Codice progetto: indica il/i codici CUP/MIR assegnati dal soggetto pubblico (di norma la Regione Puglia)
   - Durata complessiva del percorso in ore: indica la durata formale del percorso svolto, senza tener conto delle eventuali assenze maturate dal partecipante.
   - Periodo di svolgimento del percorso: indica la data di inizio e fine attività comunicata all'ente pubblico (di norma la Regione Puglia).
   - Articolazione delle Unità Formative (UF): riportare, in coerenza con quanto previsto nel progetto standard, la denominazione delle UF in termini di durata, contenuti, le modalità di verifica degli apprendimenti utilizzate durante il percorso e la modalità formativa (in presenza/in FAD-e.learning/mista).
   - Tirocinio: riportare le informazioni relative alla denominazione dell'azienda, alla sede dove è stato effettivamente ospitato l'allievo, l'attività economica dell'impresa/struttura, le mansioni svolte e la durata. (è possibile inserire più esperienze di tirocinio)

l) **Eventuali annotazioni integrative:** si riportano, in particolare, eventuali attestazioni/certificazioni ulteriori conseguite dall'allievo nell'ambito del corso (quali ad esempio: patentini, certificazioni attinenti alla sicurezza, Europass mobilità, …). In questo campo il sistema riporterà automaticamente i riferimenti normativi in caso di attuazione del percorso con ricorso alla FAD.
m) **Il Responsabile del Soggetto titolato: firma digitale del Rappresentante dell'organismo formativo a chiusura dell'allegato** all'attestato. Per rappresentante si intende il legale rappresentante ovvero persona da questi delegata alla firma degli attestati. La delega, effettuata in forma scritta e riportante la firma del delegato e del delegante, deve essere conservata presso la sede dell'ente per i dovuti controlli. Ai fini del rilascio degli attestati deve essere utilizzata la firma digitale in formato PADES, leggibile, in prima pagina e in ultima pagina, in corrispondenza del nominativo riportato, facendo attenzione a non coprire le altre scritte.

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE N°

Vocational Training Qualification Certificate - Registration number

Operatore Socio Sanitario - O.S.S.

Livello EQF 3
Levels of European Qualifications Framework

CONFERITO AL CANDIDATO
Conferred to the candidate

Nome e Cognome - First name and Family name

Nato/a a *Born in* | **Il** *On* | **Nazione** *Country*

RILASCIATO IN DATA **DA**
Datum/ Date - Issued by

Soggetto Titolato:
Certification body

Sede:
Place

Soggetto Titolare: Regione Puglia
Awarding body qualifications

Il Responsabile del Soggetto titolare
Dirigente Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta
o suo delegato

Il Responsabile
del Soggetto titolato

- Attestato rilasciato ai sensi della L.R. 15/2002 s.m.i. *(In accordance with regional law no. 15/2002)*
- Il presente attestato ha validità nazionale ai sensi del d.lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 e s.m.i, Legge 845/78, Accordo stato - regioni 22 febbraio 2001, Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007 e s.m.i.

(*This certificate is valid at national level in accordance with legislative decree n. 13/2013, Law no. 845/78)*

Ai sensi della L. 12/11/2011, n. 183 il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Attestato N.

1. STANDARD PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

Denominazione della figura professionale: Operatore Socio Sanitario - O.S.S.

Codice: 34 del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)

Settore di appartenenza: Servizi socio sanitari

2. COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI ACQUISITE

Competenze tecniche

- È in grado di utilizzare metodologie di lavoro comune (schede, protocolli etc.);
- È in grado di collaborare con l'utente e la sua famiglia:
  - nel governo della casa e dell'ambiente di vita, nell'igiene e cambio biancheria.
  - nella preparazione e/o aiuto all'assunzione dei pasti;
  - quanto necessario e a domicilio, per l'effettuazione degli acquisti;
  - nella sanificazione e sanitizzazione ambientale.
- È in grado di curare la pulizia e la manutenzione di arredi e attrezzature nonché la conservazione degli stessi e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti.
- Sa curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione del materiale da sterilizzare.
- Sa garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario, e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo protocolli stabiliti.
- Sa svolgere attività finalizzate all'igiene del personale al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette.
- In sostituzione e appoggio dei familiari e su indicazione del personale preposto è in grado di:
  - aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
  - aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
  - osservare, riconoscere e riferire alcuni dei comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, etc.);
  - attuare interventi di primo soccorso effettuando piccole medicazioni o cambio delle stesse;
  - controllare e assistere la somministrazione delle diete;
  - aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
  - collaborare a educare al movimento e favorire movimenti di mobilizzazione semplici su singoli e gruppi;
  - provvedere a trasporto di utenti, anche allettati in barella e/o carrozzella;
  - collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento;
  - utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio;
  - svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche;
  - accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi.

Competenze relazionali

- Sa lavorare in equipe.
- Si avvicina e si rapporta con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza; sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- È in grado di interagire in collaborazione con il personale sanitario con il malato morente.
- Sa coinvolgere le reti informali, sa rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.
- Sa sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- È in grado di partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse.
- È in grado di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Affiancandosi ai tirocinanti, sa trasmettere i propri contenuti operativi.

Attestato N.

Valutazione finale (*punteggio*):

Prove svolte:
- prove scritte
- prova pratica o simulazione
- colloquio

3. PERCORSO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

APPRENDIMENTO FORMALE

Percorso formativo: RIQUALIFICAZIONE OPERATORE SOCIO SANITARIO - Avviso n. 4/FSE/2020

Erogato da:

Avviso/percorso approvato con atto n. 1020 **del** 27/09/2018 (BURP n. 128 del 04/10/2018)

Progetto/percorso autorizzato con atto n. 314 del 23/02/2021 (BURP n. 32 del 04/03/2021) e SS.MM. e II. scorrimento graduatorie atto n. 112 del 01/02/2022 (BURP n. 14 del 03/02/2022)

Codice Progetto:

Durata complessiva in ore: 420

Periodo di svolgimento dal al

Requisiti di accesso: persone occupate, con esperienza lavorativa, di almeno 12 mesi, in possesso di qualifica professionale di Assistente Familiare ovvero Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) o Operatore Socio-Assistenziale (OSA) o Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) o Ausiliario Sanitario.

3.1 ARTICOLAZIONE DELLE UNITÀ FORMATIVE (UF)

MODULO 1

Unità formativa AULA / Laboratorio **Modalità formativa:** In presenza **Durata (in ore):** 120 ore di teoria

Contenuti

- Acquisire elementi di base utili per individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali, in particolare sulle specificità professionali dell'OSS;
- Distinguere i sistemi organizzativi socioassistenziali e la rete dei servizi focalizzando in particolare la specificità dei contesti lavorativi e organizzativi dell'OSS e la relazione con la rete dei servizi lavorativi;
- Conoscere i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano il rapporto di dipendenza del lavoratore (doveri, responsabilità, diritti ...), da centrare sui temi collegati all'organizzazione e alla strutturazione dell'attività lavorativa e professionale dell'OSS;
- Conoscere i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente, da centrare sulla parte relativa ai protocolli igienici e procedure specifiche dell'ambito sanitario, alberghiero e residenziale (es. sanitizzazione materiali);

Modalità di verifica dell'apprendimento *(modalità di realizzazione delle prove intermedie)*

Attestato N.

MODULO 2		
Unità formativa AULA / Laboratorio	**Modalità formativa:** In presenza	**Durata (in ore):** 145 ore di teoria, 55 ore di esercitazioni

Contenuti

- Riconoscere e classificare i bisogni ed interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona con problemi psichiatrici, con handicap, etc. o in situazione di pericolo; da integrare rispetto alle problematiche assistenziali derivanti anche da una compresenza tra bisogni di utenti differenti;
- Identificare tutti gli elementi necessari alla pianificazione dell'esistenza, collaborando con le figure professionali proposte; da integrare in relazione alla professionalità dell'OSS e alla relazione con gli altri operatori nei diversi contesti;
- Riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di attivare altre competenze e/o utilizzare tecniche comuni di primo intervento; da integrare la parte specifica dell'ambito sanitario e assistenziale nei diversi contesti e in relazione alla tipologia di intervento da attuare;
- Applicare le conoscenze acquisite per: mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato, cura della persona, mantenimento delle capacità residue, recupero funzionale; da integrare la parte tecnico operativa relativa al trasporto (barella, ecc.), alle attività sulla salma, ai protocolli per la sicurezza dell'utente, ai protocolli per la sicurezza dell'utente, alla socializzazione nei gruppi;

Modalità di verifica dell'apprendimento *(modalità di realizzazione delle prove intermedie)*

Unità formativa TIROCINIO	**Modalità formativa:** Mista	**Durata** (in ore): 100

Contenuti

Modalità di verifica dell'apprendimento *(modalità di realizzazione delle prove intermedie)*

3.2 TIROCINIO

Azienda Ospitante
Attività economica dell'azienda
Principali attività/mansioni svolte dallo stagista

Attestato N.

4. EVENTUALI ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

Nessuna annotazione

La formazione si è svolta in presenza ed in modalità FAD secondo le disposizioni di cui all'Avviso n. 4/FSE/2020.

Il presente attestato si compone del numero di pagine indicate in piè di pagina.

Il Responsabile
del Soggetto titolato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 27 giugno 2022, n. 637

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse Prioritario IX - Linea di Azione 9.7- Sub-Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" - Approvazione dell'Avviso pubblico n. 1/FSE/2022 per l'annualità 2022/2023, degli Schemi di Disciplinare e di Progetto Attuativo. Prenotazione di spesa.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Vista la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. che disciplina l'attuazione della Legge Regionale n. 19/2006;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"
- Visto il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- Visto il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006 ;
- Visto il D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e s.m.i., in materia di ammissibilità della spesa;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione atto di alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0".
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il D.P.G.R. su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;
- Vista la D.G.R n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state rinominate le Sezioni ed individuati i dirigenti di Sezione, nello specifico per la Sezione Inclusione Sociale Attiva è stata assegnata la direzione *ad interim* della Sezione alla Dott.ssa Laura Liddo;
- Vista la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 con la quale si assegna la SubAzione 9.7.a dell'OT IX – Azione 9.7 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- Vista la determinazione dirigenziale del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 013/DIR/2022/00009 del 04 marzo 2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta registri della Sezione Inclusione sociale attiva alla dr.ssa Angela Di Domenico;

- Vista la D.D. n. 484 del 13/05/2022 con la quale la Responsabile di Azione 9.7 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.7.1 dell'OT IX – Azione 9.7 alla dr.ssa Angela Valerio;
- Vista la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
- Vista la Legge regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa", è stato approvato il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- il predetto Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 all'Obiettivo Tematico IX ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà attraverso l'inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili e il miglioramento dell'offerta di servizi sociali;
- Con la Deliberazione n. 1371 del 08.08.2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23.08.2017), la Giunta regionale ha attivato la Sub azione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 e ha approvato le Linee di indirizzo operative;
- Con la Deliberazione n. 757 del 23.05.2022 (pubblicata nel BURP n. 70 del 23/06/2022), la Giunta regionale ha stanziato le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria a valere sul POR POC FESR FSE 2014/2020 Asse IX – Azione 9.7 degli avvisi regionali per l'annualità 2022/2023, relativamente alla SubAzione 9.7.a e SubAzione 9.7.b, approvando con specifico riferimento alla predetta SubAzione 9.7.a:
  - la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 al **POR FESR-FSE 2014/2020 per complessivi € 14.695.600,77**, di cui € 12.185.605,39 allocati sul Capitolo U1165971, € 2.132.480,94 allocati sul Capitolo U1166971 ed € 377.514,44 sul capitolo di nuova istituzione U1167971 "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi. Interventi per i minori – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali. Quota Regione";
  - **l'applicazione di avanzo vincolato per € 536.405,97** sul capitolo di nuova istituzione U1167971"POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi. Interventi per i minori – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali. Quota Regione", a titolo di cofinanziamento regionale;
- con la Deliberazione n. 858 del 15.06.2022, la Giunta regionale ha approvato, in uno con gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori", i criteri di riparto delle risorse finanziarie disponibili, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), come di seguito indicati:
  a. 50% delle risorse sulla base del valore del buono servizio relativo alle domande ammesse nell'annualità educativa 2021/2022, presentate presso le unità di offerta iscritte al Catalogo regionale ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007;
  b. 50% delle risorse sulla base dei posti delle unità di offerta iscritte al Catalogo regionale ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007, giusta elenco approvato con determinazione dirigenziale di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione

di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020, come modificato da ultimo con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021;

CONSIDERATO CHE:

- Con determinazione dirigenziale n. 082/DIR/2020 n. 318 del 17.04.2020 (BURP n. 58 del 23-04-2020) è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 28 comma 1 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 04, da ultimo modificato con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021;
- la D.G.R. n. 757/2022, nell'assegnare le risorse della SubAzione 9.7.a per euro 15.232.006,74, individua le stesse all'interno del POR FSE 2014-2020, in forza del quale si applica quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm. e ii., con particolare riferimento al termine ultimo di ammissibilità, utilizzo e rendicontazione delle risorse, previsto per il 31.12.2023;
- il predetto termine ultimo per l'ammissibilità della spesa al Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 interferisce con l'articolazione procedurale della annualità operativa del "Buono servizio" che – concludendosi ordinariamente al 31 luglio 2023 – implicherebbe notevoli difficoltà di attuazione del complesso iter rendicontativo al fine del rispetto dei suddetti termini, con potenziali conseguenze contabili in capo ai Soggetti Beneficiari Pubblici (Ambiti Territoriali sociali e Consorzi sociali), in caso di ineleggibilità della suddetta spesa;
- in conseguenza, la Giunta Regionale con la richiamata Deliberazione n. 858/2022 ha definito l'annualità operativa 2022-2023 quale un'annualità "ponte" tra il Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2014-2020 ed il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2021-2027, dando continuità all'intervento Buoni Servizio, in coerenza con l'art. 4, paragrafo 1, lettera k) del Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- inoltre, con la medesima Deliberazione n. 858/2022, la Giunta Regionale ha previsto che il Buono Servizio è erogato per una durata massima di 11 mensilità, in un arco di tempo decorrente dal 1° settembre 2022 al 31 luglio 2023, con l'iniziale finanziamento a valere sul F.S.E. per l'importo di € 15.232.006,74, giusta D.G.R. 757/2022, solo per il periodo fino al 31 marzo 2023. L'estensione temporale del periodo di fruizione del Buono servizio per ulteriori quattro mesi, fino al 31 luglio 2023, potrà essere ammessa solo subordinatamente all'individuazione di ulteriori risorse;
- infine, con la citata Deliberazione Giuntale n. 858/2020 è stato dato mandato alla scrivente Sezione di provvedere all'adozione di apposito nuovo Avviso Pubblico per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio" per l'attuazione della Annualità Operativa "ponte" 2022/2023, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al Allegato 1 della Delibera medesima, che forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- l'Ambito Territoriale Sociale, di cui all'art. 5 della L. r. n. 19/2006, è il Soggetto Beneficiario titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione dell'intervento e, pertanto, contitolare con Regione Puglia del trattamento dei dati, secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/27/06/2022/0010777 del 27.06.2022 la Sezione Inclusione Sociale Attiva ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE la bozza dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" e relativi allegati, al fine di sottoporlo alle verifiche preventive degli avvisi/bandi di selezione delle operazione (POS A9);
- con nota del 27.06.2022 n. 4009, acquisita al protocollo della Sezione Inclusione Sociale Attiva al n.

r_puglia/AOO_146/PROT/27/06/2022/0010995 del 27.06.2022, l'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014/2020 ha comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata ai sensi della POS A9 e quindi il nulla osta all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori".

Tanto premesso e considerato si rende necessario provvedere con il presente provvedimento:

- **a dare atto** che la copertura finanziaria a valere sul capitolo di entrata E 2052810 per complessivi euro 12.185.605,39 è assicurata a valere sull'accertamento n. 6022014988 già riscosso con reversale n. 14067 del 15/02/2022;
- **all'accertamento** per l'esercizio 2022, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs 118/2011 di **euro 2.132.480,94** a valere sul capitolo E2052820 del bilancio vincolato competenza 2022;
- **alla prenotazione di impegno** contabile di **euro 15.232.006,74** in favore dei soggetti beneficiari pubblici, individuati negli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi, secondo le modalità di cui alla Sezione adempimenti contabili di seguito riportata, provvedendosi con atto successivo al formale riparto delle risorse in favore dei predetti beneficiari;
- **all'approvazione**, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, **dell'Avviso pubblico n. 1/FSE/2022** per la gestione della annualità "ponte" 2022/2023 dell'operazione "Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"", di cui all'**Allegato n. 1;**
- **all'approvazione** dello schema di disciplinare per l'attuazione degli interventi a titolarità pubblica, di cui all'**Allegato n. 2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **all'approvazione** dello schema di Progetto Attuativo, di cui all'**Allegato n. 3** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo al riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili dagli Ambiti Territoriali/Consorzi tra le unità di offerta, iscritte nel Catalogo telematico, sulla base della programmazione degli interventi da attuare sul territorio di competenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, in esecuzione di quanto disposto con D.G.R. n. 757 del 23/05/2022, determina l'accertamento di risorse in entrata per € 2.132.480,94 e la prenotazione di impegno di risorse in parte spesa per € 15.232.006,74 come di seguito indicato:

Programma POR PUGLIA FSE-FESR 2014-2020

PARTE ENTRATA:
CRA 02.06
Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario 2022
Codice UE 1
Entrata Ricorrente

Si dà atto che la copertura finanziaria a valere sul capitolo di entrata E 2052810 per complessivi € 12.185.605,39 è assicurata a valere sull'accertamento n. 6022014988 già riscosso con reversale n. 14067 del 15/02/2022

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 2.132.480,94 nel seguente modo:
Tabella 1

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Titolo tipologia	Codice UE	P.D.C.F.	Importo da accertare
02.06	**E2052820**	TRASFERIMENTI PER IL POR 2014/2020 – QUOTA STATO – FONDO F.S.E.	**2.101**	1	E.2.01.01.01.000	**€ 2.132.480,94**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:
Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22 dicembre 2021.
Causale dell'accertamento: Avviso Pubblico n. 1/FSE/2022 per la gestione dell'annualità "ponte" 2022/2023 dell'operazione "Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"" POR FSE 2014/2020 – Sub-Azione 9.7.a
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Ministero dell'Economia e delle Finanze per euro 2.132.480,94.

PARTE SPESA:
CRA 02.06
Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario 2022
Spesa Ricorrente
Si dispone la prenotazione di impegno per complessivi **€ 15.232.006,74** a valere sul bilancio vincolato 2022, come da DGR 757/2022 e con imputazione sui seguenti capitoli:

Capitolo di spesa U1165971 "POR 2014 – 2020. Fondo FSE. Azione 9.7 Interventi volti all'Aumento e alla qualificazione dei servizi socio – sanitari ed educativi. Interventi per i minori – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. **Quota UE**"
Missione 12 – Programma 10 – Titolo 1 – Macroaggregato 4
Codice UE 3
Importo da prenotare nell'esercizio 2022: **Euro 12.185.605,39**
P.D.C. U.1.04.01.02.000 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)

Capitolo di spesa U1166971 "POR 2014 – 2020. Fondo FSE. Azione 9.7 Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio – sanitari ed educativi. Interventi per i minori – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. **Quota Stato**"
Missione 12 – Programma 10 – Titolo 1 – Macroaggregato 4
Codice UE 4
Importo da prenotare nell'esercizio finanziario 2022: **Euro 2.132.480,94**
P.D.C. U.1.04.01.02.000 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)

Capitolo di spesa U1167971 "POR 2014 – 2020. Fondo FSE. Azione 9.7 Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio – sanitari ed educativi. Interventi per i minori – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali. **Quota Regione**"
Missione 12 – Programma 10 – Titolo 1 – Macroaggregato 4
Codice UE 47

Importo da prenotare nell'esercizio finanziario 2022: **Euro 913.920,41**
P.D.C. U.1.04.01.02.000 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)

Causale della prenotazione di impegno: "Finanziamento Avviso Pubblico n. 1/FSE/2022, per la gestione della annualità "ponte" 2022/2023 dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori" POR FSE 2014/2020 – Sub-Azione 9.7.a

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- La prenotazione di spesa disposta con il presente atto risulta avere obbligazione giuridicamente vincolante, creditore certo ed esigibile nell'anno 2022.
- Dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: per l'erogazione disposta dal presente provvedimento non ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1-2 della l. n.136/2013", in quanto trattasi di Ente pubblico.
- Certificazione DURC: di dare atto che non sussistono i presupposti per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di specifiche disposizioni normative (MLPS nota prot 37/0018031/MA 007.A002del 27 ottobre 2014).
- Esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Trattasi di spesa non riconducibile ad alcuna delle fattispecie di cui all'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm. ii., dunque non assoggettata agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata norma.
- L'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente ad interim di Sezione
Dott.ssa Laura Liddo

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE *AD INTERIM* DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,
– e rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. **di dare atto** che la copertura finanziaria a valere sul capitolo di entrata E 2052810 per complessivi € 12.185.605,39 è assicurata a valere sull'accertamento n. 6022014988 già riscosso come indicato nella Sezione adempimenti contabili del presente atto;
3. **di accertare** in parte entrata **euro 2.132.480,94** a valere sul capitolo E2052820 del bilancio vincolato competenza 2022;
4. **di prenotare l'impegno complessivo di € 15.232.006,74** in favore dei soggetti beneficiari pubblici, individuati negli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi, secondo le modalità di cui alla Sezione adempimenti contabili;
5. **di dare atto che al riparto delle risorse in favore di ciascun beneficiario con contestuale impegno di spesa, a discarico della prenotazione assunta con il presente atto, si procederà con successivo provvedimento da adottarsi da parte della Sezione Inclusione Sociale Attiva**;

6. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alle scritture contabili di accertamento e prenotazione di impegno come specificato nella sezione "adempimenti contabili";
7. **di approvare:**
   a) **l'Avviso Pubblico n. 1/FSE/2022**, per la gestione della annualità "ponte" 2022/2023 dell'operazione "Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"" PO FSE 2014/2020 – Sub-Azione 9.7.a, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
   b) lo **schema di disciplinare** per l'attuazione degli interventi a titolarità pubblica, a valere sulle risorse del POR FESR/FSE Puglia 2014/2020, giusta D.G.R. n. 757/2022 per il finanziamento dell'Azione 9.7 – sub-azione 9.7.a del PO FESR/FSE 2014/2020 di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
   c) lo **schema di Progetto Attuativo**, di cui all'Allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
8. Di **dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
9. Di procedere con la sottoscrizione con i contitolari del trattamento dati solo a seguito di ricezione del Disciplinare, di cui all'allegato 2;
10. Il presente provvedimento:
    - adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 8 facciate, oltre agli allegati 1-2-3 (pubblicabili) di n. 35 facciate, per un totale di n. 48 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    - viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
    - viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
    - diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
    - sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
    - sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
    - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - sarà trasmesso all'assessorato al Welfare ;
    - sarà notificato agli Ambiti territoriali sociali/Consorzi pugliesi.

La Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale

Dr.ssa Laura Liddo

Firmato digitalmente

Allegato 1

Unione Europea

Regione Puglia

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020

POR PUGLIA 2014-2020

approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

AVVISO PUBBLICO

N. 1/FSE/2022

ASSE IX
"Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione"
Priorità 9iv
Azione 9.7 - Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi
Sub-Azione 9.7.a - Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio-educativi per minori

per la gestione della annualità "*ponte*" 2022/2023 dell'operazione "Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"

Il presente Allegato si compone di n. 24 pagine, inclusa la copertina

LA DIRIGENTE
della Sezione Inclusione sociale attiva
Dott.ssa Laura Liddo

LAURA LIDDO
27.06.2022
14:55:18 UTC

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI ... 3
A) NORMATIVA COMUNITARIA ... 3
B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI ... 3
Premesse ... 4
Art. 1 – Oggetto e finalità ... 5
Art. 2 - Soggetti coinvolti ... 6
Art. 3 - Unità di Offerta opzionabili con il Buono ... 6
Art. 4 - Requisiti per l'accesso al Buono ... 7
Art. 5 - Durata dell'Avviso - Annualità Operativa - Finestra temporale per la presentazione della domanda ... 7
Art. 6 - Dotazione finanziaria ... 7
Art. 7 – Disciplinare e Progetto attuativo ... 8
Art. 8 - Contratto di servizio ... 8
Art. 9 - Pagamento della tariffa contrattualizzata ... 9
Art. 10 - Modalità e termini per la presentazione della domanda ... 10
FASE A. Accreditamento del nucleo familiare ... 11
FASE B. Generazione del Codice Famiglia ... 11
FASE C. Compilazione e invio della domanda. Generazione del "Codice Domanda" ... 11
FASE D. Abbinamento della domanda e generazione del Preventivo di spesa ... 12
Art. 11 - Criteri di priorità e valutazione delle domande ... 13
Art. 12 - Istruttoria delle domande ... 14
Art. 13 - Graduatorie delle domande e convalida ... 15
Art. 14 - Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dal beneficio ... 15
Art. 15 - Attestazioni di frequenza e pagamento ... 16
Art. 16 - Obblighi per il referente del nucleo familiare ... 16
Art. 17 - Obblighi per l'Unità di Offerta ... 16
Art. 18 - Obblighi per l'Ambito Territoriale Sociale ... 17
Art. 19 - Motivi di non riconoscimento del Buono ... 17
Art. 20 - Divieto di cumulo ... 18
Art. 21 - Rispetto della privacy ... 18
Art. 22 - Responsabile Unico del Procedimento ... 18
Art. 23 - Informazioni sui contenuti dell'Avviso ... 18
Art. 24 - Disposizioni generali ... 18
Art. 25 - Riferimenti ... 19

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia, Sezione Inclusione Sociale Attiva, intende dare attuazione agli Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi in coerenza con la seguente normativa.

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e ss.mm. e ii.;
- Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute e ss.mm. e ii.;
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e ss.mm. e ii.;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001 e ss.mm. e ii.;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014 e ss.mm. e ii.;
- Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13/08/2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con C(2021) 9942 final del 22/12/2021.

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e ss.mm. e ii.;

- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, recante: Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia, e ss.mm. e ii.;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.;
- DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 118 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 9942 del 22/12/2021.
- Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2079 del 22/12/2020, recante: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017. Modifica criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma;
- Deliberazione della Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 1794 - POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii..;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 757 del 23/05/2022 - POR-POC Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.7. Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio sanitari ed educativi. Programmazione risorse per l'avvio della annualità 2022/2023 delle misure Buoni Servizio minori e Buoni Servizio Anziani e Disabili. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della giunta Regionale n. 858 del 15/06/2022 – PO FESR-FSE 2014-2020. Sub Azione 9.7aq "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" – Indirizzi operativi per l'adozione dell'Avviso Pubblico riferito all'erogazione del Buono servizio per minori nell'annualità operativa 2022-2023 e definizione dei criteri di riparto ai Soggetti Beneficiari pubblici;
- Atto Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013", come integrato e modificato da ultimo con A.D. n. 143 del 14/04/2022, recante: Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Premesse

La Regione Puglia promuove e favorisce la qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per minori sostenendo la domanda delle famiglie mediante l'utilizzo di titoli di acquisto denominati "buoni servizio", fruibili solo presso soggetti erogatori accreditati in un apposito Catalogo regionale e contrattualizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali.

Al fine di garantire l'erogazione dei Buoni Servizio per l'accessibilità ai servizi per la prima infanzia e per bambini e ragazzi, la Regione Puglia ha condiviso con il partenariato socioeconomico e istituzionale, la necessità di attivare una misura che, nel quadro di programmazione comunitaria 2014-2020, potesse assumere un ruolo strategico nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, sia per la valenza di intervento finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita e

di lavoro sia per favorire l'accessibilità di gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità socioeconomica ai servizi di qualità.

Con la D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 è stata avviata la SubAzione 9.7.a dell'Azione 9.7 dell'OT IX del POR PUGLIA FSE, con l'obiettivo di riconoscere i Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza finalizzati a favorire la piena accessibilità ai servizi essenziali delle persone e delle famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, rivolgendosi oltre che alla platea della prima infanzia, propriamente asili nido, sezioni primavera e centri ludici, anche ai centri socio educativi ed aperti per minori, di cui agli articoli 52 e 104 del regolamento regionale n. 4/2007.

Il Buono Servizio determina un abbattimento della tariffa contrattualizzata tra Unità di Offerta e Ambito territoriale sociale di riferimento, in relazione all'ISEE familiare. L'Avviso è stato avviato con la determinazione dirigenziale n. 865/2017 e ss.mm. e ii. ed ha riguardato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, attraverso risorse del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020.

Nell'ambito del medesimo POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 è stato attivato altresì lo strumento trasversale, denominato voucher di conciliazione, finalizzato a migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e che ha consentito alle famiglie pugliesi di accedere ad ulteriori tipologie di unità di offerta, quali le ludoteche, i servizi integrativi per la prima infanzia ed i servizi integrativi per il tempo libero.

Il sostegno agli interventi volti all'aumento ed alla qualificazione dei servizi socio-educativi tramite l'utilizzo del titolo di acquisto, rientra tra le azioni portanti anche del prossimo ciclo di programmazione del FSE+ 2021-2027, con l'obiettivo – declinato nell'OP4, Asse prioritario VII "Welfare e salute" - di rafforzare i servizi sociali di elevata qualità, accessibili e a prezzi contenuti, migliorare l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di protezione sociale attraverso lo sviluppo di servizi a livello di comunità e l'integrazione dei servizi sanitari, sociali e di assistenza a lungo termine.

Inoltre, con DGR n 1466 del 15/09/2021 la Regione Puglia, al termine di un percorso partecipativo, ha approvato l'Agenda di Genere, quale documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile.
L'asse 1 "Qualità della vita delle donne e degli uomini", scheda 4, della suddetta Agenda di genere prevede l'intervento di erogazione dei Buoni Servizio per il sostegno della domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza.
Per l'annualità 2022-2023, nelle more dell'attivazione della nuova programmazione europea, si rende necessario garantire continuità all'obiettivo programmato in sede comunitaria di maggiore accessibilità ai servizi e di qualificazione dei servizi di cura e socio-educativi, in attuazione delle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con proprio atto n. 858/2022.

L'operazione tiene conto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 65/2017, che colloca l'intero segmento di offerta dei servizi educativi da 0 a 6 anni sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione e della conseguente competenza dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola alla gestione del sistema relativo ai buoni servizio per la fascia di età 0 – 36 mesi.

Ai fini dell'operazione rileva altresì quanto previsto dall'art. 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm. e ii., in forza del quale il 31 dicembre 2023 termina il periodo di ammissibilità, utilizzo e rendicontazione delle risorse relative al Programma Operativo Regionale della Puglia FESR-FSE 2014-2020.
L'annualità 2022-2023 si pone, quindi, come un'annualità "*ponte*" tra il Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2014-2020, in fase di conclusione, ed il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2021-2027, che nel 2022 dovrebbe giungere a conclusione del negoziato con la Commissione Europea.

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso Pubblico ha come oggetto l'erogazione di un titolo d'acquisto differito denominato "Buono Servizio Minori" (di seguito indicato come "**Buono**"), in favore di nuclei familiari per l'abbattimento dei costi di frequenza dei minori presso le unità di offerta per i minori, accreditate ai sensi del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4.
2. L'Avviso si configura come un intervento finalizzato all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio educativi per minori, secondo la previsione della Priorità 9iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale" ex art. 3 del Reg. (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo per il Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020. Tale intervento, inoltre, è coerente con l'art. 4 comma 1 lettera k del Reg. (UE) n. 1057/2021 relativo alla regolamentazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 del Fondo Sociale Europeo+.
3. Ai fini dell'attuazione del presente Avviso Pubblico, si fa specifico rimando:

a. al Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22.12.2021, il quale prevede l'Azione 9.7 "Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi" ed in particolare la Sub Azione 9.7a "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori", giusta azioni dell'Accordo di partenariato n. 9.3.3 e 9.3.4;

b. al "Patto per la Puglia", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 667 del 16 maggio 2016, contenente l'elenco di interventi considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia, tra cui la linea d'azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione";

c. al Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, "Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e ss.mm.ii. (di seguito indicato come "Regolamento");

d. all'elenco delle unità di offerta iscritte al Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza (di seguito indicato come "Catalogo"), approvato con determinazione dirigenziale di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020, come modificato da ultimo con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021;

e. agli Indirizzi operativi per l'adozione dell'Avviso Pubblico riferito all'erogazione del Buono Servizio Minori nell'annualità operativa 2022/2023, approvati con D.G.R. n. 858/2022.

Art. 2 - Soggetti coinvolti

1. I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste dal presente Avviso Pubblico, avvalendosi della piattaforma informatica disponibile all'indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO 2022, sono:

   a. Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, assegnazione e riparto agli Ambiti Territoriali delle risorse finanziarie;

   b. Ambito Territoriale Sociale, titolare *ex lege* delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, soggetto beneficiario e responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione del presente Avviso;

   c. Unità di Offerta iscritta nel Catalogo Telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, quali soggetti erogatori delle prestazioni;

   d. Referente del Nucleo Familiare richiedente il Buono, destinatario finale dell'intervento, laddove per referente si intendono: il genitore esercente la potestà genitoriale incluso nel nucleo familiare di cui fa parte il minore che frequenta l'unità di offerta, costituito ai sensi dell'art. 3 e seg, DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, il soggetto affidatario nei casi di minore in affidamento, il tutore nel caso di minore collocato presso comunità educative;

   e. Delegato: il soggetto eventualmente delegato dal referente del nucleo familiare alla presentazione della domanda di accesso al Buono.

Art. 3 - Unità di Offerta opzionabili con il Buono

1. Il Buono può essere richiesto dal Referente del Nucleo Familiare, ovvero da suo delegato, per la frequenza del minore presso le seguenti tipologie di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo Regionale, nel rispetto e secondo quanto disposto con particolare riferimento alla tipologia e fascia di età dell'utenza e al rapporto operatore/utente previsti nel Regolamento:

   a. art. 52 del Regolamento "centro socio-educativo diurno" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni);

   b. art. 89 del Regolamento "ludoteca" (per minori di età compresa tra 3 e 12 anni);

   c. art. 103 del Regolamento "servizi educativi e per il tempo libero" (per minori di età compresa tra 3 e 14 anni);

   d. articolo 104 del Regolamento "centro aperto polivalente per minori" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni).

2. Il Buono è fruibile esclusivamente presso le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza comprese nell'elenco di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020 e ss. mm. e ii., **nel limite massimo del numero di posti autorizzati con la stessa determinazione**.

Art. 4 - Requisiti per l'accesso al Buono

1. I requisiti per l'accesso al Buono sono i seguenti:
   a. età minima del minore, prevista dal Regolamento per la frequenza di ciascuna delle tipologie di strutture e di servizi iscritte nel Catalogo, compiuta entro il 31 dicembre 2022. Il minore inizia a frequentare l'unità di offerta al compimento dell'età richiesta come precisato al precedente art. 3 comma 1;
   b. residenza o domicilio in Puglia del minore;
   c. ISEE ordinario 2022, ovvero ISEE minorenni 2022, laddove ne ricorrano le condizioni, non superiore a 20.000,00 euro.

Art. 5 - Durata dell'Avviso - Annualità Operativa - Finestra temporale per la presentazione della domanda

1. Il presente Avviso ha validità esclusivamente in riferimento all'annualità operativa 2022/2023, c.d. annualità "*ponte*".
2. Nell'ambito dei termini complessivi di validità del presente Avviso Pubblico di cui al precedente comma 1, l'Annualità Operativa "*ponte*" decorre dal 1° settembre 2022 al 31 luglio 2023, nel rispetto dei limiti di stanziamento progressivo di cui al successivo art. 6, comma 2.
3. Per la presentazione della domanda di accesso al Buono da parte del referente del Nucleo familiare, ovvero da suo delegato, con le modalità di cui al successivo art. 10 FASE C, è attivata una finestra temporale decorrente **dalle h. 9,00 del giorno 5 luglio 2022 alle h. 12,00 del giorno 28 luglio 2022**.
4. **La procedura di abbinamento minore - posto a Catalogo di cui al successivo art. 10 FASE D ha inizio dalle h. 9,00 del 5 luglio 2022 e termina alle h. 12,00 del giorno 4 agosto 2022**.
5. **Le domande non abbinate ai sensi del successivo art. 10 FASE D, decadono.**
6. Per eccezionali e motivate esigenze sarà valutata la possibilità di adottare una proroga ai predetti termini.

Art. 6 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie attivate dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Azione 9.7, Sub Azione 9.7.a, disponibili per erogare il Buono ai sensi del presente Avviso ammontano a complessivi **Euro 15.232.006,74**, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 757 del 23/05/2022.

Tabella 1

Asse Prioritario	IX – Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo Specifico	9 d)
Titolo obiettivo specifico e RA 9.3	Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e socioeducativi al fine di supportare i percorsi di inclusione attiva promuovendo l'accesso ai servizi di qualità rivolti ai bambini e alle persone adulte e anziane con limitata autonomia e che richiedano elevati carichi di cura, fabbisogno di conciliazione, qualità dei contesti di vita e piena accessibilità dei servizi.
Azione del POR	9.7 Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi
Indicatore di Out-put	ESF-CO14 Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico

2. Le predette risorse, da allocarsi secondo le finalizzazioni di spesa che ogni Ambito Territoriale definisce in apposito progetto attuativo, garantiscono il finanziamento del periodo 1° settembre 2022 – 31 marzo 2023 dell'annualità operativa come definita al precedente art. 5, entro i limiti del finanziamento assegnato e fatta

salva la possibilità di finanziare il restante periodo, aprile – luglio 2023, in conseguenza di eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili.

3. In relazione al precedente comma 2, potranno essere utilizzate eventuali risorse rivenienti da differenti fonti di finanziamento, quali il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 del Patto per il Sud, risorse del Bilancio Autonomo/vincolato regionale e fonti derivanti dagli strumenti della Politica di Coesione Nazionale o Europea in corso di adozione, di cui al Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2021-2027.
4. Resta salva la possibilità da parte dell'Ambito Territoriale di destinare risorse proprie.

Art. 7 – Disciplinare e Progetto attuativo

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente Avviso, l'Ambito Territoriale e la Regione Puglia sottoscrivono apposito Disciplinare regolante i rapporti tra la stessa Regione ed il Comune capofila, ovvero il Consorzio, per l'attuazione della Sub Azione 9.7a del POR 2014 – 2020.
2. Il Progetto attuativo definisce il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili dagli Ambiti tra le diverse tipologie di unità di offerta di cui al precedente art. 3 comma 1, aventi sede operativa nell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, sulla base della programmazione degli interventi da attuare sul territorio di competenza, assicurando in ogni caso la priorità ai servizi di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento.
3. Per il corretto funzionamento delle procedure di competenza, l'Ambito Territoriale Sociale nel Progetto attuativo può finalizzare risorse finanziarie, entro il limite massimo del 2% del fondo assegnato dalla Regione Puglia, per la copertura di:
   a. costi di personale addetto alle attività di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno esclusivamente dedicato, in ragione delle tempistiche previste dall'Avviso in esame e dal Disciplinare di cui al precedente comma 1;
   b. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
   c. costi sostenuti per la gestione delle attività relative all'acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.
4. Il Progetto attuativo deve essere approvato dall'Ambito Territoriale e presentato a Regione Puglia nei termini stabiliti dal Disciplinare.

Art. 8 - Contratto di servizio

1. **Al fine di dare avvio alle procedure previste dal presente Avviso**, **a seguito della sottoscrizione del Disciplinare con Regione Puglia l'Ambito Territoriale Sociale sottoscrive con l'Unità di Offerta iscritta nel Catalogo un contratto di servizio**, che indica la tariffa da corrispondere e disciplina gli obblighi reciproci connessi allo svolgimento delle attività per tutto il periodo di validità del presente Avviso Pubblico.
2. Il contratto di servizio, adempimento preliminare allo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso Pubblico, si configura quale "contratto normativo", dal quale non discende alcun obbligo economico in capo all'Ambito Territoriale nei confronti dell'unità di offerta contraente. L'addendum di cui al successivo articolo 13 comma 4 quantifica l'importo massimo assegnabile all'unità di offerta avente una domanda ammessa e finanziabile e rappresenta l'effettivo contratto che definisce i contenuti attuativi.
3. Il contratto di servizio riporta, altresì, la clausola di conoscenza e accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso.
4. La sottoscrizione ed il caricamento in piattaforma del contratto di servizio è condizione necessaria per effettuare l'abbinamento minore – posto a Catalogo di cui al successivo art. 10 FASE D.
5. La tariffa contrattualizzata è posta a base del valore del Buono ed è da ritenersi comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA, laddove applicata. La stessa è:
   - **mensile** per le unità di offerta di cui al precedente articolo art. 3 comma 1 lettere a), d);
   - **giornaliera** per le unità di offerta di cui alle lettere b) e c) dello stesso articolo 3.
6. L'Ambito Territoriale Sociale definisce la tariffa dell'annualità operativa 2022/2023, comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, tenendo conto della media ponderata delle tariffe

contrattualizzate nell'anno educativo 2021/2022, per ciascuna tipologia di servizio offerto, individuata con la D.G.R. n. 858 del 15/06/2022 e riportata nella seguente tabella:

Tabella 2

Tipologia di servizio per articolo del regolamento regionale n. 4/2007	Media ponderata della tariffa mensile	Media ponderata della tariffa giornaliera
Articolo 52: Centro socio educativo diurno	634,68 euro	*Cella vuota*
Articolo 89: Ludoteca	*Cella vuota*	13,57 euro
Articolo 103: Servizi educativi e per il tempo libero	*Cella vuota*	11,47 euro
Articolo 104: Centro aperto polivalente per minori	422,52 euro	*Cella vuota*

7. La media ponderata delle tariffe di cui al precedente comma rappresenta l'importo massimo di contrattualizzazione per l'annualità operativa 2022/2023; pertanto gli Ambiti Territoriali e le unità di offerta:
   - confermano la tariffa contrattualizzata nell'anno educativo 2021/2022, laddove la stessa sia minore o uguale alla suddetta tariffa media ponderata;
   - contrattualizzano una tariffa non superiore alla tariffa ponderata, laddove la tariffa contrattualizzata nell'anno educativo 2021/2022 sia superiore alla stessa;
   - definiscono una tariffa che tenga conto del piano dei costi presentato dall'unità di offerta e comunque in misura non superiore alla richiamata tariffa ponderata, laddove nell'anno educativo 2021/2022 l'unità di offerta non abbia sottoscritto alcun contratto di servizio.
8. Per l'accoglienza di un minore con disabilità, **attestata da idonea documentazione medica** da esibire all'Ambito Territoriale competente dell'istruttoria delle domande, per il quale occorra assicurare uno standard aggiuntivo di personale ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento, **l'Unità di Offerta e l'Ambito Territoriale contrattualizzano una tariffa aggiuntiva sulla quale non è corrisposta alcuna compartecipazione alla spesa da parte del nucleo familiare**.

Art. 9 - Pagamento della tariffa contrattualizzata

1. Il pagamento della tariffa contrattualizzata ai sensi del precedente art. 8 è corrisposto all'Unità di Offerta con le seguenti modalità:
   a. in quota parte dall'Ambito Territoriale Sociale, tramite il Buono;
   b. in quota parte, a titolo di compartecipazione alla spesa, dal Referente del Nucleo Familiare nella seguente misura:

Tabella 3 Scaglioni per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento

SCAGLIONI ISEE	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DELLA FAMIGLIA
da 0 a € 3.000,99	€ 0,00
da € 3.001,00 a € 7.500,99	€ 20,00
da € 7.501,00 a 10.000,99	€ 20,00 + 5% del valore residuo della tariffa
da € 10.001,00 a € 13.000,99	€ 25,00 + 5% del valore residuo della tariffa
da € 13.001,00 a € 15.000,99	€ 25,00 + 10% del valore residuo della tariffa
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 30,00 + 15% del valore residuo della tariffa

Tabella 4 Scaglioni per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli art. 89 e 103 del Regolamento

SCAGLIONI ISEE	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DELLA FAMIGLIA
da 0 a € 3.000,99	€ 0,00
da € 3.001,00 a € 7.500,99	€ 25,00 + 5% del valore residuo della tariffa
da € 7.501,00 a 10.000,99	€ 25,00 + 10% del valore residuo della tariffa
da € 10.001,00 a € 13.000,99	€ 25,00 + 15% del valore residuo della tariffa
da € 13.001,00 a € 15.000,99	€ 35,00 + 20% del valore residuo della tariffa
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 35,00 + 25% del valore residuo della tariffa

2. La tariffa integrativa per l'accoglienza di un minore disabile, di cui al precedente art. 8 comma 8, deve essere sommata al valore del Buono di cui alla precedente lettera "a".
3. Il pagamento del Buono da parte dell'Ambito Territoriale Sociale è subordinato:
   1. alla convalida delle domande ai sensi del successivo art. 13, comma 5;
   2. al permanere dell'iscrizione nel Catalogo dell'unità di offerta per l'intero periodo di riferimento;
   3. alla frequenza del minore presso l'unità di offerta opzionata dal referente del nucleo familiare.
4. Laddove ad esito di verifiche risulti che l'unità di offerta non abbia mantenuto lo standard in un determinato arco temporale, il Buono è riconosciuto solo nel periodo in cui detto standard è stato assicurato. Nel caso di applicazione di una tariffa mensile il Buono verrà calcolato proporzionalmente al numero dei giorni per i quali è assicurato il predetto standard.
5. Il pagamento della tariffa contrattualizzata consegue alla conservazione del posto **durante il periodo di frequenza** del minore, nei limiti di quanto previsto dal successivo articolo 14 comma 2 lettere "a" e "b". Laddove è applicata una tariffa mensile, il Buono sarà riconosciuto per l'intera mensilità.

Art. 10 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

La procedura per la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare o delegato, la presa in carico e l'inoltro della domanda all'Ambito Territoriale Sociale tramite la funzione di abbinamento da parte dell'Unità di Offerta, sono effettuate con le modalità riportate di seguito e disponibili all'indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it- **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO 2022**

Il referente del nucleo familiare deve essere in possesso delle credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale, di livello 2 e di una attestazione ISEE 2022 ordinario o ISEE minorenni, laddove ne ricorrano le condizioni, non superiore a 20.000 Euro ed in corso di validità.

Qualora il referente del nucleo familiare non sia in possesso di credenziali SPID sarà possibile procedere alla presentazione della domanda solo previa delega ad un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID. In tal caso, il referente del nucleo familiare dovrà consegnare al delegato la delega, il codice fiscale del dichiarante DSU ed il numero di protocollo con data di rilascio riferiti alla DSU, preliminare al calcolo dell'ISEE.

L'attestazione ISEE è rilasciata dall'INPS o dagli Enti Convenzionati (CAF, Comuni, etc.) previa presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica da parte del richiedente.

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito https://www.spid.gov.it.

Le successive FASI A e B, di seguito riportate, sono descritte in dettaglio nel "Manuale per la procedura telematica di accreditamento al portale Bandi Puglia Sociale", disponibile al presente link https://app.sistema.puglia.it/ords/f?p=10000:5030

FASE A. Accreditamento del nucleo familiare

Il referente familiare o delegato accede alla piattaforma per la procedura telematica di presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID, rilasciate da un fornitore accreditato. Nel caso di primo accesso, dovrà fornire anche il proprio numero di telefono cellulare e il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica, ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il referente familiare o delegato è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

La procedura telematica prevede l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal referente o delegato e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare del referente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica.

Il Referente, ovvero suo delegato, in qualsiasi momento può effettuare l'accreditamento sulla piattaforma telematica dedicata; tale procedura è condizione necessaria a generare un "**Codice Famiglia**".

FASE B. Generazione del Codice Famiglia

Al termine della fase di accreditamento del nucleo familiare, **previa convalida,** il sistema genera il "Codice Famiglia" e lo invia tramite SMS al numero di cellulare e tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica, indicati nella fase di accreditamento del nucleo familiare.

Per effetto di una cooperazione applicativa tra i sistemi INPS e la piattaforma telematica regionale, l'anagrafica del nucleo familiare è generata automaticamente sulla base delle informazioni dichiarate nella DSU preliminare al rilascio dell'attestazione ISEE 2022**. Ne consegue che non possono essere modificati i dati relativi alla composizione del nucleo familiare, se non aggiornando la stessa dichiarazione ISEE.**

Il Codice Famiglia risulta valido, ai fini della presente procedura, se generato tramite una attestazione ISEE in corso di validità nell'anno solare di riferimento; pertanto il Codice Famiglia acquisito fino al 31.12.2021 non è valido ed occorre richiedere un nuovo Codice Famiglia per l'annualità 2022 relativamente all'ISEE 2022**.**

Il nucleo familiare già in possesso del Codice Famiglia acquisito tramite attestazione ISEE 2022 può utilizzare il medesimo Codice.

In ogni caso è necessario integrare o aggiornare obbligatoriamente le informazioni relative ai componenti del nucleo familiare riguardanti la residenza e il domicilio, lo stato di occupazione, i titoli di studio, e lo stato di eventuale disabilità richieste dalla piattaforma informatica tramite l'apposita funzione.

Dopo aver inserito tutti i dati richiesti è possibile compilare la domanda di accesso al Buono come di seguito indicato, rappresentando che nello stesso periodo il minore non può frequentare più unità di offerta avvalendosi del Buono.

FASE C. Compilazione e invio della domanda. Generazione del "Codice Domanda"

Dopo aver effettuato l'accreditamento con conseguente generazione del Codice Famiglia, ove ricorrano i requisiti di cui al precedente art. 4, il referente del nucleo familiare o delegato compila ed invia la domanda di accesso al Buono scegliendo tra le Unità di Offerta opzionabili di cui al precedente articolo 3.

La compilazione e l'invio della domanda possono essere effettuati esclusivamente on-line, accedendo all'indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it - PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO 2022, previa autenticazione con credenziali SPID Livello 2 e solo dopo aver ultimato le precedenti fasi "A" e "B".

La procedura di presentazione della domanda è "a termine" in quanto può essere effettuata **esclusivamente nei termini della finestra temporale di cui al precedente art. 5**, fatte salve eventuali proroghe disposte con specifici atti, cliccando su "inserisci nuova domanda".

All'avvio della procedura di compilazione della domanda viene assegnato un "Codice Domanda"; il Referente del nucleo familiare o suo delegato procede con l'inserimento delle seguenti informazioni:

a. le generalità del minore per il quale si chiede il Buono;

b. la tipologia di offerta del servizio tra quelle indicate al precedente art. 3, tenendo conto in ogni caso del compimento dell'età del minore: il minore deve aver compiuto l'età minima prevista dal Regolamento regionale n. 4/2007 per la tipologia di Unità di offerta opzionata entro il 31 dicembre 2022;

c. l'Unità di Offerta opzionata;

Terminata la compilazione telematica, il referente del nucleo familiare o suo delegato, clicca sul tasto **INVIA.**

Dalla piattaforma telematica è generata la domanda di accesso al Buono (Modello A), in formato pdf con sigillo elettronico, riportante tutti i dati inseriti in piattaforma, alla quale è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso. Il predetto protocollo attesta l'avvenuta corretta trasmissione della domanda per il tramite della piattaforma regionale, **non configurandosi come acquisizione della domanda da parte dell'Ambito territoriale di riferimento, ai fini della relativa istruttoria di cui al successivo articolo 12.**

La piattaforma, tramite un messaggio di Posta Elettronica Certificata di conferma, provvede a notificare l'esito di INVIO e di acquisizione della domanda all'indirizzo di posta elettronica indicato dal Referente o suo delegato. La domanda generata e i dati di acquisizione e protocollo sono resi disponibili nella piattaforma telematica.

Qualora il referente, o il suo delegato, non clicchi sul tasto **INVIA** entro i termini previsti dal presente Avviso, la domanda non risulta presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dall'Ambito Territoriale Sociale per l'istruttoria di competenza.

Per lo stesso minore non può essere richiesto il Buono per l'accesso a diverse unità di offerta nello stesso periodo.

Successivamente all'invio della domanda, occorre contattare l'unità di offerta opzionata al fine di completare l'abbinamento del minore al posto disponibile, con le modalità di cui alla successiva FASE "D".

Non è possibile modificare una domanda già inviata e nel caso in cui si verifichi la necessità di modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata è necessario:

- annullare la domanda già inoltrata, richiamandola ed inserendo il codice domanda nell'apposita procedura di annullamento. All'annullamento è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo.
- successivamente compilare una nuova domanda.

L'annullamento dovrà essere effettuato entro un'ora prima della scadenza dei termini previsti dalla finestra di presentazione della domanda.

Qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 4, il referente o suo delegato può presentare una domanda di accesso al Buono per ogni componente del nucleo familiare.

FASE D. Abbinamento della domanda e generazione del Preventivo di spesa

La procedura di abbinamento è operativa contestualmente alla fase di presentazione della domanda da parte della famiglia ed è attivabile in presenza esclusivamente di una domanda inviata.

Per avviare l'abbinamento della domanda, l'Unità di Offerta opzionata deve:

- aver sottoscritto con l'Ambito Territoriale Sociale, ove ha sede operativa l'unità di offerta, apposito contratto di servizio di cui al precedente art. 8;
- aver acquisito da parte del referente del nucleo familiare il codice domanda attribuito dalla piattaforma e l'eventuale documentazione medica attestante lo stato di disabilità del minore, la quale dovrà essere caricata in piattaforma.

L'unità di offerta è tenuta ad effettuare l'abbinamento, nel limite massimo del numero di posti autorizzati con la determinazione dirigenziale di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020 e ss. mm. e ii., secondo l'ordine cronologico di acquisizione del codice domanda e, in caso di parità, secondo l'ordine di invio telematico della domanda.

Ai fini dell'abbinamento, l'unità di offerta genera il preventivo di spesa sulla base:

- della durata del servizio scelto, nel rispetto del vincolo di cui al precedente articolo 6 comma 2, tenendo comunque conto del compimento dell'età minima del minore richiesta dal Regolamento regionale e specificata al precedente articolo 4 e
- della tariffa contrattualizzata con l'Ambito territoriale sociale di riferimento.

Il preventivo di spesa riporta:

- l'impegno da parte del referente del nucleo familiare a versare la quota di compartecipazione, secondo le modalità di cui al precedente art. 9,
- Il periodo di validità, dal 1° settembre 2022 al 31 luglio 2023,
- Il periodo di efficacia iniziale dal 1° settembre 2022 – 31 marzo 2023 e la previsione dell'estensione del periodo di efficacia dal 1° aprile al 31 luglio 2023 subordinatamente al verificarsi della condizione di disponibilità di ulteriori risorse, ai sensi del precedente articolo 6 comma 3.

L'importo del preventivo di spesa sarà in prima istanza calcolato per il periodo 1° settembre 2022 – 31 marzo 2023 e l'eventuale estensione temporale dell'efficacia del preventivo generato sarà gestita con apposita procedura posta in capo all'Ambito territoriale sociale di riferimento.

Per completare la procedura di ABBINAMENTO minore - posto a Catalogo, l'unità di offerta:

– carica in Piattaforma il preventivo generato, debitamente sottoscritto dall'unità di offerta e dal Referente del nucleo Familiare;
– carica in piattaforma l'eventuale documentazione medica attestante lo stato di disabilità di cui al precedente comma 8;
– seleziona la funzione di "conferma", **pena l'irricevibilità della domanda** e il conseguente mancato inoltro all'Ambito territoriale competente ai fini dell'istruttoria.

L'abbinamento è da intendersi esclusivamente quale prerequisito necessario all'espletamento dell'istruttoria di cui al successivo art. 12, per cui non si configura in alcun modo quale riconoscimento del diritto di frequentare l'Unità di Offerta opzionata dal Referente del Nucleo Familiare usufruendo del Buono.

Con l'operazione di abbinamento la domanda e l'eventuale documentazione, caricate dall'unità di offerta, sono rese disponibili all'Ambito Territoriale Sociale al fine di effettuare l'istruttoria secondo le modalità di cui al successivo art. 12.

Le domande inviate e non abbinate entro i termini temporali previsti dalla finestra di riferimento decadono.

Con specifico ed esclusivo riferimento alla fattispecie di cui all'articolo 6, comma 2, a seguito dell'approvazione di eventuale nuovo atto di riparto e assegnazione di fondi aggiuntivi per il prosieguo dell'operazione, per tutte le **domande ammesse e finanziate** in esito alla graduatoria definitiva di cui al successivo articolo 13, c.d. graduatoria "originaria", gli abbinamenti saranno d'ufficio estesi di ulteriori 4 mesi (sino al limite massimo del 31 luglio 2023). Per consentire all'Ambito Territoriale di riferimento di avviare le successive fasi, sarà attivata apposita procedura.

Art. 11 - Criteri di priorità e valutazione delle domande

1. Conclusa la procedura di abbinamento minore – posto a Catalogo, ai sensi del precedente art. 10 FASE "D", la piattaforma genera **graduatorie provvisorie** delle domande di accesso al Buono, con le modalità di cui al successivo art. 13 comma 1, sulla base dei criteri di ordinamento di cui al successivo comma 2.

2. Al fine di determinare la graduatoria provvisoria di cui al precedente comma, è attribuito un punteggio compreso da 0 a 100, sulla base delle autodichiarazioni rese al momento della compilazione della domanda e del valore dell'ISEE 2022, secondo i seguenti criteri:
    a. condizione economica del nucleo familiare tenendo conto dell' ISEE ordinario 2022, ovvero ISEE minorenni laddove ne ricorrano le condizioni;
    b. carichi di cura familiare;
    c. condizione lavorativa delle figure genitoriali;
3. Sulla base dei criteri di cui al comma 2, ad ogni domanda è assegnato un punteggio così determinato:

Tabella 5 punteggi del nucleo familiare per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento

a. Condizione economica del nucleo familiare (valore ISEE) max punti 50
Il punteggio massimo di pt. 50 è attribuito per un valore di ISEE pari a "0". Per gli altri valori di ISEE si applica la seguente formula per l'attribuzione del punteggio:
50 – (valore ISEE / 400) = punteggio *(da arrotondarsi alla 3° cifra decimale)*

b . Carichi di cura familiare max punti 30 così determinati:	
In presenza nel nucleo familiare di componenti disabili:	**Pt. 30**
In assenza nel nucleo familiare di componenti disabili:	
Nucleo composto da 2 componenti minori	**Pt. 15**
Nucleo composto da 3 componenti minori	**Pt. 20**
Nucleo composto da 4 o più componenti minori	**Pt. 30**
c. Condizione lavorativa delle figure genitoriali max punti 20 così determinati:	
nucleo familiare composto da entrambe le figure genitoriali, di cui solo uno è lavoratore:	**Pt. 15**
nucleo familiare composto da entrambe le figure genitoriali lavoratrici	**Pt. 10**
nucleo familiare monogenitoriale con genitore lavoratore	**Pt. 20**
nucleo familiare, anche monogenitoriale, in cui nessun genitore lavora	**Pt. 20**

Tabella 6: punteggi del nucleo familiare per la frequenza presso le unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento

a. Condizione economica del nucleo familiare (valore ISEE) max punti 40	
Il punteggio massimo di pt. 40 è attribuito per un valore di ISEE pari a "0". Per gli altri valori di ISEE si applica la seguente formula per l'attribuzione del punteggio:	
40 – (valore ISEE / 500) = punteggio *(da arrotondarsi alla 3° cifra decimale)*	
b . Carichi di cura familiare max punti 30 così determinati:	
In presenza nel nucleo familiare di componenti disabili:	**Pt. 30**
In assenza nel nucleo familiare di componenti disabili:	
Nucleo composto da 2 componenti minori	**Pt. 15**
Nucleo composto da 3 componenti minori	**Pt. 20**
Nucleo composto da 4 o più componenti minori	**Pt. 30**
c. Condizione lavorativa delle figure genitoriali max punti 30 così determinati:	
nucleo familiare composto da entrambe le figure genitoriali, di cui solo uno è lavoratore:	**Pt. 25**
nucleo familiare composto da entrambe le figure genitoriali lavoratrici	**Pt. 15**
nucleo familiare monogenitoriale con genitore lavoratore	**Pt. 30**
nucleo familiare, anche monogenitoriale, in cui nessun genitore lavora	**Pt. 30**

4. Il punteggio, determinato con le modalità di cui al presente articolo, definisce l'ordine con il quale l'Ambito territoriale effettua l'istruttoria di cui al successivo art. 12. Ciascuna unità di offerta potrà visualizzare la posizione in graduatoria delle domande di competenza.
5. A parità di punteggio, la collocazione in graduatoria delle domande è determinata dall'ordine cronologico di invio delle domande.

Art. 12 - Istruttoria delle domande

1. L'Ambito Territoriale Sociale effettua l'istruttoria delle domande abbinate rispettando l'ordine automaticamente definito dalla piattaforma ai sensi del precedente art. 11, esaminando la completezza e la regolarità formale delle domande nonché le eventuali cause di inammissibilità delle stesse di cui al successivo art. 14 comma 1.

2. Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione dell'istruttoria, verrà inoltrata richiesta di integrazione al referente del nucleo familiare o delegato all'indirizzo certificato durante la fase di accreditamento del nucleo familiare e all'Unità di Offerta. Le integrazioni devono essere acquisite dall'unità di offerta e trasmesse all'Ambito Territoriale per il tramite della piattaforma, **entro il termine di 10 giorni dalla richiesta pena l'inammissibilità** della domanda ai sensi del successivo art. 14 comma 1 lettera "e". L'Ambito Territoriale Sociale effettua controlli, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti, secondo le disposizioni degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, procedendo nei casi di dichiarazioni mendaci ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
3. Qualora ai sensi del comma 2 del presente articolo il RUP istruttore di Ambito riscontri la necessità di aggiornare la piattaforma dedicata alla gestione dei Buoni, al fine di assicurare la conformità dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni rese dal nucleo familiare in sede di invio della domanda, provvede alla modifica degli stessi e alla eventuale rideterminazione del punteggio e, dunque, al riposizionamento della domanda in graduatoria.

Art. 13 - Graduatorie delle domande e convalida

1. L'Ambito Territoriale Sociale, conclusa l'istruttoria tramite la funzione predisposta in piattaforma genera due distinte graduatorie delle domande di accesso al Buono e precisamente:
   a. graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui agli articoli 52, e 104 del Regolamento;
   b. graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento;
2. L'Ambito Territoriale, con provvedimento amministrativo, approva entro i termini previsti dalla Legge le graduatorie di cui al comma 1 ed entro i limiti di stanziamento del Progetto attuativo.
3. Le graduatorie hanno validità ed esplicano i loro effetti fino alla conclusione dell'annualità operativa 2022/2023, come definita al precedente articolo 5, e nei limiti di quanto definito al successivo comma 7.
4. Successivamente all'approvazione delle graduatorie, l'Ambito Territoriale sottoscrive un addendum al contratto di servizio con le sole Unità di offerta aventi domande ammesse e finanziabili, nei limiti delle somme ripartite ed indicate nel Progetto attuativo. Ai fini della determinazione dell'importo dell'addendum si considera il valore indicato nel preventivo di spesa relativo alla quota di Buono per il periodo 1° settembre 2022 – 31 marzo 2023.
5. L'Ambito Territoriale Sociale procede con la **convalida** delle domande per le quali è stato sottoscritto l'addendum.
6. **Dalle domande non Convalidate non discende alcuna obbligazione nei confronti dell'Ambito Territoriale Sociale.**
7. **Le domande collocate in graduatoria ma non finanziate restano valide fino al 31/03/2023** ai soli fini dell'eventuale scorrimento e nei limiti delle risorse finanziarie resesi disponibili anche a seguito di eventuali revoche o rinunce ai sensi del successivo articolo 14, con validità del Buono dal 1° settembre 2022**.**
8. A seguito di ulteriori attivazioni di risorse da parte della Regione Puglia, l'Ambito Territoriale è abilitato a convalidare l'estensione dell'efficacia temporale del preventivo per gli ulteriori 4 mesi, relativamente alle sole istanze di buoni servizio "ammesse e finanziate" in esito alla graduatoria definitiva, c.d. "*graduatoria originaria*", per poi procedere alla sottoscrizione di appositi *addenda* contrattuali.

Art. 14 - Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dal beneficio

1. **E' ritenuta non ammissibile** dall'Ambito Territoriale, mediante apposita funzione predisposta nella piattaforma informatica (istruita-non ammissibile), la domanda:
   a. presentata in assenza dei requisiti di accesso di cui al precedente art. 4;
   b. presentata oltre i termini stabiliti dall'art. 5;
   c. inoltrata con modalità diverse da quelle indicate al precedente art. 10;
   d. per la quale non sia stato sottoscritto il preventivo generato dall'unità di offerta e non sia stato concluso l'abbinamento;
   e. per la quale il referente del nucleo familiare o il delegato non presenti, per il tramite dell'unità di offerta opzionata, le integrazioni di cui all'art. 12 comma 2.
2. Il minore frequentante l'unità di offerta che usufruisce del Buono **è escluso dal beneficio** dall'Ambito Territoriale di riferimento, mediante la funzione "**revoca**" predisposta in piattaforma, nei seguenti casi:

a. se non frequenta, senza giustificato motivo, il servizio opzionato per 30 giorni consecutivi, non contemplando in tale calcolo le eventuali giornate di sospensione del servizio da parte dell'unità di offerta esclusivamente relative a festività e/o chiusure natalizie. Tutte le altre festività e/o periodi di chiusura dell'Unità di offerta saranno computate ai fini del calcolo delle assenze. Ai fini del presente Avviso è considerata assenza per giustificato motivo l'assenza per malattia del minore nonché l'assenza per l'eventuale quarantena fiduciaria, come da normativa vigente, imposta al minore o ai componenti del nucleo familiare del minore, debitamente documentate;

b. se non frequenta il servizio opzionato per oltre 60 giorni solari consecutivi, anche in presenza di giustificato motivo.

c. nel caso in cui l'Unità di offerta opzionata dal nucleo familiare è stata cancellata dal Catalogo ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse. L'esclusione opera dal momento in cui l'Unità di offerta risulta cancellata;

d. su segnalazione dell'unità di offerta per gravi motivi (mancato rispetto del regolamento di funzionamento della struttura/servizio, grave inadempienza, mancato rispetto del presente Avviso Pubblico).

3. Ai fini della fruizione del Buono, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assenze del minore frequentante i servizi educativi, deve essere giustificata mediante caricamento in piattaforma della documentazione, esclusivamente l'assenza rilevante ai fini della perdita del beneficio ai sensi del precedente del comma 1, lettere "a" e "b".

4. Il minore che frequenta l'unità di offerta usufruendo del Buono, a fronte di formale rinuncia, **è escluso** dal beneficio dall'Ambito Territoriale di riferimento mediante la funzione "**rinuncia espressa**" predisposta in piattaforma.

Art. 15 - Attestazioni di frequenza e pagamento

1. L'unità di offerta iscritta nel Catalogo ed il referente del nucleo familiare, non prima del termine del mese solare di riferimento, verificata l'effettiva frequenza del minore sulla base delle presenze registrate nell'apposito registro elettronico, sottoscrivono l'attestazione di frequenza mensile e di pagamento della quota di compartecipazione, come generata dalla piattaforma informatica. L'unità di offerta provvede alla sottoscrizione dell'attestazione con firma digitale, mentre il Referente del nucleo familiare provvede alla sottoscrizione alternativamente con firma elettronica generata dalla piattaforma o con firma autografa della copia cartacea dell'attestazione sottoscritta dall'Unità di Offerta. Nel caso di domanda presentata per delega, le attestazioni di frequenza e pagamento saranno sottoscritte dal referente del nucleo familiare solo con firma autografa.
2. L'unità di offerta provvede al caricamento in piattaforma dell'attestazione sottoscritta dalle parti.

Art. 16 - Obblighi per il referente del nucleo familiare

1. Dal riconoscimento del diritto ad usufruire del Buono derivano per il Referente del Nucleo Familiare i seguenti obblighi:
   a. osservare scrupolosamente le disposizioni sanitarie e di prevenzione del contagio da Covid-19 messe in atto dall'Autorità sanitaria competente e dall'unità di offerta opzionata;
   b. comunicare immediatamente all'Unità di Offerta notizie afferenti l'eventuale contagio da Covid-19 ove occorrente;
   c. giustificare le assenze del minore, così come previsto dal precedente art. 14, comma 2;
   d. corrispondere mensilmente all'unità di offerta la quota di compartecipazione prevista ai sensi del precedente art. 9;
   e. osservare scrupolosamente le norme regolamentari e le disposizioni del presente Avviso, pena la facoltà di recesso da parte dell'unità di offerta, ai sensi del precedente art. 14, comma 2 lettera "d".

Art. 17 - Obblighi per l'Unità di Offerta

1. **L'Unità di Offerta è tenuta ad osservare gli obblighi scaturenti dall'iscrizione al Catalogo**, previsti dall'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al Catalogo, nonché le seguenti prescrizioni:
   a. applicare tutte le disposizioni emanate dalle autorità competenti atte a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e dei fruitori dei servizi in relazione alle misure di prevenzione dal contagio da Covid-19;

b. adempiere agli obblighi derivanti dal Contratto di servizio di cui al precedente art. 8 e dall'addendum di cui al precedente art. 13 comma 4, in quanto costituenti autonoma fonte di responsabilità contrattuale tra le parti;

c. fornire le informazioni e produrre i documenti richiesti, consentire controlli e verifiche anche in loco che Regione Puglia, gli Ambiti Territoriali Sociali e altri Enti, Organismi e Autorità competenti dovessero svolgere almeno fino a tre anni dopo la conclusione del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, salvo diverse disposizioni.

d. comunicare prontamente all'Ambito Territoriale Sociale di riferimento l'eventuale accesso ad altre forme di contribuzione erogate da soggetti pubblici o privati, per il medesimo servizio, al fine di non incorrere nel "*divieto di cumulo*" ai sensi del successivo art. 20.

Art. 18 - Obblighi per l'Ambito Territoriale Sociale

1. L'Ambito Territoriale in quanto beneficiario finale, attuatore dell'intervento ai sensi del precedente art. 2 comma 1 lettera "b", nonché soggetto pubblico erogatore delle risorse finanziarie in favore delle Unità di Offerta, è tenuto a:
   a. sottoscrivere con le unità di offerta il contratto di servizio, previa sottoscrizione del Disciplinare con Regione Puglia;
   b. assicurare l'osservanza degli obblighi scaturenti dal Disciplinare sottoscritto con Regione Puglia, nonché gli obblighi derivanti dal contratto di servizio e dall'addendum, laddove sottoscritto, con le unità di offerta;
   c. assicurare il costante controllo della spesa;
   d. disporre il pagamento del Buono in favore dell'unità di offerta, accertata la regolarità della spesa sulla base delle attestazioni di frequenza e pagamento, della fattura, verifica di ogni altra documentazione ritenuta utile, monitorando altresì che l'Unità di Offerta opzionata dalla famiglia risulti iscritta al Catalogo nel periodo di riferimento della fatturazione;
   e. effettuare tempestivamente sulla piattaforma telematica le operazioni connesse alle procedure di propria competenza;
   f. consentire controlli e verifiche anche in loco che Regione Puglia, Organismi ed Autorità competenti regionali, nazionali o comunitarie, dovessero svolgere almeno fino a tre anni dopo la conclusione del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, salvo diverse disposizioni;
   g. garantire l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
   h. rispettare le Linee guida regionali per la rendicontazione delle risorse finanziarie erogate a valere sulla Sub Azione 9.7.a.
2. L'Ambito territoriale effettua, anche ai sensi dell'articolo 9 comma 3 dell'Avviso "Catalogo" approvato con determinazione dirigenziale n. 146/DIR/2021/01715 del 28/12/2021, in qualunque momento controlli presso l'Unità di Offerta con la quale ha sottoscritto il contratto di servizio, al fine di verificare il servizio erogato, nonché la conformità delle procedure attuate e degli obblighi di legge previsti.
3. Qualora in sede di verifica l'Ambito Territoriale Sociale di riferimento dovesse rilevare irregolarità o inadempienze, è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione Puglia, al Comune di riferimento ed agli Organi competenti per i provvedimenti conseguenti.

Art. 19 - Motivi di non riconoscimento del Buono

1. Fatta salva ogni eventuale conseguenza sull'iscrizione al Catalogo, oltre a quanto già previsto dal precedente art. 14, il Buono non è riconosciuto:
   a. nel caso in cui il nucleo familiare ovvero l'unità di offerta forniscano dichiarazioni false o mendaci, con particolare riferimento alle presenze dei minori indicate nel registro elettronico;
   b. per il periodo in cui sia stato verificato il venir meno dei requisiti richiesti ai fini dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 19/2006;
   c. per il periodo in cui l'Unità di offerta è cancellata dal Catalogo;
   d. qualora per il medesimo minore è accertato il cumulo di benefici di cui al successivo art. 20;
   e. nelle mensilità in cui il minore non ha fruito del servizio e non ricorrono le condizioni di cui al precedente art. 9 comma 5.

Art. 20 - Divieto di cumulo

1. Per il medesimo posto messo a Catalogo per l'unità di offerta è fatto divieto di cumulo del Buono con altri contributi pubblici comunitari, nazionali, regionali e comunali ovvero erogati da soggetti privati per il medesimo servizio.
2. Il Buono è compatibile con eventuali interventi di sostegno al reddito del nucleo familiare erogati da altri soggetti.
3. Per il medesimo periodo è fatto divieto di cumulo del Buono per l'accesso da parte di un minore a più unità di offerta iscritte a Catalogo.

Art. 21 - Rispetto della privacy

2. Il trattamento dei dati avviene, da parte della Regione Puglia e degli Ambiti Territoriali Sociali competenti, secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento con le seguenti specifiche:

– Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari;

– Contitolare del trattamento Ciascun Ambito Territoriale territorialmente competente (*art. 26 DGPR)* ;

– Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è la dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it;

– Il Designato del Trattamento dati è il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva;

– Il Responsabile del trattamento dati è la società *in-house* della Regione InnovaPuglia S.p.A. che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura.

2. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento.
3. I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

Art. 22 - Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA - Sezione inclusione Sociale Attiva – Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri - Via Gentile 52 – 70126 BARI
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Valerio – Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, e-mail: a.valerio@regione.puglia.it

Art. 23 - Informazioni sui contenuti dell'Avviso

1. Le informazioni di carattere generale sono fornite a mezzo news e F.A.Q. sulla piattaforma dedicata.
2. Eventuali richieste circa specifiche problematiche devono pervenire esclusivamente tramite e-mail all'indirizzo a.valerio@regione.puglia.it .

Art. 24 - Disposizioni generali

1. A conclusione di ogni fase procedimentale prevista dal presente Avviso Pubblico la piattaforma provvede a comunicare ai soggetti interessati il relativo esito tramite notifica in piattaforma e a mezzo email o Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail o PEC, certificato in fase di accreditamento.
2. Regione Puglia si riserva di adottare eventuali previsioni aggiuntive rispetto a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico circa la validità del Buono a seguito di eventuali provvedimenti emanati dalle competenti Autorità per il contrasto ed il contenimento della pandemia da Virus SARS COVID-19.

Art. 25 - Riferimenti

1. Per tutto quanto non indicato nel presente Avviso si fa comunque riferimento alle previsioni normative contenute nel presente Avviso.

Procedura Telematica - Portale Bandi PugliaSociale

Modello A

Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"

Codice Domanda _____

Il sottoscritto/La sottoscritta _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Referente de nucleo Familiare/Delegato, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) e la decadenza dal beneficio ottenuto,

C H I E D E

di usufruire del Buono Servizio per l'accesso al servizio di cui all'articolo _____ del Regolamento Regionale n. 4/2007, presso l'unità di offerta iscritta nel Catalogo telematico al codice pratica _____ per il minore (nome)_____ (cognome) _____, nato / nata il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in _____, n. _____- CAP _____ .

A tal fine

D I C H I A R A

- (in caso di referente per delega) di aver ottenuto la delega dal Referente ____ (nome) ____ (cognome), qui allegata;
- di essere in possesso di Attestazione ISEE rilasciata da INPS con protocollo _____, per il nucleo familiare del minore per il quale si chiede l'accesso al Buono servizio, richiesta dal soggetto con codice fiscale _____ in data _____;
- di eleggere a domicilio digitale per la presente procedura il numero telefonico _____ e l'indirizzo e-mail/pec _____;
- **di essere consapevole che il diritto all'accesso al Buono è, in ogni caso, subordinato alla convalida dell'abbinamento minore – posto a Catalogo da parte dell'Ambito Territoriale di _____;**
- **di essere consapevole che la presente domanda è relativa al periodo 01° settembre 2022 - 31 luglio 2023, con possibilità di iniziale fruizione del buono, in caso di convalida, fino al 31 marzo 2023;**
- **di essere consapevole che il riconoscimento del buono servizio per il periodo 1° aprile – 31 luglio 2023 sarà subordinato alla presenza di eventuali ulteriori finanziamenti;**
- **Di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. _____ del _____**

A L L E G A

Informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta.

Firma elettronica del dichiarante

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali, per l'esplicito consenso al trattamento degli stessi.

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

Il presente documento è stato sottoscritto elettronicamente tramite credenziali di accesso SPID Livello 2 ai sensi dell'Art. 65 "Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica" del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Allegato alla domanda - Informativa sulla Privacy

Oggetto**: **Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari

Contitolare del trattamento
Il Titolare del trattamento è l'Ambito Territoriale Sociale di _____

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Per la Regione Puglia, il responsabile della protezione dei dati (DPO) è la Dott.ssa Rossella Caccavo (email: rpd@regione.puglia.it)

Responsabile trattamento dati

Il responsabile del trattamento relativo all'acquisizione, elaborazione e conservazione digitale dei dati è la società in-house, assoggettata alla direzione e controllo della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A. (di seguito "InnovaPuglia"), sulla base degli atti di nomina e delle convenzioni di cui alla DGR n. 2213/2017, nell'ambito degli affidamenti disposti con DGR n.1921/2016 (POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 e A.D. 220 del 27/03/2019 Affidamento attività progetto eWelfare2.0. Avvio degli interventi prioritari in tema di Agenda digitale. "Azione pilota Puglia Log-in" e con DGR n. 1871/2019 (Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale. Approvazione).

Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, connessi al procedimento di cui al presente Avviso pubblico.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo, inoltre, che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge.

Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, al titolare del trattamento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona". Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;

b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;

c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;

d) ottenere la limitazione del trattamento;

e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;

f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;

g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione.

h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata al RUP del presente Avviso pubblico.

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Io sottoscritto/a alla luce dell'informativa ricevuta

X ***esprimo il consenso*** *☐****NON esprimo il consenso*** *al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.*

X ***esprimo il consenso*** *☐* ***NON esprimo il consenso*** *alla comunicazione dei miei dati personali A enti pubblici e società di natura privata per le finalità indicate nell'informativa.*

*X **esprimo il consenso** ☐ **NON esprimo il consenso** al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali così come indicati nell'informativa che precede.*

Lì, _____

Firma elettronica del dichiarante

_____

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

Il presente documento è stato sottoscritto elettronicamente tramite credenziali di accesso SPID Livello 2 ai sensi dell'Art. 65 "Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica" del Codice dell'Amministrazione Digitale.

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul
PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
Sub Azione 9.7a "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza"

DISCIPLINARE
Per l'attuazione delle procedure previste dall'Avviso Pubblico N. 1/FSE/2022
approvato con D. D. n. xx del xxxx

Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"

REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA
e

Comune di _____

Per

AMBITO TERRITORIALE di _____

Ovvero

CONSORZIO DI _____

Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) facciate, inclusa la presente copertina
La dirigente della Sezione

Dr.ssa Laura Liddo

LAURA
LIDDO
27.06.2022
15:02:00
UTC

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul
PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

Art. 1
Oggetto e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito Regione) ed il Consorzio/ *ovvero* per l'Ambito Territoriale di _____ il Comune di _____, in qualità di soggetto pubblico beneficiario del contributo, di seguito individuato come "***Soggetto Beneficiario***", per l'attuazione della Sub Azione 9.7a "**Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza**", di cui all'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari n. 1/FSE/2022 approvato con D. D. n. xxx del xxxx.
2. Per *soggetto beneficiario*, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il contributo previsto, a seguito di approvazione del Progetto Attuativo da parte del Soggetto Beneficiario stesso, finalizzato a recepire e tradurre in prassi operative gli indirizzi di cui alla Del. G.R. n. 858 del 15.06.2022 e le disposizioni di cui al Avviso Pubblico n. 1/2022.
3. Il Sogetto beneficiario è responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione dell'Avviso Pubblico, dall'istruttoria della domanda di accesso al Buono Servizio da parte dei nuclei familiari in qualità di "***soggetti destinatari***", alla sottoscrizione del contratto di servizio e dell'addendum allo stesso con l'unità di offerta iscritta nel Catalogo telematico dei servizi per minori, "***fornitore accreditato***" delle prestazioni richieste dai soggetti destinatari, ai pagamenti verso le unità di offerta, alla rendicontazione della spesa sostenuta tramite il MIRWEB.
4. Il presente Disciplinare ha validità per l'annualità operativa c.d. "ponte" 2022-2023 come definita all'articolo 5 comma 2 dell'Avviso n. 1/FSE/2022, nonché fino ai tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma POR Puglia 2014-2020, attualmente definita al 31 dicembre 2023, salvo successive proroghe.

Art. 2
Primi adempimenti a carico del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, **entro il termine di trenta giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare**, si obbliga ad inviare alla Regione[1] la seguente documentazione:
   a. Il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, redatto su documento nativo digitale ovvero copia conforme all'originale dello stesso. Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata a Regione Puglia, con la stessa modalità, **entro i successivi dieci giorni dalla variazione**;
   b. sviluppo e comunicazione del C.U.P., Codice Unico di Progetto, per l'intero importo del contributo provvisoriamente concesso, di cui all'articolo 4.
   c. il Progetto Attuativo e il relativo quadro economico, redatto sulla base del format approvato con la DD n. xxx del xxx nonché il provvedimento di approvazione dello stesso. Ai sensi dell'articolo 7 comma 2 dell'Avviso n. 1/FSE/2022, il Progetto attuativo definisce il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili dagli Ambiti tra le diverse tipologie di unità di offerta opzionabili dai nuclei familiari, indicate nell'elenco di cui all'articolo 5 comma 6 dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con D.D. 082/DIR/2020/318 del 17/04/2020, come modificato da ultimo con D.D. n. 146/DIR/2021/1715 del 28/12/2021, aventi sede operativa nell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, sulla base della programmazione degli interventi da attuare sul territorio di competenza, assicurando in ogni caso la priorità ai servizi di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento 4/2007.

Art. 3
Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto Beneficiario dell'intervento oggetto del presente Disciplinare è tenuto al rispetto del seguente crono programma:
   a) Sottoscrivere e caricare in piattaforma i contratti di servizio con le unità di offerta iscritte al Catalogo ed elencate nel provvedimento regionale di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. c), **entro i termini utili ai fini dell'abbinamento delle domande,** come indicato nell'articolo 5 comma 4 dell'Avviso n. 1/FSE/2022, salvo proroghe;
   b) iscrivere il RUP alla piattaforma telematica MIR-Web;
   c) presentare la domanda di pagamento della 1° anticipazione, di cui al successivo articolo 7;
   d) **istruire** le domande presentate all'interno della finestra di domanda prevista dall'Avviso n. 1/FSE/2022**;**
   e) adottare le graduatorie definitive, come disciplinate all'articolo 13 dell'Avviso n. 1/FSE/2022**;**

[1] Pec: servizi sociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti
UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

f) sottoscrivere e caricare in piattaforma gli addenda di cui all'art. 13, comma 4, dell'Avviso n. 1/FSE/2022 con le unità di offerta aventi domande in posizione utile in graduatoria (ammesse e finanziabili) **non oltre 30 giorni dall'approvazione delle graduatorie**;
g) convalidare le domande "ammesse e finanziabili";
h) caricare la rendicontazione entro 30 giorni dall'emissione del mandato di pagamento;
i) emettere i mandati di pagamento relativi ai soggetti erogatori dei servizi di che trattasi **entro e non oltre il 31/12/2023,** inclusi gli F24 del pagamento dell'i.v.a., laddove dovuta.

Art. 4
Contributo assegnato

1. Il contributo finanziario provvisoriamente assegnato al Soggetto Beneficiario ammonta ad € _____**,** giusta D. D. n. xxx del xxxx, e rappresenta il contributo massimo finanziabile a valere sul finanziamento del POR PUGLIA FSE 2014-2020, ferma restando la possibilità per Regione Puglia di rimodulare l'importo qualora lo stesso risulti eccedente il fabbisogno finanziario ovvero deficitario, al fine di rispondere in maniera più aderente possibile alla domanda espressa nel corso dell'annualità operativa di riferimento (2022/2023).

2. **Il contributo finanziario definitivo** a favore del Soggetto Beneficiario sarà determinato dalla Regione Puglia sulla base della spesa presentata e validata sulla piattaforma MIR/MIRweb, a seguito di adozione del provvedimento di omologazione della spesa finale.

Art. 5
Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario al fine di garantire il rispetto delle direttive concernenti le procedure di gestione monitoraggio e controllo dell'intervento oggetto del presente Disciplinare, è tenuto a:

a. sottoscrivere e caricare nella piattaforma dedicata di Sistema Puglia/Puglia Sociale, copia dei contratti di servizio e degli *addenda,* firmati digitalmente, come meglio definiti agli articoli 8 e 13 dell'Avviso n. 1/FSE/2022, redatti nelle forme previste dalla normativa vigente, entro i termini prescritti da Regione Puglia al precedente articolo 3;
b. effettuare l'istruttoria della domanda di accesso al Buono Servizio presentata dal referente del nucleo familiare o delegato;
c. trasmettere a Regione Puglia entro 30 giorni dall'adozione, i provvedimenti di approvazione delle graduatorie definitive delle domande ammesse al beneficio, con i relativi allegati, contenenti gli impegni di spesa giuridicamente vincolanti da assumersi con i singoli "creditori certi" (unità di offerta), in relazione agli utenti ammessi di rispettiva competenza;
d. effettuare la convalida dell'abbinamento minore – posto a Catalogo;
e. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di Fondi SIE, nonché la vigente normativa in materia di appalti pubblici;
f. garantire l'applicazione della vigente normativa UE in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari;
g. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del POR 2014 – 2020;
h. rispettare la normativa inerente la "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" con specifico riferimento alla L. 13/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii., alla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 e n. 10 del 22 Dicembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
i. generare il CUP, secondo il corredo informativo messo a disposizione da Regione Puglia per un valore pari al contributo provvisorio assegnato;
j. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei contratti di servizio;
k. effettuare periodici controlli diretti presso la sede operativa dell'unità di offerta al fine di verificare il rispetto degli standard organizzativi dei servizi e la regolarità delle posizioni lavorative attive nei servizi, in linea con quanto previsto dall'articolo 9 della Determinazione dirigenziale n. 146/DIR/2021/01715 del 28/12/2021;
l. rispettare l'Avviso pubblico n. 1/FSE/2022;

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti
UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

m. applicare le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

n. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB **entro trenta (30) giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato di pagamento;**

o. attuare le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014 – 2020 approvato dall'Autorità di Gestione;

p. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, fino ad un massimo del 10% del contributo finanziario provvisoriamente concesso, sulla base delle spese rendicontate sul MIRWeb;

q. inserire tutti i dati e gli indicatori finanziari, fisici e procedurali, anche di realizzazione, relativi al progetto assegnato attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale MirWeb 2014-2020 entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;

r. conservare per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma POR Puglia 2014-2020 e rendere disponibile la documentazione in originale riferita all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, anche al fine di consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

s. svolgere i controlli, di cui agli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento.

Art. 6
Spesa ammissibile

1. Il contributo provvisorio è destinato per un minimo del 98% al pagamento del Buono Servizio.
2. Una riserva del 2% del contributo provvisorio può essere destinata ad assicurare il corretto funzionamento delle procedure di competenza e, a tal fine, le spese ammissibili sono le seguenti:
   a. per un importo minimo dell'80% della riserva del 2%, costi di personale addetto alle attività realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno esclusivamente dedicato. Sarà possibile ammettere la spesa del personale interno relativamente alle indennità e/o straordinari, nei limiti delle previsioni di legge;
   b. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (a titolo di esempio: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc…)
   c. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (ad esempio: attrezzature dedicate, beni di consumo).
3. Le spese di cui al precedente comma 2 sono ammissibili se conseguite con procedure di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., secondo criteri di trasparenza e di correttezza ai sensi della normativa vigente, nel rispetto del Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020 (Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017) e nel rispetto del SIGECO del POR Puglia 2014 – 2020 e dei criteri di ammissibilità della spesa a valere sul FSE 2014/2020 sulla base delle direttive comunitarie e nazionali.
4. Per essere considerate ammissibili le spese di cui al presente articolo devono essere sostenute dal 01/09/2022 ed entro il termine massimo di ammissibilità, stabilito attualmente al 31/12/2023, nonché devono essere:
   a. conseguenti alla sottoscrizione di atti giuridicamente vincolanti (addendum al contratto di servizio) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione (ad esempio: servizio di ludoteca), l'importo contrattualizzato, il riferimento all'annualità operativa 2022/2023, il CUP;
   b. rendicontate da fatture e/o giustificativi di spesa fiscalmente validi riportanti, **nella descrizione della fattura** elettronica la seguente dicitura:

Intervento finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020 FSE – Linea di Azione 9.7 – Sub azione 9.7a "Buono Servizio Minori" Euro _____

   c. sostenute a seguito di emissione di atti di liquidazione e mandati di pagamento, sui quali dovrà essere indicato il CUP dell'operazione;
   d. attestate da documenti resi disponibili in originale, pena la non ammissibilità, a seguito di attività di verifica e controllo;
   e. non riferite a minori esclusi dal beneficio ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso Pubblico.

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti
UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

5. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento nonché le fatture emesse dalle Unità d'offerta, devono riportare nell'oggetto il CUP generato dall'Ambito e riferito inequivocabilmente all'operazione oggetto del presente Disciplinare.
6. La spesa sostenuta e documentata con modalità diverse da quelle prescritte nel presente articolo, o sostenuta oltre il termine del 31/12/2023, non può concorrere a determinare il totale delle spese ammissibili di progetto, restando a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 7
Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario provvisorio relativamente alla annualità 2022/2023, avverrà con le seguenti modalità, coerentemente con quanto già stabilito dalla Del. G.R. 858 del 15/06/2022.

   A. **La prima anticipazione pari al 70% del contributo provvisorio** è erogata in favore del Soggetto Beneficiario a seguito di invio[2] della documentazione di cui al precedente art. 2 e della verifica dei seguenti adempimenti:
      i. presentazione di domanda di pagamento, redatta secondo lo schema predisposto da Regione Puglia;
      ii. caricamento nella piattaforma dedicata del contratto di servizio sottoscritto digitalmente con l'Unità di offerta;
      iii. presentazione degli atti di approvazione delle graduatorie definitive delle domande presentate dai nuclei familiari, c.d. "graduatoria originaria", in copia conforme all'originale;
      iv. presentazione dei provvedimenti di impegno della spesa in favore delle unità di offerta.

   B. **L'ultima anticipazione pari al 20% del contributo provvisorio** assegnato è erogata a seguito della verifica dei seguenti adempimenti:
      i. avanzamento della spesa tramite rendicontazione ed implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, secondo le indicazioni impartite dalla Regione in apposite linee guida, per un valore minimo pari all'80% della somma erogata da Regione Puglia a titolo di prima anticipazione,
      ii. corretta alimentazione dei dati dei destinatari, conformemente all'All.to 2 della POS D.4 del Sigeco del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
      iii. presentazione di domanda di pagamento, redatta secondo lo schema predisposto da Regione Puglia in apposite linee guida;
      iv. invio della relazione di accompagnamento sullo stato di avanzamento dell'intervento;
      v. caricamento sul MIR/mirweb degli addenda ai contratti di servizio sottoscritti con l'unità di offerta;
      vi. in presenza di scorrimenti delle domande in esito alla graduatoria "originaria", la presentazione di copia conforme all'originale degli ulteriori atti di impegno di spesa e di approvazione degli scorrimenti.

3. Le domande di pagamento devono riportare le seguenti specifiche attestazioni in merito:
   a. al rispetto dei regolamenti e delle norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità
   b. all'adempimento delle prescrizioni di legge, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
   c. all'ammissibilità ed alla pertinenza della spesa effettuata a rimborso a fronte di idonea documentazione fiscale.

4. **Il saldo finale**, **fino a un massimo del residuo 10% del contributo provvisorio**, a fronte di una spesa sostenuta per il pagamento del Buoni Servizio pari al 100% del contributo provvisorio, è erogato a seguito della verifica dei seguenti adempimenti:
   a. rendicontazione della spesa complessivamente sostenuta, attestata tramite aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti entro 30 giorni dalla data di quietanza del mandato, unitamente all'aggiornamento dei dati dei destinatari, conformemente all'All.to 2 della POS D.4 del Sigeco del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
   b. presentazione di domanda di pagamento del saldo che, oltre a quanto previsto al precedente comma 3, riporta specifiche attestazioni da cui risulti che:

[2] Alla pec servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti
UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

- sono state rispettate tutte le norme comunitarie vigenti e in particolare quelle riguardanti i principi di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza e adeguata pubblicità, nonché di tutela dell'ambiente e di pari opportunità
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
- si tratta della rendicontazione finale del progetto e la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata a rimborso, previa idonea documentazione fiscale da parte dell'unità di offerta
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di intervento prefissati
- per le spese rendicontate non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura

c. invio del provvedimento relativo all'atto di omologazione della spesa. Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità e riconducibili alla realizzazione della Sub Azione 9.7a, non comprese nella rendicontazione finale e non riportate nell'atto di omologazione della spesa, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo e restano completamente a carico del Soggetto Beneficiario;

d. invio della relazione finale di cui al successivo articolo 9.

5. Il pagamento della quota parte di contributo provvisorio è disposto nel termine di 90 giorni dalla richiesta e, fatta eccezione per la prima anticipazione, resta subordinato alla verifica positiva da parte del Controllore di I livello della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
6. Gli originali delle fatture presentate dalle unità di offerta per richiedere il pagamento dei Buoni Servizio maturati devono riportare la dicitura di cui all'art. 6 comma 4 lettera "b" del presente Disciplinare e sono conservati presso la sede del Comune di _____/Consorzio di _____, mentre copia è caricata sulla piattaforma web per l'assolvimento degli obblighi di rendicontazione.

Art. 8
Rendicontazione delle spese sostenute

1. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di quietanza del mandato, nonché ad alimentare il sistema informativo MIRWEB con tutta la documentazione procedimentale obbligatoria prevista per l'invio dei rendiconti periodici alle seguenti scadenze: 10/12/2022, 31/03/2023, 30/06/2023, 30/09/2023, 31/12/2023.
2. Il 31 dicembre 2023 ex art. 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm. e ii. termina il periodo di ammissibilità , utilizzo e rendicontazione delle risorse relative al Programma Operativo Regionale della Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Art. 9
Monitoraggio

1. Il Soggetto Beneficiario, al fine di consentire il monitoraggio e lo stato di avanzamento della spesa, presenta:
   a. una relazione di accompagnamento per ogni rendicontazione trasmessa, redatta secondo lo schema predisposto da Regione Puglia;
   b. una relazione finale, riportante le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione, al rispetto degli obblighi ed alle eventuali modifiche degli accordi contrattuali;
   c. eventuali relazioni richieste da Regione Puglia per i fini di cui al presente articolo.
2. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica, **attraverso il Sistema Informativo regionale MIRWEB** costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul
PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

Art. 10
Controlli e verifiche

1. Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento procedurale e di spesa circa le attività oggetto del presente Disciplinare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
3. Il Soggetto Beneficiario si impegna a conservare e a rendere disponibile la documentazione inerente allo svolgimento dell'operazione, con particolare riferimento agli originali dei giustificativi di spesa, nonché a consentire alle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie di effettuare le verifiche in loco, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del POR Puglia 2014 - 2020, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. Regione Puglia si impegna a mettere a disposizione del Soggetto Beneficiario ogni informazione raccolta nell'esercizio delle funzioni di controllo, al fine di consentire l'assunzione degli adempimenti di competenza.
5. Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad applicare l'articolo 9 comma 3 dell'Avviso Manifestazione di interesse all'iscrizione a Catalogo, in materia di controlli.
6. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto, in parte o in tutto, delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11
Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida ad adempiere entro gg. 15, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La revoca del contributo finanziario provvisoriamente concesso potrà essere adottata nei seguenti casi:
   a) di mancato adempimento degli obblighi di cui all'art. 2, nei 30 giorni successivi alla sottoscrizione del presente disciplinare;
   b) di mancato avvio delle attività, attraverso inerzia alla sottoscrizione dei contratti di servizio con le unità d'offerta entro i termini utili all'abbinamento delle domande durante la finestra annuale di presentazione;
   c) di mancata sottoscrizione degli addenda contrattuali entro 30 giorni dall'adozione della graduatoria;
   d) di mancato avanzamento fisico-finanziario per sei mesi consecutivi e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento;
   e) di imperizia o altro comportamento lesivo del buon fine dell'operazione, qualora il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento;
   f) di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
3. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 12
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione della Sub Azione 9.7a, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, sono nella disponibilità degli organi istituzionali al fine di effettuare il monitoraggio ed il controllo della spesa.
2. Regione Puglia, attraverso sistemi "Open Data", può utilizzare ed elaborare i dati raccolti per finalità di comunicazione ed informazione.

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul
PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

Art. 13
Norma di salvaguardia

1. Regione Puglia rimane estranea da ogni obbligazione che il Comune di _____ assume nei confronti di terzi in dipendenza dalla realizzazione delle attività oggetto del presente Disciplinare.
2. Regione puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento.

Art. 14
Modifiche e integrazioni al Disciplinare

1. Eventuali modifiche al presente Disciplinare sono oggetto di apposito addendum che i contraenti si impegnano a sottoscrivere.

Art. 15
Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si rimanda alle norme di legge vigenti e subentranti in materia, in quanto applicabili, regionali, nazionali e comunitarie.

Per il Comune di _____

Il Sindaco / il Presidente del Consorzio
(firmato digitalmente)

Per Regione Puglia
La Dirigente della Sezione
Dr.ssa Laura Liddo
(Firmato digitalmente)

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul
PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

Allegato 3

Sub Azione 9.7 a
Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"

PROGETTO ATTUATIVO

Anagrafica dell'Ambito Territoriale Sociale/ Consorzio

Ambito territoriale di _____

Elenco Comuni Associati _____

Soggetto Beneficiario in rappresentanza dei Comuni costituenti l'Ambito:

❒Comune Capofila_____

❒ Consorzio tra Comuni _____

Responsabile dell'Ufficio di Piano: _____

n. di telefono _____ n. cellulare di servizio _____

pec:

posta elettronica:

Obiettivi

Finalità generale

Obiettivi specifici

Azioni attuative

Criteri adottati per il riparto delle risorse finanziarie assegnate all'Ambito Territoriale/Consorzio

Funzionamento della struttura amministrativa

(descrivere brevemente le modalità di utilizzo della quota del 2% destinata alle spese generali, in riferimento al numero di personale impiegato, distinto tra e interno ed esterno all'Ente, alle eventuali spese per pubblicizzare l'intervento e coinvolgere i destinatari finali)

Attività di animazione territoriale per pubblicizzare l'intervento e per coinvolgere i soggetti interessati:

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul
PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

Analisi di contesto

destinatari finali

(effettuare una stima dei potenziali destinatari , considerando a livello d'Ambito il numero dei posti messi a Catalogo dalle unità di offerta ed il numero dei posti attivabili tenendo conto dei dati anagrafici e delle strutture e dei servizi di cui agli artt. 52, 104, 89, 101 e 103 *del Regolamento regionale n. 4/2007 autorizzati al funzionamento)*

Indicazione delle Unità di offerta con sede operativa nell'Ambito Territoriale

Allocazione della disponibilità finanziaria assegnata con la determinazione dirigenziale n. xxx del xxx

Somma assegnata: **€ _____**

Risorse assegnate ai Buoni Servizio per minori (min. 98%): **€ _____**

così ripartita per graduatorie:

per le unità di offerta di cui agli articoli 52, e 104 del Regolamento: **€ _____**

per le unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento: **€ _____**

Risorse per assicurare il funzionamento delle procedure (max 2%): **€ _____**

Al presente Progetto Attuativo si allega il relativo Quadro Economico.

Data, ___/_____/_____

Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul
PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

QUADRO ECONOMICO DELLE RISORSE ASSEGNATE AL CONSORZIO/AMBITO TERRITORIALE DI_____

VOCE di SPESA	**PERC. MIN/MAX**	**IMPORTO, iva inclusa**	
1. **Costi relativi all'erogazione del Buono Servizio Minori**	MIN. 98% del contributo finanziario provvisorio	**Quota per le unità di offerta di cui agli articoli 52, e 104 del Regolamento 4/2007**	€
		Quota per le unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento 4/2007	€
TOTALE VOCE DI SPESA 1.			**€**
2. Riserva del 2%			
	MIN 80%	**A.** costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno)	€
	TOT B+C =MAX 20%	**B.** spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc…)	€
		C. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili:attrezzature dedicate, beni di consumo)	€
TOTALE VOCE DI SPESA 2.			**€**
		TOTALE COMPLESSIVO	**€**

Il presente allegato si compone di numero 2 facciate
La Dirigente della Sezione
Dr.ssa Laura Liddo

LAURA LIDDO
27.06.2022
15:02:43 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 28 giugno 2022, n. 639

Annullamento in autotutela delle determinazioni n. 620 del 20 giugno 2022 e n. 628 del 22 giugno 2022 con i rispettivi allegati e contestuale approvazione dell'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza ex art. 5 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione, approvato con DD 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020, e successive modifiche.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196_2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 che conferisce l'incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva alla dott.ssa Laura Liddo dal 1 ottobre 2021, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Seziona Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022 che conferisce l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ed in particolare l'art. 54;
- Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. ed in particolare l'art. 28 e seguenti;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- L'accreditamento delle strutture socio assistenziali e dei rispettivi soggetti gestori secondo quanto dispone l'art. 54 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e ss.mm.ii., risponde al fine di promuovere la qualità del sistema integrato di interventi, garantire l'appropriatezza delle prestazioni e favorire la pluralità dell'offerta dei servizi assicurati mediante titoli di acquisto, che gli Ambiti territoriali sociali possono rilasciare agli utenti;
- i soggetti gestori delle strutture e dei servizi possono erogare prestazioni socio assistenziali a fronte di titoli di acquisto a condizione che siano accreditati mediante iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite titoli di servizio, secondo quanto previsto agli articoli 28 e seg. del regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007;
- la procedura di accreditamento e di iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza è disciplinata con apposito Avviso pubblico

Richiamati:

- la determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 318 del 17.04.2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23-4-2020) che approva l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, finalizzata ad erogare servizi in favore di minori tramite titoli di servizio, rivolto ai gestori di centri socio-educativo diurni, di asili nido, di micro nidi, di nidi aziendali, di sezioni primavera, di ludoteche, di centri ludici per la prima infanzia, di servizi di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio, di piccoli gruppi educativi o nidi in famiglia, di servizi educativi e per il tempo libero e di centri aperti polivalenti per minori;
- la determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 398 del 15.05.2020 (pubblicata sul BURP n.73 del 21-05-2020) che approva i disciplinari che definiscono i requisiti aggiuntivi di qualificazione per ciascuna delle tipologie di strutture e servizi di cui all'art. 4 del predetto Avviso pubblico;
- la determinazione dirigenziale 146/DIR/2021/01715 del 28-12-2021 recante l'approvazione di modifiche ai predetti Avviso pubblico e disciplinari;
- la determinazione 146/DIR/2022/00266 del 15-03-2022 che dispone la proroga per esigenze tecniche ed organizzative, del termine di chiusura della finestra per la presentazione delle manifestazioni di interesse dal giorno 16 marzo 2022 al giorno 30 marzo 2022 alle ore 12:00;
- la determinazione 146/DIR/2022/00368 del 30-03-2022 recante la ulteriore proroga al 14 aprile 2022 ore 12:00, del termine per la presentazione delle dichiarazioni di permanenza dei requisiti prescritti per l'iscrizione nel catalogo e delle domande di aggiornamento delle manifestazioni di interesse, di cui rispettivamente agli art. 6 bis e 7 dell'Avviso;
- il comma 6 dell'art. 5 dell'Avviso pubblico che prevede che entro il 30 giugno di ogni anno sia approvato l'elenco delle Unità di offerta iscritte nel Catalogo;

Premesso che:

- nel periodo 18 gennaio 2022/30 marzo 2022, stabilito con determinazioni dirigenziali 146/DIR/2021 n. 1715 del 28.12.2021 e 146/DIR/2022/00266 del 15.03.2022 per la presentazione delle manifestazioni di interesse ex art. 4, comma 1 dell'Avviso pubblico, sono state presentate mediante la piattaforma telematica Bandi Puglia Sociale complessivamente n. 95 manifestazioni di interesse;
- in esito alla fase istruttoria effettuata preliminarmente a cura del RUP e del c.d. soccorso istruttorio per le manifestazione rispettivamente con codice YE23W734, NSJF4PVQ e GSF4VHMQ, sono risultate ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito n. 95 manifestazioni di interesse;
- le suddette n. 95 manifestazioni sono state sottoposte a valutazione di merito nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico e all'esito sono risultate ammissibili n. 88 manifestazioni riportate nell'allegato 1 "*Elenco delle manifestazioni ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022"* al presente atto, sono risultate non ammissibili n. 7 manifestazione riportate con la rispettiva motivazione del diniego nell'allegato 2 "*Elenco delle manifestazioni non ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo*

2022" al presente atto;

- nello stesso periodo sono state presentante ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso inerente la modifica del soggetto gestore, n. 3 manifestazioni, che sono risultate ammissibili all'esito dell'esame istruttorio, di seguito elencate:
  1. Codice TEQE87UL del 16-03-2022 di Polis Società Cooperativa Sociale subentrata alla società Il Melograno - Cooperativa Sociale (SRWSFST0) nella gestione dell' Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007) "Le Coccinelle" in Francavilla Fontana (BR);
  2. Codice DPS87CR2 del 30-03-2022 di Il Nido D'Oro Società Cooperativa Sociale subentrata alla ditta individuale di Palmisano Maria Lauretana (BUL2SUL7) nella gestione dell'asilo nido "Il Nido D'Oro" in Massafra (TA)
  3. Codice 42H4EXLG del 30-03-2022 di Il Nido D'Oro Società Cooperativa Sociale subentrata alla ditta individuale di Palmisano Maria Lauretana (JMCGRC56) nella gestione del centro ludico prima infanzia "Il Nido D'Oro" in Massafra (TA)
- sono pervenute le seguenti n. 4 domande di cancellazione dal Catalogo presentate ai sensi dell'art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico:
  1. Codice AL868MEW gestore: Educare Per Crescere S.A.S. Di Tumolo Camilla & C. – UdO: Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007) PLAY TIME con sede in Ruvo Di Puglia (BA)
  2. Codice QHXNDPZY gestore: Charisma Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. – Udo: Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007) Ohana con sede in Barletta (BAT)
  3. Codice ND5Q3FJN gestore: Cuore Di Mamma Società Cooperativa Sociale – UdO: Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007) in Triggiano (BA)
  4. Codice 69TSNHGN gestore: Icaro Imprese Cooperative Associate Riunite Organizzate Società' Cooperativa Sociale - UdO Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007) in Foggia.
- i gestori di n. 20 UdO riportate nell'allegato 4 al presente atto, denominato "*Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo su richiesta ex art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico*", non hanno inviato né la dichiarazione di permanenza ex art. 6 bis comma 1 dell'Avviso pubblico, né la domanda di aggiornamento ex art. 7 dello stesso Avviso, la cui mancata presentazione determina la cancellazione d'ufficio della unità di offerta dal catalogo, così come disposto all'art. 6 bis, comma 2 del predetto Avviso pubblico;
- con determinazione 146/DIR/2022/00620 del 20-06-2022, come integrata e rettificata dal successivo AD 146/DIR/2022/00628 del 22-06-2022, sono stati approvati l'elenco delle manifestazioni ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022, l'elenco delle UdO cancellate dal Catalogo ex art. 6 bis, comma 2 dell'Avviso pubblico, l'Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo su richiesta ex art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico e l'Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo.

Atteso che

a seguito della notifica del citato AD n. 620/2022, con diverse mail alcuni soggetti gestori delle unità di offerta iscritte nel Catalogo hanno segnalato che il numero dei posti accreditati riportato negli elenchi non corrisponde al numero dei posti richiesti con domanda di aggiornamento della manifestazione, inviata nella finestra temporale 18 gennaio-14 aprile 2022 ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico, la cui istruttoria è stata conclusa con l'ammissione.

Tenuto conto che:

- gli elenchi approvati con determinazione n. 620 del 20-06-2022, come integrata e rettificata con determinazione n. 628 del 22-06-2022, sono stati generati dalla piattaforma BandiPugliaSociale e, pertanto la non correttezza dei dati riportati nei predetti elenchi è imputabile al sistema informatico;
- sono state poste in essere prontamente operazioni di bonifica del sistema.

Visto l'art. 21-nonies (Annullamento d'ufficio) della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. che dispone testualmente "*Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo*

articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a dodici mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione".

Considerato che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di accertare, in via preliminare, la sussistenza di un interesse pubblico all'annullamento dell'atto e che detto interesse deve essere prevalente rispetto a quello della conservazione dello stesso, avuto anche riguardo agli interessi dei destinatari e dei contro interessati;
- la scelta di agire in autotutela costituisce esercizio di potere discrezionale riconosciuto dall'ordinamento in capo all'amministrazione, che può essere legittimamente esercitato alle condizioni previste;

Ritenuto per quanto premesso, che vi sono fondati ed oggettivi motivi che depongono per l'assunzione del provvedimento di annullamento in autotutela delle determinazioni dirigenziali n. 620 del 20 giugno 2022 e n. 628 del 22 giugno 2022 con i rispettivi allegati, attesi i possibili profili di illegittimità e di inopportunità che potrebbero manifestarsi qualora non si provvedesse diversamente;

Rilevato, peraltro, che l'Avviso rivolto ai nuclei familiari per l'invio della domanda di Buoni servizio con la correlata scelta della UdO per la frequenza del minore ancorchè approvato con AD n. 637 del 27 giugno 2022, non è stato ancora pubblicato, e pertanto non sono stati ancora stipulati i contratti di servizio tra gli Ambiti e i gestori delle UdO iscritte nel Catalogo.

Ritenuto ancora a conclusione dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, di approvare:

l'"Elenco delle manifestazioni ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022", allegato 1, parte integrante del presente atto;

l'"Elenco delle manifestazioni non ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022", allegato 2, parte integrante del presente atto;

l'"Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo ex art. 6 bis, comma 2 dell'Avviso pubblico", allegato 3 parte integrante del presente atto;

l'"Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo su richiesta ex art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico", allegato 4 parte integrante del presente atto;

l'"Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo", allegato 5 parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241_90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679_2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196_2003 come modificato dal D. lgs. n. 101_2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5_2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28_2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE AD INTERIM
DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di annullare in via di autotutela le determinazioni dirigenziali n. 620 del 20 giugno 2022 e n. 628 del 22 giugno 2022, recanti l'approvazione degli elenchi rispettivamente delle manifestazioni ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022, delle manifestazioni non ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022, delle UdO cancellate dal Catalogo ex art. 6 bis, comma 2 dell'Avviso pubblico, delle UdO cancellate dal Catalogo su richiesta ex art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico, e delle unità di offerta iscritte nel Catalogo;
3. di approvare:

   l'"Elenco delle manifestazioni ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022", allegato 1, parte integrante del presente atto;

   l'"*Elenco delle manifestazioni non ammesse presentate nella finestra 18 gennaio/30 marzo 2022*", allegato 2, parte integrante del presente atto;

   l'"*Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo ex art. 6 bis, comma 2 dell'Avviso pubblico*", allegato 3 parte integrante del presente atto;

   l'"*Elenco delle UdO cancellate dal Catalogo su richiesta ex art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico*", allegato 4 parte integrante del presente atto;

   l'"*Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo*", allegato 5 parte integrante del presente atto;
4. di precisare che l'iscrizione nel Catalogo è condizione necessaria per erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 e dell'art. 28, comma 1 del reg. r. 18 gennaio 2007 n. 4;
5. di specificare che ai soggetti gestori accreditati rientranti nell'Elenco di cui all'allegato 5 che si approva con il presente provvedimento, si applica la disciplina prevista nell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/ 318 del 17.04.2020 e successive modifiche;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Puglia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di legge.
7. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
1. il presente provvedimento:
   a. è redatto unicamente come documento informatico ed è firmato digitalmente;
   b. sarà pubblicato all'Albo telematico per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di

gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

c. sarà trasmesso all'Assessore al Welfare;

d. sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

f. non è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

g. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

h. è composto da n° 7 facciate e da 5 allegati, è adottato in originale ed è esecutivo;

i. sarà notificato ai soggetti gestori delle unità di offerta mediante pubblicazione sulla piattaforma BandiPugliaSociale, nella sezione Catalogo 2020, disponibile all'indirizzo web bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;

j. sarà notificato ai legali rappresentanti del soggetto titolare e del soggetto gestore delle unità di offerta cancellate dal catalogo con il presente atto;

k. sarà notificato per gli adempimenti di competenza agli Ambiti territoriali sociali e ai Comuni di riferimento delle UdO cancellate con il presente atto.

La Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Laura Liddo

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

Codice Manifestazione	Ambito	Denominazione	Servizio	Numero Posti
YE23W734	GALATINA	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	20
354GYE3U	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	16
1QLNR4AV	GIOIA DEL COLLE	VITA ACTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	14
KWU8V3YU	BRINDISI	IL NIDO FORTUNATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
H68WRVYU	LECCE	sacro cuore	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
W0TSRRMQ	MARTINA FRANCA	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16
A52GS59K	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VMTHVR7U	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VSWKRA0A	BARLETTA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
F5FDEWEX	TRIGGIANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
P754R5GU	PUTIGNANO	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
CX875KM1	CAMPI SALENTINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	19

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

R5NJMY1T	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
MV74F008	FRANCAVILLA FONTANA	ETRIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
S1UM34X4	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	13
CGHPCUWJ	GAGLIANO DEL CAPO	ATTIVAMENTE DI MAGNO MARIA LUCIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
7VYGQXQX	TRANI	GROW UP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
U2VV3790	PUTIGNANO	HONOLULU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
CPQ618QX	CERIGNOLA	UN SORRISO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	50
1ER3VPN3	ANDRIA	PRIMI PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	9
RCLXRNRL	CAMPI SALENTINA	ATTIVAMENTE FUN & LAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	8
K07LPR5V	CORATO	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
EMJEW2HE	PUTIGNANO	A MODO LORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	28
JD6CTLFM	CERIGNOLA	CONSORZIO SANITA' E SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI-SOC. COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	7

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

NLRWT89M	CERIGNOLA	CONSORZIO SANITA' E SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI-SOC. COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
D0TF6390	FRANCAVILLA FONTANA	COOPERATIVA SOCIALE PETER PAN A R.L.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	8
1Y25HCRS	ALTAMURA	CENTRO EDUCATIVO PARCO SAN GIULIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	19
VTML8SKR	ALTAMURA	CENTRO EDUCATIVO PARCO SAN GIULIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	23
RNHNKNEG	MANDURIA	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
UCMQ6FWS	GAGLIANO DEL CAPO	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
QUVNDXXS	LECCE	LA CASA DEI BAMBINI SOC. COOPERATIVA A R.L.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12
AW0CP8AL	GAGLIANO DEL CAPO	LA NATURA TI ACCOGLIE A.P.S.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
RG6VXKB6	MASSAFRA	IL PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
GT7YED4U	GINOSA	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	40
PSP9395E	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
6QKU0262	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	10

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

2HE28Q4W	PUTIGNANO	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
A89PSQUU	MAGLIE	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
1K6X99XC	MESAGNE	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
U93YJN0S	CAMPI SALENTINA	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
V8M10PKA	GAGLIANO DEL CAPO	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18
DD3LW74A	MANFREDONIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
5HFRR7NQ	MOLA DI BARI	LE MERAVIGLIE DI OZ S.R.L.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
WC1T367C	PUTIGNANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
YRRZ6SW7	BARLETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
2RUNVCVT	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
YR2XSC3B	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

NSJF4PVQ	MANDURIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
NMCJ158S	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
5U6L5K27	LECCE	LAVORO E PROGRESSO 93 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
4NVKG50M	LECCE	EUROPA EDUCAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
5293Q8V6	MASSAFRA	SUNRISE DI BIANCO VALERIA S.A.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
KLWS9LCT	GROTTAGLIE	AMICI DELLA NATURA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
A6G17VSQ	LECCE	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	6
9RSQDRWF	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	18
76ENRQSX	MOLA DI BARI	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
BR45CJPM	GIOIA DEL COLLE	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
1ZR56AVY	NARDO'	CENTRO LUDICO X LA PRIMA INFANZIA "PIANETA BIMBI" DI CANDIDO SARA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	24
1ALD7629	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16
Q7CVELE8	MANFREDONIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
55AD77FQ	GIOIA DEL COLLE	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

7VTQBSJF	TAVOLIERE MERIDIONALE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
V8JQXGSN	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
GGVQS6PP	SAN MARCO IN LAMIS	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
SDMLWSRB	TARANTO	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
CP2NNSAG	BARI	HEIDI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
3MCTPRUG	MESAGNE	"L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
85J3PWC6	MARTANO	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
9DVR03J7	MASSAFRA	ETS APS ASTRO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
HYRR70P4	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12
GSF4VHMQ	PUTIGNANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
A5RSKAPJ	TAVOLIERE MERIDIONALE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
GR5FTSR5	SAN MARCO IN LAMIS	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
N464BGUC	MASSAFRA	LUCIA & LUCREZIA MARRA S.N.C.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
R5WLFQDQ	SAN SEVERO	european campus	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18
0YA53487	GIOIA DEL COLLE	IMPRONTA ETICA S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	21

All.to 1 Elenco delle manifestazioni ammesse della finestra 18 gennaio/30 marzo 2022

ARGLEXCN	LECCE	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
U831XJBW	LECCE	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
V0ESUP1V	ANDRIA	PARROCCHIA SS. TRINITA' SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. TRINITA'	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
7CXMUXLV	MODUGNO	L'APE MAYA DI LIBERIO ROSA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	18
UVL7SGN7	GAGLIANO DEL CAPO	MAREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
DWVEHEM8	FOGGIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VU3GCK6V	MANDURIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
M4QUV3R8	MODUGNO	Parrocchia Santa Maria di Costantinopoli	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
DTRT082S	LECCE	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	40
2FYLQZBN	CAMPI SALENTINA	LA SCINTILLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
DJ4AT3F4	MARTINA FRANCA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AS.SO. - ASSISTENZA SOCIALE	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	5
T3MRXDKW	GAGLIANO DEL CAPO	FIA PUGLIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	11

LAURA LIDDO
28.06.2022
14:13:06
UTC

All.to 2 Elenco delle manifestazioni non ammesse della finestra 18 gennaio-30 marzo 2022

Codice Manifestazione	Ambito	Denominazione	Codice Fiscale	Servizio	Numero Posti	Motivazione del diniego
2TUDALUG	BARI	TWAALF S.A.S. DI M. DI SABATO & C.	7928620728	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10	Carenza dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1 lettere b) e k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale
37R6QJ5X	FRANCAVILLA FONTANA	PORTALE MAGICO S.R.L.	2277720740	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	40	Carenza del requisito di cui all'art. 3, comma 1 lett. k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale
XQLH3188	FRANCAVILLA FONTANA	POLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1409740543	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20	Carenza del requisito di cui all'art. 3, comma 1 lett. k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale
SR1B3U53	CONVERSANO	EUNOMIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7909920725	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18	UdO già iscritta nel Catalogo con codice UVN540UT
S5TNYNB3	MARTINA FRANCA	"SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE"	887060739	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Carenza del requisito di cui all'art. 3, comma 1 lett. k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale
0FSM96LM	MASSAFRA	ETS APS ASTRO	90226770734	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	16	Carenza del requisito di cui all'art. 3, comma 1 lett. k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale
QQVMTJCT	ALTAMURA	"ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE - S.R.L.", IN SIGLA "I.S.I. - S .R.L.".	5036800729	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Carenza del requisito di cui all'art. 3, comma 1 lett. k) dell'Avviso Pubblico e irregolarità documentale

LAURA LIDDO
28.06.2022
14:13:37 UTC

All.to 1 Elenco delle UdO cancellate ex art. 6 bis, comma 2, dell'Avviso pubblico

Codice Pratica	Ambito	Denominazione gestore	Servizio	Posti
T6TEXVE0	CASARANO	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
ADZ6BMVQ	BARI	SCUOLA DEI FIORI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
TKWVUFRE	LECCE	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
QJRPYD6X	MAGLIE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
F7EQCT5U	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABIL TA' LIMITATA	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
96JVVN8V	TRIGGIANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	33
YBPT61DS	LECCE	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
W1CKL763	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
M4J12T12	GIOIA DEL COLLE	LUDO & TEK DI CASTELLANETA ANNA LUCREZIA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	9
HXRS9121	MAGLIE	LA VALLONEA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI DEL SALENTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
8K1ATL14	GALLIPOLI	GIOCOGIOCANDO DI FAMILIAE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
MR2JB8HC	PUTIGNANO	ASSOCIAZIONE CULTURALE CREATIVAMENTE LABORATORI LUDICO RICREATIVI	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
NPYQSCZ2	GINOSA	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
RSSHM5JX	MARTANO	APRILE CATERINA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
92U5D12T	SAN SEVERO	Hakuna Matata di Romano Vittoria E.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
9MGNWLNX	GAGLIANO DEL CAPO	COOPERATIVA L'AURORA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
SYSEL48K	MANFREDONIA	LE AMAZZONI ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
X7N3N9VD	FRANCAVILLA FONTANA	CRESCERE IN VALLE A.P.S.	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	15
XUK7Y620	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
44MU31Q6	BRINDISI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIALLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	46

LAURA LIDDO
28.06.2022
14:15:11
UTC

All.to 4 Elenco delle UdO cancellate dal catalogo su richiesta ex art. 10, comma 6 dell'Avviso pubblico							
Data Invio	**Codice Pratica Cancellazione**	**Codice Pratica Manifestazione**	**Data Decorrenza Richiesta**	**Ambito**	**Denominazione gestore**	**Servizio**	**n. posti**
09/02/2022	8JNJ1SPR	AL868MEW	31/08/2021	CORATO	Educare Per Crescere S.A.S. Di Tumolo Camilla & C	Sezione Primavera	10
20/01/2022	EPMVTYSG	QHXNDPZY	01/08/2021	BARLETTA	Charisma Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno	30
06/06/2022	03D828HD	ND5Q3FJN	06/06/2022	TRIGGIANO	Cuore Di Mamma Società Cooperativa Sociale	Servizi Educativi per il Tempo Libero	8
14/02/2022	4YSL1SWE	69TSNHGN	14/02/2022	FOGGIA	Icaro Imprese Cooperative Associate Riunite Organizzate Società' Cooperativa Sociale	Servizi Educativi per il Tempo Libero	30

LAURA LIDDO
28.06.2022
14:15:40
UTC

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

Codice Manifestazione	Ambito	Denominazione	Servizio	Numero Posti
CY2LS4EH	MAGLIE	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
MTTUKS0M	LECCE	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
U7QCJDUQ	GIOIA DEL COLLE	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
KTLSM7M8	BRINDISI	IL NIDO FORTUNATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
VLUS7AQW	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
K4R8HJUD	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
YW8PLTLM	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
30MD5YUD	MASSAFRA	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
S80EFUGT	GRUMO APPULA	PARROCCHIA DI SAN EUSTACHIO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
H323T8LG	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
5EQ9GKBM	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
D7BE406V	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
126G47AW	NARDO'	IL SORRISO SNC DI NUZZACI KATIA & COLI' FEDERICA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
SQQCMNTQ	MESAGNE	CRESCIAMO INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
S6B1PVRX	BARLETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
70VG8YQB	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
2TA44CMU	CERIGNOLA	SANITA' SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
K4SN63HV	MESAGNE	CRESCIAMO INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	34
T39ES6X4	GALATINA	BIANCONIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
KV4XTP3L	MAGLIE	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	28
BFB4TMQY	NARDO'	L'APE MAIA S.N.C. DI KATIA NUZZACI, FEDERICA COLI' E ROBERTO D'ADAMO	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	31
URZ3WPQL	PUTIGNANO	VOLTI RIVOLTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
LRYD4X2R	MARTANO	OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
7T0HEWH5	PUTIGNANO	VOLTI RIVOLTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	23

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

8SEVMF8P	GALATINA	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	30
0MWTVBPM	MESAGNE	ASILO NIDO "LA CASA DEI BAMBINI" DI PASSIATORE PIERANGELA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
5BBG7NPX	NARDO'	PICCOLI PASSI DI CORDELLA ERICA E CORDELLA ILARIA S.N.C.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
TA1ZNQKD	MARTINA FRANCA	GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	45
MVKCV9YW	TAVOLIERE MERIDIONALE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
DCTP2TJD	GROTTAGLIE	GATTONANDO SRLS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
8THU23BF	NARDO'	CASA RELIGIOSA DENOMINATA " SACRA FAMIGLIA " DELLE SUORE TERZIARI E CAPPUCCINE DELLA SACRA FAMIGLIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10
GUK16R94	LECCE	L'IMPRONTA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
35TNW424	LECCE	L'IMPRONTA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
J7BBQ4Y1	CAMPI SALENTINA	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
53RNMATR	NARDO'	HAKUNA MATATA SNC DI PAGANO ROBERTA E MELLONE IVANA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	26
R23GFDE2	BARI	IL PASTROCCHIO S.A.S. DI RANIERI MARCELLA & C.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	15
BSQTYE4V	GIOIA DEL COLLE	PICCOLI PRINCIPI DI MARIANGELA ACITO	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
5XVTBEL3	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
8HLWU2QD	GALATINA	Centro Italiano Femminile	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
HM56R1Y5	LECCE	Cooperativa sociale "La Strada"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
RCRXGNZT	SAN MARCO IN LAMIS	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GARGANO SOLIDALE"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
7FC2QPFT	ALTAMURA	BABYSTAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
MBK5HY58	MARTINA FRANCA	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	36
ZPANESNT	MOLA DI BARI	Associazione Comunità Frontiera "Lillo Zarba e Vincenzo Fontana" onlus	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
2XWY8CT7	MARTINA FRANCA	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	36
RV596M6X	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
58TBWL34	MESAGNE	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITAT ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	34
DL6Q8PAX	MARTINA FRANCA	COOPERATIVA SOCIALE MARINOSCI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
DU54UUXF	CAMPI SALENTINA	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	52
AHPY8RJD	BRINDISI	GIANBURRASCA S.N.C. DI ANCORA LINA E MELACCA TANIA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
D1UQV1TE	GROTTAGLIE	AMICI DELLA NATURA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
3DCQPHL6	GINOSA	FONDAZIONE DON EUSTACHIO MONTEMURRO ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	33
V99VWKFU	MESAGNE	"L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

UF9P6EVE	GALLIPOLI	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIM ATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
L1YENXZT	MODUGNO	L'ISOLA DEL BIRICHINO S.A.S. DI ANDREA LILLO E C.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
9QWM0Q6Y	MASSAFRA	L'ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
NV1H6C0Q	MARTINA FRANCA	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	36
YHL38XH3	MARTINA FRANCA	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
G13C6ZRK	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
29MQS79T	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
YWJ9M8KU	MARTINA FRANCA	SPES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	35
E45RSVQT	BARI	Suore Minime della Passione di N.S.G.C. - Istituto "Pietro Alberotanza"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	90
QJK239NW	OSTUNI	L'ISOLA CHE NON C'E' S.N.C. DI CIACCIA FRANCESCA E DEPASQUALE ROSA IMPRESA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
QRSRRS31	MASSAFRA	ASSOCIAZIONE CULTURALE DISNEYLAND	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
Q76LNMAS	MASSAFRA	ASSOCIAZIONE CULTURALE DISNEYLAND	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
Q32BPCXC	GALATINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
VUTHJ4RA	MARTINA FRANCA	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	21
8S7SST9U	MARTINA FRANCA	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	45
AWQVU2PM	MARTANO	LA CASA DI TOPOLINO DI MONICA CASCIARO	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	15
QW0YWK2F	BARLETTA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	36
W3GR08QJ	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
EY6VVUTJ	BARI	LA COCCINELLA S.R.L.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
B8JV45HB	PUTIGNANO	A MODO LORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
93JSSHR3	FRANCAVILLA FONTANA	COOPERATIVA SOCIALE PETER PAN	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	31
7CAGQES5	TARANTO	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
9PATNPM5	LUCERA	NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "A" SPORTIVA DILETTANTISTICA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	51
UVN540UT	CONVERSANO	EUNOMIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
HPVM8T6B	MASSAFRA	SUNRISE DI BIANCO VALERIA S.A.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
CQPU2TXK	MARTINA FRANCA	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

MA0Q97HN	TRANI	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA'	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
Y7F83645	BARI	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
S685P7RN	GALATINA	CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
1MSMW9ZH	GALATINA	CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	26
XY9LRRFU	CAMPI SALENTINA	Cooperativa sociale "La Strada"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
CS680KTP	CASARANO	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
QM9QE4R2	BARI	PROGETTO CITTA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	25
V1EJWBYS	PUTIGNANO	CRISALIDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
TLX9SB5F	PUTIGNANO	CRISALIDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
YSTR1P6S	CAMPI SALENTINA	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
SK7JV91E	CORATO	GIOCOLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
VQ87ETFT	GINOSA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
XCDLLUK5	CORATO	GIOCOLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
3Y6F0XPW	FOGGIA	C.A.P. - FAMILY SERVICE S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
ARY78MSX	MESAGNE	SANTA MARIA DELLE GRAZIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
4ZS9MVBB	LECCE	GIOCANDO S'IMPARA S.N.C. DI DE LUCA CLAUDIA E ROSATO MARIAGRAZIA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	18
TUZGXRXL	MESAGNE	L'ARCA DI NOE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
7HRTKA5S	MODUGNO	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
53RFHQHD	FOGGIA	DOLCE INFANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	12
NL41C2N3	MANFREDONIA	GIARDINO DELL'INFANZIA SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
S3PPW4KB	FOGGIA	LE COCCOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
3QVKN4PY	GAGLIANO DEL CAPO	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
6YU8LQZB	MANFREDONIA	GIARDINO DELL'INFANZIA SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
TXFLFQST	FOGGIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	53
MZ4W2T27	BRINDISI	GIANBURRASCA S.N.C. DI ANCORA LINA E MELACCA TANIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	14
099AX41Z	BARI	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
5E4WYAV1	CAMPI SALENTINA	Cooperativa sociale "La Strada"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
K7PS9TJX	CORATO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MACRAME'	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
LCKRE6MR	MANDURIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

X7NDQ6HT	GAGLIANO DEL CAPO	SORGENTE S.R.L.	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	2
JU3MVFFE	TROIA	BORGO FELICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
7KGWPFGK	BRINDISI	IL CASTELLO INCANTATO SOCIETA' COOPERTIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
6VGA1VZM	GALLIPOLI	SORGENTE S.R.L.	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	2
UJTAARZW	NARDO'	MILLEAMICI S.A.S. DI VALENTINA PERSANO	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	23
4GM8HT3M	CORATO	INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITAT A - IMPRESA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
J2612XEQ	MASSAFRA	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	25
9UCAUG0V	SAN SEVERO	FONDAZIONE ONLUS M. TROTTA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
12SFV3HD	ALTAMURA	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
E73NPFNG	CONVERSANO	PICCOLI ANGELI DI FAVALE BIANCA ROSA & C. S.A.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
7PPMVC59	GALLIPOLI	SORGENTE S.R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12
YRGVTJX7	SAN SEVERO	FONDAZIONE ONLUS M. TROTTA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
S3YNUJ4R	CORATO	ASILO NIDO SEZ. PRIMAVERA SC.MAT.SACRA FAMIGLIA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	14
WGHS80P2	POGGIARDO	ATUTTOTENDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
VS89VX7X	GROTTAGLIE	AMICI DELLA NATURA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
MPAXJ006	LECCE	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	34
3661Y79Z	MARTANO	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
58LQLTGQ	LECCE	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
BSL3H3VG	ANDRIA	LILLIPUT - NIDO - INFANZIA - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
9MR7XKPU	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
32983PGT	OSTUNI	L'ISOLA CHE NON C'E' S.N.C. DI CIACCIA FRANCESCA E DEPASQUALE ROSA IMPRESA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
GF0FRVPR	PUTIGNANO	DISNEY BABY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
VB9U26BR	MARTINA FRANCA	CIRCOLO CULTURALE S. ALLENDE ENTE GESTORE DI ARCABIMBO	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
SV8ZD42T	CONVERSANO	OCCHI NUOVI CON LORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
SJXUU8VA	CORATO	RAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

6UMPQ8UC	ANDRIA	PARROCCHIA SANT'AGOSTINO SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE - CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA MINUCCIA DE CORATO	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
54AGH6SP	MOLFETTA	FELISIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
V36ZJHSQ	GINOSA	LE NEBULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
MWK025C4	FOGGIA	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
9S2J6836	BITONTO	IL NIDO DELLE CICOGNE DI MALFETTONE NUNZIA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
HKPXU774	LECCE	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
S1RWQHZ0	CORATO	DIDATTICAWEB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMIT	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
5TFRRFEF	CANOSA DI PUGLIA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32
TEGU1EPD	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
484JQTRE	BARI	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine Onlus	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
9LC08DBM	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
HGK9W8XH	GROTTAGLIE	FUTURA RUDIAE COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
MRE2UWSE	BARLETTA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
K1CHFC7G	MESAGNE	centro ludico prima infanzia "L'Albero Azzurro" di Nunzella Alessandra	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	15
WGVKDQS5	BARLETTA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
83WAQDL5	BRINDISI	ARIEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONL US	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
KQ5RM6CT	BARI	VOGLIA DI BENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
VVNUZHDX	MESAGNE	SANTA MARIA DELLE GRAZIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
ARNSQGHT	GAGLIANO DEL CAPO	LA CLERITA S.C.A.R.L. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
X8LEPAAJ	LECCE	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	49
M4CSHD63	GALLIPOLI	ASILO NIDO BABY MONDO DI PICCIOLO CINZIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	14
2MKS2V0F	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32
RHDSYCUM	FRANCAVILLA FONTANA	LA SCINTILLA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
XY2DR7P3	FOGGIA	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO ETS - ODV	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
PFDEMWXE	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

DKEK1K2U	MASSAFRA	Il Draghetto Rosa di Francavilla	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
CVTKBXSS	FOGGIA	" FIORDALISO - COOPERATIVA SOCIALE "	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
EMWQXJ65	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
981F15VR	NARDO'	HAKUNA MATATA SNC DI PAGANO ROBERTA E MELLONE IVANA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	26
XKRS2NDY	BRINDISI	TRENECITO S.R.L.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	15
Q71PDLSY	CERIGNOLA	INCONTRO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
4QNDSS6T	ALTAMURA	ASSOCIAZIONE "INSIEME DONNE"	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
N2B412Z2	ALTAMURA	A.P.S. PENTA GROUP	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
G5EM4E2U	ALTAMURA	ASSOCIAZIONE "INSIEME DONNE"	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
44YKQAEN	LECCE	Cooperativa sociale "La Strada"	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
V7RWE0E1	CERIGNOLA	LA CORTE DEI BIRICCHINI S.A.S. DI LUCIA CARMELA GAETA - IMPRESA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	14
U53LU8TS	CERIGNOLA	LA CORTE DEI BIRICCHINI S.A.S. DI LUCIA CARMELA GAETA - IMPRESA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
F7YYXPMU	ALTAMURA	CONGREGAZIONE "SUORE GESU' CROCIFISSO MISSIONARIE FRANCESCANE"	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
TUBCK57B	CORATO	ASILO NIDO SEZ. PRIMAVERA SC.MAT.SACRA FAMIGLIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
6SRDXPWJ	MASSAFRA	IN VOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	36
KT83BMVN	FOGGIA	Associazione Comunità sulla strada di Emmaus	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
KP4S7TF8	FOGGIA	ASSOCIAZIONE L'ARCOBALENO SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
WY41TMET	LECCE	ASSOCIAZIONE CENTRO PER L'INFANZIA LA COCCINELLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
PH8Q8SJR	MASSAFRA	L'ALBERO AZZURRO DI BIANCHI MARIA & C. S.N.C.	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
4EVPR22N	BARLETTA	FONDAZIONE MICHELE, GIUSEPPE E CLELIA LAMACCHIA ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
9LR7JULW	PUTIGNANO	HONOLULU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
RPW47AH1	BITONTO	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SO CIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
S5E363VC	BARLETTA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
LHU4GGM1	OSTUNI	PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
73R3NJMG	TRANI	PICCOLE ORME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	18
UXNQGYVJ	MOLA DI BARI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
UBTSQUTP	CONVERSANO	ASILO NIDO L'AQUILONE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
4WBHTHGA	TRANI	PICCOLE ORME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	26
DYJFL52K	GROTTAGLIE	MAMA' S.R.L.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	29
H1VUKM4X	GROTTAGLIE	MAMA' S.R.L.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

KS96TKWV	SAN SEVERO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA L'ARCOBALENO'S SCHOOL	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
V7BFRTDY	SAN SEVERO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA L'ARCOBALENO'S SCHOOL	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	7
X3QMG28Q	FOGGIA	COOPERATIVA SOCIALE IL MONDO DI TITTI	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
FFSWALUG	BARI	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine Onlus	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
VGXJEC78	CAMPI SALENTINA	Il Trenino dei divertimenti aps	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
6JS1BQHX	FOGGIA	IMPARARE A CRESCERE GIOCANDO - COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
8UTUZ304	CORATO	FATA ZUCCHINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	28
0EE2SRK1	LECCE	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
NZ2WQEMQ	FOGGIA	ICARO IMPRESE COOPERATIVE ASSOCIATE RIUNITE ORGANIZZATE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	26
JWTZKSYS	FOGGIA	C.A.P. - FAMILY SERVICE S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	27
NPY28R52	MASSAFRA	BABY NIDO DI VACCARELLI TOMMASA GRAZIA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
LF25KK4N	MARTINA FRANCA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AS.SO. - ASSISTENZA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
JPQ5JY7R	TRANI	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCANE ALCANTARINE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
V4VC74S3	LECCE	OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	46
2XG1KVQM	FOGGIA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CASA DEI BAMBINI A R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
D82CL2L8	FOGGIA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CASA DEI BAMBINI A R.L.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
CGRTWQ2Q	FOGGIA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CASA DEI BAMBINI A R.L.	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
8A2PYRWR	FOGGIA	CASA REL. IST.TO DI CULTURA E LINGUE PER L'EDUC. E ISTR. SCUOLE S UORE MARCELLINE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
KSTA9CWR	FOGGIA	CASA REL. IST.TO DI CULTURA E LINGUE PER L'EDUC. E ISTR. SCUOLE S UORE MARCELLINE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
505WJRKT	FOGGIA	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
4838YRXF	GROTTAGLIE	FUTURA RUDIAE COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
Y2N2VPS6	GALATINA	"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
EG4HRMJP	MANDURIA	L'ISOLA CHE NON C'E' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
Q7WYQAF5	GRUMO APPULA	PARROCCHIA MARIA SS. DEL CARMINE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	15
JBGMHV9S	FOGGIA	LE COCCOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	5
71X061KX	FOGGIA	MA.RI.MA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
JP5GXLEZ	SAN SEVERO	Movimento Missionario Cenacolisti	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
73UBXY2F	SAN SEVERO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA L'ARCOBALENO'S SCHOOL	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
T5D7WGUL	GIOIA DEL COLLE	Istituto Pia Domus Cristo Re	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
QTJ9P3V3	ANDRIA	ISTITUTO SACRO CUORE DI GESU'	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
AV219PFF	OSTUNI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

BHRXNWXU	GRUMO APPULA	BIANCANEVE E I 7 NANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
1SUL1314	BARI	CRESCERE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	27
TSK0YBUE	FOGGIA	SORRISO DEL SOLE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
M51GYDXD	TAVOLIERE MERIDIONALE	FATE E FOLLETTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
KK86FDNW	FOGGIA	AURA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A RESPONSABILITA' LI MITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	25
XEJU7V7T	CAMPI SALENTINA	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
FUB73GE4	SAN SEVERO	GIOCOLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
HJBC9MQ0	BARI	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
88D13P1T	SAN SEVERO	MARY POPPINS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
P5QESQFB	LUCERA	CARTOONS WORLD - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	5
MDGLD5EP	GALATINA	GERVASI MARIA FRANCESCA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
DZVMN9ER	FOGGIA	DOLCE INFANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
2QSR6RFX	CORATO	IL MONDO DI PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
081BR6TB	PUTIGNANO	SNOOPY SCHOOL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
UQJST4TN	GAGLIANO DEL CAPO	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
F9S1ANX7	GAGLIANO DEL CAPO	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
SK8C9N88	CAMPI SALENTINA	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
UVW3J9K9	MOLA DI BARI	COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO "A" FOLLETTO AZZURRO ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
QW9RQPWP	ANDRIA	ISTITUTO SACRO CUORE DI GESU'	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
MYVEEQTW	MOLA DI BARI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	45
TC9K4ZRK	MODUGNO	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	26
L5TY3U11	LECCE	Cooperativa sociale "La Strada"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
AXKFRVZY	TAVOLIERE MERIDIONALE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
ZRR2S6T7	CORATO	IL MONDO DI PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
TLCDFVST	MOLFETTA	BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	8
4JWXU9L9	MOLFETTA	BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
7399ZLDR	ANDRIA	BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	12
C48TSRQA	ANDRIA	BABY PLANET S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	8
5RTX3N8S	MOLFETTA	LA STRADA E LE STELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
0T53BPX8	POGGIARDO	BABY POINT DI FRASSANITO ROBERTA & C. S.N.C	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	15
1D5RT7AM	MODUGNO	IL SENTIERO DORATO S.R.L.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	12

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

KS6MA2L3	FOGGIA	LA CASA VOLANTE DI ELISABETTA E CLAUDIA BALDASSINI S.N.C.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
NW7ST545	BARI	MAIA COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
Q2UJ8KU8	TRIGGIANO	I CUCCIOLI DELL'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	21
VTDSQTPV	TRANI	XIAO YAN - RONDINE CHE RIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
5XWSVJ5Z	TRIGGIANO	I CUCCIOLI DELL'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
J8Q7VXTT	FRANCAVILLA FONTANA	I CUCCIOLI DELL'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	29
ZLK2U69S	CONVERSANO	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
KLPJUUQM	NARDO'	CENTRO LUDICO X LA PRIMA INFANZIA "PIANETA BIMBI" DI CANDIDO SARA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	16
13YUTPUT	ANDRIA	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE PARITARIA MADONNA DELLA FIDUCIA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
FTP2FPHV	CAMPI SALENTINA	CASA PROCURA CONG.NE FIGLIE POVERE DI S.GIUSEPPE CALASANZIO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	15
YT93JUQP	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	112
PLFKMGV9	MOLA DI BARI	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
GB1N9QFP	MOLA DI BARI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
0MR5P2VE	MOLA DI BARI	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
PMT1AU45	GROTTAGLIE	DEPUNZIO MARIA TERESA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	30
LMWD1P9K	GROTTAGLIE	CRESCERE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
V2QVHNH5	FOGGIA	OASI DELL'INFANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
NY8VVUS6	SAN SEVERO	Associazione Universo Pet- Therapy asp	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10
GQH5GQVU	MOLA DI BARI	"LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
URUQTTPJ	TROIA	FONDAZIONE ASILO INFANTILE SAN FRANCESCO ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
YT4H6UFH	BARI	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine Onlus	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	32
5UG42JNP	FOGGIA	SORRISO DEL SOLE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	19
NRWVAU9Y	ANDRIA	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
FLUVW6DZ	ANDRIA	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	28
BJM4N63F	TRIGGIANO	RO. & CO. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI DE PASQUALE COSIMA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

1PX8PSQW	BARI	COMETE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
XCJLHCGL	CERIGNOLA	"NUOVA ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS"	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	11
PA111TR4	CERIGNOLA	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
7RZDAS6L	MARTINA FRANCA	C.E.M.E.A.TARANTO	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
FGS3ST1U	BARI	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ONLUS	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	38
1PQ5VME5	FOGGIA	C.A.P. - FAMILY SERVICE S.R.L.	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
TT7BQ6LD	TAVOLIERE MERIDIONALE	ALBERO AZZURRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
8NY3652K	MOLFETTA	OASI VINCENZIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
9NWGGSN6	MOLFETTA	OASI VINCENZIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
QJDAL8S3	TRANI	L'OASI DI PETER PAN	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
PU6U1Q38	FOGGIA	MAMMOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
HQTL2WNT	CERIGNOLA	SCUOLA MATERNA PARITARIA FANTASYLANDIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
PQKY71UQ	NARDO'	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
DPSDQ7Q3	BARI	COMETE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
U6WZW2QF	GRUMO APPULA	BIANCANEVE E I 7 NANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
DWR8FYHC	PUTIGNANO	SCUOLA DELL'INFANZIA QUI QUO QUA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	19
1Y16KPEV	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
Y6345U88	MARTINA FRANCA	PRIMAVERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
QQTRGGF4	MANDURIA	EFFEDIELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
65D8NQ3C	MODUGNO	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
U9QYWM4Q	MODUGNO	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
1CBSY9NU	PUTIGNANO	SNOOPY SCHOOL - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
RJSGYTEB	MOLA DI BARI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
P3J146PT	CAMPI SALENTINA	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	19
3WYQCR4K	TRIGGIANO	ASILO NIDO IL MELOGRANO DI BOZZI SOFIA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
N8T37BKM	PUTIGNANO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	10
K3PDL6MG	FRANCAVILLA FONTANA	PORTALE MAGICO S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
VM4011T7	MODUGNO	ASILO NIDO IL MELOGRANO DI BOZZI SOFIA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
Y777BDU4	FRANCAVILLA FONTANA	PORTALE MAGICO S.R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12
DKS9SL71	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

WRJ77TSR	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILTA' LIMITATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
6VFZLH1V	LECCE	CONTATTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
5XPT9JN5	NARDO'	STELLINFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
9WQUYFMU	CORATO	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
2SQF8NDY	CERIGNOLA	SUPERHANDO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
XPQQA9Q0	CORATO	SCUOLA APERTA PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
2A83M2G0	CAMPI SALENTINA	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
HSM5S07W	BITONTO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	43
XAP8TQBW	CORATO	SCUOLA APERTA PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
D9MC4E09	CORATO	REGINA ELENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
DT48VRFG	TROIA	Asilo Scuola Materna San Benedetto	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
USM1QSGS	GRUMO APPULA	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORTODOSSIA ROMENA ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
WL55P43W	CERIGNOLA	"NUOVA ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
K74WFT0N	CERIGNOLA	PADRE PIO - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
VPRELNU7	SAN SEVERO	Hakuna Matata di Romano Vittoria E.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
2LBYWLN6	SAN SEVERO	Hakuna Matata di Romano Vittoria E.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
QPQTNLND	FOGGIA	MELINA GLACIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
SXFDNKVA	BARI	SPAZIO INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
6J3YGSRG	FOGGIA	ASSOCIAZIONE NUOVO GIORNO SCUOLA DELL'INFANZIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	12
B36RNQ88	FOGGIA	ASSOCIAZIONE NUOVO GIORNO SCUOLA DELL'INFANZIA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	7
FXW6C8NS	FOGGIA	ASSOCIAZIONE NUOVO GIORNO SCUOLA DELL'INFANZIA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
XPQEM9SL	FRANCAVILLA FONTANA	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
DV6T2WRM	PUTIGNANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
AR98XHTS	FOGGIA	"BIMBI FELICI" - COOP SOCIALE TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
3S3QRV49	FOGGIA	"BIMBI FELICI" - COOP SOCIALE TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
G88R47QZ	BARI	COMETE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
SBZW5TYN	MODUGNO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
VB1DW4JX	BITONTO	OPS! SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
V6C7HSQW	CAMPI SALENTINA	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

G6VATJ01	MARTANO	IL DADO GIRA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
P5YWG6NC	FOGGIA	DEFOR S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
549MRD3V	BARI	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCANE ALCANTARINE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
3LSW3W9U	TARANTO	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO NOI E VOI ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
H5N2WK1Y	GALATINA	COOPERATIVA POLVERE DI STELLE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
S3MA3E6R	CASARANO	MEDIHOSPES COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
2TEAQXT3	TARANTO	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO NOI E VOI ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
DLVMVUNN	TRANI	XIAO YAN - RONDINE CHE RIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25
JHSQQH6U	TAVOLIERE MERIDIONALE	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
MYT8SUTW	BARI	Suore Minime della Passione di N.S.G.C. - Istituto "Pietro Alberotanza"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
WGVJC7U8	BARI	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
F8KBQ62W	BITONTO	OPS! SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	11
BXNH56BB	MANDURIA	MELOGRANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
T30BLU7C	GRUMO APPULA	ALIANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	31
8UUJVD4U	ALTAMURA	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	50
7GU88XU2	ALTAMURA	GIROTONDO RING-A-RING-O'ROSES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
Y58AM5JX	BARI	LAVORIAMO INSIEME - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
9A3L9378	POGGIARDO	UNA MANO IN PIU' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
94XN738S	POGGIARDO	UNA MANO IN PIU' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	15
R3TP3MJS	CORATO	ALIANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
2Q9QZVTL	BARI	Suore Minime della Passione di N.S.G.C. - Istituto "Pietro Alberotanza"	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
T39SS38T	BITONTO	IL NIDO DELLE CICOGNE DI MALFETTONE NUNZIA	Piccolo Gruppo Educativo o Nido in Famiglia (art. 101b Reg. R. n.4/2007)	4
3XW42SBN	NARDO'	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
GPWB3RGQ	TRIGGIANO	AMICI PER AMORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
HFR5R1T2	GALATINA	"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

DRBEV037	NARDO'	BABY LOONEY TUNES ASSOCIAZIONE LUDICO CULTURALE GIOVANILE - APS	Piccolo Gruppo Educativo o Nido in Famiglia (art. 101b Reg. R. n.4/2007)	4
APT46RC5	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
JMPVMT86	LECCE	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
LWTTWU04	MANFREDONIA	ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
6NUCQU6Q	TAVOLIERE MERIDIONALE	Asilo Nido "A Piccoli Passi"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
WA7ET1RJ	TRANI	CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESU' DETTA ANC HE DEGLI ORFANOTROFI ANTONIANI MASCHILI DEL CANONICO ANNIBALE MARIA DI FRANCIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
8SRYA2E4	BARI	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLO SPIRITO SANTO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
FJP2746S	TARANTO	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	25
P9YR2NDQ	BITONTO	MADI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
3QDBMHPN	TRANI	"AGAPE" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	34
L6RNWAC3	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
57HR9ZUW	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
4W2KL46X	CASARANO	IL GIRASOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
R7997N2H	BARI	PROVINCIA DI PUGLIA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
YCXBCJU2	MASSAFRA	cooperativa sociale maranatha	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10
QLMQVPDB	PUTIGNANO	AUXESIA ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
XS8LF3V1	LECCE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
4QRMY8NW	ALTAMURA	1, 2, 3 STELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
42YSBYQR	BITONTO	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60
TK7V6USL	BARLETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
AVFU4147	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	8
5PM5LPQD	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
40VJWYDR	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

T0LE1VN8	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
001RE3YD	OSTUNI	LA SCINTILLA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
NJJUE2TQ	MASSAFRA	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
WPCVEQPT	CORATO	STOLA E GREMBIULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
2W5Q5ML3	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	30
81MYFXSQ	FRANCAVILLA FONTANA	FATA MAMA DI GASPARRO M. G., GIOIA M. & C. S.A.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
BLZ3EPM0	CERIGNOLA	CENTRO ARTISTICO PER L'INFANZIA	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
V3UB0FTP	TRIGGIANO	I due orsetti	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
TQY53TSQ	POGGIARDO	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
WH1WVWZW	FOGGIA	KINDERGARTEN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
VHLPTVMR	FOGGIA	CASA DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
T6UT04F3	LECCE	LA CASA DEI BAMBINI SOC. COOPERATIVA A R.L.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
8BJR23T6	LECCE	LA CASA DEI BAMBINI SOC. COOPERATIVA A R.L.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	13
XW7CSJ9L	MOLA DI BARI	ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
9L36KRU9	GINOSA	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
XXRFJSU7	TARANTO	LYSITHEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10
ESRWF9SJ	PUTIGNANO	HONOLULU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
BT4NLDBP	FRANCAVILLA FONTANA	FATA MAMA DI GASPARRO M. G., GIOIA M. & C. S.A.S.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	30
BF7QSUTG	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
71AYDKDW	MANDURIA	CENTRO RICREATIVO PER L'INFANZIA MAMIGIOC	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
EK3Y82YU	TROIA	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
V4HZTCX3	ALTAMURA	LUNA' SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	26
JK5WYJ6R	MAGLIE	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
7Z8P4YDE	TRANI	COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO ONLUS A MUTUALITA' PREVALENTE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
PZD2BLXN	PUTIGNANO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
HAMVY3PE	CANOSA DI PUGLIA	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	19
8XZR8F8R	LECCE	OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	49

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

5K82CGPY	FOGGIA	ASSOCIAZIONE FANTASY	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
D75HPP0G	FOGGIA	ASSOCIAZIONE FANTASY	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
637N595G	LECCE	Busy Bees Academy	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
ME1B3C78	MODUGNO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	8
SG4P406E	POGGIARDO	BABY POINT DI FRASSANITO ROBERTA & C. S.N.C	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
VGM2AG36	PUTIGNANO	LA SCINTILLA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
QQPX5R5C	BARI	LAVORIAMO INSIEME - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
F1AU4JU8	CERIGNOLA	COOPERATIVA SOCIALE SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMAVERA-ONLUS	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
41X7RYQ7	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32
VWV5A5RX	CANOSA DI PUGLIA	ISTITUTO DELLE SUORE MISSIONARIE SACRO COSTATO E DI MARIA SS.MA ADDOLORATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
09DETYTQ	FRANCAVILLA FONTANA	ETRIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	20
MGWPVE5X	GALATINA	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	35
0PLDWVPT	BARI	ORLANDO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	56
GA18CY5X	TRANI	COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO ONLUS A MUTUALITA' PREVALENTE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
EH0PXVEQ	MARTANO	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
WBJ1NWPV	CONVERSANO	ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	40
5B4MCPPT	GRUMO APPULA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	35
EZVP3H0S	FRANCAVILLA FONTANA	MDM MULTISERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA BREVE MDM MULTISERVICE - SOC. COOP. SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
N5TWUV4R	BARI	IL PASTROCCHIO S.A.S. DI RANIERI MARCELLA & C.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
VNPS8RS5	GROTTAGLIE	L'OASI DEL BENESSERE DI CASTELLANO MARIA GIUSEPPA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
1S5LRSQN	FRANCAVILLA FONTANA	FERRANTE APORTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
QU9RW4JW	FRANCAVILLA FONTANA	APS NELLA VECCHIA FATTORIA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	17
E7EK4UPU	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
0ULGF8ES	BRINDISI	POLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
SCQ9RPSV	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
1PFV17TT	TRANI	IL MARSUPIO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
33F17TFF	CASARANO	PETER PAN COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

B425SYAR	MANFREDONIA	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
J8XTTDR8	CASARANO	UNA MANO PER TE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
WNTJGQUE	GRUMO APPULA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
N3APTWFT	SAN SEVERO	european campus	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	25
JE77BN38	PUTIGNANO	NUOVA POLLICINO DI GIANNINI ANTONIA & C. S.A.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
EJPAQRVQ	BARI	CRESCIABARI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
K3P50KHE	FRANCAVILLA FONTANA	IL MELOGRANO - COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
827RXT5L	FRANCAVILLA FONTANA	NUVOLA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCI ALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
TN89R5SJ	CERIGNOLA	UN SORRISO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
1JVEQ6HL	OSTUNI	ASILO NIDO HAKUNA MATATA S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
GQJ55D5N	CONVERSANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
U8A3Q5WT	GIOIA DEL COLLE	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
MWD47DSE	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VAEVEAR4	GROTTAGLIE	A.I.D.A. ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10
PY7Q39PX	GAGLIANO DEL CAPO	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
N4HLXFMG	FRANCAVILLA FONTANA	IL FARO DI ADHARA DI CARLUCCI FLORIANA RITA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
8RNZ82S9	GAGLIANO DEL CAPO	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TOMMASO CAPUTO	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
6RAHRQLN	FRANCAVILLA FONTANA	APS NELLA VECCHIA FATTORIA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20
7C66RVRR	ALTAMURA	Centro Socio Educativo Diurno "Annibale M. Di Francia"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
U3VH6CCW	CERIGNOLA	IL GATTO E LA VOLPE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	15
M54TUTLQ	CASARANO	Amici di Nico Onlus	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
04SYX1KU	NARDO'	ANTIANUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	8
1TEN5QX3	CAMPI SALENTINA	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
1C2QMRWP	BRINDISI	"SOC. COOP. SOCIALE ONLUS A R.L. NUOVI ORIZZONTI"	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	8
Y619HEUH	BARI	ISTITUTO DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

ELTUWCSD	MOLFETTA	LAVORO E SICUREZZA S.R.L	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
QXPPTHPU	LECCE	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ARNESANO 2000	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
8HNB56CR	PUTIGNANO	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
RD0SGM0S	PUTIGNANO	IL MAGO DI OZ - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
MNUBKY9A	SAN SEVERO	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
F5N3V6ES	LECCE	MINIMONDO DI CLAUDIA SORIO	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
QHPPLFFH	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
YAS85KK1	MODUGNO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
N1RRJNW5	NARDO'	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	33
MULN778C	LECCE	AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
CWR4DYS8	SAN MARCO IN LAMIS	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
YBEQY9CY	MOLFETTA	VALENTINA S.A.S. DI CAPURSO FRANCESCA VALENTINA & C.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	13
8NYZ3NSE	FOGGIA	CENTRO INFANZIA PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE - SOCIATA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	7
H80XUAQS	OSTUNI	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
PP35B8VG	GIOIA DEL COLLE	LE MILLE E UNA FIABA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	8
MY837FNV	ANDRIA	L'ALBERO AZZURRO - NIDO - PRIMAVERA - INFANZIA - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	35
N8RK1ZQD	CAMPI SALENTINA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	44
KC1JHST5	CERIGNOLA	SOCIALSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	50
1MUFAFXR	OSTUNI	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
GJDXPRPE	BARI	VOGLIA DI BENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
TPG882HB	BRINDISI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIALLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	46
3LFX5HVA	BRINDISI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIALLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
51VRSEK1	BARLETTA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
XU0BVVKP	BRINDISI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIALLA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	46
R7494X4V	CORATO	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
AHDLT90T	ALTAMURA	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	40
ZR73443R	BARLETTA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

57JY41U3	ALTAMURA	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
YE23W734	GALATINA	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	20
354GYE3U	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	16
1QLNR4AV	GIOIA DEL COLLE	VITA ACTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	14
KWU8V3YU	BRINDISI	IL NIDO FORTUNATO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
H68WRVYU	LECCE	sacro cuore	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
W0TSRRMQ	MARTINA FRANCA	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16
T3MRXDKW	GAGLIANO DEL CAPO	FIA PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	11
A52GS59K	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VMTHVR7U	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VSWKRA0A	BARLETTA	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BARLETTA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
F5FDEWEX	TRIGGIANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
P754R5GU	PUTIGNANO	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
CX875KM1	CAMPI SALENTINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	19
R5NJMY1T	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30
MV74F008	FRANCAVILLA FONTANA	ETRIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20
S1UM34X4	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	13
CGHPCUWJ	GAGLIANO DEL CAPO	ATTIVAMENTE DI MAGNO MARIA LUCIA	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
7VYGQXQX	TRANI	GROW UP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
U2VV3790	PUTIGNANO	HONOLULU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
CPQ618QX	CERIGNOLA	UN SORRISO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	50
1ER3VPN3	ANDRIA	PRIMI PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	9
RCLXRNRL	CAMPI SALENTINA	ATTIVAMENTE FUN & LAB SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	8

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

K07LPR5V	CORATO	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
DJ4AT3F4	MARTINA FRANCA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AS.SO. - ASSISTENZA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	5
EMJEW2HE	PUTIGNANO	A MODO LORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	28
JD6CTLFM	CERIGNOLA	CONSORZIO SANITA' E SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI-SOC. COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	7
NLRWT89M	CERIGNOLA	CONSORZIO SANITA' E SERVIZI INTEGRATI PER AZIONI-SOC. COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	24
D0TF6390	FRANCAVILLA FONTANA	COOPERATIVA SOCIALE PETER PAN A R.L.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	8
1Y25HCRS	ALTAMURA	CENTRO EDUCATIVO PARCO SAN GIULIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	19
VTML8SKR	ALTAMURA	CENTRO EDUCATIVO PARCO SAN GIULIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	23
RNHNKNEG	MANDURIA	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
UCMQ6FWS	GAGLIANO DEL CAPO	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	17
QUVNDXXS	LECCE	LA CASA DEI BAMBINI SOC. COOPERATIVA A R.L.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12
AW0CP8AL	GAGLIANO DEL CAPO	LA NATURA TI ACCOGLIE A.P.S.	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	8
RG6VXKB6	MASSAFRA	IL PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
GT7YED4U	GINOSA	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	40
PSP9395E	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
6QKU0262	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare) (Art. 101a Reg. R. n.4/2007)	10
2HE28Q4W	PUTIGNANO	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
A89PSQUU	MAGLIE	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
1K6X99XC	MESAGNE	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
U93YJN0S	CAMPI SALENTINA	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
V8M10PKA	GAGLIANO DEL CAPO	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18
DD3LW74A	MANFREDONIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23
5HFRR7NQ	MOLA DI BARI	LE MERAVIGLIE DI OZ S.R.L.	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	10
WC1T367C	PUTIGNANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	23

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

YRRZ6SW7	BARLETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
2RUNVCVT	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40
YR2XSC3B	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
NSJF4PVQ	MANDURIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	41
NMCJ158S	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	20
5U6L5K27	LECCE	LAVORO E PROGRESSO 93 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
4NVKG50M	LECCE	EUROPA EDUCAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
5293Q8V6	MASSAFRA	SUNRISE DI BIANCO VALERIA S.A.S.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
KLWS9LCT	GROTTAGLIE	AMICI DELLA NATURA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Micro Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
A6G17VSQ	LECCE	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	6
9RSQDRWF	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	18
76ENRQSX	MOLA DI BARI	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24
BR45CJPM	GIOIA DEL COLLE	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
TEQE87UL	FRANCAVILLA FONTANA	POLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
1ZR56AVY	NARDO'	CENTRO LUDICO X LA PRIMA INFANZIA "PIANETA BIMBI" DI CANDIDO SARA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	24
1ALD7629	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16
Q7CVELE8	MANFREDONIA	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
55AD77FQ	GIOIA DEL COLLE	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12
7VTQBSJF	TAVOLIERE MERIDIONALE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
V8JQXGSN	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20
GGVQS6PP	SAN MARCO IN LAMIS	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	50
SDMLWSRB	TARANTO	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
CP2NNSAG	BARI	HEIDI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	10
3MCTPRUG	MESAGNE	"L'ALBERO AZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	25
85J3PWC6	MARTANO	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20
9DVR03J7	MASSAFRA	ETS APS ASTRO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
HYRR70P4	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12

All.to 5 Elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo

GSF4VHMQ	PUTIGNANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
A5RSKAPJ	TAVOLIERE MERIDIONALE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sezione Primavera (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	6
GR5FTSR5	SAN MARCO IN LAMIS	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50
N464BGUC	MASSAFRA	LUCIA & LUCREZIA MARRA S.N.C.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	16
R5WLFQDQ	SAN SEVERO	european campus	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18
0YA53487	GIOIA DEL COLLE	IMPRONTA ETICA S.R.L.	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	21
ARGLEXCN	LECCE	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	60
U831XJBW	LECCE	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	40
V0ESUP1V	ANDRIA	PARROCCHIA SS. TRINITA' SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SS. TRINITA'	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22
7CXMUXLV	MODUGNO	L'APE MAYA DI LIBERIO ROSA	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	18
UVL7SGN7	GAGLIANO DEL CAPO	MAREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	30
DWVEHEM8	FOGGIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
VU3GCK6V	MANDURIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
M4QUV3R8	MODUGNO	Parrocchia Santa Maria di Costantinopoli	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	18
DTRT082S	LECCE	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	40
2FYLQZBN	CAMPI SALENTINA	LA SCINTILLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	36
42H4EXLG	MASSAFRA	IL NIDO D'ORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Ludico Per La Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007)	18
DPS87CR2	MASSAFRA	IL NIDO D'ORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asilo Nido (art. 53 Reg. R. n.4/2007)	22

LAURA LIDDO
28.06.2022
14:16:16 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 27 giugno 2022, n. 417

Concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17. Impegno di spesa di € 4.000.000,00 sul Cap. 511019 del Bilancio per l'Es. Fin. 2022. Approvazione elenco Idonei individuati nell' Allegato "A" parte integrante del presente atto.

Il Responsabile della pianificazione e gestione interventi sui canali Servizio Autorità Idraulica, P.O. Michele Tamborra della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 17/2000 sono di competenza dei Comuni "*l'esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua*"; nel mentre, la L.R. n. 13/2001 all'art. 3 prevede la possibilità per la Regione di concedere finanziamenti ai Comuni per interventi di loro competenza;
- la finalità degli interventi da ammettersi a finanziamento è orientata a lavori di pulizia degli alvei e di manutenzione ordinaria e straordinaria tesa all'eliminazione di eventuali ostacoli al regolare scorrimento delle acque;
- con D.G.R. n. 405 del 28/03/22 la Giunta Regionale ha concesso contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. m) della Legge Regionale 30 Novembre 2000, n. 17, definendo i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle Amministrazioni comunali.
- con l'A.D. n. 202 del 07/04/2022 la Sezione Lavori Pubblici ha approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la **"realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali"** stabilendo le modalità di partecipazione allo stesso e fissando come termine per la presentazione delle istanze le ore 24,00 del quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- l'A.D. n. 202 del 07/04/2022, codice CIFRA: 064/DIR/2022/202, congiuntamente ai suoi allegati è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it dal 29/04/2022 al 13/05/2022;
- l'avviso pubblico è stato pubblicato sul B.U.R.P. il giorno 05/05/2022 data utile al fine dell'inoltro delle istanze di partecipazione;
- il giorno 14/06/22 è stato considerato il termine per la presentazione delle istanze, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico;
- sono pervenute n. 67 istanze, per un totale complessivo di circa € 18.266.229,82, da parte delle Amministrazioni Locali interessate, il cui ammontare è di gran lunga superiore rispetto alla somma disponibile pari ad € 4.000.000,00;
- è stato predisposto un elenco degli idonei relativo alle istanze seguendo l'ordine di arrivo, riepilogate nell'allegato "A" alla presente Determinazione al fine di poter dar seguito in futuro ad eventuale scorrimento graduatoria;

PREMESSO quanto sopra,

sulla base delle considerazioni succitate, si riportano nell'Allegato "A" gli importi richiesti dagli Enti Locali a finanziamento;

con successivo provvedimento si procederà ad approvare l'elenco dei Comuni beneficiari ammessi a finanziamento sulla base delle risorse disponibili impegnate nell'esercizio finanziario 2022;

Considerato che il grado di definizione progettuale delle istanze è di livello prevalentemente assimilabile allo studio di fattibilità e pertanto, le stime economiche possono ritenersi sommarie e mediamente cautelative;

SI PROPONE

al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici di adottare il sottonotato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI Al SENSI DEL D.LGS. n. 33/13

Tipologia Atto: Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (art. 26 e 27);
Responsabile del Procedimento: P.O. Michele Tamborra
Procedimento: opere idrauliche concessioni di finanziamento per l'esecuzione di interventi straordinari in materia di opere idrauliche;
Ambito: Ambiente, Territorio, Mobilità, Sicurezza;
Materia: Opere Pubbliche;
Denominazione Beneficiario: da individuare;
Norma: L.R. n. 17/2000; *L. R. n. 13/2001;*
Progetti finanziati: da individuare

Dichiarazioni e/o attestazioni

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile della pianificazione e gestione interventi sui canali
(Dr. Michele Tamborra)

VISTO, ai sensi dell'art. 14 del reg. 04/06/2015, n. 13

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Autorità Idraulica
(Ing. Antonio Valentino Scarano)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50;
VISTA la L. R. 11/05/2001 n.13 e s. m. e i.
VISTO l'art. 45, comma 1. della L.R. 16/04/2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 di Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. di *Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2021 n. 263, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la Deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni In attuazione del modello MAIA "2.0." di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato il conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, il conferimento della Dirigenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Giovanni Scannicchio con decorrenza dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione n. 377 del 16/06/2022 con cui il Dott. Antonio Valentino Scarano è stato nominato Dirigente ad Interim del Servizio Autorità Idraulica;

VISTI, altresì:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022 - 2024";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

VISTO l'art. 14 del reg. Reg. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
VISTE le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;
Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate.

D E T E R M I N A

1. **Approvare** l'elenco degli idonei relativo alle istanze seguendo l'ordine di arrivo riepilogate nell'Allegato "A" quale elemento integrante e sostanziale della presente provvedimento;
2. **Rinviare** ad un successivo provvedimento il formale impegno di spesa in favore dei Comuni beneficiari;
3. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it;
4. **Dare atto** che questo provvedimento:

- non comporta obblighi o impegni di spesa nei confronti dei Comuni risultati idonei;
- è composto da n. 5 facciate;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31 marzo 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II° livello "Criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
- al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- È redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

Elenco PEC relative alle istanze pervenute per la concessione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 405 del 28.03.2022 L.R. n.17 del 30.11.2000 - Contributi Regionali per interventi sul demanio idrico superficiale
ALLEGATO "A"

numero d'ordine	Data acquisizione istanza PEC	Orario acquisizione istanza	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO RICHIESTO	CUP	NOTE
1	05/05/2022	13:22:00	05/05/2022	8358	FG	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CANALE PISCIOLI - CANNETO	€ 300.000,00	E78H22000330002	IDONEO
2	05/05/2022	13:24:00	05/05/2022	8359	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE IN AGRO DEL COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO (FG) - CANALE "DON NICOLA"	€ 300.000,00	E58H22000270002	IDONEO
3	05/05/2022	13:42:00	05/05/2022	8351	FG	PANNI	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZIA DEI CANALI SALANCONI - FONTANA VECCHIA AVELLA	€ 300.000,00	I28H22000160002	IDONEO
4	05/05/2022	13:49:14	05/05/2022	8357	FG	ANZANO DI PUGLIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL TORRENTE SAN GIUSEPPE NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA	€ 300.000,00	G48B22000520002	IDONEO
5	05/05/2022	13:49:20	05/05/2022	8352	FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "VALLONE DELLA DIFESA" - CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG)	€ 300.000,00	G98H22000390002	IDONEO
6	05/05/2022	13:57:00	05/05/2022	8353	FG	SERRACAPRIOLA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE PETTULLI E CANALE PISCIARELLO	€ 300.000,00	B98H22000360002	IDONEO
7	05/05/2022	15:29:00	05/05/2022	8356	FG	POGGIO IMPERIALE	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA E PULIZIA DEL CANALE "SAN PRIMIANO" NEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG)	€ 300.000,00	C58H22000380002	IDONEO
8	05/05/2022	16:37:00	09/05/2022	8471	FG	BOVINO	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL TORRENTE BILETRA NEL COMUNE DI BOVINO	€ 300.000,00	J88H22000390002	IDONEO
9	05/05/2022	17:03:00	09/05/2022	8472	TA	MARUGGIO	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANTENZIONE STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - CANALE CURSO	€ 250.000,00	E18H22000380002	IDONEO
10	05/05/2022	17:08:00	09/05/2022	8473	FG	SANT'AGATA DI PUGLIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZIA DEI CANALI "MARCHITELLAZZO - RIO PALINO - PORTO NUOVO" NEL TERRITORIO COMUNALE DI SANT'AGATA DI PUGLIA	€ 300.000,00	I88H22000340002	IDONEO
11	05/05/2022	17:13:00	09/05/2022	8497	FG	SAN MARCO LA CATOLA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CANALE SAN CRISTOFORO	€ 300.000,00	G48H22000400002	IDONEO
12	05/05/2022	17:56:00	09/05/2022	8474	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZA DEL CANALE ISCHIA	€ 300.000,00	I68H22000180002	IDONEO
13	05/05/2022	18:14:00	09/05/2022	8500	FG	TORRE MAGGIORE	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CANALE "COPPA LA BRECCIA"	€ 300.000,00	G38H22000450002	IDONEO
14	05/05/2022	18:44:00	09/05/2022	8475	FG	ROSETO VALFORTORE	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE "FIUME FORTORE - VALLONE VADANGILLO" IN AGRO DI ROSETO V.RE (FG).	€ 299.500,00	J98H22000220002	IDONEO
15	05/05/2022	21:12:00	09/05/2022	8477	FG	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "SANT'ANGELO" E AFFLUENTI IN DESTRA E SINISTRA	€ 300.000,00	J86I22000020002	IDONEO
16	05/05/2022	21:21:00	09/05/2022	8478	FG	VOLTURINO	COMPLETAMENTO INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA FINALIZZATA AL RISPETTO DELLA CONTINUITA' IDRAULICA ED AMBIENTALE "CANALE VILLANELLA" E COLI NATURALI AFFLUENTI "POZZO DI MEO" E "MARANO"	€ 295.000,00	I98H22000000002	IDONEO
17	05/05/2022	21:23:00	09/05/2022	8479	FG	DELICETO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "CARAPELLOTTO E COLI NATURALI AFFLUENTI AL CANALE "GAVITELLE"	€ 300.000,00	C58H22000130002	IDONEO
18	05/05/2022	21:37:00	09/05/2022	8468	FG	ACCADIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE DEL "TORRENTE ACQUATONDA E SUOI AFFLUENTI" PER I TRATTI COSTEGGIANTI LA STRADA	€ 255.000,00	B28H21000060002	IDONEO
19	06/05/2022	0:04:00	09/05/2022	8496	FG	STORNARELLA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "MARANA LA PIDOCCHIOSA"	€ 290.000,00	D28H21000290002	IDONEO
20	06/05/2022	10:12:00	09/05/2022	8462	FG	CAGNANO VARANO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "PIANO DEL POZZO/ZONA GROTTA DI SAN MICHELE"	€ 295.000,00	B97H21006290002	IDONEO
21	06/05/2022	10:24:00	09/05/2022	8465	FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	COMPLETAMENTO LAVORI DI PULIZIA SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL CANALE POZZO VITOLO	€ 265.000,00	I78H22000130002	IDONEO
22	06/05/2022	10:45:00	09/05/2022	8459	FG	RIGNANO GARGANICO	COMPLETAMENTO INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA FINALIZZATA AL RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' IDRAULICA ED AMBIENTALE "CANALE MAL BOCCONE E SUOI AFFLUENTI"	€ 298.500,00	D67H21006650002	IDONEO
23	06/05/2022	10:46:00	09/05/2022	8460	LE	MELISSANO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI A CIELO APERTO DEL TERRITORIO COMUNALE QUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	€ 250.000,00	G88H22000120002	IDONEO
24	06/05/2022	11:07:00	09/05/2022	8503	FG	PIETRA MONTECORVINO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE "TORRENTE TRIOLO"	€ 300.000,00	B48H22000290002	IDONEO
25	06/05/2022	11:14:00	09/05/2022	8504	LE	CUTROFIANO	INTERVENTO DI MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI A CIELO APERTO	€ 250.000,00	F88H22000120002	IDONEO
26	06/05/2022	12:23:00	09/05/2022	8505	FG	SANNICANDRO GARGANICO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE TORRENTI "SCALZACALZATI - TRIPPA, COSTA DELL'ARENA E IRCA"	€ 300.000,00	H58H21000110002	IDONEO
27	06/05/2022	12:32:00	09/05/2022	8506	FG	CELLE DI SAN VITO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE FONTANA FERILE, FONTANELLE E PERRAGLIA, AGRO DI CELLE DI SAN VITO	€ 294.500,00	I28H21000030002	IDONEO
28	06/05/2022	12:47:00	09/05/2022	8507	FG	ORTANOVA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE AI TRATTI DI CANALI "BISIFIOCCO" "BONIFICA" E "PONTICELLO" IN AGRO DI ORTA NOVA	€ 292.000,00	H18B21000730002	IDONEO
29	06/05/2022	13:04:00	09/05/2022	8508	LE	ARADEO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI A CIELO APERTO DEL TERRITORIO COMUNALE QUALE SALVAGUARDIA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	€ 250.000,00	B62F22000000002	IDONEO
30	06/05/2022	13:35:00	09/05/2022	8509	LE	CASTRIGNANO DEL CAPO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI A CIELO APERTO DEL TERRITORIO COMUNALE, QUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	€ 290.000,00	H18H22000210002	IDONEO
31	06/05/2022	13:45:00	09/05/2022	8511	FG	STORNARA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "MARANA LA PIDOCCHIOSA"	€ 270.000,00	C18B21000080002	IDONEO
32	06/05/2022	16:44:00	09/05/2022	8513	BA	TURI	LAVORI DI PULIZIA, SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI CANALI "LAMA GIOTTA"	€ 260.730,82	F58H22000300002	IDONEO
33	06/05/2022	19:03:00	09/05/2022	8514	FG	SAN MARCO IN LAMIS	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI FAJARAMA E DIFESA DEL TORRENTE JANA NEL COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG)	€ 300.000,00	C38H22000360002	IDONEO
34	06/05/2022	19:54:00	09/05/2022	8530	FG	ZAPPONETA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAODINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE "TORRENTE CARAPELLE"	€ 300.000,00	B26I22000000002	IDONEO

Elenco PEC relative alle istanze pervenute per la concessione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 405 del 28.03.2022 L.R. n.17 del 30.11.2000 - Contributi Regionali per interventi sul demanio idrico superficiale
ALLEGATO "A"

numero d'ordine	Data acquisizione istanza PEC	Orario acquisizione istanza	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO RICHIESTO	CUP	NOTE
35	07/05/2022	13:23:00	09/05/2022	8531	FG	BICCARI	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIA CANALE "ORGANO"	€ 299.999,00	**F78B22000090002**	IDONEO
36	09/05/2022	11:13:00	09/05/2022	8551	BT	SPINAZZOLA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA E PULITURA ALVEO TORRENTE LOCONE E TORRENTE BASENTELLO	€ 300.000,00	**J68B22000050002**	IDONEO
37	09/05/2022	12:55:00	09/05/2022	8555	TA	TORRICELLA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PULIZIA DELL'ALVEO DEL CANALE MASCOLO	€ 190.000,00	**J68H22000380002**	IDONEO
38	09/05/2022	19:04:00	10/05/2022	8625	LE	SOGLIANO CAVOUR	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI A CIELO APERTO DEL TERRITORIO COMUNALE QUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	€ 220.000,00	**B38H22000770002**	IDONEO
39	10/05/2022	16:20:00	10/05/2022	8667	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - TRATTI DI CANALE SAN PIETRO, MITRELLO E FORAPANE IN AGRO DI CASALVECCHIO DI PUGLIA	€ 300.000,00	**F66F22000240002**	IDONEO
40	10/05/2022	18:03:00	16/05/2022	8929	TA	CAROSINO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI VARI CANALI PRESENTI NEL TERRITORIO DI CAROSINO	€ 300.000,00	**D78H22000760002**	IDONEO
41	10/05/2022	21:18:00	16/05/2022	8913	FG	VOLTURARA APPULA	INTERVETO DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' "CANALE CONTRADA FARINA"	€ 242.000,00	**H88H22000340002**	IDONEO
42	12/05/2022	15:08:00	16/05/2022	8931	FG	CARLATINO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI CANALI AFFLUENTI DEL FIUME FORTORE IN LOCALITA' VALMATRANO E SANTO VENDITTI	€ 300.000,00	**C38H22000400002**	IDONEO
43	12/05/2022	19:04:00	17/05/2022	8999	FG	ASCOLI SATRIANO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZIA DEL CANALE SAN POTITO	€ 300.000,00	**I66I22000010002**	IDONEO
44	13/05/2022	13:24:00	17/05/2022	9022	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	CANALE LAVELLA MONTELEONE E VALLONE AVELLA PANNI E DERIVAZIONI	€ 299.000,00	**G68H22000380002**	IDONEO
45	16/05/2022	14:12:00	17/05/2022	9063	LE	CORSANO	LAVORI DI PULIZIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE DELL'ALVEO DEL CANALE "TORRE RICCO"	€ 170.000,00	**D68B22000670002**	IDONEO
46	16/05/2022	19:44:00	17/05/2022	9033	FG	FAETO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE TRATTI CANALI:"SICCIARELLE - COCCO - FONTANA CORTA - CAMPO ROMANO IN AGRO DI FAETO (FG)"	€ 295.000,00	**F68H22000300002**	IDONEO
47	12/05/2022	12:26:00	16/05/2022	8954	FG	CARPINO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRTAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE "CANALE AFFLUENTE FOSSO DI CARPINO"	€ 300.000,00	**D48H22000680002**	IDONEO AL 18/05/2022
	18/05/2022	10:53:00	18/05/2022	9194			INTEGRAZIONE CODICE CUP DATATO IL 18/05/22			IL CODICE CUP VIENE TRASMESSO IN DATA 18/05/22
48	18/05/2022	11:01:00	18/05/2022	9193	FG	PESCHICI	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - CANALI DI "ULSE" E "CALENA"	€ 150.000,00	**J37G22000120002**	IDONEO
49	19/05/2022	14:25:00	19/05/2022	9270	LE	MONTESANO SALENTINO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE DEI CANALI DEL TERRITORIO COMUNALE	€ 170.000,00	**I48B22000080002**	IDONEO
50	20/05/2022	11:59:00	23/05/2022	9334	FG	TROIA	PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE TORREMAGNA - "FOSSO DELLE VIGNE E FOSSO DELLE CANNE"	€ 300.000,00	**E58H22000310002**	IDONEO
51	20/05/2022	13:31:00	23/05/2022	9361	TA	FAGGIANO	MANUTENZIONE DEL CANALE MAESTRO	€ 65.000,00	**E17J22000010002**	IDONEO
52	24/05/2022	17:04:00	26/05/2022	9592	LE	NOCIGLIA	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - CANALI DEL TERRITORIO COMUNALE DI NOCIGLIA	€ 205.000,00	**C91D22000090002**	IDONEO
53	25/05/2022	13:16:00	27/05/2022	9674	LE	GAGLIANO DEL CAPO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE DEL RIO "CIOLO" E AFFLUENTE CANALE DI SCOLO A MARGINE DELLA VIA CIOLO"	€ 255.000,00	**H18H22000260002**	IDONEO
54	30/05/2022	18:37:00	31/05/2022	9878	FG	CANDELA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRATTI TORRENTE SAN GENNARO E CANALE RIO SALSO	€ 300.000,00	**J17G22000100002**	IDONEO
55	18/05/2022	17:13:00	20/05/2022	9299	FG	ALBERONA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'AFFLUENTE TORRENTE SALSOLA SITO IN AGRO DI ALBEROBA (FG)	€ 300.000,00	**F38H22000300002**	IDONEO AL 31/05/2022
	31/05/2022	9:16:00	31/05/2022	9873			TRASMISSIONE DEL CODICE CUP CON DATA 25/05/22			IL CODICE CUP VIENE TRASMESSO IN DATA 31/05/22
56	03/06/2022	14:07:00	07/06/2022	10256	TA	LIZZANO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CANALE DEI CUPI - OSTONE	€ 285.000,00	**H78H22000310002**	IDONEO
57	03/06/2022	15:58:00	07/06/2022	10258	LE	POGGIARDO	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMENIO IDRICO SUPERFICIALE	€ 300.000,00	**H78B22000040002**	IDONEO
58	13/05/2022	14:10:00	17/05/2022	9029	LE	MIGGIANO	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALI TERRITORIO COMUNALE	€ 175.000,00	**MANCA CUP**	IDONEO AL 06/06/22
	06/06/2022	13:40:00	07/06/2022	10278			TRASMISSIONE DEL CODICE CUP CON DATA 06/06/22		**E18H22000480002**	IL CODICE CUP VIENE TRASMESSO IN DATA 06/06/22
59	09/06/2022	12:40:00	09/06/2022	10440	BR	SAN PANCRAZIO SALENTINO	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE	€ 300.000,00	**B48H22000510002**	IDONEO
60	10/06/2022	12:08:00	10/06/2022	10527	TA	CRISPIANO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE	€ 300.000,00	**I98B22000030002**	IDONEO
61	01/06/2022	10:30:00	01/06/2022	10050	LE	**DISO**	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DXEL CANALE ACQUAVIVA	€ 180.000,00	**G98E22000150002**	IDONEO al 10/06/22
	10/06/2022	15:21:00	13/06/2022	10616			TRASMISSIONE CODICE CUP CON DATA 10/06/22			IL CODICE CUP VIENE TRASMESSO IN DATA 10/06/22
62	13/06/2022	11:01:00	13/06/2022	10624	TA	GROTTAGLIE	LAVORI DI MANUTENZIONE E PULITURA TRATTI DI ALVEO CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO COMUNALE DI GROTTAGLIE - RELAZIONE TECNICA - STIMA SOMMARIA DELLA SPESA - QUADRO ECONOMICO	€ 300.000,00	**J47G22000190002**	IDONEO
63	14/06/2022	20:33:00	15/06/2022	10749	BR	VILLA CASTELLI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDIARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE: CANALE REALE	€ 300.000,00	**J98H22000320002**	IDONEO
64	14/06/2022	16:27:00	15/06/2022	10753	FG	VICO DEL GARGANO	INTERVENTI PER I LAVORI DI ORDINARIA E STRAORNARIA MANUTEZIONE SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - TORRENTI ASCIATIZZA, CALENELLA E SANT'ANTONIO IN AGRO DEL COMUNE DI VICO DEL GARGANO (FG).	€ 300.000,00	**MANCA CUP**	IDONEO AL 15/06/22
	15/06/2022	13:56:00	15/06/2022	10801			TRASMISSIONE DEL CODICE CUP CON DATA 15/06/22	€ 300.000,00	**F68B22000320002**	IL CODICE CUP VIENE TRASMESSO IN DATA 15/06/22

Elenco PEC relative alle istanze pervenute per la concessione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 405 del 28.03.2022 L.R. n.17 del 30.11.2000 - Contributi Regionali per interventi sul demanio idrico superficiale
ALLEGATO "A"

numero d'ordine	Data acquisizione istanza PEC	Orario acquisizione istanza	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO RICHIESTO	CUP	NOTE
65	13/05/2022	11:39:00	17/05/2022	9014	TA	MONTEPARANO	INTERVENTI STRAORDINARI DI PULIZIA DEL CANALE DI MONTEPARANO	€ 100.000,00	**D58H22000930002**	IL CUP RISULTA RICHIESTO IN DATA 27/06/22. ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 4.5 DELL'AVISO PUBBLICO PER SCADENZA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA
66	14/06/2022	12:56:00	14/06/2022	10740	BR	BRINDISI	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E PULIZIA DELLA VASCA DI LAMINAZIONE A SEVIZIO DEL CANALE PATRI	€ 60.000,00	**J88H22000500002**	NON ATTINENTE ALLA FINALITA' DEL FINANZIAMENTO. NON IDONEO
67	20/06/2022	10:58:00	20/06/2022	11013	LE	SANNICOLA	CANALE ROTA	€ 300.000,00	**MANCA CUP**	PERVENUTA OLTRE I TERMINI PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO. NON IDONEO

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Giovanni SCANNICCHIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 giugno 2022, n. 43

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano - Area delimitata SALENTO.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 34 del 20/05/2022 con la quale proroga le titolarità delle Posizioni Organizzative istituite con determina 49 del 24/04/2019.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n°343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Con Deliberazione n° 2164 del 22/12/2021 è stato istituito il regime di aiuto per le imprese che adempiono alla distruzione delle piante infette da *Xylella fastidiosa*, in seguito ad ingiunzione di abbattimento;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'"Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia" (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA), di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA), di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento – Lecce, di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia, di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari, di seguito DISSPA.

PRESO ATTO CHE

- I laboratori designati hanno comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con i seguenti rapporti di prova, pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova n. 1206/Ldf/2022 del 22/06/2022 del CRSFA relativo a n° 3 (tre) piante infette di olivo site in agro di Fasano;
  - rapporto di prova n. 3/2022 UNILE del 23/06/2022 del laboratorio UNILE, relativo a n° 3 (tre) piante infette di olivo site in agro di Fasano;

- rapporto di prova n. 1191/Ldf/2022 del 20/06/2022 del CRSFA relativo a n° 5 (cinque) piante infette di olivo site in agro di Fasano;
- rapporto di prova n. 2/2022POS UNIFG del 16/06/2022 del laboratorio UNIFG relativo a n° 2 (due) piante infette di olivo site in agro di Fasano;

- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Salento"- zona infetta di cui all'Allegato III del Reg. 2020/1201 in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. 2020/1201) larga 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2. dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con

immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- dover applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dover adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune di Fasano in cui ricadono le piante infette da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

Confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n° tredici piante risultate infette da *Xylella fastidiosa*;
2. dare atto che le piante infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

- Portale www.emergenzaxylella.it
- Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

4. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette, con la seguente modalità:
   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
5. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
6. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
7. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione

della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

8. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

9. trasmettere il presente atto con unica PEC:

   - al Comune di Fasano affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;

   - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

   - al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati: A composto da 4 (quattro) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da n. 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

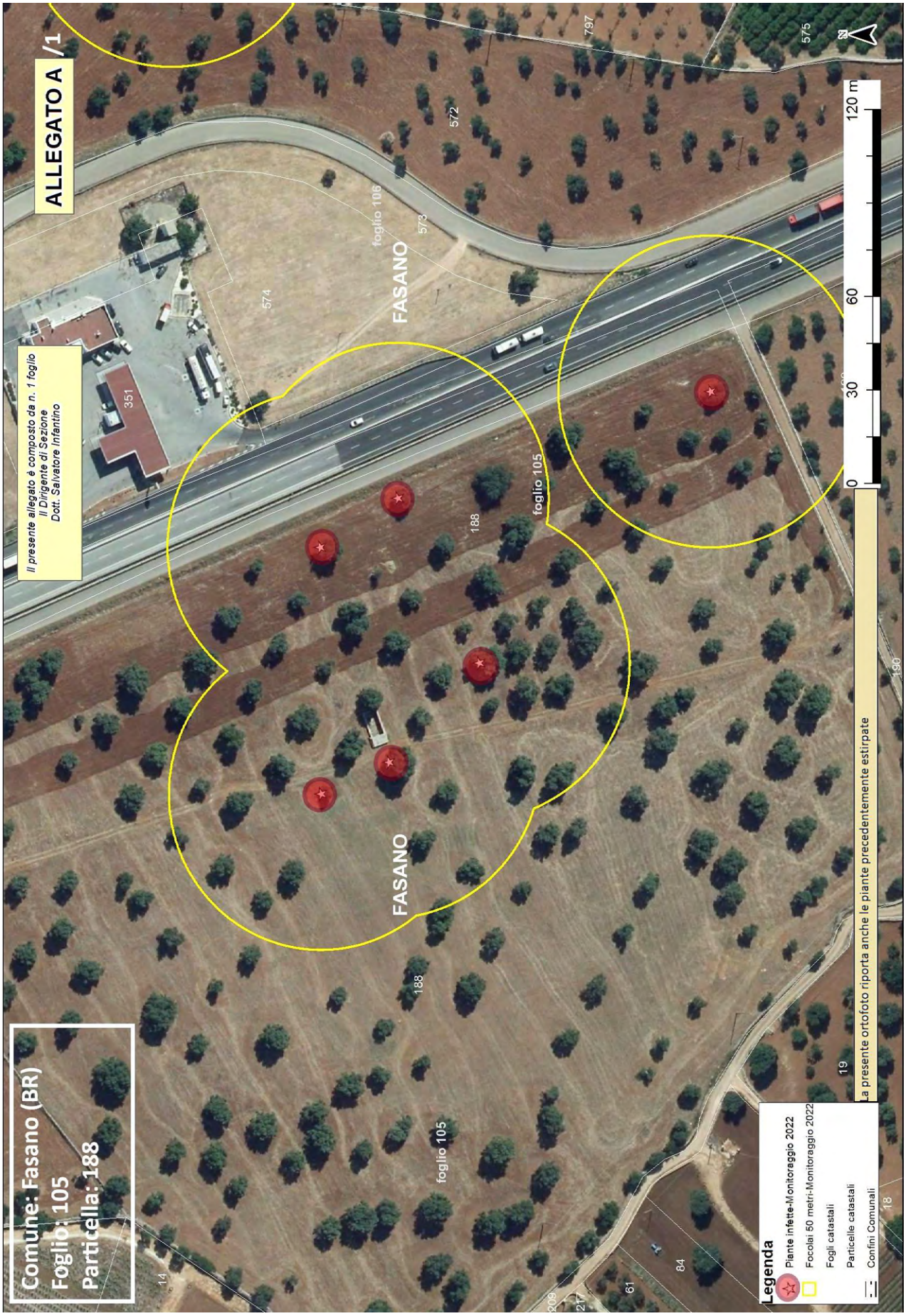
REGIONE PUGLIA

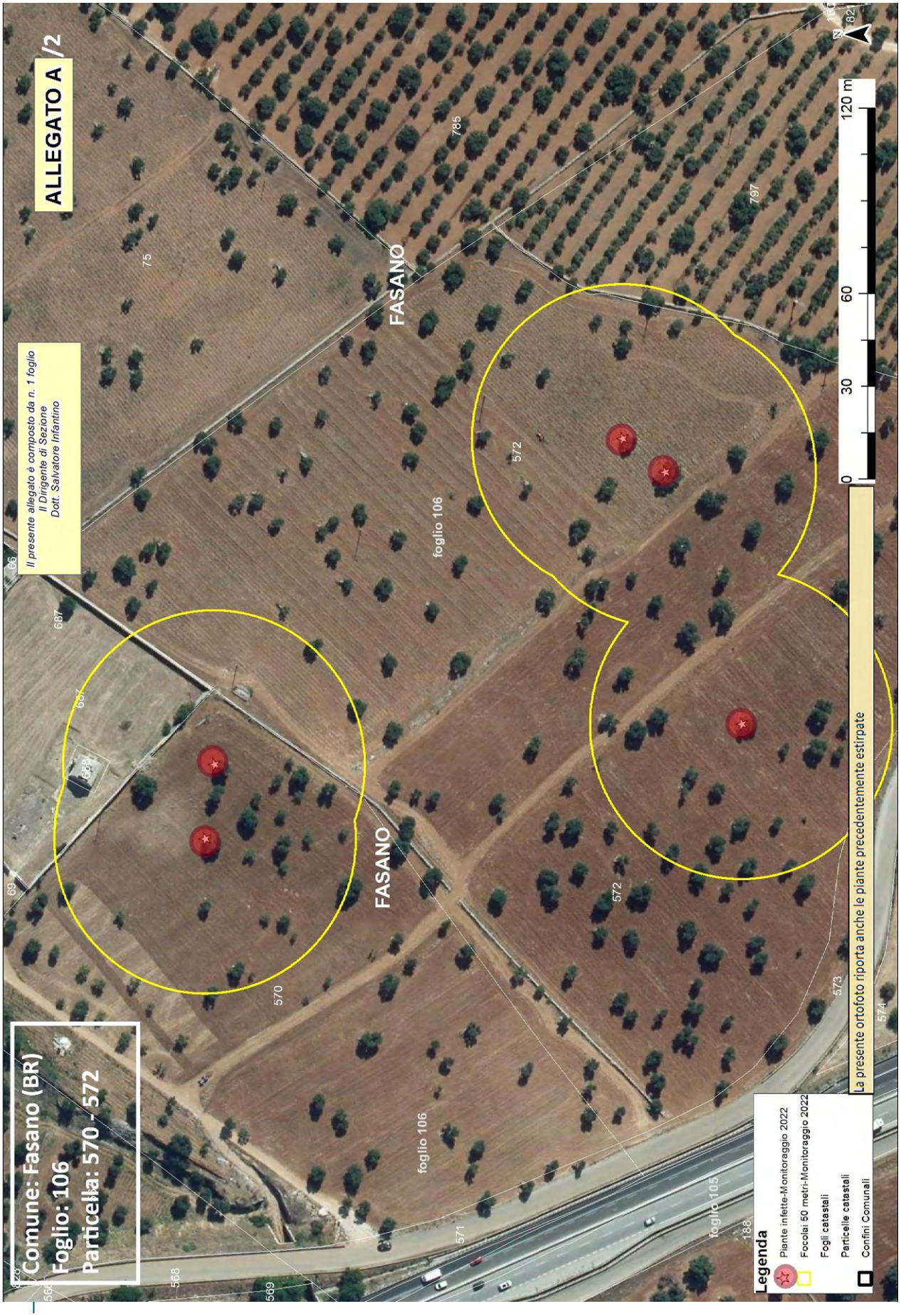
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

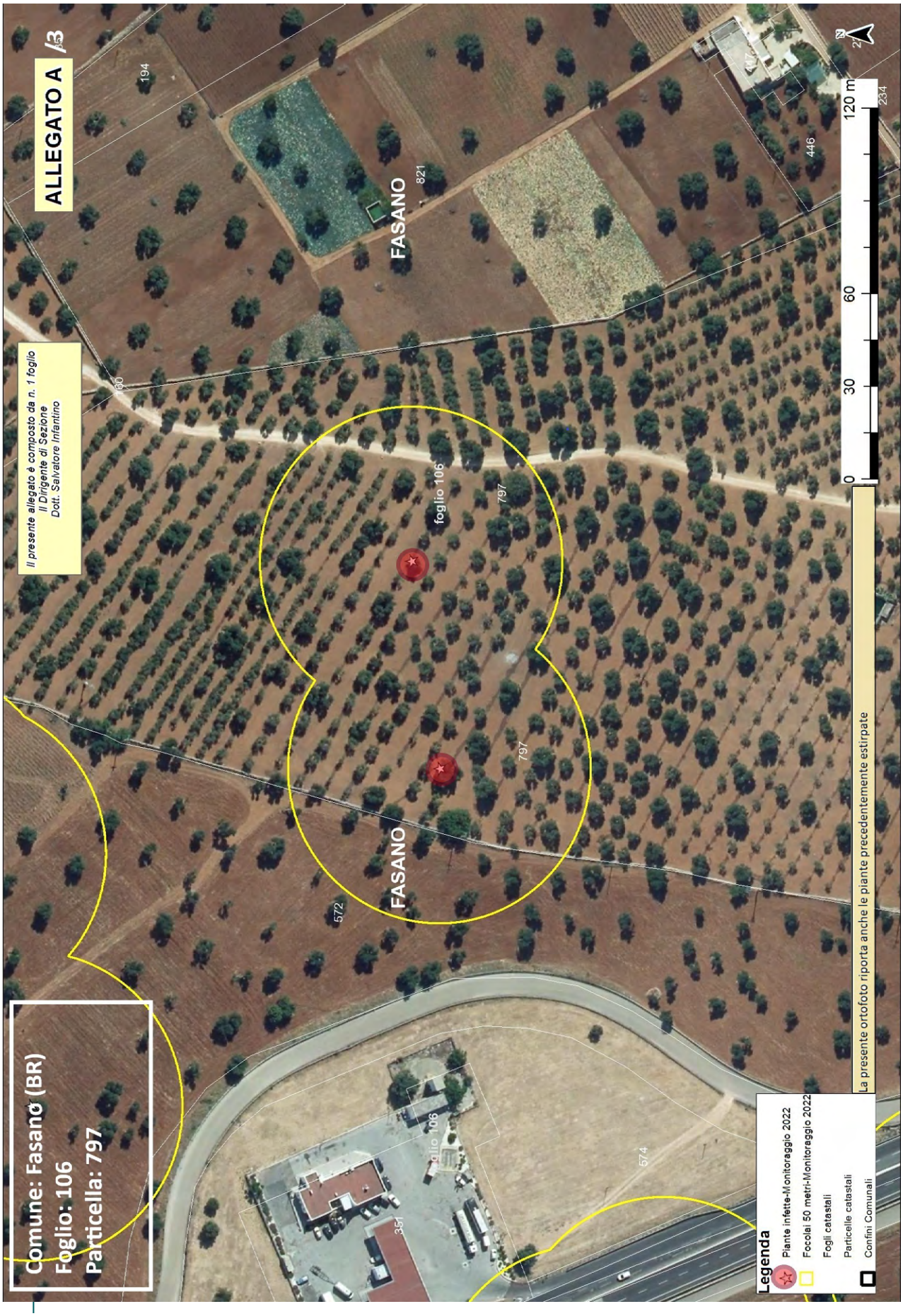
SALVATORE
INFANTINO
28.06.2022
09:34:09
GMT+01:00

ALLEGATO A alla DDS n. 43 del 27/06/2022
(da A/1 ad A/3)

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/3
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)


ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 105
Particella: 188
FASANO
foglio 106
foglio 105
351
574
573
572
797
575
188
190
19
18
14
61
84
209
217
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
La presente ortofoto riporta anche le piante precedentemente estirpate
0
30
60
120 m


ALLEGATO A /2
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 106
Particella: 570 - 572
FASANO
FASANO
foglio 106
foglio 106
foglio 105
0 30 60 120 m
La presente ortofoto riporta anche le piante precedentemente estirpate
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Dott. Salvatore Infantino
Comune: Fasano (BR)
Foglio: 106
Particella: 797
FASANO
FASANO
foglio 106
foglio 106
797
797
572
574
351
194
821
446
234
0
30
60
120 m
La presente ortofoto riporta anche le piante precedentemente estirpate
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 43 DEL 27/06/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**)

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____

(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

SALVATORE
INFANTINO
28.06.2022
09:36:13
GMT+01:00

ZONA CONTENIMENTO SALENTO - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO DI PROVA**	**DATA RAPPORTO DI PROVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Contenimento Salento	Fasano	1314059	1206/Ldf/2022	22/06/2022	105	188	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI	Olivo	17,34591588	40,8630475
		1314205	1206/Ldf/2022	22/06/2022				Olivo	17,34639695	40,8625705
		1314328	1206/Ldf/2022	22/06/2022				Olivo	17,34602943	40,86284494
		1311316	3/2022 UNILE	23/06/2022				Olivo	17,34740559	40,86186102
		1311787	3/2022 UNILE	23/06/2022				Olivo	17,34685421	40,86303258
		1311810	3/2022 UNILE	23/06/2022				Olivo	17,34703124	40,86279829
Contenimento Salento	Fasano	1309317	1191/Ldf/2022	20/06/2022	106	570	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI	Olivo	17,34793929	40,86623877
		1309350	1191/Ldf/2022	20/06/2022				Olivo	17,34765619	40,86627098
Contenimento Salento	Fasano	1308978	1191/Ldf/2022	20/06/2022	106	572	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI	Olivo	17,34914616	40,86499309
		1309032	1191/Ldf/2022	20/06/2022				Olivo	17,34901339	40,86486935
		1308929	1191/Ldf/2022	20/06/2022				Olivo	17,34803841	40,86466144
Contenimento Salento	Fasano	1304585	2/2022POS UNIFG	16/06/2022	106	797	LILLO MATTEO	Olivo	17,34928908	40,86342128
		1304440	2/2022POS UNIFG	16/06/2022				Olivo	17,35008745	40,86348881

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 giugno 2022, n. 185

RESIDENZA SAN GIUSEPPE SRL - PARERE FAVOREVOLE, con prescrizione, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Carmiano (LE) per una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 (già esistente ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 50 p.l.), per ulteriori n. 20 p.l. pari a n. 1 nucleo, denominata "Residenza San Giuseppe" da realizzarsi nel Comune di Carmiano - Frazione di Magliano Località Serroni Via V. Bellini n. 46 - ASL LE.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti*".

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA

o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:
1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
• 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
• 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
• 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
• 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
• 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
• 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
• 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
• 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento – nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

Con pec trasmessa il 2.08.2021, acquisita al prot. n. AOO183/13243 del 16/09/2021 di questo Ente, il Sue del Comune di Carmiano (Le), a seguito dell'istanza presentata dal Sig. Anna Cordella, in qualità di legale rappresentante della Società Residenza San Giuseppe Srl – PI 04540370758 - con sede in Carmiano (Le) Frazione Magliano, Località Serroni Via V. Bellini n. 46, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata **all'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 (già esistente ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 50 p.l.) denominato "Residenza San Giuseppe", da realizzare nel Comune di Carmiano, Frazione di Magliano Località Serroni Via V. Bellini n.46, per ulteriori n. 30 posti letto**, di cui:

- ✓ n. 20 p.l. di RSA di mantenimento anziani – Tipo A- RR n.4/2019;
- ✓ n. 10 p.l. di RSA di mantenimento demenze – Tipo B – RR n.4/2019;

Tale richiesta rientra nel IX bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una RSA o Centro diurno per disabili già esistente o altra struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale (allegato REA 5 alla DGR 2153/2019);
- Nota prot. n. 0011734 del 30/07/2021 del Comune di Carmiano ad oggetto "*Residenza San Giuseppe: richiesta autorizzazione alla realizzazione per ampliamento ex-art 7*";
- Nota della società Residenza San Giuseppe Srl avente ad oggetto "*Richiesta di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento ex-art.7 (ampliamento posti letto con lavori*)";
- Allegato 4 - Elenco parametri di valutazione progetto di ampliamento posti Ex DGR 2037/2013;
- Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000 art.47, nella

quale la Sig.ra Anna Cordella, in qualità di legale rappresentante della società Residenza San Giuseppe Srl, dichiara che "*in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento, si obbliga a realizzare e a mantenere quanto previsto nell'allegato n. 4 , da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013*";

- Tav.0 Relazione tecnica ed illustrativa ad oggetto "*Progetto di sopraelevazione al piano primo della RSA "Residenza San Giuseppe" con ampliamento di 30 posti letto*";
- Tav. 1 Piante – prospetti- sezioni;
- Scrittura privata, sottoscritta in data 02/01/2020, tra la società Residenza San Giuseppe S.r.l., rappresentata dal legale rappresentante, Sig.ra Anna Cordella e la società Ge.R.A.S S.r.l., in persona del suo legale rappresentante, Sig.ra Anna Cordella e dell'amministratore delegato Sig. Antonio Palma. (Nel contratto si stabilisce che "***La società G.e.R.A.S. s.r.l. concede in uso l'immobile di cui sopra, a Residenza San Giuseppe s.r.l., a partire dal 01/07/2019 e sino al 31.05.2025***");
- Documento di identità della Sig.ra Anna Cordella, in qualità di legale rappresentante della società Residenza San Giuseppe Srl.

Con DD n.355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 4 e 5 del 2019 determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I bimestre*" in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Con DD n. 209 del 20/07/2021 avente ad oggetto *"Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di Lecce",* sono state istruite le istanze relative ai bimestri II-V, provvedendo ad assegnare in via provvisoria i posti ai vari soggetti richiedenti e rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti. Si provvedeva, altresì, ad approvare i criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero applicabili al periodo I -V bimestre, al periodo VI-X e così via.

Con DD n. 402 del 29/12/2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X – Provincia di Lecce - Ricognizione posti residui*", la Regione provvedeva ad assegnare in **via provvisoria n. 20 posti letto di Rsa di mantenimento tipo A di cui al RR n. 4/2019** alla struttura denominata "*Residenza San Giuseppe*" da realizzare nel Comune di Carmiano (Le) Frazione Magliano Loc. Serroni (Le) alla via Bellini n. 46, previa acquisizione di integrazione in merito alla conformità urbanistica edilizia dell'intervento da parte del Comune di Carmiano.

Con nota prot. AOO183/0000064 del 04/01/2022 è stata notificata la DD n. 402 del 29/12/2021, al Comune di Carmiano e al legale rappresentante della società Residenza San Giuseppe S.r.l., unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali. Al contempo, è stato chiesto, entro, e non oltre il termine di 10 giorni dalla predetta comunicazione al Comune di Carmiano di inviare documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.

Con pec del 12/01/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0000383 del 14/01/2022 di questo Ente, il Sue del Comune di Carmiano, in riscontro alla surriferita nota prot. n. AOO183/0000064 del 04/01/2022 di questo Ente, ha trasmesso la seguente documentazione:

- Nota del 12/01/2022 ad oggetto "*RESIDENZA SAN GIUSEPPE : richiesta di autorizzazione alla realizzazione per ampliamento ex-art.7 L.R. 9/2017 – istanza prot. 11733/2021 - Invio ATTESTAZIONE CONFORMITA' EDILIZIA – URBANISTICA*", nella quale il Responsabile U.T.C. Settore V "Urbanistica" ha attestato la conformità alla normativa urbanistico edilizia dell'intervento di autorizzazione alla realizzazione di ampliamento (per sopraelevazione) della struttura RSA denominata "Residenza San Giuseppe" sita in Carmiano (Le) alla via V. Bellini, 46 (nella frazione di Magliano);
- Certificati di agibilità – Comune di Carmiano- provincia di Lecce- 5° Settore Tecnico;
- Tav. 0 Relazione tecnica;
- Tav. 1 Piante – prospetti- sezioni;

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui alla DD 355/2020 punto 4 "*4. criteri per la ripartizione dei posti disponibili nei distretti"* e alla DD 209/2021.

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 402/2021, si evince che la struttura (già esistente ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 50 p.l.) ha i requisiti previsti dal R.R. n. 4 del 2019 per ulteriori n. 20 posti di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Inoltre, con nota del 12/01/2022, il Comune di Carmiano (Le) Settore V "Urbanistica-Ambiente" ha dichiarato la *conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.*

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Carmiano (Le) in relazione all'istanza della società "Residenza San Giuseppe S.r.l." per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 (già esistente ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 50 p.l.), da realizzare nel Comune di Carmiano, Frazione di Magliano Località Serroni Via V. Bellini n.46, per ulteriori n. 20 posti letto, denominata "Residenza San Giuseppe";**

con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società "*Residenza San Giuseppe*" trasmetta al Comune di Carmiano e allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia dello stesso - la **registrazione all'Agenzia dell'Entrata del contratto di locazione dell'immobile** sito nel Comune di Carmiano, Frazione di Magliano Località Serroni Via V. Bellini n.46; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Residenza San Giuseppe S.r.l." e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. la società "Residenza San Giuseppe S.r.l." è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 02/08/2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Carmiano (Le) dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "Residenza San Giuseppe S.r.l." alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di *n. 20 posti letto pari a n.1 nucleo di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR 4/2019*, si rinvia all' art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Carmiano (Le) in relazione all'istanza della società "Residenza San Giuseppe S.r.l." per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 (già esistente ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 con attuale dotazione di n. 50 p.l.), da realizzare nel Comune di Carmiano, Frazione di Magliano Località Serroni Via V. Bellini n.46, per ulteriori n. 20 posti letto, denominata "Residenza San Giuseppe";**

con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società "*Residenza San Giuseppe*" trasmetta al Comune

di Carmiano e allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia dello stesso - la **registrazione all'Agenzia dell'Entrata del contratto di locazione dell'immobile** sito nel Comune di Carmiano, Frazione di Magliano Località Serroni Via V. Bellini n.46; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Residenza San Giuseppe S.r.l." e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. la società "Residenza San Giuseppe S.r.l." è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 02/08/2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Carmiano (Le) dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società "Residenza San Giuseppe S.r.l." alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di *n. 20 posti letto pari a n.1 nucleo di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR 4/2019*, si rinvia all' art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Carmiano (**sue.comunecarmiano@pec.rupar.puglia.it**);
  - alla società "Residenza San Giuseppe S.r.l.", in persona del suo legale rappresentante (**residenzasangiuseppe.srl@pec.it**);

Il presente provvedimento:

a) sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n.13/1994;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2022, n. 209

Società Sol Levante S.r.l. di Taurisano (LE).

Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Leverano (LE, DSS Nardò), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento dal Comune di Specchia (LE, DSS Gagliano del Capo) di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia CRAP (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto, denominata "CAMELIA", da ubicare alla Via F.lli Bandiera snc. Parere favorevole.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 328 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "Autorizzazione-accreditamento di strutture riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Autorizzazioni - accreditamento strutture di riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 1 la "*Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica*", quale struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con una dotazione di n. 14 posti letto, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

L'art. 8 ter, comma 3 del D.Lgs. n. 502/92 prevede che: "*Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in*

ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.".

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 pubblicata sul BURP n. 154 del 26/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004 (all'attualità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della medesima legge (attualmente trasfusi nell'art. 5, punti 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.).

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art.5, comma 1, punto 2.3 che sia soggetto ad autorizzazione alla realizzazione anche il trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate;
- all'art. 7, comma 1 che "*I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato. ";*
- all'art. 7, comma 2 che "*Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1;*
- all'art. 7, comma 3 che *"Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.*
- all'art. 17, comma 2 che "*Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio è consentito, ai sensi dell'articolo 8, mediante apposita autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito della stessa azienda sanitaria locale.*";
- all'art. 17, comma 3 che "*Le strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, sono autorizzate all'esercizio per trasferimento previa acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 3, punto 3.3. e dell'articolo 7. La verifica di compatibilità regionale è eseguita secondo le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 28, comma 3";*
- all'art. 28, comma 3 che"*Il predetto trasferimento definitivo in altro comune è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio-sanitario o nel comune di destinazione e in quello di provenienza, sentito il direttore generale della azienda sanitaria locale interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992 e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24 della presente legge, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.*";

Con nota prot. n. 12475 del 21/07/2020 ad oggetto "*Trasmissione domanda per l'Autorizzazione alla Realizzazione per Trasferimento, ai sensi dell'art. 17 comma 2 e 3 della L.R. n. 9 del 02.05.2017, di un struttura già autorizzata a "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica" (art. 1 del R.R. n. 7/2002), ubicata a Specchia (LE) in via Don Milani n. 15 da trasferirsi a Leverano (LE) in via F.lli Bandiera snc, previo verifica di parere di compatibilità territoriale. Rif. Ns prot. n. 12437 del 21/07/2020. Parere di compatibilità territoriale.*",

trasmessa con *PEC* in pari data, il Responsabile del Settore Assetto del Territorio, Urbanistica, Edilizia del Comune di Leverano (LE) ha comunicato a questa Sezione e, per conoscenza, alla Società Sol Levante S.r.l., quanto segue:

"*(…) Con riferimento all'oggetto e in particolare alla domanda di autorizzazione al trasferimento di un struttura autorizzata a "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica" da trasferirsi da Specchia a Leverano alla via F. Bandiera snc, TRASMETTE la documentazione pervenuta (firmata digitalmente) su richiesta da parte della società Sol Levante srl con sede in Taurisano via Lecce 67 P.IVA 03248560751.*
ATTESTA con la presente, che per l'immobile individuato e per la documentazione disponibile allegata, la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia vigente.", allegandovi:

- elaborati grafici;
- istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- modello Autreal8;
  relazione tecnico descrittiva con parametri generali e specifici;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con impegno a realizzare quanto dichiarato;
- copia del documento di identità del legale rappresentante;
- copia del contratto di locazione per uso non abitativo;
- comunicazione avvenuto ricevimento di richiesta di registrazione dell'Agenzia Entrate;
- copia della D.D. n. 10 del 16/01/2020 di autorizzazione all'esercizio.

Con nota prot. n. 677 R/R/AA del 17/11/2020 trasmessa con *PEC* del 23/11/2020 a questa Sezione, il legale rappresentante della Società Sol Levante S.r.l. ha chiesto l'accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e dell'art. 8 co. 1 della Legge Regionale n. 18 del 07.07.2020 *(Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria)*, per la CRAP (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata "CAMELIA" ubicata nel Comune di Specchia alla via Don Milani n. 15.

Con nota prot. n. 554 R/R/AA-21 del 22/07/2021, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. A00_183/11633 del 23/07/2021, ad oggetto "*Istanza di "Autorizzazione alla Realizzazione per Trasferimento" e "Accreditamento Istituzionale" della C.R.A.P. "Camelia" sita in Specchia (LE) alla via Don Milano n. 15. NOTA DI CHIARIMENTO.",* il legale rappresentante della Società Sol Levante S.r.l. ha comunicato quanto segue:

"*(…)*
PREMESSO

1) *che in data 20.07.2020, tramite pec, la Sol Levante srl ha trasmesso al Comune di Leverano (LE) la richiesta di Autorizzazione alla Realizzazione per Trasferimento, ai sensi dell'art.17 comma 2 e 3 della L.R. n.9 del 02.05.2017, di una struttura autorizzata all'esercizio per "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica" (art.1 del R.R. n.7/2002) con Determina Dirigenziale n°10 del 16.01.2020 (cod.cifra 183/ DIR/2020/00010), rilasciata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta della Regione Puglia.*
   Tale struttura, denominata "CAMELIA" è attualmente ubicata in Specchia (LE) in via Don Milani n.15 e si intende trasferirla a LEVERANO (LE) in via F.lli Bandiera snc;
2) *che a seguito della richiesta illustrata al punto precedente, in data 21.07.2020 con prot. n.0012475 il Comune di Leverano (LE) ha trasmesso presso il Vs. Servizio la "Richiesta di verifica di compatibilità per trasferimento CRAP denominata CAMELIA, sita in Specchia (LE) alla via Don Milani n.15", attestando la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia vigente nel Comune di Leverano;*
3) *che in data 23.11.2020, a mezzo pec, la Sol Levante ha inviato presso il Vs. Servizio la richiesta di Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art.24 della L.R. n.9/2017 e dell'art. 8 co.1 della Legge Regionale n.18 del 07.07.2020 (Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria), per una "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica" denominata "CAMELIA" e sita nel Comune di SPECCHIA (LE) alla via Don Milani n.15.*

In considerazione del fatto che è emersa una discrasia tra la richiesta di Autorizzazione alla realizzazione

per Trasferimento, di cui al precedente punto 1) e punto 2) della Premessa e la richiesta di Accreditamento Istituzionale di cui al precedente punto 3) della Premessa, con la presente lo scrivente CHIEDE alle SS.LL.

- *di poter considerare quale prioritario l'esame della richiesta di "Autorizzazione alla Realizzazione per Trasferimento", ai sensi dell'art.17 comma 2 e 3 della L.R. n.9 del 02.05.2017, della struttura autorizzata all'esercizio per "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica" (art. 1 del R.R. n.7/2002) con Determina Dirigenziale n°10 del 16.01.2020 rilasciata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta della Regione Puglia, denominata "CAMELIA" sita in Specchia alla via Don Milani n.15, presso un immobile sito nel Comune di Leverano (LE) alla via F.lli Bandiera snc";*
- *di annullare la richiesta di Accreditamento Istituzionale (ai sensi dell'art.24 della L.R. n.9/2017 e dell'art.8 co. 1 della Legge Regionale n.18 del 07.07.2020- Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria), della "Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica" denominata "CAMELIA" e sita nel Comune di SPECCHIA (LE) alla via Don Milani n.15, inviatavi a mezzo pec in data 23.11.2020;*

Si precisa che una volta acquisita l'Autorizzazione al Trasferimento" della C.R.A.P. "Camelia", si procederà ad effettuare nuova richiesta di Accreditamento istituzionale presso la sede di Leverano (LE), via F.lli Bandiera snc, congiuntamente alla richiesta di Autorizzazione all'Esercizio.
(…)".

Per quanto sopra questa Sezione, con nota prot. n. A00_183/13478 del 22/09/2021 trasmessa al Direttore Generale della ASL LE, e, per conoscenza, al Direttore del DSM della ASL LE, al Sindaco del Comune di Leverano, al Responsabile del Settore Assetto del Territorio, Urbanistica, Edilizia del Comune di Leverano, al legale rappresentante della Società Sol Levante S.r.l. ha invitato il Direttore Generale della ASL LE "*ad esprimere un parere motivato, ai sensi dell'art. 28, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Leverano (DSS Nardò) a seguito dell'istanza della Società Sol Levante S.r.l. di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento della CRAP denominata "CAMELIA" dal Comune di Specchia (DSS Gagliano del Capo), in relazione all'allocazione delle CRAP già autorizzate all'esercizio nel territorio ed alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, in conformità con i principi ed i criteri di cui alla D.G.R. n. 2037/2013.".*

Con nota prot. n. U.0171860 del 18/11/2021 ad oggetto "*Regione Puglia. Nota prot. A00_183/13478 del 22/09/2021, avente per oggetto: "Richiesta parere, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Leverano (LE, DSS Nardò) per la realizzazione per trasferimento, dal Comune di Specchia (LE, DSS Gagliano del Capo), di n. 1 Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 R.R. n. 7/2002 denominata "CAMELIA". RISCONTRO.",* trasmessa con PEC in pari data a questa Sezione, il Direttore Generale della ASL LE ed il Direttore del DSM ASL LE hanno comunicato quanto segue:

"Riscontriamo la nota in oggetto richiamata.

Con Deliberazione del Direttore Generale ASL Lecce, n. 1800 del 31 luglio 2018, avente per oggetto "Dipartimento di Salute Mentale ASL Lecce – Fabbisogno triennale delle strutture riabilitative psichiatriche: Regione Puglia, D.G.R. n. 2711/2014. Approvazione Relazione Programmatica redatta dal Dipartimento di Salute Mentale ASL Lecce. Immediata esecutività", è stata approvata la Relazione Programmatica.

La DDG n. 1800 del 31 luglio 2018, è stata trasmessa alla Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute, Sezione SGO, per gli adempimenti di competenza.

Nella citata DDG n. 1800 del 31 luglio 2018 veniva precisata la distribuzione numerica e la allocazione delle CRAP (privato sociale/imprenditoriale accreditato e gestione diretta ASL Lecce) già attivate nel territorio di competenza della ASL Lecce.

(…)
Tanto premesso, la situazione cristallizzata nella DDG n. 1800 del 31 luglio 2018 deve essere aggiornata e, pertanto, la distribuzione numerica e la allocazione delle CRAP (a gestione diretta ASL Lecce/private accreditate/

private autorizzate all'esercizio) attivate nel territorio di competenza della ASL Lecce è la seguente:

(come da rappresentazione grafica ivi riportata, n.d.r.)

CRAP a gestione diretta (n. 4, di cui 2 con sospensione temporanea delle attività)
CRAP private, con accreditamento istituzionale (n. 10)
CRAP estensiva privata, con autorizzazione all'esercizio (n. 1) Macroarea BR-LE-TA
CRAP privata, con autorizzazione all'esercizio ("Camelia") (n. 1)
CRAP dedicata Autori di Reato, privata, con autorizzazione all'esercizio (n. 1)

Risulta, con tutta evidenza, che le strutture tipizzate quali CRAP sono prevalentemente concentrate nella ex Area Sud della ASL Lecce per cui, avuto riguardo per i principi e criteri di cui alla DGR n. 2037 del 07/11/2013, al fine di compensare –seppur parzialmente – la sperequazione e il disallineamento nella distribuzione territoriale delle CRAP, perseguendo l'obiettivo di (ri)equilibrio nella distribuzione territoriale e di ottimizzazione delle risorse a disposizione dell'Utenza, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Leverano (DSS Nardò) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento della CRAP denominata "CAMELIA" dal Comune di Specchia (DSS Gagliano del Capo).".

per quanto innanzi rappresentato si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3, dell'art. 17, comma 3 e dell'art. 28, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità per la realizzazione per trasferimento della CRAP (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata "CAMELIA", con n. 14 posti letto, gestita dalla società Sol Levante S.r.l., dalla sede di Specchia alla Via Don Milani n. 15 (LE DSS Gagliano del Capo), alla nuova sede di Leverano alla Via F.lli Bandiera snc, (LE DSS Nardo') con la precisazione che:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;
- la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 1 del R.R. n. 7/2002 e dal R.R. n. 3/2005.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della Responsabile P.O. "Autorizzazioni - accreditamento strutture di riabilitazione psichiatrica e per soggetti con dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, parere favorevole, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3, dell'art. 17, comma 3 e dell'art. 28, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità per la realizzazione per trasferimento della CRAP (art. 1 R.R. n. 7/2002) denominata "CAMELIA", con n. 14 posti letto, gestita dalla società Sol Levante S.r.l., dalla sede di Specchia alla Via Don Milani n. 15 (LE DSS Gagliano del Capo), alla nuova sede di Leverano alla Via F.lli Bandiera snc, (LE DSS Nardo') con la precisazione che:
  - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4;
  - la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo il progetto e le planimetrie allegati alla relativa istanza di autorizzazione alla realizzazione ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dall'art. 1 del R.R. n. 7/2002 e dal R.R. n. 3/2005.

- di notificare il presente provvedimento:
  al Sindaco del Comune di Leverano (LE);
  al Responsabile del Settore Assetto del Territorio, Urbanistica, Edilizia del Comune di Leverano;
  al Sindaco del Comune di Specchia (LE)
  al Direttore Generale dell'ASL LE;
  al Direttore del DSM ASL LE;
  al Legale Rappresentante della Società Sol Levante S.r.l.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema*

CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2022, n. 215

Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus.

Conferma del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 119 del 24/5/2017 per la realizzazione per l'Area Sud della ASL BA di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, per modifica del layout rispetto al progetto originario presentato con riferimento al medesimo immobile con sede in Putignano alla Via Noci n. 23. Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014 denominata "San Antonio", con sede in Putignano (BA) alla via Noci n. 23.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e la successiva Determinazione Dirigenziale di proroga n. 331 del 13/12/2021;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità n. 9 del 04/03/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017, n. "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. dispone:

- all'art. 8, commi 1, 2 e 3 che:

  "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*
  2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.";

- all'art. 24, commi 2 e 3 che:

"*2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.*
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.".

Il Regolamento Regionale 8 luglio 2014, n. 14, ad oggetto "*Integrazione del Reg. reg. 13 gennaio 2005, n. 3. Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento. Fabbisogno.*", all'art. 1, stabilisce le caratteristiche ed i requisiti delle strutture residenziali terapeutiche dedicate al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza.

Con Determina Dirigenziale n. 119 del 24/05/2017 la scrivente Sezione ha espresso, "*per l'Area Sud del territorio dell'ASL BA, parere favorevole nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Putignano (BA) alla via Noci n. 23.*".

Con nota prot. n. 18306 del 04/04/2018, trasmessa a mezzo *Pec* il 13/04/2018, ad oggetto "*Richiesta di conferma del parere di compatibilità, ai sensi della legge L.R. 9-2017, propedeutico al rilascio dell'Autorizzazione alla realizzazione di una Struttura Semi residenziale Terapeutica per minori – art. 2 regolamento Regionale n. 9/14 ubicata in Putignano a via Noci n. 23. Gruppo di imprese sociali "Metropolis"*", il Comune di Putignano ha trasmesso "*la nuova istanza del Legale Rappresentante del Gruppo di imprese Sociali "Metropolis"*" con richiesta del "*prescritto parere di compatibilità (…) a conferma del parere reso con determinazione Dirigenziale n. 119 del 24/05/2017*", unitamente ai relativi allegati dai quali si evince un diverso *layout* degli ambienti all'interno del medesimo immobile di via Noci n. 23 rispetto alle planimetrie trasmesse dal medesimo Comune con l'originaria richiesta verifica di compatibilità di cui alla nota prot. 30950 del 15/06/2016.

Con istanza prot. n. 2939 del 23/09/2019, trasmessa a mezzo *Pec* in pari data ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/12774 del 27/09/2019 è stata trasmessa "*Domanda di Autorizzazione all'esercizio e Istanza Accreditamento della Struttura Semi-Residenziale* (*rectius* Residenziale, n.d.r.) *Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Noci, 23.*" a firma del legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus (di seguito, *breviter,* il "Consorzio Metropolis"), cui risulta allegata *inter* alia copia della seguente documentazione:

- segnalazione certificata di inizio attività;
- titolo di godimento dell'immobile;
- certificato di agibilità;
- dichiarazione di non assoggettabilità dell'attività al rilascio del certificato di prevenzione incendi;
- dichiarazione di assenza di condanne penali definitive e di rispetto degli obblighi retributivi e contrattuali ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 9/2017.
- dichiarazione di non versare in una delle situazioni di decadenza indicate dall'art. 9 del R.R. 9/2017.

Con *Pec* del 16/12/2019, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/36 del 03/01/2020, il Comune di Putignano ha notificato *inter alios* alla scrivente Sezione l'"*Autorizzazione realizzazione struttura sanitaria n. 02 del 09/12/2019*" a firma del Dirigente del Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio della 3^ Area Assetto del Territorio – Ambiente del Comune di Putignano, con cui è stato autorizzato "*il Dott. Luigi Paparella (…), in qualità di legale rappresentante di "Metropolis" – Consorzio di cooperative sociali a r.l. Onlus- con sede legale in Molfetta (BA), Via Alba n. 2/8 (…), alla realizzazione della "Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza", ex art. 1 del R.R. n. 14/2014 nel comune di Putignano (BA) alla via Noci n. 23, secondo gli elaborati grafici allegati alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività alternativa al Permesso a Costruire (SCIA alternativa al PdC) di cui all'art. 23 del DPR 380/01, acquisita al protocollo generale di questo Ente in data 19/07/2018 al n. 39786, la cui istruttoria si è conclusa con esito favorevole. (…)*", alla quale non risulta allegata alcuna planimetria.
Con successiva istanza prot. n. 1692.2020 del 12/05/2020 a firma del legale rappresentante del Consorzio Metropolis, trasmessa a mezzo *Pec* in pari data, dunque oltre il termine di validità del parere di compatibilità di 2 anni e 120 giorni (di cui all'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) dal rilascio del parere medesimo di cui alla D.D. n. 119 del 24/5/2017 ed acquisito dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/7717 del 14/05/2020, il Consorzio Metropolis ha trasmesso alla scrivente Sezione "*Domanda di Autorizzazione all'esercizio e Istanza Accreditamento della Struttura Residenziale Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Noci, 23. Integrazione documenti e sollecito*", all'uopo allegandovi copia della seguente documentazione:

- segnalazione certificata di agibilità del 15.04.2020 a firma dell'Ing. Impedovo;
- designazione del dott. Fabbroni Antonio quale Responsabile Sanitario a firma del legale rappresentante del Consorzio Metropolis;
-titoli accademici del Responsabile Sanitario designato;
- dichiarazione sostitutiva recante il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura;
- atto di autorizzazione alla realizzazione n. 2 del 9.12.2019 rilasciata del Comune di Putignano
- griglia di autovalutazione relativa ai requisiti per la Fase Plan.

Considerato che l'autorizzazione alla realizzazione per la struttura residenziale terapeutica ex art. 1 del R.R. n. 14/2014 è stata notificata in data 16/12/2019 e che, pertanto, solo a partire dalla predetta data il legale rappresentante del Consorzio Metropolis era legittimato a presentare istanza di autorizzazione all'esercizio, la prefata istanza del 12/05/2020 non può considerarsi quale sollecito della precedente istanza prot. n. 2939 del 23/09/2019, bensì quale autonoma istanza di autorizzazione all'esercizio presentata *ex novo*.

Con L.R. 8 giugno 2021, n. 15 è stato, tra l'altro, inserito nell'art. 29 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il comma 10-sexies, il quale prevede che: "*Si considerano comunque validi i pareri di compatibilità scaduti entro il 30 gennaio 2020, per i quali non sia stato emanato provvedimento dichiarativo di decadenza non più soggetto ad impugnazione, qualora gli interessati presentino entro e non oltre il 31 luglio 2021 istanza di autorizzazione all'esercizio, corredata degli allegati di cui all'art. 8, comma 2.*".

A seguito di tale modifica normativa è dunque stato possibile prendere in considerazione l'istanza di esercizio prot. n. 1692.2020 del 12/05/2020, altrimenti da considerarsi fuori termine a causa della decadenza, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del parere di compatibilità di cui alla Determina Dirigenziale n. 119 del 24/05/2017 (*i.e.*, 21/09/2019).

Per tutto quanto sopra esposto;

considerato, tra l'altro, che la Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i., nella versione vigente alla data di presentazione dell'istanza di esercizio e accreditamento, prevedeva:

- *all'art. 24 ("Procedure di accreditamento e verifica dei requisiti"), comma 2 che "Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere, congiuntamente, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento. In tal caso, la verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa è eseguita dall'Organismo tecnicamente accreditante.*";
- all'art. 29 ("Norme transitorie e finali"), comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto dei criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*";

rilevato che:

- con nota prot. AOO_183/8353 del 20/05/2020 la scrivente Sezione ha conferito incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori in capo alla struttura residenziale terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Putignano (BA) alla via Noci n. 23, di cui è titolare il Consorzio Metropolis;

- con nota prot. n. 21459 del 26/02/2021, trasmessa a mezzo *Pec* in data 27/02/2021 ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/3754 del 05/03/2021, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, in persona del Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione, ha rappresentato quanto segue:

"*(…)*

Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio:

- fatto salvo il rispetto del disposto comma 1 dell'art. 9 della L.R. 9/2017 e s.m.i. (ente titolare – ente gestore quale socio dell'ente titolare), che si evidenzia per l'Ente Regione competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, si conferma,
  - ***a) Ente titolare**: "Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa ONLUS" (coma da certificato CC.I.AA., documento nr. T394745121 del 06.07.2020), con sede in Molfetta (BA), via Alba, civv. 2-8 (quale richiedente a conferma della nota d'incarico della Regione Puglia);*
  - ***b) Ente Gestore**: "Nadir Onlus Impresa Cooperativa Sociale" (coma da certificato CC.I.AA., documento nr. T355589556 del 21.04.2020), con sede in Bari alla via Giovan Battista Trevisani, civ. 66, quale socio del Consorzio, iscritta al nr. 05 del libro soci e giusto "Affidamento del Servizio Sanitario, Terapeutico e Riabilitativo" sottoscritto il 14/01/2020, e come da Regolamento interno;*
  - ***c) Responsabile sanitario**: **Dr. Fabbroni Antonio**, nato a (…) il 19.01.1957, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Neurologia, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari dal 07.11.1985, al nr. 7808*;
- *la Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, per nr. **10** posti, ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, **non denominata**, con sede in Putignano (BA) alla*

via Noci civ. 23, ***possiede i requisiti generali*** *(sez. A colonna Sx – R.R. 3/2005 e s.m.i.)* ***e specifici, strutturali e tecnologici*** *minimi, previsti dalla L.R. 9/2017, dal R.R. n. 14/2014 e dal R.R. 3/2005 e loro s.m.i.,*

Il possesso dei requisiti organizzativi può essere certificato se non con le seguenti considerazioni:

a) *in ragione che per l'organico è stata presentata solo "Proposta di impegno all'assunzione con la mansione di …", non può esprimersi una valutazione certa in ordine al possesso dei requisiti organizzativi minimi di cui al R.R. 14/2014, se non la congruità a divenire.*

Ai fini dell'accreditamento istituzionale:

- *vista la documentazione prodotta in riferimento alla sezione A (colonna di Dx) del R.R. 3/2005 e s.m.i., in relazione al possesso dei requisiti generali, per quanto non abrogati dal R.R. 16/2019;*
- *riscontrate le griglie di autovalutazione per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – sezione 1 e sezione 2P" del R.R. n. 16/2019, limitatamente alla fase "plan", verificate in fase istruttoria e di valutazione con la documentazione implementata,*

si ***esita il possesso*** *dei requisiti ulteriori generali e specifici, strutturali e tecnologici, nonché i requisiti di accreditamento di cui alla fase di plan del R.R. 16/2019, così come rappresentati con le griglie di autovalutazione per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – sezione 1 e sezione 2P", fatto salvo quanto già sopra evidenziato in sede di valutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi organizzativi (organico), che qui si ribadiscono.*

A completamento dell'incarico ricevuto, si vuol significare che non è stata riscontrata nostra nota prot. nr. 60399 del 10/08/2020, con cui lo stesso Dipartimento di Prevenzione ASL BR ha richiesto agli Uffici Regionali in indirizzo l'invio della Relazione tecnica e planimetria allegate alla istanza di autorizzazione alla realizzazione, in quanto non allegati alla nota d'incarico prot. AOO_183/8353 del 20.05.2020.

Non avendo ricevuto riscontro di quanto, si conferma, il possesso dei requisiti strutturali ed all'uopo si allega distintamente copia della planimetria rappresentante lo stato di fatto così come richiesta ed acquisita nel corso dell'attività istruttoria e di verifica. (…).", planimetria quest'ultima nella quale non è indicato il Piano seminterrato dell'immobile che, si precisa, deve considerarsi parte del progetto così come da planimetrie trasmesse dal Comune di Putignano nota prot. n. 18306 del 04/04/2018.

Con nota prot. n. 1012.2021 del 05/03/2021, trasmessa a mezzo *Pec* in data 06/03/2021 ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/4044 del 09/03/2021, il legale rappresentante del Consorzio Metropolis ha comunicato che la denominazione della struttura *de qua* è "San Antonio".

Con nota prot. AOO_005/2823 del 14/04/2022, indirizzata al legale rappresentante del Consorzio Metropolis, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ha rappresentato, *inter alia*, quanto segue:

"*(…)*

atteso che la L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. prevede:

- *all'art. 14, quanto segue:*

  "(…)

  6. In caso di carenza dei requisiti di cui all'articolo 6, di violazione di prescrizioni inserite nell'atto di autorizzazione o di disfunzioni assistenziali che possano essere eliminate mediante idonei interventi, il dirigente della sezione regionale competente o il comune ordinano gli adempimenti necessari assegnando a tal fine un termine compreso fra trenta e novanta giorni.

  7. Ove il trasgressore non provveda nel termine assegnato, il dirigente della sezione regionale competente o il comune dispongono la sospensione dell'attività per un periodo di tempo sino a tre mesi.

  8. L'attività sospesa può essere nuovamente esercitata previo accertamento dell'intervenuta rimozione

delle infrazioni rilevate. In caso contrario il dirigente della sezione regionale competente o il comune dichiarano la revoca dell'autorizzazione.

9. Nei casi previsti ai commi 4 e 6 è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria compresa fra un minimo di euro 6 mila e un massimo di euro 36 mila.

(…)";

- *all'art. 26, comma 3 che "Nei casi di cui al comma 2, lettere b), c) e d), e in ogni altro caso di violazione degli standard quantitativi e qualitativi di accreditamento rimediabili con opportuni interventi, il dirigente della sezione regionale competente, assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento.";*

considerato che "Metropolis" Consorzio di Cooperative sociali - soc. coop. Onlus:

- *a seguito di apposite istanze presentate ai Comuni competenti, ha ottenuto dalla Sezione SGO diversi pareri favorevoli di compatibilità al fabbisogno regionale e, conseguentemente, risulta titolare di numerosi provvedimenti comunali di autorizzazione alla realizzazione (propedeutici alla richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività e di accreditamento) e/o di numerosi pareri favorevoli di diverse tipologie di strutture sanitarie e sociosanitarie;*

(…)

considerato, altresì, che:

- *per ciascuna struttura sanitaria accreditata e/o autorizzata di cui è titolare il Consorzio Metropolis, la gestione in concreto dell'attività sanitaria è esternalizzata in capo ad una delle cooperative consorziate ed, in particolare, i rapporti di lavoro con il personale in organico presso la struttura autorizzata/accreditata intercorrono non con il Consorzio bensì con la singola consorziata designata, alla quale viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività e delle risorse umane occorrenti;*
- *tra l'altro, nel "Regolamento interno per l'affidamento alle Cooperative consorziate e per l'esecuzione di servizi riabilitativi psichiatrici" allegato alla nota prot. 1322.2020 a firma del legale rappresentante del Consorzio Metropolis, trasmessa a mezzo e-mail del 18/03/2020, si legge, all'articolo 2, che "Il legale rappresentante del Consorzio (…) individua la Cooperativa consorziata a cui assegnare il servizio (…)" e, all'articolo 3, che "La Cooperativa affidataria svolge il servizio (di riabilitazione psichiatrica, n.d.r.) in autonomia (…). L'affidataria è tenuta ad eseguire il servizio con propria organizzazione imprenditoriale, approntando strutture, mezzi finanziari e tecnici, nonché il personale, funzionali al regolare svolgimento e adempimento degli impegni assunti verso il committente, secondo l'intesa separata citata all'articolo 2.";*
- *pertanto, in relazione alle strutture accreditate e/o autorizzate all'esercizio in capo al Consorzio Metropolis si configura una palese violazione del divieto di esternalizzazione della gestione dell'attività sanitaria, violazione rimediabile con opportuni interventi da parte del titolare dell'accreditamento istituzionale e/o dell'autorizzazione all'esercizio;*

rilevato, altresì, che:

- *il divieto di esternalizzazione della gestione dell'attività sanitaria ha rappresentato una questione giuridica dibattuta in giurisprudenza e solo recentemente si è pronunciato in subiecta materia il Consiglio di Stato (cfr. sentenze nn. 4452/2020 e 4453/2020), sancendo che tale divieto è desumibile in via sistematica dalle sopra citate disposizioni della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*
- *il Consorzio Metropolis ha manifestato la propria volontà di adeguarsi alle prescrizioni della scrivente Sezione in relazione alla dissociazione tra titolarità dell'accreditamento e/o dell'autorizzazione all'esercizio e la concreta gestione di strutture sanitarie (in particolare, nella sopra richiamata nota prot. 220120.054 del 20/01/2022);*
- *nel caso di specie, gli interventi necessari all'adeguamento ai requisiti organizzativi normativamente prescritti presumibilmente richiedono un termine maggiore di n. 90 (novanta) giorni (termine massimo previsto dal sopra riportato art. 14, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ai fini dell'eliminazione delle*

carenze relative ai requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dall'art. 26, comma 3 della predetta legge ai fini dell'eliminazione delle carenze dei requisiti di accreditamento), in quanto coinvolgenti una pluralità di strutture di titolarità del medesimo soggetto;

- *tra l'altro, nel caso di specie si ritiene di non dover applicare le sanzioni di cui all'art. 14, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. che sarebbero conseguenti ad un ordine di rimozione carenze, in ragione della "riserva" di ulteriori approfondimenti espressa nei provvedimenti di accreditamento e/o di autorizzazione all'esercizio già rilasciati in capo al Consorzio Metropolis nonostante la rilevata dissociazione tra la titolarità della struttura sanitaria e la gestione dell'attività sanitaria;*

fermo restando che non compete allo scrivente Dipartimento esprimersi in merito all'organizzazione interna del Consorzio ed alla gestione dei rapporti del medesimo con le cooperative consorziate;

(…)

- *in relazione alle strutture sanitarie (in particolare, oltre alle tipologie di strutture sopracitate, anche i Centri per l'Autismo di cui al R.R. n. 9/2016) per le quali, alla data di notifica della presente, è stata presentata istanza di autorizzazione all'esercizio da parte di "Metropolis" Consorzio di cooperative sociali – Soc. Coop. Onlus, si invita il legale rappresentante del medesimo Consorzio a rimediare alla dissociazione tra il soggetto istante ed il soggetto gestore entro il termine massimo di centoventi giorni dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, tramite:*
  - *l'assunzione diretta da parte del Consorzio, nella forma consortile più adeguata, del personale in organico presso le strutture autorizzate;*
  - *oppure, tramite la cessione del ramo d'azienda/struttura sanitaria e successiva presentazione alla Sezione SGO di istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di titolarità, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché (in caso di strutture accreditate) di trasferimento dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24, comma 5 della predetta legge, in capo alla cooperativa consorziata che gestisce l'attività.*

Si precisa, inoltre, che in relazione alle sopra prospettate fattispecie, in mancanza di adeguamento ai requisiti organizzativi secondo le modalità sopra precisate entro i termini anzidetti, la Sezione SGO assegnerà, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in relazione alle strutture autorizzate nonché dell'art. 26, comma 3 della medesima legge in relazione alle strutture accreditate, un termine per l'eliminazione della carenza in ordine al possesso dei requisiti organizzativi da parte del soggetto titolare dell'accreditamento e/o dell'autorizzazione, applicando le sanzioni di cui all'art. 14, comma 9 della predetta legge, pena la revoca dell'accreditamento e/o (previa sospensione e assegnazione di un ulteriore termine per la rimozione delle carenze) dell'autorizzazione all'esercizio.".

Per quanto sopra esposto;

considerato, altresì, che:

- il parere favorevole di compatibilità di cui alla D.D. n. 119 del 24/05/2017 per la realizzazione di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, con sede in Putignano (BA) alla via Noci n. 23, non era stato rilasciato dalla scrivente a seguito di una valutazione comparativa dei parametri strutturali con altre istanze di autorizzazione alla realizzazione/richieste di verifica di compatibilità, in quanto unica istanza pervenuta alla Sezione per tale tipologia di struttura nell'arco temporale di riferimento;

- l'art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017, come modificato dalla L.R. n. 51 del 30/12/2021, dispone che "*Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale, fatta eccezione per le strutture private monospecialistiche ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali.*";

- pertanto, alle strutture residenziali non si applica il limite di età previsto per il Responsabile sanitario dal primo periodo dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

si propone:

- di confermare il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 119 del 24/5/2017, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione nel Comune di Putignano (BA), da parte di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, con sede legale in Molfetta (BA), n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, da ubicarsi in Putignano alla via Noci n. 23, per modifica del *layout* rispetto al progetto originario presentato con riferimento al medesimo immobile;
- di rilasciare in capo a Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, con sede legale in Molfetta (BA), il cui legale rappresentante è il dott. Luigi Paparella, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "San Antonio", da ubicarsi in Putignano alla via Noci n. 23, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Antonio Fabbroni, nato il 19/01/1957, medico specialista in Neurologia e Psicoterapeuta iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 07/11/1985, con la precisazione che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
  - l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti di cui al R.R. n. 9/2016;
  - ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*";
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione*

relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1, "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*",

e con le seguenti prescrizioni:

- il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative sociali – Società cooperativa Onlus dovrà trasmettere alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. :**
  - copia delle lettere di assunzione e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura in oggetto, affinché il Dipartimento di Prevenzione ASL BR possa verificare che il personale corrisponda a quello dichiarato con l'istanza di esercizio o, in ogni caso, integri il rispetto del requisito organizzativo;
  - dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del medesimo legale rappresentante del Consorzio Metropolis, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa al personale in organico, comprensiva, oltre che dell'elenco del personale, della precisazione che il debito orario ivi indicato per ciascun dipendente, compreso il Responsabile Sanitario, è garantito presso la Struttura Residenziale Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Noci, n. 23;
- il rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus con sede legale in Bari alla via Giovan Battista Trevisani, civ. 66, dovrà trasmettere alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento**, pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.:**
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, di non versare in una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa all'assenza di condanne di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - la dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa al personale in organico, comprensiva, oltre che dell'elenco del personale, della precisazione che il debito orario ivi indicato per ciascun dipendente, compreso il Responsabile Sanitario, è garantito presso la Struttura Residenziale Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Noci, n. 23;
- il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus dovrà rimediare alla dissociazione tra il titolare dell'autorizzazione all'esercizio ed il soggetto gestore

entro il termine massimo di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.**, tramite:

- l'assunzione diretta da parte del Consorzio, nella forma consortile più adeguata, del personale in organico presso le strutture autorizzate;
- oppure, tramite la cessione del ramo d'azienda/struttura sanitaria e successiva presentazione alla scrivente Sezione di istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di titolarità, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché (in caso di strutture accreditate) di trasferimento dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24, comma 5 della predetta legge, in capo alla cooperativa consorziata "Nadir Onlus Impresa Cooperativa Sociale" designata quale ente gestore della struttura *de qua;*

- di conferire ulteriore incarico al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, di verificare:
  - allo scadere, in ogni caso, del termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento che il personale in organico sia effettivamente congruo rispetto ai requisiti organizzativi previsti, in termini di numero/qualifiche richieste e di relativo debito orario presso la struttura *de qua*;
  - se la struttura, come realizzata, corrisponde al progetto ed alle planimetrie (trasmessi alla scrivente dal Comune di Putignano con nota prot. n. 18306 del 04/04/2018) che si trasmettono insieme al presente provvedimento al medesimo Dipartimento di Prevenzione, comprensivi, tra l'altro, dei locali del Piano Seminterrato;
  - il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al punto precedente entro i termini ivi stabiliti, relazionando in merito alla scrivente Sezione ed al Direttore Generale dell'ASL BA;
- di disporre che, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, il Direttore Generale dell'ASL BA accerti preliminarmente l'adempimento di tutte le sopra riportate prescrizioni relative alla struttura *de qua*;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di confermare il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 119 del 24/5/2017, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione nel Comune di Putignano (BA), da parte di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, con sede legale in Molfetta (BA), n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, da ubicarsi in Putignano alla via Noci n. 23, per modifica del *layout* rispetto al progetto originario presentato con riferimento al medesimo immobile;
- di rilasciare in capo a Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, con sede legale in Molfetta (BA), il cui legale rappresentante è il dott. Luigi Paparella, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "San Antonio", da ubicarsi in Putignano alla via Noci n. 23, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Antonio Fabbroni, nato il 19/01/1957, medico specialista in Neurologia e Psicoterapeuta iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 07/11/1985, con la precisazione che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
  - il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
  - l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
  - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti di cui al R.R. n. 9/2016;
  - ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*";
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei*

medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1, "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*",

e con le seguenti prescrizioni:

- il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative sociali – Società cooperativa Onlus dovrà trasmettere alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. :**

  - copia delle lettere di assunzione e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura in oggetto, affinché il Dipartimento di Prevenzione ASL BR possa verificare che il personale corrisponda a quello dichiarato con l'istanza di esercizio o, in ogni caso, integri il rispetto del requisito organizzativo;
  - dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del medesimo legale rappresentante del Consorzio Metropolis, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa al personale in organico, comprensiva, oltre che dell'elenco del personale, della precisazione che il debito orario ivi indicato per ciascun dipendente, compreso il Responsabile Sanitario, è garantito presso la Struttura Residenziale Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Noci, n. 23;

- il rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus con sede legale in Bari alla via Giovan Battista Trevisani, civ. 66, dovrà trasmettere alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento**, pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.:**

  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, di non versare in una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa all'assenza di condanne di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - la dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa al personale in organico, comprensiva, oltre che dell'elenco del personale, della precisazione che il debito orario ivi indicato per ciascun dipendente, compreso il Responsabile Sanitario, è garantito presso la Struttura Residenziale Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Noci, n. 23;

- il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus dovrà rimediare alla dissociazione tra il titolare dell'autorizzazione all'esercizio ed il soggetto gestore entro il termine massimo di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L.**

n. 241/1990 e s.m.i., tramite:

- l'assunzione diretta da parte del Consorzio, nella forma consortile più adeguata, del personale in organico presso le strutture autorizzate;
- oppure, tramite la cessione del ramo d'azienda/struttura sanitaria e successiva presentazione alla scrivente Sezione di istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di titolarità, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché (in caso di strutture accreditate) di trasferimento dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24, comma 5 della predetta legge, in capo alla cooperativa consorziata "Nadir Onlus Impresa Cooperativa Sociale" designata quale ente gestore della struttura *de qua;*

- di conferire ulteriore incarico al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, di verificare:
  - allo scadere, in ogni caso, del termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento che il personale in organico sia effettivamente congruo rispetto ai requisiti organizzativi previsti, in termini di numero/qualifiche richieste e di relativo debito orario presso la struttura *de qua*;
  - se la struttura, come realizzata, corrisponde al progetto ed alle planimetrie (trasmessi alla scrivente dal Comune di Putignano con nota prot. n. 18306 del 04/04/2018) che si trasmettono insieme al presente provvedimento al medesimo Dipartimento di Prevenzione, comprensivi, tra l'altro, dei locali del Piano Seminterrato;
  - il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al punto precedente entro i termini ivi stabiliti, relazionando in merito alla scrivente Sezione ed al Direttore Generale dell'ASL BA;
- di disporre che, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, il Direttore Generale dell'ASL BA accerti preliminarmente l'adempimento di tutte le sopra riportate prescrizioni relative alla struttura *de qua*;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, con sede legale in Molfetta (BA) alla Via Alba 2/8;
  - al Legale rappresentante della Nadir Onlus Impresa Cooperativa Sociale, con sede legale in Bari alla via Giovan Battista Trevisani, civ. 66;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del DSM ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Putignano (BA);
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 16 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO

(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 giugno 2022, n. 216

Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Onlus di Molfetta (BA). Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 1 struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 2 del R.R. n. 14/2014 denominata "Aquilone", con sede in Putignano (BA) alla via Palvisino n. 6.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e la successiva Determinazione Dirigenziale di proroga n. 331 del 13/12/2021;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità n. 9 del 04/03/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017, n. "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. dispone:

- all'art. 8, commi 1, 2 e 3 che:

  "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*
  2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
  3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-

sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.";

- all'art. 24, commi 2 e 3 che:

"*2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.*

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.".

Il Regolamento Regionale 8 luglio 2014, n. 14, ad oggetto "*Integrazione del Reg. reg. 13 gennaio 2005, n. 3. Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento. Fabbisogno.*", all'art. 2, stabilisce le caratteristiche ed i requisiti delle strutture semiresidenziali terapeutiche dedicate al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza.

Con Determina Dirigenziale n. 118 del 24/05/2017 la scrivente Sezione ha espresso, "*per l'Area Sud del territorio dell'ASL BA, parere favorevole nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, con sede in Putignano (BA) alla via Petruzzi n. 94 – piano terra.*".

A seguito dell'istanza presentata al Comune di Putignano da parte del legale rappresentante del Gruppo di imprese Sociali "Metropolis" (all'attualità, "Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus", di seguito, *breviter*, "Consorzio Metropolis") di modifica della sede della struttura *de qua* e della conseguente richiesta da parte del prefato Comune di conferma del parere di compatibilità nella nuova sede in Putignano alla via Palvisino n. 6, di cui alla nota prot. n. 18317 del 04/04/2018 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/5765 del 17/04/2018;

considerato, tra l'altro, che il sopra richiamato parere favorevole di cui alla D.D. n. 118 del 24/05/2017 per la realizzazione della struttura *de qua* in Putignano (BA) alla via Petruzzi n. 94, non era stato rilasciato dalla scrivente a seguito di una valutazione comparativa dei parametri strutturali con altre istanze di autorizzazione alla realizzazione/richieste di verifica di compatibilità, in quanto unica istanza pervenuta alla Sezione per tale tipologia di struttura nell'arco temporale di riferimento;

con Determinazione Dirigenziale n. 233 del 20/06/2018 questa Sezione ha confermato, per l'Area Sud del territorio dell'ASL BA, il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale ex art. 7, comma 2 L.R. 9/2017 e s.m.i. già rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 118 del 25/05/2017 nei confronti del Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta per la realizzazione di n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, con sede in Putignano (BA) alla via Palvisino n. 6.

Con nota prot. n. 66922 del 21/11/2019, trasmessa a mezzo *Pec* in pari data ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/15402 del 28/11/2019, il Comune di Putignano ha trasmesso alla scrivente

Sezione copia del provvedimento di autorizzazione alla realizzazione n. 1 del 19/11/2019 a firma del Dirigente del Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio della 3^ Area Assetto del Territorio – Ambiente del Comune di Putignano, con cui è stato autorizzato "*il Dott. Luigi Paparella (…), in qualità di legale rappresentante di "Metropolis" – Consorzio di cooperative sociali a r.l. Onlus- con sede legale in Molfetta (BA), Via Alba n. 2/8 (…), alla realizzazione della "Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza" - art. 2 del R.R. n. 14/2014 - nel comune di Putignano (BA) alla via Palvisino civ. 6, secondo gli elaborati grafici allegati alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) di cui all'art. 22 del DPR 380/2001, acquisita al protocollo generale di questo Ente in data 14/032019 al n. 13938, la cui istruttoria si è conclusa con esito favorevole con la prescrizione che i wc al piano primo abbiano un'altezza netta non inferiore a m 2,40".*

Con istanza prot. n. 4066 del 13/12/2019, trasmessa a mezzo *Pec* in data 13/03/2020 ed acquisita al prot. della scrivente Sezione prot. n. AOO_183/4240 del 18/03/2020, dunque oltre il termine di 2 anni e 120 giorni (di cui all'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) dal rilascio del parere di compatibilità di cui alla D.D. n. 118 del 24/05/2017, il Consorzio Metropolis ha trasmesso alla scrivente Sezione "*Domanda di Autorizzazione all'esercizio e Istanza Accreditamento della Struttura Semi-Residenziale Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Palvisino, 6.*", all'uopo allegandovi copia della seguente documentazione:

- istanza di autorizzazione all'esercizio – Modello AutEserc1
- Istanza di accreditamento – Modello AccredIst;
- segnalazione certificata di inizio attività
- titolo di godimento dell'immobile;
- certificato di agibilità;
- designazione del dott. Fabbroni Antonio quale Responsabile Sanitario a firma del legale rappresentante del Consorzio Metropolis;
- titoli accademici del dott. Fabbroni Antonio, nato il 19/01/1957, quale Responsabile Sanitario designato;
- dichiarazione di non assoggettabilità al rilascio del certificato di prevenzione incendi;
- relazione attestante la conformità alle disposizioni per il superamento delle barriere architettoniche;
- relazione sui requisiti strutturali e tecnologici generali Rif. A.02 BURP Regione Puglia n. 7 suppl. del 14.01.2005;
- parere favorevole di compatibilità rilasciato dalla Regione Puglia;
- autorizzazione alla realizzazione rilasciata del Comune di Putignano (BA);
- dichiarazione di assenza di condanne penali definitive e di rispetto degli obblighi retributivi e contrattuali ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 9/2017.

Con nota prot. n. 1691 del 29/04/2020, trasmessa a mezzo *Pec* il 04/05/2020 (e, per mero disguido amministrativo, acquisita da questa Sezione in data 10/09/2020 con prot. n. AOO_183/13905) e con successiva nota prot. n. 1841 del 12/05/2020 trasmessa a mezzo *Pec* in pari data ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/7714 del 14/05/2020, ad integrazione dell'istanza di cui al prot. n. 4066 del 13/12/2019, il legale rappresentante del Consorzio Metropolis ha dichiarato che "*il servizio di cui trattasi sarà dotato, al momento dell'apertura della stessa, di personale in possesso di titolo legalmente riconosciuto, così come previsto dalla legislazione vigente*. *(…) Al momento dell'apertura sarà presentata apposito organigramma e UNILAV. Ogni cambiamento sarà preventivamente comunicato. (…)*", allegandovi le grigie di autovalutazione dei requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'Allegato B del R.R. n. 16/2019.

Con L.R. 8 giugno 2021, n. 15 è stato, tra l'altro, inserito nell'art. 29 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il comma 10-sexies, il quale prevede che: "*Si considerano comunque validi i pareri di compatibilità scaduti entro il 30 gennaio 2020, per i quali non sia stato emanato provvedimento dichiarativo di decadenza non più soggetto ad impugnazione, qualora gli interessati presentino entro e non oltre il 31 luglio 2021 istanza di autorizzazione all'esercizio, corredata degli allegati di cui all'art. 8, comma 2*.".

A seguito di tale modifica normativa è stato possibile prendere in considerazione l'istanza di esercizio prot. n. 4066.2020 del 13/12/2019, altrimenti da considerarsi inammissibile in quanto presentata a seguito della scadenza del parere di compatibilità di cui alla Determina Dirigenziale n. 118 del 24/05/2017 (*i.e.*, 21/09/2019).

Per quanto innanzi;

considerato, tra l'altro, che la Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i., nella versione vigente alla data di presentazione dell'istanza di esercizio e accreditamento, prevedeva:

- all'art. 20 ("Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento"), comma 1 che "*L'accreditamento istituzionale è rilasciato ed è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui al presente articolo e ai requisiti ulteriori di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa*";
- all'art. 20, comma 2 che "*Condizioni essenziali per l'accreditamento sono:*
  (…)
  e) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento";
- all'art. 24 ("Procedure di accreditamento e verifica dei requisiti"), comma 2 che "*Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere, congiuntamente, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento. In tal caso, la verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa è eseguita dall'Organismo tecnicamente accreditante.*";
- all'art. 29 ("Norme transitorie e finali"), comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto dei criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*";

con nota prot. AOO_183/8354 del 20/05/2020 la scrivente Sezione ha invitato il legale rappresentante del Consorzio Metropolis a trasmettere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine all'assenza delle cause di decadenza di cui all'art. 9 della L.R. n. 9/2017 ed ha, contestualmente, conferito incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR finalizzato alla "*verifica dei requisiti minimi ed ulteriori*".

Con nota prot. n. 17906 del 17/02/2021, trasmessa a mezzo *Pec* in pari data ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/3178 del 23/02/2021 e n. AOO_183/3179 del 23/02/2021, il Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha rappresentato quanto segue:
"*(…)*
Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio:

- *fatto salvo il rispetto del disposto comma 1 dell'art. 9 della L.R. 9/2017 e s.m.i. (ente titolare – ente gestore quale socio dell'ente titolare), che si evidenzia per l'Ente regione competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, si conferma,*
  - ***Ente titolare**: "Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa ONLUS" (coma da certificato CC.I.AA., documento nr. T394745121 del 06.07.2020), con sede in Molfetta (BA), via Alba, civv. 2-8 (quale richiedente a conferma della nota d'incarico della Regione Puglia);*

- ***Ente gestore**: "Nadir Onlus Impresa Cooperativa Sociale" (come da certificato CC.I.AA., documento nr. T355589556 del 21.04.2020), con sede in Bari alla via Giovan Battista Trevisani, civ. 66, quale socio del Consorzio, iscritta al nr. 05 del libro soci e giusto "Affidamento del Servizio Sanitario, Terapeutico e Riabilitativo" sottoscritto il 14/01/2020, e come da Regolamento interno;*
- ***Responsabile sanitario**: **Dr. Corleto Francesco**, nato a (…) il 20.12.1950, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Neurologia, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari dal 12.11.1977, al nr. 1505. **Avendo i requisiti** al momento della designazione datata il 15.10.2020, **il Dr. Corleto Francesco** ha di fatto **superato il limite di età** così come previsto dal comma 8 dell'art. 12 della L.R. 9/2017 e s.m.i.;*

- *La Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, per nr. **20** posti, ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, **non denominata**, con sede in Putignano (BA) alla via Palvisino civ. 6, **possiede i requisiti generali** (sez. A colonna Sx – R.R. 3/2005 e s.m.i.) **e specifici, strutturali e tecnologici** minimi, previsti dalla L.R. 9/2017, dal R.R. n. 14/2014 e dal R.R. 3/2005 e loro s.m.i.,*

  Il possesso dei requisiti organizzativi può essere certificato se non con le seguenti considerazioni:

  a) *Il Responsabile Sanitario della struttura designato, **Dr. Corleto Francesco**, nato (…) il 20.12.1950, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Neurologia, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Bari dal 12.11.1977, al nr. 4505, **in possesso dei requisiti** al momento della designazione datata 15.10.2020, ha di fatto **superato il limite di età** così come previsto dal comma 8 dell'art. 12 della L.R. 9/2017 e s.m.i.;*
  b) *In ragione che per l'organico è stata presentata dall'Ente Gestore "Nadir Onlus Impresa Cooperativa Sociale", solo "Proposta di impegno all'assunzione con la mansione di …", non può esprimersi una valutazione certa in ordine al possesso dei requisiti organizzativi minimi di cui al R.R. 14/2014, se non la congruità a divenire.*

Ai fini dell'accreditamento istituzionale:

- *vista la documentazione prodotta in riferimento alla sezione A (colonna di Dx) del R.R. 3/2005 e s.m.i., in relazione al possesso dei requisiti generali, per quanto non abrogati dal R.R. 16/2019;*
- *riscontrate le griglie di autovalutazione per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – sezione 1 e sezione 2P" del R.R. n. 16/2019, limitatamente alla fase "plan", verificate in fase istruttoria e di valutazione con la documentazione implementata,*

*fatto salvo quanto già evidenziato in ordine al possesso dei requisiti minimi organizzativi (organico), si **esita il possesso** dei requisiti ulteriori generali e specifici, strutturali e tecnologici, nonché i requisiti di accreditamento di cui alla fase di plan del R.R. 16/2019, così come rappresentati con le griglie di autovalutazione per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – sezione 1 e sezione 2P", con la necessità di individuare una nuova figura di Responsabile Sanitario che soddisfi i requisiti previsti dai RR. RR. (rif. Art. 12 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii. e sopraindicate considerazioni lett. a) relativi ai requisiti minimi di autorizzazione all'esercizio).*

A completamento dell'incarico ricevuto, si vuol significare che non è stata riscontrata nostra nota prot. nr. 60395 del 10/08/2020, con cui lo stesso Dipartimento di Prevenzione ASL BR ha richiesto agli Uffici Regionali in indirizzo l'invio della Relazione tecnica e planimetria allegate alla istanza di autorizzazione alla realizzazione, in quanto non allegati alla nota d'incarico prot. AOO_183/8354 del 20.05.2020.

Non avendo ricevuto riscontro di quanto, si conferma, il possesso dei requisiti strutturali ed all'uopo si allega distintamente copia della planimetria rappresentante lo stato di fatto così come richiesta ed acquisita nel corso dell'attività istruttoria e di verifica. (…).".

A tal proposito la scrivente Sezione, nel rilevare che nella planimetria allegata alla sopra riportata nota prot. n. 17906 del 17/02/2021 a firma del Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR non

sono visibili i locali adibiti a "*cantina, ripostiglio, zona coperta e centrale idrica e termica*" al piano terra dell'immobile, precisa che i suddetti locali devono considerarsi parte integrante del progetto così come risultante dalle planimetrie trasmesse dal Comune di Putignano con nota prot. n. 18317 del 04/04/2018.

Con nota prot. n. 1013 del 05/03/2021, trasmessa a mezzo *Pec* in data 06/03/2021 ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/4043 del 09/03/2021, il Consorzio Metropolis ha comunicato che la denominazione della struttura *de qua* è "Aquilone".

Con successiva nota prot. n. 2160 del 14/05/2021 il legale rappresentante del Consorzio Metropolis, "*premesso che*

- *il Dipartimento di Prevenzione ASL BR con nota prot. 17906 del 17.02.2021 ha dato esito positivo circa il possesso dei requisiti generali e specifici, strutturali e tecnologici minimi previsti nonché i requisiti di accreditamento di cui alla fase plan del R.R. 16/2019;*
- *il Centro soddisfa i parametri organizzativi previsti dal Reg. Reg. 14/2014. Poiché sono ormai trascorsi diversi mesi dall'avvio del procedimento di verifica dei requisiti e alcuni precontratti con il personale potrebbero essere scaduti, cosi come le stesse figure professionali potrebbero aver assunto altri impegni lavorativi;*
- *è stato individuato un nuovo responsabile sanitario nella figura del dott. Fabbroni Antonio in possesso dei titoli necessari per assumere il ruolo mentre il dott. Corleto assumerà il ruolo di medico specialista;*",

ha chiesto alla scrivente Sezione "*il rilascio con cortese estrema urgenza, dell'Autorizzazione all'esercizio e l'Accreditamento istituzionale di una Struttura Semi-Residenziale Terapeutica dedicata per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Palvisino, 2-6 denominata <<Aquilone>> e, come fatto per altre strutture analoghe, di poter fornire l'organigramma definitivo con i titoli del personale al momento dell'avvio della struttura.*".

Con nota prot. AOO_005/2823 del 14/04/2022, indirizzata al legale rappresentante del Consorzio Metropolis, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ha rappresentato *inter alia* quanto segue:

"*(…)*

atteso che la L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") e s.m.i. prevede:

- *all'art. 14, quanto segue:*

  "(…)

  6. In caso di carenza dei requisiti di cui all'articolo 6, di violazione di prescrizioni inserite nell'atto di autorizzazione o di disfunzioni assistenziali che possano essere eliminate mediante idonei interventi, il dirigente della sezione regionale competente o il comune ordinano gli adempimenti necessari assegnando a tal fine un termine compreso fra trenta e novanta giorni.

  7. Ove il trasgressore non provveda nel termine assegnato, il dirigente della sezione regionale competente o il comune dispongono la sospensione dell'attività per un periodo di tempo sino a tre mesi.

  8. L'attività sospesa può essere nuovamente esercitata previo accertamento dell'intervenuta rimozione delle infrazioni rilevate. In caso contrario il dirigente della sezione regionale competente o il comune dichiarano la revoca dell'autorizzazione.

  9. Nei casi previsti ai commi 4 e 6 è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria compresa fra un minimo di euro 6 mila e un massimo di euro 36 mila.

  (…)";

- *all'art. 26, comma 3 che "Nei casi di cui al comma 2, lettere b), c) e d), e in ogni altro caso di violazione degli standard quantitativi e qualitativi di accreditamento rimediabili con opportuni interventi, il dirigente della sezione regionale competente, assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento.";*

considerato che "Metropolis" Consorzio di Cooperative sociali - soc. coop. Onlus:

- *a seguito di apposite istanze presentate ai Comuni competenti, ha ottenuto dalla Sezione SGO diversi pareri favorevoli di compatibilità al fabbisogno regionale e, conseguentemente, risulta titolare di numerosi provvedimenti comunali di autorizzazione alla realizzazione (propedeutici alla richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività e di accreditamento) e/o di numerosi pareri favorevoli di diverse tipologie di strutture sanitarie e sociosanitarie;*

(…)
considerato, altresì, che:

- *per ciascuna struttura sanitaria accreditata e/o autorizzata di cui è titolare il Consorzio Metropolis, la gestione in concreto dell'attività sanitaria è esternalizzata in capo ad una delle cooperative consorziate ed, in particolare, i rapporti di lavoro con il personale in organico presso la struttura autorizzata/accreditata intercorrono non con il Consorzio bensì con la singola consorziata designata, alla quale viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività e delle risorse umane occorrenti;*
- *tra l'altro, nel "Regolamento interno per l'affidamento alle Cooperative consorziate e per l'esecuzione di servizi riabilitativi psichiatrici" allegato alla nota prot. 1322.2020 a firma del legale rappresentante del Consorzio Metropolis, trasmessa a mezzo e-mail del 18/03/2020, si legge, all'articolo 2, che "Il legale rappresentante del Consorzio (…) individua la Cooperativa consorziata a cui assegnare il servizio (…)" e, all'articolo 3, che "La Cooperativa affidataria svolge il servizio (di riabilitazione psichiatrica, n.d.r.) in autonomia (…). L'affidataria è tenuta ad eseguire il servizio con propria organizzazione imprenditoriale, approntando strutture, mezzi finanziari e tecnici, nonché il personale, funzionali al regolare svolgimento e adempimento degli impegni assunti verso il committente, secondo l'intesa separata citata all'articolo 2.";*
- *pertanto, in relazione alle strutture accreditate e/o autorizzate all'esercizio in capo al Consorzio Metropolis si configura una palese violazione del divieto di esternalizzazione della gestione dell'attività sanitaria, violazione rimediabile con opportuni interventi da parte del titolare dell'accreditamento istituzionale e/o dell'autorizzazione all'esercizio;*

rilevato, altresì, che:

- *il divieto di esternalizzazione della gestione dell'attività sanitaria ha rappresentato una questione giuridica dibattuta in giurisprudenza e solo recentemente si è pronunciato in subiecta materia il Consiglio di Stato (cfr. sentenze nn. 4452/2020 e 4453/2020), sancendo che tale divieto è desumibile in via sistematica dalle sopra citate disposizioni della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*
- *il Consorzio Metropolis ha manifestato la propria volontà di adeguarsi alle prescrizioni della scrivente Sezione in relazione alla dissociazione tra titolarità dell'accreditamento e/o dell'autorizzazione all'esercizio e la concreta gestione di strutture sanitarie (in particolare, nella sopra richiamata nota prot. 220120.054 del 20/01/2022);*
- *nel caso di specie, gli interventi necessari all'adeguamento ai requisiti organizzativi normativamente prescritti presumibilmente richiedono un termine maggiore di n. 90 (novanta) giorni (termine massimo previsto dal sopra riportato art. 14, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ai fini dell'eliminazione delle carenze relative ai requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dall'art. 26, comma 3 della predetta legge ai fini dell'eliminazione delle carenze dei requisiti di accreditamento), in quanto coinvolgenti una pluralità di strutture di titolarità del medesimo soggetto;*
- *tra l'altro, nel caso di specie si ritiene di non dover applicare le sanzioni di cui all'art. 14, comma 9 della L.R. n.*

9/2017 e s.m.i. che sarebbero conseguenti ad un ordine di rimozione carenze, in ragione della "riserva" di ulteriori approfondimenti espressa nei provvedimenti di accreditamento e/o di autorizzazione all'esercizio già rilasciati in capo al Consorzio Metropolis nonostante la rilevata dissociazione tra la titolarità della struttura sanitaria e la gestione dell'attività sanitaria;

fermo restando che non compete allo scrivente Dipartimento esprimersi in merito all'organizzazione interna del Consorzio ed alla gestione dei rapporti del medesimo con le cooperative consorziate;

(…)

- *in relazione alle strutture sanitarie (in particolare, oltre alle tipologie di strutture sopracitate, anche i Centri per l'Autismo di cui al R.R. n. 9/2016) per le quali, alla data di notifica della presente, è stata presentata istanza di autorizzazione all'esercizio da parte di "Metropolis" Consorzio di cooperative sociali – Soc. Coop. Onlus, si invita il legale rappresentante del medesimo Consorzio a rimediare alla dissociazione tra il soggetto istante ed il soggetto gestore entro il termine massimo di centoventi giorni dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, tramite:*
  - *l'assunzione diretta da parte del Consorzio, nella forma consortile più adeguata, del personale in organico presso le strutture autorizzate;*
  - *oppure, tramite la cessione del ramo d'azienda/struttura sanitaria e successiva presentazione alla Sezione SGO di istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di titolarità, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché (in caso di strutture accreditate) di trasferimento dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24, comma 5 della predetta legge, in capo alla cooperativa consorziata che gestisce l'attività.*

Si precisa, inoltre, che in relazione alle sopra prospettate fattispecie, in mancanza di adeguamento ai requisiti organizzativi secondo le modalità sopra precisate entro i termini anzidetti, la Sezione SGO assegnerà, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in relazione alle strutture autorizzate nonché dell'art. 26, comma 3 della medesima legge in relazione alle strutture accreditate, un termine per l'eliminazione della carenza in ordine al possesso dei requisiti organizzativi da parte del soggetto titolare dell'accreditamento e/o dell'autorizzazione, applicando le sanzioni di cui all'art. 14, comma 9 della predetta legge, pena la revoca dell'accreditamento e/o (previa sospensione e assegnazione di un ulteriore termine per la rimozione delle carenze) dell'autorizzazione all'esercizio.".

Per tutto quanto sopra riportato;

considerato, altresì, che:

- l'art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017, come modificato dalla L.R. n. 51 del 30/12/2021, dispone che "*Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale, fatta eccezione per le strutture private monospecialistiche ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali.*";

- pertanto, alle strutture semiresidenziali non si applica il limite di età previsto per il Responsabile sanitario dal primo periodo dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

si propone:

- di rilasciare in capo a Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, con sede legale in Molfetta (BA), il cui legale rappresentante è il dott. Luigi Paparella, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica

per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, denominata "San Antonio", da ubicarsi in Putignano (BA) alla via Palvisino n. 6, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Antonio Fabbroni, nato il 19/01/1957, medico specialista in Neurologia e Psicoterapeuta iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 07/11/1985, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti di cui al R.R. n. 9/2016;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1, "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*",

e con le seguenti prescrizioni:

- il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative sociali – Società cooperativa Onlus dovrà trasmettere alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.:**

- copia delle lettere di assunzione e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura in oggetto, affinché il Dipartimento di Prevenzione ASL BR possa verificare che il personale corrisponda a quello dichiarato con l'istanza di esercizio o, in ogni caso, integri il rispetto del requisito organizzativo;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, di non versare in una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del medesimo legale rappresentante del Consorzio Metropolis, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa al personale in organico, comprensiva, oltre che dell'elenco del personale, della precisazione che il debito orario ivi indicato per ciascun dipendente, compreso il Responsabile Sanitario, è garantito presso la Struttura Residenziale Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Palvisino, n. 6;

- il rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus con sede legale in Bari alla via Giovan Battista Trevisani, civ. 66, dovrà trasmettere alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.:**
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, di non versare in una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa all'assenza di condanne di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - la dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa al personale in organico, comprensiva, oltre che dell'elenco del personale, della precisazione che il debito orario ivi indicato per ciascun dipendente, compreso il Responsabile Sanitario, è garantito presso la Struttura Semiresidenziale Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Palvisino, n. 6;

- il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus dovrà rimediare alla dissociazione tra il titolare dell'autorizzazione all'esercizio ed il soggetto gestore entro il termine massimo di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.**, tramite:
  - l'assunzione diretta da parte del Consorzio, nella forma consortile più adeguata, del personale in organico presso le strutture autorizzate;
  - oppure, tramite la cessione del ramo d'azienda/struttura sanitaria e successiva presentazione alla scrivente Sezione di istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di titolarità, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché (in caso di strutture accreditate) di trasferimento dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24, comma 5 della predetta legge, in capo alla cooperativa consorziata "Nadir Onlus Impresa Cooperativa Sociale" designata quale ente gestore della struttura *de qua;*

- di conferire ulteriore incarico al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, di verificare:
  - allo scadere, in ogni caso, del termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento che il personale in organico sia effettivamente congruo rispetto ai requisiti organizzativi previsti, in termini di numero/qualifiche richieste e di relativo debito orario presso la struttura *de qua*;
  - se la struttura, come realizzata, corrisponde al progetto ed alle planimetrie (trasmessi alla scrivente dal Comune di Putignano con nota prot. n. 18317 del 04/04/2018) che si trasmettono insieme al presente provvedimento al medesimo Dipartimento di Prevenzione, comprensivi, tra l'altro, dei locali adibiti a "*cantina, ripostiglio, zona coperta e centrale idrica e termica*";
  - il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al punto precedente entro i termini ivi stabiliti, relazionando in merito alla scrivente Sezione ed al Direttore Generale dell'ASL BA;
- di disporre che, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, il Direttore Generale dell'ASL BA accerti preliminarmente l'adempimento di tutte le sopra riportate prescrizioni relative alla struttura *de qua*;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare in capo a Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, con sede legale in Molfetta (BA), il cui legale rappresentante è il dott. Luigi Paparella, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, denominata "San Antonio", da ubicarsi in Putignano (BA) alla via Palvisino n. 6, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Antonio Fabbroni, nato il 19/01/1957, medico specialista in Neurologia e Psicoterapeuta iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 07/11/1985, con la

precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti di cui al R.R. n. 9/2016;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1, "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*",

e con le seguenti prescrizioni:

- il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative sociali – Società cooperativa Onlus dovrà trasmettere alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.:**
  - copia delle lettere di assunzione e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico presso la struttura in oggetto, affinché il Dipartimento di Prevenzione ASL BR possa verificare che il personale corrisponda a quello dichiarato con l'istanza di esercizio o, in ogni caso, integri il rispetto del requisito organizzativo;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, di non versare in una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del medesimo legale rappresentante del Consorzio Metropolis, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa al personale in organico, comprensiva, oltre che dell'elenco del personale, della precisazione che il debito orario ivi indicato per ciascun dipendente, compreso il Responsabile Sanitario, è garantito presso la Struttura Residenziale Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Palvisino, n. 6;

- il rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus con sede legale in Bari alla via Giovan Battista Trevisani, civ. 66, dovrà trasmettere alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.**:
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, di non versare in una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa all'assenza di condanne di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  - la dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a firma del legale rappresentante della Cooperativa Nadir Onlus, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, relativa al personale in organico, comprensiva, oltre che dell'elenco del personale, della precisazione che il debito orario ivi indicato per ciascun dipendente, compreso il Responsabile Sanitario, è garantito presso la Struttura Semiresidenziale Terapeutica dedicata al trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza ex art. 2 del R.R. n. 14/2014, sita in Putignano (BA) alla via Palvisino, n. 6;
- il legale rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus dovrà rimediare alla dissociazione tra il titolare dell'autorizzazione all'esercizio ed il soggetto gestore entro il termine massimo di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.**, tramite:
  - l'assunzione diretta da parte del Consorzio, nella forma consortile più adeguata, del personale in organico presso le strutture autorizzate;
  - oppure, tramite la cessione del ramo d'azienda/struttura sanitaria e successiva presentazione alla scrivente Sezione di istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di titolarità, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché (in caso di strutture accreditate) di trasferimento dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24, comma 5 della predetta legge, in capo alla cooperativa consorziata "Nadir Onlus Impresa Cooperativa Sociale" designata quale ente gestore della struttura *de qua;*

- di conferire ulteriore incarico al Dipartimento di Prevenzione ASL BR, di verificare:
  - allo scadere, in ogni caso, del termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento che il personale in organico sia effettivamente congruo rispetto ai requisiti organizzativi previsti, in termini di numero/qualifiche richieste e di relativo debito orario presso la struttura *de qua*;

- se la struttura, come realizzata, corrisponde al progetto ed alle planimetrie (trasmessi alla scrivente dal Comune di Putignano con nota prot. n. 18317 del 04/04/2018) che si trasmettono insieme al presente provvedimento al medesimo Dipartimento di Prevenzione, comprensivi, tra l'altro, dei locali adibiti a "*cantina, ripostiglio, zona coperta e centrale idrica e termica*";
- il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al punto precedente entro i termini ivi stabiliti, relazionando in merito alla scrivente Sezione ed al Direttore Generale dell'ASL BA;

- di disporre che, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, il Direttore Generale dell'ASL BA accerti preliminarmente l'adempimento di tutte le sopra riportate prescrizioni relative alla struttura *de qua*;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante di Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa Onlus, con sede legale in Molfetta (BA) alla Via Alba 2/8;
  - al Legale rappresentante della Nadir Onlus Impresa Cooperativa Sociale, con sede legale in Bari alla via Giovan Battista Trevisani, civ. 66;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del DSM ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Putignano (BA);
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 17 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO

(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 giugno 2022, n. 224

Laboratorio Analisi Cliniche Marcuccio s.r.l. - via XX Settembre, n. 31 - Galatone (Le) - Conferma/ aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 322 del 07.03.2022 di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategie e Governo del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.D. n. 29 del 29.09.2020 di conferma dell'incarico di Direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e affidamento dell'incarico di Direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali";

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;

- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati, *id est*: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".

- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

  Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

  1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
  2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 31/10/2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/15004 del 09/11/2018, il Laboratorio Analisi Cliniche Marcucci s.r.l., ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Microbiologia e Virologia

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale

Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/5171 del 06/04/2020 , sollecito del 22/06/2020, ulteriore richiamo del 09/02/2021 e nota del 09/06/2021 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il Laboratorio Analisi Cliniche Marcuccio s.r.l., finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine al settore specializzato di: Microbiologia e Virologia.

- Con nota prot. n. U0090057 del 27/05/2022 e notificata in data 01/06/2022 con cui è stato trasmesso il parere di cui alla verifica effettuata in data 13/07/2020 dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:

– "Omissis ";

– *" sulla base delle risultanze del sopralluogo la struttura possiede i requisiti strutturali e tecnologici minimi per l'autorizzazione all'esercizio nonché quelli di ulteriore accreditamento per l'attività di laboratorio generale di base con il seguente settore specializzato:*

- *Microbiologia e Virologia*

LABORATORIO ANALISI CLINICHE MARCUCCIO S.R.L.
Legale rappresentante: CARLO MARCUCCIO
Sede Legale: VIA XX SETTEMBRE, N. 31 – GALATONE (LE)
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. SSA SERENA MARCUCCIO
Nata a Nardò — 12.08.1980
Laurea: Scienze Biologiche — Università del Salento – 17.03.2005
Specializzazione: Patologia Clinica
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_056078 — 18.01.2006

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. SSA SERENA MARCUCCIO
Nata a Nardò — 12.08.1980
Laurea: Scienze Biologiche — Università del Salento – 17.03.2005
Specializzazione: Patologia Clinica
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_056078 — 18.01.2006

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. con nota prot. n. UOO90057 del 27/05/2022;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine al settore specializzato di:

- *Microbiologia e Virologia*

a favore della Struttura di seguito identificata:

LABORATORIO ANALISI CLINICHE MARCUCCIO S.R.L.
Legale rappresentante: CARLO MARCUCCIO
Sede Legale: VIA XX SETTEMBRE, N. 31 – GALATONE (LE)
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. SSA SERENA MARCUCCIO
Nata a Nardò — 12.08.1980
Laurea: Scienze Biologiche — Università del Salento – 17.03.2005
Specializzazione: Patologia Clinica
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_056078 — 18.01.2006

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. SSA SERENA MARCUCCIO
Nata a Nardò — 12.08.1980
Laurea: Scienze Biologiche — Università del Salento – 17.03.2005
Specializzazione: Patologia Clinica
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_056078 — 18.01.2006

3. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale del Settore Specializzato di:

- *Microbiologia e Virologia*

4. Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale del Laboratorio Analisi Cliniche Marcuccio s.rl., sito in via XX Settembre, n. 31 Galatone (Le);
- Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Al Direttore Generale della ASL LE;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. LE;
- Al Referente sistema TS ASL LE.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(dott. Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 20 giugno 2022, n. 130

Delibera di Giunta Regionale 14 marzo 2022, n. 349 di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato. Approvazione Avviso denominato "Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC con emissione di voucher". Prenotazione in parte spesa.

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica

visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 e smi;
- la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti in formatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 e smi recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- la Legge n. 241/1990 e smi "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- in particolare, l'art. 12 della citata Legge n. 241/1990 rubricato "*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*";
- gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- la DGR n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"
- il DPGR n. 22/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021, di istituzione e individuazione delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e smi;
- la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;
- la D.G.R. n. 47 del 31 gennaio 2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- le "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema*

CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*" che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire l'incarico di Direzione di Sezione Transizione Energetica, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021 all'avv. Angela Cistulli;
- la D.G.R. n. 2028 del 30 novembre 2021, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il comando dell'Ing. Francesco Corvace con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno indeterminato del Comune di Brindisi presso la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.

Premesso che:

- l'orientamento strategico alla decarbonizzazione del settore energetico trova espressione, a livello internazionale, nei *Sustainable Development Goals* ("SDGs") dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nelle politiche europee.
- In Italia, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) prevede il completo *phase-out* dal carbone entro il 2025 seguito, al 2030, dall'obiettivo di copertura di consumi lordi di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) per il 55,4%. In tale contesto, la Regione Puglia rappresenta un punto di riferimento nazionale per le politiche relative alle energie rinnovabili ed ai processi di decarbonizzazione, sulla base delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche, di irraggiamento solare, ventosità ed orografiche del territorio complessivamente considerato.
- Al fine di raggiungere gli obiettivi intermedi e finali, la Regione deve integrare i propri strumenti per il governo del territorio e per il sostegno all'innovazione nei settori produttivi con specifiche disposizioni a favore dell'efficienza energetica e dell'utilizzo e sfruttamento delle fonti rinnovabili.
- in linea con quanto definito dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030, con DGR n. 687/2021 la Regione Puglia ha dunque avviato il percorso di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (ai sensi dell'art. 34 comma 4 del d.lgs. n. 152/2006 e smi) che contiene, tra l'altro, gli approfondimenti specifici in tema di politiche per la lotta ai cambiamenti climatici, impegnando l'amministrazione regionale all'avvio di politiche di decarbonizzazione e lotta ai Cambiamenti Climatici a partire da azioni che interessano alcuni contesti industriali fino a promuovere e supportare, in un'ottica di complementarità, un impegno "dal basso" delle comunità locali attraverso le proprie amministrazioni.
- Sullo specifico fronte della lotta ai cambiamenti climatici, con DGR n. 2180 del 28 dicembre 2016, è stato istituito un gruppo di lavoro interassessorile in materia di cambiamenti climatici con funzioni consultive, coordinato dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, al fine di garantire il supporto ai processi decisionali delle politiche regionali. Con il medesimo atto la Giunta ha anche disposto la successiva individuazione dei componenti del prefato Gruppo di Lavoro ed il supporto dello stesso da parte di componenti esterni dotati di specifiche professionalità in materia di cambiamenti climatici.
- Con successiva Delibera n. 1154 del 13 luglio 2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, la Giunta regionale ha deliberato la candidatura presso la Commissione Europea della Regione Puglia a Coordinatore del "*Patto dei Sindaci per il clima e l'energia*" (di seguito "Patto") e l'istituzione della Struttura di coordinamento Regionale con l'obiettivo di rilanciare l'iniziativa e supportare gli Enti Locali nella pianificazione di azioni per affrontare, in modo coordinato e con una strategia comune, gli effetti potenziali dei cambiamenti climatici e le politiche di mitigazione oltre che di adattamento. La stessa Giunta ha deliberato l'istituzione della richiamata Struttura di Coordinamento Regionale del PdS C&E.
- Nell'aprile 2018 il Presidente della Regione Puglia ha sottoscritto la dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali della Regione Puglia al fine di sostenere la visione del Patto dei Sindaci per territori decarbonizzati capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici, dove garantire l'accesso ad un'energia sicura, sostenibile ed alla portata di tutti.

- In continuità alle suddette attività ed in coerenza con quanto proposto a livello unionale e nazionale, con DGR n. 1575 del 17 settembre 2020 è stato avviato il percorso di definizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (di seguito per brevità SRACC) al fine di mettere a sistema le esperienze e le informazioni ad oggi disponibili ed individuare adeguate misure in grado di rafforzare la resilienza dei territori al fine di migliorare la capacità di reagire positivamente agli stress indotti dai cambiamenti climatici. Nell'ambito del ruolo di coordinatore territoriale del "*Patto dei Sindaci per il clima e l'energia*" della Regione Puglia di cui alla DGR n. 1154 del 13.07.2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, detta Strategia consentirà inoltre di fornire le informazioni di dettaglio agli Enti locali per adeguare o elaborare i Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (di seguito per brevità PAESC) relativamente al tema dell'adattamento.
- Con successivo atto del Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana sono stati inoltre affidati a soggetti esterni i servizi relativi alla "*Struttura di assistenza tecnica di supporto al Gruppo di coordinamento regionale*", alla "*Struttura di coordinamento territoriale*" di cui alla citata DGR n. 1154 del 13 luglio 2017 oltre che di "*Supporto per la redazione della Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*" e relative attività di comunicazione.

Considerato che:
- i firmatari del Patto assumono l'impegno di raggiungere e superare gli obiettivi dei propri Paesi su clima ed energia (per l'Europa la riduzione delle emissioni di gas serra è di almeno il 55% entro il 2030), adottando un approccio integrato per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.
- Entro due anni dalla deliberazione del Consiglio Comunale, gli stessi devono approvare un PAESC contenente l'insieme coordinato delle azioni che intendono porre in atto e che costituiscono il fulcro delle politiche di transizione energetica degli Enti locali.
- Gli impegni dei Comuni firmatari del "vecchio" Patto dei Sindaci sono scaduti nel 2020 e, per l'effetto, le amministrazioni comunali sono oggi chiamate a rinnovare gli obiettivi al 2030 attraverso la sottoscrizione del documento di impegno del nuovo Patto dei Sindaci C&E, oltre che la redazione dei PAESC.

Atteso che:
- risulta opportuno adottare iniziative che incentivino la redazione dei PAESC da parte dei Comuni aderenti al nuovo Patto dei Sindaci C&E, al fine di attuare capillarmente una più efficace politica di transizione ecologica e di lotta ai Cambiamenti Climatici.
- Al fine di incentivare tale iniziativa, conferendo supporto finanziario alle Amministrazioni Comunali, con la DGR n. 349 del 14 marzo 2022 la Regione Puglia ha disposto di applicare l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 42 comma 8 e smi del d.lgs. n. 118/2011 e smi, per un importo complessivo pari ad € 933.000,00 riveniente dalle economie vincolate derivanti dalle somme applicate con DGR n. 2046/2021 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario, in un sistema di *voucher* da concedere agli Enti locali per sostenere la redazione del PAESC.
- Nello stesso atto deliberativo è stata altresì prevista l'adozione di un Avviso Pubblico rivolto alle Amministrazioni locali pugliesi aderenti al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima con le informazioni relative al sistema di incentivazione finalizzato alla redazione del PAESC, dando mandato alla Dirigente della Sezione Transizione Energetica di procedere alla predisposizione dello stesso.

Tanto premesso e considerato:

- Si rende necessario procedere alla prenotazione in parte spesa - in attuazione della DGR n. 349 del 14 marzo 2022 - di reiscrizione dell'avanzo di amministrazione sul pertinente capitolo di spesa n. 1701028, al fine di dare copertura finanziaria all' *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher".*
- Con il presente provvedimento si approva pertanto l'Avviso denominato "*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher*", completo dei *format* per la elaborazione della candidatura e della proposta progettuale e per la richiesta del contributo, e, specificamente, dei seguenti schemi:

a) Allegato 1: fac-simile modulo domanda da parte di un Comune
b) Allegato 2: fac-simile domanda da parte di una Unione di Comuni
c) Allegato 3: fac-simile richiesta di concessione dell'anticipazione del contributo previsto dall'avviso
d) Allegato 4: fac-simile richiesta di concessione del saldo del contributo previsto dall'avviso
e) Allegato 5: fac-simile della attestazione di conformità delle procedure seguite nell'affidamento delle prestazioni finanziate ai sensi del Programma di cui all'Avviso

Così come stabilito nell'allegato avviso, si determina che le domande di finanziamento dovranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno **4 luglio 2022** e potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 del giorno **30 settembre 2022**.
Le stesse dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **paesc.regione@pec.rupar.puglia.it** secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico.
Tutta la documentazione approvata con il presente provvedimento verrà resa disponibile sul sito **https://politiche-energetiche.regione.puglia.it/**

Precisato infine che:
Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7 marzo 2022 e che lo stesso è neutro.

Verifica ai sensi del Reg. Europeo n. 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003 e smi
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili da D. Lgs. 196/03 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii.

BILANCIO AUTONOMO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

PARTE ENTRATA
Si attesta che l'importo oggetto del presente provvedimento, pari ad **Euro 933.000,00,** risulta coperto dalle somme già accertate ed incassate sul capitolo di bilancio di entrata **E3065081** a seguito del pagamento da parte dei soggetti che hanno presentato richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi di quanto disposto dal D.L.gs. del 29/12/2003 n. 387, **giusta DGR di reiscrizione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato n. 349 del 14 marzo 2022.**

PARTE SPESA
Si dispone la prenotazione in parte spesa della somma complessiva di Euro **933.000,00,** in attuazione della DGR n. 349 del 14/03/2022 di reiscrizione dell'avanzo di amministrazione. La somma sarà assoggetta a registrazione contabile, con imputazione del relativo impegno, con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Transizione Energetica, come di seguito dettagliato:

- **CODICE CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA:** 12.06 – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione energetica;
- **SPESE:** Ricorrenti
- **PRENOTAZIONE DI SPESA:**

Capitolo di Spesa	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	P.D.C.F.	IMPORTO 2022
U1701028	Spese per la redazione del PAESC. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	U.1.04.01.02.000	933.000,00
		TOTALE PRENOTAZIONE IMPEGNO	933.000,00

- **Causale prenotazione:** copertura finanziaria per l'adozione di un Avviso Pubblico da indirizzare alle Amministrazioni locali pugliesi aderenti al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima con le informazioni relative al sistema di incentivazione finalizzato alla redazione del PAESC;
- **Codice funzionale Missione – Programma – Titolo:** 17.01.01;
- **Codice identificativo transazione Europea:** 08

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

a) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

b) le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti nazionali e comunitari;

c) trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata;

d) la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla DGR n. 349 del 14/03/2022 recante "*Sistema di incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..*"

e) non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e smi;

f) l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

g) la prenotazione in parte spesa è assunta nel rispetto del D.Lgs n. 118/2011 del 23/06/2011 e smi della L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021, della L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 e della DGR n. 2 del 20/01/2022.

Visto idi attestazione di disponibilità finanziaria
Il funzionario PO
Giorgia Barbieri

Sulla base dell'istruttoria che precede, ritenuto di dover provvedere in merito, la Dirigente della Transizione Energetica

DETERMINA

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di destinare** alla copertura delle spese derivanti dal presente avviso la somma complessiva di € 933.000,00;
3. **di procedere,** per l'effetto, all'assunzione della prenotazione in parte spesa come specificato nella Sezione adempimenti contabili a copertura dell' "*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher*";
4. **di dare esecuzione** a quanto deliberato dalla Giunta Regionale nell'atto n. 349 del 14 marzo 2022 avente ad oggetto *"Sistema di incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 – 2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.."* nella parte in cui ha conferito alla Dirigente della Sezione Transizione Energetica di dar corso all'indizione del presente avviso pubblico;
5. **di approvare,** per l'effetto, l'Avviso denominato "*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate*

alla redazione dei PAESC con emissione di voucher", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

6. **di stabilire** che le domande di ammissione al finanziamento dovranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno **4 luglio 2022** e potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 del giorno **30 settembre 2022**;
7. **di stabilire** altresì che tutta la documentazione approvata con il presente provvedimento verrà resa disponibile sul sito **https://politiche-energetiche.regione.puglia.it/**
8. **di approvare** con il presente provvedimento anche i 5 *format* allegati all'Avviso (parte integrante e sostanziale), e, segnatamente:
   a) Allegato 1: fac-simile modulo domanda da parte di un Comune
   b) Allegato 2: fac-simile domanda da parte di una Unione di Comuni
   c) Allegato 3: fac-simile richiesta di concessione dell'anticipazione del contributo previsto dall'avviso
   d) Allegato 4: fac-simile richiesta di concessione del saldo del contributo previsto dall'avviso
   e) Allegato 5: fac-simile della attestazione di conformità delle procedure seguite nell'affidamento delle prestazioni finanziate ai sensi del Programma di cui all'Avviso
9. **di nominare** responsabile del procedimento per le fasi di selezione ed attuazione dell'intervento l'Ing. Francesco Corvace, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e Rinnovabili.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 15 pagine e 5 allegati, per un totale di 32 facciate:

- diventa esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
  - alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio VRC sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico, ai fini di assolvere agli obblighi di pubblicità legale;
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Provvedimenti" - "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito ufficiale della Regione Puglia: **www.regione.puglia.it**
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione
Transizione Energetica
Avv. Angela Cistulli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

AVVISO
"*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher*"

Art.1
Premesse, oggetto e finalità

1. Obiettivo del bando è la promozione presso il sistema degli Enti locali pugliesi dell'iniziativa europea denominata "*Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia*" (di seguito per brevità, nuovo Patto), lanciato nel 2015 dalla Commissione Europea, volto ad integrare mitigazione ed adattamento ai fini della lotta ai cambiamenti climatici.
2. Oggetto del bando è il sostegno finanziario al processo di redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (di seguito per brevità PAESC) con cui i firmatari, a seguito dell'adesione al nuovo Patto, traducono in azioni e misure concrete gli obiettivi di riduzione del 55% di gas serra con orizzonte temporale al 2030 e di crescita della resilienza dei territori, adattandosi agli effetti determinati dai cambiamenti climatici.
3. La finalità del presente avviso è quella di promuovere le adesioni all'iniziativa europea, intendendo per tali sia quelle proposte *ex novo (*ovvero per quelle Amministrazioni che per la prima volta intendono aderire all'iniziativa*)*, sia il rinnovo di quelle già proposte da parte degli Enti locali che, avendo già sottoscritto l'iniziativa della Commissione Europea in data antecedente al 15 ottobre 2015 ed avendo approvato il Piano di azione per l'Energia Sostenibile (di seguito per brevità PAES), intendano aggiornare gli obiettivi al 2030, sia quelle di chi ha aderito al *Mayors Adapt* e voglia integrare la Strategia Locale di Adattamento a quella energetica, aderendo al nuovo Patto dei Sindaci prima del 2020 (orizzonte temporale delle precedenti iniziative).

Art. 2
Riferimenti normativi

1. Il presente bando è approvato sulla base dei seguenti atti e provvedimenti:
   a) Regolamento n. 2018/1999/UE
   b) Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima del 21 gennaio 2020
   c) DGR n. 2180 del 28 dicembre 2016
   d) DGR n. 1154 del 13 luglio 2017
   e) DGR n. 1965/2019
   f) DGR n. 1575 del 17 settembre 2020
   g) DGR n. 349 del 14 marzo 2022
   h) Linee guida del Patto dei Sindaci, es. "*How to develop a Sustainable Energy and Climate Action Plan (SECAP/PAESC)"* del 2018 e smi*, "Linee guida per la segnalazione*" di Marzo 2020
   i) Pacchetto climatico approvato dalla Commissione Europea denominato "FIT for 55" del 14 luglio 2021

Art. 3
Modalità di adesione al nuovo Patto dei Sindaci

1. L'adesione al nuovo Patto su cui si radica il presente avviso avviene secondo le modalità indicate sul sito web **www.pattodeisindaci.eu/aderisci/aderisci-come-firmatario.html** della Commissione Europea che, a sua volta, si avvale dell'Ufficio

del Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors Office*, di seguito per brevità CoMO) ai fini del coordinamento dei firmatari.

2. La Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ha messo a disposizione dei Comuni pugliesi un sito web dedicato al Patto dei Sindaci, con l'obiettivo di supportare gli Enti Locali nel processo di adesione al Patto dei Sindaci e redazione dei PAESC. Il sito regionale è disponibile al link: **https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/home1**
   Sul sito è disponibile tutta la documentazione utile ad agevolare i Comuni in ogni fase di attuazione del Patto dei Sindaci.
   È possibile richiedere assistenza tecnica per l'adesione al Patto dei Sindaci scrivendo all'indirizzo email **pattodeisindaci@regione.puglia.it**
3. Il nuovo Patto può essere siglato o dal singolo Comune (opzione standard) o, in alternativa, dall'Unione di Comuni (opzione 1 o 2) di cui al successivo articolo 7, comportando l'impegno al raggiungimento degli obiettivi energetici.

Art. 4
Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al bando gli Enti locali pugliesi che, alla data di presentazione dell'istanza di contributo:
   - abbiano deliberato in Consiglio di aderire al nuovo Patto dei Sindaci, secondo una delle opzioni previste, nonché secondo l'iter di adesione indicato al precedente articolo 3 punto 2;
   - abbiano in corso di esecuzione la redazione di un PAESC che, alla data di presentazione dell'istanza di concessione del contributo, non sia già finanziato con altri fondi pubblici (ipotesi espressamente vietata dalla normativa: rif. Regolamento (UE) 2021/241 e circolare MEF e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33).
2. Gli Enti locali di cui al punto precedente sono:
   - i Comuni che si impegnano singolarmente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal nuovo Patto, aderendovi in Consiglio Comunale secondo l'opzione standard;
   - le Unioni di Comuni i cui Comuni si impegnano collettivamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal nuovo Patto, decidendo in Consiglio Comunale di aderirvi, secondo le opzioni 1 o 2 di cui al successivo articolo 7. Nel caso in cui l'organo decisionale sia il Consiglio di Unione, in accordo con l'Ufficio del Patto dei Sindaci, potrà essere l'Unione stessa ad aderire al nuovo Patto.
3. Gli Enti di cui ai punti precedenti sono gli unici interlocutori nei confronti dell'Amministrazione Regionale, individuata ai fini del presente bando nella Sezione Transizione Energetica afferente al Dipartimento Sviluppo Economico.

Art. 5
Soggetto Gestore

1. La Regione Puglia è identificata come unico soggetto Gestore del bando, ivi incluse le attività connesse all'istruttoria delle domande nonché al controllo dei requisiti di ammissibilità posseduti dagli Enti locali che presenteranno domanda.

Art. 6
Dotazione finanziaria

1. Ad esclusivo beneficio degli Enti di cui all'articolo precedente, il presente bando prevede la concessione di un contributo a fondo perduto a sostegno del processo per la redazione del PAESC, secondo i massimali previsti al successivo comma 3. La dotazione finanziaria complessiva è pari ad Euro 933.000,00.
2. Il contributo è previsto *a forfait* in base al numero di abitanti parametrato al dato ISTAT alla data del 31 dicembre 2021, riferito alla popolazione residente nel territorio del soggetto pubblico beneficiario. Al fine di promuovere modalità di elaborazione dei Piani di Azione che permettano di individuare strategie di area vasta, il contributo è modulato come rappresentato nelle seguenti tabelle:

Per i Comuni singoli:

Abitanti (al 31/12/2021)	Contributo (€)
Fino a 19.000	6.000,00
Da 19.001 a 30.000	10.000,00
Da 30.001 a 50.000	12.000,00
Da 50.001 a 70.000 compreso	15.000,00
Oltre i 70.000 e Amministrazioni Capoluogo di Provincia	20.000,00

Per le Unioni di Comuni:

Abitanti (al 31/12/2021)	Contributo (€)
Fino a 19.000	10.000,00
Da 19.001 a 30.000	15.000,00
Da 30.001 a 50.000	20.000,00
Da 50.001 a 70.000 compreso	25.000,00
Oltre i 70.000 ed Unioni di Comuni di cui fanno parte anche Amministrazioni Capoluogo di Provincia	30.000,00

Art. 7
Modalità di redazione del PAESC

1. I firmatari del nuovo Patto si impegnano a raggiungere gli obiettivi con azioni sviluppate singolarmente (adesione con opzione standard - PAESC singolo), ovvero con azioni congiunte all'interno di ciascun territorio (adesione con opzione 1 collettiva - PAESC per ogni firmatario), oppure entro il territorio coperto dal gruppo di Enti aderenti (adesione opzione 2 collettiva – PAESC congiunto unico).
2. Il Piano deve essere elaborato secondo i criteri previsti dalle Linee guida del Patto dei Sindaci, pubblicate dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (di seguito per brevità JRC - CCR) che assolve alla funzione di controllo e validazione dei PAESC, valutandone la loro coerenza rispetto alle citate Linee guida.
3. Il JRC - CCR ha sviluppato il "*Modulo PAESC*" che costituisce la struttura dei piani di azione e che deve essere compilato *online* sul sito istituzionale del Patto individuando:
    a) la strategia generale: visione a lungo termine ("Vision 2030"), obiettivo di riduzione di CO2 previsto con riferimento ad uno specifico anno, obiettivi per l'adattamento, aspetti organizzativi e finanziari, le azioni di coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati;
    b) i risultati chiave dell'Inventario di base delle emissioni, indicando il consumo di energia e le principali fonti di emissione di CO2;
    c) azioni di mitigazione: la sintesi del PAESC nella quale siano definite le azioni/misure per settori e campi d'azione a lungo e breve termine che

attuano gli obiettivi strategici, assieme a tempistiche, responsabilità e *budget* assegnati nonché stima degli effetti;

d) il quadro di valutazione: comprensione dei settori in cui il ciclo di adattamento predisposto dai firmatari ha fatto progressi;

e) rischio e vulnerabilità: vulnerabilità climatica, minacce, impatti e valutazioni a ciò relativi;

f) azioni per l'adattamento: piano d'azione delle azioni chiave, incluso parametri rilevanti (settore, arco temporale, attori coinvolti e costi ecc.).

4. Nel caso in cui il PAESC venga redatto ad implementazione del PAES precedentemente approvato, l'ultimo monitoraggio completo (azioni ed inventario delle emissioni) - se presente - , e l'inventario delle emissioni di base (IBE) del PAES, costituiscono il quadro di riferimento di partenza degli obiettivi che saranno individuati nel nuovo Piano integrato.

Art. 8
Presentazione della domanda

1. La domanda per accedere ai contributi previsti dal presente avviso deve essere resa in conformità agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e smi e deve essere presentata dai soggetti beneficiari indicati nell'articolo 4 utilizzando, a pena di esclusione, esclusivamente la modulistica approvata con il presente avviso di cui agli **Allegati 1** e **2**, disponibile sul portale regionale all'indirizzo **https://politiche-energetiche.regione.puglia.it/**
2. L'istanza deve altresì essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (Sindaco o Presidente pro-tempore dell'Unione dei Comuni) **con firma digitale**, secondo quanto stabilito dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e smi recante "*Codice dell'amministrazione digitale*".
3. La domanda può essere firmata digitalmente da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Ente destinatario del contributo allegando anche l'atto di delega o, comunque, idonea documentazione comprovante il potere di firma in funzione del ruolo svolto all'interno dell'Ente.
4. La domanda va inoltrata **esclusivamente** tramite PEC alla Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia all'indirizzo dedicato **paesc.puglia@pec.rupar.puglia.it**
5. La domanda deve essere inoltrata a partire **dalle ore 12:00 del 4 luglio 2022 fino alle ore 12:00 del 30 settembre 2022**.
6. Saranno automaticamente escluse tutte le domande inoltrate prima della data ed ora di apertura o inoltrate dopo la data ed ora di chiusura: a tal fine faranno fede la data e l'ora di trasmissione della PEC.
7. Alla domanda dovrà essere allegata la/le Delibera/e di Consiglio Comunale di ciascun Comune richiedente (se in forma singola) o del Comune capofila nel caso dell'Unione di Comuni, recanti evidenza dell'adesione al nuovo Patto dei Sindaci in corso di validità e la volontà espressa di redigere il PAESC.
8. **Non saranno considerate ammissibili e, quindi, saranno escluse**, le domande di ammissione a contributo:
   - trasmesse con modalità differenti da quelle indicate ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo;
   - prive anche di uno solo dei documenti da allegare indicati al precedente comma 6;

- firmate da persona diversa dal legale rappresentante senza ostensione di apposita delega o della documentazione idonea a comprovarne il potere di firma;
- inoltrate oltre i termini indicati al precedente comma 5.

9. La Regione è esonerata da qualsivoglia responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di carattere tecnico.

Art. 9
Valutazione delle domande

1. La valutazione delle domande avverrà seguendo l'ordine di ricezione delle stesse che, di conseguenza, saranno finanziate seguendo il medesimo ordine (farà quindi fede la data di ricezione della domanda trasmessa a mezzo PEC e non quella di protocollazione).
2. A seguito della verifica di ammissibilità della domanda e dei suoi allegati, il responsabile del procedimento (di seguito per brevità RUP) compilerà l'elenco delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili entro il termine di 30 giorni dalla data di scadenza dell'avviso.
3. Saranno ammesse a contributo tutte le domande ritenute ammissibili, fino ad esaurimento dei fondi disponibili e l'ultima domanda istruita con esito positivo sarà ammessa al contributo fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
4. Dell'esito della valutazione di ammissibilità verrà data comunicazione sul sito web istituzionale nell'apposita Sezione a ciò dedicata **https://politiche-energetiche.regione.puglia.it/** e tale comunicazione varrà ad ogni effetto di legge quale comunicazione dell'ammissione a contributo.
5. Nella medesima sezione del sito istituzionale accessibile dal *link* di cui al comma precedente, saranno pubblicate le risposte alle domande più frequenti sotto forma di FAQ.
6. Fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 14, i controlli sulle dichiarazioni rese potranno essere svolti anche successivamente all'erogazione del contributo, come stabilito dall'art. 71 co. 1 del DPR 445/2000 e smi, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, anche delle conseguenze penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, come da ultimo rese più severe per effetto di quanto disposto dall'art. 264 co. 2 della Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Art. 10
Spese ammissibili

1. Sono ammesse a contributo le spese sostenute a decorrere dalla data di adesione ufficiale del beneficiario al Patto dei Sindaci, strettamente connesse e funzionali alla redazione del PAESC, ai sensi delle Linee guida pubblicate dal Patto dei Sindaci di cui all'articolo 7 comma 2.
2. Nel caso in cui le spese sostenute per la redazione del PAESC risultino inferiori ai massimali previsti all'articolo 6, il contributo sarà rapportato al minore tra i due importi. Non saranno considerate ai fini del calcolo del contributo le spese che non siano in linea con quelle previste dalle Linee guida pubblicate dal Patto dei Sindaci di cui all'articolo 7 comma 2.

Art.11
Modalità di concessione e di erogazione del contributo

1. Il contributo è concesso ai soggetti beneficiari che, **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento che approva l'elenco definitivo delle

istanze ammesse a finanziamento, trasmettono all'indirizzo PEC paesc.puglia@pec.rupar.puglia.it il Modulo di richiesta del contributo di cui al comma 3 del presente articolo.

2. Le risorse disponibili saranno impegnate come segue:
   I. sull'annualità 2022 per una quota da concedere in acconto a ciascun beneficiario pari al 60% del contributo totale;
   II. sull'annualità 2023 il restante 40%.
3. Il contributo concesso a *forfait* verrà liquidato come segue:
   a. una quota di acconto corrispondente alle risorse impegnate nella prima annualità 2022 (60% del contributo massimo concedibile), che verrà erogata a seguito di presentazione da parte del Beneficiario di formale istanza di pagamento (**Allegato 3)**, completa di tutti gli allegati nella stessa richiesti;
   ~~b.~~ la quota a saldo corrispondente alle risorse impegnate nella seconda annualità 2023 (40% del contributo massimo concedibile), che verrà erogata a seguito di presentazione da parte del Beneficiario di formale istanza di pagamento (**Allegato 4)**, completa di tutti gli allegati nella stessa richiesti.

Art. 12
Termine approvazione PAESC e proroga

1. Il termine previsto dal presente avviso entro il quale il PAESC deve essere approvato dai soggetti beneficiari è il **31 dicembre 2023** e, comunque, entro i termini previsti dalla Commissione Europea che prevedono la redazione del PAESC entro due anni decorrenti dalla data di adesione al nuovo Patto.
2. Il suddetto termine può essere prorogato dalla Regione a seguito di motivata richiesta trasmessa dall'Ente richiedente al Servizio competente esclusivamente tramite PEC, entro i termini di scadenza dello stesso, in coerenza con le tempistiche previste eventualmente prorogate dalla Commissione Europea.

Art.13
Obblighi del soggetto beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati a:
   a) redigere il PAESC, a seguito dell'adesione al nuovo Patto, secondo le modalità previste nelle Linee guida del CCR e del CoMO nonché secondo quanto indicato all'articolo 7 del presente avviso;
   b) approvare il PAESC entro il termine previsto all'articolo 12 del presente avviso;
   c) trasmettere tramite PEC al Servizio competente della Regione Puglia il "*Modulo PAESC*" in formato *excel* che la Commissione Europea chiede di compilare *online*, unitamente all'invio del Piano approvato in formato pdf ed alla Delibera di Consiglio Comunale/Unione di approvazione, ai fini dell'erogazione del contributo;
   d) trasmettere tempestivamente alla Regione eventuali variazioni relative ai referenti individuati per il nuovo Patto dei Sindaci comunicati in sede di domanda di ammissione al bando;
   e) segnalare, documentare e motivare alla Regione Puglia un'eventuale modifica delle modalità di adesione e, conseguentemente, di redazione del PAESC, concordata con la Commissione Europea;
   f) comunicare e documentare tramite PEC al Servizio competente della Regione l'eventuale proroga concessa dalla Commissione Europea, dei termini dalla stessa indicati per la redazione del PAESC;

g) trasmettere alla Regione l'esito della valutazione (positiva o negativa) del PAESC da parte del CCR;
h) acquisire e comunicare alla Regione il Codice Unico di Progetto (CUP) secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dalla normativa vigente. Il suddetto codice dovrà essere riportato in ogni comunicazione relativa al presente avviso.

Art. 14
Revoche ed altre condizioni restrittive del contributo

1. Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:
   a) nel caso di rinuncia da parte dei soggetti beneficiari;
   b) nel caso in cui il PAESC non sia redatto entro il 31 dicembre 2023 o entro il termine di proroga eventualmente concesso, secondo quanto specificato nel presente avviso all'articolo 12;
   c) in caso di mancata approvazione del PAESC da parte del CCR.
2. Qualora, durante il percorso di redazione del PAESC o all'atto della richiesta di liquidazione, uno o più Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni che hanno partecipato al bando dovessero rinunciare a redigerlo, il contributo verrà conseguentemente rimodulato e sarà parametrato alla soglia di abitanti raggiunta dai restanti Comuni.
3. In tutti i casi la revoca del contributo comporterà la restituzione della quota eventualmente anticipata, gravata degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipo fino al termine fissato dall'atto di revoca per la restituzione.

Art.15
Responsabile del procedimento

1. Ai sensi delle pertinenti disposizioni della Legge n. 241/1090 e smi, il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente avviso è l'Ing. Francesco Corvace, Dirigente del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili afferente alla Sezione Transizione Energetica del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia.
2. Tutte le informazioni ed i chiarimenti concernenti la presente procedura possono essere richiesti alla seguente mail istituzionale: f.corvace@regione.puglia.it

Art. 16
Foro competente

1. Per la risoluzione di eventuali controversie è competente esclusivamente il Foro di Bari.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1

Fac-simile

MODULO DOMANDA da parte di un Comune di cui all'art. 4, punto 2

REGIONE PUGLIA
Assessorato allo Sviluppo Economico
Sezione Transizione energetica
Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari (BA)
PEC: paesc.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Domanda, redatta in conformità agli artt. 46-47 del DPR n. 445/2000 e smi, per la partecipazione al bando regionale finalizzato alla concessione di contributi per la redazione del Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC). *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissioni di voucher",* approvato con DD n. ….. del ……

Il/ La sottoscritto/a (nome e cognome) ……

Nato/a a …….. Prov. …… il ……

Residente a …… Prov. ……

Codice Fiscale ……

In qualità di: (legale rappresentante / delegato) ……

del Comune di …… (……)

con sede legale in:

Via …… n. …… CAP…… Comune di ……. (……), C.F./P.IVA …… Tel. ……,

e.mail: ……., PEC: ……

CHIEDE

l'ammissione al bando finalizzato alla concessione di contributi per la redazione del Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC), a seguito dell'adesione al Nuovo Patto dei Sindaci.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che il Comune *(segnare l'ipotesi ricorrente)*

  ☐ ha in corso di esecuzione la redazione di un PAESC non finanziato da ulteriori incentivi che possano portare al divieto di cumulo o del doppio finanziamento;

  ☐ si è impegnato ad aderire al Nuovo Patto dei Sindaci secondo l'opzione standard che lo vincola a redigere il Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC), con Delibera di Consiglio Comunale n…… del ……. e che tale deliberazione è allegata in copia alla

REGIONE PUGLIA

presente domanda.

- di avere preso intera visione e conoscenza di quanto presente nel bando;
- che le informazioni del presente Modulo corrispondono al vero, incluso quanto indicato nella "Scheda informativa" sotto riportata.

"Scheda informativa"

Referente dell'Ente per il Nuovo Patto dei Sindaci. **Recapito e-mail e telefono**	
Popolazione residente nel Comune riferita al dato Istat al 31/12/2021	

Alla presente allega:

- delibera del Consiglio Comunale recante evidenza dell'adesione al nuovo Patto dei Sindaci in corso di validità e la volontà espressa di redigere il PAESC.
- delega alla firma (*ove prevista*)

Il Legale rappresentante/delegato
Firma digitale

REGIONE PUGLIA

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. **Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33, c.a.p. 70121.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Puglia, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Lungomare Nazario Sauro, n. 33, C.A.P. 70121 BARI (Italia): telefono 800-713939 (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00), e-mail quiregione@regione.puglia.it

3. **Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail rpd@regione.puglia.it

4. **Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "*Responsabili del trattamento*". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. **Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti,

REGIONE PUGLIA

modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente con finalità legate al bando regionale di sostegno al processo di redazione del Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC).

7. **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 2

Fac-simile

MODULO DOMANDA da parte di Unioni di Comuni di cui all'art. 4, punto 2

REGIONE PUGLIA
Assessorato allo Sviluppo Economico
Sezione Transizione energetica
Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari (BA)
PEC: paesc.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Domanda, redatta in conformità agli artt. 46-47del DPR 445/2000, per la partecipazione al bando regionale finalizzato alla concessione di contributi per la redazione del Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC). *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissioni di voucher",* approvato con DD n. ….. del ……

Il/ La sottoscritto/a (nome e cognome) ……

Nato/a a …….. Prov. …… il ……

Residente a …… Prov. ……

Codice Fiscale ……

In qualità di: (legale rappresentante/delegato) ……

Comune di ……

con sede legale in:

Via …… n. …… CAP……,

CF/P.IVA …… Tel. ……,

e.mail ……

PEC ……

In qualità di capofila dell'Unione composta dai Comuni di

……

……

……

……

CHIEDE

l'ammissione al bando finalizzato alla concessione di contributi per la redazione del Piano di Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC) a seguito dell'adesione al Nuovo Patto dei Sindaci.

REGIONE PUGLIA

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che l'Unione di Comuni *(segnare l'ipotesi ricorrente)*

  ☐ ha in corso di esecuzione la redazione di un PAESC non finanziato da ulteriori incentivi che possano portare al divieto di cumulo o del doppio finanziamento;

  ☐ si è impegnato ad aderire al Nuovo Patto dei Sindaci secondo l'opzione standard che lo vincola a redigere il PAESC, con Delibera di Consiglio n…… del ……. e che tale deliberazione è allegata in copia alla presente domanda.

- di avere preso intera visione e conoscenza di quanto presente nel bando;

- di aderire al Nuovo Patto dei Sindaci secondo l'opzione *(indicare l'ipotesi ricorrente)*

  ☐ opzione 1 collettiva - PAESC per ogni firmatario

  ☐ opzione 2 collettiva – PAESC congiunto unico

- che le informazioni del presente Modulo corrispondono al vero, incluso quanto indicato nella "Scheda informativa" sotto riportata.

"Scheda informativa"

Referente dell'Unione per il Nuovo Patto dei Sindaci. **Recapito e-mail e telefono**	
Popolazione residente nell'Unione riferita al dato Istat al 31/12/2021	

Alla presente allega:

- delibera/e del/i Consiglio/i comunale/i recante evidenza dell'adesione al nuovo Patto dei Sindaci in corso di validità e la volontà espressa di redigere il PAESC;
- delega alla firma (*ove prevista*).

Il Legale rappresentante/delegato
Firma digitale

REGIONE PUGLIA

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

12. **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

13. **Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33, c.a.p. 70121.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Puglia, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Lungomare Nazario Sauro, n. 33, c.a.p. 70121 BARI (Italia): telefono 800-713939 (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00), e-mail quiregione@regione.puglia.it.

14. **Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail rpd@regione.puglia.it

15. **Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

16. **Soggetti autorizzati al trattamento**

REGIONE PUGLIA

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

17. **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente con finalità legate al bando regionale di sostegno al processo di redazione del Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC).

18. **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

19. **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

20. **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

21. **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

22. **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 3

Fac-simile

Istanza di concessione dell'anticipazione sul contributo

REGIONE PUGLIA
Assessorato allo Sviluppo Economico
Sezione Transizione energetica
Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari (BA)
PEC: paesc.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Richiesta di concessione dell'anticipazione del contributo previsto dall'Avviso *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher"* destinato ai Comuni della Regione Puglia, approvato con DD n. …… del ……..

Il/ La sottoscritto/ a (nome e cognome) ……

Nato/ a a …… ….. Prov. …… il …… ……

Residente a …… …… Prov. …… Codice Fiscale …… ……

In qualità di legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni di ……..

con sede legale in:

Via …… n. ……

CAP …… Comune di …… …… Tel ……

E-mail istituzionale: …… ……

Posta elettronica certificata: …… ……

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti ai sensi del programma di cui all'Avviso *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher", approvato con DD n. …… del ……*;
- di essere ricompreso nell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento di cui alla DD n. …… del …./…./2022, pubblicata sul BURP n. …… del …./…./2022;
- di aver avviato le attività oggetto del contributo in data …./…./…….;
- di essere a conoscenza del fatto che deve accettare e agevolare qualsiasi controllo tecnico-

REGIONE PUGLIA

amministrativo relativamente all'intervento in questione da parte della Regione Puglia;

- di presentare detta richiesta di contributo in forma singola/in qualità di capofila dell'Unione di Comuni …… - come dichiarato nel Modulo di domanda inviato via PEC in data …./…./……. - avendo preso visione dei contenuti del programma di cui all'Avviso "*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher*";
- che tutte le informazioni contenute nell'istanza corrispondono al vero.

CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipazione del 60% contributo ai sensi dell'art. 11, comma 3 dell'Avviso "*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher*", a fronte della spesa di €..... sostenuta per la redazione del PAESC, in conformità a quanto disposto dalle Linee guida pubblicate dal Patto dei Sindaci, come da prospetto riepilogativo che segue:

Tipologia di spesa	**Spesa (in euro)**
a) ……..	
b) ……	
c) ……..	
d)	
TOTALE (a+b+c+……)	

- che la suddetta erogazione venga effettuata con accredito sul conto corrente intestato a …… IBAN …… Istituto di credito ……..

ALLEGA

- documentazione probatoria delle spese sostenute (per es. contratti, fatture, giustificativi di pagamento, affidamenti di incarichi, ecc.);
- delega alla firma (*ove prevista*).

Il Legale rappresentante/delegato

Firma digitale

ALLEGATO 4

Fac-simile

Istanza di concessione del saldo del contributo

REGIONE PUGLIA
Assessorato allo Sviluppo Economico
Sezione Transizione energetica
Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari (BA)
PEC: paesc.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Richiesta di concessione del saldo del contributo previsto dall'Avviso *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher"* destinato ai Comuni della Regione Puglia, approvato con DD n. …… del ……..

Il/ La sottoscritto/ a (nome e cognome) ……

Nato/ a a …… …… Prov. …… il …… ……

Residente a …… …… Prov. …… Codice Fiscale …… ……

In qualità di legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni di ……

con sede legale in:

Via …… n. ……

CAP …… Comune di …… …… Tel ……

E-mail istituzionale: …… ……

Posta elettronica certificata: …… ……

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti ai sensi del programma di cui all'Avviso *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher", approvato con DD n. …… del ……*;
- di aver ricevuto l'acconto del 60% del contributo previsto, pari a € …… giusta DD n. …….. del ……./…../…….;
- di aver completato le attività oggetto del contributo, compreso il pagamento delle spese, in data …./…./…….;

REGIONE PUGLIA

- di essere a conoscenza del fatto che deve accettare e agevolare qualsiasi controllo tecnico-amministrativo relativamente all'intervento in questione da parte della Regione Puglia;
- di presentare detta richiesta di contributo in forma singola/in qualità di capofila dell'Unione di Comuni …… - come dichiarato nel Modulo di domanda inviato via PEC in data …./…./…….. - avendo preso visione dei contenuti del programma di cui all'Avviso *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher"*;
- che tutte le informazioni contenute nell'istanza corrispondono al vero.

CHIEDE

- l'erogazione del saldo del contributo, pari a € ……, ai sensi dell'art. 11, comma 3 dell'Avviso "*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher*" destinato ai comuni della Regione Puglia, approvato con DD n. …… del ……, a fronte della spesa di € …… sostenuta per la redazione del PAESC, ai sensi delle Linee guida pubblicate dal Patto dei Sindaci;
- che la suddetta erogazione venga effettuata con accredito sul conto corrente (*bancario/postale)* intestato a …… IBAN …… Istituto di credito ……..

ALLEGA

1. Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del PAESC;
2. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC);
3. notifica di accettazione dell'adesione al Patto dei Sindaci da parte del *Covenat Mayors office* - CoM office - (se non già inviata in sede di presentazione dell'istanza);
4. modulo SECAP (Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima) che la Commissione Europea chiede di compilare *online* all'atto dell'invio del Piano;
5. evidenza della pubblicazione del PAESC sulla pagina del Patto dei Sindaci del Comune / dell'Unione dei Comuni mediante trasmissione del link della pagina web/*screenshot* con evidenza della pubblicazione del PAESC sulla stessa pagina;
6. breve relazione di progetto (max. 3 pagine) contenente una sintetica descrizione delle attività svolte;
7. attestazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/ 2000 da parte del responsabile del procedimento in ordine alla conformità delle procedure seguite nell'affidamento delle prestazioni finanziate ai sensi del presente programma (ALLEGATO 5);
8. idonea documentazione giustificativa finale di spesa debitamente quietanzata.

Il Legale rappresentante/delegato
Firma digitale

ALLEGATO 5

REGIONE PUGLIA
Assessorato allo Sviluppo Economico
Sezione Transizione energetica
Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari (BA)
PEC: paesc.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Attestazione di conformità delle procedure seguite nell'affidamento delle prestazioni finanziate ai sensi del Programma di cui all'Avviso *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher"* destinato ai Comuni della Regione Puglia, approvato con DD n. …… del ……..

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)…… ……

Nato/a a …… Prov. …… il ……

Residente a …… Prov. ……..

codice fiscale …….

In qualità di Rappresentante legale/delegato del Comune /Unione di Comuni……

incaricato con[1]…… del[2]……prot. …….. del …/…./……

con sede legale:

via…… n. … CAP …… Comune di ……(……)

tel. …… e-mail istituzionale: ……. ……

posta elettronica certificata: ……

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dal l'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

che tutte le procedure seguite nell'affidamento delle prestazioni finanziate ai sensi dell'Avviso *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher"* destinato ai Comuni della Regione Puglia, approvato con DD n. …… del ……., sono pienamente conformi al regolamento sull'ammissibilità delle spese, alle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici, di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, di valutazione dei titoli nei pubblici concorsi e di ordinamento degli enti locali.

Il Legale rappresentante/delegato
Firma digitale

[1] Specificare atto di nomina o di delega
[2] Indicare l'Ente conferente l'incarico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 giugno 2022, n. 132

DD.n.65 del 1.06.2018 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 21 MWe, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) località "Piscitielli-Miele" e relative opere connesse.

Procedimento di modifica, ai sensi della lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, autorizzato dalla scrivente Sezione con D.D. n. 65 del 1.06.2018.

Società proponente Margherita srl, con sede legale in Roma, alla Via Savoia n.82 P.IVA 03188710713

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti

alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

▪ La Società Margherita s.r.l. presentava, in data 3.09.2019, con nota acquisita al prot.n.3976 del 3.10.2019, istanza telematica **per il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica,** sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Piscitielli-Miele", della potenza nominale di 21 MWe, e relative opere di connessione, **in variante rispetto a quanto già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n.65 del 1.06.2018.**

La variante progettuale proposta consisteva in:
modifica del modello di aerogeneratore avente la stessa altezza massima e un diametro maggiore, che comporta una modifica del piano particellare di esproprio.

▪ A seguito dell'esito positivo della verifica, effettuata da questo Ufficio, della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, questa Sezione, con nota prot.n.5251 del 16.12.2019, avviava formalmente il procedimento in oggetto, subordinando inoltre la convocazione della Conferenza di Servizi alla produzione da parte della Società proponente del "Quadro economico del progetto definitivo" di cui al punto 4.2.15 della D.D.n.1 /2011"Istruzioni Tecniche", adeguato alla modifica progettuale apportata, con riferimento anche al costo relativo all'acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi" di cui all'art.16 comma 1), lettera b) del D.P.R.207/10 s.m.i. e conseguentemente il Piano Economico Finanziario, asseverato da un istituto bancario o da un intermediario finanziario, di cui al punto 2.2 w della D.G.R. n.3029/2010, che ne attesti la congruità (ai sensi dell'art.4, comma 1, lett. A della L.R. n.31/2008). Con la stessa nota questa Sezione ha invitato in particolare la Provincia di Foggia–Settore Ambiente, in relazione alla modifica progettuale apportata dal proponente e oggetto del presente procedimento di Autorizzazione Unica, a confermare se la stessa dovrà essere sottoposta ad ulteriori valutazioni di carattere ambientale.

▪ La Sezione Infrastrutture energetiche e Digitali, con nota prot. n. 1688 del 9.03.2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90, da svolgere ai sensi dell'art. 14-ter della stessa legge, convocava per il giorno 24.03.2020 la riunione di Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in oggetto, ribadendo nei confronti della **Provincia di Foggia–Settore Ambiente l'invito di cui al capoverso precedente** e invitando il Comune di Ascoli Satriano **a procedere ad una valutazione di merito del progetto definitivo dell'iniziativa, con riferimento al piano di dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi,** avuto riguardo alla stima dei costi di dismissione e di ripristino ed alla loro congruità, ai fini della determinazione della cauzione o fideiussione a garanzia dell'effettiva esecuzione degli interventi previsti (art 4 comma 2 L.R. Puglia 31/2008 come modificato dall' art.5, comma 19, L.R. 25/2012 e dall'art.20 della L.R. 52/2019) che, in ogni caso, non potrà essere inferiore alla misura minima stabilita di € 50,00 per ogni KW di potenza elettrica rilasciata.

- Con nota prot.n.1810 del 11.03.2020 questa Sezione comunicava che, in considerazione dell'emergenza sanitaria, nonché delle misure previste dal D.P.C.M. del 9.03.2020, la riunione della Conferenza di Servizi programmata in modalità videoconferenza per il 24.03.2020, si sarebbe svolta in modalità semplificata ed asincrona ai sensi dell'art.14 bis della L.n. n.241/90 e s.m.i..

- Atteso che ai sensi dell'art 4, c.3 della L.R.n.31/2008 e ss.mm.ii "*L'importo delle fideiussioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c) e d) è rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni cinque anni. In sede di conferenza di servizi, anche su istanza del soggetto proponente, la Regione può motivatamente stabilire differenti importi per le predette fideiussioni parametrati in ragione della tipologia di impianto e in relazione alla sua particolare localizzazione, previa acquisizione del parere favorevole dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente, nonché di un computo metrico estimativo asseverato degli interventi di dismissione, delle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale"* la Società Margherita srl, in sede di Conferenza di Servizi del 24.03.2020, con nota prot.n.2177 di pari data, presentava la suddetta istanza di variante al fine di ottenere la modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, allegando il Computo Metrico Estimativo per la Dismissione e la messa in ripristino.

- Con nota prot.n.2209 del 24.03.2020 questa Sezione trasmetteva la copia del verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 24.03.2020, con il quale, con riferimento alla richiesta avanzata dalla società Margherita srl, di cui alla nota acquisita al prot.n.2177 del 24.03.2020, allegata allo stesso verbale, si invitavano, ai sensi della L.R. n.52/2019 art.20, comma 1 lettera b), il Comune di Ascoli Satriano e Arpa Puglia a volersi esprimere in merito.

- Con nota acquisita al prot.n. 7409 del 20.10.2020 la Società Margherita srl comunicava di rinunciare alla variante richiesta in sede di istanza, evidenziando che, "*nelle more, sono stati raggiunti accordi bonari con i proprietari terreni interessati dall'aggiornamento del piano particellare di esproprio e pertanto, non si rende più necessaria la variante richiesta. Al contrario, resta fermo l'interesse all'accoglimento dell'istanza di cui alla nota del 24.03.2020 di rideterminazione dell'ammontare della fideiussione*".

- Il procedimento, a valle di tale comunicazione, ha avuto seguito pertanto con esclusivo riguardo alla sola modifica dell'importo della polizza fidejussoria rilasciata a favore del Comune interessata, riparametrato sui dati tecnici ed economici dell'impianto, come da istanza del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 3 L.R. n. 31/2008, così come modificato dalla L.R. n. 52/2019.

- In presenza dell'esito positivo della procedibilità dell'istanza, la Sezione Transizione Energetica, già Infrastrutture energetiche e Digitali, con nota prot. n. 8561 del 30.11.2020 convocava per il giorno 16.12.2020 la riunione di Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art.14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'esame della richiesta di rideterminazione dell'importo della polizza fideiussoria, invitando la Società a depositare entro tale data, il Quadro Economico in conformità all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. includendo pertanto l'I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge di cui all'art.16 comma 12), del D.P.R. 207/10 s.m.i.

- La società istante riscontrava la richiesta di cui sopra, con nota, inviata a mezzo pec, acquisita al prot. n. 9049 del 16.12.2020, fornendo la documentazione richiesta.

- Con nota prot.n.9018 del 15.12.2020, la scrivente Sezione comunicava il rinvio della riunione di Conferenza di Servizi prevista per il giorno **16.12.2020**, a data da stabilirsi, stante l'assenza del Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. e la mancata nomina del Vicario che possa esercitare le funzioni e prerogative attribuite al Dirigente di Sezione.

- Con nota prot.n.669 del 21.01.2021, la Sezione Transizione Energetica, già Infrastrutture Energetiche e Digitali, convocava per il giorno **2.02.2021** la riunione di Conferenza di Servizi per l'esame dell'istanza depositata, in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art.14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ii.

▪ La conferenza di servizi, avente come oggetto esclusivamente l'esame della richiesta di rideterminazione dell'importo della polizza fideiussoria nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, si concludeva con l'acquisizione del seguente parere prescritto dalla legge regionale per il procedimento di che trattasi:

1) Arpa Puglia, nota prot.n.67968 del 12.10.2020 acquisita al prot.n.7147 del 13.10.2020

"Visto:
la nota della società proponente allegata agli atti della CdS con la quale si chiede di esprimere il parere di cui all'art.4, comma 3, della L.R. n.31/2008 così come modificato dalla L.R. n.52/2019 con allegato il computo metrico estimativo per la dismissione e a messa in pristino, nonché la asseverazione annessa.
Che codesta autorità competente nel verbale della CdS del 24-3-2020 esplicita espresso invito a questa agenzia ad esprimersi nel merito della valutazione ai sensi della L.R. n.52/2019 art.20, comma 1 lettera b).
Ai sensi dell'art. 4 comma 3, della L.R.31/2008, cosi come modificato dalla L.R. n.52/2019, si esprime ***parere favorevole ad una rivalutazione dell'importo della fideiussione*** *che codesta autorità competente vorrà considerare sulla base del computo metrico, asseverato fornito dal tecnico della società, ritenuto congruo in relazione alle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale"*

▪ Con nota prot.n.1152 del 3.02.2021 questa Sezione trasmetteva, a tutti gli enti coinvolti nel procedimento, la copia del verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 2.02.2021, in modalità asincrona ed in collegamento telematico.

Rilevato che:

- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società Margherita S.r.l. ha provveduto al deposito della documentazione necessaria per l'ammissibilità dell'istanza sul portale telematico www.sistema.puglia.it in data 3.09.2019; per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico.
- l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "… *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza* …", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot.n.3216 del 13.04.2022 la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato alla modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico e invitava la società Margherita S.r.l. alla sottoscrizione dell'addendum all'Atto Unilaterale d'obbligo nella parte relativa alla modifica dell'importo della fideiussione nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. n.3029/2010, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.

Considerato che:
- il presente provvedimento non altera in alcun modo il progetto approvato con D.D. n.65 del 1.06.2018 che costituisce titolo ad esercire l'impianto sulla base del progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e che si limita a modificare l'importo della polizza fideiussoria in conformità con la normativa sopravvenuta;
- con Determinazione Dirigenziale n.170 del 30.10.2020, è stato approvato l'addendum all'atto unilaterale d'obbligo che ha modificato l'art. 3 dell'atto unilaterale d'obbligo con riferimento alle autorizzazioni per le quali sia richiesta la modifica della polizza fideiussoria; la Società, con nota pec del 21.04.2022 e del 15.06.2022, ha trasmesso:

- ✓ documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- ✓ documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, acquisita in particolare la valutazione favorevole e di congruità dell'importo della fideiussione in variante per come proposta nell'istanza della società, preso atto della nota prot. n.3216 del 13.04.2022 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento relativamente alla modifica dell'importo della fideiussione nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. n.3029/2010, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.
- in data 12.05.2022 la Società Margherita s.r.l. ha sottoscritto l'addendum all'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010, già approvato con Determinazione Dirigenziale n.170 del 30.10.2020;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 16.05.2022 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 024334;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
    Istanza di informativa antimafia prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0233863_20220621.

Sulla base di quanto riportato in narrativa **SI RITIENE DI ADOTTARE**, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, LA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALLA MODIFICA DELL'AMMONTARE DELLA FIDEIUSSIONE prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere. In particolare, il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
L'art. 13 del DPR n. 327/2001;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'art.20 della Legge Regionale n.52 del 30.11.2019 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 12.05.2022 dalla società Margherita srl;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n.3216 del 13.04.2022, con cui si è comunicata la

conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ivi compresa la valutazione favorevole e di congruità dell'importo della fideiussione in variante per come proposta nell'istanza della società.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n.3216 del 13.04.2022 SI AUTORIZZA LA MODIFICA DELL'AMMONTARE DELLA FIDEIUSSIONE prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, già autorizzato con D.D. n.65 del 1.06.2018, sito nel Comune di Ascoli Satriano, località "Piscitielli-Miele", a favore della Margherita S.r.l. - con sede legale in Roma (RM), alla via Savoia, n.82 – P.IVA 03188710713, ai sensi dell'art. 4 co 3 della L.R. 31 del 2008 così come modificato dall'art. 20 della L.R.52/2019, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.

ART. 3)

La presente variante di autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce modifica dell'AU rilasciata con DD n.65 del 1.06.2018 limitatamente alla fideiussione e che non modifica il titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 4)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, così come modificato dalla L.R.52/2019, nella fase di esercizio dell'impianto e in conseguenza del rilascio della modifica all'AU, entro 30 gg. dal rilascio della stessa dovrà depositare:

- nuova fideiussione a prima richiesta rilasciata a favore del Comune di Ascoli Satriano, sottoscritta dal beneficiario, a garanzia della dismissione e ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo pari alla stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, in relazione alla variante alla Determinazione Dirigenziale n.65 del 1.06.2018, tenendo conto della diversa quantificazione determinata in sede di conferenza dei servizi, pari ad euro 211.951,02, così come disposto con L.R. n. 31/08. L'importo della fideiussione deve essere rivalutato ogni cinque anni sulla base del tasso di inflazione programmata.
  La fideiussione da presentare a favore del Comune deve essere redatta conformemente alla previsione di cui alle linee guida nazionale di cui al D.M. 10 settembre 2010 esplicitate al punto 13.1 lettera J).
  La fidejussione deve contenere:

1. espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, senza specifico obbligo di motivazione;
2. il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
3. la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo co. dell'art. 1957 del C.C;
4. la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 30 giorni sopra indicato, della suddetta documentazione di cui

determina **la decadenza di diritto della presente autorizzazione.**

ART. 5)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART.6)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 11 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
    - all'Albo Telematico,
    - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
    - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
    - alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - al Comune di Ascoli Satriano (FG);
    - alla Società Margherita S.r.l., a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Dirigente della Sezione
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 giugno 2022, n. 133

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- **un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 6,93 MWe, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 3,465 MWe, sito nel Comune di Mesagne (BR) località "Masseria Santoria Nuova", denominato "Castel Favorito";**
- **di una Cabina di Smistamento MT a 30 kV;**
- **di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV sulla costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".**

Società proponente Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con sede legale in Roma (RM), alla Via Ostiense – 131/I, P.IVA 06141061009.

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 bis del D.Lgs. 28 del 30/03/2011 e s.m.i. l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di modifica, ivi incluse le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione ed esercizio degli impianti, inclusa l'immissione dell'energia in rete si applicano le procedure di cui agli articoli 5 e 6 dello stesso decreto;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo n. 28 del 30/03/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" individua i principi generali volti a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, disciplinati secondo speciali procedure amministrative semplificate, accelerate, proporzionate e adeguate sulla base di specifiche caratteristiche di ogni singola applicazione;
- in generale, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

▪ la Società **Gamesa Energia S.p.A.,** con sede legale in **Roma (RM)**, in **Via Mentore Maggini, 48/50**, Cod. Fisc. e P.IVA **06141061009**, nella persona del **sig. Cisneros Humaran Inigo**, nato in Spagna (EE) il 09/07/1968 e residente in **Roma** in Via Mentore Maggini, 48/50, nella sua qualità di legale rappresentante, con nota acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 6689 del 10 luglio 2012, presentava istanza telematica, sul sito www.sistema.puglia.it, di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolica della potenza prevista pari a **9 MWe**, costituito da **2 aerogeneratori**, da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR), località "Masseria Santoria Nuova", denominato "Castel Favorito",nonché delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nel medesimo comune;

▪ la Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (già Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili), al fine di dare impulso al procedimento, effettuata la verifica formale sulla completezza dell'istanza, trasmetteva con nota prot. n. 6702 del 11/07/2012, preavviso di improcedibilità e invito al completamento della documentazione sul portale telematico www.sistema.puglia.it, assegnando un termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione della stessa da parte dell'istante. La Società istante, in riscontro alla sopra citata richiesta, con nota prot. n. 7827 del 29/08/2012, provvedeva al deposito delle integrazioni richieste;

▪ a seguito dell'esito positivo della verifica effettuata della presenza dei requisiti tecnici e amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, la Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 8389 del

10/09/2012, comunicava il formale avvio del procedimento chiedendo altresì, chiarimenti a Terna S.p.A. circa il benestare delle opere di rete dell'impianto in oggetto, e invitando la Società a richiedere alla Provincia di Brindisi una V.I.A. unica per i due progetti proposti dalla medesima Gamesa Energia Italy S.p.A., con stesso punto di connessione nel Comune di Mesagne di 9 e 18 MW , per una valutazione integrale e complessiva degli impatti cumulativi generati sul territorio;

- in riscontro alla sopra citata richiesta, prot. n. 8389 del 10/09/2012, Terna S.p.A. ha fornito, con nota prot. n. P20120005183 del 28/09/2012 ed acquisita al nostro prot. n. 9412 del 08/10/2012, forniva i chiarimenti richiesti, comunicando, altresì, di aver fornito la STMG alla società Gamesa Energia Italy S.p.A., regolarmente accettata in data 18/01/2012 e di essere in attesa della documentazione progettuale delle opere di rete per fornire il parere di rispondenza ai requisiti tecnici. Con nota prot. n. 67002 del 16/11/2012 (acquisita al prot. n. 11131 del 26/11/2012), il Comune di Brindisi trasmetteva il proprio parere positivo con prescrizioni e con nota prot. n. 11197 del 29/11/2012, la Società trasmetteva integrazioni alla Soprintendenza dei Beni Archeologici della Puglia;

- successivamente con nota prot. n. 1641 del 22/02/2013, la Società istante trasmetteva le osservazioni e controdeduzioni ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della 241/90 da parte della Provincia di Brindisi; e con ulteriore nota prot. n. 45436 del 05/07/2013 (acquisito al prot. n. 5765 del 09/07/2013) la Provincia di Brindisi notificava il provvedimento dirigenziale del Servizio Ambiente ed Ecologia n. 36 del 05/07/2013 con cui esprimeva giudizio non favorevole in ordine alla compatibilità ambientale. Pertanto, la Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 6021 del 16/07/2013, alla luce dell'esito sfavorevole della procedura ambientale, comunicava motivi ostativi, ex art. 10-bis della L. 241/1990 e s.m.i., alla conclusione favorevole del procedimento di autorizzazione unica;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale quindi, prendendo atto del succitato preavviso di diniego prot. n. 6021 del 16/07/2013, e della Determina Dirigenziale n. 36 del 05/07/2013 con cui la Provincia di Brindisi esprimeva parere sfavorevole di V.I.A., con nota prot. n.10732 del 06/08/2013 (acquisita al prot. n. 6822 del 30/08/2013), dichiarava che la propria procedura si sarebbe conclusa negativamente, salvo altre disposizioni in merito; in allegato trasmetteva comunque il proprio parere positivo con prescrizioni, emesso in fase di V.I.A. con nota prot. n. 3407 del 11/03/2013. In seguito, con nota prot. n. 6183 del 23/07/2013 la Società istante presentava alla Sezione procedente la richiesta di sospensione del procedimento di Autorizzazione Unica dell'impianto in oggetto, vista la volontà di presentare ricorso al provvedimento dirigenziale del Servizio Ambiente ed Ecologia n.36 del 05/07/2013 di V.I.A sfavorevole;

- a seguito della sentenza n. 568/2014 del TAR Puglia – Sede di Lecce, che annullava il provvedimento dirigenziale provinciale n. 36/2013, la Provincia di Brindisi, con determinazione dirigenziale n. 137/2014, a seguito di ulteriore attività istruttoria, rilasciava nuovo giudizio negativo di compatibilità ambientale. A fronte della richiesta di sospensione del procedimento e del ricorso trasmesso dall'Avvocatura regionale contro la Provincia di Brindisi da parte della Società istante, la Sezione Transizione Energetica, comunicava con nota prot. n. 1607 del 03/04/2015, l'accoglimento dell'istanza di sospensione del procedimento di autorizzazione unica;

- successivamente, in ottemperanza alla sentenza del TAR Puglia – Lecce n. 87 del 14/01/2016, con la quale si annullava il provvedimento dirigenziale n. 137 del 30/12/2014, la Provincia di Brindisi, con provvedimento dirigenziale del Servizio Ambiente ed Ecologia n. 80 del 07/06/2017, esprimeva giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale con relative prescrizioni per l'installazione di n. 2 aerogeneratori aventi potenza uninominale pari a 3,465 MW (per un totale di 6,93 MW) e relative opere di connessione;

- la Società istante con nota pec del 21/07/2017 (acquisita al prot. n. 2480 del 25/07/2017) comunicava il cambio di denominazione sociale in Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.;

- la Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (già Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili), con nota prot. n. 6576 del 10/12/2018, convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 28/02/2019, concedendo il tempo necessario al Proponente

per provvedere al caricamento della documentazione progettuale adeguata e aggiornata alla determina dirigenziale del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi n. 80 del 07/06/2017 sul sito istituzionale www.sistema.puglia.it;

- la Società istante con nota prot. n. 711 del 13/02/2019, trasmetteva, la documentazione progettuale adeguata e aggiornata alla determina dirigenziale del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi n. 80 del 07/06/2017;

- la Sezione Transizione Energetica (già Infrastrutture Energetiche e Digitali), con nota prot. n. 1204 del 11/03/2019, trasmetteva copia conforme del verbale della riunione della Conferenze di Servizi del giorno 28/02/2019. Nel corso della seduta, la Sezione Coordinamento Servizi territoriali per le provincie di Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 9763 del 21/02/2019, confermava il parere sfavorevole, già espresso con la precedente nota prot. n. 85374 del 07/12/2018, e l'ARPA Puglia – DAP di Brindisi, con nota prot. n. 12788 del 21/02/2019, rilasciava valutazione tecnica negativa. La Conferenza dei Servizi del 28/02/2019 si aggiornava in attesa dell'avvio, da parte della Società, della procedura relativa all'ENAC e all' UNMIG. Nel corso della summenzionata seduta della Conferenza di Servizi del 28/02/2019, l'ARPA Puglia – DAP di Brindisi con nota prot. n. 12788 del 21/02/2019 (acquisita al prot. 1018 del 26/02/2019) in considerazione degli impatti cumulativi "… *generati dalla presenza di altri impianti eolici e fotovoltaici* …", considerate "… *non esaustive le opere e le misure compensative proposte* …", ritenuta "… *insufficiente la valutazione del rischio da gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale* …" rilasciava valutazione tecnica negativa;

- la Società istante con nota a pec del 22/05/2020 (acquisita al prot. n. 3734 del 25/05/2020), trasmetteva osservazioni e controdeduzioni al parere sfavorevole rilasciato dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali BR/TA nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del 28/02/2019, allegando anche le integrazioni documentali (0EEFQ33_Relazione_Agronomica, 0EEFQ33_RelazionePaesaggioAgrario, 0EEFQ33_RelazionePedoAgronomica, 0EEFQ33_RelazioneEssenze), a cui la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali BR/TA, dava seguito, con nota prot. n. 22265 del 03/06/2020 (acquisita al prot. n. 3921 del 04/06/202), confermando il proprio parere contrario alla realizzazione dell'impianto in progetto "… *alla luce del contemperamento degli interessi contrapposti e della valutazione di inidoneità delle superfici individuate dalla società in quanto ricadenti in zona agricola caratterizzata da specifica vocazione a produzioni di qualità* …";

- la Sezione Transizione Energetica (già Infrastrutture Energetiche e Digitali), avendo rilevato che la Società istante aveva depositato ulteriore documentazione tecnica progettuale sul portale www.sistema.puglia.it, con nota prot. n. 9091 del 18/12/2020, convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 19/01/2021, rinviata, con nota prot. n. 191 del 11/01/2021 per sopravvenute esigenze della Sezione al giorno 26/01/2021. Con la summenzionata nota la Sezione procedente, comunicava che il progetto avrebbe dovuto ricomprendere tutti gli elaborati tecnici e progettuali prodotti e visionati dagli Enti nel corso sia del procedimento che del procedimento di V.I.A., conclusosi con la D.D. n. 80/2017. Al riguardo, la Società istante con nota pec del 09/01/2021 (acquisita al prot. n. 168 del 11/01/2021) dichiarava, ex D.P.R. 445/2000, che "… *gli elaborati prodotti in occasione della convocazione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 28.02.2019 in ambito di procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, sono stati redatti coerentemente a quelli depositati in ambito di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, secondo le modalità e indicazioni previste dal-la Determina Dirigenziale n. 1/2011* …" e che "… *gli stessi elaborati riportati agli atti del procedimento di Autorizzazione Unica per il tramite del caricamento sul Portale del Sistema Puglia, pur riportando data 15/11/2018-R00, sono altresì coerenti con gli ulteriori elaborati prodotti in occasione delle integrazioni richieste dai vari enti dal 28/02/2018 ad oggi* …";

- la Sezione Transizione Energetica (già Infrastrutture Energetiche e Digitali), con nota prot. n. 930 del 28/01/2021 trasmetteva il verbale della succitata seconda riunione della Conferenza di Servizi del giorno 26/01/2021 con l'invito rivolto, tra l'altro, alla Sezione Coordinamento Servizi territoriali TA/BR a voler meglio dettagliare il parere espresso con la nota prot. n. 1061 del 11/01/2021 (acquisito al prot. n. 170 del 11/01/2021) tenendo conto delle osservazioni di carattere tecnico già espresse dalla Società istante alla luce

di quanto previsto all'art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i. in merito alle modalità con cui può essere espresso il dissenso nel corso del procedimento ovvero deve essere "… *congruamente motivato* …" e deve indicare "… *ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso* …";.

- successivamente, la Società istante con nota pec del 26/05/2021 (acquisita al prot. n. 5664 del 26/05/2021) trasmetteva diffida alla conclusione del procedimento in oggetto, nel quale rilevava nuovamente che Sezione Coordinamento Servizi territoriali TA/BR (già Ufficio Provinciale Agricoltura per la provincia di Brindisi) aveva rilasciato il proprio parere di competenza nel corso del procedimento di V.I.A. condotto presso la Provincia di Brindisi, conclusosi favorevolmente con D.D. n. 80 del 07/06/2017;

- la Sezione Transizione Energetica, pertanto, con nota prot. n. 6425 del 15/06/2021, invitava la Società proponente a trasmettere, sia una dichiarazione asseverata con cui attestava che le aree interessate dal progetto risultavano incolte da più di cinque anni, e che su di esse non gravavano impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell'ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei, non coerenti con la realizzazione dell'impianto; sia il Piano Particellare di Esproprio al netto dei refusi, segnalati dalla Società Istante con 03/12/2019 (acquisita al prot. n. 5047 del 04/12/2019), allegando anche l'elenco delle ditte catastali. In riscontro alla sopracitata nota, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con nota pec del 09/07/2021 (acquisita al prot. n. 7574 del 12/07/2021), trasmetteva una propria dichiarazione con cui attestava che "… *le aree interessate dall'impianto risultano incolte da più di cinque anni …",* e che sulle stesse *"… non gravano impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell'ambito di piani e programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei non coerenti con la realizzazione dell'impianto* …";

- pertanto, la Sezione Transizione Energetica (già Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali), al fine di consentire il giusto contraddittorio fra gli Enti per il superamento delle posizioni negative espresse individuando possibili rimedi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 9571 del 22/09/2021 convocava la terza riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 30/09/2021, in modalità videoconferenza. Con la medesima nota, la Sezione procedente invitava il Servizio Irrigazione e la Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca della Regione Puglia a voler provvedere alla verifica di quanto dichiarato, in merito all'assenza di impegni derivanti dall'inserimento delle aree interessate dall'impianto in progetto in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell'ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei, dalla società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.. Inoltre, con riferimento a quanto rilevato dal Servizio Autorità Idraulica – Sede di Brindisi, con la nota prot. n. 10868 del 14/07/2021 (trasmessa anche alla Società istante) si invitava il Proponente a voler provvedere a fornire i richiesti chiarimenti in merito alle modalità di attraversamento e/o superamento delle interferenze rilevate recependo anche le indicazioni/prescrizioni, inerenti il progetto definitivo, comunicate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Italia Meridionale, nonché del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo;

- la seduta della Conferenza era aggiornata al giorno 04/11/2021, con la richiesta da parte della società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. di fissare un sopralluogo congiunto con il Servizio Territoriale TA/BR al fine di accertare se l'area su cui sorgerà l'aerogeneratore, localizzato nel foglio 131 p.lla 21 del Comune di Mesagne, sia effettivamente interferente con colture olivetate, e la dichiarazione del Comune di Mesagne di voler partecipare sopralluogo. Inoltre, la Società istante era nuovamente invitata a provvedere all'aggiornamento del Piano Particellare di Esproprio, eliminando i refusi da questa rilevati e allegando anche la Relazione di Stima delle indennità calcolate, al fine di consentire alla Sezione procedente le successive attività di competenza con stretto riferimento alla"*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni territorialmente competenti e ai proprietari interessati;

- in seguito, la Sezione Transizione Energetica (già Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali), con nota prot. n. 10315 del 04/10/2021, trasmetteva il verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi e contestualmente convocava la quarta riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 04/11/2021, in modalità videoconferenza, per consentire l'acquisizione degli esiti del sopralluogo congiunto fra Proponente, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio territoriale TA/BR e Comune di Mesagne;

- la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con nota pec del 11/10/2021 (acquisita al prot. n. 10587 del 11/10/2021) informava la Sezione procedente della conferma della fissazione del sopralluogo per il giorno 13/10/2021; con nota pec del 20/10/2021 (acquisita al prot. n. 10990 del 20/10/2021) trasmetteva la relazione giurata di "… *non interferenza tra le opere comprese nel progetto del parco eolico denominato «Castel Favorito» e le eventuali coltivazioni agricole di pregio ovvero beneficiarie di finanziamenti pubblici* …". Nell'ambito di suddetta relazione giurata, si dava evidenza che la stessa era stata redatta al fine di constatare "… *l'insussistenza dei profili di incompatibilità denunciati con nota prot. n. 63625/2021 resa dal Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale -Sezione Coordinamento dei servizi territoriali - Servizio territoriale TA/BR della Regione Puglia* …". A conclusione del sopralluogo, condotto nel giorno stabilito e alla presenza dei tecnici: ing. Gianluca Mercurio e ing. Alessandro Noro rispettivamente procuratore e project manager della Società istante, e del dott. Cosimo Taurisano e dott. Clemente Sbano funzionari responsabili P.O. "Strutture Agricole" del Servizio Territoriale TA/BR – Sede di Brindisi, veniva redatta una relazione, resa sottoforma di relazione giurata del Proponente, con la quale si attestava che "… *sulla base degli accertamenti di fatto relativi all'attuale stato dei luoghi, …, in riscontro al quesito evidenziato in oggetto, deve concludersi che nell'area interessata dall'installazione dell'aerogeneratore A1 (Foglio n. 131, Particella n. 21 del Comune di Mesagne),* ***pur ricadendo nella medesima particella un uliveto di nuova piantumazione****, non insiste alcuna coltura sottoposta a tutela ai sensi del Regolamento regionale (Puglia) n. 24 del 30.12.2010.* ***L'area di interesse, infatti, si presenta sgombera da presenza arboree ed erbacee.*** *Pertanto, per la realizzazione dell'aerogeneratore in parola non sarà necessario procedere all'espianto di alcuna pianta delle specie sottoposte al riconoscimento di denominazione ai sensi del suddetto Regolamento n. 24/2010* …". Successivamente, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A, con nota pec del 25/10/2021 (acquisita al prot. n. 11146 del 26/10/2021). comunicava di aver provveduto al deposito sul portale telematico www.sistema.puglia.it la documentazione aggiornata come richiesta con la nota prot. n. 10315 del 04/10/2021 di trasmissione del verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi e Contestuale Convocazione della nuova seduta per il giorno 04/11/2021.

- Successivamente, la Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 11916 del 15/11/2021, trasmetteva il verbale della quarta riunione della Conferenza di Servizi dando evidenza di quanto comunicato dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale TA/BR in merito agli esiti del sopralluogo effettuato, di concerto con il Proponente, in data 13/10/2021 inerente in particolare l'aerogeneratore localizzato nel foglio 131 p.lla 21 del Comune di Mesagne; nonché di quanto attestato dalla Società istante di aver provveduto ad aggiornare la documentazione inerente il Piano Particellare di Esproprio, eliminando i refusi da questa rilevati e allegando anche la Relazione di Stima delle indennità calcolate. Al contempo la Sezione procedente, alla luce degli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi, si impegnava ad effettuare la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni territorialmente competenti e ai proprietari interessati; ovvero a provvedere alla pubblicazione di suddetto avviso su due testate giornalistiche una di carattere nazionale e l'altra locale da parte della Società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.. Pertanto la Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 11916 del 15/11/2021, trasmetteva il verbale della quarta riunione della Conferenza di Servizi.

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia, prot. n. 8639 del 03/05/2017, evidenzia che per il medesimo intervento le valutazioni di competenza sono state rese con nota prot. n. 2795 del 13/09/2016 e comunica quanto di seguito riportato:

- "*per quanto attiene l'aspetto paesaggistico si ritiene di poter esprime parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni: la schermatura vegetazione dovrà creare una cortina che sia in linea con i caratteri del paesaggio e con il posizionamento di alberature, siepi, ecc; dovrà servire a non interferire con il contesto in cui gli elementi dell'impianto eolico andranno a posizionarsi secondo il progetto. Tali opere di mitigazione avranno il fine di attenuare l'azione di disturbo visivo e percettivo delle strutture di progetto e con i caratteri tipologici del paesaggio rurale. ….";*
- *"per quanto attiene l'aspetto archeologico considerato che il tracciato del cavidotto non interferisce con l'insediamento messapico di Muro Maurizio, sottoposto a vincolo archeologico con D.M. 25/05/191, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere alle condizioni espresse nella nota della ex Soprintendenza Archeologica prot. 2245 del 18/02/2013*".

- Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, con nota prot. n. 156958 del 10/10/2019, trasmette il nulla osta alla costruzione e all'allaccio alla Rete Elettrica Nazionale dell'elettrodotto MT 30 kV per la alla nuova SSE di trasformazione 30/150 kV a servizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza di 6,93 MWe denominato "Castel Favorito", a condizione che tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata, precisando che lo stesso deve intendersi solo per la parte di elettrodotto non soggetta all'art. 95 comma 2/bis, per la quale invece il nulla osta è sostituito da un'attestazione di conformità del gestore, e richiedendo alla Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. l'invio della comunicazione di ultimazione dei lavori entro 30 giorni dalla connessione delle opere alla Rete Elettrica Nazionale. Il presente nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione redatto dalla Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data 01/09/2015 al n. 3223, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenuta fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 del 11/12/1933.
- Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, con nota prot. n. 0177162 del 14/11/2019, conferma il precedente parere favorevole prot. ITBA/334/2019/156942 del 10/10/2019, rilasciato per l'avvio della costruzione ed esercizio di un elettrodotto in AT 150 kV a servizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico denominato "Parco Eolico Tuturano" sito nel comune di Brindisi, precisando che "*l'elettrodotto in questione oltre a collegare il predetto «Parco Eolico Tuturano», è elemento di connessione anche per i parchi eolici «Masseria La Cattiva» e «Castel Favorito»*".
- Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IV - Sezione UNMIG con nota pec del 10/09/2018, segnala che, "*dal 1 Luglio 2012 sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nulla osta minerario impartite con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche dell'11.06.2012, prot. n. 11626. Tali disposizioni prevedono che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi secondo le indicazioni dettagliate nella citata circolare*".

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue

CONSIDERATO che:

dalla documentazione acquisita agli atti della Sezione procedente la Società istante depositava sul portale www.sistema.puglia.it comunicazione con cui dichiarava di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze come previsto dalla circolare U.N.M.I.G. n. 1429/2013. In particolare dichiarava "... *di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG alla pagina https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-lineeelettriche e-impianti alla data del 18/07/2019 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti* ...".

Pertanto si ritiene assolto da parte della società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

- Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Ufficio prevenzione incendi, prot. n. 432 del 15/01/2021, comunica che non si ravvisano elementi inerenti le rispettive competenze e che "… *qualora nella loro realizzazione dovessero risultare presenti attività di cui all'Allegato I al D.P.R. 151/20111, il titolare, dovrà attivare le procedure di cui agli artt.3 e 4 dello stesso decreto, producendo la prevista documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all' Allegato I al D.M. 7 Agosto 2012* …".
- Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, nota pec prot. n. 634 del 25/01/2021, comunica che in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2011, come variato dalla L.R. 4/2014, il provvedimento positivo di VIA assume il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b.2) art. 91 delle N.T.A. del PPTR. Pertanto conferma quanto riportato nella nota prot. n. 3537 del 26/04/2017 a condizione che:
  - gli interventi siano realizzati in modo da non interessare in alcun modo, anche in fase di cantiere, i vigneti presenti nel contesto sottoposto al riconoscimento di denominazione al DPR 22/11/79;
  - gli interventi siano realizzati in modo che non sia espiantato e/o danneggiato alcun ulivo tutelato ai sensi della LR 14/2007 e ss.mm.ii;
  - l'edificio ospitante la cabina di sezionamento a media tensione sia realizzato in conci di tufo scialbati con coloritura bianca e con copertura piana realizzata senza alcun aggetto rispetto ai muri perimetrali, in analogia con i manufatti rurali presenti nel contesto di riferimento; tale edificio sia inoltre orientato in maniera tale che le porte d'acceso ed eventuali elementi di segnalazione non siano visibili dalla strada; in prossimità del manufatto così realizzato, siano inoltre piantumati almeno tre esemplari di ulivo, in maniera tale da limitarne la visibilità dalla strada interpoderale che ne consente l'accesso;
  - sia ripristinato il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato, anche sterrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada; la nuova viabilità di servizio, l'eventuale adeguamento di quella già esistente e le piazzole a servizio degli aerogeneratori siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, assicurano la permeabilità del suolo utilizzando materiale drenante (pietrisco, terra battuta ecc);
  - siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi a fine ciclo vita dell'impianto, attraverso le seguenti azioni:
    - rimozione e recupero degli aerogeneratori secondo la normativa vigente;
    - demolizione delle fondazioni e di tutte le opere accessorie (cabine, cavidotti, ecc);
    - ripristino dello stato dei luoghi, riportando il terreno allo stato agricolo preesistenti;
- Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica – Struttura tecnica - Sede di Brindisi, nota prot. n. 14384 del 29/09/2021 con la quale ribadisce quanto espresso con la precedente nota prot. 10868 del 14/07/2021, con la quale viene rilasciato parere favorevole agli attraversamenti oggetto dell'intervento ai soli fii idraulici e fatti salvi i diritti di terzi, in analogia alla precedente nota prot. 10777 del 13/07/2021 relativa al parco eolico denominato "Masseria La Cattiva" (COD. Pratica 9DOT7K6), a condizione che*:*
  - Interferenza 1 - Canale Sud Mesagne (ID 129 Consorzio di Arneo): poiché l'attraversamento deve essere tale da non compromettere futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio e non deve compromettere la stabilità delle opere sovrastanti, si prescrive un franco di sicurezza di metri 3 tra il fondo dell'alveo e la generatrice superiore del cavidotto interrato.
  - Interferenza 2: poiché l'attraversamento deve essere tale da non compromettere futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio e non deve compromettere la stabilità delle opere sovrastanti, si prescrive un franco di sicurezza di metri 3 tra il fondo dell'alveo e la generatrice superiore del cavidotto interrato.
  - Interferenza 3 Canale Angelini (ID 45 Consorzio di Arneo): si prescrive che i cavidotti interrati siano posti parallelamente ad una distanza minima laterale di metri 4 dal reticolo idrografico.
  - Interferenza 4: si prescrive che l'estremo della TOC posto a distanza inferiore a 150 metri in sinistra

idraulica dal reticolo idrografico sia posto ad una distanza non inferiore di 75 metri.

- Interferenza 5: poiché l'attraversamento deve essere tale da non compromettere futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio, deve essere protetto da possibili fenomeni di erosione del fondo e non deve compromettere la stabilità delle opere sovrastanti, si prescrive un franco di sicurezza di metri 3 tra il fondo dell'alveo e la generatrice superiore del cavidotto interrato; si prescrive inoltre che gli estremi della TOC siano posti entrambi ad una distanza non inferiore a 150 metri dal reticolo idrografico.
- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non venga creato neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque ed una alterazione alla morfologia preesistente dei luoghi."

Come previsto anche dal Consorzio di Bonifica di Arneo con propria nota prot. 1086 del 26/02/2019 con cui rilascia il proprio parere di massima favorevole, a condizione della presentazione della richiesta di autorizzazione agli attraversamenti e parallelismi con invio degli elaborati esecutivi e degli altri documenti previsti dal Regolamento regionale n.17/2013, la documentazione modificata ed integrata per gli elaborati di dettaglio non prodotti, in base alle prescrizioni di questa Autorità Idraulica e degli altri enti intervenuti, tra cui l'Autorità di Bacino, dovrà essere trasmessa contestualmente anche a questa Autorità Idraulica come assolvimento delle prescrizioni imposte, a cui seguirà definitiva autorizzazione idraulica. Al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa la documentazione progettuale as - built, con apposita dichiarazione di professionista abilitato in merito alla rispondenza delle opere eseguite a quanto autorizzato;

- Regione Puglia – Sezione Lavori pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, parere prot. n. 2793 del 19/02/2020 con il quale, in ordine all'approvazione del progetto in oggetto ed alla declaratoria di pubblica utilità dello stesso, conferma il precedente parere favorevole, espresso con nota prot. n. 1405 del 28/01/2020, con il quale si prende atto che la integrazione al piano di particelle di esproprio, comunicata dalla Società istante in merito alla effettiva titolarità dell'immobile catastalmente individuato al fg. 177 part. 468, non comporta alcuna modifica alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, prot. n. 4001 del 01/04/2019, con cui esprime nulla osta, ai soli fini minerari, alla costruzione ed esercizio dell'impianto di che trattasi;
- Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, nota prot. n. 6932 del 04/08/2020 attesta, a seguito dell'istruttoria condotta, l'assenza del vincolo demaniale di uso civico sui "*.. terreni attualmente individuati catastalmente in agro del Comune di Mesagne Fg. 131 p.lle 21-20-39-81-80-18-131-132-30-134-133-3-65-11-63-57-13-119-14-122-123-124-125-126-64-28-29-7-6-33-110-121-32-31-154-1-52-51-50-12, Fg. 130 p.lle 9-6-58-5-8-5-27-4-30-3-79-81-49-50-51-52-53-10-11-12-23-64-112-113-56-55-94-82-86, Fg. 114 p.lle 55-81-56-106-45-57, Fg. 120 p.lle 1-338-253-254-4-6-8-9-10-344-13-14, Fg. 107 p.lle 173-136-121-119-118-117-124, Fg. 122 p.lle 109-108-107-115-27-1-37-84-32-38-25-28-43-131 e Fg. 123 p.lle 273-229-199, in agro del Comune di Torre Santa Susanna Fg. 38 p.lle 73-88-139-140-89-102-4-111-7-20-93-104-135-136-151-152-153-188-189-190-192 ed in agro del Comune di Brindisi Fg. 177 p.lle 12-130 …";*
- Regione Puglia – Sezione demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. n. 19429 del 22/12/2020 con la quale comunica di non avere aree di proprietà nella zona citata nel progetto in oggetto;
- Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, prot. n. 10335 del 14/09/2018, comunica il parere positivo di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque già rilasciato con nota prot. n. 1485 del 15/03/2013, e confermato con nota prot. n. 2475 del 28/04/2016, a condizione che:
  - in sede di rilascio ovvero di verifica e/o rinnovo all'emungimento, l'installazione di limitatori e misuratori di portata;
  - in sede di rilascio di autorizzazioni alla ricerca, la verifica delle quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, con il vincolo che le stesse non siano superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico espresso in valore assoluto;
  - in sede di rilascio o di rinnovo delle concessioni, la verifica che la portata massima emungibile non

sia tale da determinare una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 60% del valore dello stesso e la verifica che i valori del contenuto salino e la concentrazione dello ione cloro delle acque emunte non superino, rispettivamente, 1 g/l o 500 mg/l, fatte salve le specifiche competenze autorizzative;

- Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale TA-BR, nota prot. n. 63625 del 29/09/2021, con la quale considerato che "*Nelle aree oggetto di intervento e superfici limitrofe …si è riscontrata la presenza di terreno fertile su cui vengono praticate colture di qualità*.", rilevato che l'area interessata non è sottoposta a vincolo idrogeologo, comunica il nulla osta alla realizzazione dell'aerogeneratore ricadente nell'area di cui al foglio 130 p.lla 6 e parere non favorevole relativamente all'aerogeneratore previsto nell'area di cui al foglio 131 p.lla 21. Rileva inoltre che l'area interessata dall'intervento non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi e per gli effetti del R.D.L. n.3267/23 "Legge Forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione del R.D. n.1126 del 16.05.1926 "Regolamento forestale" disciplinato dal R.R. n.9/2015, pertanto per tali aspetti non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue

CONSIDERATO che:

nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi del 30/09/2021,, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. chiedeva la fissazione di un sopralluogo congiunto con il Servizio Territoriale TA/BR al fine di accertare se l'area su cui sorgerà l'aerogeneratore, localizzato nel foglio 131 p.lla 21 del Comune di Mesagne, sia effettivamente interferente con colture olivetate, stante il fatto che il Proponente aveva ribadito che l'impianto non interferiva in alcun modo con alberi di ulivo dei quali non è neanche previsto l'espianto.

Si prende atto che a seguito dell'esame della perizia asseverata prodotta dalla Società proponente e del sopralluogo congiunto, il Servizio territoriale TA/BR, con nota prot. n. 71225 del 03/11/2021 (acquisita al prot. n. 11414 del 04/11/2021) comunica che "… *nell'area interessata dall'installazione dell'aerogeneratore … non insiste alcuna coltura sottoposta a tutela ai sensi del Regolamento regionale n. 24 del 30/12/2010* …" e rilascia quindi il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto.

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, con nota prot. n. 10381 del 12/09/2019, vista la documentazione integrativa inviata dalla Società istante, con nota pec prot. n. 255-19-GEIT-U dell'8/08/2019, in riscontro alla richiesta della medesima Autorità prot. n. 2241 del 21/02/2019, in ordine ai vincoli del P.A.I. vigente, esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto, a condizione che:
  - gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte del cavidotto interrato siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti è in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre, in tutti i casi previsti, sia rispettata la profondità di posa del cavidotto al di sotto del fondo - alveo pari a 2 m, così come previsto da progetto;
  - per l'attraversamento del reticolo idrografico da parte del cavidotto interrato denominato "intersezione 4" l'estremo della T.O.C. posto a distanza inferiore a 150 m dall'asse dell'impluvio interessato sia comunque realizzato ad una distanza non inferiore a 75 m dall'asse delle impluvio coinvolto;
  - per l'attraversamento del reticolo idrografico da parte del cavidotto interrato denominato "intersezione 5" entrambi gli estremi della T.O.C. siano posti a distanza planimetrica superiore o al più pari a 150 m dall'asse dell' impluvio;
  - sia evitato ogni ristagno o scorrimento dell'acqua all'interno dello scavo del cavidotto, sia interno sia esterno all'impianto, ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
  - per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta siano individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "fasce di pertinenza fluviale", così come definite dai citati artt. 6 e 10, nonché dall'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I., al fine di

non indurre in esse ostacoli al normale deflusso delle acque.

In relazione alle prescrizioni innanzi riportate, Il Responsabile del Procedimento Autorizzativo dovrà provvedere nel provvedimento finale l'obbligo del Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli stessi, di rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel presente parere. Rimane inteso che la predetta asseverazione dovrà essere trasmessa a questa Autorità ed al Comune competente per territorio. Resta, inoltre, fermo quanto previsto al comma 1 dell'art.15 della L.R. n.25/2012.

Preso atto di quanto comunicato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si prescrive che il Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli stessi, dovrà rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel sopra riportato parere. SI prescrive inoltre, l'obbligo di provvedere alla trasmissione dello stesso alla competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

- ARPA Puglia – DAP Brindisi, prot. n. 74672 del 29/10/2021, di conferma del precedente parere n. 65881 del 27/09/2021 con il quale esaminata complessivamente la documentazione tecnico – progettuale messa a disposizione da parte del Proponente e scaricabile dal portale Sistema Puglia, esprime parere favorevole, e prescrive l'adozione di un registro di manutenzione in cui si evidenzino tutti i controlli che lo stesso ritiene di effettuare annualmente ai fini dell'assicurazione del controllo per scongiurare la rottura accidentale degli aerogeneratori. Tale registro deve essere a firma del Proponente e del tecnico abilitato alle verifiche;
- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo con nota prot. n. 6356 del 13/05/2021, con la quale, vista la documentazione integrativa richiesta dal Consorzio e trasmessa dalla Società proponente con nota pec del 28/10/2020 e acquisita al prot. n. 5794 del 28/10/2020, conferma quanto già prescritto con la nota prot. n. 1086 del 26/02/2019 e rilascia, per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione dell'intervento di cui all' oggetto a condizione che per gli attraversamenti di che trattasi (canali "Fiume Grande", "Foggia di Rau" ed affluenti), il soggetto proponente acquisisca, preliminarmente all'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n. 17/2013. All'istanza da inoltrare a questo Consorzio, dovranno essere allegate le tavole esecutive degli attraversamenti dei canali di bonifica e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori, nonché accettazione delle condizioni e delle prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva e di validità dell'autorizzazione come previsto dal predetto Regolamento Regionale n. 17/2013.

Pertanto, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., dovrà acquisire preliminarmente all'esecuzione delle opere l'autorizzazione prevista dal Regolamento n. 17/2013.

- Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, con Determina Dirigenziale n. 80 del 07/06/2017 esprime giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Castel Favorito" da realizzarsi nel comune di Mesagne (BR) di potenza pari a 6,93 MW con le condizioni prescrizioni di seguito indicate:

  a. punto sia data piena attuazione alle prescrizioni impartite con i pareri Resi dagli enti interessati e di intervenuti nel procedimento in questione;

  b. gli interventi siano realizzati in modo da non interessare in alcun modo, anche in fase di cantiere, i vigneti presenti nel contesto sottoposto al riconoscimento di denominazione dal DPR 22/11/79;

  c. gli interventi siano realizzati in modo che non sia spiantato e/o danneggiato alcun ulivo tutelato ai sensi della LR 14/2007 e ss.mm.ii;

  d. l'edificio ospitante la cabina di sezionamento a media tensione sia realizzato in conci di tufo sbiancati con coloritura bianca e con copertura piana realizzata senza alcun oggetto rispetto ai muri perimetrali, in analogia con i manufatti rurali presenti nel contesto di riferimento; tale edificio sia inoltre orientato in maniera tale che le porte d'accesso ed eventuali elementi di segnalazione non siano visibili dalla strada; in prossimità del manufatto così realizzato, siano inoltre piantumate almeno tre esemplari di ulivo, in maniera tale da limitarne la visibilità dalla strada interpoderale che ne consente l'accesso;

e. sia ripristinato il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato, anche sterrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada vengano ripristinati a regola d'arte;
f. la nuova viabilità di servizio, l'eventuale adeguamento di quella già esistente le piazzole a servizio degli aerogeneratori siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, assicurando la permeabilità del suolo del suolo utilizzando materiale drenante (pietrisco, terra battuta ecc);
g. siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi a fine ciclo vita dell'impianto, attraverso le seguenti azioni:

i . rimozione recupero dei generatori secondo la normativa vigente;

ii . demolizione delle fondazioni e rimozione di tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc)

iii. ripristino dello stato dei luoghi, riportando il terreno lo stato agricolo preesistente;

h. qualora le aree interessate all'intervento, risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000-2006, PSR 2007-2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, le stesse non possono essere risolte dalla loro destinazione d'uso.
i. si prescrive l'adozione di un registro di manutenzione per cui si evidenziano tutti i controlli che lo stesso di effettuare annualmente ai fini dell'assicurazione del controllo per scongiurare la rottura accidentale degli aerogeneratori; tale registro deve essere a firma del gestore e di tecnico abilitato;
j. l'aerogeneratore identificato con sigla apro "A2" sia realizzato a distanza non inferiore a quanto prescritto dalla normativa regionale e nazionale vigente in merito agli impianti di fonte eolica;
k. in riferimento agli interventi delle descritti schede nn. 5 ("ARC0230 Muro Maurizio") e 6 ("AC0228 Malvindi - Campofreddo") atteso che gli stessi ricadono in aree tutelate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I, si rimanda l'esame in sede di Autorizzazione Unica sulla base della progettazione esecutiva di dettaglio che il proponente dovrà elaborare con particolare riferimento alla puntuale ubicazione degli interventi di mitigazione al fine di evitare interferenze con il P.A.I. tenendo presente che:

- nelle aree classificate come apro "alveo fluviale in modellamento attivo" e "aree golenali" gli interventi proposti non sono consentiti ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b);
- nelle aree classificate come "fasce di pertinenza fluviale" gli interventi proposti non sono consentiti;

l. siano piantumate essenze arbustive lungo i tracciati stradali nuovi all'interno della piazzola degli aerogeneratori da dove possibile."

- Provincia di Brindisi – Servizio 3 Lavori Pubblici Viabilità Strade Edilizia Scolastica SUA, prot. n. 23677 del 14/09/2020, e nota prot. n. 30983 del 28/09/2021, comunica il nulla osta preliminare per l'utilizzo delle strade provinciali con le seguenti prescrizioni:
  - con riferimento all'attraversamento delle SS.PP. n. 82, 80, 74, 51 ed ex S.S. n. 605: che l'attraversamento trasversale venga effettuato con la tecnica NO-DIG;
  - con riferimento all'attraversamento longitudinale delle stesse delle SS.PP. n. 51 ed ex S.S. n. 605:
    - che venga sottoscritta apposita convenzione il cui schema è stato approvato con delibera del consiglio provinciale n. 39 del 13/07/2019 che tra le altre condizioni stabilisce il pagamento di una indennità, eventualmente rivalutabile, pari a 30.000,00 euro/km oppure, a discrezione e su indicazione della medesima Provincia, che venga eseguito l'esecuzione del manto di usura a tutta sede per tutto il tratto interessato dall'attraversamento longitudinale;
    - che l'intervento venga effettuato a regola d'arte utilizzando idonei materiali e tecniche adeguate;
    - che venga rilasciata apposita polizza a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori;
    - che venga effettuato il ripristino a regola d'arte;
  - l'attraversamento longitudinale dovrà essere intervallato da appositi pozzetti da realizzare esclusivamente esternamente alla carreggiata stradale, la cui distanza dovrà consentire eventuali interventi di manutenzione per la riparazione dei guasti senza intaccare la sede stradale mediante sfilaggio dei cavi e reinfilaggio tramite gli stessi pozzetti. In ogni caso i giunti dovranno essere realizzati in pozzetto.

In ultimo, con riferimento all'esecuzione dei lavori e dei ripristini, che venga acquisita formale autorizzazione da parte dell'Ufficio TOSAP con la quale saranno stabilite le prescrizione operative.

- Comune di Mesagne – Area tecnica – Servizio Lavori pubblici, nota prot. n. 31373 del 17/10/2019, esprime nulla osta all'utilizzo delle strade comunali per la posa di cavi di connessione elettrica di Media Tensione necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto alle condizioni particolari di seguito riportate:
  - scordonatura banchine e pulizia completa del tratto interessato dal passaggio dei cavi, partendo 100 mt. prima e finendo 100 mt. dopo;
  - per tratti di strada asfaltati, ripristino della pavimentazione per metà carreggiata, sul lato interessato dallo scavo, per tutta la lunghezza dello stesso;
  - per tratti di strada asfaltati, ripristino ed eventuale integrazione della segnaletica verticale ed orizzontale sul tratto interessato dallo scavo, comprensivo di indicazioni delle località in caso di presenza di incroci;
  - per tratti di strada non asfaltati, per tutta la lunghezza dello scavo e, se inferiore, da incrocio a incrocio (incroci compresi e innesti alle vie intersecate), realizzazione della pavimentazione protetta con conglomerato bituminoso, previa riconfigurazione, secondo la stratigrafia da concordare con l'Ufficio Tecnico Comunale, compreso la fornitura e posa in opera della segnaletica verticale ed orizzontale.

  Infine, si rimanda ogni ulteriore obbligo della Società a quanto puntualmente prescritto nel Disciplinare Amministrativo e Tecnico sulla "*Pianificazione della Manutenzione Stradale Apertura e Chiusura dei Cavi in Sede Stradale*" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 13/12/2018 e agli obblighi del Regolamento Comunale C.O.S.A.P.
- Comune di Brindisi - Settore Urbanistica – Assetto del Territorio, nota prot. n. 8081 del 26/01/2021, con cui sotto il profilo Urbanistico, oltre a rilevare la coincidenza delle opere di connessione con l'altro impianto (9DOT7K6) della medesima Società che sarà valutato da codesto Ente, non si ravvisano motivi ostativi all'intervento in considerazione che interessa la sede stradale della strada Comunale n. 32, ovvero senza incidere sul vincolo di tutela individuato dall'art. 3.16 delle N.T.A. del PUTT/p. E' fatta eccezione per l'intervento di realizzazione della Sottostazione Elettrica, la cui area dovrà essere ridimensionata all'effettivo sedime di occupazione dei manufatti necessari alla trasformazione dell'energia prodotta, con la prescrizione che il perimetro sia piantumato con siepe alta che ne mitighi la visuale e che, a fine esercizio degli impianti sia smantellata per il ripristino dello stato dei luoghi.
- Comune di Brindisi – Settore Lavori Pubblici, prot. n. 94523 del 29/10/2020, con cui con riferimento alla strada identificata e rubricata con il n. 32 tratto 2-3 del 3° piano delle strade Comunali esterne al centro abitato, per significare con la presente l'autorizzazione alla manomissione del corpo stradale da parte di quest'ufficio del nominato tratto viario a condizione che, codesta società trasmetta a quest'Amministrazione apposita istanza da parte del committente contente le seguenti notizie:
  - specifiche autorizzazioni rilasciate dai soggetti pubblici e privati inerenti alla finalità dell'intervento;
  - il nominativo e i relativi recapiti, per l'immediata reperibilità, della ditta esecutrice dei lavori, del responsabile di cantiere e del Direttore dei lavori, che deve essere un tecnico abilitato;
  - l'esatta individuazione e ubicazione del lavoro stradale completa dello stralcio aereofotogrammetico e relativa sezione di scavo che deve essere conforme alla normativa vigente in materia;
  - deposito cauzionale o garanzia fideiussoria a garanzia degli esatti adempimenti dell'autorizzazione di 40 ml con l'espressa clausola di pagamento a semplice richiesta da parte dell'Amministrazione,
  - polizza assicurativa per un importo minimo di 100.000,00 euro per responsabilità civile per danni caudati a terzi nell'esecuzione dei lavori, ovvero conseguenza degli stessi, e per il danneggiamento totale o parziale d'impianti e opere esistenti anche di natura privata;
- Comune di Torre Santa Susanna – Settore Urbanistica, nota prot. n. 12558 del 26/009/2019, rilascia nulla osta alla tipologia di utilizzo del territorio Comunale con l'attraversamento di parte delle infrastrutture di collegamento dell'impianto eolico alla cabina di trasformazione, previa esplicita liberatoria rilasciata dalla proprietà privata interessata dalla servitù di passaggio.
- Comune di Cellino San Marco – Sportello Unico Attività Produttive, nota pec prot. n. 631 del 15/01/2021, acquisita al prot. n. 399 del 15/01/2021, conferma la totale estraneità al procedimento ai sensi del DPR 160/2010 art. 2, comma 4 e ss.mm.ii., e invita per il prossimo futuro a inviare direttamente al Servizio Territorio e ambiente comunale gli atti riguardanti tali procedimenti.

- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 15347 del 03/10/2018, con cui esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il parere favorevole all'esecuzione dell'opera evidenziando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica. A tal proposito precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;
- Marina Militare - Comando Marittimo Sud, nota prot. n. 7288 del 26/02/2019, con la quale comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle ulteriori opere connesse come da documentazione progettuale acquisita il data 24/02/2019 dal portale www.sistema.puglia.it. Si rammenta la normativa afferente la segnalazione ottico luminosa delle realizzande strutture, al fine della tutela del volo a bassa quota (anche durante l'arco notturno), in relazione alle prescrizioni che saranno all'uopo dettate dai competenti Uffici, sia militari che civili;
- Aeronautica Militare - Comando III Regione Aerea, parere prot. n. 10090 del 04/03/2019, esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto di cui trattasi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:
  - *per ciò che concerne la segnaletica diurna e notturna e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere tassativamente rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore Difesa con la circolare allegata al foglio n. 146/394/442 in data 09 agosto 2000. In particolare, al fine dell'aggiornamento della cartografia aeronautica, si richiama l'attenzione sulla necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) dell'Aeronautica Militare (aerogeo@aeronautica.difesa.it) almeno 30 gg. prima dell'inizio dei relativi lavori;*
  - *tenuto conto che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link:*

  http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;
- ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione civile, nota prot. n. 87485 del 15/09/2020, comunica che il parco eolico in argomento ricade al di fuori delle superfici di delimitazioni degli ostacoli dello scalo aereo di Brindisi. L'ENAV, con il foglio n. 0132004 del 11/09/2019, in merito alle verifiche inerenti alle prescrizioni dell'Annex 4, 14 e Doc. 8697, comunicava che il parco eolico non comporta implicazioni agli aeroporti di competenza ENAV S.p.A., né con le procedure strumentali di volo attualmente in vigore, né con i sistemi/apparati radioelettrici di propria competenza. Fermo restando quanto sopra, la Società dovrà:
  1. collocare, a propria cure e spese, ai due aerogeneratori che compongono il parco eolico, la segnaletica:
     - diurna, mediante apposizione di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosso alla parte esterna delle pale. Le bande dovranno essere posizionate in modo che alle estremità siano rosse e la larghezza delle stesse dovrà essere di 1/7 della lunghezza della pala, cosi come rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA. Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco.
     - notturna, mediante l'apposizione di:
       - due luci rosse lampeggianti di sommità, a media intensità di tipo MB 2.000 cd (20–60 fpm), specifiche tecniche come da tabelle Q1 (Type B, red, flashing) e Q3. Le luci di sommità dovranno

essere posizionate sull'estradosso della navicella, visibili per 360° senza ostruzioni, la prima luce dovrà essere sempre accesa, mentre la seconda luce sarà in st/by, accendendosi solo per avaria della prima;

- tre luci intermedie, a bassa intensità di tipo E (32 cd) rosse, lampeggianti, specifiche tecniche come da allegate tabelle Q1 e Q2, posizionate a livello medio calcolato a metà dell'altezza della navicella dal terreno. Le luci intermedie devono essere spaziate a settori di 120°, visibili senza ostruzioni.

La segnaletica dovrà essere dotata di un gruppo di continuità e sensore di segnalazione guasto lampade. Dovrà inoltre essere definito un piano di manutenzione che preveda, comunque, la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della durata prestabilita. Qualora la segnaletica luminosa si interrompesse e non venisse ripristinata entro 24 ore, la Società istante ne dovrà dare comunicazione alla Direzione Aeroportuale Puglia – Basilicata dell'ENAC e all'ENAV per l'emanazione del necessario NOTAM, indicando anche la data del ripristino della funzionalità della lampada o la sostituzione della stessa che, comunque, dovrà avvenire in tempi brevi.

2. comunicare con anticipo di almeno 90 giorni all'ENAV, per la relativa pubblicazione, i seguenti dati definitivi:
   a) posizione degli aerogeneratori espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS-84;
   b) altezza massima degli stessi;
   c) quota s.l.m. alla sommità;
   d) tipo di segnaletica prescritta da ENAC (diurna e/o notturna) e data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna, per il successivo aggiornamento delle informazioni aeronautiche.

Si fa presente che i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc…) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungeranno dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.

Qualora gli interventi vengono effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre se superano la menzionata altezza di m. 100,00 ma inferiori a m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di una luce ostacolo rossa flashing a media intensità tipo MB 2.000 cd (20 – 60 fpm) visibile a 360°. Se detti mezzi raggiungono l'altezza di m. 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante.

Nei casi di cui sopra, la Società dovrà comunicare all'ENAV l'altezza raggiunta dai mezzi, le coordinate geografiche, se gli stessi sono operativi anche durante la notte e il tipo di segnaletica prescritta da ENAC, in modo che il predetto Ente possa provvedere alla pubblicazione di rito.

- ASL Brindisi – Dipartimento di Prevenzione- Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 92681 del 10/12/2019, esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza e ai soli fini igienico-sanitari rispetto all'istanza presentata dalla Società istante con nota prot. 320-19-GEIT-U del 11/11/2019, corredata da elaborati progettuali e dalla copia dei versamenti effettuati in ottemperanza alla richiesta formulata dalla medesima ASL con pec del 18/11/2019;
- AQP – Acquedotto Pugliese, prot. n. 88500 del 07/11/2019, in merito ad eventuali interferenze, rilascia nulla osta nelle more di realizzazione delle opere a realizzarsi per il superamento delle stesse con opere acquedottistiche gestite da questa Azienda.

  A tal proposito, si evidenzia che l'opera da realizzarsi, attraverserà la fascia di terreno AQP larga ml. 10,00, sede della condotta idrica di acciaio Ø mm 1550 "diramazione partizione Marazza" in partenza dal Serbatoio Uggio di Brindisi. Per la risoluzione dell'interferenza sopra citata, la Società dovrà adottare ogni tipo di accorgimento necessario a sostegno, salvaguardia e protezione dell'opera acquedottistica esistente, secondo le norme tecniche di sicurezza e le prescrizioni che berranno impartire dalla medesima AQP. In generale, tutte le risoluzioni delle interferenze dovranno essere preventivamente approvate da questa Società e tali opere dovranno sempre essere tenute in perfetto stato di manutenzione provvisoria

dall'Ente proprietario; in caso di condivisione, l'atto di convenzione autorizzerà l'utilizzo e la concessione in uso della superficie dell'Azienda;

- SNAM Rete Gas S.p.A., prot. n. 118 del 24/09/2019 comunica che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della medesima SNAM. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla SNAM, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società, e che in difetto, l'Istante sarà responsabile di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose;
- ANAS S.p.A., nota prot. n. 0116914 del 28/02/2019, acquisita al prot. n. 1110 del 01/03/2019, comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né con le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada;
- TIM S.p.A., prot. n. 495506 del 17/06/2019 ribadisce che il richiedente è tenuto a verificare, con l'utilizzo di idonei strumenti di indagine (saggi, strumenti di rilevazione geognostica, ecc.) l'effettiva localizzazione dei Cavi/Infrastrutture di rete di Telecom Italia al fine di eliminare ogni rischio di danno agli stessi.

Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- La Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche con nota prot. n. 14347 del 28/09/2021, (acquisita al prot. n. 10157 del 29/09/2021) confermava il parere favorevole, rilasciato con nota prot. n. 1405 del 28/01//2020, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- la Sezione Transizione Energetica (già Infrastrutture Energetiche e Digitali) con nota prot. n. 12793 del 7/12/2021, trasmetteva la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni di Mesagne, Brindisi e Torre Santa Susanna, nonché alla società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con l'invito a voler provvedere alla pubblicazione, rispettivamente all'Albo Pretorio dei Comuni e su due testate giornalistiche una a carattere locale e una nazionale;
- successivamente il Comune di Mesagne, con nota prot. n. 1101 del 13/01/2022 (acquisto al prot. n. 251 del 14/01/2022), comunicava di aver ottemperato alla pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune degli atti ricevuti dal 13/12/2021 dal 12/01/2022; analogamente anche il Comune di Torre Santa Susanna, con nota prot. n. 1078 del 31/01/2022 (acquisita al prot. n. 833 del 31/01/2022), comunicava di aver provveduto alla medesima pubblicazione dal 29/12/2021 al 28/01/2022; similmente anche il Comune di Brindisi, con nota prot. n. 3353 del 13/01/2022 (acquisita al prot. n. 227 del 13/01/2022), comunicava di aver provveduto alla prevista pubblicazione dal 13/12/2021 al 12/01/2022; in tutte le comunicazioni si attestava l'assenza di osservazioni alla suddetta procedura;
- infine, con nota pec del 13/01/2022 (acquisita al prot. n. 214 del 13/01/2022), la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. ha trasmesso i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali.

Decorso il termine dei 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui alla nota n. 12793 del 07/12/2021, non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento espropriativo avviato.

Rilevato che:

- l'istanza in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012;
- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. ha provveduto al deposito dell'intero progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it in

data 24/01/2012, per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla procedura telematica di rilascio dell'A.U.;

- la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, con Determina Dirigenziale n. 80 del 07/06/2017, esprimeva giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ivi riportate facenti parte integrante sostanziale del presente provvedimento, prorogata con nota prot. n. 18818 del 14/06/2022 (acquisita al prot. n. 5168 del 14/06/2022);
- la Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Ente titolato al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6 e art.7 della LR 20/2009, nota pec prot. n. 634 del 25/01/2021 (acquisita al prot. n. 767 del 25/01/2021) comunicava che in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2011, come variato dalla L.R. 4/2014, il provvedimento positivo di VIA assume il valore di "Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b.2) art. 91 delle N.T.A." del PPTR, e confermava parere positivo con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 3537 del 26/04/2017 facenti parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
- con riferimento alla verifica sulla sussistenza di interferenze con i titoli minerari di cui alla nota prot. n. 1429 del 04/04/2013 del Ministero Sviluppo Economico – Ufficio U.N.M.I.G., la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. in fase di integrazione della documentazione tecnica - progettuale provvedeva al deposito, sul portale www.sistema.puglia.it, della prevista dichiarazione di insussistenza di interferenze con aree e manufatti di interesse della sezione U.N.M.I.G.;
- con riferimento alla verifica della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, di cui ai sensi dell'art. 709 del c. 2 del Codice della Navigazione Aerea, l'ENAC S.p.A., con nota prot. n. 87485 del 15/09/2020, rilasciava nulla osta con prescrizioni facenti parte integrante sostanziale del presente provvedimento alla costruzione dell'impianto in progetto;
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 90 giorni previsti dal D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "… *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza* …", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 2136 del 14 marzo 2022 la Sezione Transizione Energetica – Servizio Energie e Fonti Alternative e Rinnovabili, nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e invitava la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:

- la Società con nota del 08/04/2022, e acquisita al prot. n. 3110 di pari data, trasmetteva:
  - ✓ numero 5 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi",* detti frontespizi vanno firmati in originale dal tecnico e dall'istante;
  - ✓ una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - ✓ una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - ✓ un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;

- ✓ una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- ✓ un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), come da modulistica allegata (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- ✓ documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- ✓ il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n.161/2012 "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, che la Società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. deve presentare almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori, anche solo per via telematica nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;
- ✓ attestazione di pagamento dell'onere previsto al punto 4.4.3 della D.G.R. n. 3029/2010, relativo agli oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ✓ quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l'atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota prot. n. 2136 del 14/03/2022 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **6,93 MW,** costituito da n. **2 aerogeneratori**, della potenza uninominale pari a 3,465 MWe, da realizzarsi in agro del Comune di Mesagne (BR) alla contrada Castel Favorito, posizionati secondo le seguenti coordinate come rilevate dalla documentazione trasmessa dalla Società in fase di adeguamento del progetto agli esiti della procedura ambientale di cui alla D.D. n. 80 del 07/06/2017 della Provincia di Brindisi, prorogata con nota prot. n. 18818 del 14/06/2022 (acquisita al prot. n. 5168 del 14/06/2022), ed espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
1	737156	4484154
2	735943	4483785

  - ➢ delle opere connesse (Codice di rintracciabilità P20110019395) le quali prevedono che l'impianto sarà collegato con la costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN 380/150 kV "Brindisi Sud", previa condivisione dello stallo RTN di connessione per l'allacciamento dei vostri impianti Cod. Id: 05006283 (Brindisi – Tuturano) e 08023752 (Mesagne – Masseria la Cattiva). (Cod. id. 07007848). Tale soluzione prevede la costruzione di:
    - una Cabina di Smistamento MT a 30 kV;

  - una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV sulla costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud";
- delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica;

- in data 28/04/2022 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Società **Siemens Gamesa Renewable Energy Italia S.p.A** l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 03/05/2022 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 024312;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in quintuplice copia dal Servizio Energia e Fonti Alternative r Rinnovabili;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
  - Comunicazione di informativa antimafia prot. n0239966 del 24/06/2022;
- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La società **Siemens Gamesa Renewable Energy Italia S.p.A** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo***,** ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la società **Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.,** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché, il piano di gestione dei rifiuti.
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,

come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TERNSIZIONE ENRGETICA - SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
L'art. 13 del DPR n. 327/2001;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 28/04/2022 dalla società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 2136 del 14/03/2022 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n. 2136 del 14/03/2022, si provvede al rilascio, alla società **Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. -** con sede legale in ROMA, alla via Ostiense131/L Corpo C1 – 00154 Roma – P.IVA 06141061009 e C.F. 06141061009, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **6,93 MW**, costituito da n. **2 aerogeneratori**, della potenza uninominale pari a 3,465 MWe, da realizzarsi in agro del Comune di Mesagne (BR) alla contrada Castel Favorito, posizionati secondo le seguenti coordinate come rilevate dalla documentazione trasmessa dalla Società in fase di adeguamento del progetto agli esiti della procedura ambientale di cui alla D.D. n. 80 del 07/06/2017 della Provincia di Brindisi ; ed espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
1	737156	4484154
2	735943	4483785

- delle opere connesse (Codice di rintracciabilità 07007848) le quali prevedono che l'impianto sarà collegato con la costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN 380/150 kV "Brindisi Sud", previa condivisione dello stallo RTN di connessione per l'allacciamento dei vostri impianti Cod. Id: 05006283 (Brindisi – Tuturano) e 08023752 (Mesagne – Masseria la Cattiva).

  Tale soluzione prevede la costruzione di:
  - una Cabina di Smistamento MT a 30 kV;
  - una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV sulla costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud";
- delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La società **Siemens Gamesa Renewable Energy Italia S.p.A nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico di cui al presente provvedimento e nella fase**

di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- ✓ durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- ✓ laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

di dichiarare, a norma dell'art. 12 c.1 del D.Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione dell'impianto oggetto del presente provvedimento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 2136 del 14/03/2022.

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del

titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di per la produzione di energia elettrica da fonte eolica non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale,

agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 30 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
    - all'Albo Telematico,
    - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
    - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
    - alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - al Comune di Mesagne (BR);
    - al Comune di Torre Santa Susanna (BR);
    - al Comune di Brindisi (BR);
    - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
    - alla Società Siemens Gamesa Renewable Energy Italia S.p.A a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Dirigente di Servizio

Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione

Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 24 giugno 2022, n. 134

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- **un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 10,395 MWe, costituito da 3 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 3,465 MWe, sito nel Comune di Mesagne (BR) località "Masseria La Cattiva";**
- **di una Cabina di Smistamento MT a 30 kV;**
- **di una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV sulla costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".**

Società proponente Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con sede legale in Roma (RM), alla Via Ostiense - 131/I, P.IVA 06141061009.

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica

da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

▪ La Società **Gamesa Energia S.p.A**., con sede legale in **Roma (RM)**, in **Via Mentore Maggini**, 48/50, Cod. Fisc. e P.IVA **06141061009**, nella persona del **sig. Cisneros Humaran Inigo**, nato in Spagna (EE) il 09/07/1968 e residente in **Roma** in Via Mentore Maggini, 48/50, nella sua qualità di legale rappresentante, con nota pec del 07/02/2012 (acquisita al prot. n. 6690 del 10/07/2012), inoltrava istanza, sul sito www.sistema.puglia.it, di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolica della potenza prevista pari a **18 MWe**, costituito da **4 aerogeneratori**, da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR), località "Masseria La Cattiva", denominato "Masseria La Cattiva",nonché delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nel medesimo comune;

▪ La Società istante, in data 29/02/2012 presentava richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) presso la competente Provincia di Brindisi, la quale, con nota prot. n. 28841 del 12/04/2012 (acquisita al prot. n. 3724 del 18/04/2012), comunicava l'avvio del procedimento di V.I.A. per il progetto, e con nota prot. n. 41896 del 16/07/2012 (acquisita al prot. n. 7343 del 26/07/2012) il Comune di Brindisi trasmetteva il proprio parere positivo con prescrizioni;

▪ la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (già Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili), al fine di dare impulso al procedimento, effettuata la verifica formale sulla completezza dell'istanza, trasmetteva con nota prot. n. 8101 del 04/09/2012, preavviso di improcedibilità e invito al completamento della documentazione sul portale telematico www.sistema.puglia.it, assegnando un termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione della stessa da parte dell'istante. La Società istante, in riscontro alla sopra citata richiesta, con nota prot. n. 9223 del 02/10/2012, provvedeva al deposito delle integrazioni richieste. A seguito dell'esito positivo della verifica effettuata della presenza dei requisiti tecnici e amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, la Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 848 del 29/01/2013, comunicava il formale avvio del procedimento;

▪ successivamente, con nota prot. n. 1640 del 22/02/2013, la Società istante trasmetteva le osservazioni e controdeduzioni ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della 241/90 comunicati

da parte della Provincia di Brindisi, con la nota prot. n. 7215 del 31/01/2013; e con ulteriore nota prot. n. 45432 del 05/07/2013 (acquisito al prot. n. 5764 del 09/07/2013) la Provincia di Brindisi notificava il provvedimento dirigenziale del Servizio Ambiente ed Ecologia n. 35 del 05/07/2013 con cui esprimeva giudizio non favorevole in ordine alla compatibilità ambientale. Pertanto, la Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 6022 del 16/07/2013, alla luce dell'esito sfavorevole della procedura ambientale, comunicava motivi ostativi, ex art. 10-bis della L. 241/1990 e s.m.i., alla conclusione favorevole del procedimento di autorizzazione unica. In seguito con nota prot. n. 6182 del 23/07/2013 la Società istante presentava alla Sezione procedente la richiesta di sospensione del procedimento di Autorizzazione Unica dell'impianto in oggetto, vista la volontà di presentare ricorso al provvedimento dirigenziale del Servizio Ambiente ed Ecologia n.35 del 5/07/2013 di V.I.A sfavorevole;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale quindi, prendendo atto del succitato preavviso di diniego prot. n. 6022 del 16/07/2013, e della Determina Dirigenziale n. 35 del 05/07/2013 con cui la Provincia di Brindisi esprimeva parere sfavorevole di V.I.A., con nota prot. n.10733 del 06/08/2013 (acquisita al prot. n. 6823 del 30/08/2013), dichiarava che la propria procedura si sarebbe conclusa negativamente, salvo altre disposizioni in merito; in allegato trasmetteva comunque il proprio parere positivo con prescrizioni, emesso in fase di V.I.A. con nota prot. n. 9141 del 03/07/2013;

- a seguito della sentenza n. 563/2014 del TAR Puglia – Sede di Lecce, che annullava il provvedimento dirigenziale provinciale n. 35/2013, la Provincia di Brindisi, con determinazione dirigenziale n. 135/2014, a seguito di ulteriore attività istruttoria, rilasciava nuovo giudizio negativo di compatibilità ambientale. A fronte della richiesta di sospensione del procedimento e del ricorso trasmesso dall'Avvocatura regionale contro la Provincia di Brindisi da parte della Società istante, la Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, comunicava con nota prot. n. 1605 del 03/04/2015, l'accoglimento dell'istanza di sospensione del procedimento di autorizzazione unica;

- successivamente, in ottemperanza alla sentenza del TAR Puglia – Lecce n. 88 del 14/01/2016, con la quale si annullava il provvedimento dirigenziale n. 135 del 30/12/2014, la Provincia di Brindisi, con provvedimento dirigenziale del Servizio Ambiente ed Ecologia n. 81 del 07/06/2017, esprimeva giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale con relative prescrizioni per l'installazione di n. **3 aerogeneratori,** aventi potenza uninominale pari a 3,465 MW (per un totale di 10,395 MW), e relative opere di connessione;

- la Società istante con nota pec del 21/07/2017 (acquisita al prot. n. 2480 del 25/07/2017) comunicava il cambio di denominazione sociale in Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.;

- la Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (già Infrastrutture Energetiche e Digitali), con nota prot. n. 6554 del 10/12/2018, convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 28/02/2019, concedendo il tempo necessario al Proponente per provvedere al caricamento della documentazione progettuale adeguata e aggiornata alla determina dirigenziale del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi n. 81 del 07/06/2017 sul sito istituzionale www.sistema.puglia.it;

- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (già Infrastrutture Energetiche e Digitali), con nota prot. n. 1205 del 11/03/2019, trasmetteva copia conforme del verbale della riunione della Conferenze di Servizi del giorno 28/02/2019. Nel corso della seduta, la Sezione Coordinamento Servizi territoriali per le provincie di Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 9764 del 21/02/2019, confermava il parere sfavorevole, già espresso con la precedente nota prot. n. 85377 del 07/12/2018. La Conferenza dei Servizi del 28/02/2019 si aggiornava in attesa dell'avvio, da parte della Società, della procedura relativa all'ENAC e all'UNMIG. Nel corso della summenzionata seduta della Conferenza di Servizi del 28/02/2019, l'ARPA Puglia – DAP di Brindisi con nota prot. n. 12801 del 21/02/2019 (acquisita al prot. 1019 del 26/02/2019) in considerazione degli impatti cumulativi *"… generati dalla presenza di altri impianti eolici e fotovoltaici …"*, considerate *"… non esaustive le opere e le misure compensative proposte …"*, ritenuta *"… insufficiente la valutazione del rischio da gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale …"* rilasciava valutazione tecnica negativa;

- la Società istante con nota pec del 22/05/2020 (acquisita al prot. n. 3733 del 25/05/2020), trasmetteva osservazioni e controdeduzioni al parere sfavorevole rilasciato dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali BR/TA nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del 28/02/2019, allegando anche le integrazioni documentali (9DOT7K6_Relazione_Agronomica, 9DOT7K6_RelazionePaesaggioAgrario, 9DOT7K6_RelazionePedoAgronomica, 9DOT7K6_RelazioneEssenze), a cui la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali BR/TA, dava riscontro, con nota prot. n. 22261 del 03/06/2020 (acquisita al prot. n. 3920 del 04/06/202), confermando il proprio parere contrario alla realizzazione dell'impianto in progetto "… *alla luce del contemperamento degli interessi contrapposti e della valutazione di inidoneità delle superfici individuate dalla società in quanto ricadenti in zona agricola caratterizzata da specifica vocazione a produzioni di qualità* …";

- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (già Infrastrutture Energetiche e Digitali), avendo rilevato che la Società istante aveva depositato ulteriore documentazione tecnica progettuale sul portale www.sistema.puglia.it, con nota prot. n. 9105 del 18/12/2020, convocava la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 19/01/2021, rinviata, con nota prot. n. 192 del 11/01/2021 per sopravvenute esigenze della Sezione al giorno 26/01/2021. Con la summenzionata nota prot. n. 9105 del 18/12/2020 la Sezione procedente, comunicava che il progetto avrebbe dovuto ricomprendere tutti gli elaborati tecnici e progettuali prodotti e visionati dagli Enti nel corso sia del procedimento di AU che del procedimento di V.I.A., conclusosi con la D.D. n. 81/2017. Al riguardo, la Società istante con nota pec del 09/01/2021 (acquisita al prot. n. 167 del 11/01/2021) dichiarava, ex D.P.R. 445/2000, che *"… gli elaborati prodotti in occasione della convocazione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 28/02/2019 in ambito di procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, sono stati redatti coerentemente a quelli depositati in ambito di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, secondo le modalità e indicazioni previste dal-la Determina Dirigenziale n. 1/2011 …*" e che "*… gli stessi elaborati riportati agli atti del procedimento di Autorizzazione Unica per il tramite del caricamento sul Portale del Sistema Puglia, pur riportando data 15/11/2018-R00, sono altresì coerenti con gli ulteriori elaborati pro-dotti in occasione delle integrazioni richieste dai vari enti dal 28/02/2018 ad oggi …*";

- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (già Infrastrutture Energetiche e Digitali), con nota prot. n. 901 del 28/01/2021 trasmetteva il verbale della succitata seconda riunione della Conferenza di Servizi del giorno 26/01/2021 recante l'invito, tra l'altro, alla Sezione Coordinamento Servizi territoriali TA/BR a voler meglio dettagliare il parere espresso con la nota prot. n. 1060 del 11/01/2021 (acquisito al prot. n. 171 del 11/01/2021) tenendo conto delle osservazioni di carattere tecnico già espresse dalla Società istante alla luce di quanto previsto all'art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i. in merito alle modalità con cui può essere espresso il dissenso nel corso del procedimento ovvero deve essere *"… congruamente motivato …*" e deve indicare "… *ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso* …";

- successivamente, la Società istante con nota pec del 26/05/2021 (acquisita al prot. n. 5665 del 26/05/2021) trasmetteva diffida alla conclusione del procedimento in oggetto, nel quale rilevava nuovamente che Sezione Coordinamento Servizi territoriali TA/BR (già Ufficio Provinciale Agricoltura per la provincia di Brindisi) aveva rilasciato il proprio parere di competenza nel corso del procedimento di V.I.A. condotto presso la Provincia di Brindisi, conclusosi favorevolmente con D.D. n. 81 del 07/06/2017;

- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, pertanto, con nota prot. n. 6426 del 15/06/2021, invitava la Società proponente a trasmettere, sia una dichiarazione asseverata con cui attestava che le aree interessate dal progetto risultavano incolte da più di cinque anni, e che su di esse non gravavano impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell'ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei, non coerenti con la realizzazione dell'impianto; sia il Piano Particellare di Esproprio al netto dei refusi, segnalati dalla Società Istante con 03/12/2019 (acquisita al prot. n. 5046 del 04/12/2019), allegando anche l'elenco delle ditte catastali. In riscontro, la Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con nota pec del 09/07/2021 (acquisita al prot. n. 7574 del 12/07/2021), trasmetteva una propria dichiarazione con cui attestava che "…

le aree interessate dall'impianto risultano incolte da più di cinque anni …", e che sulle stesse *"… non gravano impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell'ambito di piani e programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei non coerenti con la realizzazione dell'impianto …*";

- pertanto, la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (già Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali), al fine di consentire il giusto contraddittorio fra gli Enti al fine del superamento delle posizioni negative espresse, individuando possibili rimedi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 9593 del 22/09/2021 convocava la terza riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 30/09/2021, in modalità videoconferenza. Con la medesima nota, la Sezione procedente invitava il Servizio Irrigazione e la Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca della Regione Puglia a voler provvedere alla verifica di quanto dichiarato, in merito all'assenza di impegni derivanti dall'inserimento delle aree interessate dall'impianto in progetto in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell'ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei, dalla società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.. Inoltre, con riferimento a quanto rilevato dal Servizio Autorità Idraulica – Sede di Brindisi, con la nota prot. n. 10777 del 13/07/2021 (trasmessa anche alla Società istante) si invitava il Proponente a voler provvedere a fornire i richiesti chiarimenti in merito alle modalità di attraversamento e/o superamento delle interferenze rilevate recependo anche le indicazioni/prescrizioni, inerenti il progetto definitivo, comunicate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Italia Meridionale, nonché del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo;

- la seduta della Conferenza era aggiornata al giorno 04/11/2021, con la richiesta da parte della società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. di fissare un sopralluogo congiunto con il Servizio Territoriale TA/BR al fine di accertare se le aree interessate dall'installazione dei n. 3 aerogeneratori (A2 localizzato nel foglio 113 p.lla 322 ed A3 e A4 ricadenti nel foglio 114 p.lla 7 del Comune di Mesagne, siano effettivamente interferente con colture olivetate, stante il fatto che il Proponente aveva ribadito che l'impianto non interferisce in alcun modo con alberi di ulivo dei quali non è neanche previsto l'espianto. Si prendeva atto della volontà espressa dal Comune di Mesagne di partecipare al summenzionato sopralluogo. Inoltre, la Società istante era nuovamente invitata a provvedere all'aggiornamento del Piano Particellare di Esproprio, eliminando i refusi da questa rilevati e allegando anche la Relazione di Stima delle indennità calcolate, al fine di consentire alla Sezione procedente le successive attività di competenza con stretto riferimento alla "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni territorialmente competenti e ai proprietari interessati;

- in seguito, la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (già Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali), con nota prot. n. 10318 del 04/10/2021, trasmetteva il verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi e contestualmente convocava la quarta riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 04/11/2021, in modalità videoconferenza, per consentire l'acquisizione degli esiti del sopralluogo congiunto fra Proponente, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio territoriale TA/BR e Comune di Mesagne;

- la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con nota pec del 11/10/2021 (acquisita al prot. n. 10587 del 11/10/2021) informava la Sezione procedente della conferma della fissazione del sopralluogo per il giorno 13/10/2021; con nota pec del 20/10/2021 (acquisita al prot. n. 10989 del 20/10/2021) trasmetteva la relazione giurata di "… *non interferenza tra le opere comprese nel progetto del parco eolico denominato «Masseria la Cattiva» e le eventuali coltivazioni agricole di pregio ovvero beneficiarie di finanziamenti pubblici* …". Nell'ambito di suddetta relazione giurata, si dava evidenza che la stessa era stata redatta al fine di constatare "… *l'insussistenza dei profili di incompatibilità denunciati con nota prot. n. 63626/2021 resa dal Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale -Sezione Coordinamento dei servizi territoriali - Servizio territoriale TA/BR della Regione Puglia* …". A conclusione del sopralluogo, condotto nel giorno stabilito e alla presenza dei

tecnici: ing. Gianluca Mercurio e ing. Alessandro Noro rispettivamente procuratore e project manager della Società istante, e del dott. Cosimo Taurisano e dott. Clemente Sbano funzionari responsabili P.O. "Strutture Agricole" del Servizio Territoriale TA/BR – Sede di Brindisi, veniva redatta una relazione, resa sottoforma di relazione giurata del Proponente, con la quale si attestava che "… *sulla base degli accertamenti di fatto relativi all'attuale stato dei luoghi, …, in riscontro al quesito evidenziato in oggetto, deve concludersi che nell'area interessata dall'installazione dell'aerogeneratore A2 (Foglio n. 133, Particella n.322 del Comune di Mesagne), e A3 e A4 (Foglio n. 114, Particella n. 7 del Comune di Mesagne), non insiste alcuna coltura sottoposta a tutela ai sensi del Regolamento regionale (Puglia) n. 24 del 30.12.2010.* ***In particolare, nell'ambito della Part. n. 322, ricade un vigneto di recente impianto, non interessato in alcun modo dall'intervento.*** *L'area di interesse, infatti si presenta sgombera. Pertanto, per la realizzazione degli aerogeneratori in parola non sarà necessario procedere all'espianto di alcuna pianta delle specie sottoposte al riconoscimento di denominazione ai sensi del suddetto Regolamento n. 24/2010 …*". Successivamente, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A, con nota pec del 25/10/2021 (acquisita al prot. n. 11146 del 26/10/2021). comunicava di aver provveduto al deposito sul portale telematico www.sistema.puglia.it la documentazione aggiornata come richiesta con la nota prot. n. 10318 del 04/10/2021 di trasmissione del verbale della terza riunione della Conferenza di Servizi e Contestuale Convocazione della nuova seduta per il giorno 04/11/2021;

- in seguito, la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, con nota prot. n. 11673 del 09/11/2021, trasmetteva il verbale della quarta riunione della Conferenza di Servizi dando evidenza di quanto comunicato dalla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali – Servizio territoriale TA/BR in merito agli esiti del sopralluogo effettuato, di concerto con il Proponente, in data 13/10/2021 inerente gli aerogeneratori costituenti l'impianto in oggetto; nonché di quanto attestato dalla Società istante di aver provveduto ad aggiornare la documentazione inerente il Piano Particellare di Esproprio, eliminando i refusi da questa rilevati e allegando anche la Relazione di Stima delle indennità calcolate. Al contempo la Sezione procedente, alla luce degli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi, si impegnava ad effettuare la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni territorialmente competenti e ai proprietari interessati; ovvero a provvedere alla pubblicazione di suddetto avviso su due testate giornalistiche una di carattere nazionale e l'altra locale da parte della Società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.;

- Pertanto la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, con nota prot. n. 11673 del 09/11/2021, trasmetteva il verbale della quarta riunione della Conferenza di Servizi.

Preso atto delle note e pareri acquisiti ed espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, con nota prot. n. 157823 del 11/10/2019, trasmette in allegato il nulla osta alla costruzione e esercizio di un elettrodotto MT 30 KV per la connessione alla nuova SSE di trasformazione 30/150 kV a servizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza di 10,395 MWe denominato "*Masseria La Cattiva*" sito nei Comuni di Brindisi e Mesagne (BR), a condizione che tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata, precisando che lo stesso deve intendersi solo per la parte di elettrodotto non soggetta all'art. 95 comma 2/bis, per la quale invece il nulla osta è sostituito da un'attestazione di conformità del gestore, e richiedendo alla Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. l'invio della comunicazione di ultimazione dei lavori entro 30 giorni dalla connessione delle opere alla Rete Elettrica Nazionale. Il presente nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione redatto dalla Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data 01/09/2015 al n. 3223, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenuta fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 del 11/12/1933.

➢ Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, con nota prot. n. 0177162 del 14/11/2019, conferma il precedente parere favorevole prot. ITBA/334/2019/156942 del 10/10/2019, rilasciato per l'avvio della costruzione ed esercizio di un elettrodotto in AT 150 kV a servizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico denominato "Parco Eolico Tuturano" sito nel comune di Brindisi, precisando che "*l'elettrodotto in questione oltre a collegare il predetto «Parco Eolico Tuturano», è elemento di connessione anche per i parchi eolici «Masseria La Cattiva» e «Castel Favorito»*".

➢ Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IV - Sezione UNMIG con nota pec del 11/12/2018 (acquisita al prot n 6727 del 14/12/2018) segnala che, "*… dal 1 Luglio 2012 sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nulla osta minerario impartite con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche dell'11.06.2012, prot. n. 11626. Tali disposizioni prevedono che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi secondo le indicazioni dettagliate nella citata circolare …*".

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue

CONSIDERATO che:

dalla documentazione acquisita agli atti della Sezione procedente al prot. n. 3150 del 22/07/2019, la Società istante trasmetteva la comunicazione con la quale comunicava di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze come previsto dalla circolare U.N.M.I.G. n. 1429/2013. In particolare dichiarava "*... di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG alla pagina https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-lineeelettriche- e-impianti alla data del 18/07/2019 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti ...*".

Pertanto si ritiene assolto da parte della società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.

➢ Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco Brindisi, Ufficio prevenzione incendi, prot. n. 432 del 15/01/2021, comunica che non si ravvisano elementi inerenti le rispettive competenze e che "*… qualora nella loro realizzazione dovessero risultare presenti attività di cui all'Allegato I al D.P.R. 151/20111, il titolare, dovrà attivare le procedure di cui agli artt.3 e 4 dello stesso decreto, producendo la prevista documentazione tecnico grafica redatta nei modi e nelle forme di cui all' Allegato I al D.M. 7 Agosto 2012 …*".

➢ Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. n. 19427 del 22/12/2020 con la quale comunica di non avere aree di proprietà nella zona citata nel progetto in oggetto.

➢ Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, nota pec prot. n. 635 del 25/01/2021, comunica che in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2011, come variato dalla L.R. 4/2014, il provvedimento positivo di VIA assume il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b.2) art. 91 delle N.T.A. del PPTR. Pertanto conferma il nulla osta riportato nella nota prot. n. 3539 del 26/04/2017 con le condizioni ivi riportate e di seguito elencate:

- gli interventi siano realizzati in modo da non interessare in alcun modo, anche in fase di cantiere, i vigneti presenti nel contesto sottoposto al riconoscimento di denominazione dal D.P.R. 22/11/1979;
- gli interventi siano realizzati in modo che non sia espiantato e/o danneggiato alcun ulivo tutelato ai sensi della L.R. 14/2007 e ss.mm.ii;
- l'edificio ospitante la cabina di sezionamento a media tensione sia realizzato in conci di tufo scialbati con coloritura bianca e con copertura piana realizzata senza alcun aggetto rispetto ai muri perimetrali, in analogia con i manufatti rurali presenti nel contesto di riferimento; tale edificio sia inoltre orientato in maniera tale che le porte d'acceso ed eventuali elementi di segnalazione non siano visibili dalla strada; in prossimità del manufatto così realizzato, siano inoltre piantumati almeno tre esemplari di ulivo, in maniera tale da limitarne la visibilità dalla strada interpoderale che ne consente l'accesso;

- sia ripristinato il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato, anche sterrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada;
- la nuova viabilità di servizio, l'eventuale adeguamento di quella già esistente e le piazzole a servizio degli aerogeneratori siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, assicurando la permeabilità del suolo utilizzando materiale drenante (pietrisco, terra battuta ecc);
- siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi a fine ciclo vita dell'impianto, attraverso le seguenti azioni:
  - rimozione e recupero degli aerogeneratori secondo la normativa vigente;
  - demolizione delle fondazioni e di tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc);
  - ripristino dello stato dei luoghi, riportando il terreno allo stato agricolo preesistente.

➢ Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica – Struttura tecnica - Sede di Brindisi, nota prot. n. 14383 del 29/09/2021, con la quale ribadisce quanto espresso con la precedente nota prot. 10777 del 13/07/2021, con la quale viene rilasciato parere favorevole agli attraversamenti oggetto dell'intervento ai soli fini idraulici e fatti salvi i diritti di terzi, in analogia alla precedente nota prot. 10777 del 13/07/2021 relativa al parco eolico denominato "Masseria La Cattiva" (COD. Pratica 9DOT7K6), a condizione che*:*

- Interferenza 1 - Canale Sud Mesagne (ID 129 Consorzio di Arneo): poiché l'attraversamento deve essere tale da non compromettere futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio e non deve compromettere la stabilità delle opere sovrastanti, si prescrive un franco di sicurezza di metri 3 tra il fondo dell'alveo e la generatrice superiore del cavidotto interrato.
- Interferenza 2: poiché l'attraversamento deve essere tale da non compromettere futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio e non deve compromettere la stabilità delle opere sovrastanti, si prescrive un franco di sicurezza di metri 3 tra il fondo dell'alveo e la generatrice superiore del cavidotto interrato.
- Interferenza 3 - Canale Angelini (ID 45 Consorzio di Arneo): si prescrive che i cavidotti interrati siano posti parallelamente ad una distanza minima laterale di metri 4 dal reticolo idrografico.
- Interferenza 4: si prescrive che l'estremo della TOC posto a distanza inferiore a 150 metri in sinistra idraulica dal reticolo idrografico sia posto ad una distanza non inferiore di 75 metri.
- Interferenza 5: poiché l'attraversamento deve essere tale da non compromettere futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio, deve essere protetto da possibili fenomeni di erosione del fondo e non deve compromettere la stabilità delle opere sovrastanti, si prescrive un franco di sicurezza di metri 3 tra il fondo dell'alveo e la generatrice superiore del cavidotto interrato; si prescrive inoltre che gli estremi della TOC siano posti entrambi ad una distanza non inferiore a 150 metri dal reticolo idrografico.
- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non venga creato neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque ed una alterazione alla morfologia preesistente dei luoghi.

Come previsto anche dal Consorzio di Bonifica di Arneo con propria nota prot. 1087 del 26/02/2019 con cui rilascia il proprio parere di massima favorevole, a condizione della presentazione della richiesta di autorizzazione agli attraversamenti e parallelismi con invio degli elaborati esecutivi e degli altri documenti previsti dal Regolamento regionale n.17/2013, la documentazione modificata ed integrata per gli elaborati di dettaglio non prodotti, in base alle prescrizioni di questa Autorità Idraulica e degli altri enti intervenuti, tra cui l'Autorità di Bacino, dovrà essere trasmessa contestualmente anche a questa Autorità Idraulica come assolvimento delle prescrizioni imposte, a cui seguirà definitiva autorizzazione idraulica. Al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa la documentazione progettuale as - built, con apposita dichiarazione di professionista abilitato in merito alla rispondenza delle opere eseguite a quanto autorizzato. Per quanto attiene l'adeguamento stradale per l'accesso all'aerogeneratore WTG-04 ricadente in fascia di pertinenza fluviale, si prescrive che venga rimosso alla fine dei lavori di installazione dell'aerogeneratore e che vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché non si crei neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque ed una alterazione alla morfologia preesistente dei luoghi.

➢ Regione Puglia – Sezione Lavori pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, prot. n. 14343 del 28/09/2021, con il quale conferma il precedente parere favorevole, espresso con nota prot. n. 12677 del 21/09/2020, in ordine all'approvazione della revisione ed aggiornamento del progetto in oggetto, relativamente al piano particellare di esproprio ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera.

➢ Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 6931 del 04/08/2020 attesta, a seguito dell'istruttoria condotta, l'assenza del vincolo demaniale di uso civico sui "... *terreni attualmente individuati catastalmente in agro del Comune di Mesagne in agro del Comune di Mesagne Fg. 113 p.lle 322-250-207-91-329-131-134-310-137-141-142-143-307-308-154-184-287-157-215-158-202, Fg. 114 p.lle 84-7-63-8-88-87-7-81-56-106-45-57-106-55-64-85-110-86-111-89-82-83-78-43-76-75-74-73-72-71-108-70-109-69-68-67-66-65-64-63-16-17-18-104-19-20-97-96-98-99-21-22-23-24-112-113-4-80, Fg. 120 p.lle 338-253-254-4-6-8-9-10-344-13-14, Fg. 107 p.lle 173-136-121-119-118-117-124, Fg. 122 p.lle 109-108-107-115-27-1-37-84-32-38-25-28-43-131, Fg. 118 p.lle 239-363-364 e Fg. 119 p.lle 339-157-48 ed in agro del Comune di Brindisi Fg. 177 p.lle 12-130 …".*

➢ Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, prot. n. 4003 del 01/04/2019, con cui esprime nulla osta, ai soli fini minerari, alla costruzione ed esercizio dell'impianto di che trattasi.

➢ Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, prot. n. 10334 del 14/09/2018, comunica il parere positivo di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque già rilasciato con nota prot. n. 1946 del 11/04/2013, e confermato con nota prot. n. 2472 del 28/04/2016, a condizione che vengano rispettate le misure previste dal Piano regionale di Tutela delle Acque tese ad alleviare lo stress sulla falda *"… tra le quali:*

- *sospensione al rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui od industriali;*
- *verifica, all'atto del rinnovo di precedenti concessioni, della quota di attestazione dei pozzi esistenti ed il contenimento della portata massima emungibile, al fine di limitare la depressione dinamica del carico piezometrico, nei limiti del 50% del valore dello stesso, verificando che le acque siano qualitativamente compatibili con le caratteristi-che del terreno e delle colture da irrigare …*".

➢ Regione Puglia – Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, nota prot. n. 11877 del 27/09/2021, con la quale comunica di aver provveduto ad effettuare nel sistema SIAN, la verifica dei nominativi delle ditte riportate nel progetto in oggetto, dal quale è emerso che "… *per n. 2 casi, i nominativi erano oggetto di beneficio nel PSR PUGLIA 2014 — 2020 per specifiche misure ovvero 3.1 e 21 1.[…]. La Sottomisura 3.1 prevede un supporto finanziario a titolo di incentivo per coprire i costi sostenuti per l'adesione da parte degli agricoltori attivi che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità riconosciuti ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 o la partecipazione nei cinque anni precedenti, da parte di agricoltori e associazioni di agricoltori così come modificato dal Reg. (UE) n. 2393/2017 ...*".

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue

CONSIDERATO che:

nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi del 30/09/2021, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. precisava che, in tale area, il progetto prevede soltanto la posa interrata di un cavo MT su strada esistente ed interpoderale (in quanto tale non accatastate) non idonea all'attività agricola e quindi non interessata da finanziamenti pubblici.

Si prende atto che a seguito del chiarimento fornito dalla Società le particelle di interesse del progetto non sembrerebbero interessate da impegni derivanti dal finanziamento relativo alla Misura 3.1 del PSR PUGLIA 2014 —2020 come indicato invece nel suddetto parere prot. n. 11877/2021.

➢ Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale TA-BR, nota prot. n. 63626 del 29/09/2021, con la quale considerato che "… n*elle aree oggetto di intervento e superfici limitrofe … si è riscontrata la presenza di terreno fertile su cui vengono praticate colture di qualità ...*". Rileva altresì che l'area interessata dall'intervento non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi e per gli effetti del R.D.L. n.3267/23 "Legge Forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione del R.D. n.1126 del

16.05.1926 “Regolamento forestale” disciplinato dal R.R. n.9/2015, pertanto per tali aspetti non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue

CONSIDERATO che:

nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi del 30/09/2021,, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. chiedeva la fissazione di un sopralluogo congiunto con il Servizio Territoriale TA/BR al fine di accertare se le aree su cui sorgeranno i n. 3 aerogeneratori, localizzati nel foglio 131 p.lla 322 e nel foglio 114 p.lla 7, siano effettivamente interferente con colture olivetate, stante il fatto che il Proponente aveva ribadito che l’impianto non interferiva in alcun modo con alberi di ulivo dei quali non è neanche previsto l’espianto.

Si prende atto che a seguito dell’esame della perizia asseverata prodotta dalla Società proponente e del sopralluogo congiunto, il Servizio territoriale TA/BR, con nota prot. n. 71224 del 03/11/2021 (acquisita al prot. n. 11415 del 04/11/2021) comunica che “… *nelle aree interessate dall’installazione dei n. 3 aerogeneratori … non insiste alcuna coltura sottoposta a tutela ai sensi del Regolamento regionale n. 24 del 30/12/2010* …” e rilascia quindi il proprio nulla osta alla realizzazione dell’impianto.

➢ Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Sede Puglia, con nota prot. n. 10380 del 12/09/2019, vista la documentazione integrativa inviata dalla Società istante, con nota pec dell’8/02/2019, in riscontro alla richiesta della medesima Autorità prot. n. 2240 del 21/02/2019, in ordine ai vincoli del P.A.I. vigente, esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto, a condizione che:

- l’adeguamento stradale previsto per l’accesso all’aerogeneratore A4 abbia carattere temporaneo e venga prontamente rimosso alla fine delle attività di cantiere, ripristinando le iniziali altimetrie dell’area interessata dallo stesso, così come dichiarato dalla Società proponente con propria nota prot. n. 0256-19-GEIT-U del 08/02/2019, agli atti con prot. n. 9622 del 09/08/2019;
- gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte del cavidotto interrato siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre, in tutti i casi previsti, sia rispetta la profondità di posa del cavidotto al di sotto del fondo — alveo pari a 2 metri, così come previsto da progetto;
- per l’attraversamento del reticolo idrografico da parte del cavidotto interrato denominato “intersezione 4” l’estremo della T.O.C. posto a distanza inferiore a 150 metri dall’asse dell’impluvio interessato sia comunque realizzato ad una distanza non inferiore a 75 metri dall’asse dell’impluvio coinvolto;
- per l’attraversamento del reticolo idrografico da parte del cavidotto interrato denominato “intersezione 5” entrambi gli estremi della T.O.C. siano posti a distanza planimetrica superiore o al più pari a 150 metri dall’asse dell’impluvio;
- sia evitato ogni ristagno o scorrimento d’acqua all’interno dello scavo del cavidotto, sia interno sia esterno all’impianto, ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
- per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta siano individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad “alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali” e “fasce di pertinenza fluviale”, così come definite dai citati artt. 6 e 10, nonché dall’art. 36 delle N.T.A. del P.A.I., al fine di non indurre in esse ostacoli al normale deflusso delle acque.

In relazione alle prescrizioni innanzi riportate, il Responsabile del Procedimento Autorizzativo dovrà prevedere nel provvedimento finale l’obbligo del Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli stessi, di rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel presente parere. Rimane inteso che la predetta asseverazione dovrà essere trasmessa a questa Autorità ed al Comune competente per territorio. Resta, inoltre, fermo quanto previsto al comma 1 dell’art. 15 della L.R. 25/2012.

Preso atto di quanto comunicato dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale si prescrive che il Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli stessi, dovrà rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate

nel sopra riportato parere. SI prescrive inoltre, l'obbligo di provvedere alla trasmissione dello stesso alla competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e al comune di Mesagne.

- ARPA Puglia – DAP Brindisi, prot. n. 74676 del 29/10/2021, di conferma del precedente parere n. 65880 del 27/09/2021 con il quale esaminata complessivamente la documentazione tecnico – progettuale messa a disposizione da parte del Proponente e scaricabile dal portale Sistema Puglia, esprime parere favorevole, e prescrive l'adozione di un registro di manutenzione in cui si evidenzino tutti i controlli che lo stesso ritiene di effettuare annualmente ai fini dell'assicurazione del controllo per scongiurare la rottura accidentale degli aerogeneratori. Tale registro deve essere a firma del Proponente e del tecnico abilitato alle verifiche.
- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo con nota prot. n. 2376 del 18/02/2021, con la quale, vista la documentazione integrativa richiesta dal Consorzio e trasmessa dalla Società proponente con nota pec del 28/10/2020 e acquisita al prot. n. 4208 del 10/08/2020, conferma quanto già prescritto con la nota prot. n. 1087 del 26/02/2019 e rilascia, per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto a condizione che per gli attraversamenti di che trattasi (canali "Fiume Grande"e "Foggia di Rau" e opere minori in agro di Mesagne e Brindisi), il soggetto proponente acquisisca, preliminarmente all'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n. 17/2013. All'istanza da inoltrare a questo Consorzio, dovranno essere allegate le tavole esecutive degli attraversamenti dei canali di bonifica e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori, nonché accettazione delle condizioni e delle prescrizioni di rito da rispettare nella fase esecutiva e di validità dell'autorizzazione come previsto dal predetto Regolamento Regionale n. 17/2013.

In riferimento a quanto sopra, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., dovrà acquisire preliminarmente all'esecuzione delle opere l'autorizzazione prevista dal Regolamento n. 17/2013.

- Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, con Determina Dirigenziale n. 81 del 07/06/2017 esprime giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, limitatamente agli aerogeneratori contraddistinti dalla lettere A2, A3 e A4, denominato "Masseria La Cattiva" da realizzarsi nel comune di Mesagne e Brindisi (BR) con le condizioni e prescrizioni di seguito indicate:
  a. il proponente dovrà dare piena attuazione alle prescrizioni impartite dagli Enti interessati;
  b. a seguito dell'eliminazione dell'aerogeneratore A1 la potenza nominale del parco eolico in questione si riduce ulteriormente a 10,395 MW;
  c. gli interventi siano realizzati in modo da non interessare in alcun modo, anche in fase di cantiere, i vigneti presenti nel contesto sottoposto al riconoscimento di denominazione dal DPR 22/11/79;
  d. gli interventi siano realizzati in modo che non sia spiantato e/o danneggiato alcun ulivo tutelato ai sensi della LR 14/2007 e ss.mm.ii;
  e. l'edificio ospitante la cabina di sezionamento a media tensione sia realizzato in conci di tufo scialbati con coloritura bianca e con copertura piana realizzata senza alcun aggetto rispetto ai muri perimetrali, in analogia con i manufatti rurali presenti nel contesto di riferimento; tale edificio sia inoltre orientato in maniera tale che le porte d'acceso ed eventuali elementi di segnalazione non siano visibili dalla strada; in prossimità del manufatto così realizzato, siano inoltre piantumati almeno tre esemplari di ulivo, in maniera tale da limitarne la visibilità dalla strada interpoderale che ne consente l'accesso;
  f. sia ripristinato il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato, anche sterrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada;
  g. la nuova viabilità di servizio, l'eventuale adeguamento di quella già esistente e le piazzole a servizio degli aerogeneratori siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, assicurano la permeabilità del suolo utilizzando materiale drenante (pietrisco, terra battuta ecc);
  h. siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi a fine ciclo vita dell'impianto, attraverso le seguenti azioni:
  i. rimozione e recupero degli aerogeneratori secondo la normativa vigente;

ii. demolizione delle fondazioni e di tute le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc)
iii. ripristino dello stato dei luoghi, riportando il terreno allo stato agricolo preesistente;

i. qualora per le aree interessate all'intervento, risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, le stesse non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso.

j. si prescrive l'adozione di un registro di manutenzione per cui si evidenzino tutti i controlli che lo stesso ritiene di effettuare annualmente ai fini dell'assicurazione del controllo per scongiurare la rottura accidentale degli aerogeneratori; tale registro deve essere a firma del gestore e di tecnico abilitato;

k. l'aerogeneratore. A2, al pari di tutti gli altri, sia posto ad una distanza minima di 20 mt dalle strade e di 10 mt dai confini delle aree di pertinenza;

l. l'adeguamento stradale previsto per l'accesso all'aerogeneratore A4 abbia carattere - temporaneo e venga rimosso alla fine delle attività di cantiere, ripristinando le iniziali altimetrie;

m. gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte dei cavidotti siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre le quote di posa del cavidotto siano valutate sulla base di studi sulla capacità erosiva della piena bicentenaria dei rispettivi impluvi, includendo un franco altimetrico di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detti studi (e comunque le profondità di posa non siano inferiori a quanto previsto negli elaborati di progetto);

n. per gli attraversamenti 0, 3 e 4 i punti di inizio e fine perforazione siano ubicati in modo da essere in sicurezza idraulica rispetto alla locale idrografia superficiale;

o. nelle aree tutelate ai sensi degli artt. 6 e 10, il riempimento della trincea per la posa del cavidotto venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria; inoltre al termine dei lavori venga ripristinata l'iniziale altimetria dei luoghi;

p. si prescrive l'obbligo del Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli interventi, di rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, da inviare anche all'Autorità di Bacino, che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel presente parere;

q. in riferimento agli interventi delle descritti schede n. 5 ("ARC0230 Muro Maurizio") e 6 ("AC0228 Malvindi - Campofreddo") atteso che gli stessi ricadono in aree tutelate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I, si rimanda all'Autorizzazione Unica la definizione della esatta ubicazione degli interventi di mitigazione al fine di evitare interferenze con il P.A.I.;

r. nelle aree classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo" e "aree golenali" gli interventi proposti non sono consentiti ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b);

s. nelle aree classificate come "fasce di pertinenza fluviale" gli interventi proposti non sono consentiti;

t. siano piantumate essenze arbustive lungo i tracciati stradali nuovi all'interno della piazzola degli aerogeneratori da dove possibile …".

- Provincia di Brindisi – Servizio 3 Lavori Pubblici Viabilità Strade Edilizia Scolastica SUA, prot. n. 23678 del 14/09/2020, e nota prot. n. 30982 del 28/09/2021, comunica il nulla osta preliminare per l'utilizzo delle strade provinciali con le seguenti prescrizioni:
  - con riferimento all'attraversamento delle SS.PP. n. 82, 80, 74 ed ex S.S. n. 605 l'attraversamento trasversale venga effettuato con la tecnica NO-DIG;
  - con riferimento all'attraversamento longitudinale della stessa ex S.S. n. 605:
    - venga sottoscritta apposita convenzione il cui schema è stato approvato con delibera del consiglio provinciale n. 39 del 13/07/2019 che tra le altre condizioni stabilisce il pagamento di una indennità, eventualmente rivalutabile, pari a 30.000,00 euro/km oppure, a discrezione e su indicazione della medesima Provincia, che venga eseguito l'esecuzione del manto di usura a tutta sede per tutto il tratto interessato dall'attraversamento longitudinale;
    - l'intervento venga effettuato a regola d'arte utilizzando idonei materiali e tecniche adeguate;
    - venga rilasciata apposita polizza a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori;
    - venga effettuato il ripristino a regola d'arte;

- l'attraversamento longitudinale dovrà essere intervallato da appositi pozzetti da realizzare esclusivamente esternamente alla carreggiata stradale, la cui distanza dovrà consentire eventuali interventi di manutenzione per la riparazione dei guasti senza intaccare la sede stradale mediante sfilaggio dei cavi e reinfilaggio tramite gli stessi pozzetti. In ogni caso i giunti dovranno essere realizzati in pozzetto.

In ultimo, con riferimento all'esecuzione dei lavori e dei ripristini, dovrà essere acquisita formale autorizzazione da parte dell'Ufficio TOSAP con la quale saranno stabilite le prescrizione operative per l'esecuzione dei lavori e i ripristini.

- Comune di Mesagne – Servizio Edilizia Urbanistica - Ufficio SUE, nota prot. n. 2309 del 25/01/2021, allegata al modulo parere del 26/01/2021, con cui conferma precedente parere prot. n. 33707 del 5/11/2019. In riferimento alle misure di compensazione, si rimanda ad apposita convenzione che prevede piani triennali ed annuali che andranno a specificare le misure da realizzare con i fondi da destinare alle "misure di compensazione ambientale e territoriale" che non potranno comunque "essere superiore al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente. A titolo esemplificativo e non esaustivo essi riguarderanno:
  - progetti a favore dell'ecosistema idrico e del paesaggio (con programmi di tutela di biotipi e di specie animali, miglioramento di sentieri e aree ricreative pubbliche), a quelle per il miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale della fornitura di energia (ad esempio ampliamento della dotazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici, energia a prezzo ridotto per gli utenti allacciati alla rete del Comune), fino alla prevenzione delle calamità naturali (elaborazione e attuazione dei piani delle zone di pericolo, risanamenti di zone alluvionali;
  - progetti di rimboschimento, realizzazione di strutture centrali per la telecomunicazione).
- Comune di Mesagne – Area Tecnica – Servizi Lavori Pubblici, prot. n. 31376 del 17/10/2019, con cui rilascia nulla osta all'utilizzo delle strade comunali per la posa dei cavi di connessione elettrica di Media Tensione necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto alle condizioni particolari di seguito riportate:
  - scordonatura banchine e pulizia completa del tratto interessato dal passaggio dei cavi, partendo 100 mt. prima e finendo 100 mt. dopo;
  - per tratti di strada asfaltati, ripristino della pavimentazione per metà carreggiata, sul lato interessato dallo scavo, per tutta la lunghezza dello stesso;
  - per tratti di strada asfaltati, ripristino ed eventuale integrazione della segnaletica verticale ed orizzontale sul tratto interessato dallo scavo, comprensivo di indicazioni delle località in caso di presenza di incroci;
  - per tratti di strada non asfaltati, per tutta la lunghezza dello scavo e, se inferiore, da incrocio a incrocio (incroci compresi e innesti alle vie intersecate), realizzazione della pavimentazione protetta con conglomerato bituminoso, previa riconfigurazione, secondo la stratigrafia da concordare con l'Ufficio Tecnico Comunale, compreso la fornitura e posa in opera della segnaletica verticale ed orizzontale;

  rimandando ogni ulteriore obbligo della Società a quanto puntualmente prescritto nel Disciplinare Amministrativo e Tecnico sulla "*Pianificazione della Manutenzione Stradale Apertura e Chiusura dei Cavi in Sede Stradale*" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 13/12/2018 e agli obblighi del Regolamento Comunale C.O.S.A.P..
- Comune di Brindisi - Settore Urbanistica – Assetto del Territorio, nota prot. n. 8188 del 26/01/2021, con cui sotto il profilo Urbanistico, oltre a rilevare la coincidenza delle opere di connessione con l'altro impianto (OEEFQ33) della medesima Società che sarà valutato da codesto Ente, non si ravvisano motivi ostativi all'intervento in considerazione che interessa la sede stradale della strada Comunale n. 32, ovvero senza incidere sul vincolo di tutela individuato dall'art. 3.16 delle N.T.A. del PUTT-p. E' fatta eccezione per l'intervento di realizzazione della Sottostazione Elettrica in area agricola, in adiacenza della SEN "Brindisi Sud", la cui area dovrà essere ridimensionata all'effettivo sedime di occupazione dei manufatti necessari alla trasformazione dell'energia prodotta, con la prescrizione che il perimetro sia piantumato con siepe alta che ne mitighi la visuale e che, a fine esercizio degli impianti sia smantellata per il ripristino dello stato dei luoghi.

- Comune di Brindisi – Settore Lavori Pubblici, prot. n. 94523 del 29/10/2020, con cui con riferimento alla strada identificata e rubricata con il n. 32 tratto 2-3 del 3° piano delle strade Comunali esterne al centro abitato, per significare con la presente l'autorizzazione alla manomissione del corpo stradale da parte di quest'ufficio del nominato tratto viario a condizione che, codesta società trasmetta a quest'Amministrazione apposita istanza da parte del committente contente le seguenti notizie:
  - specifiche autorizzazioni rilasciate dai soggetti pubblici e privati inerenti alla finalità dell'intervento;
  - il nominativo e i relativi recapiti, per l'immediata reperibilità, della ditta esecutrice dei lavori, del responsabile di cantiere e del Direttore dei lavori, che deve essere un tecnico abilitato;
  - l'esatta individuazione e ubicazione del lavoro stradale completa dello stralcio aereofotogrammetico e relativa sezione di scavo che deve essere conforme alla normativa vigente in materia;
  - deposito cauzionale o garanzia fideiussoria a garanzia degli esatti adempimenti dell'autorizzazione di 40 ml con l'espressa clausola di pagamento a semplice richiesta da parte dell'Amministrazione,
  - polizza assicurativa per un importo minimo di 100.000,00 euro per responsabilità civile per danni caudati a terzi nell'esecuzione dei lavori, ovvero conseguenza degli stessi, e per il danneggiamento totale o parziale d'impianti e opere esistenti anche di natura privata.
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 20393 del 19/12/2018, con cui esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il parere favorevole all'esecuzione dell'opera evidenziando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica. A tal proposito precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
  http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx
- Marina Militare - Comando Marittimo Sud, nota prot. n. 7287 del 26/02/2019, con la quale comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle ulteriori opere connesse come da documentazione progettuale acquisita il data 24/02/2019 dal portale www.sistema.puglia.it. Si rammenta la normativa afferente la segnalazione ottico luminosa delle realizzande strutture, al fine della tutela del volo a bassa quota (anche durante l'arco notturno), in relazione alle prescrizioni che saranno all'uopo dettate dai competenti Uffici, sia militari che civili.
- Aeronautica Militare - Comando III Regione Aerea, parere prot. n. 12750 del 18/03/2019, esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto di cui trattasi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:
  - *per ciò che concerne la segnaletica diurna e notturna e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere tassativamente rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore Difesa con la circolare allegata al foglio n. 146/394/442 in data 09 agosto 2000, riguardante la sicurezza del volo a bassa quota.*
    In particolare, al fine dell'aggiornamento della cartografia aeronautica, si richiama l'attenzione sulla necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) dell'Aeronautica Militare (aerogeo@aeronautica.difesa.it) almeno 30 gg. prima dell'inizio dei relativi lavori;
  - *tenuto conto che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link:*

http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

- ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione civile, nota prot. n. 87456 del 15/09/2020, comunica che il parco eolico in argomento ricade al di fuori delle superfici di delimitazioni degli ostacoli dello scalo aereo di Brindisi. L'ENAV, con il foglio n. 0132008 del 11/09/2019, in merito alle verifiche inerenti alle prescrizioni dell'Annex 4, 14 e Doc. 8697, comunicava che il parco eolico non comporta implicazioni agli aeroporti di competenza ENAV S.p.A., né con le procedure strumentali di volo attualmente in vigore, né con i sistemi/ apparati radioelettrici di propria competenza, né comporta ulteriori implicazioni alla navigazione aerea. Fermo restando quanto sopra, la Società dovrà:
  1. collocare, a propria cure e spese, ai due aerogeneratori che compongono il parco eolico, la segnaletica:
     - diurna, mediante apposizione di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosso alla parte esterna delle pale. Le bande dovranno essere posizionate in modo che alle estremità siano rosse e la larghezza delle stesse dovrà essere di 1/7 della lunghezza della pala, cosi come rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA. Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco.
     - notturna, mediante l'apposizione di:
       - due luci rosse lampeggianti di sommità, a media intensità di tipo MB 2.000 cd (20–60 fpm), specifiche tecniche come da tabelle Q1 (Type B, red, flashing) e Q3. Le luci di sommità dovranno essere posizionate sull'estradosso della navicella, visibili per 360° senza ostruzioni, la prima luce dovrà essere sempre accesa, mentre la seconda luce sarà in st/by, accendendosi solo per avaria della prima;
       - tre luci intermedie, a bassa intensità di tipo E (32 cd) rosse, lampeggianti, specifiche tecniche come da allegate tabelle Q1 e Q2, posizionate a livello medio calcolato a metà dell'altezza della navicella dal terreno. Le luci intermedie devono essere spaziate a settori di 120°, visibili senza ostruzioni.

     La segnaletica dovrà essere dotata di un gruppo di continuità e sensore di segnalazione guasto lampade. Dovrà inoltre essere definito un piano di manutenzione che preveda, comunque, la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della durata prestabilita. Qualora la segnaletica luminosa si interrompesse e non venisse ripristinata entro 24 ore, la Società istante ne dovrà dare comunicazione alla Direzione Aeroportuale Puglia – Basilicata dell'ENAC e all'ENAV per l'emanazione del necessario NOTAM, indicando anche la data del ripristino della funzionalità della lampada o la sostituzione della stessa che, comunque, dovrà avvenire in tempi brevi.
  2. comunicare con anticipo di almeno 90 giorni all'ENAV, per la relativa pubblicazione, i seguenti dati definitivi:
     a) posizione degli aerogeneratori espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS-84;
     b) altezza massima degli stessi;
     c) quota s.l.m. alla sommità;
     d) tipo di segnaletica prescritta da ENAC (diurna e/o notturna) e data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna, per il successivo aggiornamento delle informazioni aeronautiche.

  Si fa presente che i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc…) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungeranno dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.

  Qualora gli interventi vengono effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre se superano la menzionata altezza di m. 100,00 ma inferiori a m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di una luce ostacolo rossa flashing a media intensità tipo MB 2.000 cd (20 – 60 fpm) visibile a 360°. Se detti mezzi raggiungono l'altezza di m. 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante.

  Nei casi di cui sopra, la Società dovrà comunicare all'ENAV l'altezza raggiunta dai mezzi, le coordinate

geografiche, se gli stessi sono operativi anche durante la notte e il tipo di segnaletica prescritta da ENAC, in modo che il predetto Ente possa provvedere alla pubblicazione di rito.

- ASL Brindisi – Dipartimento di Prevenzione- Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 92682 del 10/12/2019, esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza e ai soli fini igienico-sanitari rispetto all'istanza presentata dalla Società istante con nota prot. 321-19-GEIT-U del 11/11/2019, corredata da elaborati progettuali e dalla copia dei versamenti effettuati in ottemperanza alla richiesta formulata dalla medesima ASL con pec del 18/11/2019. Sono fatti salvi i pareri espressi da altri Enti interessati alla formulazione del parere definitivo, ogni variazione che dovesse intervenire nell'esecuzione delle opere di progetto, rispetto alla documentazione presentata, dovrà essere comunicata preliminarmente al Dipartimento scrivente per l'approvazione.
- AQP – Acquedotto Pugliese, prot. n. 89575 del 12/11/2019, in merito ad eventuali interferenze, rilascia nulla osta nelle more di realizzazione delle opere a realizzarsi per il superamento delle stesse con opere acquedottistiche gestite da questa Azienda.
  A tal proposito, si evidenzia che l'opera da realizzarsi, attraverserà la fascia di terreno AQP larga ml. 10,00, sede della condotta idrica di acciaio Ø mm 1550 "diramazione partizione Marazza" in partenza dal Serbatoio Uggio di Brindisi. Per la risoluzione dell'interferenza sopra citata, la Società dovrà adottare ogni tipo di accorgimento necessario a sostegno, salvaguardia e protezione dell'opera acquedottistica esistente, secondo le norme tecniche di sicurezza e le prescrizioni che berranno impartire dalla medesima AQP. In generale, tutte le risoluzioni delle interferenze dovranno essere preventivamente approvate da questa Società e tali opere dovranno sempre essere tenute in perfetto stato di manutenzione provvisoria dall'Ente proprietario; in caso di condivisione, l'atto di convenzione autorizzerà l'utilizzo e la concessione in uso della superficie dell'Azienda.
- SNAM Rete Gas S.p.A., prot. n. 117 del 24/09/2019 comunica che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della medesima SNAM. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla SNAM, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società, e che in difetto, l'Istante sarà responsabile di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.
- ANAS S.p.A., nota prot. n. 0116910 del 28/02/2019, comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di rispettiva competenza, né con le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.
- TIM S.p.A., prot. n. 495506 del 17/06/2019 ribadisce che il richiedente è tenuto a verificare, con l'utilizzo di idonei strumenti di indagine (saggi, strumenti di rilevazione geognostica, ecc.) l'effettiva localizzazione dei Cavi/Infrastrutture di rete di Telecom Italia al fine di eliminare ogni rischio di danno agli stessi.

Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- La Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche con nota prot. n. 14343 del 28/09/2021, (acquisita al prot. n. 10149 del 29/09/2021) confermava il parere favorevole, rilasciato con nota prot. n. 12677 del 21/09/2020, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- la Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili (già Infrastrutture Energetiche e Digitali) con nota prot. n. 12795 del 7/12/2021, trasmetteva la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai Comuni di Mesagne e Brindisi, nonché alla società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con l'invito a voler provvedere alla pubblicazione, rispettivamente all'Albo Pretorio dei Comuni e su due testate

giornalistiche una a carattere locale e una nazionale;

- successivamente il Comune di Mesagne, con nota prot. n. 1166 del 14/01/2022 (acquisita al prot. n. 323 del 18/01/2022), comunicava di aver ottemperato alla pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune degli atti ricevuti degli atti ricevuti dal 14/12/2021 al 13/01/2022; similmente anche il Comune di Brindisi, con nota prot. n. 3357 del 13/01/2022 (acquisita al prot. n. 230 del 13/01/2022), comunicava di aver provveduto alla prevista pubblicazione dal 13/12/2021 al 12/01/2022;
- infine, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A., con nota pec del 13/01/2022 (acquisita al prot. n. 213 del 13/01/2022), ha trasmesso i giustificativi delle pubblicazioni sui giornali.

Decorso il termine dei 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui alla nota n. 12795 del 07/12/2021, non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento espropriativo avviato.

Rilevato che:

- l'istanza in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012;
- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A ha provveduto al deposito dell'intero progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it in data 07/02/2012, per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla procedura telematica di rilascio dell'A.U.;
- con riferimento alla procedura ambientale, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, con Determina Dirigenziale n. 81 del 07/06/2017 esprimeva giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ivi riportate facenti parte integrante sostanziale del presente provvedimento, prorogata con nota prot. n. 18821 del 14/06/2022 (acquisita al prot. n. 5167 del 14/06/2022);
- la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Ente titolato al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", art. 146, comma 6 e art.7 della LR 20/2009, nota prot. n. 635 del 25/01/2021 comunicava che in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2011, come variato dalla L.R. 4/2014, il provvedimento positivo di VIA assume il valore di "*Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b.2) art. 91 delle N.T.A*." del PPTR, e confermava parere positivo con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 3539 del 26/04/2017;
- con riferimento alla verifica sulla sussistenza di interferenze con i titoli minerari di cui alla nota prot. n. 1429 del 04/04/2013 del Ministero Sviluppo Economico – Ufficio U.N.M.I.G., la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. in fase di integrazione della documentazione tecnica - progettuale provvedeva al deposito, sul portale www.sistema.puglia.it, della prevista dichiarazione di insussistenza di interferenze con aree e manufatti di interesse della sezione U.N.M.I.G.;
- con riferimento alla verifica della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, di cui ai sensi dell'art. 709 del c. 2 del Codice della Navigazione Aerea, l'ENAC S.p.A., con nota prot. n. 87456 del 15/09/2020, rilasciava nulla osta con prescrizioni facenti parte integrante sostanziale del presente provvedimento alla costruzione dell'impianto in progetto;
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 90 giorni previsti dal D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "… *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza* **…**", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 2276 del 30 marzo 2022 la Sezione Transizione Energetica – Servizio Energie e Fonti Alternative e Rinnovabili, nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e invitava la società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:

- la Società con nota depositata il 28/04/2022 trasmetteva:
  - ✓ numero 4 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi"*;
  - ✓ una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - ✓ una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - ✓ un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
  - ✓ una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "*monumentali*" ai sensi della L.R. 14/2007;
  - ✓ un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P;
  - ✓ una dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), come da modulistica allegata; (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
  - ✓ documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
  - ✓ una dichiarazione con la quale la Società si impegna a trasmettere il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del D.M. n. 161/2012 "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2012, e che la medesima presenterà almeno 90 (novanta) giorni prima dell'inizio lavori (anche solo per via telematica), nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;
  - ✓ attestazione di pagamento dell'onere previsto al punto 4.4.3 della D.G.R. n. 3029/2010, relativo agli oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere;
  - ✓ quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l'atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota prot. n. 2276 del 30/03/2022 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **10,395 MWe**, costituito da **3 aerogeneratori** della potenza uninominale pari a 3,465 MWe, da realizzarsi in

agro del Comune di Mesagne (BR) denominato "Masseria La Cattiva", posizionati secondo le seguenti coordinate come rilevate dalla documentazione trasmessa dalla Società in fase di adeguamento del progetto agli esiti della procedura ambientale di cui alla D.D. n. 81 del 07/06/2017 della Provincia di Brindisi, prorogata con nota prot. n. 18821 del 14/06/2022 (acquisita al prot. n. 5167 del 14/06/2022), ed espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
A2	737270	4486899
A3	737679	4486747
A4	738261	4486749

- delle opere connesse (Codice di rintracciabilità 08023752) le quali prevedono che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV su una nuova stazione elettrica di smistamento a 150 kV in doppia sbarra da inserire in doppia antenna a 150 kV sulla futura sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV denominata "Brindisi Sud", previa condivisione dello stallo RTN di connessione. Tale soluzione prevede la costruzione di:
  - di una Cabina di Smistamento MT a 30 kV;
  - una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV sulla costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud";
- delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica;

- in data 20/05/2022 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la società **Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.** l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 31/05/2022 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 024457;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in quadruplice copia dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
  - Comunicazione di informativa antimafia prot. n. 0239966. del 24/06/2022;
- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La società **Siemens Gamesa Renewable Energy Italia S.p.A** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la società **Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.**, deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica,

almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché, il piano di gestione dei rifiuti.
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,

come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TERNSIZIONE ENRGETICA - SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
L'art. 13 del DPR n. 327/2001;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato

le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 20/05/2022 dalla società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 2776 del 30/03/2022 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i.,, preso atto della nota prot. n. 2776 del 30/03/2022 di conclusione della Conferenza, si provvede al rilascio, alla società **Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A. - con sede legale in ROMA, alla via Ostiense131/L Corpo C1 – 00154 Roma – P.IVA 06141061009 e C.F. 06141061009, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:**

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **10,395 MWe, costituito da 3 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 3,465 MWe, da realizzarsi in agro del Comune di Mesagne (BR) denominato "Masseria La Cattiva", posizionati secondo le seguenti coordinate come rilevate dalla documentazione trasmessa dalla Società in fase di adeguamento del progetto agli esiti della procedura ambientale di cui alla D.D. n. 81 del 07/06/2017 della Provincia di Brindisi, prorogata con nota prot. n. 18821 del 14/06/2022 (acquisita al prot. n. 5167 del 14/06/2022), ed espresse in tabella:**

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
A2	737270	4486899
A3	737679	4486747
A4	738261	4486749

- delle opere connesse (Codice di rintracciabilità 08023752) le quali prevedono che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV su una nuova stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV sulla costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica 380/150 kV denominata "Brindisi Sud", previa condivisione dello stallo RTN di connessione per l'allacciamento dei vostri impianti Cod. Id: 05006283 (Brindisi – Tuturano) e 07007848 (Mesagne – Castel Favorito).

Tale soluzione prevede la costruzione di:

- di una Cabina di Smistamento MT a 30 kV;
- una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV collegata in antenna a 150 kV sulla costruenda sezione a 150 kV della Stazione Elettrica a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud";

➢ delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza..

ART. 4)

La società **Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- ✓ durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- ✓ laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

di dichiarare, a norma dell'art. 12 c.1 del D.Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione dell'impianto oggetto del presente provvedimento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 2776 del 30/03/2022.

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di per la produzione di energia elettrica da fonte eolica non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui

all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 33 facciate:
- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico,
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - al Comune di Mesagne (BR);
  - al Comune di Brindisi (BR);
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- alla Società Siemens Gamesa Renewable Energy Italy S.p.A a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Dirigente di Servizio

Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione

Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 8 giugno 2022, n. 117

Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali. Art. 4, L.r. n. 51 del 30.12.2021 – DGR n. 723 del 23.05.2022. Graduatoria definitiva CAT B), approvata con A.D. n. 235 del 22/12/2020 nell'ambito dell' Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico". FSC 2014-2020/Patto per la Puglia. Impegno di spesa di € 781.522,96 e approvazione schema di disciplinare per l'Integrazione del finanziamento a favore del Comune di Sannicandro di Bari, ammesso parzialmente a finanziamento con D.D. n. 35 del 15.03.2021.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
- Vista la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Vista la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020;
- Vista a Determinazione dirigenziale n. 11 del 06.02.2019, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Puglia, FSC 2014-2020 (SIGECO);
- Visto il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.1.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo " MAIA 2.0";
- Vista la DGR n. 1576 del 30.9.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

In Bari, presso la sede della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento Mariaelena Schiraldi, il dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Patrizio Giannone riceve dalla stessa la seguente relazione.

VISTI:

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- il Masterplan per il Mezzogiorno, adottato dal Governo nel corso del 2015, che prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali, sia con le Regioni che con le Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud" ai quali è assegnato complessivamente l'importo di 13,412 miliardi di euro;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, con cui è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale;
- a Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, che, oltre a definire le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- a Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, che ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia", sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016, che prevede, tra l'altro, l'attivazione di un settore prioritario denominato "*Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*", attraverso cui realizzare azioni strategiche mirate alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali, alla promozione di uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- la Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018, con cui, alla luce dei successivi stanziamenti del Fondo FSC e delle assegnazioni intervenute nel tempo in via legislativa, si è determinata una sostanziale modifica del quadro finanziario e programmatico dello stesso Fondo per il periodo 2014-2020 rispetto a quello inizialmente definito, riaggiornando il quadro finanziario della ripartizione delle risorse del FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla delibera n. 25 del 2016

ATTESO CHE:

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 545 dell' 11.04.2017**, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative, nonchè degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del citato settore prioritario "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", tra cui figurano "Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali" per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020. Con la medesima DGR n. 545/2017 si è proceduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 dello stesso provvedimento giuntale, autorizzando i medesimi dirigenti alla sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi e a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti. Si è affidata la responsabilità dell'attuazione degli Interventi succitati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo, responsabile dell'Azione del Patto "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"), stabilendo di utilizzare per gli interventi relativi a tale Azione risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad Euro 58.195.500,00;

- con **Delibera di Giunta Regionale n. 2335 del 28.12.2017** sono state implementate le attività relative alla "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" della Regione di cui alla Convenzione con Aeroporti di Puglia S.p.A. a valere sulle risorse del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016, per le annualità 2017-2019, autorizzando la Sezione Ragioneria ad apportare variazioni al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019 per un importo complessivo pari ad € 37.500.000,00, al fine di assicurare i necessari stanziamenti in parte entrata e parte spesa sul Capitolo di nuova istituzione 702001: *Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate;*
- con **Delibera n. 589 del 10.04.2018**, la Giunta ha deliberato di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'avvio e alla gestione dell'Avviso Pubblico per la "*Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico",* dando atto che la quantificazione degli oneri finanziari complessiva per il predetto Avviso, al netto degli importi già stanziati giusta DGR n. 2335 del 28.12.2017, risultava pari a **€ 20.695.500,00** a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - *Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia*, sul Capitolo di Spesa 702000: *Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di Infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;*
- in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018** della Sezione Turismo è stato adottato l' "Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", con relativi allegati. Il suddetto Avviso è stato pubblicato sul **BURP n. 73 del 31.05.2018**. Il suddetto Avviso finanzia interventi strategici, proposti dai Comuni del territorio regionale, funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un'ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica su tutto il territorio regionale e si articola su 3 categorie di intervento:

Categoria A:
- A1) parcheggi attrezzati ed ecosostenibili per decongestionare il traffico veicolare in zone ad alta densità turistica o per migliorare la fruizione degli attrattori turistici;
- A2) opere di miglioramento della circolazione e riqualificazione delle aree ZTL urbane.

Categoria B:
- B1) riqualificazione waterfront;
- B2) riqualificazione nuclei antichi e borghi, nonché aree circostanti e di accesso agli attrattori turistici, finalizzata alla valorizzazione e tutela di viali e piazze;
- B3) valorizzazione beni demaniali pubblici.

Categoria C:
- C1) potenziamento infrastrutture rete viaria di accesso alle località turistiche e di altre infrastrutture a servizio delle strutture turistico - ricettive ;
- C2) strade di accesso al mare dotate di aree di parcheggio e attrezzate a verde.

- la dotazione finanziaria complessiva a base dell'Avviso è pari a € 20.695.500,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia, ripartita per ciascuna delle su esposte Categorie in € 6.898.500,00. Il medesimo Avviso stabilisce di finanziare proposte ammissibili fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria.

- All'esito della pubblicazione del suddetto Avviso sono pervenute in totale n. 137 proposte progettuali e precisamente n. 20 a valere sulla categoria A, n. 103 a valere sulla categoria B e n. 14 a valere sulla categoria C
- Con **Determina Dirigenziale n. 28 del 14.02.2019** è stata nominata la Commissione di Valutazione ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, comma 2 per dare avvio alle procedure di valutazione relative all'ammissibilità formale delle istanze pervenute nonché poter proseguire con l'attività istruttoria di valutazione di merito delle stesse. Il provvedimento di nomina è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it in data 14.02.2019.

CONSIDERATO ALTRESì CHE:

- con **Atto Dirigenziale n. 88 del 31.07.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione di Valutazione in merito alla verifica dell'ammissibilità formale delle candidature pervenute,
- Successivamente, con **Atto Dirigenziale n. 125 del 13.11.2019**, si è provveduto all'approvazione degli esiti di valutazione dell'ammissibilità formale. Elenco definitivo, pubblicato sul BURP n. 134 del 21.11.2019. Con il predetto atto dirigenziale sono stati approvati gli elenchi relativi sia alle proposte che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 11 e che sono state sottoposte alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, attraverso le griglie ad hoc, di cui all'art. 12, in relazione a ciascuna Categoria nonché quelle ritenute preliminarmente inammissibili in quanto non rispettose dei criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 11.
- Ad esito delle verifiche, la Commissione ha ritenuto ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito n. 125 proposte progettuali e precisamente n. 17 relative alla categoria A, n. 96 relative alla categoria B e n. 12 relative alla categoria C.
- Successivamente, sulla scorta delle risultanze dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione a ciascuna Categoria di cui all'Avviso, con **Determinazione dirigenziale n. 217 del 30.11.2020**, pubblicata sul BURP n. 161 del 03.12.2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria della CAT B) ai sensi dell'art. 9, c.7 dell'Avviso;
- pertanto, con **Determinazione dirigenziale n. 235 del 22.12.2020**, pubblicata sul BURP n. 2 del 07.01.2021, si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva relativa alle candidature pervenute nell'ambito della **Categoria B),** con l'indicazione:
    a) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, dell'elenco definitivo di **n. 4 proposte ammesse a finanziamento e finanziabili,** fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all' art. 4 comma 1 dell'Avviso pari a € 6.898.500,00;
    b) in ordine decrescente di punteggio ottenuto, di **n. 92 proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi;**

RILEVATO CHE:

- il fabbisogno complessivo richiesto dai Comuni proponenti nell'ambito della **Categoria B**, per il finanziamento di n. 92 progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, privo di copertura finanziaria, risultava pari a € 96.770.829,22.
- nella graduatoria delle proposte ammesse nell'ambito della **CAT. B),** approvata con D.D. n. 235 del 22.12.2020, il Comune di Galatone si è collocato al quarto posto della graduatoria risultando ammissibile a finanziamento per la sola disponibilità residua pari ad € 1.258.500,00 e, quindi, a parziale copertura dell'importo richiesto in sede di partecipazione al bando di € 1.400.000,00 al netto della quota di cofinanziamento comunale pari ad € 100.000,00. Pertanto, la quota di cofinanziamento a carico del Comune ha compreso anche l'ulteriore quota di € 141.500,00 non coperta per esaurimento del budget disponibile;
- l'Amministrazione regionale si è impegnata a garantire la quota non coperta ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie aggiuntive, utili anche ai fini di eventuali scorrimenti di graduatoria.

NE DERIVAVA CHE:

- il **fabbisogno complessivo** richiesto dai Comuni proponenti nell'ambito della **Categoria B**, risultasse pari ad **€ 96.912.329,22** riveniente dall'importo di € 96.770.829,22 necessario per il finanziamento di n. 92 progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, allora privi di copertura finanziaria e di € 141.500,00, quale quota residuale di finanziamento a favore del Comune di Galatone, collocatosi ultimo in graduatoria degli ammessi a finanziamento, e non finanziabile in toto per esaurimento del budget disponibile.

- Successivamente, con la L.R. n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021", pubblicata sul BURP n. 174 suppl. del 31-12-2020, all'art. 4 recante "Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali" si stabiliva, in considerazione della particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui versava il Paese e al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale, che la Regione Puglia, attivasse "una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti" al fine di porre in essere interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza.
- Pertanto, con **Deliberazione n. 289 del 24.02.2021** la Giunta Regionale, in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, provvedeva ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2021, per complessivi € 55.000.000,00 al fine di procedere ad un parziale scorrimento delle graduatorie approvate con D.D. n. 234, 235 e 236 del 22.12.2020 della Sezione Turismo al fine di sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenzialità quale quello dell' attuale contesto pandemico;
- Con la medesima Deliberazione n. 289 del 24.02.2021 la Giunta stabiliva, altresì, che le suddette risorse aggiuntive avrebbero finanziato tutti gli interventi risultati ammissibili a finanziamento e non finanziabili per esaurimento delle risorse originariamente previste a valere sulle Categorie A e C del predetto bando e a scorrimento della graduatoria di cui alla Categoria B sino ad esaurimento delle risorse destinate con il medesimo atto giuntale;
- In assolvimento di tale indirizzo:
    1. con **Determina Dirigenziale n. 33 del 15.03.2021** della Sezione Turismo è stata impegnata la somma pari ad € 8.339.735,14 al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT A) e, contestualmente, di integrare il finanziamento concesso al Comune di Peschici per l'importo residuo che, con la D. D. n. 234 del 22.12.2021 di approvazione della graduatoria definitiva, non aveva trovato copertura per esaurimento del budget disponibile;
    2. con **Determina Dirigenziale n. 34 del 15.03.2021** della Sezione Turismo è stata impegnata la somma pari ad € 5.832.651,30 al fine di procedere con lo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT C) e, contestualmente, di integrare il finanziamento concesso al Comune di Bari per l'importo residuo che, con la D. D. n. 236 del 22.12.2021 di approvazione della graduatoria definitiva, non aveva trovato copertura per esaurimento del budget disponibile;
    3. Pertanto, con **Determina Dirigenziale n. 35 del 15.03.2021** della Sezione Turismo è stata impegnata la somma residuale pari ad € 40.827.613,56, provvedendo ad integrare il finanziamento concesso al Comune di Galatone per un importo residuo pari a € 141.500,00 e dando corso allo scorrimento parziale della graduatoria e all'ammissione a finanziamento delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT B) fino al raggiungimento del budget disponibile di € 40.686.113,56, con l'ammissione a finanziamento di n. ulteriori n. 34 progetti candidati.

CONSIDERATO che:

- Con il medesimo A.D. n. 35/2021 si dava, inoltre, atto che, ai fini di ulteriori scorrimenti, ove si fossero rese

  disponibili economie o ulteriori risorse aggiuntive, si sarebbe proceduto con ulteriore atto a determinare l'ordine di scorrimento per tutti i casi di parità di punteggi complessivi sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall'Art. 12 dell'Avviso, analogamente a quanto già fatto con l'appena richiamato atto dirigenziale. Il predetto articolo prescrive, relativamente alla griglia di valutazione della Cat B), che in caso di parità di punteggio tra le proposte progettuali presentate, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione al criterio di valutazione B di cui alla griglia di valutazione B) e che in caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 dell'Avviso.
- Pertanto, con **Determina Dirigenziale n. 89 del 07.06.2021** si è provveduto ad approvare l'elenco utile ad ulteriori scorrimenti nell'ambito della graduatoria definitiva Cat. B) degli ammessi a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento fondi, approvata con D.D. n. 235 del 22.12.2020, da finanziare ove si rendessero disponibili economie o ulteriori risorse aggiuntive, in applicazione dei criteri di priorità stabiliti dall'Art. 12 dell'Avviso. Tale articolo prescrive, relativamente alla griglia di valutazione della Cat B), che in caso di parità di punteggio tra le proposte progettuali presentate, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione al criterio di valutazione B di cui alla griglia di valutazione B) ovvero :
-

  " Capacità di favorire lo sviluppo del turismo sostenibile " enucleato nei seguenti indicatori:
  B1: Ricadute in funzione del turismo sostenibile;
  B2: Innovatività della proposta progettuale;
  B3: Livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile. e che in caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura.

DATO ATTO che:

in sede di scorrimento parziale della graduatoria dei Comuni della CAT B) e di ammissione a finanziamento delle proposte risultate inizialmente ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi approvato con D.D. n. 35 del 15.03.2021 fino al raggiungimento del budget disponibile di € 40.827.613,56, il **Comune di Sannicandro di Bar**i si è collocato all'ultimo posto della graduatoria risultando ammissibile a finanziamento per la sola disponibilità residua di risorse pari ad € 118.468,75. In sostanza, il Comune di Sannicandro di Bari ha candidato un progetto per un valore complessivo pari ad € 999.990,79 di cui € 899.991,71 a carico della Regione ed € 99.999,08 a carico del Comune (quota di cofinanziamento) pertanto risulta allo stato scoperta la residua quota regionale di € 781.522,96 (differenza tra € 899.991,71 ed € 118.468,75).

TENUTO CONTO che:

- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022", pubblicata sul BURP n. 164 del 31-12- 2021, all'art. 4 recante "Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali.Rinnovo dell'autorizzazione al ricorso all'indebitamento prevista dall'articolo 4 della l.r. 35/2020" autorizza, per le medesime finalità di cui all'articolo 4 della l.r. 35/2020, per l'esercizio finanziario 2022 il ricorso all'indebitamento per un importo massimo di euro 37,5 milioni pari al residuo debito autorizzato e non impiegato nell'esercizio finanziario 2021 con il predetto articolo (…)

- L'autorizzazione di cui al comma 1 può essere altresì destinata alla realizzazione di investimenti diretti, sia per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, sia per l'acquisizione di immobili. – un eventuale utilizzo di siffatti contributi consentirebbe di finanziare ulteriori interventi che, per quanto in precedenza esposto, erano stati ammessi, ma non finanziati con ogni conseguenza in ordine all'indubbio vantaggio che acquisirebbe il territorio pugliese vedendo il valore immateriale delle opere pubbliche e demaniali trasformarsi in risorsa economica attraverso il turismo.
- in considerazione di quanto già indicato all'art. 4 della L.R. n. 35 del 30.12.2020, la Regione Puglia era chiamata ad "(….) attivare una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti affinché realizzino interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza".

PERTANTO:

- in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, reperire risorse aggiuntive, integrando ulteriormente la dotazione finanziaria a disposizione, avrebbe consentitoe di garantire la quota non attualmente coperta a favore della candidatura presentata dal comune di sannicandro di bari integrando il finanziamento già concesso al comune con d.d. n. 35 del 15.03.2021 per un importo residuo pari a € 781.522,96,
- per quanto esposto con **D.G.R. n. 723 del 23.05.2022** si è provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022–2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022–2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, per complessivi € 781.522,96 al fine di integrare il finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari a seguito di presentazione di istanza nell'ambito della CAT B) di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", autorizzando, per le medesime finalità di cui all'articolo 4 della l.r. 35/2020, per l'esercizio finanziario 2022, il ricorso all'indebitamento per un importo almeno di € 781.522,96, pari al residuo debito autorizzato e non impiegato nell'esercizio finanziario 2021, confermando le modalità di contabilizzazione e di impiego delle risorse di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, della l.r. 35/2020, concedendo, in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 51 del 30.12.2021, alle Amministrazioni Pubbliche contributi agli investimenti per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali e da destinarsi, altresì, alla realizzazione di investimenti diretti sia per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria sia per l'acquisizione di immobili, al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

si ritiene di dover provvedere ad integrare il finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari per un importo residuo pari a **€ 781.522,96**, a seguito di presentazione di istanza **nell'ambito della CAT B)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati

personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: autonomo
Esercizio finanziario: 2022 – L. r. n. 51 del 30 dicembre 2021¸ L. r. n. 52 del 30 dicembre 2021; D.G.R. n. 2 del 20/01/2022
Competenza: 2022
CRA 13.04
13 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
4 Sezione Turismo e Internazionalizzazione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è assicurata da mutuo autorizzato e non contratto (capitolo di entrata E5129275 "MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI - ART. 4 L.R. N. 51/2021 - BILANCIO DI PREVISONE 2022-2024"), che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti previsti dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

DGR di autorizzazione al ricorso all'indebitamento: n. 723 del 23.5.2022

PARTE SPESA
Spesa non obbligatoria
Missione: 07 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e Valorizzazione del Turismo
Titolo: 2 Spese in conto capitale
Macroaggregato: 3 Contributi agli investimenti
Codifica transazioni UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Spesa non ricorrente
CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.: U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni
Capitolo di spesa: U0701035 "Interventi di infrastrutturazione turistica ai sensi dell'art. 4 l.r. n. 51/2021"
Somma da impegnare: € 781.522,96 (settecentoottantunomilacinquecentoventidue/96)
Causale dell'impegno: Spese per l'integrazione del finanziamento a favore del Comune di Sannicandro di Bari a valere sullo scorrimento, approvato con D.D. n. 35 del 15.03.2021, della graduatoria delle proposte candidate dai Comuni nell'ambito della CAT B) dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia
Creditore: Comune di Sannicandro di Bari
CUP: sarà generato a cura del Comune;
CIG: sarà generato a cura del Comune in relazione a ciascuna procedura ad evidenza pubblica da adottarsi;
Esigibilità finanziaria dell'intera somma: 2022
(a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e delle rendicontazioni di spesa da parte del soggetto ammesso a finanziamento sarà valutata l'effettiva esigibilità in sede di riaccertamento residui).
Codice OBO 2.3.1

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- L'impegno di spesa è conforme a quanto stabilito dal d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Le somme impegnate con il presente provvedimento sono state stanziate con DGR n. 723 del 23.05.2022 sul capitolo di spesa : U0701035**;**
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- Si attesta che l'importo pari a **€ 781.522,96** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata avente creditore certo individuato a seguito di Avviso Pubblico e risulta esigibile nel corso dell' esercizio finanziario 2022 (a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e delle rendicontazioni di spesa da parte del soggetto ammesso a finanziamento, sarà valutata l'effettiva esigibilità in sede di riaccertamento residui).
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33 con la pubblicazione dell'atto n. 35/2021 e del presente atto.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE
Mariangela Sciannimanico

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Salvatore Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento,

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di integrare il finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari per un importo residuo pari a **€ 781.522,96** a seguito di presentazione di istanza **nell'ambito della CAT B)** dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per la Puglia;
2. di stabilire che il presente atto sarà inviato a mezzo pec al Soggetto beneficiario;
3. di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario;
4. di stabilire che il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il **Disciplinare** regolante i rapporti con la Regione Puglia, **previa iscrizione** dell'intervento al sistema **CUP** (Codice Unico di Progetto), e a trasmetterlo – **unitamente al provvedimento di nomina del Rup e al provvedimento della eventuale quota di cofinanziamento cui si è impegnato in sede di candidatura** - al Responsabile del Procedimento a mezzo pec all'indirizzo **avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it** entro le ore 14.00 del **quindicesimo** giorno lavorativo successivo alla data di notifica a mezzo pec della presente determinazione dirigenziale;
5. di stabilire che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione del finanziamento da parte dei Beneficiari;

6. di stabilire che nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastrutture turismo@pec.rupar.puglia.it;
7. di procedere all'impegno di spesa di complessivi **€ 781.522,96** sul seguente capitolo: **U0701035 "Interventi di infrastrutturazione turistica ai sensi dell'art. 4 l.r. n. 51/2021"** come indicato nella sezione degli adempimenti contabili;
8. di dare mandato al Responsabile del procedimento di sottoscrivere il disciplinare con il Soggetto beneficiario;
9. dare atto che il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
10. di pubblicare il presente atto su: sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente, Burp e portale Turismo.

Il presente provvedimento, composto da n. 23 pagine di cui n. 11 di atto e n. 12 di allegato::

- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp e sul portale regionale del Turismo;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni;
- sarà notificato all'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI
ART. 4, L.R. n. 51 DEL 30.12.2021.
DGR n. 723/2022

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

……..

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"……"

CUP……

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito di quanto stabilito con Deliberazione n. 723 del 23.05.2022 con cui la Giunta Regionale, in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, ha provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 – 2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024, per complessivi € 781.522,96 al fine di integrare il finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari a seguito di presentazione di istanza nell'ambito della CAT B) di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", autorizzando, per le medesime finalità di cui all'articolo 4 della l.r. 51/2021, per l'esercizio finanziario 2022, il ricorso all'indebitamento per un importo almeno di € 781.522,96, pari al residuo debito autorizzato e non impiegato nell'esercizio finanziario 2021, confermando le modalità di contabilizzazione e di impiego delle risorse di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, della l.r. 51/2021, concedendo, in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 51 del 30.12.2021, alle Amministrazioni Pubbliche contributi agli investimenti per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali da destinarsi, altresì, alla realizzazione di investimenti diretti sia per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria sia per l'acquisizione di immobili, al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. …… ;
- con atto n……..del ……è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n……del …… è stato approvato …… (progetto definitivo / esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma dell'intervento, di cui all'art. 4, parte integrante del presente Disciplinare.

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sulle risorse stanziate con DGR n. 723 del 23.05.2022 per l'erogazione di CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 51 DEL 30.12.2021, finalizzati alla copertura delle spese relative all'integrazione del finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari a seguito di presentazione di istanza nell'ambito della CAT B) di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", approvato con D.D. n. 45 del 22.05.2018 del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018) per la realizzazione del progetto "_____" ammesso a finanziamento a seguito di D.D. n. _____ del Dirigente della Sezione Turismo (pubblicato sul BURP n. _____ del _____) di integrazione del finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari, già parzialmente finanziato per € 118.468,75 con D.D. n. 35 del 15.03.2021, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto **"_____"** finanziato per **euro 781.522,96 a valere sulle risorse stanziate con DGR n. 723 del 23.05.2022** – per il finanziamento di **"INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 51/2022"**.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione del procedimento (di seguito Regione):
    a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto con **firma digitale** per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso (in tal caso, allegare copia dell'atto di delega);

b. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento adottato dal Soggetto beneficiario ai sensi della L. 241/90 e d.lgs. 50/2016;
c. Il provvedimento di cui al comma b) è parte integrante del presente Disciplinare. Il provvedimento di nomina del R.U.P. e/o ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare le disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi il cui costo complessivo è superiore a € 1.000.000,00, atteso che le spese sostenute nell'ambito di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo;
   d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità, fornendo visibilità, attraverso l'utilizzo di ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, con l'inserimento in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna del logo della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
   e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
   f. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e inserirlo nei campi dedicati del presente Disciplinare. Inserire nel campo Codifica locale la seguente dicitura: "CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 51 DEL 30.12.2021. DGR n. 723/2022. Scorrimento Graduatoria Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il CUP dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)" e dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc.) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati);
   a. generare il/i CIG (codice identificativo gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate: esso/i dovrà/dovranno essere riportato/i in tutti gli atti amministrativi del Soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc) e in tutti gli strumenti di pagamento (fatture e mandati).
   b. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   c. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   d. applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
   e. rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di generi, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili;
   f. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese di cui all'art. 6 del presente Disciplinare;
   g. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;

h. rendicontare l'intera spesa sostenuta ivi compresa la quota di cofinanziamento a carico del Soggetto beneficiario, che non sarà oggetto di rimborso;

i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020, reso disponibile dalla Regione. A tal riguardo il referente del Soggetto Beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale dell'Ente o suo delegato, ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario alla Regione, oltre che della correttezza e completezza dei medesimi dati. In particolare:
   - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
   - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;

j. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
   - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
   - la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;

k. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla **eventuale** quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/ verifica di conformità ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Beneficiario;

l. rispettare le procedure e i termini di rendicontazione nelle modalità di cui all'art. 8 del presente Disciplinare;

m. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tre anni a decorrere dal pagamento finale al Soggetto beneficiario dell'operazione;

n. **porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non *oltre il 31 dicembre 2022.***

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. presentazione entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare del livello di progettazione funzionale all'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori;
   b. adozione della determinazione a contrarre relativa alla procedura per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro_____ giorni dalla data di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
   c. adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori entro _____ giorni dall'adozione della determinazione a contrarre;
   d. avvio concreto delle attività entro _____ giorni dall'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva;
   e. completamento delle attività (fine esecuzione lavori) entro il _____;
   f. operatività dell'intervento entro il _____ (apertura al pubblico).
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il

contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.

4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a realizzarsi, con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 - Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva di ciascuna gara espletata, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione gli atti di affidamento ed il quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. La Regione, ricevuti gli atti di cui al comma 1, provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. A seguito del controllo sui rendiconti trasmessi ai sensi dell'art. 8, la Regione Puglia provvede a liquidare l'importo della spesa ritenuta ammissibile al netto della quota di cofinanziamento cui il soggetto beneficiario si è impegnato in sede di candidatura e sottoscrizione del presente disciplinare.

Art. 6 - Spese Ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, salvo quanto previsto dal comma 6 del presente articolo.
2. In caso di compartecipazione con risorse proprie aggiuntive alla realizzazione dell'intervento, il costo totale dello stesso è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive rimane fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post gara/e, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili è rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.
3. Fatti salvi i limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, per l'individuazione delle spese ammissibili da parte dei Responsabili delle Strutture di Attuazione si fa riferimento al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
4. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:
   a) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché strettamente funzionali alla sua piena operatività;
   b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera, a condizione che:
      - ✓ sia presentata perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario/soggetto attuatore;
      - ✓ che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
      - ✓ che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'atto di ammissione a finanziamento;
      - ✓ che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
   c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc…, finalizzati all'esecuzione delle opere);
   d) spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- ✓ spese necessarie per attività preliminari;
- ✓ progettazione - direzione lavori - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione/esecuzione;
- ✓ spese di gara (commissioni di aggiudicazione; contributo ANAC, ecc.);
- ✓ spese per pubblicità;
- ✓ spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- ✓ assistenza giornaliera e contabilità;
- ✓ collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente alla percentuale del valore dell'importo a base d'asta secondo le aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	20%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
	Oltre € 5.000.000,00	13%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

5. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono riconosciute esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile. Tali spese sono inoltre ammissibili se conformi a quanto previsto dall'art. 17 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi ovvero nel limite massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, limite che può essere elevato a 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici; i limiti innanzi indicati possono essere ulteriormente elevati in casi eccezionali e debitamente giustificati per operazioni a tutela dell'ambiente.

6. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato post gara).

7. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

8. Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000. Le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento.

   Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:
   - dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
   - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
   - provvedimento di liquidazione delle somme;

- documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.

9. Per eventuali varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni che potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dai predetti articoli. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti e Appalti, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 106 del Codice dei Contratti e Appalti. È posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione. Al finanziamento delle varianti (maggiori e/o diversi lavori, IVA, spese generali ecc.) si provvederà tramite la voce imprevisti del quadro economico di concessione nei limiti di ammissibilità della stessa, e, nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo (rideterminato post procedure di appalto), la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile

10. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

11. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.

12. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6, 7, 8 e 9 resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

13. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

14. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al "Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

a) **erogazione pari al 25%** a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentare la domanda di prima anticipazione;
   - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (indizione della gara; pubblicità; nomina commissione di valutazione; verbali di gara; determina di affidamento dei Lavori; pubblicità; copia contratto di appalto, ecc);
   - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
   - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal

Soggetto beneficiario.

b) **n. 2 erogazioni pari al 25%** e **n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara**, **fino al 95% del contributo stesso**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
   - presentazione della domanda di pagamento;
   - Relazione sullo Stato avanzamento lavori (SAL)/intervento);
   - Certificato di pagamento (solo per i lavori);
   - Attestazione della regolare esecuzione/conformità o approvazione del SAL da parte del Direttore di esecuzione/RUP;
   - Generazione del CUP di progetto (in particolare, nel campo Codifica locale dovrà essere indicata la seguente dicitura: "CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 51 DEL 30.12.2021. DGR n. 723/2022. Scorrimento Graduatoria Avviso Pubblico Interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture per il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza turistica". Il Cup dovrà avere la seguente Natura: "Realizzazione di Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)" e dovrà essere indicato in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
   - Mandati di pagamento quietanzati con indicazione di CUP e CIG di progetto;
   - Generarazione del/dei CIG in qualità di stazione appaltante con riferimento alle procedure di gara avviate e indicarli in tutti gli atti amministrativi e strumenti di pagamento (fatture e mandati);
   - Verificare la **regolarità contributiva** dei fornitori mediante l'acquisizione del DURC nonché accertare, prima di effettuare il pagamento di somme di importo superiore a 10mila euro, se il beneficiario del pagamento sia adempiente rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento mediante il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A. (ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973);
     dell'osservanza di tali adempimenti, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire comunicazione alla Sezione Turismo o dovrà darne manifesta dichiarazione nei propri atti amministrativi di affidamento dei servizi o forniture e/o di liquidazione con indicazione degli estremi identificativi del documento rilasciato (data e protocollo);
   - Informativa antimafia rilasciata dal Prefetto oppure richiesta di informativa oppure comunicazione della Prefettura acquisita dal Beneficiario per via telematica o per iscritto;
   - una dichiarazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento del soggetto beneficiario, attestante la conformità delle spese sostenute e rendicontate inerenti le opere/servizi e o forniture realizzate ammesse a contributo.
   - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
   - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4 comma 2 del presente Disciplinare);
   - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) **eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
   - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
   - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
   - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
   - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa

e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, CIG e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI, ART. 4, L.R. n. 51 DEL 30.12.2021. DGR n. 723/2022 – CUP _____Titolo progetto "_____"INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 51/2021. Scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico"; nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

4. Il Beneficiario deve provvedere, durante l'esecuzione dell'operazione, ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, indicante il logo della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
5. Il Beneficiario deve provvedere, entre tre mesi dal completamento dell'operazione, ad apporre un cartello permanente di dimensioni rilevanti o una targa esplicativa, facilmente visibile al pubblico, il logo della Regione Puglia oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera.
6. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.
7. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
8. Si evidenzia, altresì, che il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere il DURC del Soggetto Beneficiario (si veda al riguardo il messaggio Inps n. 9502 del 9.10.2014) e che, all'esito di tale acquisizione, provvederà alla liquidazione della somma ritenuta ammissibile in favore dello stesso Comune (se la verifica avrà esito positivo) o dell'ente previdenziale creditore (se la verifica avrà esito negativo).

Art. 8 – Rendicontazione e Monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
   - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art. 4, comma 2 del presente Disciplinare);
   - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
   - **entro il 10 febbraio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio*;
   - **entro il 10 maggio** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile*;
   - **entro il 10 settembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio*;

- **entro il 10 novembre** di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere *rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre*.

Nei periodi sopra indicati, il Soggetto beneficiario dovrà inviare PEC avente ad oggetto "***CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI. INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 51/2021 – Rendicontato trimestre _____ Titolo Progetto_____"*** (indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it) nota recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione con in allegato l'elenco riepilogativo dei documenti caricati nella piattaforma MIRWEB costituenti il rendiconto.
La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Soggetto beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

3. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
4. Il Soggetto beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
5. In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate.
6. Per quanto concerne il funzionamento del sistema MIRWEB si rinvia al Manuale operativo MIRWEB disponibile on line http://mirweb.regione.puglia.it. In ogni caso, è garantita assistenza sulla procedura Mirweb, contattando l'helpdesk all'indirizzo mail helpdeskmir@innova.puglia.it o al numero di rete fissa 080.2016749.
7. Nei termini di cui all'art. 7, comma 1, del presente Disciplinare ai fini della liquidazione della somma riconosciuta ammissibile, il Soggetto Beneficiario dovrà provvedere a:
    - iscrivere il RUP nel sistema di monitoraggio Mirweb all'indirizzo mirweb.regione.puglia.it;
    - comunicare l'avvenuta iscrizione a questa Sezione mediante pec al seguente indirizzo avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it al fine di consentire la creazione del progetto nel sistema MIR ed il successivo trasferimento al RUP;
    - registrare nel sistema Mirweb, a cura del RUP, tutte le informazioni amministrative e contabili relative al progetto;
    - implementare tutti i dati procedurali e di gara sulla piattaforma Mirweb secondo le indicazioni contenute nel Manuale disponibile sulla relativa piattaforma;
    - inviare il rendiconto tramite sistema Mirweb.

Art. 9 – Controlli e Verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. m), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tre anni a decorrere dal pagamento finale al Soggetto beneficiario dell'operazione.
4. In sede di controllo da parte della struttura regionale di gestione competente, delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e/o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia oltreché in caso di negligenza o altro comportamento il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
4. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento eventualmente già sostenuti.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.
8. Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi previsti, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione all'indirizzo PEC: avvisoinfrastruttureturismo@pec.rupar.puglia.it impegnandosi alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli eventuali interessi legali.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.

2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
3. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni vigenti nell'ambito del ciclo di programmazione unitaria 2014-2020.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante o Rup delegato _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione Turismo _____
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 17 giugno 2022, n. 219

D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "Il rumore in ambiente di lavoro: valutazione del rischio e piano aziendale di riduzione dell'esposizione al rumore. Il rumore nei cantieri.", proposto dalla Società E-TRAIN srl, della durata complessiva di n. 12 ore e da svolgersi in frequenza a distanza (FaD).

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"";

VISTA la D.D. n. 9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione recante il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma*

3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stato nominato il Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.75 del 10.03.2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".*

Inoltre, VISTI:

- ✓ la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- ✓ le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e le "Ulteriori indicazioni integrative"*, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di seguito MATTM);
- ✓ le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei suddetti documenti intitolati rispettivamente "*indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*".

TENUTO CONTO CHE:

- ai fini dell'aggiornamento professionale, il punto 2 dell'allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017, stabilisce che *"… gli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni".* In altre parole, ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni a partire dalla data di iscrizione al richiamato elenco (corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM) e per ogni quinquennio successivo, n. 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4 Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017);
- ai sensi di quanto previsto dal § 1.2 *"Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica"* del documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - agg. 09 maggio 2019*", i corsi di aggiornamento professionale:
  - ✓ sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
  - ✓ devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
  - ✓ sono esonerati dall'obbligo di acquisizione del parere da parte del TTNC.
- il successivo § 1.3 del summenzionato documento, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;
- con nota prot. 20918 del 25.11.2019 la Divisione IV - Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico del MATTM, sentito il TTNC, ha comunicato che *"come stabilito dall'Allegato 1, punto 2 del citato decreto, i tecnici che hanno partecipato con profitto ad un corso di aggiornamento devono comunicarlo alla regione di residenza. Pertanto, si rileva l'impossibilità per le amministrazioni regionali di inserire nei propri registri ore di aggiornamento professionale effettuate da tecnici non residenti nelle stesse";*
- il TTNC durante la riunione del 17.12.2020 ha stabilito che: *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."*(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM);

- con nota prot. 39954 del 29.03.2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha fornito indicazioni riguardanti lo svolgimento in formazione a distanza di corsi di aggiornamento per tecnici competenti in acustica in seguito alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia da Covid-19.

CONSIDERATO CHE:

- con PEC del 06.06.2022, acquisita da questo Servizio al prot. n. 7497 del 09.06.2022, il legale rappresentate della Società "E-TRAIN s.r.l." con sede legale in Via Solari n.27 – Loreto (AN), ha chiesto il riconoscimento, da parte del servizio regionale competente, di un corso di aggiornamento professionale per i Tecnici Competenti in Acustica denominato "*Il rumore in ambiente di lavoro: valutazione del rischio e piano aziendale di riduzione dell'esposizione al rumore. Il rumore nei cantieri.*"**;**
- nella suddetta istanza di riconoscimento, il legale rappresentante della Società E-Train S.r.l. ha reso le seguenti dichiarazioni:
  - ✓ il Direttore del corso è il dott. Antonio Chiarini;
  - ✓ il corso si svolgerà nelle modalità e secondo il calendario di seguito riportati:
    n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 07/07/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
    n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 14/07/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
    n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 21/07/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00.
  - ✓ le lezioni e/o esercitazioni teoriche si terranno in modalità FaD sincrona mediante la piattaforma multimediale *Go to meeting*, in accordo con quanto previsto dalla nota prot. 39954 del 29.03.2022 del Ministero della Transizione Ecologica, con la quale è consentito l'utilizzo della formazione a distanza per i corsi in parola, per un periodo non superiore ai sei mesi a partire dalla cessazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale. Successivamente, in mancanza di ulteriori indicazioni ministeriali in merito, i corsi dovranno essere sviluppati in presenza, con il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza sanitaria;
  - ✓ sarà prevista una prova scritta di verifica al termine del corso, inerente agli argomenti e con almeno 4 domande per ogni ora di lezione;
  - ✓ il numero massimo di discenti è pari a 50;
  - ✓ il docente incaricato del corso è in possesso della necessaria esperienza professionale richiesta ed iscritto all'elenco nazionale ENTECA;
  - ✓ sarà garantito il confronto aperto tra docenti e discenti sugli argomenti trattati nel corso.

PRESO ATTO:

- del parere espresso con nota prot. 14498 del 10.09.2018, con cui il MATTM ha stabilito che una Società riconosciuta Provider dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) va considerata a tutti gli effetti dotata di accreditamento nazionale ed idonea a tenere i corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica ex All.2, parte B, p.to 1, del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
- di quanto dichiarato dal rappresentate legale del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con note prot. U-ss/5086/2019 del 04.07.2019 e prot. U-nd/5455/2021 del 08.07.2021, con cui la società "E-TRAIN S.r.l." viene "*autorizzata dal Consiglio Nazionale Ingegneri a svolgere attività di formazione professionale continua di tipo non formale con il codice Provider 3-2016*".

RITENUTO CHE:

- il quinquennio entro cui è necessario acquisire le n. 30 ore di aggiornamento professionale (rif. punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017), decorre a partire dalla data di iscrizione del tecnico competente in acustica all'elenco nazionale di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017, corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale del richiamato elenco da parte del Ministero competente;
- per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
- sulla scorta del summenzionato parere prot. 14498 del 10.09.2018, la società *E-TRAIN s.r.l.* risulta un soggetto abilitato a organizzare, sul territorio nazionale, corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento ex Allegato 2, parte B, punto 1, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
- il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica denominato **"***L'acustica delle*

*sale da spettacolo. Requisiti di progettazione. Simulazione con software basati sull'approssimazione dell'acustica geometrica***"**, proposto dalla Società E-TRAIN srl, soddisfa i requisiti previsti dal documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica- agg. 09 maggio 2019*".

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA:

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di riconoscere la conformità e validità del corso di aggiornamento per tecnici competenti in acustica denominato "*L'acustica delle sale da spettacolo. Requisiti di progettazione. Simulazione con software basati sull'approssimazione dell'acustica geometrica***"**, proposto dalla Società E-TRAIN S.r.l. che si svolgerà nelle modalità e secondo il calendario di seguito riportati:
   - *n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 07/07/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00;*
   - *n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 14/07/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00;*
   - *n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 21/07/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00.*
3. di stabilire che, entro 15 giorni dal termine del corso di aggiornamento, il Direttore dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR il registro elettronico di tutti i partecipanti al corso da cui emergano gli orari di partecipazione;
4. di stabilire che, entro il medesimo termine di cui al punto 3, il Direttore del corso dovrà altresì trasmettere al Servizio AIA-RIR, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese per i quali la struttura regionale competente è tenuta al riconoscimento delle ore di aggiornamento e conseguente inserimento nel proprio registro:
   - ✓ la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n.445/2000 e smi, attestante l'avvenuta partecipazione con profitto degli stessi;
   - ✓ copia degli attestati di partecipazione/superamento prova finale rilasciati al termine del corso di aggiornamento ai tecnici competenti;
   - ✓ apposito questionario di gradimento finale del corso;
5. di stabilire che il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia, che hanno partecipato con profitto al corso di aggiornamento in oggetto, che per la convalida delle ore di aggiornamento dovranno comunicare l'avvenuta partecipazione con profitto al corso in oggetto alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR 445/2000 e smi.;
6. di stabilire che gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative, che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;

7. di disporre che la Società E-TRAIN S.r.l., per l'avvio delle attività in modalità FaD, dovrà rispettare quanto previsto dalla citata nota prot. 39954 del 29.03.2022 del Ministero della Transizione Ecologica;
8. di dare atto che il requisito di accesso ai corsi previsto dalla normativa di riferimento dovrà essere verificato e garantito dalla Società E-TRAIN S.r.l.;
9. che il presente provvedimento potrà essere annullato qualora risultassero, a seguito delle verifiche sull'attività svolta, difformità tali da far venir meno i presupposti per la conformità e validità del corso in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 42/2017;
10. di disporre l'inserimento delle informazioni relative ai corsi in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MiTE, di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
11. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi a partire dalla data di emanazione, fatti salvi eventuali riesami.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 6 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - ✓ in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - ✓ in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - ✓ sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato alla Società E-TRAIN srl all' indirizzo di PEC riportato nell'istanza presentata;
- sarà data evidenza al TTNC c/o il MiTE e ad ISPRA;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI 10 giugno 2022, n. 122

D.D. n. 48 del 22/03/2021 di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 29 Dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica pari a 8,4 MWe, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MWe, sita nel comune di San Severo (FG) località "Bastiola e Palombi" e delle opere e infrastrutture indispensabili alla connessione costituite da un cavidotto a 20 kV di connessione fra il parco eolico e la sottostazione utente 20/150 kV e da una sottostazione utente 20/150 kV da costruire nelle immediate vicinanze della C. P. San Severo Sud, localizzata in Foggia località "Vulgano" (FG); Società : Lucky Wind S.p.A. con sede legale in Milano (MI), alla via Tiziano n. 19 - P.I. 02116900719 e C.F. 02116900719. PROROGA INIZIO LAVORI.

Il Dirigente del Servizio

VISTI:

gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuatole Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

VISTI E RICHIAMATI:

- la **D.G.R. 07.12.2020 n.1974** con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- il **D.P.G.R. 22.01.2021 n.22***"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il **D.P.G.R. 10.02.2021 n.45** con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la **D.G.R. 22.07.2021 n.1204***"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'.*

Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";

- la **D.G.R. 28/07/2021 n.1289***"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIO 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la **D.G.R. 30.09.2021 n.1576***"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22*";

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n.1576/2021 l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
- con D.D. n. 26 del 09/02/2022 avente ad oggetto "Sezione Transizione Energetica – Attribuzione della delega ex art. 45 della legge regionale n. 10 del 16 aprile 2007 al Dirigente del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili" è stata conferita delega alla firma degli atti di talune fattispecie ivi individuate, all'Ing. Francesco Corvace;
- in capo al Responsabile del presente atto non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

PREMESSO CHE:

- con D.D. n. **48 del 22/03/2021** è stata rilasciata alla Società Lucky Wind S.p.A. (con sede legale in Milano (MI), alla Via Tiziano n. 19 – P.IVA 02116900719 e C.F. 02116900719) **variante alla D.D. n. 149 del 09/10/2018** di Autorizzazione Unica, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica pari a 8,4 MWe, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MWe, sita nel comune di San Severo (FG) località "Bastiola e Palombi" e delle opere e infrastrutture indispensabili alla connessione costituite da un cavidotto a 20 kV di connessione fra il parco eolico e la sottostazione utente 20/150 kV e da una sottostazione utente 20/150 kV da costruire nelle immediate vicinanze della C. P. San Severo Sud, localizzata in Foggia località "Vulgano" (FG);
- all'art. 3 della D.D. n. 48 del 22/03/2021 è stato rappresentato che l'autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, **sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;**
- all'art. 8 della succitata d.d. è previsto che: "*il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi*.";
- **con D.D. n. 158 del 19/08/2021** avente ad oggetto "D.D. n. 48 del 22 marzo 2021 di Variante D.D. n. 149 del 9.10.2018 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio: - di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 8,4 MWe, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MWe, sito nel Comune di San Severo (FG) località "Bastiola Palombi"; - di un cavidotto 20 kV di connessione fra il parco eolico e la sottostazione utente 20/150 KV; di una sottostazione utente 20/150

da costruire nelle immediate vicinanze della C.P. San Severo Sud, localizzata in Foggia Località Vulgano; le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica. Società: Lucky Wind S.p.A. (erroneamente indicata come "Luchy" Wind, ndr), con sede legale in Milano, alla Via Tiziano, 19 Presa d'atto della conservazione del termine di validità di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020)" si è ritenuto di prendere atto della permanenza della validità del termine di inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga gli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020 la cui scadenza ultima è fissata per il giorno 29/06/2022;

CONSIDERATO CHE:

- ❏ **con nota pec** acquisita agli atti con protocollo n. AOO_159 – 24.05.2022– 004462, la Società Lucky Wind S.p.A. ha chiesto, *"a causa della sopravvenuta crisi economica mondiale determinata dalla guerra in Ucraina che ha comportato un nuovo stato di emergenza, con enormi ritardi nelle consegne di qualsivoglia materia prima e/o materiale di ogni genere, nonché l'aumento vertiginoso dei prezzi di mercato"* il rilascio del provvedimento di proroga del termine di inizio lavori di mesi 12 (dodici) ai sensi dell'ex art. 5 comma 21, L.R. n. 25/2012 dell'**Autorizzazione Unica,** relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica pari a 8,4 MWe, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MWe, sita nel comune di San Severo (FG) località "Bastiola e Palombi" e delle opere e infrastrutture indispensabili alla connessione costituite da un cavidotto a 20 kV di connessione fra il parco eolico e la sottostazione utente 20/150 kV e da una sottostazione utente 20/150 kV da costruire nelle immediate vicinanze della C. P. San Severo Sud, localizzata in Foggia località "Vulgano" (FG);

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO:

- dell'istanza della Società Lucky Wind S.p.A. acquisita agli atti al AOO_159 – 24.05.2022– 004462 per la richiesta di proroga dei termini di inizio lavori di mesi 12 (dodici) della determinazione dirigenziale n. 48 del 22/03/2021 di **Autorizzazione Unica,** per la costruzione e relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica pari a 8,4 MWe, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MWe, sita nel comune di San Severo (FG) località "Bastiola e Palombi" e delle opere e infrastrutture indispensabili alla connessione costituite da un cavidotto a 20 kV di connessione fra il parco eolico e la sottostazione utente 20/150 kV e da una sottostazione utente 20/150 kV da costruire nelle immediate vicinanze della C. P. San Severo Sud, localizzata in Foggia località "Vulgano" (FG);
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 5 comma 21 della L.R. 25 del 2012 tale da poter concedere una proroga del termine di inizio lavori di mesi 12 (dodici), detto termine rientrando ancora in quello massimo concedibile *ex lege*.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento

citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

- **di prendere atto** dell'istanza della Società Lucky Wind S.p.A. acquisita agli atti al AOO_159 – 24.05.2022– 004462 per la richiesta di proroga dei termini di inizio lavori di mesi 12 (dodici) della determinazione dirigenziale n. 48 del 22/03/2021 di **Autorizzazione Unica,** per la costruzione e relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza elettrica pari a 8,4 MWe, costituito da 2 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 4,2 MWe, sita nel comune di San Severo (FG) località "Bastiola e Palombi" e delle opere e infrastrutture indispensabili alla connessione costituite da un cavidotto a 20 kV di connessione fra il parco eolico e la sottostazione utente 20/150 kV e da una sottostazione utente 20/150 kV da costruire nelle immediate vicinanze della C. P. San Severo Sud, localizzata in Foggia località "Vulgano" (FG);

- **di concedere la proroga** del termine di inizio lavori, in precedenza fissato per il 29/06/2022, di **mesi 12** (dodici) ai sensi dell'ex art. 5 comma 21, L.R. n. 25/2012.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 6 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- **è immediatamente esecutivo;**
- sarà pubblicato:
  - ✓ all'albo telematico
  - ✓ nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso:
  - ✓ alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ al Comune di **San Severo.**
  - ✓ Alla Società **Lucky Wind S.p.A**. a mezzo pec**: luckywind@argopec.it**, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Francesco Corvace, Dirigente del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili

Il Dirigente del Servizio
Ing. Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 giugno 2022, n. 207

Modifica parziale della Determinazione Dirigenziale del 24.12.2018, n. 235 avente oggetto "Annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale del 10.12.2014 n. 410 avente ad oggetto: procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere connesse, sito nel comune di Lesina (FG) - località "padre Francesco - Diniego di accoglimento istanza di proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da VIA n. 579/2009. Proponente DEA Energie per il futuro S.r.l."

Ottemperanza alla sentenza del TAR Bari del 10.01.2022, n. 00047

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai

sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176 e ss. mm. ii., è Autorità Competente all'adozione dei Provvedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Valutazione di Impatto Ambientale, *ex* D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS (oggi Servizio VIA e VIncA), con Determinazione Dirigenziale n. 579 del 02.12.2009 pubblicata sul BURP n. 24 del 05.02.2010, escludeva dall'applicazione della procedura di V.I.A. n. 7 aerogeneratori su 14 proposti, puntualmente identificati nel citato provvedimento, in esito all'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA presentata dalla

società DEA Energie per il Futuro S.r.l. relativa ad un parco eolico da realizzare nel Comune di Lesina (FG), località "Padre Francesco";

- il Dirigente della Sezione Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali), con Determinazione Dirigenziale del 10.12.2014 n. 410, in ragione delle motivazioni ivi riportate, denegava la proroga dell'efficacia della DD n. 579/2009.

CONSIDERATO CHE:

- Con sentenza del 15.12.2016 n. 267, la Corte Costituzionale dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera h), numero 3), della legge della Regione Puglia 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale), nella parte in cui prevede che «La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso il quale senza che sia stato dato inizio ai lavori le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate».

- Con nota proprio prot. n. AOO_024_17579 del 21.12.2016, l'Avvocatura Regionale – settore Legale, a seguito della sentenza del 15.12.2016 n. 267 della Corte Costituzionale chiariva che *[…] il periodo di efficacia dei provvedimenti di esclusione di assoggettabilità a VIA è quello di cui all'art. 26 comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 cioè di 5 anni, entro i quali i lavori devono essere realizzati* […];

- Alla luce di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con sentenza del 15.12.2016 n. 267 e di quanto chiarito dall'Avvocatura regionale con nota prot. n. 17579/2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con Determinazione Dirigenziale del 24.12.2018, n. 235, annullava in autotutela la Determinazione Dirigenziale del 10.12.2014, n. 410 (diniego di proroga dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale del 02.12.2009, n. 579), e prorogava, contestualmente, l'efficacia temporale della DD n. 579/2009, fatte salve tutte le prescrizioni già impartite con quest'ultima Determinazione, tra cui l'acquisizione del […] *parere di compatibilità paesaggistica ovvero Autorizzazione Paesaggistica in quanto alla data di rilascio del provvedimento prorogato non venivano acquisiti le valutazioni paesaggistiche poiché oggetto di valutazione in Autorizzazione Unica*.[…].

RILEVATO CHE:

- Con ricorso iscritto al n. 01339/2019 REG.RIC. il proponente chiedeva al TAR Bari la l'annullamento in *parte qua* della Determinazione Dirigenziale del 24.12.18, n. 235 della Sezione Autorizzazioni Ambientali nella parte in cui la Sezione subordinava l'efficacia del provvedimento di proroga della Determinazione Dirigenziale n. 794/2008 all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica in sede di autorizzazione unica *ex* D.lgs. n. 387/2003;

- Con sentenza del 10.01.2022, n. 00047, il TAR Bari in accoglimento del ricorso iscritto al n. 01339/2019 REG.RIC. proposto dalla società DEA S.r.l annullava la Determinazione Dirigenziale del 24 dicembre 2018, n. 235 nella parte in cui subordinava l'efficacia della proroga all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica nei termini descritti.

RITENUTO CHE, alla luce di quanto su rappresentato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla modifica parziale della Determinazione Dirigenziale del 24 dicembre 2018, n. 235, in ottemperanza alla sentenza del TAR Bari del 10.01.2022, n. 00047. In particolare, viene modificato il quadro prescrittivo della DD n. 235/2018 atteso che, come statuito dal TAR Bari, […] *la Regione Puglia pur escludendo dal procedimento di valutazione di impatto ambientale il progetto di che trattasi, ne ha, nondimeno, subordinato all'espressione del parere precedentemente indicato* (parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 6663 del 07.08.2019, ndr)*, con ciò consumando, al contempo, una violazione delle norme procedimentali che*

diversamente disciplinano il preliminare screening (rispetto alle valutazione propriamente preordinate alla verifica di compatibilità ambientale) e delle prerogative partecipative in capo alla parte interessata […].

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, tenuto conto della sentenza del TAR Bari del 10.01.2022, n. 00047 nonché dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

Per tutto quanto su premesso e considerato,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di modificare** parzialmente la Determinazione Dirigenziale del 24 dicembre 2018, n. 235**,** in ottemperanza alla sentenza del TAR Bari del 10.01.2022, n. 00047, nei termini ivi descritti;
- **di modificare** il solo quadro prescrittivo della Determinazione Dirigenziale del 24 dicembre 2018, n. 235 nella parte in cui il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali subordinava l'efficacia della DD all'acquisizione del parere favorevole di compatibilità paesaggistica ovvero Autorizzazione Paesaggistica atteso che la Regione Puglia pur escludendo dal procedimento di valutazione di impatto ambientale il progetto di che trattasi non poteva demandare l'efficacia della determinazione conclusiva di verifica di assoggettabilità a VIA all'acquisizione di parere/i da esprimersi successivamente all'adozione del provvedimento di screening VIA, così come statuito dalla sentenza del TAR Bari del 10.01.2022, n. 00047.
- **di non subordinare** l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ovvero Autorizzazione Paesaggistica, in ottemperanza alla sentenza n. 00047/2022 del TAR Bari,
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - ✓ è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - ✓ fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - ✓ fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte

dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- ✓ fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- ✓ fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- ✓ di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
  - ✓ Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - ✓ DEA S.r.l. – ingegneriasrl@pec.it;
  - ✓ Avvocatura Regionale;
  - ✓ Sezione Transizione Energetica.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 15 giugno 2022, n. 209

ID_6178. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obbiettivi agro-climaticoambientali" Operazione B. Proponente: Soc. Agr. F.lli Cassese s.s. Comune di Crispiano (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1515 del 27/09/2021;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione della ZSC/ZPS "Area delle gravine" IT 9130007, approvato con D.G.R. 15 dicembre 2009 n. 2435 (BURP n. 5 dell'11/01/2010);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud - est" è stato designato ZSC;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:
- con nota in atti al protocollo di questa Sezione prot. AOO_089/29/12/2022 n. 18816la Società proponente ha trasmesso l'istanza vota al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativo all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/15/03/2022 n. 3388, questo Servizio, rilevando che l'area di intervento era ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud - est", ha richiesto l'espressione del parere di competenza alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021;

DATO ATTO che la Soc. Agr. F.lli Cassese s.s**.** ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 – M4/SM4.4B, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione d'incidenza del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nella relazione tecnica, l'intervento è finalizzato al ripristino di un'antica cisterna in pietra utilizzata per l'accumulo dell'acqua piovana. A tal fine, l'intervento nel suo complesso prevede:
a) Area di pertinenza cisterna
- la ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato;

b) Copertura cisterna
- trattamento degli estradossi di volte in tufo o in pietra, consistente nella pulizia delle superfici per l'eliminazione dei residui del materiale di riempimento;

- scarificatura profonda dei giunti;
- lavaggio con acqua e successiva sigillatura con malta di cemento e sabbia additivata con antiritiro, a perfetta saturazione, compreso eventuali rinzeppature con scaglie di pietra;
- ricollocamento in opera di elementi in pietra da taglio o carparo massello;
- messa in opera di basolato in lastre di pietra calcarea, lavorate alla martellina di spessore medio di cm 10, disposte a filari di altezza variabile e comunque secondo indicazioni della D.L. su sottofondo di malta bastarda da collocare a qualunque altezza, compreso altresì la sigillatura dei giunti con malta liquida di cemento bianco e polvere di pietra, anche a più riprese fino a completa saturazione dei vuoti.

c) Pilastri esterni cisterna
- Scarnitura, stuccatura e stilatura dei giunti di murature in conci di tufo o di pietra con malta idraulica a basso contenuto di sali, calce idraulica, polvere della stessa pietra, mistura di colore all'ossido per ottenere la colorazione originale, resine di tipo acrilico;

d) Facciate esterne cisterna
- intervento su paramenti esterni a faccia vista, in conci di calcarenite locale di qualsiasi tipo, tufo carparo o tufo carparino eseguito, con conci lavorati a grana fina nella faccia vista, con spigoli cesellati ed assetti a scalpello, compreso l'onere della formazione dei cantonali e della stilatura dei giunti con malta costituita da calce idraulica, sabbia di fiume, eventuale aggiunta di resina acrilica, polverino finissimo di marmo di opportuna tonalità cromatica, mantenendo un leggero sottosquadro;
- patinatura di pareti di pietra calcarea, eseguita con preparati a base di collanti 186 sintetici e colori terrosi, nelle proporzioni che saranno indicate dalla D.L. compreso la risarcitura di alveoli di erosioni con malta di cemento bianco e idonei coloranti;
- trattamento idrorepellente protettivo corticale di superfici lapidee in biocalcarenite o di qualsiasi materiale lapideo, tufaceo, carparino, etc., successivamente si procederà alla conservazione e restauro di tutti gli intonaci a calce esistenti e alla realizzazione di nuovi intonaci a base di calce idraulica nelle parti mancanti.

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto interessa è sita nell'agro del Comune di Crispiano ed è individuata dalla particella n. 23 del fg. 46. L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Murge di Sud - est". Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento non è interessata dalla presenza di habitat individuati ai sensi dell'omonima Direttiva[1]. Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie vegetale: *Ruscus aculeatus,* le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Cyrtopodion kotschyi*, *Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Natrix tessellata, Podarcis siculus, Testudo hermanni, Zamenis lineatus* e *Zamenis situla*, le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus, Eptesicus serotinus, Hystrix cristata, Miniopterus schreibersii, Myotis blythii, Pipistrellus kuhlii, Rhinolophus ferrumequinum*, e *Tadarida teniotis*, le seguenti specie di uccelli: *Aulada arvensis, Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Ciconia nigra*, *Circaetus gallicus, Falco naumanni Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Melanocorypha calandra, Milvus milvus, Oenanthe hispanica, Passer italiae, Passer montanus, Saxicola torquatus, Sylvia undata* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Erannis ankeraria* e *Melanargia arge.*

Si richiamano inoltre le pertinenti disposizioni regolamentari all'intervento in oggetto, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:
- Art. 9 – non è consentito alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico)
- Art. 11 - Costituiscono beni minori rurali (seminaturali o antropici) e sistemazioni agrarie tradizionali: alberi

[1] Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

camporili, olivi monumentali, siepi e filari alberati, specchie, fogge, iazzi, lamie, fontanili, abbeveratoi, cisterne tratturi o altri tracciati di antiche percorrenze, trame fondiarie definite da muretti a secco. In tutto il SIC non è consentito danneggiare e/o rimuovere i beni rurali minori e le sistemazioni agrarie tradizionali sopra richiamati. (…) La manutenzione e/o il recupero di abbeveratoi o cisterne, nonché la nuova eventuale costruzione, deve essere condotta nel rispetto delle Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (PPTR) (…) La manutenzione e/o il recupero dei fontanini e cisterne esistenti deve prevedere l'utilizzo di materiale lapideo locale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP – Aree di rispetto boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 – Componenti paesaggistiche
- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali

Ambito di paesaggio*: Murgia dei trulli*
Figura territoriale: *I boschi di fragno*

Considerato che:
- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia di Sud - Est";
- l'intervento non è in contrasto con quanto disposto dal vigente Piano di gestione della ZSC;
- che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 e coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 3388/2022, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti del Servizio

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Murgia di Sud - est" (IT9130005), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per il progetto presentato dalla Soc. Agr. F.lli Cassese s.s**.** nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020. M 4/SM 4.4 B. nel territorio del Comune di Crispiano (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al soggetto proponente: **Soc. Agr. F.lli Cassese s.s. che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al responsabile della SM4.4B dell'Autorità di gestione del PSR, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle gravine", all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) ed al Comune di Crispiano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 15 giugno 2022, n. 211

ID_6050. POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" - Riqualificazione integrata di paesaggi costieri. Progetto "Tramareterra - Bacino di Acquatina di Frigole". CUP: C85D18000190006. Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- DGR n.3310/1996 con cui il sito "Aquatina di Frigole" è inserito nell'elenco ufficiale delle ZPS e pSIC del Decreto del 3 aprile 2000 del MATTM (pubblicato sulla G.U. n.95 del 22 aprile 2000)
- DGR n. 2291/2017, in cui il suddetto sito è stato designato come Zona Speciale di Conservazione con Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM
- D.G.R. n. 1871 del 06/08/2010 "Rettifica della D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010" con la quale è stato approvato il Piano di Gestione (di seguito PdG) del S.I.C. Aquatina di Frigole (IT9150003);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

1. con nota prot. 0067602/2021 del 06/05/2021, in atti al prot. uff. AOO/089/6827 del 07/05/2021, il Comune di Lecce convocava apposita Conferenza di Servizi decisoria ex art 14 c.2 della L. 241/1990 e smi, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, con le modalità di cui al citato art 14 bis Legge 241/90 e smi, per l'esame del progetto indicato in epigrafe;
2. con successiva nota acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO/089/9019 del 10-06- 2021, il medesimo Comune chiedeva allo scrivente il rilascio del parere ai fini della valutazione di incidenza, condotta secondo il livello I – fase di screening;
3. con successive note in atti ai prott. 089/11700 del 04-08-2021 e 089/12554 del 01-09-2021, l'Amministrazione proponente trasmetteva, rispettivamente, la relazione geologica adeguata alla nuova perimetrazione delle aree disciplinate dalle NTA del PAI e l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata ai sensi dell'art. 91 del P.P.T.R. e art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e smi approvato con DGR n. 176/2015 e smi.
4. con nota Prot. r_puglia/AOO_089-28/10/2021/15567 il servizio VIA e VINCA, con riferimento agli interventi di progetto quali ad esempio le nuove piantumazioni ed il consolidamento del cordone dunale mediante la "ricostruzione degli habitat", che formano oggetto di valutazione di incidenza, richiedeva di integrare con:
   - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120,* intestato a "Regione Puglia

- tasse, tributi e proventi regionali;
- *copia dei verbali dei tavoli negoziali tenutisi tra la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia ed il Comune e conseguente eventuale atto di recepimento delle indicazioni/ prescrizioni inserite nei verbali di cui sopra*;
- *elaborati scritto-grafici riportanti l'individuazione delle aree funzionali al cantiere, delle opere provvisionali, dei tracciati della viabilità temporanea, della presenza di aree di movimentazione e di stoccaggio dei materiali e dei mezzi, ancorché temporanei, dei materiali di cantiere e di risulta*;
- *parere di compatibilità al PAI rilasciato dall'Autorità di bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (di seguito ADBDAM) al fine di porre in atto quanto previsto dall'art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii.*

Verificato inoltre che:

- gli habitat presenti sembrano direttamente interferiti dalle opere proposte;
- risulta agli atti un'ulteriore istanza da parte del Comune di Lecce attinente un'altra iniziativa progettuale insistente nella medesima area:
- trattandosi di opere in contrasto con lo strumento urbanistico generale comunale, la cui realizzazione è subordinata all'approvazione di "una variante urbanistica ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001 e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2005";

con la medesima nota, questo Servizio richiedeva al Comune proponente, considerato che "non è possibile prescindere dal considerare i possibili effetti cumulativi, e che il livello I – fase di screening non consentirebbe la definizione di misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare l'eventuale incidenza al di sotto di un livello significativo, di regolarizzare l'istanza:

- fornendo un'impostazione della vinca quale fase II - appropriata, secondo i contenuti minimi previsti per lo Studio di Incidenza di cui all'Allegato alla DGR 1515/2021 (BURP 131 del 18 marzo 2021);
- fornendo riscontro in merito agli adempimenti in materia di VAS relativi all'intervento al fine di consentire di esprimere il parere di VINCA anche in ossequio all'assetto delle competenze in materia definito dalla L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii.;

Infine, avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, veniva richiesto al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di pronunciarsi per quanto di propria competenza;

5. con nota Prot. N. 0181045-2021 del 16/11/2021 in atti al prot. Uff. 089/16711 del 18-11-2021, integrata successivamente con note n. 0207636 del 27/12/2021 e n. 0189661/2021 del 29/11/2021, in atti rispettivamente al prot. uff. 089/18739 del 27-12-2021 e 089/17348 del 29-11-2021, l'Amministrazione proponente riscontrava la nota di cui al precedente capoverso;
6. con nota prot. prot AOO_145/1476 del 2022-02-15, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/2632 del 03-03-2022, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità trasmetteva il proprio contributo (cd. *sentito)* ex DGR 1515/2022;
7. con nota n. 0054140/2022 del 29/03/2022, in atti al prot. 089/5233 del 20-04-2022, l'Amministrazione proponente inoltrava il provvedimento di conclusione della procedura di registrazione ex R.R. 18/2010 in materia di VAS -Provvedimento della Regione Puglia prot. r_puglia/AOO_089/24/03/2022/0003919.

DATO ATTO che con Determinazione del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio n. 47 de 11/03/2019, il progetto "Tramareterra- il Bacini di Acquantina di Frigole è stato ammesso a finanziamento, a seguito di procedura di selezione nell'ambito del POR PUGLIA 2014/2020, e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa al livello II – *fase appropriata*.

DATO ATTO altresì che, con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force

digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell›economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto della **dott.ssa geol. Tiziana De Razza**, individuata nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi previsti dal progetto in argomento rientrano tra gli "*Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale*" di cui all'Avviso pubblico finanziato dalla Regione Puglia all'interno del POR Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.

Gli interventi proposti nell'ambito del progetto *de quo*, denominato "*Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del Comune di Lecce*", si possono raggruppare per grandi temi sintetizzabili come segue:

- *Azione 1 - Eliminazione dei detrattori: demolizione e rimozione di edifici abusivi lungo via Bergamini, rimozione di cancellate in ferro, elementi in cemento, rimozione di pavimentazioni incongrue. La zona sud dell'intera area di progetto risulta la più degradata a causa della forte pressione antropica: si riscontrano infatti lungo via Bergamini diversi edifici abusivi e non più in uso. oramai degradati e pericolanti. Nello spirito di riqualificazione della costa il progetto prevede la loro demolizione totale compreso di muretti di recinzione e fondazioni (da verificare in sede esecutiva). Tutta l'area di via Bergamini è stata interessata nel tempo da interventi incongrui e non adatti al contesto paesaggistico di pregio come uso di materiali impropri e impermeabilizzanti nonché da una edilizia diffusa di bassissima qualità. Pertanto si prevede la rimozione di tutti i pavimenti di ceramica e bituminosi che caratterizzano la piazza a mare ungo via Bergamini nonché a stessa corsia carrabile della via;*
- *Azione 2. Piantumazioni: messa a dimora di nuove specie caratteristiche della costa e degli ambienti umidi retrodunali e degli elementi tipici della vegetazione dell'Acquatina, creazione di vegetazione arborea e arbustiva con la funzione di creare una naturale mitigazione degli impatti sul bacino dovuti alle attività agricole delle aree adiacenti. I parcheggi si organizzano mediante una trama di filari di nuove piantumazioni, mista di alberi Tamarix africana (1 ogni 4m) e arbusti come Vitex agnus-castus, Pistacia lentiscus e Phillyrea angustifolia (3/mq), che innervano e organizzano sia gli stralli che le percorrenze interne per garantire percorsi in sicurezza per i pedoni. La scelta della vegetazione si ispira agli elementi tipici della vegetazione dell'Acquatina, con specie caratteristiche della costa e degli ambienti umidi retrodunali. Sul margine occidentale del bacino sarà realizzata una fascia di vegetazione arborea e arbustiva, con la funzione di creare una naturale mitigazione degli impatti sul bacino dovuti alle attività agricole delle aree adiacenti. La presenza di una fascia di arbusti autoctoni lungo le sponde del bacino consente inoltre di incrementare le aree rifugio e gli habitat trofici per la fauna, con particolare riferimento per l'avifauna nidificante e di passo nell'area, nonché di costituire un elemento di connessione fra i diversi nuclei di habitat semi-naturali presenti;*
- *Azione 3 - Interventi finalizzati alla ricostruzione di habitat: consolidamento del cordone dunale e risarcitura dello stesso nei punti maggiormente degradati per conferire nuova unità al cordone costiero mediante posa in opera di viminata costituita da pali di castagno di lunghezza m 1,50, diametro cm 8-10, infissi nel terreno per circa m 0,7 posizionati ad una distanza variabile compresa tra 8cm e 50cm, chiusura di varchi dunari e selezione di alcuni attraversamenti per garantire la trasversalità tra mare ed entroterra, consolidamento degli argini lagunari onde evitare percolamento del terreno all'interno del Bacino. Il tratto di via Bergamini che dalla prima foce si allunga verso la seconda viene interessato da un intervento rinaturalizzazione grazie alla rimozione dell'asfalto, alla ridefinizione della sezione della carreggiata che da 5,5m viene portata a 3m circa e circoscritta da un nuovo bordo dunale, ad interventi di ricostruzione del cordone dunale che delimiteranno il bordo della via. La nuova via Bergamini verrà interessata da una pavimentazione drenante di tipo naturale, terre solide, che garantirà anche il passaggio di veicoli a motore;*

- *Azione 4 - Interventi per la fruizione: realizzazione di parcheggi scambiatori utili ad una nuova mobilità lenta all'interno dell'area di progetto improntati ad un basso impatto ambientale e realizzati con metodi e materiali naturali, sistemazione di sentieri esistenti, realizzazione di nuova passerella pedonale di collegamento tra l'area in concessione dell'Università e via Bergamini, definizione di nuova Z.T.L. per impedire l'accesso incontrollato a mezzi privati, realizzazione di un nuovo centro visite all'interno dell'area in concessione ideato per ricevere e accogliere i fruitori, realizzazione di attraversamenti pedonali tra laguna e costa mediante sentieri. Nella zona nord il sentiero esistente che porta al mare viene riqualificato e sistemato mediante compattazione del piano di posa e ricarica di aggregati naturali misti alla stregua di "strada bianca". Il sentiero viene chiuso con gabbionate riempite di pietre calcaree per chiudere al traffico veicolare privato l'ingresso al sentiero. I percorsi esistenti lungo il cordone dunale vengono semplicemente ribattuti per una loro migliore compattazione. Il nuovo percorso, che ricalca il sentiero già esistente correrà lungo il periplo dell'istmo definendo una nuova passeggiata panoramica. Si prevede quindi la sola ribattitura del sentiero e ricarico con brecciolina nei punti maggiormente danneggiati. La nuova passerella pedonale é costituita da una struttura in legno lamellare ed elementi in acciaio. Sulle due sponde verranno preliminarmente creati i pulvini in conglomerato cementizio armato su cui verranno appoggiate le due travi principali in legno lamellare. Alle travi principali sono collegati attraverso bulloni i montanti in acciaio del parapetto in legno. I traversi, costituiti da profilati cavi rettangolari in acciaio, sono collegati alle travi per mezzo dei montanti del parapetto. Sopra ai montati vi è l'impalcato in legno realizzato con travetti longitudinali su cui sono fissate le tavole dell'assito di calpestio;*
- *Azione 5. Interventi per la valorizzazione: realizzazione di segnaletica integrativa artigianale con elementi filiformi e scatolari in acciaio tipo CorTen ad integrazione di quanto già previsto e/o realizzato dall'Univeristà del Salento a supporto del progetto divulgativo di natura scientifica per valorizzare l'esperienza didattica per la conoscenza del sistema paesaggistico del Bacino di Acquatina dal punto di vista faunistico, geologico, botanico e vegetazionale (contenuti da concordare e sviluppare con gli Enti), posa in opera di arredo urbano a supporto della quotidianità dei parcheggi scambiatori e della nuova piazza urbana su via Bergamini come sedute in pietra, porta rifiuti, rastrelliere. Il nuovo centro visite si compone di una struttura modulare prefabbricata, removibile e senza fondazioni profonde, senza rinunciare a qualità estetiche e di inserimento paesaggistico: i moduli chiusi si sfalsano creando coni visuali verso il bacino e piccole corti, racchiudendo il nuovo volume che si colloca in prossimità del bacino e in posizione di "cerniera" rispetto ai sentieri interni all'area in concessione dell'Università. L'ingombro massimo del nuovo volume sarà di 5x12,5m e verrà realizzato in moduli prefabbricati amovibili con sistema di montaggio senza nodi e in struttura portante di acciaio zincato a caldo tramite immersione con spazio di connessione coperto mediante sistema di pergola a graticciato, zona climatica di cuscinetto a sud e pacchetto di tamponamento ad inerzia termica, rivestito con rivestimento interno con pannelli in laminato HPL nei colori da determinare in base alla gamma disponibile a scelta della D.L. e rivestimento esterno in listoni di legno.*

La localizzazione degli interventi è riportata nelle tavola di progetto T01 (Corografia) in scala 1:5000 e in figura n.1 della Relazione Tecnico Illustrativa del Progetto Definitivo Esecutivo -Studio di incidenza Appropriata.

Le informazioni di progetto sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N) e ricadono in :
Foglio 69 P.lle 1, 2, 3, 4, 8, 16, 18, 19, 21, 22, 24, 25, 45, 64, 68, 84, 85, 86, 87, 88, 94, 97, 119, 120, 121, 122, 129, 150, 151, 152
Foglio 83 P.lle 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 12, 24, 25, 32, 100, 102, 108, 212, 213, 214, 317, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 458,548, 549, 550, 551
Foglio 84 P.lle 1, 10, 186, 187, 190, 191, 194, 201, 202, 203, 204, 257,258,259,263,265

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO
L'area di intervento è collocata in località Frigole, frazione di Lecce, ed è inclusa nel perimetro della Z.S.C.

"Aquatina di Frigole" (IT9150003). L'area si trova all'interno di un distretto più ampio, ad alta densità di Siti della Rete Natura 2000, delimitata a nord dalla Z.S.C. "Rauccio" (IT9150006) e dal Parco Naturale Regionale "Bosco e paludi di Rauccio" e a sud dalla Z.S.C./Z.P.S. "Le Cesine" e dalla Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale "Le Cesine".
Il bacino lagunare è perimetrato da argini in muratura a secco per una lunghezza di 7 Km e si estende su una superficie di 45 ha in posizione retrodunale. È in connessione diretta con il mare tramite un sistema di chiuse; è alimentato da sud da un canale di bonifica e da una sorgente, mentre da nord gli apporti vengono dal Canale Giammatteo e da ulteriori canali di bonifica. Il bacino artificiale, nonostante sia influenzato dalle maree e dalle precipitazioni atmosferiche, non supera i due metri di profondità.
Le zone interessate dall'intervento erano tipizzate dal P.R.G. vigente come:
• "Zona E6 – Zona a parco naturale" di cui all'art. 86 delle N.T.A.;
• "Zona F39 – Parchi costieri" di cui all'art. 118 delle N.T.A.;
• "Zona E7 – Allevamento ittico" (coincidente con il bacino costiero dell'Aquatina) di cui all'art. 87 delle N.T.A.
Ai fini della compatibilità dell'intervento proposto con lo strumento urbanistico vigente, è stata variata la destinazione di n. 3 aree da "Zona E6 – Zona a parco naturale" a "Zona F39 – Parchi costieri" con Deliberazione n. 6 del 28/01/2020 del Consiglio Comunale, che ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica del progetto in argomento anche ai fini dell'adozione di una variante urbanistica ai sensi dei commi 3 *e* 4, dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001 e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2005.
In riferimento agli adempimenti in materia di VAS, con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. r_puglia/AOO_089/24/03/2022/0003919, risulta conclusa la procedura di registrazione del piano di che trattasi, avviata ai sensi dell'art. 7 co. 4 del R.R. 18/2013.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

Foglio 69

6.1.1 Componenti geomorfologiche.

- UCP Cordoni dunari - particelle 1-2-25-18-22

6.1.2 Componenti idrologiche

- BP Territori Costieri (300m) - particelle 1-2-3-4-18-19-22-25-94-97-129
- BP Territori contermini ai laghi (300m) -particelle tutte
- BP Fiumi, torrenti corsi d'acqua negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - particelle 1-2-3-4-8-16-97-119-122-129
- BP Fiumi, torrenti corsi d'acqua negli elenchi delle acque pubbliche (100m)- particelle 151-152-45
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico- particelle tutte

6.2.1 Componenti Botanico vegetazionale

- BP Boschi- particelle 18-19-22-24-25-119-122
- UCP Aree Umide- particelle 1-2-3-4-8-16-21-84-85-86-87-88
- UCP Area di rispetto dei Boschi- particelle1-4-8-16-18-19-21-22-85-87-88-119-120-122
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC -particelle tutte

6.3.1 Componenti Culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico- particelle tutte

Foglio di Mappa 83

6.1.2 Componenti idrologiche

- BP Territori Costieri (300m) - particelle 2-3-4-5-24-25-100-102-108-212-213-214-317-458-548-549-550-551
- BP Fiumi, torrenti corsi d'acqua negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - particelle tutte
- BP Fiumi, torrenti corsi d'acqua negli elenchi delle acque pubbliche (100m) - particelle 12-102-317

-UCP Sorgenti (25m)- particella 5
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico- particelle tutte

6.2.1 Componenti Botanico vegetazionale

- BP Boschi- particelle 2-3-4-9-10-11-12-24-25-32-100-102-108-213-214-317-402-403-404-405-406
- UCP Aree Umide- particelle 5-9-12-25-108-212
- UCP Area di rispetto dei Boschi- particelle 5-12-25-108-212-406-407-458—548-549-550-551
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC -particelle tutte

6.3.1 Componenti Culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico- particelle tutte

Foglio di Mappa 84

6.1.2 Componenti idrologiche

- BP Territori Costieri (300m) - particelle tutte
- BP Fiumi, torrenti corsi d'acqua negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - particelle 1-10-189-194-263-265
- BP Fiumi, torrenti corsi d'acqua negli elenchi delle acque pubbliche (100m) - particella 10
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico- particelle 1-10-186-18-194-201-202-258-263-265

6.2.1 Componenti Botanico vegetazionale

- UCP Area di rispetto dei Boschi- particelle 1-10-186-187-190-191-194-201-202-204-257-258-259-263-265
- UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC -particelle tutte

6.3.1 Componenti Culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico- particelle tutte

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

- UCP Strade a valenza paesaggistica – (tratto terminale di viale Santa Barbara)

Tutte le opere proposte sono ricomprese nella UCP Siti di rilevanza naturalistica ZSC "Aquatina di Frigole" IT9150003, ad esclusione della piazzetta ubicata a sud, lungo via Bergamini.

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC "Aquatina di Frigole", cod. IT9150003, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi alla distribuzione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nelle aree oggetto d'intervento, che costituisce un aggiornamento dei quadri conoscitivi dei piani di gestione dei siti Natura 2000 già adottati o approvati, risultano individuati i seguenti habitat: 1150* - *Lagune costiere,* 1310 *Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose,* 1410 - *Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi),* 1420 - *Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termoatlantici (Sarcocornietea fruticosi) ed in corrispondenza della fascia costiera,* 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine, 2110 - Dune mobili embrionali, 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche), 2250* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus* spp.) e 2260 - Dune con vegetazione di sclerofille (*Cisto-Lavanduletalia*).

La zona inoltre è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Triturus carnifex, Bufo bufo, Bufo balearicus, Lissotriton italicus;* per le seguenti specie di rettili: *Caretta caretta, Testudo hermanni, Emys orbicularis, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata,Coronella austriaca, Hierophis viridiflavus, Zamenis situla;* per le seguenti specie di invertebrati: *Vertigo angustior,Hirudo medicinalis,Coenagrion mercuriale;* per la seguente specie di pesce: *Aphanius fasciatus;* per le seguenti specie di uccelli: *Casmerodius albus, Gavia arctica, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Egretta garzetta, Platalea leucorodia, Anas crecca, Aythya ferina, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Falco subbuteo, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta,Charadrius alexandrinus, Pluvialis apricaria, Calidris alpina, Larus melanocephalus, Larus michahellis, Larus ridibundus, Larus audouinii, Saxicola torquatus, Remiz pendulinus,*

Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Numenius arquata, Sterna albifrons, Sterna sandvicensis; per le seguenti specie di mammifero: *Physeter catodon, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savi.*

PRESO ATTO che con nota prot. n. 29775 del 27/10/2021, in atti al prot. AOO_089/18/11/2021 n. 16711, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio contributo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

PRESO ATTO altresì che con nota prot. n. AOO_145/1476 del 15/02/2022, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/2632 del 03-03-2022, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha trasmesso il proprio contributo (cd. *sentito)* ex DGR 1515/2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2);

RILEVATO che gli interventi di progetto sono stati proposti coerentemente con le seguenti azioni previste dal Piano di Gestione (D.G.R. 1871/2010) ai fini del conseguimento di una gestione più compatibile ed equilibrata verso le necessità di conservazione della biodiversità naturale del Sito:
• Azione 1_realizzazione di recinzioni per la difesa di habitat dunali;
• Azione 2_realizzazione di discese a mare su passerelle per la tutela degli habitat dunali;
• Azione 4_rimozione di rifiuti, inerti ed eliminazione delle strutture degradate;
• Azione 5_realizzazione di sentieri naturalistici ed aree per il parcheggio.

Con riferimento allo Studio di Incidenza, a Firma dell'arch. Fernando Russo, con la Consulenza Specialistica del Dott. Rocco Labadessa, si rileva che:

- sono state fornite informazioni relative agli habitat ed alle specie interessate direttamente ed indirettamente dal progetto. Nello specifico, viene riferito che (pag. 42, *ibidem*) "*l'area di intervento risulta sovrapposta ad alcune superfici di habitat di interesse comunitario individuati dalla D.G.R. 2442/2018, con una occupazione complessiva di 0,33 ha. Va, tuttavia, evidenziato, sulla base della distribuzione reale della vegetazione (…), che* ***all'occupazione di porzioni di habitat non corrisponde sottrazione o modifica degli stessi, in considerazione del tipo di interventi****.*
  In particolare, la sistemazione dei percorsi pedonali esistenti non prevede ampliamenti o realizzazione di nuovi sentieri, mentre le opere di consolidamento delle dune avvengono tramite posa di viminate in aree scarsamente vegetate ai piedi del cordone dunale ed in aree di erosione della duna, favorendo la conservazione e l'espansione degli habitat 2110 e 2120 nel medio-lungo periodo."
  In relazione a quest'ultimo intervento, pur rilevando che l'impiego delle viminate non è conforme a quanto previsto della scheda di azione n. 1 del PdG, la quale prevede invero la realizzazione di recinzioni in legno a protezione della serie vegetazionale psammofila di duna pioniera e della vegetazione arbustiva, verificato l'attuale stato dei luoghi, tramite osservazione di ortofotocarta (volo 2019 fonte Agea), si ritiene che in via prioritaria si debba provvedere all'attuazione di opere e/o azioni finalizzate alla ricucitura/ ripristino dei diversi segmenti del corpo dunale, e, complementariamente, alla disposizione di opere di difesa di quest'ultimo. Infatti, al fine di mettere in opera un sistema di protezione dall'incombente attività di erosione della costa, particolarmente evidente nel tratto oggetto d'intervento, il ricorso alle viminate, favorendo il deposito naturale della sabbia e l'attecchimento della vegetazione pioniera, appare maggiormente coerente, anche per questioni di stabilità, rispetto alle condizioni meteomarine dei luoghi.

- l'analisi condotta nello studio di incidenza "*evidenzia la necessità di regolamentare la fruizione dell'area, impedendo l'accesso incontrollato a mezzi veicolari privati (che hanno comportato l'impoverimento degli habitat dunali presenti) e favorendo una fruizione sostenibile dell'area, attraverso l'individuazione di percorsi riprogettati al fine di tutelare il soprassuolo e la vegetazione presente, adeguatamente segnalati, e la previsione di 3 aree a parcheggio poste a margine della Z.S.C. Attraverso tali previsioni progettuali si otterranno ulteriori effetti positivi in fase di esercizio, essenzialmente legati alla riduzione delle emissioni sonore ed inquinanti (attraverso gli interventi di inibizione del traffico veicolare lungo l'istmo)*

ed alla riduzione della produzione di rifiuti legati dovuti alla presenza dei fruitori e turisti, che saranno adeguatamente informati (tramite la realizzazione di segnaletica informativa) sui corretti comportamenti da mettere in atto per evitare potenziali effetti negativi sul Sito." (pag. 46, ibidem).

- A corredo, sono stati forniti i seguenti elaborati scritto-grafici:
  - *FRIGOLE_tramareterra_ES021_Layout cantiere centro visite_LAY.C.07;*
  - *FRIGOLE_tramareterra_ES021_Layout cantiere generale_LAY.C.01;*
  - *FRIGOLE_tramareterra_ES021_Layout cantiere nuovo accesso_LAY.C.02;*
  - *FRIGOLE_tramareterra_ES021_Layout cantiere parcheg sud_LAY.C.06;*
  - *FRIGOLE_tramareterra_ES021_Layout cantiere piazza_LAY.C.03;*
  - *FRIGOLE_tramareterra_ES021_Layout di cantiere parcheg centro_LAY.C.04;*
  - *FRIGOLE_tramareterra_ES021_Layout di cantiere parcheg nord_LAY.C.05*

  tali da fornire informazioni relative all'individuazione delle aree funzionali al cantiere, alle opere provvisionali, ai tracciati della viabilità temporanea.

- in merito agli eventuali effetti cumulativi con l'altra iniziativa progettuale insistente nella medesima località di Frigole (Tramareterra – Rete ecologica) proposta dal Comune di Lecce, e, riguardante, nello specifico, il potenziamento della rete ecologica, lo studio di incidenza agli atti rileva che i due progetti hanno come unico elemento di contatto la prosecuzione dei percorsi lenti nel paesaggio dell'entroterra costiero, e che l'intervento Tramareterra - Rete ecologica Frigole situato all'esterno del SIC non interviene in ambito demaniale o a ridosso degli arenili. I punti di contatto sono legati ai percorsi su strade asfaltate esistenti, dove peraltro non sono previste opere. Le opere sono volte alla creazione ed all'incremento delle aree naturali.

- sono riportate le seguenti misure di mitigazione (pagg. 54 e 55*, ibidem*):

  flora, fauna ed ecosistemi
  - misure che riducano al minimo le emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;
  - accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità:

  in fase di cantiere:
  - limitare il periodo di esecuzione dei lavori, evitando lo svolgimento delle lavorazioni in periodi particolarmente significativi per la vita vegetale ed il periodo riproduttivo della fauna (marzo – luglio);
  - ridurre al massimo il numero di macchine e macchinari da usare per i lavori, sia giornalmente circolanti che fissi per l'intero periodo di cantierizzazione;
  - minimizzare le emissioni di polveri durante le fasi di cantiere attraverso una capillare formazione delle maestranze, finalizzata ad evitare comportamenti che possono potenzialmente determinare fenomeni di produzione e dispersione di polveri, prevedendo:
  - lo spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
  - il transito a velocità dei mezzi molto contenute al fine di ridurre al minimo i fenomeni di risospensione del particolato;
  - copertura dei carichi durante le fasi di trasporto;
  - utilizzare macchine e mezzi di cantiere in buono stato di manutenzione e tecnologicamente avanzati per prevenire e/o contenere le emissioni inquinanti;
  - ridurre al massimo le emissioni, soprattutto luminose e sonore, per ridurre gli impatti sulla fauna;
  - verificare, durante lo svolgimento ed alla fine dei lavori, che nei siti di cantiere non si siano accumulati rifiuti di ogni genere e prevedere in ogni caso l'asportazione ed il loro conferimento in discarica.

- il tratto del litorale con la maggiore concentrazione di habitat dunali sarà interdetto al transito dei mezzi pesanti e sarà consentito unicamente l'accesso a piedi e con mezzi leggeri per il carico e scarico dei materiali.
- i lavori saranno eseguiti assicurando la presenza in cantiere di un esperto botanico per evitare estirpazioni di vegetazione appartenente alle specie protette.
- sarà favorita la promozione dell'informazione e la sensibilizzazione e orientamento della fruizione, al fine di incrementare una fruizione sostenibile e limitare i comportamenti e attività, anche economiche, dannose.

EVIDENZIATO che, sebbene le informazioni dello Studio di incidenza possano essere considerate esaustive relativamente alla distribuzione e rappresentatività degli habitat nonché all'identificazione e descrizione degli effetti del progetto sull'integrità del Sito Natura 2000 in cui è ricompresa la proposta di intervento, si ritiene tuttavia che la realizzazione di tre (3) parcheggi, unitamente al riassetto dei percorsi interni all'area, ancorché interdetti al traffico veicolare, possa comportare un aumento tale della fruizione/pressione antropica, di tipo turistico-balneare, da risultare non del tutto compatibile con le esigenze di protezione e conservazione della flora e fauna d'interesse conservazionistico ivi presente, con particolare riferimento alla presenza dell'habitat 1210 *Vegetazione annua delle linee di deposito marine*, che il RR 6/2016 individua quale habitat potenziale di nidificazione per la tartaruga marina (*Caretta caretta*).

CONSIDERATO che le conclusioni dello Studio di incidenza possono essere ragionevolmente condivise in relazione alla tutela dell'integrità del Sito Natura 2000 in cui è ricompresa l'area di intervento nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente Determinazione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di valutazione appropriata di incidenza, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che siano rispettate seguenti prescrizioni:

1. **sospensione dei lavori durante il periodo riproduttivo della fauna, ivi compresa la tartaruga caretta (marzo – agosto);**
2. **nella dismissione del cantiere dovrà essere rimossa qualsiasi opera od accorgimento che si fosse resa necessaria;**
3. **individuazione e delimitazione rigorosa dei percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore;**
4. **i mezzi e le attrezzature da cantiere dovranno essere sottoposti a costante manutenzione;**
5. **applicazione di accorgimenti e dispositivi antinquinamento a tutti i mezzi presenti nel cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.);**
6. **privilegiare l'uso di mezzi gommati;**
7. **sviluppo di un programma dei lavori che eviti situazioni di utilizzo contemporaneo di più mezzi;**
8. **siano poste in atto tutte le misure di mitigazione proposte al paragrafo 8 dell'elab. FRIGOLE_ tramareterra_DEF020_Studio di incidenza;**
9. **sia posto in atto da parte del Comune di Lecce ovvero dell'Università del Salento, concessionaria di gran parte dell'area oggetto d'intervento, apposito regolamento disciplinante** le attività **di accesso, circolazione e fruizione del bacino di Aquatina di Frigole. Lo stesso non potrà prescindere dal considerare anche il divieto di accesso per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica;**
10. **in conformità alle indicazioni di cui alla nota prot. AOO_145/1476 del 15/02/2022 del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, il progetto dovrà essere integrato con apposito monitoraggio della tartaruga *Caretta caretta,* ai fini di valutare opportunità di attuare interventi per la difesa dei suoi siti di nidificazione, così come previsto dalla scheda di azione n. 3 del PDG.**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI RILASCIARE PARERE POSITIVO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA** per il progetto proposto dal Comune di Lecce nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a -Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" – Riqualificazione integrata di paesaggi costieri. Progetto "Tramareterra – Bacino di Acquatina di Frigole" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni ivi riportate;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Lecce;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento, all'ADBDAM ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce), alla Capiteneria di Porto di Gallipoli - Ufficio Locale Marittimo di San Cataldo;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 15 (sedici) pagine compresa la presente, dall'allegato n. 1 composto da n. 5 (cinque) pagine, dall'allegato n. 2 composto da n. 5 (cinque) pagine, per complessive n. 25 (venticinque) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Roberta Serini
16.06.2022
11:25:43
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Città di Lecce**
Settore Lavori Pubblici Ufficio - OpenData e Anticorruzione
c.a. R.U.P. Geom. Sonia Cappello
pec: protocollo@pec.comune.lecce.it

Oggetto: *POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI -Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale - Riqualificazione integrata di paesaggi costieri. Progetto "Tramareterra - Bacino di Acquatina di Frigole". Progetto definitivo in variante al PRG. Parere di competenza.*
Riscontro Vs nota prot. n. 0118293/2021 del 03.08.2021 [NP174-21].

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 29775/2021 del 27-10-2021
Doc: Principale - Copia Documento

Come riferimento al progetto relativo agli "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale - Riqualificazione integrata di paesaggi costieri. Progetto "Tramareterra - Bacino di Acquatina di Frigole" richiamato in oggetto e alla Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art 14 c.2 legge 241/1990 e ss.mm.ii, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'esame dello stesso progetto, invitando le Amministrazioni coinvolte a comunicare le proprie determinazioni, con la presente si riscontrano le note di Codesta Amministrazione prot. n. 0118293/2021 del 03.08.2021, n. 118903 del 04.08.2021 e n. 136665/2021 del 10.09.2021, acquisite agli atti rispettivamente ai n. 22403 del 03.08.2021, n. 22490 del 04.08.2021 e n. 24783 del 10.09.2021 e si rappresenta quanto segue.

Si premette che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, con nota prot. n. 18266 del 24.06.2021, ha espresso a codesta Amministrazione le proprie preliminari valutazioni sul progetto, evidenziando che:

- gli interventi di realizzazione di una nuova area a parcheggio prevista nell'"area nord" parallelamente alla SP 133, e di sistemazione del sentiero nord che collega il parcheggio scambiatore Nord con il mare, sono prossimi al "*reticolo idrografico*", per la presenza del corso d'acqua "Fiume Giammatteo", le cui aree di pertinenza sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi di consolidamento del cordone dunale e risarcitura dello stesso nei punti maggiormente degradati e di ricostituzione del relativo habitat, ricadono in aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)". In dette aree, ai sensi degli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area.

Per tali motivazioni, con la citata nota prot. n. 18266/2021 questa Autorità, evidenziando che le valutazioni relative alla compatibilità geomorfologica degli interventi di consolidamento e risarcitura

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 29775/2021 del 27-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

del cordone dunale e di ricostituzione del relativo habitat restano delegati agli Uffici Tecnici comunali ai sensi della L.R. 19/2013, ha subordinato il proprio parere finale di compatibilità per gli interventi di realizzazione di una nuova area a parcheggio nell'"area nord" e di sistemazione del sentiero nord che collega il parcheggio con il mare, con le Norme tecniche di Attuazione del P.A.I., alla redazione di uno "studio di compatibilità idrologica ed idraulica".

Tutto ciò premesso, si prende atto in questa sede della trasmissione da parte di codesta Amministrazione della "Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica alle NTA del PAI", datata Agosto 2021, a firma del Geol. Stefano Margiotta e dell'Ing. Marcello Farenga, con le quali sono stati forniti ulteriori dati e precisazioni agli elaborati progettuali originariamente trasmessi. Nello specifico, all'interno del predetto Studio di Compatibilità, sono stati illustrati ulteriori elementi in rapporto agli interventi sottoposti alle N.T.A. del PAI, e valutata la relativa compatibilità idrologica e idraulica.

In particolare, dal punto di vista realizzativo, il nuovo parcheggio Nord, con 66 posti auto di cui due disabili più 10 posti moto/16 posti bici, si caratterizza come ecologico per l'impiego di materiali drenanti quali terre battute e ghiaietti costipati miscelati con calce idraulica. Per la loro realizzazione si prevede uno scavo per pulizia e scotico dell'area, la preparazione del piano di posa mediante la stabilizzazione a calce da eseguirsi con idonei macchinari per uno spessore finito non superiore a 30 cm, compattazione del piano di posa, formazione del sottofondo stradale con aggregati naturali, con terre dei gruppi A1, A2-4 e A2-5, A3 con coefficiente di uniformità (D60/D10) > 7, formazione di strato di base stradale con aggregati naturali e granulometrie miste. Per i percorsi pedonali di sicurezza che costeggiano i filari alberati si prevede la posa di pavimentazione riportata in terra stabilizzata e legata, mediante un sistema che preveda l'utilizzo di idoneo misto granulare naturale di cava, con interposti cordoli in legno a chiusura. L'ingresso del parcheggio viene evidenziato mediante bordura in acciaio CorTen che funge sia da elemento contenitivo per l'aiuola sia da elemento di segnaletica direzionale.

Inoltre, il sentiero esistente che porta al mare viene riqualificato e sistemato mediante compattazione del piano di posa e ricarica di aggregati naturali misti alla stregua di "strada bianca", prevedendo: preparazione del piano di posa mediante stabilizzazione a calce da eseguirsi con idonei macchinari per uno spessore finito non superiore a 30 cm; compattazione del piano di posa; formazione del sottofondo stradale con aggregati naturali per appianare parti dissestate del sentiero, con terre dei gruppi A1, A2-4 e A2-5, A3 con coefficiente di uniformità (D60/D10) > 7; formazione di strato di base stradale con aggregati naturali e granulometrie miste. Il sentiero viene chiuso con gabbionate riempite di pietre calcaree per chiudere al traffico veicolare privato l'ingresso al sentiero. I percorsi esistenti lungo il cordone dunale vengono semplicemente ribattuti per una loro migliore compattazione.

Infine, la ricostruzione del cordone dunale avverrà mediante opera di viminata, posizionata attraverso appositi mezzi meccanici o manuali, e costituita da pali di castagno di lunghezza m 1,50 dall'andamento variabile in funzione dell'altezza del palo, di diametro cm 8-10, infissi nel terreno per circa m 0,7, posizionati ad una distanza di interasse che varia tra i 4 cm e i 0,50 m fino a 1 m tra un palo e l'altro ed intrecciati con verghe morte di castagno (diametro 3-4 cm), poste orizzontalmente e legate con fibra naturale in modo da formare una barriera uscente dal terreno di circa 0,5 m. Si prevede la chiusura di alcuni varchi che hanno lacerato il cordone dunale mentre verranno lasciati aperti solo alcuni dei varchi pre-esistenti per garantire una

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 29775/2021 del 27-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

trasversalità connettiva tra mare ed entroterra. I varchi verranno chiusi mediante pali in legno, similari nella disposizione all'intervento di consolidamento delle dune finalizzate ad ostacolare l'attraversamento incontrollato della duna e, di conseguenza, garantire la rapida chiusura dei camminamenti dismessi.

Con specifico riferimento alla compatibilità idraulica del nuovo parcheggio Nord e della riqualificazione e sistemazione del sentiero nord che collega il parcheggio scambiatore Nord con il mare, è stato condotto uno studio idrologico riferito al bacino idrografico comprendente il ramo principale del Fiume Giammatteo, e n. 2 rami secondari, affluenti in sinistra e destra idraulica, che ha previsto una analisi morfo-idrografica, la definizione del regime climatico e ricerca delle precipitazioni di progetto, la correlazione afflussi-deflussi, l'elaborazione delle portate di piena caratteristiche, con riferimento ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, utilizzando come base topografica sia il DTM 8x8 m associato alla Carta tecnica Regionale, sia il DTM Lidar 1x1 del 2015 m acquisito dal MITE, che è stato oggetto di ricampionamento e regolarizzazione. Nello studio idrologico sono stati considerati anche i contributi ai deflussi di piena generati dagli apporti sorgentizi, presenti all'interno del bacino in esame. Per la modellazione idraulica della propagazione dell'onda di piena è stato utilizzato un modello bidimensionale in moto vario, implementato tramite il software Hec-Ras v.6.0.0. All'interno della geometria di calcolo sono state inserite alcune strutture ritenute rilevanti ai fini del deflusso idraulico, in particolare n. 2 chiuse e i ponti e gli attraversamenti alle intersezioni fra i corsi d'acqua e le strade presenti nell'area. Selezionando solo i ponti "maggiori" ed escludendo opere minori, piccole e poco influenti. I risultati della modellazione idraulica, in termini di aree allagabili in rapporto all'evento con tempo di ritorno 200 anni, sono stati esplicitati in elaborati grafici dedicati, riportati all'interno dello stesso Studio. Detti elaborati evidenziano l'assenza di aree di allagamento in corrispondenza del parcheggio Nord, e la presenza di limitate aree di allagamento in corrispondenza di alcuni tratti del sentiero nord che collega il parcheggio scambiatore Nord con il mare oggetto di riqualificazione.

Nelle conclusioni dello Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica in esame, è attestato che: "Omissis… *Nell'ottica di una fruizione in sicurezza del sentiero si ritiene quindi che, nell'ambito della progettazione esecutiva, potranno essere previste delle misure di Protezione Civile. Si ritiene infatti che in corrispondenza del corso d'acqua laddove è presente il ponte posto sulla strada provinciale che ne consente l'attraversamento, potrà essere installato un misuratore di livello idrometrico e, nell'area a parcheggio, una stazione termo pluviometrica. Entrambi saranno collegati alla Protezione Civile locale di modo che in caso di allerta si azionerà un sistema dissuasore dell'ingresso nell'area. Lo stesso accadrà in caso di allerta meteo comunale o regionale*".

Inoltre, con riferimento agli interventi di consolidamento del cordone dunale e risarcitura dello stesso nei punti maggiormente degradati e di ricostituzione del relativo habitat, nelle stesse conclusioni dello Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica, è attestato che: "Omissis… *Questi interventi sono ben inquadrabili tra quelli previsti nelle aree a PG1 così come recita l'art. 12, comma b, delle NTA del PAI*: Omissis… *Gli interventi di progetto sono quindi tutti condivisibili e non solo compatibili geomorfologicamente ma anche contribuiranno a migliorare la qualità ambientale dei luoghi. In fase di progettazione esecutiva si potranno dettagliare gli accessi al mare tra i cordoni ricostruiti di modo da evidenziare che essi, pur con più deboli pendenze, seguiranno un profilo tipico dei cordoni dunali di modo*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

da impedire che le sabbie possano insinuarsi attraverso tali passaggi andando ad interrire le aree retrostanti".

Infine, è attestato che: "*Si ritiene che con le precauzioni di cui sopra, gli interventi previsti nel Progetto definitivo "Tramareterra" siano compatibili sia dal punto di vista idraulico che geomorfologico con le NTA allegate al PAI*".

Pertanto, alla luce della intera documentazione progettuale acquisita ed analizzata e delle valutazioni e delle considerazioni innanzi esposte, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere, allo stato, parere di compatibilità per gli interventi di realizzazione di una nuova area a parcheggio prevista nell'"area nord" parallelamente alla SP 133 e di sistemazione del sentiero nord che collega il parcheggio scambiatore Nord con il mare, di cui alla procedura in oggetto, con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, a condizione che nella successiva progettazione esecutiva siano rispettate le seguenti prescrizioni progettuali e/o gestionali di carattere vincolante:

- per gli interventi di riqualificazione del sentiero esistente che porta al mare prossimo al Fiume Giammatteo, siano utilizzati materiali e accorgimenti tecnico-costruttivi idonei a garantire la durabilità delle stesse opere nel tempo, anche in presenza di battenti idrici conseguenti a possibili allagamenti delle stesse aree; per gli stessi interventi sia assicurato un adeguato piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, da attuare sistematicamente comunque dopo ogni evento meteorico di elevata intensità, teso ad assicurare il mantenimento nel tempo delle originarie caratteristiche prestazionali dei materiali e delle opere, anche al fine di non incrementare le condizioni di pericolosità idraulica delle stesse aree;
- sia garantita, come previsto anche nello Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica, la corretta manutenzione del Fiume Giammatteo e, in particolar modo della foce in quanto ciò determina condizioni di maggiore sicurezza idraulica;
- in all'utilizzo delle aree che potrebbero essere interessate da possibili effetti di deflusso con tempi di ritorno di 200 anni, si ritiene necessario confermare, in via precauzionale, l'utilizzo delle stesse aree ad un "Piano d'uso" dei luoghi soggetti ai livelli di pericolosità idraulica del PAI, che garantisca la fruizione delle aree solo in assenza di piogge significative e l'allontanamento delle persone in tempi utili per la relativa messa in sicurezza. Detto Piano potrà prevedere, così come previsto nello Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica, l'installazione di idonei sistemi e/o dispositivi di preallerta e/o allarme, collegati alla Protezione Civile locale, la cui gestione deve essere affidata al soggetto responsabile della fruizione delle stesse aree, in grado di impedire sistematicamente l'accesso e l'utilizzo di dette aree da parte di persone, nell'ipotesi possa prefigurarsi il verificarsi di eventi meteorici di particolare intensità;
- per le stesse aree si dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, che dovrà essere implementato con i predetti sistemi di monitoraggio e preallerta delle grandezze pluviometriche e idrometriche riguardanti i fenomeni connessi agli allagamenti dell'area oggetto di intervento;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 29775/2021 del 27-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 29775/2021 del 27-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- per tutti gli interventi, durante l'attività di cantiere, dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

In relazione altresì alla compatibilità geomorfologica degli interventi di consolidamento del cordone dunale e risarcitura dello stesso nei punti maggiormente degradati e di ricostituzione del relativo habitat, nel prendere atto delle valutazioni di compatibilità espresse nel richiamato Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica, si conferma che le relative valutazioni finali restano delegate alla competenza dell'Ufficio Tecnico comunale, ai sensi della L.R. 19/2013, sottolineando che le stesse dovranno essere adeguatamente riportate nel provvedimento approvativo alla realizzazione delle opere.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Si demanda al Responsabile Unico del Procedimento del progetto in oggetto l'inserimento delle innanzi richiamate prescrizioni, relative al presente parere, preliminarmente all'approvazione finale dello stesso progetto.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Roberta Serini
16.06.2022 11:27:59
GMT+01:00

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Comune di Lecce - Settore Tecnico
c.a. RUP geom. Sonia Cappello
protocollo@pec.comune.lecce.it
sonia.cappello@comune.lecce.it

Sez. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
c.a. Responsabile Asse VI-Az. 6-Sub-Az. 6.6.a
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **ID_6050. POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" – Riqualificazione integrata di paesaggi costieri. Progetto "Tramareterra – Bacino di Acquatina di Frigole". CUP: C85D18000190006. Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. Richiesta adempimenti.** *(prot. n. 15567 del 28/10/2021)*. Riscontro

In riferimento alla nota di cui all'oggetto, acquisita al protocollo AOO_145/10242 del 28/10/2021, inerente alla richiesta del *sentito* endoprocedimentale alla Valutazione di incidenza nonché alla validità del Piano di Gestione della ZSC *"Aquatina di Frigole"* (IT9150003) di cui alla DGR n. 1871/2010, si rappresenta quanto segue.

Nella suddetta richiesta in particolare, si riferisce che "*dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC "Aquatina di Frigole", cod. IT9150003, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, nella fascia costiera oggetto d'intervento sono presenti i seguenti habitat: 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine 2110 - Dune mobili embrionali, 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche) 2250* - Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) e 2260 - Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia). Detti habitat sembrano direttamente interferiti dalle opere proposte.*"

Il sito della Rete Natura 2000 "*Aquatina di Frigole*" (IT9150003) è stato inizialmente proposto come SIC nella DGR n.3310/1996 poi inserito nell'elenco ufficiale delle ZPS e pSIC del Decreto del 3 aprile 2000 del MATTM (pubblicato sulla G.U. n.95 del 22 aprile 2000) ed entrato a far parte del primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L. 123 dell'Unione Europea dell'8 maggio 2008). A valle di intesa regionale espressa con DGR n. 2291/2017, il suddetto sito è stato designato come Zona Speciale di Conservazione con Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM (pubblicato sulla G.U. n. 82 del 9 aprile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

2018) in cui tra gli atti di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione si riferiscono la DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 e il RR 6/2016 modificato dal RR 12/2017.

Gli obiettivi di Conservazione del suddetto sito di cui all'allegato 1 bis del RR n. 12/2017 pertinenti con gli interventi prevedono di:
- limitare gli impatti dell'acquacoltura sull'habitat 1150*;
- garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410, 1420 e 3260;
- regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali;
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di *Recurvirostridae* e *Sternidae*.

Dalle verifiche condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio, in riferimento alla consultazione degli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, si rileva nell'area oggetto degli interventi di riqualificazione integrata di paesaggi costieri di cui all'oggetto, ricompresa all'interno della ZSC "*Aquatina di Frigole*" (IT9150003), la presenza dei seguenti habitat: 1150* *Lagune costiere;* 1310 *Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose*; 1410 *Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi);* 1420 *Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi) e nella fascia costiera*; 1210 *Vegetazione annua delle linee di deposito marine;* 2110 *Dune embrionali mobili;* 2120 *Dune mobili del cordone litorale con la presenza di Ammophila arenaria (dune bianche);* 2250* *Dune costiere con Juniperus spp;* 2260 *Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia*.

La zona inoltre è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Triturus carnifex, Bufo bufo, Bufo balearicus, Lissotriton italicus;* per le seguenti specie di rettili: *Caretta caretta, Testudo hermanni, Emys orbicularis, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Coronella austriaca, Hierophis viridiflavus, Zamenis situla;* per le seguenti specie di invertebrati: *Vertigo angustior,Hirudo medicinalis,Coenagrion mercuriale;* per la seguente specie di pesce: *Aphanius fasciatus;* per le seguenti specie di uccelli: *Casmerodius albus, Gavia arctica, Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Egretta garzetta, Platalea leucorodia, Anas crecca, Aythya ferina, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Falco subbuteo, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Charadrius alexandrinus, Pluvialis apricaria, Calidris alpina, Larus melanocephalus, Larus michahellis, Larus ridibundus, Larus audouinii, Saxicola torquatus, Remiz pendulinus, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae, Numenius arquata, Sterna albifrons, Sterna sandvicensis*; per le seguenti specie di mammifero: *Physeter catodon, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savi* e per la seguente specie vegetale: *Ruscus aculeatus*, *Stipa austroitalica*.

Si pone all'attenzione quanto previsto dalla DGR n. 2442/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*" in cui si delibera di considerare che "*le perimetrazioni degli habitat individuati e la distribuzione delle specie costituiscono anche un aggiornamento dei quadri conoscitivi dei piani di gestione dei siti Natura 2000 già adottati o approvati alla data del presente atto e che, nelle more dell'aggiornamento di detti piani, si debbano applicare comunque gli indirizzi gestionali ivi contenuti e, qualora necessarie, misure di maggior tutela*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

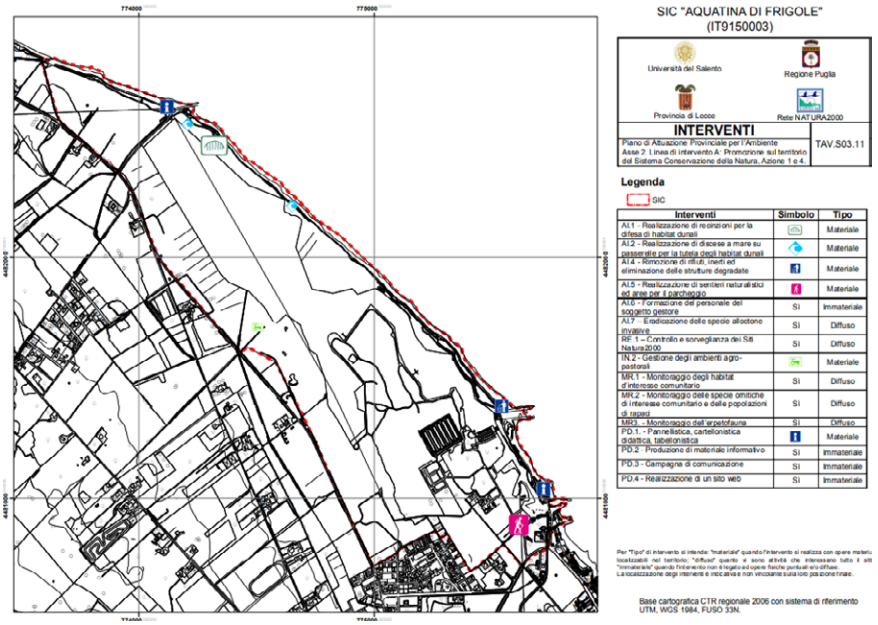
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

per garantire uno stato di conservazione soddisfacente di eventuali nuovi habitat individuati e di nuove specie identificate".

Per gli habitat costieri interessati dagli interventi relativamente ai quali codesto Servizio dichiara la possibile interferenza, si elencano le schede di azione degli interventi attivi così come previsti dal *Piano di gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della Rete Natura 2000 della Provincia di Lecce* di cui alla DGR. n. 1871/2010:

- scheda di Azione n. 1 Intervento Attivo Realizzazione di recinzioni per la difesa degli habitat dunali
- scheda di Azione n. 2 Intervento Attivo Realizzazione di discese a mare su passerelle in legno per la tutela degli habitat dunali
- scheda di Azione n. 3 Intervento Attivo Interventi per la difesa di Caretta caretta e dei suoi siti di nidificazione
- scheda di Azione n. 4 Intervento Attivo Rimozione di rifiuti ed inerti ed eliminazione delle strutture degradate
- scheda di Azione n. 5 Intervento Attivo Realizzazione di sentieri naturalistici ed aree per il parcheggio
- scheda di Azione n. 6 Intervento Attivo Formazione del personale del soggetto gestore
- scheda di Azione n.7 Intervento Attivo Eradicazione di specie alloctone invasive

Nella Tavola degli Interventi numero S0311 dello stesso Piano di Gestione è mostrata, in particolare, la localizzazione degli Interventi Attivi n. 1, n. 2 e n.5 all'interno del sito della Rete Natura 2000 "*Aquatina di Frigole*":



www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4337
e-mail: c.sgarra@regione.puglia.it; PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Dalla lettura della relazione tecnica illustrativa del progetto definitivo al par.8 si elencano i lavori previsti:

1. Eliminazione dei detrattori (demolizione e rimozione di edifici abusivi)
2. Piantumazioni (messa a dimora di nuove specie caratteristiche della costa e degli ambienti umidi retrodunali e degli elementi tipici della vegetazione dell'Acquatina)
3. Ricostruzione habitat (consolidamento del cordone dunale e risarcitura dello stesso nei punti maggiormente degradati per conferire nuova unità al cordone costiero)
4. Fruizione (realizzazione di parcheggi scambiatori e realizzazione di nuova passerella pedonale di collegamento tra l'area in concessione dell'Università e via Bergamini, definizione di nuova Ztl per impedire l'accesso incontrollato, realizzazione di un nuovo centro visite per ricevere i fruitori, realizzazione di attraversamenti pedonali tra laguna e costa mediante sentieri)
5. Valorizzazione (realizzazione di segnaletica integrativa)

Nel dettagliare, in particolare, i lavori di ricostruzione di habitat al par.8.1.4 si riferisce che: "*L'intervento di protezione delle dune prevede la realizzazione di una viminata continua al piede del cordone dunale, nei tratti in cui si verificano processi di erosione della base della duna e a chiusura di alcuni degli attuali varchi di accesso alla duna. La viminata è realizzata con pali di castagno nudi privi di corteccia di lunghezza pari a m 1,50 e con diametro cm 8-10, infissi nella sabbia per circa m 0,7 e distanti tra loro circa m 0,5, uniti da fascine intrecciate per un'altezza di circa 50 cm fuori terra con andamento variabile come da dettagli.*"
Si evidenzia quanto riferito in merito nella Scheda di Azione n. 1 *Realizzazione di recinzioni per la difesa degli habitat dunali* in cui si specifica che *l'intervento di difesa attiva consiste nella realizzazione di recinzioni in legno a protezione delle parti interessate dalla serie vegetazionale psammofila di duna pioniera e della vegetazione arbustiva.* […] *recinzioni alte circa 1,5 m in più tratti realizzate con legno di castagno* […]*. In particolare saranno realizzate lungo il limite tra la spiaggia e gli ambienti dunali, per disincentivare il transito non controllato ed evitare che vengano piantati ombrelloni*.
Dal momento che un forte impatto antropico dovuto alla frequentazione turistica potrebbe determinare pressione sugli habitat dunali, si rende evidente la necessità di tutela naturalistica delle aree interessate dalla ricostruzione di habitat con ripercussioni che renderebbero gli interventi proposti in tali aree rispetto alle pressioni e alle criticità indicate nel Piano di Gestione poco coerenti con la conservazione del sito.

La prevista realizzazione dei tre parcheggi inoltre, incrementando in maniera consistente la capacità di fruizione dell'area, potrebbe comportare detrimento per la conservazione del sito sia in quanto sito Rete Natura 2000 sia in quanto area territoriale vincolata alla conservazione territoriale dell'ambiente secondo le previsioni del PRG.
A tal proposito, in relazione alla variazione di destinazione urbanistica del Comune di Lecce da 'Zona E6 – Zona a parco naturale' a 'Zona F39 – Parchi costieri', richiamando quanto previsto dall'articolo 86 e dall'articolo 118 delle NTA del PRG, non può sottacersi che essa di fatto concorre *alla dotazione di aree per urbanizzazione secondaria in relazione agli insediamenti costieri ed in rapporto alla popolazione dell'intero territorio servito* per un'area invero vincolata *alla conservazione integrale dell'ambiente*.

Sulla base di quanto sin qui esposto e in considerazione a quanto riferito nella *Relazione Tecnica Illustrativa* del Progetto Definitivo al par. 2.3 *Habitat Direttiva 92/43/CEE* in cui "*Rispetto a quanto riportato dalla D.G.R. Puglia n. 2442 del 21/12/2018, che fornisce indicazioni sulla distribuzione degli habitat e delle specie nel territorio regionale, si identificano alcune variazioni in termini di*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

perimetrazione e complessità spaziale delle categorie di habitat", si ritiene altresì doveroso porre all'attenzione quanto previsto dal Piano di Gestione che prevede che sia "*essenziale verificare la dinamica storica degli habitat al fine di identificare opportune misure di mitigazione dei cambiamenti in corso*".

Appare infine necessario richiamare quanto previsto dal RR n. 6/2016 che nel definire le principali caratteristiche ecologiche dell'habitat 1210 *Vegetazione annua delle linee di deposito marine*, evidenzia che il medesimo *Rappresenta habitat potenziale di nidificazione per la tartaruga marina (Caretta caretta)* e che nella parte relativa alle *misure di conservazione per specie animali* elenca la ZSC "*Aquatina di Frigole*" (IT9150003) come sito in cui valgono le misure di conservazione relative alla specie *Caretta caretta* che si richiamano in quanto pertinenti.
Avuto riguardo alla specie *Caretta caretta,* anche il Piano di Gestione di cui alla DGR. n. 1871/2010 nella Scheda di Azione n.3 prevede la *Difesa dei siti di nidificazione e delle ovodeposizioni di Caretta caretta nei siti indicati come potenziali aree di nidificazione sia per le idonee caratteristiche ambientali sia perché compresi nell'areale potenziale di nidificazione della specie. Controllare e ridurre le cause di disturbo antropico legate alla presenza di infrastrutture di degrado, di inerti e di rifiuti di ogni genere in aree ad alta valenza naturalistica dei siti oggetto di studio. Regolamentazione delle attività di fruizione lungo i tratti costieri sabbiosi idonei alla nidificazione della specie, riduzione delle fonti di disturbo, di degrado e di pressione sui siti di nidificazione.*
Pertanto, essendo le tartarughe marine ed in particolare le specie appartenenti alla famiglia Cheloniidae tra cui *Caretta caretta* e *Chelonia mydas* inserite nell'Allegato II e nell'Allegato IV (specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa) della Direttiva 92/43/CEE-Habitat, si ritiene che debba essere integrato il monitoraggio di tale specie e che debba essere approfondita l'opportunità di attuare interventi per la difesa di *Caretta caretta* e dei suoi siti di nidificazione, anche in quanto azione prevista nella scheda n. 3, potendo, iniziative volte a incrementare la fruizione balneare e delle coste, ivi comprese quelle inquadrate nell'ambito del Piano Comunale delle Coste, essere in contrasto con gli obiettivi di tutela di tale specie.

Il funzionari
dott.ssa C. Sgarra

Sgarra Concetta
15.02.2022 14:32:48
GMT+00:00

dott.ssa M. Fiore

FIORE
MARIA
15.02.2022
14:41:08
UTC

Il Dirigente del Servizio
ing. C. Dibitonto

Dibitonto Caterina
15.02.2022 14:51:08
GMT+00:00

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4337
e-mail: c.sgarra@regione.puglia.it; PEC: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 giugno 2022, n. 214

D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi – ID VIA 748 - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. delle condizioni Ambientali n. 7.2 e 7.4 contenute nella DD. n. 411 del 08/10/2021 relativa al Procedimento ID 530 - Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale "Interventi per la valorizzazione e fruizione della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto e del SIC_Torre Guaceto e Macchia San Giovanni ".

Proponente: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".*

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 411 del 08/10/2021, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rilasciato il Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 530 ex art. 27 - bis del TUA per *gli Interventi per la valorizzazione e fruizione della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto e del SIC Torre Guaceto e macchia San Giovanni*" sito in agro di Carovigno e Brindisi (BR) proposto dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato 3 della stessa Determinazione;
- il Quadro delle Condizioni Ambientali, Allegato 3 alla Determinazione n. 411 del 08/10/2021, indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato;
- con nota prot. 4446 del 03/12/2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18463 del 20/12/2021, il Consorzio proponente ha trasmesso la documentazione tecnica necessaria al fine della verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con D.D. n. 69 del 01/03/2022, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha considerato, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia:
    - ottemperate (relativamente alla fase progettuale) le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 5, 6, 7.1, 7.3 di cui alla D.D. n. 411 del 08/10/2021;
    - non ottemperate (relativamente alla fase progettuale) le condizioni ambientali n. 7.2, 7.4 di cui alla D.D. n. 411 del 08/10/2021.
- con nota prot. 1670 del 12/05/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6406 del 16/05/2022, il Consorzio proponente ha trasmesso la seguente documentazione tecnica necessaria al fine della verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 per le prescrizioni n. 7.2, 7.4:
    - Nota di chiarimenti in merito alla prescrizione 7.2
    - Piano di monitoraggio ambientale
- con nota prot. n. AOO_089/6681 del 19/05/2022 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha richiesto -ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - ad Arpa Puglia di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione alla documentazione trasmessa dal proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 07/05/2022;
- con nota prot. 2132/G/22 del 10/06/2022 il Consorzio di Torre Guaceto ha rappresentato l'urgenza della definizione del procedimento, *"considerato che Il P.O. 2014/20 della Regione Puglia si chiuderà entro dicembre 2023 e che per tale data tutte le opere finanziate con tale programma devono essere collaudate, considerata la complessità degli interventi da realizzarsi, i tempi per concludere gli interventi sono molto ristretti."*
- Con nota prot. 43937 del 13/06/2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7914 del 16/06/2022, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, cui si rimanda ed **Allegato 1** alla presente quale parte integrante;

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati;
- gli elaborati esaminati, inviati dal Proponente ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni

impartite dalla D.D. n. 411 del 08/10/2021, sono stati pubblicati sul sito web della Regione Puglia *"il Portale Ambientale della Regione Puglia"* al link:
http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

DATO ATTO CHE:
con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28 del TUA per le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di VIA emesso con DD n. 411 del 08/10/2021, la documentazione acquisita agli atti, il contributo rilasciato da Arpa Puglia con propria nota prot. 43937 del 13/06/2022 (prot. uff. AOO_089/7914 del 16/06/2022) di concludere il procedimento ex art. 28 del TUA così come di seguito indicato:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 411 del 08/10/2021

	CONDIZIONI AMBIENTALI	ESITO VERIFICA	VALUTAZIONI
7.2	per quanto dichiarato a paragrafo 6 "Analisi inquinanti' - pag.13 della 'Relazione Integrativa Verbale RP. 01/2019 - Tav. 2.1.1." si tenga conto delle prescrizioni di cui al parere della Provincia di Brindisi [prot.38653 del 18/12/2019) che per completezza espositiva si allega in copia, per i lavori di rimozione e avvio allo smaltimento di rifiuti pericolosi, relativamente alle traversine ferroviarie.	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***Parere di ARPA Puglia prot. n. 43937 del 13/06/2022 acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 della presente Determinazione.*** *Può ritenersi ottemperata per la fase progettuale (valutare tempi e modalità della rimozione delle traversine e connessa fase di monitoraggio).*
7.4	in merito alla fauna, invece, si ribadisce l'imponanza di sospendere i lavori durante il periodo di nidificazione delle specie di avifauna presenti (1 marzo — 15 luglio); per tutte le altre classi, si esegua un monitoraggio della mortalità stradale causata dalla circolazione dei mezzi durante l'esecuzione dei lavori.	☒ **Ottemperato** ❑ Non ottemperato ❑ Da Integrare ❑ Non presente ❑ Altro Ente	***Parere di ARPA Puglia prot. n. 43937 del 13/06/2022 acquisito agli atti del procedimento e che costituisce l'Allegato 1 della presente Determinazione.*** *Può ritenersi ottemperata per la fase progettuale.*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- la D.D. n. 411 del 08/10/2021, con la quale il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha rilasciato il Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 530 ex art. 27 - bis del TUA per *gli Interventi per la valorizzazione e fruizione della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto e del SIC Torre Guaceto e macchia San Giovanni*" sito in agro di Carovigno e Brindisi (BR) proposto dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto;
- la D.D. n. 69 del 01/03/2022, con la quale il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha considerato, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia, ottemperate (relativamente alla fase progettuale) le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 5, 6, 7.1, 7.3 di cui alla D.D. n. 411 del 08/10/2021;
- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 748 in epigrafe;
- il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia prot. n. 43937 del 13/06/2022 ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sulla scorta del contributo di Arpa Puglia e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta da ARPA Puglia,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- di **considerare,** sulla scorta del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia, **ottemperate (relativamente alla fase progettuale)** le condizioni ambientali n. **7.2, 7.4** di cui alla D.D. n. 411 del 08/10/2021.

  Le ulteriori prescrizioni saranno ottemperate dal proponente nei tempi e modi previsti dall'Autorità competente.

- di confermare, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la *D.D. n.* 411 del 08/10/2021*, la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;*

- **costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:

  Allegato 1: Parere Arpa Puglia"- prot. n. 43937 del 13/06/2022;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Consorzio di Gestione Torre Guaceto;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Carovigno
  - Comune di Brindisi
  - Provincia di Brindisi
  - ARPA Puglia
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Brindisi
  - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Puglia - Brindisi - Lecce
  - Acquedotto Pugliese spa
  - AIP - Autorità Idrica Pugliese
  - Consorzio Speciale per la Bonifica Arneo
  - Capitaneria di Porto di Brindisi
  - Agenzia del Demanio – Dir. Reg. Puglia Basilicata
  - Agenzie delle Dogane Direzione Provinciale Brindisi
  - Comando Regionale Carabinieri Forestale Puglia
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi
  - Regione Puglia-Servizio Urbanistica
  - Regione Puglia- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Regione Puglia: Sezione Risorse Idriche
  - Regione Puglia: Sezione Demanio e Patrimonio
  - Regione Puglia: Sezione Lavori Pubblici
  - Regione Puglia: Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Regione Puglia: Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
  - ANAS – Area Compartimentale Puglia

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0043937 - 156 - 13/06/2022 - SDBR, STBR / DS -, SAN

Lidia Alfano
17.06.2022 12:12:05
GMT+02:00

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
Al Comitato Regionale V.I.A./A.I.A
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: **ID VIA 748 -** D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e l.r. n. 11/2001 e smi – Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 411 del 08/10/2021 del Servizio VIA-VIncA della Regione Puglia "Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 530 ex art. 27 - bis del TUA per gli Interventi per la valorizzazione e fruizione della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto e del SIC Torre Guaceto e macchia San Giovanni" sito in agro di Carovigno e Brindisi (BR)."- Ditta: Consorzio di Gestione di Torre Guaceto.
Richiesta contributo istruttorio ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. 7.2 e 7.4 di cui alla D.D. n. 411 del 08/10/2021.
Trasmissione parere Arpa Puglia
(Nota Regione Puglia prot. n. 6681 del 19/05/2022 acquisita da Arpa Puglia con prot. n. 38607 del 20/05/2022)

Premesso che:

- con nota prot. n° 8813 del 07.02.2022 questa Agenzia ha espresso parere in seno al Comitato VIA nella seduta del giorno 08.08.2022;
- con D.D. n. 69 del 01/03/2022, il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha considerato, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia:
  - ottemperate (relativamente alla fase progettuale) le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 5, 6, 7.1, 7.3 di cui alla D.D. n. 411 del 08/10/2021;
  - non ottemperate (relativamente alla fase progettuale) le condizioni ambientali n. 7.2, 7.4 di cui alla D.D. n. 411 del 08/10/2021;
- con nota prot. n. 1670 del 12/05/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6406 del 16/05/2022, il Consorzio proponente ha trasmesso la seguente documentazione tecnica necessaria al fine della verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 per le condizioni ambientali n. 7.2, 7.4:
  - Nota di chiarimenti in merito alla prescrizione 7.2;
  - Piano di monitoraggio ambientale;

Esaminata la documentazione inviata in riscontro alla D.D. n. 69 del 01/03/2022 e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, si rappresenta quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Codice Doc: F6-64-B6-E5-2B-B7-AE-F7-F2-B1-C3-2D-08-5E-D1-28-EC-BA-D8-73

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0043937 - 156 - 13/06/2022 - SDBR, STBR / DS -, SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Condizione ambientale 7.2	Fase progettuale		
	Parere Arpa Puglia prot. n. 8813 del 07.02.2022	Controdeduzioni Proponente - nota prot. n. 1670 del 12/05/2022	**Parere Arpa Puglia**
Per quanto dichiarato al paragrafo 6 "Analisi inquinanti" -pag.13 della "Relazione Integrativa Verbale R.P. 01/2019 – Tav. 2.1.1." si tenga conto delle prescrizioni di cui al parere della Provincia di Brindisi (prot.38653 del 18/12/2019), che per completezza espositiva si allega in copia, per i lavori di rimozione e avvio allo smaltimento di rifiuti pericolosi, relativamente alle traversine ferroviarie;	Il proponente a pag.8 di 45 dell'elaborato "Relazione generale – Rev.02 – Novembre 2021" ha dichiarato quanto segue: "Con una precisazione da parte del proponente fatta in CdS del 09/09/2021 con la quale si è segnalato che il progetto non prevede lo smaltimento di traversine ferroviarie" Non ottemperato. Manca riscontro. Il proponente non ha tenuto conto di quanto previsto del parere della Provincia di Brindisi (prot.38653 del 18/12/2019) per lo smaltimento delle traversine quali rifiuti speciali pericolosi.	Il progetto "Interventi per la valorizzazione e fruizione della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto e del SIC Torre Guaceto e macchia San Giovanni" non prevede un intervento di rimozione di traversine ferroviarie cosi come si evince dall'analisi degli elaborati progettuali e come già dichiarato in sede di conferenza di servizi in data 09/09/2021; inoltre la Provincia di Brindisi con nota prot. 31129 del 18/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14565 del 18/11/2020) ha comunicato che esaminata complessivamente la documentazione allegata al progetto, preso atto che non ci sono autorizzazioni o nulla osta da rilasciare di competenza del Servizio scrivente, in merito agli aspetti ambientali relativi agli interventi previsti, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli stessi.	Preso atto: - di quanto dichiarato da parte del proponente, che l'intervento non prevede la rimozione delle traversine ferroviarie; - che la Provincia di Brindisi con nota prot. n°31129 del 18.11.2020 per il procedimento in parola ha espresso parere di competenza, riferendo quanto di seguito: "Pertanto, esaminata complessivamente la documentazione allegata al progetto, preso atto che non ci sono autorizzazioni o nulla osta da rilasciare di competenza del Servizio scrivente, in merito agli aspetti ambientali relativi agli interventi previsti, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione degli stessi". Per quanto di competenza, questa Agenzia ritiene che, seppur allo stato non risultano previsti nel progetto in parola degli interventi di rimozione e avvio allo smaltimento di rifiuti pericolosi delle traversine ferroviarie, risulta necesario che il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto si impegni compatibilmente con i tempi e le risorse disponibili così come richiamato nella comunicazione della Provincia di Brindisi prot. 38653 del 18/12/2019 all'eliminazione delle traversine mediante intervento risolutivo, al fine della eliminazione della potenziale criticità ambientale all'interno della Riserva Naturale. Nell'attesa dell'eliminazione delle traversine è utile procedere con

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0043937 - 156 - 13/06/2022 - SDBR, STBR / DS -, SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

			il monitoraggio analitico atto a rilevare eventuali rilasci di sostanze pericolose.
Condizione ambientale 7.4	Fase progettuale		
	Parere Arpa Puglia prot. n. 8813 del 07.02.2022	Controdeduzioni Proponente - nota prot. n. 1670 del 12/05/2022	**Parere Arpa Puglia**
In merito alla fauna, invece, si ribadisce l'importanza di sospendere i lavori durante il periodo di nidificazione delle specie di avifauna presenti (1 marzo – 15 luglio); per tutte le altre classi, si esegua un monitoraggio della mortalità stradale causata dalla circolazione dei mezzi durante l'esecuzione dei lavori.	Esaminando l'elaborato 19.2 "Piano di Monitoraggio Ambientale – Rev. 01", si evidenzia che per la componente fauna manca il monitoraggio della mortalità stradale causata dalla circolazione dei mezzi durante l'esecuzione dei lavori, ovvero in corso d'opera. Inoltre, il monitoraggio è esclusivamente rivolto all'avifauna. Al fine di ottemperare a questa condizione in fase di esecuzione dell'opera, il PMA, con le indicazioni del quadro interprativo degli indicatori, modalità di rappresentazione dei risultati e cronoprogramma, deve essere esteso anche alle altre classi di fauna (rettili, anfibi, mammiferi) e deve riguardare anche la fase "in corso d'opera".	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (elab. 19.2 rev. 02), che si allega alla presente, è stato integrato con il monitoraggio della fauna e della mortalità stradale di esemplari di fauna selvatica causata dalla circolazione dei mezzi durante l'esecuzione dei lavori.	Esaminate le integrazioni relative al monitoraggio della fauna riportate nel Piano di Monitoraggio Ambientale (elab. 19.2 rev. 02), la condizione ambientale può ritenersi ottemperata.

Conclusioni:

Alla luce di quanto sopra espresso, allo stato attuale, la valutazione della verifica di ottemperanza per le condizioni ambientali 7.2 e 7.4 è la seguente:

- Condizione ambientale 7.2 può ritenersi ottemperata per la fase progettuale (valutare tempi e modalità della rimozione delle traversine e connessa fase di monitoraggio);
- Condizione ambientale 7.4 può ritenersi ottemperata per la fase progettuale.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0043937 - 156 - 13/06/2022 - SDBR, STBR / DS -, SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Distinti saluti
Il Titolare di Incarico di Funzione
Dott. Giovanni Taverna

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 17 giugno 2022, n. 215

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 677 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Peschici Località "La potassa". Proponente: Ditta Rita Mastromatteo.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

DATO ATTO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- con pec del 05/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8717 del 07/06/2021, la ditta Rita Mastromatteo ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;

- con nota prot. n. AOO_089/9889 del 28/06/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;

- con nota prot. 9343 del 02/08/2021 (prot. uff. AOO_089/11554 del 02/08/2021) la Sezione Urbanistica – Servizio Abusivismo e Usi Civici ha richiesto integrazioni;

- con nota prot. AOO_089/11977 del 17/08/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica documentale invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;

- con nota prot. n. AOO_145/7740 del 27/08/2021 (prot. uff. AOO_089/12318 del 27/08/2021) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa. Tale richiesta è stata inoltrata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. uff. AOO_089/12666 del 02/09/2021;

- con pec acquisita al prot. Uff. AOO_089/12629 del 02/09/2021 il proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste;

- con nota prot. 12998 del 03/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12795 del 07/09/2021), la Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica ha richiesto documentazione integrativa;

- con pec acquisita al prot. Uff. AOO_089/12796 del 07/09/2021 il proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

- con pec acquisita al prot. Uff. AOO_089/13092 del 13/09/2021 il proponente ha trasmesso integrazioni documentali;

- con nota prot. AOO_089/13069 del 13/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 30/09/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01;

- con nota prot. n. 10996 del 16/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13342 del 16/09/2021) la Sezione Urbanistica ha evidenziato che *con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli*

demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente;

- con nota prot. n. 14298 del 28/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13938 del 28/09/2021), La Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica ha comunicato di *approvare il progetto unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904, e autorizza gli interventi in progetto* con prescrizioni;
- con nota prot. 8928 del 28/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13939 del 28/09/2021) il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT FG ha comunicato che non prenderà parte alla CdS *in quanto è in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione;*
- in data 30/09/2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01, all'interno della quale si è data lettura dei pareri pervenuti;
- con nota prot. 11594 del 30/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/14302 del 04/10/2021) la Sezione Risorse idriche ha evidenziato che *vista la tipologia di opere previste, e l'assenza di vincoli, la Sezione scrivente non ravvisa elementi ostativi all'intervento proposto ed esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso, limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera*;
- con nota prot. 76499 del 08/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/15990 del 08/11/2021) ARPA Puglia ha rappresentato di non rilevare particolari criticità in merito all'intervento, per cui ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- nella seduta del 30/11/2021 il Comitato VIA, esaminata la documentazione presentata, ha ritenuto di rilasciare parere favorevole con prescrizioni (prot. AOO_089/17481 del 30/11/2021);
- non essendo pervenute nella fase di pubblicazione richieste di integrazione di merito da parte degli Enti convocati, con nota prot. AOO_089/18000 del 10/12/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto Conferenza di Servizi decisoria, convocando la prima seduta per il giorno 25/01/2022;
- con nota prot. n. AOO_145/501 del 20/01/2022 (prot. uff. AOO_089/592 del 20/01/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione illustrativa e proposta di accoglimento della domanda da sottoporre alla competente Soprintendenza;
- in data 25/01/2022 la Conferenza dei Servizi Decisoria non si è tenuta, in quanto sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ponendo di fatto nel nulla detta Conferenza; del ché con nota prot. AOO_089/840 del 26/01/2022 sono stati informati gli Enti partecipanti al procedimento e avvisati dell'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale dei pareri pervenuti;
- con nota prot. 1431 del 09/02/2022 (prot. uff. AOO_089/1761 del 14/02/2022) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_089/4524 del 05/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 12/05/2022.
- con nota prot. 10980 del 21/04/2022 (prot. uff. AOO_089/5341 del 21/04/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il proprio parere prot. 9292 del 18/05/2020, già espresso per lo stesso progetto;
- con nota prot. 3921 del 29/04/2022 (prot. uff. AOO_089/5667 del 02/05/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 26/04/2022;
- in data 12/05/2022 si è tenuta la Conferenza dei Servizi Decisoria "*che conclusivamente, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni*

indicate e registrando il silenzio degli enti che seguono: Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia, Ente Parco Nazionale del Gargano, Comune di Peschici (FG), Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ASL Foggia, Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR, Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la mobilità, Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contribuito, ha ritenuto di poter concludere favorevolmente i propri lavori". La Determinazione motivata di conclusione della CdS è stata trasmessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/2391 del 24/02/2022.

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 30/11/2021 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/17481 del 30/11/2021, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR ha espresso parere favorevole con prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo dell'intervento - Allegato 1 alla presente Determinazione.
- con nota prot. AOO_089/18000 del 10/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 25/01/2022, con il seguente Ordine del giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- con nota prot. n. AOO_089/840 del 26/01/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati che *"….omissis…nella seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 25/01/2022, regolarmente convocata con nota della Scrivente prot. n. AOO_089/18000 del 10/12/2021, sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali. La seduta, pertanto, non si è tenuta per assenza degli Enti convocati…omissis…*";
- con nota prot. n. AOO_089/4524 del 05/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la seconda e ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 12/05/2022, con il seguente Ordine del giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 12/05/2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 30/11/2021, il Comitato Regionale VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17481 del 30/11/2021, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". Rilevata l'assenza del Proponente, così come si evince dalla "*Determinazione Motivata di conclusione di Conferenza dei Servizi del 12/05/2022"* pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 23/02/2022, si rappresenta che il Servizio VIA/VIncA non ha potuto acquisire l'espressa dichiarazione di ottemperanza alle prescrizioni impartite nel "Quadro delle

Condizioni Ambientali" - allegato 1 alla presente Determinazione - che si intendono pertanto tacitamente accettate.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 comma 4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Foggia prot. n. 76499 del 08/11/2021 , acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/15990 del 08/11/2021;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 30/11/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/17481 del 30/11/2021;
- del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 10980 del 21/04/2022 acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/5341 del 21/04/2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12/05/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/4524 del 05/04/2022;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi*";

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 677** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Ditta Rita Mastromatteo

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A e del parere di ARPA Puglia e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Rita Mastromatteo, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto delle "*Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Peschici Località "La potassa",* presentato con pec del 05/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8717 del 07/06/2021, identificato dall' ID VIA 677;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla

vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di stabilire** che il proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.
    - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
    - Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/17481 del 30/11/2021*;
    - Allegato 3: *Parere di Arpa Puglia-Dap Foggia prot. n. 76499 del 08/11/2021;*
    - Allegato 4: *Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 10980 del 21/04/2022.*

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 677**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Peschici Località "La potassa"**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B2. bb)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Ditta Rita Mastromatteo

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 677**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è

allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	I lavori previsti non devono essere eseguiti durante il periodo di riproduzione della fauna e della fioritura delle essenze vegetali.	Fase di cantiere
2	Limitare il numero dei mezzi meccanici in funzione in modo da dare la possibilità alla fauna lenta nei movimenti di allontanarsi.	Fase di cantiere
3	Per ridurre i danni alla struttura del terreno causati dal transito dei mezzi, sospendere i lavori per qualche giorno in caso di pioggia.	Fase di cantiere
4	Per i movimenti terra utilizzare piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali.	Fase di cantiere
5	Eventuali trattamenti del legno devono essere effettuati con impregnanti del tipo a base acquosa.	Fase di cantiere
6	Le piantine da utilizzare nella palificata viva devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato	Fase di cantiere
7	Siano attuate tutte le misure di mitigazione riportate nello "Studio Impatto Ambientale".	Fase di cantiere
8	Per le pareti e il fondo delle canalette siano utilizzati materiali che abbiano caratteristiche granulometriche idonee al fine di evitare l'attivazione di fenomeni erosivi sia localizzati che diffusi;	Fase di cantiere
9	I lavori siano eseguiti in modo da evitare al minimo le interferenze tra il corso d'acqua e le aree di cantiere e che non siano eseguiti nella stagione autunno – invernale quando le precipitazioni sono più intense.	Fase di cantiere
10	La realizzazione dell'intervento e le operazioni ad esso connesse (allestimento delle aree di cantiere, aree di stoccaggio …) non dovranno comportare la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea o arbustiva se non strettamente finalizzate al recupero/ripristino di situazione degradate e alla gestione forestale. Non dovranno, inoltre, essere eliminati o trasformati gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio ad alta valenza ecologica e paesaggistica eventualmente presenti.	Fase di cantiere
11	Siano attuate le prescrizioni contenute nei pareri che seguono che si condividono e si fanno propri: parere ARPA prot. n.76499 del 08.11.2021; risorse idriche, prot. n. 11594 del 30.09.2021.	Fase di cantiere

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

12	prima dell'inizio dei lavori, vengano trasmessi gli elaborati relativi ai calcoli statici delle briglie, palificate e delle palizzate da realizzare nell'ambito dell'intervento in oggetto.	Fase progettuale

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano
17.06.2022
12:34:36
GMT+02:00

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
17.06.2022
11:29:45
GMT+00:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 30/11/21 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 677:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Foresta Umbra Cod. IT9110004*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.4 Azione 3 Sistemazione di aree degradate sito in agro di Peschici Località La potassa
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 12 aprile 2001, N.11 e s.m.i. art.6
Proponente:	Mastromatteo Rita

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

-Relazione tecnica analitica descrittiva
-Relazione geologica- tecnica
-Studio di compatibilità idrologica e idraulica
all_1.1 elaborato cartografico IGM di inquadramento generale
all_1.2 elaborato cartografico ortofoto su base catastale
all_1.3 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli idro-geomorfologici
all_1.4 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli ambientali
all_1.5 Tavola degli interventi su ortofoto e CTR
-foto
- shape interventi
-Allegato A Screening VINCA
-Studio di Impatto Ambientale
-Sintesi non tecnica

Pareri ottenuti:

- Parere Autorità di Bacino Distrettuale Dell'Appenino Meridionale (Prot. n.9292/2020 del 18/05/20);
- Parere Paesaggistico-Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Prot. n. 0001252-P del 10/02/20);
- Parere Parco Nazionale del Gargano (Prot. n. 1848/2020 del 26/03/20);

- Parere vincolo idrogeologico-Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale-Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali (Prot. AOO 180 n. 75204 del 25/10/2019).

Documentazione pubblicata in data 28/06/21

-DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Prot. r_puglia/AOO_089-28/06/2021/9889)
Documentazione pubblicata in data 02/09/21

-DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Prot. r_puglia/AOO_089-17/08/2021/11977)
-DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI (Prot. r_puglia/AOO_079-02/08/2021/9343)
Documentazione pubblicata in data 17/08/21

-DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA (Prot. r_puglia/AOO_145-27/08/2021/7740)
-DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Prot. r_puglia/AOO_089-12/09/2021/12666)
Documentazione pubblicata in data 02/09/21

-Studio Impatto ambientale
-Stralcio cartografico PPTR Puglia
Documentazione pubblicata in data 07/09/21

-Relazione Paesaggistica
-Stralcio cartografico PPTR Puglia
Documentazione pubblicata in data 07/09/21

-DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Avvio fase pubblicazione, Convocazione Conferenza di servizi, (Prot. r_puglia/AOO_089-13/09/2021/13069)
Documentazione pubblicata in data 13/09/21

-Studio di compatibilità Idrologica e Idraulica: Piano di manutenzione
-Studio di compatibilità Idrologica e Idraulica: Relazione Integrativa (riscontro nota 12998 del 3/09/2021)
Documentazione pubblicata in data 14/09/21

-DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: Avvio fase pubblicazione, Convocazione Conferenza di servizi (Prot. r_puglia/AOO_089-13/09/2021/13069)
Documentazione pubblicata in data 01/10/21 (trattasi di copia della documentazione pubblicata in data 13/09/21)

-DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE RISORSE IDRICHE (AOO_075/PROT/11594 30/09/2021)
-Arpa Puglia (Prot . n.0076499-32 del 08/11/21)
Documentazione pubblicata in data 08/11/21

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area d'intervento ricade nell'agro del Comune di Peschici in località Località La potassa, nel Parco Nazionale del Gargano.
La superfice oggetto di intervento rientra catastalmente nel Fg. 24 – particella 22 per una estensione della superficie d'intervento di 73.61.00 ha.
Le aree saranno oggetto d'intervento nell'ambito del PSR Puglia Sottomisura 8.4 Azione 3 "Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana" le superfici interessate dall'intervento rientrano nell'area buffer del reticolo idrografico a prevalente copertura forestale.
Secondo quanto riportato dalle cartografie del PPTR, inoltre, l'area è caratterizzata da una destinazione d'uso a "bosco" e con rinnovazione naturale.
Nell'elaborato di progetto ***"Relazione Tecnica Analitica Descrittiva***" il Proponente prevede la stabilizzazione delle aree degradate ed in frana con tecniche di bioingegneria che minimizzano l'impatto sull'ambientale e sul paesaggio (opere di consolidamento e difesa vegetale, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone per il consolidamento localizzato di versante, briglie in legname e pietrame, canaletta in legname e pietrame).
Nello specifico viene esaminato:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- SIC, ZPS e Aree Protette della Regione Puglia;
- Piano Di Bacino Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI)

Dalla verifica cartografica con gli elaborati del PPTR emerge la presenza di alcune interferenze tra le opere in progetto ed i beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici articolati nelle varie componenti individuate dal piano.

AMBIENTE IDRO- GEOMORFOLOGICO
Le possibili interferenze con l'ambiente idrico nell'area di progetto sono state analizzate prendendo in esame Piano Di Bacino Stralcio per L'assetto Idrogeologico (PAI) e il reticolo idrografico e confrontando la posizione dell'imboschimento con gli ambienti fluviali e torrentizi.

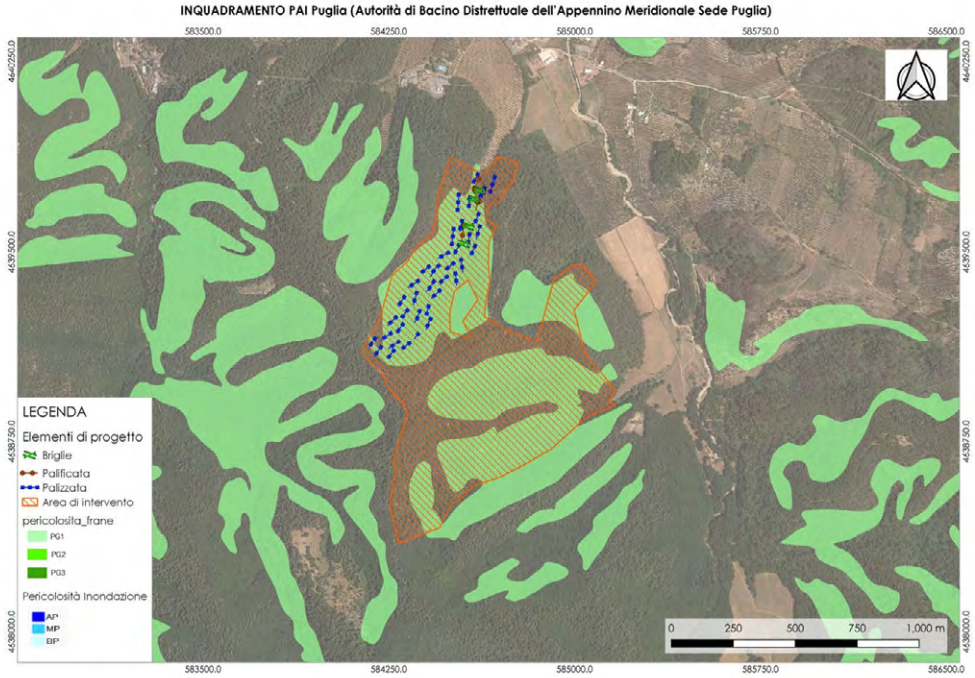
Complessivamente il Proponente *afferma che la componente idro-geomorfologica non subirà interferenze con il progetto in esame in quanto l'intervento non influisce in maniera negativa anzi migliora le caratteristiche strutturali del terreno diminuendone l'erosione e prevenendo i dissesti idrogeologici e le frane.*

AMBIENTI PAESAGGISTICI SECONDO IL PPTR
L'area di progetto ricade sul Promontorio del Gargano in particolare nella figura territoriale La Costa del Gargano.
Sul sito di intervento ricadono i seguenti Vincoli:

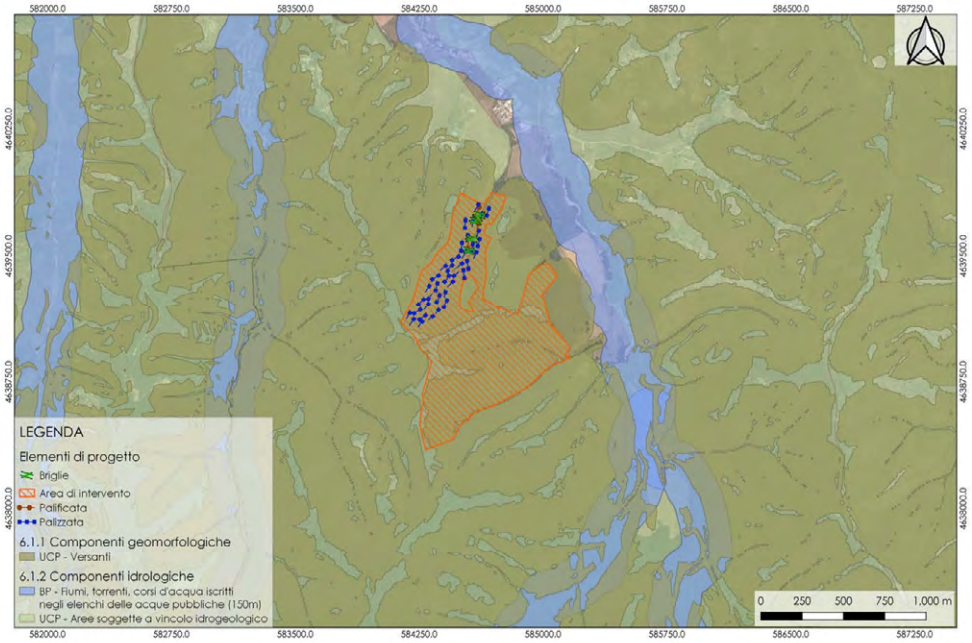
- *BP - PARCHI E RISERVE*: Parchi e riserve - Parco Nazionale del Gargano D.M. 4.12.91 D.M. 4.11.93 D.M.17.11.94 D.P.R.5.6.95.
- *UCP – SIC:* FORESTA UMBRA
- *UCP - AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO* Aree soggette a vincolo idrogeologico.
- *UCP - VERSANTI*
- *BP - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE:* Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.79)
- *BP - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE:* Siti di interesse storico
- *UCP - COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI:* Strade panoramiche (art.88)
- *UCP - COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI:* Luoghi panoramici (art.88)

- *Valenza Ecologica*

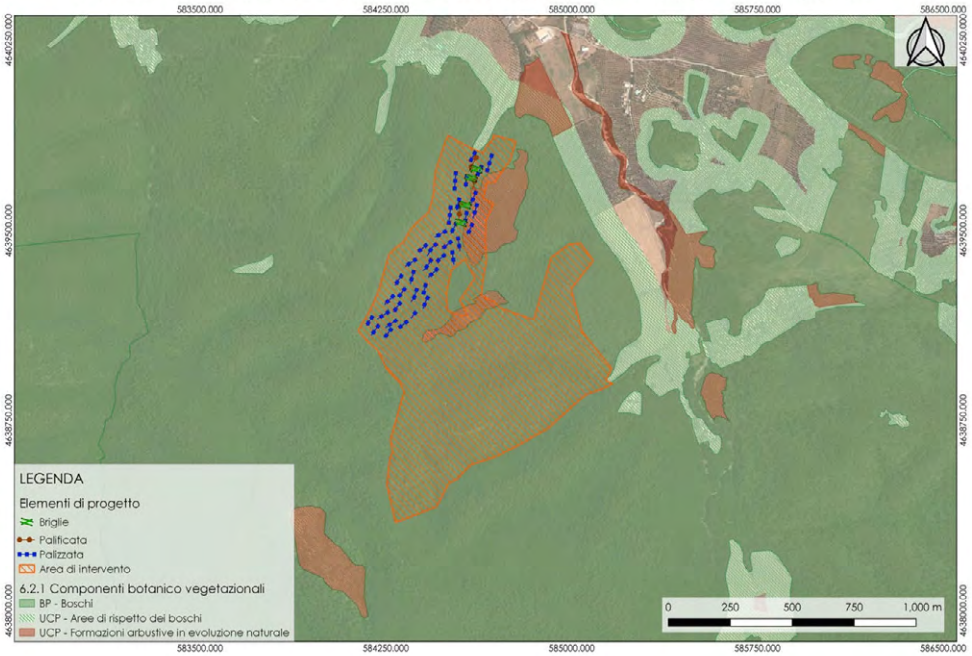
L'intero complesso ambientale del Gargano rientra nelle Rete Ecologica Regionale quale nodo primario da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali del Tavoliere, le aree umide presenti sulla costa adriatica a sud di Manfredonia e con il Subappennino Dauno.



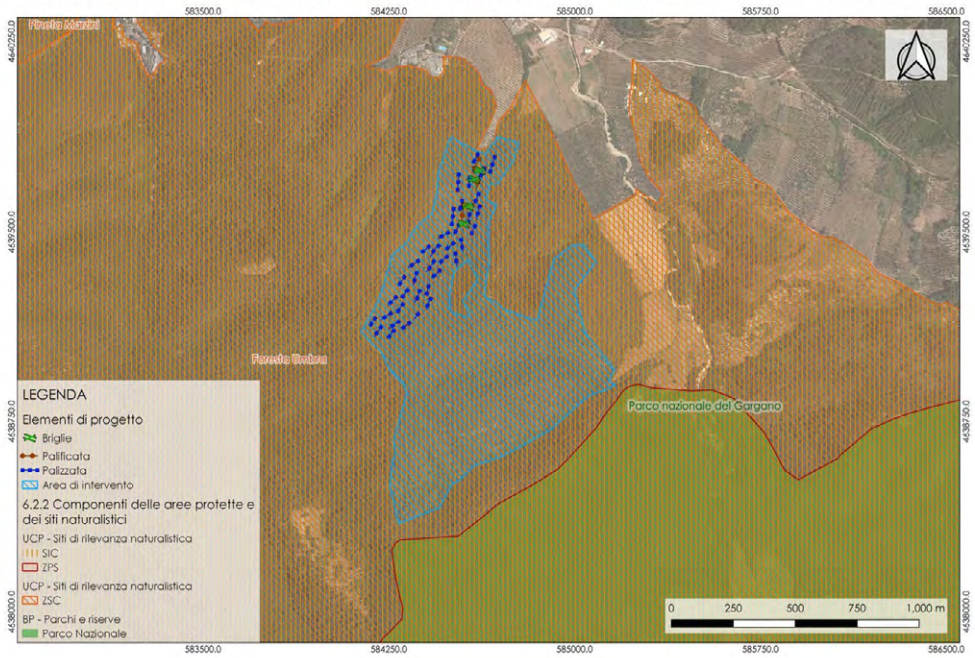
INQUADRAMENTO PPTR Approvato e ss.mm.ii [aggiornato alla DGR n. 1543 del 02/08/2019] 6.1.1 Componenti geomorfologiche - 6.1.2. - Componenti idrologiche



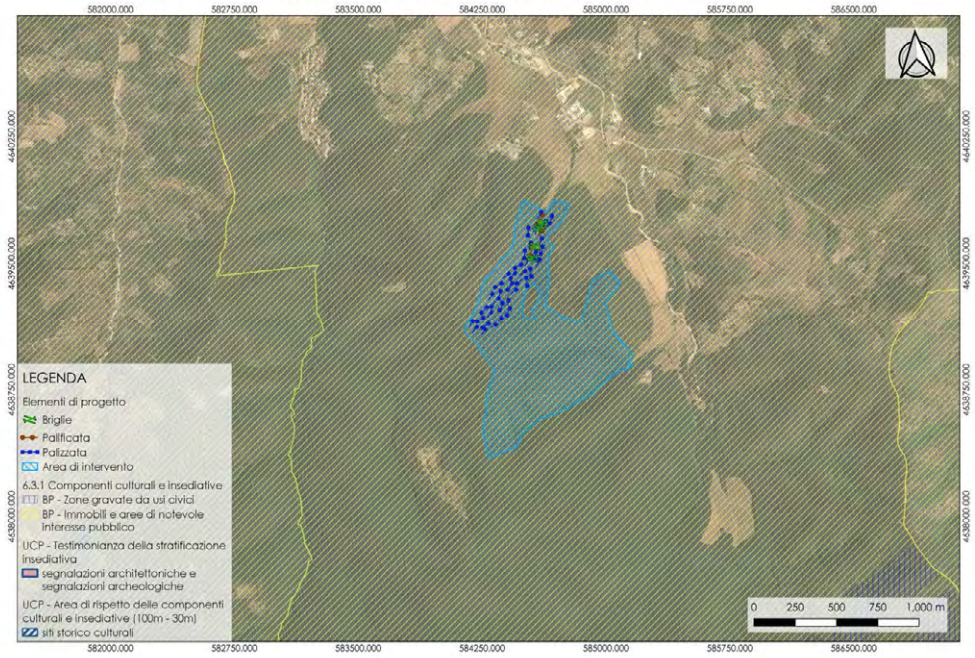
INQUADRAMENTO PPTR Approvato e ss.mm.ii [aggiornato alla DGR n. 1543 del 02/08/2019] 6.2.1. - Componenti botanico - vegetazionali



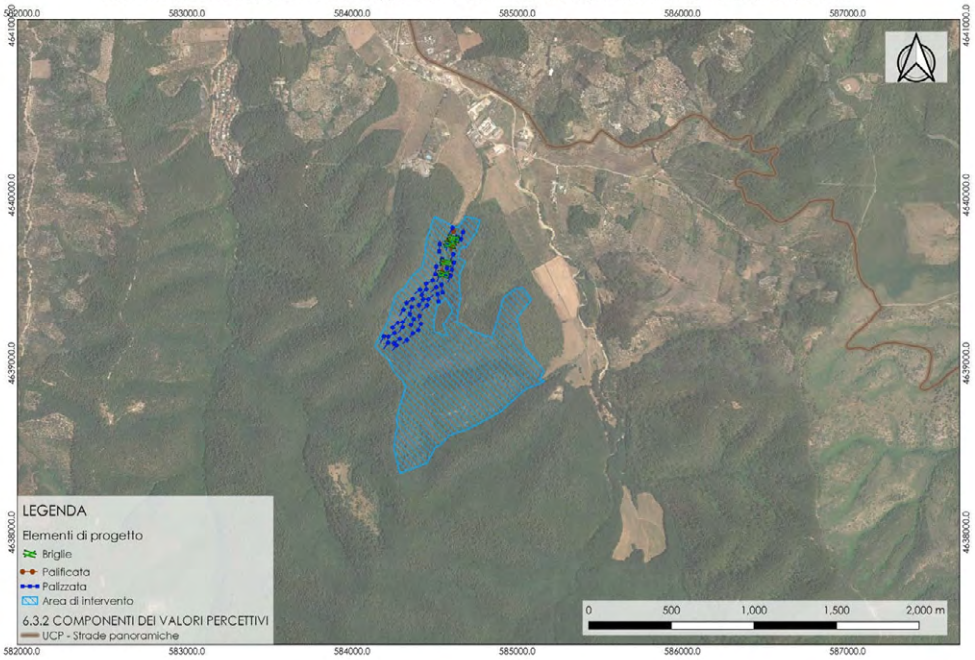
INQUADRAMENTO PPTR Approvato e ss.mm.ii [aggiornato alla DGR n. 1543 del 02/08/2019] 6.2.2. - Componenti delle Aree Protette e dei siti naturalistici



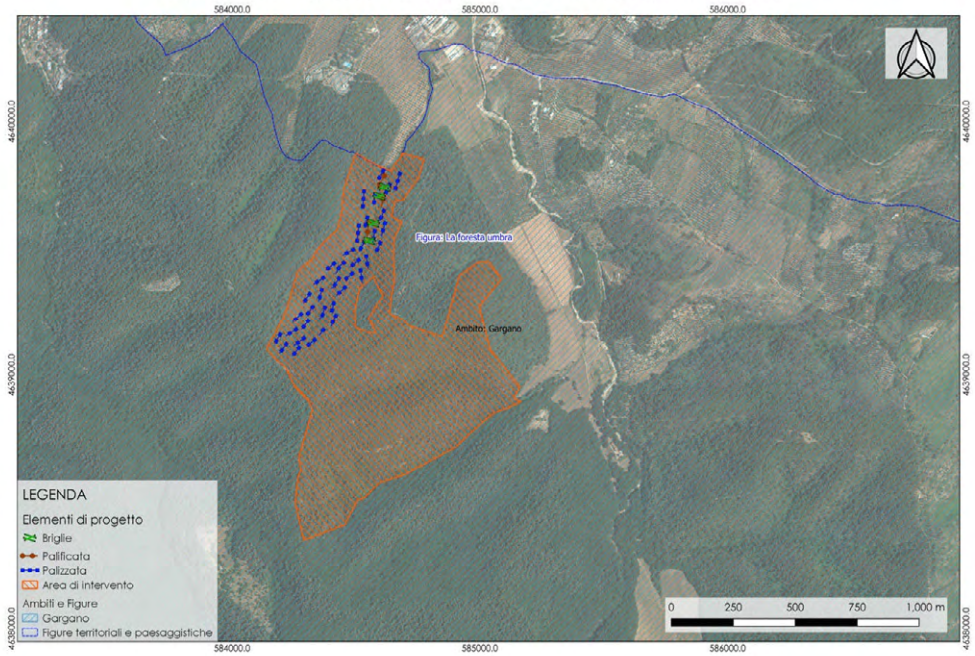
INQUADRAMENTO PPTR Approvato e ss.mm.ii [aggiornato alla DGR n. 1543 del 02/08/2019] 6.3.1. - Componenti culturali e insediative



INQUADRAMENTO PPTR Approvato e ss.mm.ii [aggiornato alla DGR n. 1543 del 02/08/2019] 6.3.2 Componenti dei valori percettivi



INQUADRAMENTO PPTR Approvato e ss.mm.ii [aggiornato alla DGR n. 1543 del 02/08/2019] FIGURE E AMBITI



• *Carta della Naturalità*

Secondo il PPTR il territorio oggetto di imboschimento e di sistemazione idraulico-forestale ricade in un Ecological-group Boschi.

Ne consegue che gli interventi sono in completa sintonia con la vocazione dell'area circostante in quanto non prevede l'eliminazione di aree boscate, habitat prioritari, stepping-stones e altre strutture funzionali.

• *Rete Ecologica Regionale*

Pur ricadendo in aree ad alto valore ecologico, per le opere di progetto non si prevedono impatti negativi sulla qualità e quantità degli ecosistemi presenti ma al contrario si prevede un deciso miglioramento dell'ecosistema generale.

- Zone natura 2000 ed Aree Protette;
- Vincoli paesaggistici (PPTR);
- Vincoli di natura idrogeologica di assetto del territorio (PAI);
- Vincoli di natura idrogeologica R.D. 3267/1923;

Descrizione dell'intervento

Gli eventi alluvionali che si sono verificati nell'anno 2014 nell'area garganica, in questa zona hanno avuto un impatto importante: più punti, lungo le fasce del canale che costituisce una porzione del reticolo idrografico dei boschi risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti e problematiche di stabilità degli impluvi che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, creare non pochi problemi di instabilità.

Il progetto, dunque, grazie alle risorse messe a disposizione del PSR Puglia 2014-2020 consentirà la realizzazione di micro interventi per il ripristino e consolidamento delle aree che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, e opere di consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica di seguito riportate.

1) n. 4 briglie in legname e pietrame, da posizionarsi lungo il tratto di canale che maggiormente presentava elementi di criticità idraulica. Le n. 4 piccole briglie in legname di castagno e pietrame saranno caratterizzate da un'altezza alla gàveta pari a 1,50-1,60 m, hanno come finalità quella di intercettare il trasporto solido (materiali terrosi, lapidei e legnosi - frascame e tronchi) operato dalle piogge torrenziali, nonché di contenere l'erosione incanalata.

La briglia a gravità è una struttura pesante che poggia sul fondo dell'alveo e che resiste alle sollecitazioni cui è sottoposta in virtù del suo peso, cioè lavora a gravità in quanto scarica gli sforzi sulla base. Tale struttura è dotata di una fondazione, grazie alla quale distribuisce meglio il carico sul terreno ed evita il sifonamento; mentre le ali, ossia i corpi laterali che vanno dalla gaveta fino alle sponde dell'alveo, non hanno alcuna funzione statica, ma servono solo ad evitare l'aggiramento dell'opera da parte dell'acqua. Esse sono dotate di una lieve inclinazione (5-10%), per proteggere le sponde da portate eccezionali che eccedono la portata della gaveta.

L'opera sarà realizzata in legname e pietrame realizzata trasversalmente al corso d'acqua.

La realizzazione della struttura è prevista successivamente allo scavo di fondazione, effettuato a mano e/o con mezzo meccanico, con una contropendenza a monte di circa il 10 % ed una profondità di 1 m.

Le strutture sono del tipo "a gravità" e cioè contrastano le sollecitazioni a cui sono sottoposte (spinta dell'acqua, spinta della terra, spinta dell'acqua + sottospinta) con il peso proprio. Per il dimensionamento e la verifica statica delle briglie è stata adottata la regola che il rapporto Base/Altezza deve essere non minore di 1. Ulteriore accorgimento per aumentare la stabilità è la previsione di costruire briglie del tipo a mensola

nelle quali lo "sporto" a monte contribuisce alla stabilità sia con il peso proprio sia con quello del riempimento che si otterrà nel tempo a tergo della briglia stessa.
Per il posizionamento delle briglie in legname e pietrame, è stato effettuato lo studio idraulico dell'area di intervento.

2) mc 400 (pari circa a 136 metri lineari (in base al progetto calcolare circa 3mc x ml)) di palificata viva a doppia parete in legname di castagno (H fuori terra pari a 1,5 -2 m), finalizzata a contenere il dissesto alla base di una scarpata.
Tali strutture autoportanti, verranno utilizzate nella ricostruzione di quei tratti di versante che sono stati interessati da fenomeni franosi. Esse possono svolgere una funzione di sostegno, contenimento al piede e di consolidamento strutturale.
Posta al piede delle aree soggette a dissesto, con la sua massa si contrappone ai movimenti gravitativi, blocca le masse a monte, favorisce il drenaggio svolgendo nel complesso azione stabilizzatrice e di consolidamento e può costituire base per ulteriori interventi di Ingegneria naturalistica.
Lo stesso materiale vegetale vivo, una volta attecchito e sviluppato, si prevede svolga azione di consolidamento, mediante l'apparato radicale, e di drenaggio mediante la traspirazione fogliare, sostituendo nella funzionalità la struttura lignea destinata a decomporsi.

3) ml 2.000 di palizzata in legname di castagno, finalizzata a contenere l'erosione diffusa. Saranno realizzate dove presenti situazioni di dissesto diffuso e superficiale (quindi lungo le piste forestali per il contenimento dell'erosione lungo i cigli stradali, o lungo i pendii per ridurre la pendenza e creare delle piazzole pianeggianti che interrompendo il declivio determinano il rallentamento del deflusso idrico superficiale).
Si tratta di opere di contenimento superficiale da impiegare nella sistemazione di porzioni di scarpate in frana, allo scopo di stabilizzarne il terreno coinvolto; consiste nella realizzazione di strutture in legname trasversali alla linea di massima pendenza. Ciò consentirà un discreto consolidamento strutturale in ragione della profondità raggiunta dal sistema di ancoraggio e dallo sviluppo dell'apparato radicale delle piante che si insedieranno.
Esse saranno realizzate con una disposizione per file continue oppure con elementi discontinui, per realizzare gradoni fuori terra su superfici ripide ed accidentate determinando una riduzione della pendenza locale.

All'interno dell'area di intervento saranno previsti altresì interventi di tipo selvicolturale, che sono stati oggetto di valutazione.

Per l'organizzazione del cantiere, l'area di stoccaggio e deposito dei materiali è posizionata in area completamente prive di vegetazione a ridosso del centro aziendale da cui sarà possibile raggiungere qualsiasi punto dell'area di intervento, grazie alla fitta rete di piste forestali presenti.
A tal proposito, il progetto prevede che i materiali di scavo non subiranno alcun trasporto né deposito poiché, è previsto il riutilizzo per il riempimento delle briglie, delle palizzate e delle palificate, per cui non sarà effettuato alcun trasporto di tali materiali di scavo.

VALUTAZIONI

Valutazione incidenza ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, oltre a quelle elaborate dal Parco Nazionale del Gargano:

- I lavori previsti non devono essere eseguiti durante il periodo di riproduzione della fauna e della fioritura delle essenze vegetali.
- Limitare il numero dei mezzi meccanici in funzione in modo da dare la possibilità alla fauna lenta nei movimenti di allontanarsi.
- Per ridurre i danni alla struttura del terreno causati dal transito dei mezzi, sospendere i lavori per qualche giorno in caso di pioggia.
- Per i movimenti terra utilizzare piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali.
- Eventuali trattamenti del legno devono essere effettuati con impregnanti del tipo a base acquosa.
- Le piantine da utilizzare nella palificata viva devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, in considerazione della finalità delle opere volte al controllo del dissesto del suolo attraverso interventi idraulico-forestali, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e non negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- Siano attuate tutte le misure di mitigazione riportate nello “Studio Impatto Ambientale”.
- Per le pareti e il fondo delle canalette siano utilizzati materiali che abbiano caratteristiche granulometriche idonee al fine di evitare l’attivazione di fenomeni erosivi sia localizzati che diffusi;
- I lavori siano eseguiti in modo da evitare al minimo le interferenze tra il corso d’acqua e le aree di cantiere e che non siano eseguiti nella stagione autunno – invernale quando le precipitazioni sono più intense.
- La realizzazione dell'intervento e le operazioni ad esso connesse (allestimento delle aree di cantiere, aree di stoccaggio …) non dovranno comportare la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea o arbustiva se non strettamente finalizzate al recupero/ripristino di situazione degradate e alla gestione forestale. Non dovranno, inoltre, essere eliminati o trasformati gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio ad alta valenza ecologica e paesaggistica eventualmente presenti.
- Siano attuate le prescrizioni contenute nei pareri che seguono che si condividono e si fanno propri:

  parere ARPA prot. n.76499 del 08.11.2021;
  risorse idriche, prot. n. 11594 del 30.09.2021.
- prima dell’inizio dei lavori, vengano trasmessi gli elaborati relativi ai calcoli statici delle briglie, palificate e delle palizzate da realizzare nell’ambito dell’intervento in oggetto.

- prima dell'inizio dei lavori, sia prodotta una relazione sulla gestione e movimentazione delle materie, anche in conformità con il DPR 120/2017.

Si dà atto dei pareri trasmessi dal Proponente nonché quelli acquisiti in Conferenza di servizi del 30.09.21.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali -	-
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Concita Cantale**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA -	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Leonardo Lorusso**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Agrarie **Dott. Ruggiero Piazzolla**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale **Ing. Adriano Ostuni**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – **Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 677** - *Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.4 Azione 3 Sistemazione di aree degradate sito in agro di Peschici Località "La potassa"(FG).*

Società proponente: Mastromatteo Rita

Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta 09/11/2021.

Vista la convocazione prot. n. 15042 del 19/10/2021 acquisita al protocollo ARPA al n. 72089.

I sottoscritti Direttori del Dipartimento di Foggia e dell'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18, formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0076499 - 32 - 08/11/2021 - SAN / DS -, SDFG

Codice Doc: 22-E8-66-70-22-6B-32-F8-20-7F-90-DC-7F-2A-03-06-EA-F9-F9-AA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: ID VIA 677 - *Art. 27 bis del D.Lgs . 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.4 Azione 3 Sistemazione di aree degradate sito in agro di Peschici Località "La potassa"(FG).*

Società proponente: Mastromatteo Rita

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.46652 del 29-6-2021, codesta Autorità competente comunicava l'avvio del procedimento e invitava questa Agenzia ad esprimere il parere di competenza.
- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.49197 del 8-7-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per l'espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale, da cui si evince che:

- Il progetto la realizzazione di interventi per il ripristino di aree localizzate che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, e piccole opere di consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica: tratti di palizzata in legname di castagno, tratti di palificata viva a doppia parete in legname di castagno, briglie in legname e pietrame.
- I terreni boscati oggetto di intervento sono ubicati nel territorio del Comune di Peschici, nella località "La potassa".

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0076499 - 32 - 08/11/2021 - SAN / DS - SDFG

Codice Doc: 22-E8-66-70-22-6B-32-F8-20-7F-90-DC-7F-2A-03-06-EA-F9-F9-AA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- L'area interessata dal progetto rientra nella ZSC Foresta Umbra (IT9110004) e inoltre interseca le aree delimitate come Important Bird Area IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" dalla direttiva 79/409/EEC.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili impatti sull'ambiente, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, in oggetto riportato, alle seguenti condizioni:

1. siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di allestimento e di gestione del cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante, con particolare attenzione alla dispersione di polveri e all'accumulo di materiale derivante dalle operazioni di scavo o di movimentazione del terreno;
2. sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali, caratterizzati nell'area d'intervento da regime torrentizio, e delle falde sotterranee;
3. durante la fase di cantiere siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare le emissioni sonore;
4. sia utilizzata il più possibile la viabilità forestale di accesso e di servizio già esistente, evitando l'apertura di nuove piste che possano favorire l'innesco di fenomeni di erosione lineare;
5. per la realizzazione delle opere di progetto si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, ad esempio piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare fenomeni di compattazione dello strato superficiale del terreno ed eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse forestale presente nel sito, in qualche modo correlabile al passaggio dei mezzi;
6. le aree oggetto della realizzazione dell'opera siano monitorate prima dell'inizio di cantiere, con la collaborazione di un esperto naturalista, al fine di individuare la presenza di specie floristiche e faunistiche protette e di rispettare eventuali siti di rifugio e di nidificazione della fauna. In caso di rinvenimento di tali specie, si suggerisce di perimetrare l'area di interesse al fine di evitare potenziali impatti negativi dovuti alla movimentazione di uomini e mezzi durante la fase di cantiere;
7. per minimizzare l'impatto con eventuale batracofauna, i lavori siano eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo (generalmente compreso nel periodo primaverile - estivo). Nel caso durante i lavori se ne rilevasse la presenza, si provveda, come dichiarato dallo stesso proponente, al recupero della stessa e delle eventuali ovature trasferendo tutti gli esemplari all'interno di idonee raccolte d'acqua presenti nelle immediate vicinanze;
8. qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere autorizzato ed effettuato tenendo conto della specifica normativa di riferimento;
9. durante lo svolgimento delle operazioni di eventuale contenimento degli elementi arbustivi nelle aree in cui verranno realizzate le opere progettuali, il taglio dovrà essere effettuato evitando di danneggiare i tessuti che possono favorire processi di "ricaccio", al fine di consentire il ripristino naturale della copertura arbustiva;
10. sia previsto, dove necessario, il reimpianto delle specie arboree/arbustive, estirpate durante la fase di realizzazione degli interventi, in altre aree idonee e ne sia monitorato il grado di attecchimento; nel caso in cui le piante non dovessero attecchire, si provveda alla messa a dimora di nuove piante nel periodo idoneo (autunno-inizio primavera) utilizzando materiale vivaistico riferibile a specie autoctone (ecotipi locali), corredato da certificazione di origine;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0076499 - 32 - 08/11/2021 - SAN / DS - , SDFG

Codice Doc: 22-E8-66-70-22-6B-32-F8-20-7F-90-DC-7F-2A-03-06-EA-F9-F9-AA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

11. a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0076499 - 32 - 08/11/2021 - SAN / DS - , SDFG

Codice Doc: 22-E8-66-70-22-6B-32-F8-20-7F-90-DC-7F-2A-03-06-EA-F9-F9-AA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Peschici (FG)**
pec: protocollo.comunepeschici@pec.it

e, p.c. Alla **Sig.ra Mastromatteo Rita**
pec: mastromatteorita@confagricoltura.legalmail.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10980/2022 del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *ID_VIA: 677 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto delle "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Peschici, Località La potassa. Proponente: Mastromatteo Rita. [FLV 52-2022].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla nota prot. AOO_89-05/04/2022/4524, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 9593 in data 05/04/2022, con la quale codesta Sezione ha comunicato la convocazione dell'ultima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica, prevista per il giorno 12/05/2022 (ore 12:00), si rappresenta quanto segue.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, esaminato gli elaborati di progetto pubblicati e verificato che tali elaborati sono coerenti con la documentazione progettuale trasmessa dalla ditta proponente e acquisita agli atti al n. 9917 in data 02/09/2019, da ciò emerge che il progetto proposto in oggetto non abbia subito modifiche; pertanto, per gli interventi proposti dalla sig.ra Mastromatteo Rita, si conferma il parere espresso con propria nota n. 9292 del 18/05/2020 (Allegato 1).

Si precisa, inoltre che, il succitato parere, è già presente sul Portale Ambientale regionale, caricato tra gli elaborati di progetto in data 25/06/2021; tuttavia lo stesso si allega alla presente per una più rapida consultazione.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

Allegato 1: *Nota prot. n. 9292 del 18/05/2020*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritàgestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica**
Sezione Lavori Pubblici
pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Servizio Via e VIncA**
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Peschici**
pec: protocollo.comunepeschici@pec.it

e, p.c. Alla **Sig.ra Mastromatteo Rita**
pec: mastromatteorita@confagricoltura.legalmail.it

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

e, p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**
pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Mastromatteo Rita. DdS: 54250670293. Comune di Peschici (FG).*

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relative VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03.03.2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art 65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10980/2022 del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento
Protocollo Partenza N. 9293/2020 del 18-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono misure di salvaguardia, le quali decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI e, comunque, non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni della delibera di adozione di tali misure di salvaguardia da parte della Conferenza Istituzionale permanente.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

vista:

- l'istanza della ditta Mastromatteo Rita, acquisita agli atti al n. 9917 in data 02/09/2019 e gli elaborati progettuali allegati alla succitata richiesta;
- la relazione geologica, a integrazione spontanea degli elaborati progettuali, acquisita agli atti al n. 10757 in data 23/09/2019;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;
- lo studio di compatibilità idrologica-idraulica, a integrazione della documentazione trasmessa, acquisita agli atti al n. 6536 in data 30/03/2020;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10980/2022 del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 9792/2020 del 18-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Peschici al Fg. 24 p.lla 22;
- dalla relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4, in un'area boscata, prevede interventi per il ripristino e il consolidamento dei versanti e interventi lungo corsi d'acqua interessati da fenomeni erosivi, mediante la realizzazione di opere basate sulle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, si prevedono:
  - tratti di palizzata per una lunghezza complessiva di ca. 2.000 m,
  - tratti di palificata viva spondale a parete doppia, per un volume complessivo di 400,00 m^3;
  briglie in legname e pietrame (totale n. 4), per una volumetria complessiva di 200 m^3;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10980/2022 del 21-04-2022
Protocollo Partenza N. 9292/2226 del 18-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento
Doc. Principale - Copia Documento

- in rapporto all'interferenza degli interventi di progetto con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che questi interessano un ramo di testata di un corso d'acqua individuabile nei suddetti documenti, pertanto, gli stessi interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- inoltre, dalla sovrapposizione tra lo *shapefile* delle particelle catastali, in cui ricadono le aree di intervento, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che gli interventi previsti in progetto ricadono in aree classificate a *"Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (P.G.1)"*, pertanto, gli interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11 e 15 delle N.T.A. del succitato piano;

considerato che:

- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 3, non sono annoverati nella Tabella B della richiamata nota di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026 del 12/11/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- come riferito nelle relazioni: *"L'area di intervento sia per le caratteristiche geopedologiche, che a causa delle diverse precipitazioni a carattere alluvionale degli ultimi anni (in particolare quelle dal 2/09/2014 al 5/09/2014 nella provincia di Foggia, dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014) presenta condizioni di instabilità idro-geologica."*;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di ruscellamento superficiale ovvero da quella dei corsi d'acqua lungo le fasce spondali e a prevenire l'erosione dei suoli;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;
- ai sensi dell'art. 12 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, ... di rinaturalizzazione delle aree abbandonate dall'agricoltura, finalizzati .... a incrementare la stabilità dei terreni e a ricostruire gli equilibri naturali, a condizione che non interferiscano negativamente con l'evoluzione dei processi di instabilità e favoriscano la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;

preso atto:

- dei contenuti della relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, nella quale è riportata: la descrizione stazionale del sito di intervento e la descrizione degli interventi previsti e le relative modalità operative;
- delle conclusioni del dott. for. Orazio Cilenti, riportate nella succitata relazione, secondo cui: *"L'intervento progettato viene giustificato* omissis *...per i positivi effetti protettivi che gli stessi*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 13030/2022 del 12/04/2022
Doc. Principale Copia Documento del 18-05-2020
Doc. Principale Copia Documento

produrranno a valle, contribuendo a ridurre i fenomeni alluvionali regimando la confluenza nei collettori principali";

- dei contenuti della relazione geologica, a firma del dott. geol. Giovanni Scirocco, nella quale sono state illustrate le caratteristiche geologiche, idrogeologiche, geomorfologiche e sismiche, geotecniche dell'area di interesse, sulla base del modello geologico e geotecnico locale e sono state effettuate verifiche di stabilità di versanti;
- delle conclusioni a cui perviene il dott. geol. Giovanni Scirocco secondo cui: "*gli interventi in progetto mirano principalmente a favorire lo sviluppo di un ecosistema più stabile, svolgere una funzione protettrice del suolo (difesa idrogeologica)* ... omissis *attuate anche tramite la piantumazione con piante arboree e arbustive autoctone perenni, protettive*";
- dello studio di compatibilità idraulica e idrologica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, in cui è stata effettuata la modellazione idraulica, *ante* e *post operam*, in condizioni di moto permanente in corrispondenza di portate di piena per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, determinate con metodo razionale;
- le conclusioni a cui perviene l'ing. Leonardo Schiavone, secondo cui: "omissis ... *la realizzazione delle opere di progetto, consistenti, in particolare in n. 4 briglie, oltre a permettere il corretto deflusso delle acque, garantiscono che la portata defluisca quasi sempre in condizioni di corrente veloce, evitando la formazione di profili di rigurgito caratterizzati da incrementi del tirante idrico. Gli interventi di sistemazione idraulica previstivi in alveo, quindi, non generano problematiche e sono idraulicamente compatibili con le condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto.*";

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, fatta salva diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i., atteso che le finalità degli interventi proposti sono compatibili con le norme di piano del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per tutte le opere consentite, le prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- gli interventi di ingegneria naturalistica previsti, palizzata e palificata, siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, così come individuate a seguito dei risultati dello Studio di compatibilità idrologica-idraulica allegato al progetto;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere idrauliche, a carico del proprietario dei fondi, al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo;
- infine, si rileva l'opportunità per l'elaborazione dei dati climatici utilizzati per l'inquadramento del sito di intervento, di effettuare analisi su serie storiche aggiornate, anche in considerazione delle variazioni degli andamenti termo-pluviometrici che si registrano.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
tel. 080 9182257 - flaviola@distrettoappenninomeridionale.it
Geol. Nicola Palumbo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10980/2022 del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 9292/2020 del 18-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 17 giugno 2022, n. 217

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 673 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG) e in agro di Ischitella alla località Forchione. Proponente: Ditta SOC. COOP. GARGANO FORESTE.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

DATO ATTO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- con pec del 07/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8804 la Società Cooperativa Gargano Foreste ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/9891 del 28/06/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota prot. 9342 del 02/08/2021 (prot. uff. AOO_089/11555 del 02/08/2021) la Sezione Urbanistica – Servizio Abusivismo e Usi Civici ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. AOO_089/11978 del 17/08/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- con nota prot. AOO_145/7739 del 27/08/2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni; con nota prot AOO_089/12660 del 02/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato la richiesta al proponente;
- con nota prot. 12997 del 03/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13082 del 13/09/2021) il Servizio Autorità Idraulica ha richiesto integrazioni;
- con pec del 01/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12630 del 02/09/2021), del 09/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12955 del 09/09/2021), del 13/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13143 del 14/09/2021) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dagli Enti;
- con nota prot. AOO_089/13492 del 20/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 04/10/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.;
- con nota prot. n. 11237 del 21/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13611 del 21/09/2021) la Sezione Urbanistica ha evidenziato che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente;*
- con nota prot. 13359 del 10/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13917 del 28/09/2021) il Servizio Autorità Idraulica ha approvato *il progetto di Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica e, unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904, con prescrizioni;*
- con nota prot. 8926 del 28/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13941 del 28/09/2021) il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG, ha comunicato di essere *in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione;*
- con nota prot. 11592 del 30/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/14330 del 04/10/2021) il Servizio Risorse Idriche, ha espresso parere favorevole all'intervento, *limitatamente agli aspetti strettamente di competenza,*

avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera;

- in data 04/10/2021 si è tenuta la CdS istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., all'interno della quale sono stati discussi i pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni in indirizzo;
- con nota prot. 16975 del 21/10/21 (prot. Uff. AOO_089/15338 del 25/10/2021) il Comune di Vico del Gargano (FG) ha comunicato di aver pubblicato l'avviso relativo al procedimento in oggetto sull'Albo pretorio Comunale per 30 giorni, e che non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. 78167 del 15/11/21 (prot. Uff. AOO_089/16544 del 15/11/2021) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- nella seduta del 20/09/2021 il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/16598 del 16/11/2021;
- al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/16738 del 18/11/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni del Comitato VIA di cui al prot. AOO_089/16598 del 16/11/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenuti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta;
- con pec del 14/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18275 del 15/12/2021) la Società Gargano Foreste ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. AOO_089/18781 del 28/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti partecipanti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha indetto Conferenza di Servizi decisoria, convocando la prima seduta per il giorno 01/02/2022;
- nella seduta del 18/01/2022 il Comitato Reg.le VIA ha esaminato le integrazioni trasmesse e ha espresso parere favorevole con prescrizioni (prot. AOO_089/417 del 18/01/2022);
- con nota prot. 754 del 27/01/2022 (prot. AOO_089/1008 del 31/01/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR;
- in data 01/02/2022 la Conferenza dei Servizi Decisoria non si è tenuta, in quanto sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ponendo di fatto nel nulla detta Conferenza; del ché con nota prot. AOO_089/1156 del 02/02/2022 sono stati informati gli Enti partecipanti al procedimento e avvisati dell'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale dei pareri pervenuti;
- con nota prot. AOO_089/4523 del 05/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda e ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 12/05/2022;
- con nota prot. 10992 del 21/04/2022 (prot. uff. AOO_089/5345 del 21/04/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere favorevole già espresso con nota prot. 23314 del 01/12/2020;
- in data 12/05/2022 si è tenuta la Conferenza dei Servizi Decisoria "*che conclusivamente, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio degli enti che seguono: Regione Puglia – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio FG, Ente Parco Nazionale del Gargano, Comune di Vico del Gargano (FG), Comune di Ischitella (FG), Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ASL Foggia, Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR, Regione Puglia Sezione Infrastrutt. per la mobilità, Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento*

non hanno fatto pervenire alcun contribuito, ha ritenuto di poter concludere favorevolmente i propri lavori". La Determinazione motivata di conclusione della CdS è stata trasmessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/6679 del 19/05/2022.

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 18/01/2022 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/417 del 18/01/2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR ha ritenuto che *gli interventi attribuibili al progetto in epigrafe non comportino incidenza significativa e negativa diretta o indiretta sul sito e che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi,* con le seguenti prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo dell'intervento - Allegato 1 alla presente Determinazione:

  1. *siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nello Studio di Impatto Ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 16/11/2021;*
  2. *siano vietati gli interventi di taglio della vegetazione naturale, fatti salvi gli interventi di gestione forestale (da autorizzare ai sensi del R.R. 19/2017 e ss.mm. e ii.);*
  3. *siano ottemperate le condizioni e le prescrizioni riportate nel PARERE ARPA prot. 68167 del 15/11/2021 che si condivide e si fa proprio.*

- con nota prot. AOO_089/18781 del 28/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 01/02/2022, con il seguente Ordine del giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- con nota prot. n. AOO_089/1156 del 02/02/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati che *"….omissis…nella seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 01/02/2022, regolarmente convocata con nota della Scrivente prot. n. AOO_089/18781 del 28/12/2021, sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali. La seduta, pertanto, non si è tenuta per assenza degli Enti convocati…omissis…*";
- con nota prot. n. AOO_089/4523 del 05/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la seconda e ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 12/05/2022, con il seguente Ordine del giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 12/05/2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 18/01/2022, il Comitato Regionale VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/417 del 18/01/2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". Rilevata l'assenza del Proponente, così come si evince dalla

"*Determinazione Motivata di conclusione di Conferenza dei Servizi del 12/05/2022"* pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17/05/2022, si rappresenta che il Servizio VIA/VIncA non ha potuto acquisire l'espressa dichiarazione di ottemperanza alle prescrizioni impartite nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" - allegato 1 alla presente Determinazione - che si intendono pertanto tacitamente accettate.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 comma 4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Foggia prot. n. 68167 del 15/11/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/16544 del 15/11/2021;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 18/01/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/417 del 18/01/2022;
- del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 10992 del 21/04/2022 acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/5345 del 21/04/2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12/05/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/4523 del 05/04/2022;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria*

Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi";

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 673** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Ditta Società Gargano Foreste

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A e del parere di ARPA Puglia e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Società Gargano Foreste, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il "*Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG) e in agro di Ischitella alla località Forchione",* presentato con pec del 07/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8804 del 07/06/2021, identificato dall' ID VIA 673;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;

- delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di stabilire** che il proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
  - Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/417 del 18/01/2022*;
  - Allegato 3: *Parere di Arpa Puglia-Dap Foggia prot. 68167 del 15/11/2021;*
  - Allegato 4: *Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 10992 del 21/04/2022.*

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 673**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG) e in agro di Ischitella alla località Forchione.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B2. bb)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Ditta SOC. COOP. GARGANO FORESTE

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 673**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le

prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nello Studio di Impatto Ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 16/11/2021;	Fase di cantiere
2	siano vietati gli interventi di taglio della vegetazione naturale, fatti salvi gli interventi di gestione forestale (da autorizzare ai sensi del R.R. 19/2017 e ss.mm. e ii.);	Fase di cantiere
3	siano ottemperate le condizioni e le prescrizioni riportate nel PARERE ARPA prot. 68167 del 15/11/2021 che si condivide e si fa proprio.	Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano
17.06.2022
14:03:15
GMT+02:00

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

Lidia Alfano
17.06.2022
14:03:15
GMT+02:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 18/01/2022 – Parere finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 673:** PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: ☐ **NO** ☐ **SI** ***ZSC denominata Foresta Umbra Cod. IT9110004***
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.4 - Azione 3 Sistemazione di aree degradate sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG) e in agro di Ischitella alla località Forchione
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 12 aprile 2001, N.11 e s.m.i. art.6
Proponente:	SOC. COOP. GARGANO FORESTE

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

- foto
- shapefiles ubicazione interventi
- Relazione tecnica analitica descrittiva
- Relazione geologica- tecnica
- Studio di compatibilità idrologica e idraulica
- all_1.1 elaborato cartografico IGM di inquadramento generale
- all_1.2.1 elaborato cartografico ortofoto su base catastale
- all_1.2.2 elaborato cartografico ortofoto su base catastale
- all_1.3.1 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli idro-geomorfologici

REGIONE PUGLIA

- all_1.3.2 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli idro-geomorfologici
- all_1.4.1 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli ambientali
- all_1.4.2 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli ambientali
- all_1.5.1 elaborato cartografico interventi 8.4
- all_1.5.2 elaborato cartografico interventi 8.4
- Allegato A Screening VINCA
- Studio di Impatto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Pareri ottenuti:
  - Parere Autorità di Bacino Distrettuale Dell'Appenino Meridionale (Prot. n.23314 del 01/12/20);
  - Autorizzazione paesaggistica semplificata. Comune Vico del Gargano (Prot. n. 12796/2019 del 21/11/2019);
  - Autorizzazione paesaggistica semplificata. Comune Vico del Gargano (Prot. n. 6550/2019 del 07/01/2020);
  - Parere Parco Nazionale del Gargano (Prot. n. 1937/2020 del 03/04/2020);
  - Parere vincolo idrogeologico-Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali (Prot. AOO 180 n. 75197 del 25/10/2019).

Documentazione pubblicata in data 22/06/21

- DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO OSSERVATORIO E ABUSIVISMO E USI CIVICI – Esiti fase di verifica (Prot. r_puglia/AOO_079-02/08/2021/9342)
- DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – Esiti fase di verifica (Prot. r_puglia/AOO_089 - 17/08/21/11978)

Documentazione pubblicata in data 17/08/21/21

- DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA - Richiesta certificazione oneri istruttori (Prot. r_puglia/AOO_145-27/08/2021/7739)
- DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – Richiesta integrazioni (Prot. r_puglia/AOO_089 - 02/09/21/12660)

Documentazione pubblicata in data 02/09/21

- Integrazioni: Stralcio cartografico PPTR Puglia 631 delle zone gravate da BP – Usi civici
- Integrazioni: Studio impatto ambientale

Documentazione pubblicata in data 07/09/21

REGIONE PUGLIA

- Integrazioni: Studio di compatibilità Idrologica e Idraulica: Piano di manutenzione
- Integrazioni: Studio di compatibilità Idrologica e Idraulica: Relazione Integrativa (riscontro nota 12997 del 3/09/2021)

Documentazione pubblicata in data 14/09/21

- Oneri istruttori
- Integrazioni: Relazione Paesaggistica

Documentazione pubblicata in data 14/09/21

- Verbale CdS: DIPARTIMENTO ECOLOGIA, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI- SERVIZIO VIA e VINCA: SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA 04/10/2021
- Allegati Verbale CdS: DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA – SEZIONE URBANISTICA - SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (puglia/AOO_079-21/09/21/11237)
- Allegati Verbale CdS: Ministero della Cultura- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (MIBACT) (0008927-P del 28/09/21)
- Allegati Verbale CdS: -DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE LAVORI PUBBLICI SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA Prot. A00_064_13359 del 10/09/2021
- Allegati Verbale CdS: -DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE LAVORI PUBBLICI -SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA (A00_064 /13389 del 10/09/21)
- Allegati Verbale CdS: -DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE RISORSE IDRICHE (AOO_075/PROT/11592 30 sett 2021)

Documentazione pubblicata in data 05/10/21

- PARERE AUTORITA' IDRAULICA prot. n. 14297 del 28/09/2021
- PARERE SEZIONE RISORSE IDRICHE prot. n. 11592 del 30/09/2021
- PARERE MIBACT – Soprintendenza BAT-FG prot. n. 8926 del 28/09/2021
- PARERE SEZIONE URBANISTICA prot. 11237 del 21/09/2021
- PARERE ARPA prot. 68167 DEL 15/11/2021;

Documentazione pubblicata in data 17/11/21

- INTEGRAZIONI allo STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- RELAZIONE PIANO UTILIZZO ROCCE

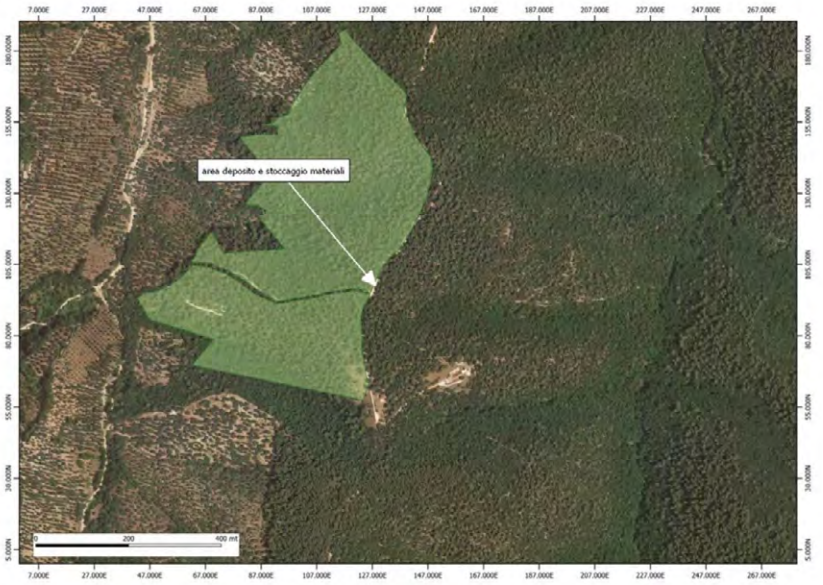
Documentazione pubblicata in data 17/12/21

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

I terreni boscati oggetto di intervento sono ubicati nel territorio del Comune di Ischitella in località "Forchione" e nel Comune di Vico del Gargano in località "Gadescia".

REGIONE PUGLIA

- AREA N. 1 L'area di intervento n. 1 è contraddistinta al catasto al Foglio n. 21 P.lla 62, 126, 88 e 124 località "Forchione" situata a SO dell'abitato. L'area ricade in Zona ZSC denominata Foresta Umbra Cod. IT9110004 e inoltre interseca le aree delimitate come "Important Bird Area" IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" dalla direttiva 79/409/EEC.



- AREA N. 2 Gli interventi che interessano l'area di intervento n. 2, località "Gadescia" sono individuati con la particella n. 6 del Foglio di mappa n. 32 e la particella n. 424 del Foglio di mappa n. 22, particelle situate alla periferia Est del centro abitato. L'area interessata dal progetto rientra nella Zona ZSC denominata Foresta Umbra Cod. IT9110004 e inoltre interseca le aree delimitate come "*Important Bird Area*" IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" dalla direttiva 79/409/EEC.

REGIONE PUGLIA

PPTR

Area di intervento 1 (Agro Ischitella)

Le aree interessate dall'intervento localizzate in agro di Ischitella in località Forchione risultano interessate dai seguenti tematismi e dalla relativa vincolistica esplicitata nelle NTA:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche
  - UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "Versanti";
- 6.1.2 Componenti Idrologiche
  - UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "Vincolo idrogeologico"
- 6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali
  - BP (Beni Paesaggistici): "Boschi";
- 6.2.2 Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici
  - UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "SIC"

Area di intervento 2 (Agro Vico del Gargano)

Le aree interessate dall'intervento localizzate in agro di Vico del Gargano in località Gadescia risultano, come evidenziato nella specifica cartografia sottostante, interessate dai seguenti tematismi e dalla relativa vincolistica esplicitata nelle NTA:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche
  - UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "Versanti";
- 6.1.2 Componenti Idrologiche
  - UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "Vincolo idrogeologico"
  - BP (Beni Paesaggistici): "Fiumi, torrenti, cosi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubblice (150)"
- 6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali

- BP (Beni Paesaggistici): “Boschi”;
- UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): “Prati e pascoli naturali”
- UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): “Area di rispetto dei boschi”

- 6.2.2 Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici
  - UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "SIC"
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative
  - BP (Beni Paesaggistici): "Immobili e aree di notevole interesse pubblico"

PAI

L’area interessata ricade in alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali.

Vincolo idrogeologico

I terreni interessati agli interventi previsti in progetto ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico.

(rif. *Studio di Impatto Ambientale)*

Descrizione dell'intervento

Gli interventi di Ingegneria Naturalistica previsti nel progetto predisposto consistono nella realizzazione di:

- n. 7 briglie in legname e pietrame - 5 sull’intervento in agro di Ischitella e 2 sull’ intervento in agro di Vico del Gargano. A seguito dei risultati ottenuti dallo studio idraulico dell’area di intervento, queste saranno posizionate lungo il tratto di canale che maggiormente presentava elementi di criticità idraulica.
  Le n. 7 piccole briglie in legname di castagno e pietrame saranno caratterizzate da un’altezza alla gàveta pari a 1,50-1,60 m, hanno come finalità quella di intercettare il trasporto solido (materiali terrosi, lapidei e legnosi - frascame e tronchi) operato dalle piogge torrenziali, nonché di contenere l’erosione incanalata;
- mc 300 (pari circa a 136 metri lineari (in base al progetto calcolare circa 3mc x ml)) di palificata viva a doppia parete in legname di Castagno (H fuori terra pari a 1,5 -2 m), finalizzata a contenere il dissesto alla base di una scarpata;
- ml 2.500 di palizzata in legname di Castagno, di cui ml 2.000 nell’area di intervento n. 2 e ml 500 nell’area n.1, finalizzata a contenere l’erosione diffusa. Saranno realizzate dove presenti situazioni di dissesto diffuso e superficiale (quindi lungo le piste forestali per il contenimento dell’erosione lungo i cigli stradali, o lungo i pendii per ridurre la pendenza e creare delle piazzole pianeggianti che interrompendo il declivio determinano il rallentamento del deflusso idrico superficiale).
- Canaletta (340 m – 200 m sull’intervento in agro di Ischitella e 140 m sull’intervento in agro di Vico del Gargano in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170).

(rif. *Studio di Impatto Ambientale)*

REGIONE PUGLIA

Con riferimento alle richieste formulate nella seduta del Comitato Regionale di V.I.A. del 16/11/2021, si rileva che:

- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti la gestione dei materiali di scavo, si prende atto dell'elaborato integrativo *RELAZIONE PIANO DI UTILIZZO ROCCE*, che definisce i seguenti aspetti:
  - quantificazione dei volumi di sbancamento/scavo a sezione obbligata per categoria di lavorazione, tipologia di terreno interessato ed il riutilizzo in sito;
  - chiarimenti sull'accumulo temporaneo in prossimità del sito di scavo. Al riguardo, si rileva che è stata prodotta una valutazione sufficiente circa le modalità gestionali delle aree di stoccaggio, in termini di dettaglio delle misure di tutela delle matrici ambientali potenzialmente interessate.

- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti la componente rumore, si prende atto delle valutazioni di cui all'allegato INTEGRAZIONI allo STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE, concernenti misure di mitigazione previste in fase di cantiere.
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti Piano di Monitoraggio in fase di cantiere e *post operam*, si prende atto delle valutazioni di cui all'allegato INTEGRAZIONI allo STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.
- Per quanto attiene le richieste di integrazioni inerenti cronoprogramma degli interventi, si prende atto delle valutazioni di cui all'allegato INTEGRAZIONI allo STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE, che si ritengono esaustive.
-

Valutazione

Valutazione d'Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di incidenza ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R. 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli interventi attribuibili al progetto in epigrafe non comportino incidenza significativa e negativa diretta o indiretta sul sito;

Valutazione d'Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, in particolare visti e analizzati gli elaborati sullo Studio di Impatto Ambientale;
Richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi a condizione che:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nello Studio di Impatto Ambientale, nonché negli elaborati integrativi prodotti in riscontro al parere del Comitato Regionale di V.I.A. del 16/11/2021;

REGIONE PUGLIA

- siano vietati gli interventi di taglio della vegetazione naturale, fatti salvi gli interventi di gestione forestale (da autorizzare ai sensi del R.R. 19/2017 e ss.mm. e ii.);
- siano ottemperate le condizioni e le prescrizioni riportate nel PARERE ARPA prot. 68167 del 15/11/2021 che si condivide e si fa proprio.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Stefania Melis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria industriale **Ing. Adriano Ostuni**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Agrarie **Dott. Ruggiero Piazzolla**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Leonardo Lorusso**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 673 - *Art. 27 bis del D.Lgs . 152/2006 e s.m.i. - progetto di Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.4 - Azione 3 Sistemazione di aree degradate sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG) e in agro di Ischitella alla località Forchione (FG).*

Società proponente: SOC. COOP. GARGANO FORESTE
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 16-11-2021.

Vista la convocazione prot. n. 15642 del 29/10/2021 acquisita al protocollo ARPA al n. 74631 del 29/10/2021.

I sottoscritti Direttori del Dipartimento di Foggia e dell'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18, formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0078167 - 32 - 15/11/2021 - SAN / DA -, DG -, DS -, SLFG

Codice Doc: 48-1C-75-65-23-60-8C-F7-B8-23-DC-8D-EB-DB-FC-CF-D0-2F-B3-A6

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: ID VIA 673 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - *Progetto di Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.4 - Azione 3 Sistemazione di aree degradate sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG) e in agro di Ischitella alla località Forchione (FG).*

Società proponente: SOC. COOP. GARGANO FORESTE - D'AVOLIO ANGELO

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.46682 del 29-6-2021, codesta Autorità competente comunicava l'avvio del procedimento e invitava questa Agenzia ad esprimere il parere di competnnza.
- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.49198 del 8-7-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questa Agenzia, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale, da cui si evince che:

- Il progetto si propone la realizzazione di micro interventi per il ripristino e consolidamento delle aree che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, e opere di consolidamento lungo la strada in terra battuta con tecniche di ingegneria naturalistica: tratti di palizzata, tratti di palificata viva a parete doppia, briglie in legname e pietrame ecc..
- Le aree interessate dal progetto sono due: la prima area d'intervento è ubicata nella località "Forchione", in territorio del Comune di Ischitella, e la seconda nella località "Gadescia", in territorio del Comune di Vico del Gargano. Entrambe le aree ricadono in Zona ZSC denominata Foresta Umbra

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0078167 - 32 - 15/11/2021 - SAN / DA -, DG -, DS -, SLFG

Codice Doc: 48-1C-75-65-23-60-8C-F7-B8-23-DC-8D-EB-DB-FC-CF-D0-2F-B3-A6

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

(IT9110004) ed intersecano le aree delimitate come IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" dalla direttiva 79/409/EEC.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili impatti sull'ambiente, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, in oggetto riportato, alle seguenti condizioni:

1. siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di allestimento e di gestione del cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante, con particolare attenzione alla dispersione di polveri e all'accumulo di materiale derivante dalle operazioni di scavo o di movimentazione del terreno;
2. sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali, caratterizzati nell'area d'intervento da regime torrentizio, e delle falde sotterranee;
3. durante la fase di cantiere siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare le emissioni sonore;
4. sia utilizzata il più possibile la viabilità forestale di accesso e di servizio già esistente, evitando l'apertura di nuove piste che possano favorire l'innesco di fenomeni di erosione lineare;
5. per la realizzazione delle opere di progetto si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, ad esempio piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare fenomeni di compattazione dello strato superficiale del terreno ed eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse forestale presente nel sito, in qualche modo correlabile al passaggio dei mezzi;
6. le aree oggetto della realizzazione dell'opera siano monitorate prima dell'inizio di cantiere, con la collaborazione di un esperto naturalista, al fine di individuare la presenza di specie floristiche e faunistiche protette e di rispettare eventuali siti di rifugio e di nidificazione della fauna. In caso di rinvenimento di tali specie, si suggerisce di perimetrare l'area di interesse al fine di evitare potenziali impatti negativi dovuti alla movimentazione di uomini e mezzi durante la fase di cantiere;
7. per minimizzare l'impatto con eventuale batracofauna, i lavori siano eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo (generalmente compreso nel periodo primaverile - estivo). Nel caso durante i lavori se ne rilevasse la presenza, si provveda, come dichiarato dallo stesso proponente, al recupero della stessa e delle eventuali ovature trasferendo tutti gli esemplari all'interno di idonee raccolte d'acqua presenti nelle immediate vicinanze;
8. qualsiasi tipo d'intervento sulla vegetazione d'interesse forestale dovrà essere autorizzato ed effettuato tenendo conto della specifica normativa di riferimento;
9. durante lo svolgimento delle operazioni di eventuale contenimento degli elementi arbustivi nelle aree in cui verranno realizzate le opere progettuali, il taglio dovrà essere effettuato evitando di danneggiare i tessuti che possono favorire processi di "ricaccio", al fine di consentire il ripristino naturale della copertura arbustiva;
10. sia previsto, dove necessario, il reimpianto delle specie arboree/arbustive, estirpate durante la fase di realizzazione degli interventi, in altre aree idonee e ne sia monitorato il grado di attecchimento; nel caso in cui le piante non dovessero attecchire, si provveda alla messa a dimora di nuove piante nel periodo idoneo (autunno-inizio primavera) utilizzando materiale vivaistico riferibile a specie autoctone (ecotipi locali), corredato da certificazione di origine;
11. a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0078167 - 32 - 15/11/2021 - SAN / DA -, DG -, DS -, SLFG

Codice Doc: 48-1C-75-65-23-60-8C-F7-B8-23-DC-8D-EB-DB-FC-CF-D0-2F-B3-A6

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0078167 - 32 - 15/11/2021 - SAN / DA -, DG -, DS -, SLFG

Codice Doc: 48-1C-75-65-23-60-8C-F7-B8-23-DC-8D-EB-DB-FC-CF-D0-2F-B3-A6

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano (FG)**
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Comune di Ischitella (FG)**
pec: protocollo@pec.comune.ischitella.fg.it

e, p.c. Alla **Soc. Coop. Gargano Foreste**
pec: cooperativagarganoforeste@pec.confcooperative.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10992/2022 del 21-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *ID_VIA: 673 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro del Comune di Vico del Gargano (FG) alla Località Gadescia e in agro del Comune di Ischitella (FG) alla Località Forchione. Proponente: Soc. Coop. Gargano Foreste. [FLV 53-2022].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla nota prot. AOO_89-05/04/2022/4523, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 9549 in data 05/04/2022, con la quale codesta Sezione ha comunicato la convocazione dell'ultima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica, prevista per il giorno 12/05/2022 (ore 10:00), si rappresenta quanto segue.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, esaminato gli elaborati di progetto pubblicati e verificato che tali elaborati sono coerenti con la documentazione progettuale trasmessa dalla ditta proponente e acquisita agli atti al n. 10043 in data 04/09/2019, da ciò emerge che il progetto proposto in oggetto non ha subito modifiche; pertanto, per gli interventi proposti dalla Soc. Coop. Gargano Foreste, si conferma il parere espresso con propria nota n. 23314 del 01/12/2020 (Allegato 1).

Si precisa, inoltre che, il succitato parere, è già presente sul Portale Ambientale regionale, caricato tra gli elaborati di progetto in data 22/06/2021; tuttavia lo stesso si allega alla presente per una più rapida consultazione.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

Allegato 1: *Nota prot. n. 23314 del 01/12/2020*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica**
Sezione Lavori Pubblici
pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Servizio VIA e VIncA**
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**
pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Comune di Ischitella**
Settore III - Urbanistica - Lavori Pubblici - Patrimonio - Protezione Civile
pec: utc@pec.comune.ischitella.fg.it

e, p.c. Alla **Cooperativa Gargano Foreste**
titolare Sig. D'Avolio Angelo
pec: cooperativagarganoforeste@pec.confcooperative.it

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici - Azione 3 Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana". Comune di Ischitella e Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Cooperativa Gargano Foreste. DdS: 54250627939. [LF43-20].*
[da citare integralmente nella risposta]

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03.03.2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20.12.2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nel PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Doc. Principale - Copia Documento del 01-12-2020

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10992/2022 del 21-04-2022
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Doc. Principale - Copia Documento
Protocollo Partenza N. 23314/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

(PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono misure di salvaguardia, le quali decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI e, comunque, non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni della delibera di adozione di tali misure di salvaguardia da parte della Conferenza Istituzionale permanente.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia. *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10992/2022 del 21-04-2022
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25114/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

vista:

- l'istanza della Cooperativa Gargano Foreste, acquisita agli atti al n. 10043 in data 04/09/2019 e gli elaborati progettuali allegati alla succitata richiesta;
- la relazione geologica e geotecnica, trasmessa a integrazione del progetto, e acquisita agli atti al n. 10510 in data 17/09/2019;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Ischitella al Fg. 21 p.lle 62, 88, 124 e 126, e terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 22 p.lla 424 e al Fg. 32 p.lla 6;
- dalla relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4, in aree boscate, prevede interventi per il ripristino e il consolidamento dei versanti e interventi lungo corsi d'acqua interessati da fenomeni erosivi, mediante la realizzazione di opere basate sulle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, si prevede:
  - tratti di palizzata per una lunghezza complessiva di 2.500 m (intervento su scarpate in frana, previsto per tutte le particelle);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 31097/2020 del 21-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- tratti di palificata viva spondale a parete doppia, per un volume complessivo di 300.00 m³ (intervento su versante, previsti in agro di Ischitella, sul reticolo idrografico che attraversa le p.lle 62, 88, 124 e 126 del Fg. 21);
- briglie in legname e pietrame (n. 5 previste in agro di Ischitella, sul reticolo idrografico che attraversa le p.lle 62, 88, 124 e 126 del Fg. 21, n. 2 previste in agro di Vico del Gargano, una per ciascun ramo del reticolo idrografico che attraversano la p.lla 424 del Fg. 22), per una volumetria complessiva di 300 m³;
- canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza e base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, della lunghezza complessiva di 200 metri;
- canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza 80 cm, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, della lunghezza complessiva di 200 metri;

- dalla sovrapposizione tra lo *shapefile* delle particelle catastali, in cui ricadono gli interventi, e le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che gli interventi previsti in progetto non ricadono nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano in *"Pericolosità Idraulica o Pericolosità Geomorfologica"*;
- in rapporto all'interferenza degli interventi di progetto con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che gli interventi interessano rami di testata di corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti; pertanto, gli stessi interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di ruscellamento superficiale ovvero da quella dei corsi d'acqua lungo le fasce spondali e a prevenire l'erosione dei suoli;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali......... la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;

considerato, inoltre, che:

- in progetto non è presente uno studio di compatibilità idrologica e idraulica che supporti adeguatamente la progettazione delle opere di regimazione idraulica;
- in relazione alle canalette, al loro differente dimensionamento e alla loro localizzazione, dal progetto non si evince su quali particelle andranno realizzate quelle di maggiori e di minori dimensioni;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10972/2022 dell'APPENNINO MERIDIONALE
Doc. Principale - Copia Documento del 01-12-2020

preso atto:

- dei contenuti della Relazione tecnica analitica descrittiva, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, nella quale è riportata la descrizione stazionale dei siti di intervento e la descrizione generale degli interventi e le relative modalità operative;
- delle conclusioni del dott. for. Orazio Cilenti, riportate nella succitata relazione, secondo cui: "*L'intervento progettato viene giustificato* omissis *...per i positivi effetti protettivi che gli stessi produrranno a valle, contribuendo a ridurre i fenomeni alluvionali regimando la confluenza nei collettori principali*";
- dei contenuti dello Studio di Compatibilità geologica e geotecnica, a firma del dott. geol. Giovanni Scirocco, nella quale sono stati illustrati gli aspetti geomorfologici e geologici, idrografici e idrogeologici, sismici e geotecnici dell'area di interesse;
- delle conclusioni a cui perviene il dott. geol. Giovanni Scirocco secondo cui: "omissis *... è stata verificata la piena compatibilità geologica e geotecnica dell'area con gli interventi in progetto* omissis *... si ritiene che il progetto sia fattibile e che apporti benefici agli assetti geomorfologico ed idrologico dei siti*";

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, fatta salva diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i., atteso che le finalità degli interventi proposti sono compatibili con le norme di piano del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi consentiti di sistemazione idraulico-forestale (tratti di palizzata e tratti di palificata), le prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti (tratti di palizzata e tratti di palificata), siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, da calcolare mediante un'analisi di propagazione della piena in moto permanente su tutte le aste fluviali interessate;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- inoltre, si rileva l'opportunità per l'elaborazione dei dati climatici utilizzati per l'inquadramento del sito di intervento (cfr. Relazione tecnica analitica descrittiva), di effettuare le analisi delle osservazioni termo-pluviometriche su più stazioni e quanto più prossime all'area di intervento e su serie storiche aggiornate, anche in considerazione delle variazioni degli andamenti termo-pluviometrici che si registrano.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Relativamente alle opere di regimazione idraulica dei corsi d'acqua (briglie e canalette), per quanto esposto ai punti richiamati nei *considerato, inoltre, che*, mancando elementi utili alla valutazione tecnica della loro funzionalità e degli effetti apportati al regime idraulico degli stessi corsi d'acqua, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che il parere per le predette opere è da intendere, allo stato attuale, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, tuttavia, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi adeguati studi di natura idrologica e idraulica finalizzati a testimoniare i benefici che la loro realizzazione determina in relazione alla regimazione dei deflussi superficiali ed elaborati scritto-grafici che illustrino con dettaglio e chiarezza gli interventi a farsi, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
tel. 080 9182257 - flaviola@distrettoappenninomeridionale.it
Geol. Nicola Palumbo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza DISTRETTO APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Ingresso del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 21 giugno 2022, n. 92

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 5 - Sottomisura 5.1 - Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo" - Interpretazione autentica della disposizione riportata al paragrafo 10 dell'Avviso pubblico di cui alla DAdG n. 254/2017 inerente l'ammissibilità agli aiuti di ulivi monumentali "non infetti".

L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2021, pubblicato nel BURP n. 15 del 28/01/2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

VISTO il DPGR n. 45 del 10/02/2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 1204 del 22/07/2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTA la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il DPGR n. 262 del 10/08/2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di

accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota protocollo A00_22 n. 652 del 31/03/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2022 della Puglia al prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR – 14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

VISTA la nota protocollo AOO_030 – 14/02/2022 n. 2032 a firma della dott.ssa Mariangela Lomastro con la quale è stata disposta l'assegnazione di compiti e attività comportanti specifiche responsabilità ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lett. d) ed e) del CID 2013 al dott. Fernando Ratta, con responsabilità di procedimento ai sensi dell'art. 5 L. 241/90 e ss.mm.ii. con riferimento alla Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzioni di adeguate misure di prevenzione" del PSR 2014/2020 della Puglia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott. Fernando Ratta in qualità di Responsabile del procedimento per l'Operazione 5.1.A, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013 e n.652/2014;

VISTA la scheda della Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali

e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" – Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" – Operazione 5.1.A "Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo";

VISTO altresì

- il paragrafo 10 dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui all'Operazione 5.1.A, approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.254 del 21/11/2017 (BURP n. 135 del 30/11/2017) secondo cui gli interventi previsti *potranno essere realizzati su ulivi monumentali censiti ubicati in zona delimitata, come da provvedimento del Servizio Fitosanitario regionale e non risultati infetti (a seguito del monitoraggio attuato dai soggetti autorizzati a norma di legge, così come riportato nella Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 12 agosto 2016, n. 289 "manuale delle procedure per il monitoraggio della Xylella fastidiosa), … omissis …* ;

- la nota prot. n. 69479 del 21/12/2020 con la quale il Servizio territoriale di Lecce ha evidenziato alcune criticità circa l'interpretazione della innanzi richiamata norma dell'Avviso pubblico, emerse in fase di istruttoria tecnico amministrativa delle domande di pagamento;

- la successiva nota prot. n. 79015 del 03/12/2021 con la quale il Servizio territoriale di Lecce ha ribadito le precitate criticità e, "in mancanza degli elementi valutativi necessari", ha provveduto alla restituzione di tre fascicoli assegnati al medesimo Servizio per l'istruttoria tecnico amministrativa di tre domande di pagamento;

- la circolare n. 2669 del 10/12/2021 con la quale l'AdG ha dettato le *Disposizioni applicative in merito a quanto previsto dal paragrafo 10 dell'Avviso pubblico di cui alla DAG 254/2017 inerente l'ammissibilità agli aiuti di ulivi monumentali "non infetti"*;

- la nota n. 19707 del 07/04/2022 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e del Servizio Territoriale di Lecce con la quale, in applicazione delle precitate disposizioni, è stato inviato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario un file contenente il dettaglio particellare relativo alle domande di pagamento in fase di istruttoria, al fine di verificare il requisito dell'indennità delle piante presenti sulle medesime particelle, sulla scorta dei monitoraggi attuati ai sensi della disciplina contenuta nella Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 289 del 12/08/2017 ed effettuati nell'arco temporale di riferimento, indicato per ciascuna domanda;

- la nota n. 4037 del 09/05/2022 con la quale la Sezione Osservatorio Fitosanitario ha trasmesso gli esiti del suddetto monitoraggio in relazione al dettaglio particellare indicato, nel periodo temporale di riferimento;

CONSIDERATO che

- con la nota prot. n. 33087 del 03/06/2022 la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e il Servizio Territoriale di Lecce hanno manifestato la necessità che le disposizioni applicative fornite con la circolare n. 2669 del 10/12/2021 siano adottate con provvedimento dirigenziale, al fine di fornire un'interpretazione autentica della disciplina di cui al precitato paragrafo 10 dell'Avviso pubblico approvato con DAdG n.254/2017;

- il paragrafo 18 dell'avviso pubblico dispone, tra l'altro, che *Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria* (ultimo capoverso);

RITENUTO di dover dare seguito alla richiesta avanzata dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e dal Servizio Territoriale di Lecce e, quindi, chiarire la portata applicativa della norma dell'Avviso pubblico

di che trattasi al fine di precisare, sul punto, la disciplina valida *erga omnes* nonché le specifiche modalità attuative.

Per quanto innanzi riportato, si propone di

- precisare la portata applicativa della norma di cui al paragrafo 10 dell'avviso pubblico approvato con DAdG 254/2017 secondo cui gli interventi previsti *potranno essere realizzati su ulivi monumentali censiti ubicati in zona delimitata, come da provvedimento del Servizio Fitosanitario regionale e non risultati infetti (a seguito del monitoraggio attuato dai soggetti autorizzati a norma di legge, così come riportato nella Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 12 agosto 2016, n. 289 "manuale delle procedure per il monitoraggio della Xylella fastidiosa* nel senso che la verifica del requisito dell'indennità dal patogeno *Xylella fastidiosa* delle piante oggetto di contributo di cui all'Operazione 5.1.A va verificato tenendo conto degli esiti dei monitoraggi annuali disposti dal Servizio Fitosanitario regionale in attuazione della Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 289 del 12/08/2016;

- stabilire, in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 18 dell'Avviso pubblico, che qualora a seguito di verifica in campo correlata all'istruttoria della domanda di pagamento dell'acconto e/o saldo dovessero risultare piante gravemente compromesse o morte, può essere acquisita una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dalla ditta beneficiaria, con la quale si attesta l'indennità dal patogeno *Xylella fastidiosa* delle medesime piante al momento dell'esecuzione delle foto depositate contestualmente alla relazione di cui al punto 7 del precitato paragrafo 18.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D._Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
(dott. Fernando Ratta)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- precisare la portata applicativa della norma di cui al paragrafo 10 dell'avviso pubblico approvato con DAdG 254/2017 secondo cui gli interventi previsti *potranno essere realizzati su ulivi monumentali censiti ubicati in zona delimitata, come da provvedimento del Servizio Fitosanitario regionale e non risultati infetti (a seguito del monitoraggio attuato dai soggetti autorizzati a norma di legge, così come riportato nella Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 12 agosto 2016, n. 289 "manuale delle procedure per il monitoraggio della Xylella fastidiosa* nel senso che la verifica del requisito dell'indennità dal patogeno *Xylella fastidiosa* delle piante oggetto di contributo di cui all'Operazione 5.1.A va verificato tenendo conto degli esiti dei monitoraggi annuali disposti dal Servizio Fitosanitario regionale in attuazione della Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 289 del 12/08/2016;
- stabilire, in ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 18 dell'Avviso pubblico, che qualora a seguito di verifica in campo correlata all'istruttoria della domanda di pagamento dell'acconto e/o saldo dovessero risultare piante gravemente compromesse o morte, può essere acquisita una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dalla ditta beneficiaria, con la quale si attesta l'indennità dal patogeno *Xylella fastidiosa* delle medesime piante al momento dell'esecuzione delle foto depositate contestualmente alla relazione di cui al punto 7 del precitato paragrafo 18.
- dare atto che il presente provvedimento
  - sarà disponibile nel sito internet www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it e nel BURP;
  - è composto da n. 5 (cinque) facciate ed è firmato e adottato in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Puglia
(prof. Gianluca Nardone)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 21 giugno 2022, n. 93

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".
Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori".
Avviso approvato con DAdG n. 60/2022 e pubblicato nel BURP n. 59/2022: modifica paragrafi 7 - 7.4 – 14 e Allegato 2.-

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 478 del 29/12/2021 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di responsabile di raccordo delle Misure strutturali, al dott. Vito Ripa;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 1° marzo 2022, gli ulteriori incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018

e C(2019) 9243del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO che sulla base di quanto disposto dal precitato Regolamento, sono state apportate delle modifiche al PSR Puglia 2014–2022 approvate con Decisione C(2021)7246 del 30/09/2021;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 60 del 23/05/2022 pubblicata nel BURP n. 59 del 26/05/2022 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

CONSIDERATO che è necessario allineare il testo dei paragrafi 7 e 7.4 dell'Avviso con quanto riportato nella scheda di misura.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si ritiene di:

- modificare i paragrafi 7 e 7.4 dell'Avviso di cui trattasi, come segue:
  - ✓ al paragrafo 7 dopo l'ultimo capoverso è aggiunto il seguente testo *"Il sostegno all'insediamento può essere concesso ai giovani che si insediano in impresa che rientra nella definizione di microimpresa o di piccola impresa ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato I al Reg. UE 702/2014";*
  - ✓ il paragrafo 7.4 – secondo capoverso, è stato modificato come segue: *"Si precisa che le attività/ investimenti indicati nel piano aziendale devono essere realizzati successivamente alla data di rilascio della DdS nel portale S.I.A.N. ai sensi della Sottomisura 6.1., avviati entro nove mesi dalla data del provvedimento di concessione del premio e ultimati entro 36 mesi dalla stessa data.";*
- modificare la lettera l) del paragrafo 14 dell'Avviso di cui trattasi, come segue:
  "l) avviare il piano aziendale entro nove mesi dalla data del provvedimento di concessione e di ultimarlo entro 36 mesi dalla stessa data";
- aggiungere alle dichiarazioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, la seguente:
  - *"essersi insediato in impresa che rientra nella definizione di microimpresa o di piccola impresa ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato I al Reg. UE 702/2014 (barrare l'opzione pertinente):*
    - ❑ *in una piccola impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;*
    - ❑ *In una microimpresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR;"*
- modificare la lettera l) degli impegni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, come segue:
  "l) avviare il piano aziendale entro nove mesi dalla data del provvedimento di concessione e di ultimarlo entro 36 mesi dalla stessa data";
- stabilire che resta confermato quanto altro previsto nell'Avviso compreso i termini per la partecipazione allo stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 6.1

(*dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo)*

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

1. di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
2. di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le modifiche ai paragrafi 7 - 7.4 – 14 ed all'Allegato 2 dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori", approvato con DAdG n. 60/2022 e pubblicato nel BURP n. 59/2022, come segue:

- modificare i paragrafi 7 e 7.4 dell'Avviso di cui trattasi, come segue:
  - ✓ al paragrafo 7 dopo l'ultimo capoverso è aggiunto il seguente testo *"Il sostegno all'insediamento può essere concesso ai giovani che si insediano in impresa che rientra nella definizione di microimpresa o di piccola impresa ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato I al Reg. UE 702/2014";*
  - ✓ il paragrafo 7.4 – secondo capoverso, è stato modificato come segue: *"Si precisa che le attività/ investimenti indicati nel piano aziendale devono essere realizzati successivamente alla data di rilascio della DdS nel portale S.I.A.N. ai sensi della Sottomisura 6.1., avviati entro nove mesi dalla data del provvedimento di concessione del premio e ultimati entro 36 mesi dalla stessa data.";*
- modificare la lettera l) del paragrafo 14 dell'Avviso di cui trattasi, come segue:
  "l) avviare il piano aziendale entro nove mesi dalla data del provvedimento di concessione e di ultimarlo entro 36 mesi dalla stessa data";
- aggiungere alle dichiarazioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, la seguente:
  - ✓ *"essersi insediato in impresa che rientra nella definizione di microimpresa o di piccola impresa ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato I al Reg. UE 702/2014 (barrare l'opzione pertinente):*
  - ❑ *in una piccola impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;*
  - ❑ *In una microimpresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR;"*

- modificare la lettera l) degli impegni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, come segue:
  "l) avviare il piano aziendale entro nove mesi dalla data del provvedimento di concessione e di ultimarlo

entro 36 mesi dalla stessa data";

3. stabilire che resta confermato quanto altro previsto nell'Avviso compreso i termini per la partecipazione allo stesso;
4. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento:
   - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
   - sarà disponibile nel sito internet (https://psr.regione.puglia.it);
   - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
   - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito https://www.regione.puglia.it;
   - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
   - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) pagine.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014 – 2022

Prof. Gianluca Nardone

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto 6 giugno 2022, n. 5
Acquisizione coattiva sanante.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilita' e Viabilità

DECRETO N. 5 **Bari, 06.06.2022**

Oggetto: Opera Pubblica denominata *"Lavori di ampliamento e ammodernamento del tronco della S.P. 60 Triggiano - Ponte S. Giorgio, tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16".* Acquisizione coattiva sanante, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R, 8 giugno 2001, n° 327, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

Omissis...

DECRETA

Art. 1

Si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., l'acquisizione coattiva sanante in favore della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 01204190720, con sede a Bari, in V.le N. Sauro, n. 29, delle aree illegittimamente occupate a far data dal 10.09.2012, descritte nell'allegato tecnico denominato *Indennizzi da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione sanante delle aree ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n. 327,* quale parte integrante e sostanziale del presente atto, approvato dal Responsabile del presente procedimento, recante l'indicazione delle aree da acquisire e dei relativi proprietari, il calcolo dell'indennità di occupazione temporanea relativo alle annualità di occupazione legittima per le quali non si sia compiuta la prescrizione, nonché il calcolo dell'indennizzo spettante agli aventi diritto per il pregiudizio patrimoniale, determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità, e per il pregiudizio non patrimoniale subito in conseguenza dell'illegittima occupazione, forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del predetto valore di mercato, oltre un risarcimento del danno pari all'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale, come sopra determinato, per il periodo di occupazione illegittima, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 42 bis del DPR 327/01.

Art. 2

Le aree interessate dl presente provvedimento sono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. In forza del presente provvedimento sono autenticamente estinti tutti i diritti reali o personali gravanti sui

beni da acquisire, salvo quelli compatibili con le finalità cui l'acquisizione è preordinata. La proposizione di eventuali azioni personali o reali non inficia l'efficacia del presente decreto.

Art. 3

L'indennizzo complessivamente spettante a ciascuno dei proprietari per l'acquisizione sanante, in ragione della relativa quota di proprietà degli immobili da acquisire è stato indicato, in corrispondenza di ciascun immobile da acquisire, nell'allegato tecnico *Indennizzi da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione sanante delle aree ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n. 327.* Il pagamento dei predetti indennizzi spettanti ai proprietari, la cui titolarità sia accertata definitivamente ex art. 28 del D.P.R. 327/2001, si configura quale condizione sospensiva del trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Città Metropolitana di Bari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis, 4 comma, del DPR 327/2001.

Art. 4

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/01, sarà notificato agli interessati, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, registrato presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, a cura e spese dell'Amministrazione procedente, in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii. Per le aree interessate dal presente atto, richiamate al precedente art. I), dovrà essere eseguita la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. In ogni caso, il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio *on line* del Comune di Triggiano, nel cui territorio ricadono le aree da trasferire, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 327/2001, nella L.R.P. 3/2005 e nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi alle aree da acquisire possono farsi valere esclusivamente sui relativi indennizzi.

Art 5

L'Autorità emanante il presente atto di acquisizione coattiva sanante dovrà dame comunicazione, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti, mediante trasmissione di copia integrale del provvedimento acquisitivo, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327.

Art 6

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo *Amministrativo.* Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne le controversie relative alla detenninazione e la corresponsione dell'indennizzo dovuto, nonché la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE

Ing. Maurizio Montalto

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITA' E VIABILITA'

S.P. 60 TRIGGIANO - PONTE S. GIORGIO S.S. 16. Lavori di ampliamento ed ammodernamento del tronco tra l'abitato di Triggiano e la S.S. 16 (Tangenziale di Bari).

INDENNIZZI DA CORRISPONDERE AI PROPRIETARI PER L'ACQUISIZIONE SANANTE DELLE AREE AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DEL D.P.R. 08.06.2001 N. 327.

COMUNE DI TRIGGIANO
CATASTO TERRENI

N	Intestato catastale	Codice fiscale	Diritti e oneri reali	fg.	p.lla	superficie da acquisire mq.	destinazione urbanistica	Valore di mercato	Indennizzo forfetario	Indennità di occupazione legittima	Interesse del 5% al 28.02.2022	**INDENNITA' 42 BIS**
1	LOSITO Crescenza		propr. 1000/3000	10	629	269	zona D4	€ 6.556,87	€ 655,69	€ 1.577,03	€ 2.956,53	€ 11.746,12
					687	455		€ 11.090,62	€ 1.109,06	€ 2.667,47	€ 5.000,82	€ 19.867,97
	LOSITO Domenico		propr. 1000/3000		689	373		€ 9.091,87	€ 909,19	€ 2.186,74	€ 4.099,58	€ 16.287,38
					691	385		€ 9.384,39	€ 938,44	€ 2.257,09	€ 4.231,47	€ 16.811,39
	LOSITO Nicolaia		propr. 1000/3000	***totali***		1.482		€ 36.123,75	€ 3.612,38	€ 8.688,33	€ 16.288,40	**€ 64.712,86**
2	CRUDELE Maria		propr. 1000/1000	10	199	927	zona D4	€ 22.595,96	€ 2.259,60	€ 5.561,25	€ 10.188,64	€ 40.605,45
					685	424		€ 10.335,15	€ 1.033,51	€ 2.543,65	€ 4.660,18	€ 18.572,49
				totali		1.351		€ 32.931,11	€ 3.293,11	€ 8.104,90	€ 14.848,82	**€ 59.177,94**
3	PORTINCASA Anna		propr. 1000/1000	10	672	1.073	zona D4	€ 26.153,94	€ 2.615,39	€ 5.848,37	€ 11.792,96	€ 46.410,66
					671	93		€ 2.266,84	€ 226,68	€ 506,90	€ 1.022,13	€ 4.022,55
					673	45		€ 1.096,86	€ 109,69	€ 245,27	€ 494,58	€ 1.946,40
				totali		1.211		€ 29.517,64	€ 2.951,76	€ 6.600,54	€ 13.309,67	**€ 52.379,61**
4	CARBONARA Antonia		propr. 1000/1000	10	693	1.286	zona C5	€ 18.055,44	€ 1.805,54	€ 4.266,63	€ 8.141,30	**€ 32.268,91**
5	FANELLI Rosa		usufrutto	10	677	319	zona D4	€ 7.776,04	€ 777,61	€ 2.256,25	€ 3.506,26	€ 14.316,16
	LENOCI Immacolata		proprietà		679	54		€ 1.316,32	€ 131,63	€ 381,94	€ 593,54	€ 2.423,43
				totali		373		€ 9.092,36	€ 909,24	€ 2.638,19	€ 4.099,80	**€ 16.739,59**
6	FANELLI Rosa		usufrutto	10	675	312	zona D4	€ 7.605,00	€ 760,50	€ 2.152,87	€ 3.429,14	**€ 13.947,51**
	LENOCI Mario		proprietà									
7	SEBASTIANO Antonio Vito		propr. 1/1 in regime di separazione dei beni	10	640	135	zona D4	€ 3.291,08	€ 329,11	€ 1.826,89	€ 1.483,97	€ 6.931,05
					664	10		€ 243,78	€ 24,38	€ 135,32	€ 109,92	€ 513,40
				totali		145		€ 3.534,86	€ 353,49	€ 1.962,21	€ 1.593,89	**€ 7.444,45**
8	CONTESSA Michele		propr. 1000/1000	10	683	529	zona D4	€ 12.894,86	€ 1.289,49	€ 3.597,38	€ 5.814,37	**€ 23.596,10**
9	COLA Vittoria		usufrutto	10	506	73	zona D4	€ 1.779,57	€ 177,96	€ 397,93	€ 802,42	€ 3.157,88
	D'ARGENTO Vito		proprietà		509	108		€ 2.632,79	€ 263,28	€ 588,73	€ 1.187,14	€ 4.671,94
				totali		181		€ 4.412,36	€ 441,24	€ 986,66	1.989,56	**€ 7.829,82**

N	Intestato catastale	Codice fiscale	Diritti e oneri reali	fg.	p.lla	superficie da acquisire mq.	destinazione urbanistica	Valore di mercato	Indennizzo forfetario	Indennità di occupazione legittima	Interesse del 5% al 28.02.2022	INDENNITA' 42 BIS
10	LAMPIGNANO Giuseppe		proprietà 1/4	5	780	521	zona D3	€ 15.239,25	€ 1.523,93	€ 4.203,44	€ 6.277,28	€ 27.243,90
	LAMPIGNANO Vincenzo		proprietà 1/4		553	45		€ 1.316,25	€ 131,63	363,06	€ 542,18	€ 2.353,12
	LAMPIGNANO Vito		proprietà 1/4		555	110	zona C5	€ 1.211,98	€ 121,20	€ 321,25	€ 1.325,34	€ 2.979,77
	LAMPIGNANO Vito		propr. 1/8 in regime di comunione dei beni		634	200	zona D3	€ 5.850,00	€ 585,00	€ 1.613,60	€ 2.409,70	€ 10.458,30
	TATONE Adele		propr. 1/8 in regime di comunione dei beni		782	3.555		€ 103.983,75	€ 10.398,37	€ 28.681,82	€ 42.832,48	€ 185.896,42
					784	586	zona C5	€ 6.456,55	€ 645,65	€ 1.711,36	€ 7.060,43	€ 15.873,99
				totali		5.017		€ 134.057,78	€ 13.405,78	€ 36.894,53	€ 60.447,41	**€ 244.805,50**
11	VOLPE Filomena Maria Elvira		propr. 1000/1000	5	723	681	zona C5	€ 7.503,26	€ 750,33	€ 1.677,83	€ 4.796,63	€ 14.728,05
				10	681	358	zona D4	€ 8.726,74	€ 872,67	€ 3.035,86	€ 2.521,57	€ 15.156,84
				totali		1.039		€ 16.230,00	€ 1.623,00	€ 4.713,69	€ 7.318,20	**€ 29.884,89**
12	COMUNITA' Emmanuel con sede in Lecce		propr. 1000/1000	5	760	909	zona C5	€ 10.015,36	€ 1.001,54	€ 2.794,12	€ 4.515,98	€ 18.327,00
					757	394		€ 4.341,09	€ 434,11	€ 1.211,09	€ 1.957,42	€ 7.943,71
					758	124		€ 1.366,23	€ 136,62	€ 381,16	€ 616,05	€ 2.500,06
					670	144		€ 1.586,60	€ 158,66	€ 442,63	€ 715,40	€ 2.903,29
				totali		1.582		€ 17.309,28	€ 1.730,93	€ 4.829,00	€ 7.804,85	**€ 31.674,06**
13	DOCCINI Grazia		propr. 27/108	5	707	1.431	zona C5	€ 15.766,75	€ 1.576,67	€ 4.516,58	€ 7.109,32	€ 28.969,32
	DOCCINI Leandro		propr. 27/108									
	FAVIA Francesca		propr. 18/108		709	42		€ 462,76	€ 46,28	€ 132,56	€ 208,66	€ 850,26
	FAVIA Giuseppina		propr. 18/108									
	FAVIA Stefano		propr. 18/108	*totali*		1.473		€ 16.229,51	€ 1.622,95	€ 4.649,14	€ 7.317,98	**€ 29.819,58**
14	GIANCASPERO Antonia Rosalia		propr. 9/36	5	705	740	zona C5	€ 8.153,32	€ 815,33	€ 2.007,97	€ 3.676,37	**€ 14.652,99**
	GIANCASPERO Giovina Piera		propr. 9/36									
	GIANCASPERO Stella Anna Maria		propr. 9/36									
	RUBINO Giuseppe		propr. 4/36									
	RUBINO Maristella		propr. 4/36									
	RUBINO Vito		propr. 1/36									
15	NITTI Alessandro		proprietà 1/2	10	534	267	zona D4	€ 6.508,46	€ 650,85	€ 1.833,23	€ 2.934,70	€ 11.927,24
	NITTI Francesco		proprietà 1/2		537	118		€ 2.876,40	€ 287,64	€ 810,19	€ 1.296,98	€ 5.271,21
				totali		385		€ 9.384,86	€ 938,49	€ 2.643,42	€ 4.231,68	**€ 17.198,45**
16	ADDANTE Carmela		proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni	10	666	119	zona D4	€ 2.900,14	€ 290,01	€ 817,59	€ 1.307,69	**€ 5.315,43**

N	Intestato catastale	Codice fiscale	Diritti e oneri reali	fg.	p.lla	superficie da acquisire mq.	destinazione urbanistica	Valore di mercato	Indennizzo forfetario	Indennità di occupazione legittima	Interesse del 5% al 28.02.2022	INDENNITA' 42 BIS
17	ADDANTE Rosaria Maria		proprietà	10	668	312	zona D4	€ 7.605,00	€ 760,50	€ 2.180,34	€ 3.450,42	**€ 13.996,26**
	ADDANTE Vincenzo		usufrutto 1/3									
18	FASILLO Olimpia		usufruttuario parziale	1	311 (*)	387	zona E2	€ 1.354,50	€ 135,45	€ 446,11	€ 610,75	**€ 2.546,81**
	MASTROLONARDO Antonio		comproprietario									
	MASTROLONARDO Clara		comproprietario									
	MASTROLONARDO Maria		comproprietario									
	MASTROLONARDO Mario		comproprietario									
	MASTROLONARDO Pietro		comproprietario									
	MASTROLONARDO Sofia		comproprietario									
19	CONFORTO Anna		proprietà 1/2	1	336	432	zona E2	€ 1.512,00	€ 151,20	€ 370,30	€ 681,77	€ 2.715,27
	CONFORTO Francesco		proprietà 1/2		337	30		€ 105,00	€ 10,50	€ 25,72	€ 47,35	€ 188,57
					totali	462		€ 1.617,00	€ 161,70	€ 396,02	€ 729,12	**€ 2.903,84**

** Il numero di mappa 311 è stato soppresso con frazionamento n. 44963.1/2020 del 26.02.2020; la soppressione ha originato le particelle 1186 e 1187.*
Il Catasto Terreni a seguito di variazione d'ufficio del 10.3.2021 prot. n. 73122 - allineamento mappe B1 (n. 812.1/2021) ha soppresso le particelle 1186 e 1187 e unite alle strade del foglio 1 (stato di fatto) come da sistema integrato del territorio - allineamento mappe.

FEBBRAIO 2022

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA ESTIMATIVA
Geom. Carlo Domenico Mastromatteo

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto 20 giugno 2022, n. 6
Esproprio.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale General, Demanio, Mobilità, Viabilita'

DECRETO N. 6 **Bari, 20.06.2022**

Oggetto: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della *Poligonale Esterna di Bari* - *Adeguamento e completamento funzionale dell'itinerario Bitonto* - *Modugno* - *Bitritto* - *Adelfia* - *Rutigliano alla Sezione C1. Collegamento tra La S.P. 92 "Bitritto* - *Modugno" e La S.P. 224 "Raccordo tra La S.S. 96 e La S.P. 1"*. Espropriazione delle aree interessate dai lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

Omissis...

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriate in favore della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 01204190720, con sede a Bari, in V.le N. Sauro, n. 29, ai sensi e per gli effetti degli artt. art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., le aree descritte *nell'Poligonale Esterna di Bari - Adeguamento e completamento funzionale dell'itinerario Bitonto - Modugno - Bitritto - Adelfia - Rutigliano alla Sezione C1. Collegamento tra la S.P. 92 "Bitritto - Modugno '' e la S.P. 224 "Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1 "*, che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale, recante l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità di espropriazione liquidate, delle relative indennità di occupazione legittima, delle indennità aggiuntive, degli interessi *medio tempore* maturati, nella misura del tasso legale.

Art. 2

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., sarà notificato agli interessati con modalità previste dalla legge per la notifica degli atti processuali civili e inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata anche per il terzo nella misura determinata con il presente atto. Il decreto dovrà essere registrato con urgenza, a cura e spese della Città Metropolitana di Bari, presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri lmmobiliari, in esenzione delle imposte di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii.
Per le aree espropriate, richiamate al precedente art. 1), dovrà essere eseguita la voltura catastale a favore

della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono farsi valere esclusivamente sulle relative indennità di espropriazione.

Art. 3

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati con il presente provvedimento, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/01. Le eventuali azioni reali e personali esperibili sui beni espropriati non incidono sul procedimento espropriativo e sugli altri effetti del decreto di esproprio.

Art. 4

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto. Il presente atto costituisce provvedimento definitivo ed avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione degli atti di natura espropriativa, nell'osservanza delle disposizioni del vigente c.p.c.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 73 del 30-6-2022

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE – DEMANIO – MOBILITA' E VIABILITA'

POLIGONALE ESTERNA DI BARI
ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELL'ITINERARIO BITONTO - MODUGNO - BITRITTO - ADELFIA - RUTIGLIANO ALLA SEZIONE C1
Collegamento tra la S.P. 2 "Bitritto - Modugno" e la S.P. 224 "Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1"

--- ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 6/2022 ---

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	*Indennità + Occupazione*	*Interessi legali*	*TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali*
				18	564	00.64.39	uliveto 2°	195,00	243,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 612,36	€ 111,33	€ 723,69	€ 332,91		€ 326,67	*€ 1 383,27*	*€ 17,92*	*€ 1 401,19*
1	CORRIERO ANGELANTONIO	Prop. per	6/12																		*€ 700,59*
	CORRIERO DOMENICA	Prop. per	4/12																		*€ 467,06*
	MELE ROCCO	Prop. per	1/12																		*€ 116,77*
	MELE ROSA	Prop. per	1/12																		*€ 116,77*
				18	46	00.05.33	uliveto 2°	240,00	533,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 213,20	€ 40,00	€ 253,20			€ 114,29	*€ 367,49*	*€ 4,29*	*€ 371,79*
2	CAVALLUZZI GIUSEPPINA	Prop. per	18/60 comunione dei beni																		*€ 111,54*
	CORRIERO DOMENICA	Prop. per	4/60																		*€ 24,79*
	DE BENEDICTIS FRANCESCO	Prop. per	6/60																		*€ 37,18*
	GALTIERI TOMMASO	Prop. per	6/60																		*€ 37,18*
	GAUDINO SRL	Prop. per	12/60																		*€ 74,36*
	GAUDINO CATALDO	Prop. per	6/60																		*€ 37,18*
	MELE ROCCO	Prop. per	1/60																		*€ 6,20*
	MELE ROSA	Prop. per	1/60																		*€ 6,20*
	PUCCIARELLI FRANCESCO	Prop. per	6/60																		*€ 37,18*
3	DI CIAULA LUCIA	Prop. per	1000/1000	18	562	00.69.34	uliveto 2°	800,00	752,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 895,04	€ 391,33	€ 2 286,37	€ 1 930,24		€ 1 086,64	*€ 4 403,25*	*€ 56,25*	*€ 4 459,50*
4	DI CIAULA LUCIA	Prop. per	1000/1000	18	48	00.02.34	uliveto 2°	234,00	234,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 93,60	€ -	€ 93,60	€ 23,40		€ 42,25	*€ 159,25*	*€ 1,98*	*€ 161,23*
5	PACUCCI DOMENICO	Prop. per	1/1	18	560	00.73.18	uliveto 2°	130,00	53,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 133,56	€ -	€ 133,56	€ 72,61		€ 147,88	*€ 354,05*	*€ 3,50*	*€ 404,56*
				18	49	00.01.06	uliveto 2°	106,00	106,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 42,40	€ -	€ 42,40	€ 10,60		€ 19,14	*€ 72,14*	*€ 0,90*	*€ 73,04*
6	DEL PRETE Angelo	Prop. per	1/3																		*€ 24,35*
	DEL PRETE Carlo	Prop. per	1/3																		*€ 24,35*
	DEL PRETE Isabella	Prop. per	1/3																		*€ 24,35*
7	RUTIGLIANO ANTONIO	Prop. per	1/1	18	224	00.24.12	uliveto 1°	65,00	43,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 108,36	€ -	€ 108,36			€ 73,94	*€ 182,30*	*€ 1,84*	*€ 184,14*
8	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	212	00.34.33	vigneto 1°	1 650,00	3 021,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 1 208,40	€ -	€ 1 208,40	€ 302,10		€ 545,46	*€ 2 055,96*	*€ 25,62*	*€ 2 081,58*
9	IACOVELLI FRANCESCA	Prop. per	1000/1000	19	8	00.12.52	seminativo 2°	1 025,00	1 252,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 500,80	€ -	€ 500,80			€ 226,06	*€ 726,86*	*€ 8,49*	*€ 735,35*
10	RUTIGLIANO VITO	Prop. per	1000/1000	19	113	00.20.65	uliveto 2°	1 545,00	2 065,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 826,00	€ -	€ 826,00			€ 372,85	*€ 1 198,85*	*€ 14,01*	*€ 1 212,86*
11	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE	Prop. per	1000/1000	19	166	00.26.12	costr no ab condotta	120,00	150,00	condotta	convenzione										
				19	88	00.06.39	uliveto 2°	130,00	286,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 720,72	€ 2 672,72	€ 3 393,44	€ 391,82	€ 391,82	€ 1 531,76	*€ 5 708,84*	*€ 70,84*	*€ 5 779,69*
12	FAZIO NUNZIO	Prop. per	1/2 separazione dei beni																		*€ 2 889,84*
	MARTINO TERESA	Prop. per	1/2 separazione dei beni																		*€ 2 889,84*
				19	176	00.01.75	seminativo 2°	20,00	-	seminativo	€ 0,86	€ 3,02	€ -	€ -	€ -			€ 27,26	*€ 27,26*	*€ 0,00*	*€ 27,26*
13	CAVALLO ANGELAMARIA	Prop. per	4/28																		*€ 3,89*
	CAVALLO ANNA	Prop. per	4/28																		*€ 3,89*
	CAVALLO DOMENICO	Prop. per	4/28																		*€ 3,89*
	CAVALLO GIUSEPPE	Prop. per	4/28																		*€ 3,89*
	CAVALLO ROCCA	Prop. per	4/28																		*€ 3,89*
	CAVALLO VINCENZO	Prop. per	4/28																		*€ 3,89*
	PICCOLO ANTONIETTA	Prop. per	1/28																		*€ 0,97*
	PICCOLO CESAREA	Prop. per	1/28																		*€ 0,97*
	PICCOLO FRANCESCA	Prop. per	1/28																		*€ 0,97*
	PICCOLO GIACOMO	Prop. per	1/28																		*€ 0,97*
14	IACOVELLI FRANCESCA	Prop. per	1000/1000	19	170	00.01.98	seminativo 2°	198,00	198,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 79,20	€ -	€ 79,20			€ 35,75	*€ 114,95*	*€ 1,34*	*€ 116,29*
15	RUTIGLIANO VITO	Prop. per	1000/1000	19	169	00.01.28	uliveto 2°	90,00	122,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 48,80	€ -	€ 48,80			€ 22,83	*€ 70,83*	*€ 0,83*	*€ 71,66*
16	PETRELLI BENEDETTO	Prop. per	1000/1000	19	351	00.09.89	uliveto 3°	580,00	839,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 335,60	€ -	€ 335,60			€ 151,49	*€ 487,09*	*€ 5,69*	*€ 492,78*
17	OCCHIOGROSSO DOMENICA	Prop. per	1/1 separazione dei beni	19	355	00.09.14	semin. Arb. 2°	610,00	812,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 324,80	€ -	€ 324,80	€ 81,20		€ 146,61	*€ 552,61*	*€ 6,89*	*€ 559,50*
18	OCCHIOGROSSO DOMENICA	Prop. per	1/1 separazione dei beni	19	357	00.23.89	vigneto 1°	1 665,00	1 839,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 735,60	€ -	€ 735,60	€ 183,90		€ 332,04	*€ 1 251,54*	*€ 15,59*	*€ 1 267,14*

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali
19	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	196	00.09.56	vigneto 1°	956,00	956,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 382,40	€ -	€ 382,40	€ 95,60		€ 172,61	€ 650,61	€ 8,11	€ 658,72
20	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	171	00.05.50	vigneto 1°	220,00	462,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 184,80	€ -	€ 184,80	€ 46,20		€ 83,42	€ 314,42	€ 3,92	€ 318,33
21	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	198	00.02.79	vigneto 1°	180,00	128,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 51,20	€ -	€ 51,20	€ 12,80		€ 32,50	€ 96,50	€ 1,09	€ 97,59
22	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	199	00.01.11	vigneto 1°	111,00	111,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 44,40	€ -	€ 44,40			€ 20,04	€ 64,44	€ 0,75	€ 65,19
23	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	197	00.03.35	vigneto 1°	335,00	335,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 134,00	€ -	€ 134,00			€ 60,49	€ 194,49	€ 2,27	€ 196,76
24	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	358	00.00.97	vigneto 1°	97,00	97,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 38,80	€ -	€ 38,80			€ 17,51	€ 56,31	€ 0,66	€ 56,97
25	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	356	00.03.88	seminativo arbor. 2	40,00	78,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 31,20	€ -	€ 31,20			€ 14,00	€ 45,20	€ 0,53	€ 45,81
26	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	354	00.05.02	uliveto 4°	10,00	6,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 2,40	€ -	€ 2,40			€ 1,81	€ 4,21	€ 0,04	€ 4,25
27	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	193	00.00.30	seminativo arbor. 2	30,00	30,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 12,00	€ -	€ 12,00			€ 5,42	€ 17,42	€ 0,20	€ 17,62
28	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	195	00.02.51	vigneto 1°	251,00	251,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 100,40	€ -	€ 100,40			€ 45,32	€ 145,72	€ 1,70	€ 147,42
29	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	201	00.07.67	vigneto 1°	730,00	686,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 274,40	€ -	€ 274,40			€ 131,81	€ 406,21	€ 4,65	€ 410,86
30	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	205	00.03.55	uliveto 4°	120,00	85,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 34,00	€ -	€ 34,00			€ 21,67	€ 55,67	€ 0,58	€ 56,24
31	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	202	00.00.15	vigneto 1°	15,00	15,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 6,00	€ -	€ 6,00	€ 1,50		€ 2,71	€ 10,21	€ 0,13	€ 10,34
32	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	206	00.00.15	uliveto 4°	15,00	15,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 6,00	€ -	€ 6,00			€ 2,71	€ 8,71	€ 0,10	€ 8,81
33	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	204	00.55.21	uliveto 4°	690,00	540,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 360,80	€ -	€ 1 360,80	€ 739,80		€ 784,88	€ 2 885,48	€ 35,63	€ 2 921,10
34	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	93	00.15.48	uliveto 4°	240,00	213,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 536,76	€ -	€ 536,76	€ 291,81		€ 273,00	€ 1 101,57	€ 14,05	€ 1 115,62
35	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	95	00.11.20	uliveto 4°	445,00	278,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 700,56	€ -	€ 700,56	€ 380,86		€ 506,19	€ 1 587,61	€ 18,34	€ 1 605,95
36	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	200	00.12.07	vigneto 1°	1 025,00	1 207,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 482,80	€ -	€ 482,80	€ 120,70		€ 217,93	€ 821,43	€ 10,24	€ 831,67
37	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	194	00.01.29	vigneto 1°	125,00	129,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 51,60	€ -	€ 51,60	€ 12,90		€ 23,29	€ 87,79	€ 1,09	€ 88,89
38	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	132	00.02.48 00.02.28	uliveto 4° seminativo 2°	248,00 228,00	248,00 228,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 199,52	€ -	€ 1 199,52	€ 652,12		€ 541,45	€ 2 393,09	€ 31,40	€ 2 424,49
39	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	192	00.31.80	seminativo arbor. 2	1 040,00	1 021,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 572,92	€ -	€ 2 572,92	€ 1 398,77		€ 1 183,00	€ 5 154,69	€ 67,36	€ 5 222,05
40	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	126	00.62.29	uliveto 2°	2 920,00	2 161,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 445,72	€ -	€ 5 445,72	€ 2 960,57		€ 3 321,50	€ 11 727,79	€ 142,57	€ 11 870,36
41	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	116	00.52.42	uliveto 4°	245,00	164,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 413,28	€ -	€ 413,28	€ 224,68		€ 278,69	€ 916,65	€ 10,82	€ 927,47
42	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	26	00.26.00 00.54.88	uliveto 4° seminativo arborato	1 995,00 495,00	799,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 319,60	€ -	€ 319,60	€ 79,90		€ 360,21	€ 759,71	€ 6,78	€ 766,48
43	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	4	01.38.69	seminativo arborato	2 545,00	965,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 386,00	€ -	€ 386,00	€ 96,50		€ 459,51	€ 942,01	€ 8,18	€ 950,20
44	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	5	00.68.16	incolto produttivo	2 780,00	1 189,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 472,00	€ -	€ 472,00	€ 118,00		€ 501,94	€ 1 091,94	€ 10,01	€ 1 101,95
45	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	13	00.70.90 00.53.97 00.68.00	uliveto 2° pascolo uliveto 4°	950,00 195,00	150,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 378,00	€ -	€ 378,00	€ 205,50		€ 1 302,44	€ 1 885,94	€ 9,90	€ 1 895,83
46				19	28	00.10.81	mandorleto 5°	2 805,00	2 743,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 912,36	€ 7 703,04	########	€ 3 757,91		€ 6 667,75	€ 25 041,06	€ 311,62	€ 25 352,68
	DE SANTIS GIUSEPPE	Prop. per	regime comunione dei beni																		€ 12 676,34
	FALLACARA FILOMENA	Prop. per	regime comunione dei beni																		€ 12 676,34
47				19	181	00.78.74	mandorleto	2 730,00	2 872,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 7 237,44	€ 2 330,81	€ 9 568,25	€ 3 934,64		€ 4 319,00	€ 17 821,89	€ 229,01	€ 18 050,90
	CAPPIELLO TERESA	Prop. per	regime comunione dei beni																		€ 9 025,45
	FALLACARA VINCENZO	Prop. per	regime comunione dei beni																		€ 9 025,45
48	RICCIA ROSA	Prop. per	1/1	19	142	00.38.88	uliveto 4°	35,00	35,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 88,20	€ 641,92	€ 730,12	€ 47,95		€ 329,57	€ 1 107,64	€ 13,20	€ 1 120,83
				19	129	00.05.86	mandorleto	415,00	427,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 076,04	€ 6 275,78	€ 7 351,82	€ 584,99		€ 3 318,53	€ 11 255,34	€ 134,61	€ 11 389,95
49	CORRIERO SERAFINO	Prop. per	1/2																		€ 5 694,98
	FICCANTERRI ROSSANA	Prop. per	1/2																		€ 5 694,98
50				19	130 sub. 1	00.00.28	ente urbano C/2	28,00	28,00	ente urbano deposito				########	########	€ 2 219,36		########	€ 55 798,97	€ 667,79	€ 56 466,76
					402 ex 130	00.05.87	Uliveto	559,00	559,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 408,68	########		€ 765,83		€ 6 407,39			
	CORRIERO SERAFINO	Prop. per	1/2																		€ 28 233,38
	FICCANTERRI ROSSANA	Prop. per	1/2																		€ 28 233,38
				19	32	00.28.69	uliveto 4°	543,00	530,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 335,60	€ 2 156,81	€ 3 492,41	€ 726,10		€ 1 591,22	€ 5 809,73	€ 71,55	€ 5 881,28
51	DELL'ANNA CLAUDIO	Prop. per	2/18																		€ 653,48
	DELL'ANNA LUCIA	Prop. per	2/18																		€ 653,48
	DELL'ANNA MARILENA	Prop. per	2/18																		€ 3 920,85
	PAGLIARO MARIA	Prop. per	12/18																		€ 23 335,06
52				29	390	00.29.49	uliveto 4°	2 100,00	2 129,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 365,08	########	########	€ 2 916,73		€ 7 801,78	€ 28 002,45	€ 342,61	€ 28 345,06
	FASANO VITO	Prop. per	1/2																		€ 14 172,53
	MELE GRAZIELLA	Prop. per	1/2																		€ 14 172,53
53	SILVESTRI VITA MARIA	Prop. per	1000/1000	29	391	00.03.15	uliveto 4°	215,00	230,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 92,00	€ 2 407,20	€ 2 499,20	€ 23,00		€ 1 128,11	€ 3 650,31	€ 42,78	€ 3 693,09
				29	392	00.27.66	uliveto 4°	415,00	413,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 040,76	€ 877,63	€ 1 918,39	€ 565,81		€ 868,21	€ 3 352,41	€ 42,13	€ 3 394,55
54																					€ 1 697,27
	GELATO LORENZO	Prop. per	1/2																		€ 1 697,27
	ROMITA MICHELINA	Prop. per	1/2																		
55	AMENDOLAGINE MICHELE	Prop. per	1000/1000	29	393	00.03.50	uliveto 4°	30,00	30,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 12,00	€ -	€ 12,00			€ 5,42	€ 17,42	€ 0,20	€ 17,62
56	GRANDE VITO	Prop. per	1/1	29	327	00.41.64	uliveto 3°	4 164,00	4 164,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	########	########	########	€ 5 704,68		########	€ 38 409,29	€ 478,92	€ 38 888,21
57	DI CIAULA GIUSEPPE	Prop. per	1000/1000	29	251	00.41.63	uliveto 3°	2 010,00	2 010,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 065,20	€ 1 203,60	€ 6 268,80	€ 2 753,70		€ 2 829,67	€ 11 852,17	€ 153,02	€ 12 005,19
58	DI CIAULA FRANCESCA	Prop. per	1000/1000	29	329	00.41.66	uliveto 3°	2 440,00	2 688,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 773,76	€ 6 956,54	########	€ 3 682,56		€ 6 197,70	€ 23 610,56	€ 295,33	€ 23 905,89

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali
				29	328	00.41.67	uliveto 3°	2 360,00	2 360,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 947,20	€ 3 201,80	€ 9 149,00	€ 3 233,20		€ 4 129,76	€ 16 511,96	€ 210,01	€ 16 721,96
59	STELLACCI FRANCESCA	Prop. per	1/4																		€ 4 180,49
	STELLACCI GAETANO	Prop. per	1/4																		€ 4 180,49
	STELLACCI MARIO	Prop. per	1/4																		€ 4 180,49
	STELLACCI VINCENZO	Prop. per	1/4																		€ 4 180,49
60	PEPE ONOFRIO	Prop. per	100/100	29	130	00.17.99	uliveto 3°	700,00	732,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 844,64	€ 4 728,81	€ 6 565,45	€ 1 002,84		€ 2 963,57	€ 10 531,86	€ 128,36	€ 10 660,22
61	MORGESE GRAZIA	Prop. per	1000/1000	29	146	00.16.47	uliveto 3°	1 647,00	1 647,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 150,44	€ 5 382,96	€ 9 453,40	€ 2 256,39		€ 4 267,16	€ 15 976,95	€ 198,60	€ 16 175,55
62	MORGESE GRAZIA	Prop. per	1000/1000	29	149	00.34.21	uliveto 2°	2 110,00	2 231,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 622,12	€ 3 819,13	€ 9 441,25	€ 3 056,47		€ 4 261,68	€ 16 759,40	€ 211,96	€ 16 971,36
63	CIRONE MICHELE	Prop. per	1000/1000	29	147	00.26.19	uliveto 3°	350,00	347,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 874,44	€ 1 612,87	€ 2 487,31	€ 475,39		€ 1 126,16	€ 4 088,86	€ 50,25	€ 4 139,10
64	SCHIAVONE STEFANO	Proprietà		29	447	00.25.39	uliveto 2°	55,00	69,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 173,88	€ 81,49	€ 255,37	€ 94,53		€ 115,27	€ 465,17	€ 5,93	€ 471,11
				29	366	00.58.83	uliveto 2°	1 765,00	1 765,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 447,80	€ 640,00	€ 5 087,80	€ 2 418,05		€ 2 296,58	€ 9 802,43	€ 127,30	€ 9 929,73
65	VISO FRANCESCO	Prop. per	1/3																		€ 3 309,91
	GIOVE TERESA	Prop. per	1/3																		€ 3 309,91
	VISO FRANCESCO	Prop. per	1/3																		€ 3 309,91
				29	151	00.40.59	uliveto 2°	820,00	817,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 058,84	€ 1 480,00	€ 3 538,84	€ 1 119,29	€ 1 119,29	€ 1 600,81	€ 7 378,23	€ 97,99	€ 7 476,21
66	GRANDOLFO LORENZO	nuda Prop.	1/1																		€ 7 476,21
	GRANDOLFO LORENZO	usufrutto	1/1																		€ 7 476,21
				29	16	00.06.66	uliveto 2°	666,00	666,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 678,32	€ 760,00	€ 2 438,32	€ 912,42	€ 912,42	€ 1 100,63	€ 5 363,79	€ 72,30	€ 5 436,09
67	GRANDOLFO LORENZO	nuda Prop.	1/1																		€ 5 436,09
	GRANDOLFO LORENZO	usufrutto	1/1																		€ 5 436,09
				29	17	00.07.19	uliveto 2°	719,00	719,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 811,88	€ 1 202,52	€ 3 014,40	€ 985,03	€ 985,03	€ 1 360,67	€ 6 345,13	€ 84,54	€ 6 429,66
68	GRANDOLFO LORENZO	nuda Prop.	1/1																		€ 6 429,66
	GRANDOLFO LORENZO	usufrutto	1/1																		€ 6 429,66
				29	183	01.05.90	uliveto 3°	65,00	62,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 156,24	€ 210,63	€ 366,87	€ 84,94		€ 169,01	€ 620,82	€ 7,66	€ 628,49
69	GRANDE MARIA	comprop.	½																		€ 314,24
	LANANNA DOMENICO	comprop.	½																		€ 314,24
70	CANNELLINO MICHELE	Prop. per	1000/1000	29	168	00.03.67	vigneto 3°	990,00	1 038,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 545,20	€ 6 285,40	€ 8 830,60	€ 1 383,70		€ 3 986,03	€ 14 200,33	€ 173,24	€ 14 373,57
						00.32.12	uliveto 5°														
71	CANNELLINO MICHELE	Prop. per	1/1	29	331	00.25.05	vigneto 3°	700,00	691,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 741,32	€ -	€ 1 741,32	€ 946,67		€ 796,25	€ 3 484,24	€ 45,59	€ 3 529,83
72	CANNELLINO MICHELE	Prop. per	1/1	29	152	00.10.61	mandorleto 2°	455,00	450,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 134,00	€ -	€ 1 134,00	€ 616,50		€ 517,56	€ 2 268,06	€ 29,69	€ 2 297,75
73	SCHIRALLI GRAZIA MAR BELLINO	Prop. per	1000/1000	29	330	00.25.59	mandorleto 2°	1 220,00	1 216,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3 064,32	€ -	€ 3 064,32			€ 1 387,75	€ 4 452,07	€ 51,97	€ 4 504,04
74	DI CRISTO ROSA	Prop. per	1000/1000	29	256	00.35.48	mandorleto 2°	1 440,00	1 512,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3 810,24	€ 1 992,00	€ 5 802,24	€ 2 071,44		€ 2 619,07	€ 10 492,75	€ 133,54	€ 10 626,29
75	DI CRISTO ROSA	Prop. per	1000/1000	29	260	00.16.50	vigneto 3°	100,00	55,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 138,60	€ 192,00	€ 330,60	€ 75,35		€ 200,42	€ 606,37	€ 6,89	€ 613,25
				29	343	00.53.67	uliveto 5°	1 535,00	1 641,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 135,32	€ 4 844,49	€ 8 979,81	€ 2 248,17		€ 4 053,39	€ 15 281,37	€ 190,43	€ 15 471,80
76	DIMATTIA MARIA TERESA	Prop. per	1/3																		€ 5 157,27
	VENTOLA ANTONIA	Prop. per	1/3																		€ 5 157,27
	VENTOLA GIOVANNI	Prop. per	1/3																		€ 5 157,27
77	TISSI GIOVANNI	Prop. per	1/1	29	172	00.44.80	uliveto 5°	1 020,00	1 006,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 535,12	€ 640,00	€ 3 175,12	€ 1 378,22		€ 1 449,14	€ 6 002,48	€ 77,23	€ 6 079,70
				29	293	00.51.20	uliveto 5°	1 150,00	1 131,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 850,12	€ -	€ 2 850,12	€ 1 549,47		€ 1 308,13	€ 5 707,72	€ 74,62	€ 5 782,33
78	MANGIALARDI GIUSEPPE	usufrutto	1/1																		€ 5 782,33
	MANGIALARDI SIGISMONDO MICHELE	nuda Prop.	1/1																		€ 5 782,33
				29	294	00.11.73	vigneto 3°	1 010,00	1 019,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 567,88	€ -	€ 2 567,88			€ 1 159,11	€ 3 726,99	€ 43,55	€ 3 770,54
						00.10.47	uliveto 5°														
79	COZZI ROCCO	Prop. per	regime comunione dei beni																		€ 1 885,27
	TRENTADUE NICOLETTA	Prop. per	regime comunione dei beni																		€ 1 885,27
80	COLABUFO PASQUA	Prop. per	1/1	29	295	00.02.80	vigneto 3°	890,00	922,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 323,44	€ -	€ 2 323,44	€ 1 263,14		€ 1 048,78	€ 4 635,36	€ 60,83	€ 4 696,18
						00.18.20	uliveto 5°														
81	LOMORO GRAZIA	Prop. per	1/1	29	296	00.21.00	uliveto 5°	825,00	853,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 149,56	€ 600,00	€ 2 749,56	€ 1 168,61		€ 1 241,12	€ 5 159,29	€ 66,45	€ 5 225,74
				29	297	00.17.75	uliveto 5°	510,00	438,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 103,76	€ -	€ 1 103,76	€ 600,96		€ 580,13	€ 2 283,95	€ 28,90	€ 2 312,84
82	SANTERAMO CESARIA	Prop. per	1/12																		€ 192,74
	SANTERAMO LORENZO	Prop. per	1/12																		€ 192,74
	SANTERAMO MARCO	Prop. per	1/12																		€ 385,47
	SANTERAMO ANGELA	Prop. per	2/12																		€ 385,47
	SANTERAMO CESARIA	Prop. per	2/12																		€ 385,47
	SANTERAMO LORENZO	Prop. per	2/12																		€ 578,21
	SANTERAMO MARCO	Prop. per	4/12																		€ 1 157,42
83	GIANNELLI ANGELA	Prop. per	1000/1000	29	544	02.88.67	uliveto 2°	3 940,00	1 903,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 795,56	€ 32 975,85	########	€ 2 607,11	€ 2 607,11	########	€ 62 352,31	€ 729,05	€ 63 081,36
84	CANNELLINO CHIARA	Prop. per	1/1	29	176	00.61.50	uliveto 3°	225,00	170,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 428,40	€ 2 240,00	€ 2 668,40	€ 232,90		€ 1 267,05	€ 4 168,35	€ 49,21	€ 4 217,56
				29	77	00.42.81	uliveto 5°	540,00	425,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 071,00	€ 3 110,36	€ 4 181,36	€ 582,25		€ 2 018,23	€ 6 781,84	€ 80,79	€ 6 862,63
85	COTRONE GIUSEPPE	Prop. per	1/1																		€ 3 431,32
	POSA GRAZIA	Prop. per	1/1																		€ 3 431,32
				29	78	00.80.48	uliveto 2°	320,00	148,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 372,96	€ 3 207,20	€ 3 580,16	€ 202,76		€ 1 811,69	€ 5 594,61	€ 64,16	€ 5 658,77
86	CEO FRANCESCO	Prop. per	1/2																		€ 2 829,39
	D'ATTOMA ROCCHETTA	Prop. per	1/2																		€ 2 829,39

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali
				30	124	00.22.65	mandorleto	1 205,00	779,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 963,08	€ 80,00	€ 2 043,08			€ 1 406,80	€ 3 449,88	€ 34,65	€ 3 484,53
87	MELE ANNA	Prop. per	1/5																		€ 696,91
	MELE GIUSTINO	Prop. per	1/5																		€ 696,91
	MELE LUIGI	Prop. per	1/5																		€ 696,91
	MELE NICOLA	Prop. per	1/5																		€ 696,91
	MELE VITO	Prop. per	1/5																		€ 696,91
88	SALIANI REGINA	Prop. per	1000/1000	30	127	00.39.92	uliveto 3°	1 700,00	1 020,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 570,40	€ 7 618,61	########	€ 1 397,40		€ 5 369,09	€ 16 947,50	€ 196,37	€ 17 143,88
89	GIGUCHIA NANA	Prop. per	12/12	30	130	00.14.00	uliveto 3°	360,00	163,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 410,76	€ 1 564,68	€ 1 975,44	€ 223,31		€ 1 115,78	€ 3 314,53	€ 37,29	€ 3 351,82
						00.03.20	pascolo														
				30	134	00.18.96	mandorleto	165,00	30,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 75,60	€ 1 307,49	€ 1 383,09	€ 41,10		€ 777,87	€ 2 202,06	€ 24,15	€ 2 226,22
																					€ 1 113,11
90	VENTRELLA ANTONIA	Prop. per	1/2																		€ 1 113,11
	VRILLETTI GIOVANNI	Prop. per	1/2																		
91	TRENTADUE SERAFINA	Proprietà	1/1	30	180	00.29.18	uliveto 3°	1 190,00	1 042,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 625,84	€ 4 375,39	€ 7 001,23	€ 1 427,54		€ 3 328,63	€ 11 757,40	€ 142,95	€ 11 900,35
				30	182	00.11.42	uliveto 3°	390,00	134,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 337,68	€ 850,00	€ 1 187,68	€ 183,58		€ 827,51	€ 2 198,57	€ 23,26	€ 2 221,82
92	COLOMBO OTTAVIA FILOMENA	Prop. per	1/2 comunione dei beni																		€ 1 110,91
	LIBERIO VITO CARLO	Prop. per	1/2 comunione dei beni																		€ 1 110,91
				30	184	00.11.08	uliveto 3°	45,00	3,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 7,56	€ 150,45	€ 158,01			€ 119,10	€ 277,11	€ 2,68	€ 279,79
																					€ 139,89
93	ARMENISE NICOLA	Prop. per	1/2																		€ 139,89
	GIULIANI MARIA	Prop. per	1/2																		
				30	2004	00.11.88	uliveto 3°	10,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -			€ 11,38	€ 11,38	€ 0,00	€ 11,38
																					€ 5,69
94	CUTRIGNELLI ANNA	Proprietà	1/2																		€ 5,69
	DI TARANTO ANGELO	Proprietà	1/2																		
95	DE BENEDICTIS FRANCESCO	Prop. per	1000/1000	30	462	01.70.66	uliveto 5°	3 050,00	2 415,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 085,80	€ 8 546,63	########			€ 7 327,23	€ 21 959,66	€ 248,17	€ 22 207,83
96	DE BENEDICTIS FRANCESCO	Prop. per	1000/1000	30	549	00.03.35	uliveto 5°	35,00	28,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 70,56	€ 680,68	€ 751,24			€ 347,06	€ 1 098,30	€ 12,74	€ 1 111,05
97	DE BENEDICTIS FRANCESCO	Prop. per	1000/1000	30	550	00.23.38	uliveto 5°	250,00	146,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 367,92	€ 6 512,33	€ 6 880,25			€ 3 223,97	€ 10 104,22	€ 116,69	€ 10 220,91
				30	188	00.41.05	uliveto 3°	1 180,00	811,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 043,72	€ -	€ 2 043,72			€ 1 342,25	€ 3 385,97	€ 34,66	€ 3 420,63
																					€ 1 140,21
98	TRIGGIANI GIACOMO	Prop. per	1/3																		€ 1 140,21
	TRIGGIANI MARIA GRAZIA	Prop. per	1/3																		€ 1 140,21
	TRIGGIANI RAFFAELLA ANGELA	Prop. per	1/3																		
				30	697	00.00.40	fabb rurale	40,00	40,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 100,80	€ -	€ 100,80			€ 45,50	€ 146,30	€ 1,71	€ 148,01
																					€ 16,45
99	MANCUSO CARMELA	Prop. per	3/27																		€ 49,34
	TRIGGIANI DOMENICA	Prop. per	9/27																		€ 10,96
	TRIGGIANI GIACOMO	Prop. per	2/27																		€ 10,96
	TRIGGIANI MARIA GRAZIA	Prop. per	2/27																		€ 10,96
	TRIGGIANI RAFFAELLA ANGELA	Prop. per	2/27																		€ 49,34
	TRIGGIANI ROSA	Prop. per	9/27																		
				30	193	00.10.09	uliveto 3°	115,00	43,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 108,36	€ 1 121,06	€ 1 229,42	€ 58,91		€ 636,85	€ 1 925,18	€ 21,85	€ 1 947,03
100	CEO CARLO	Prop. in regime di																			€ 973,51
	LONGO CHIARA	Prop. in regime di																			€ 973,51
				30	192	00.07.00	uliveto 3°	640,00	502,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 265,04	########	########	€ 687,74		€ 6 225,65	€ 20 357,83	€ 239,69	€ 20 597,51
						00.00.58	mandorleto 3°														
																					€ 13 731,67
101	TROIANO GIUSEPPE	Prop. per	12/18																		€ 2 288,61
	TROIANO MICHELE	Prop. per	2/18																		€ 2 288,61
	TROIANO NICOLA VITO	Prop. per	2/18																		€ 2 288,61
	TROIANO DOMENICA	Prop. per	2/18																		
				30	191 sub.1	00.00.26	ente urbano	26,00	26,00	ente urbano					########	€ 1 489,28		€ 6 722,44	€ 51 644,35	€ 616,59	€ 52 260,94
102	ACCOGLI STEFANIA	Prop. per	1000/1000		191	00.17.46	ente urbano	1 248,00	1 064,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 681,28	########	########	€ 1 457,68		€ 8 566,88			
103	DE MARCO ROSA	Proprietà	1/1	30	205	01.18.90	uliveto 3°	375,00	410,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 033,20	€ -	€ 1 033,20	€ 561,70		€ 466,38	€ 2 061,28	€ 27,05	€ 2 088,32
104	FRAGASSI NICOLA	Prop. per	1/1	30	565	00.05.87	ente urbano	400,00	229,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 577,08	€ 4 455,33	€ 5 032,41	€ 313,73		€ 2 466,09	€ 7 812,23	€ 90,67	€ 7 902,90
105	FRAGASSI NICOLA	Prop. per	1/1	30	273	00.50.61	uliveto 3°	2 500,00	1 568,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3 951,36	########	########	€ 2 148,16		########	€ 34 654,22	€ 403,90	€ 35 058,11
				30	524	00.54,87	uliveto 3°	2 330,00	2 084,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 251,68	€ 3 840,32	€ 9 092,00	€ 2 855,08		€ 4 383,85	€ 16 330,93	€ 202,63	€ 16 533,56
106	EX PROPRIETARIO MACINA VITANTONIO																				
	DI CINQUE MADDALENA	Prop. per	½																		
	NIGRO LUIGI	Prop. per	½																		
107	EX PROPRIETARIO MACINA VITANTONIO																				
	DI CINQUE MADDALENA	Prop. per	½																		
	NIGRO LUIGI	Prop. per	½																		
				30	523	00.01.61	uliveto 3°	161,00	161,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 405,72	€ -	€ 405,72	€ 220,57		€ 183,14	€ 809,43	€ 10,62	€ 820,05
108	SORANNO VITO di Carmine	Prop. per	1000/1000	30	526	00.05.94	uliveto 3°	594,00	594,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 496,88	€ -	€ 1 496,88			€ 675,68	€ 2 172,56	€ 25,39	€ 2 197,94
				30	274	00.60.33	uliveto 3°	620,00	506,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 275,12	€ 2 351,53	€ 3 626,65	€ 693,22		€ 1 766,70	€ 6 086,57	€ 73,27	€ 6 159,84
																					€ 615,98
109	DI LISO NICOLA	Prop. per	1/10																		€ 615,98
	DI LISO SAVERIO	Prop. per	1/10																		€ 1 231,97
	VOLPE DOMENICA	Prop. per	2/10																		€ 1 231,97
	VOLPE MARIA EMANUELLA	Prop. per	2/10																		€ 1 231,97
	VOLPE MICHELE	Prop. per	2/10																		€ 1 231,97
	VOLPE PASQUA	Prop. per	2/10																		

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + interessi Legali
110	FIORINO VITO	Prop. per	1000/1000	30	765	00.09.43	uliveto 3°	5,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -			€ 5,69	€ 5,69	€ 0,00	€ 5,69
111	IACOVELLI BARTOLOMEO	Prop. per	1000/1000	30	546	00.05.55	uliveto 3°	5,00	-	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ -	€ -	€ -			€ 0,90	€ 0,90	€ 0,00	€ 0,90
112	BOZZI FRANCESCO	nuda Prop.	1/1	30	473	00.48.14	uliveto 2°	2 185,00	1 844,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 646,88	€ 3 988,06	€ 8 634,94	€ 2 526,28		€ 4 285,60	€ 15 446,82	€ 189,30	€ 15 636,12
113	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE	Prop. per	1000/1000	30	466	00.46.56	costr no ab condotta	200,00	------	condotta	convenzione										
114	BOZZI FRANCESCO	nuda Prop.	1/1	30	213	00.75.29	uliveto 2°	3 040,00	2 520,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 350,40	########	########	€ 3 452,40		€ 7 982,33	€ 27 808,25	€ 336,25	€ 28 144,50
115	BOZZI FRANCESCO	nuda Prop.	1000/1000	30	641	00.06.79	ente urbano	450,00	148,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 372,96	€ 881,70	€ 1 254,66	€ 202,76		€ 909,86	€ 2 367,28	€ 24,72	€ 2 392,00
116				30	228	00.12.00 00.02.32	uliveto 3° mandorl. 2°	795,00	519,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 307,88	€ 1 348,03	€ 2 655,91	€ 711,03		€ 1 512,80	€ 4 879,74	€ 57,10	€ 4 936,84
	SCHIRALLI CATERINA	Prop. per	1/2																		€ 2 468,42
	SCHIRALLI GIUSEPPE	Prop. per	1/2 regime separazione dei beni																		€ 2 468,42
117				30	741	00.26.61	mandorleto	905,00	593,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 494,36	########	########	€ 812,41		€ 6 947,55	€ 22 365,22	€ 261,49	€ 22 626,71
	DI CINQUE PASQUA	Prop. per	4/6																		€ 15 084,47
	SGOVIO NICOLETTA	Prop. per	2/36																		€ 1 257,04
	SGOVIO GRAZIA	Prop. per	2/36																		€ 1 257,04
	SGOVIO ROCCA	Prop. per	2/36																		€ 1 257,04
	SGOVIO FRANCESCO	Prop. per	2/36																		€ 1 257,04
	SGOVIO LEONARDA	Prop. per	2/36																		€ 1 257,04
	SGOVIO ANNARITA	Prop. per	2/36																		€ 1 257,04
118				30	742 sub.1	00.00.60	ente urbano	60,00	60,00	deposito				########	########	€ 3 120,00		########	€ 48 403,33	€ 582,08	€ 48 985,41
	DI CINQUE PASQUA	Prop. per	4/6																		€ 32 656,94
	SGOVIO NICOLETTA	Prop. per	2/36																		€ 2 721,41
	SGOVIO GRAZIA	Prop. per	2/36																		€ 2 721,41
	SGOVIO ROCCA	Prop. per	2/36																		€ 2 721,41
	SGOVIO FRANCESCO	Prop. per	2/36																		€ 2 721,41
	SGOVIO LEONARDA	Prop. per	2/36																		€ 2 721,41
	SGOVIO ANNARITA	Prop. per	2/36																		€ 2 721,41
119				30	6	00.28.36 00.01.90	uliveto 3° frutteto 1j	665,00	389,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 980,28	€ 1 429,28	€ 2 409,56	€ 532,93		€ 1 401,60	€ 4 344,09	€ 49,91	€ 4 393,99
	GIUSTI VITA MARIA	Prop.	regime comunione dei beni																		€ 2 197,00
	TRENTADUE RAFFAELE	Prop.	regime comunione dei beni																		€ 2 197,00
120				30	53	01.55.31	mandorleto	1 730,00	1 214,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3 059,28	€ 7 318,90	########			€ 4 684,60	€ 15 062,78	€ 176,02	€ 15 238,79
	LONGO ANTONIETTA	Prop. per	¼																		€ 3 809,70
	LONGO LOREDANA	Prop. per	¼																		€ 3 809,70
	LONGO NICOLA	Prop. per	¼																		€ 3 809,70
	LONGO PASQUA	Prop. per	¼																		€ 3 809,70
121				30	11	00.16.92	mandorleto	835,00	304,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 766,08	€ 4 889,63	€ 5 655,71	€ 416,48		€ 3 156,94	€ 9 229,13	€ 102,99	€ 9 332,11
	FERRANTE LUIGI	Prop. per	1/3																		€ 3 110,79
	FERRANTE MARIA ROSA	Prop. per	1/3																		€ 3 110,79
	FERRANTE ROSA	Prop. per	1/3																		€ 3 110,79
122				30	16	00.14.18	mandorleto	75,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 85,31	€ 85,31	€ 0,00	€ 233,40
	LOMARTIRE MICHELE	Proprietà																			€ 233,40
	BIA GIUSTINA	usufrutto parziale																			€ 233,40
123				30	2002	00.00.22	fabb rurale	22,00	22,00	deposito				########	########	€ 1 219,13		€ 5 503,02	€ 18 913,46	€ 227,44	€ 19 140,91
	MANGIALARDI DOMENICO	Prop. per	1/3																		€ 6 380,30
	MANGIALARDI FRANCESCO	Prop. per	1/3																		€ 6 380,30
	MANGIALARDI GIUSEPPE	Prop. per	1/3																		€ 6 380,30
124				30	2003	00.41.44	uliveto 5°	2 590,00	1 616,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 072,32	€ 2 106,30	€ 6 178,62	€ 2 213,92		€ 3 896,89	€ 12 289,43	€ 142,34	€ 12 431,77
	MANGIALARDI DOMENICO	Prop. per	1/3																		€ 4 143,92
	MANGIALARDI FRANCESCO	Prop. per	1/3																		€ 4 143,92
	MANGIALARDI GIUSEPPE	Prop. per	1/3																		€ 4 143,92
125				30	33	00.42.52	uliveto 5°	1 530,00	942,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 373,84	€ -	€ 2 373,84	€ 1 290,54		€ 1 740,38	€ 5 404,76	€ 62,15	€ 5 466,90
	TRENTUNZI Anna Maria	Prop. per	2/12																		€ 911,15
	TRENTUNZI Antonio	Prop. per	2/12																		€ 911,15
	TRENTUNZI Domenico	Prop. per	2/12																		€ 911,15
	TRENTUNZI Franca	Prop. per	2/12																		€ 911,15
	TRENTUNZI Vito	Prop. per	1/3																		€ 1 822,30
126				30	35	00.12.66	uliveto 4°	790,00	683,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 721,16	€ 4 814,40	€ 6 535,56	€ 935,71		€ 3 071,79	€ 10 547,06	€ 126,71	€ 10 669,78
	TRENTUNZI Anna Maria	Prop. per	2/12																		€ 1 778,30
	TRENTUNZI Antonio	Prop. per	2/12																		€ 1 778,30
	TRENTUNZI Domenico	Prop. per	2/12																		€ 1 778,30
	TRENTUNZI Franca	Prop. per	2/12																		€ 1 778,30
	TRENTUNZI Vito	Prop. per	1/3																		€ 3 556,59

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Ric. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accessione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	*Indennità + Occupazione*	*Interessi legali*	*TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali*
127				30	689	00.00.13	fabb rurale	13,00	13,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 32,76	€ -	€ 32,76	€ 17,81		€ 14,79	*€ 65,36*	*€ 0,86*	***€ 66,22***
	TRENTUNZI Anna Maria	Prop. per	2/12																		*€ 11,04*
	TRENTUNZI Antonio	Prop. per	2/12																		*€ 11,04*
	TRENTUNZI Domenico	Prop. per	2/12																		*€ 11,04*
	TRENTUNZI Franca	Prop. per	2/12																		*€ 11,04*
	TRENTUNZI Vito	Prop. per	1/3																		*€ 22,07*
128				30	39	00.06.15	uliveto 4°	55,00	117,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 294,84	€ -	€ 294,84			€ 133,09	*€ 427,93*	*€ 5,00*	***€ 432,93***
	MARSICO DOMENICA	Prop. per	1/6																		*€ 72,15*
	MARSICO DOMENICO	Prop. per	4/6																		*€ 288,62*
	MARSICO ROCCA	Prop. per	1/6																		*€ 72,15*
129				30	338	00.06.58	uliveto 4°	5,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -			€ 5,69	*€ 5,69*	*€ 0,00*	***€ 5,69***
	MARSICO DOMENICA	Prop. per	1/6																		*€ 0,95*
	MARSICO DOMENICO	Prop. per	4/6																		*€ 3,79*
	MARSICO ROCCA	Prop. per	1/6																		*€ 0,95*
130	ALFONSI GIUDITTA	Prop. per	1/1	30	614	00.32.51	uliveto 3°	600,00	280,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 705,60	€ -	€ 705,60	€ 383,60		€ 682,50	*€ 1 771,70*	*€ 18,47*	***€ 1 790,17***
131	ALFONSI GIUDITTA	Prop. per	1/1	30	661	00.00.14	fabb rurale	14,00	14,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 35,28	€ -	€ 35,28	€ 19,18		€ 15,93	*€ 70,39*	*€ 0,92*	***€ 71,31***
132				30	417	00.15.50	uliveto 3°	345,00	193,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 486,36	€ -	€ 486,36	€ 264,41		€ 392,44	*€ 1 143,21*	*€ 12,73*	***€ 1 155,94***
	TISSI MICHELE	Prop. per	1/6																		*€ 192,66*
	TISSI NICOLA	Prop. per	1/6																		*€ 192,66*
	TISSI ROCCO	Prop. per	4/6																		*€ 770,63*
133				30	418	00.07.08	uliveto 3°	210,00	134,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 337,68	€ -	€ 337,68	€ 183,58		€ 238,88	*€ 760,14*	*€ 8,84*	***€ 768,98***
	TISSI MICHELE	Prop. per	1/6																		*€ 128,16*
	TISSI NICOLA	Prop. per	1/6																		*€ 128,16*
	TISSI ROCCO	Prop. per	4/6																		*€ 512,65*
134				31	144	00.17.10	uliveto 4°	535,00	420,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 058,40	€ -	€ 1 058,40	€ 575,40		€ 608,56	*€ 2 242,36*	*€ 27,71*	***€ 2 270,07***
	GIUSTI VITA MARIA	Prop.	regime comunione dei beni																		*€ 1 135,04*
	TRENTADUE RAFFAELE	Prop.	regime comunione dei beni																		*€ 1 135,04*
135	ALFONSI GIUDITTA	Prop. per	1/1	31	361	00.19.72	uliveto 4°	20,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 22,75	*€ 22,75*	*€ 0,00*	***€ 22,75***
136	ALFONSI GIUDITTA	Prop. per	1/1	31	363	00.34.10	uliveto 4°	1 315,00	1 000,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 520,00	€ -	€ 2 520,00	€ 1 370,00		€ 1 495,81	*€ 5 385,81*	*€ 65,98*	***€ 5 451,79***
137	ALFONSI GIUDITTA	Prop. per	1/1	31	369	00.00.70	uliveto 4°	70,00	35,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 88,20	€ -	€ 88,20	€ 47,95		€ 79,63	*€ 215,78*	*€ 2,31*	***€ 218,08***
138				31	252	00.27.00	uliveto 4°	415,00	249,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 627,48	€ -	€ 627,48	€ 341,13		€ 472,06	*€ 1 440,67*	*€ 16,43*	***€ 1 457,10***
	TISSI MICHELE	Prop. per	1/6																		*€ 242,85*
	TISSI NICOLA	Prop. per	1/6																		*€ 242,85*
	TISSI ROCCO	Prop. per	4/6																		*€ 971,40*
139				31	253	00.26.07 00.00.93	uliveto 4° seminativo 2°	265,00	92,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 231,84	€ -	€ 231,84	€ 126,04		€ 301,44	*€ 659,32*	*€ 6,07*	***€ 665,39***
	TISSI MICHELE	Prop. per	1/6																		*€ 110,90*
	TISSI NICOLA	Prop. per	1/6																		*€ 110,90*
	TISSI ROCCO	Prop. per	4/6																		*€ 443,59*
140	LABELLARTE MARIA	Prop. per	1000/1000	31	254	00.09.00	uliveto 4°	90,00	4,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 10,08	€ -	€ 10,08	€ 5,48		€ 102,38	*€ 117,94*	*€ 0,26*	***€ 118,20***
141	PAPA FABIANA	Prop. per	1/1	31	255	00.28.08	uliveto 4°	370,00	126,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 317,52	€ 360,00	€ 677,52	€ 172,62	€ 172,62	€ 583,38	*€ 1 606,14*	*€ 17,35*	***€ 1 623,48***
142	DE PALMA GIOVANNI	Prop. per	1/1	31	151	01.48.66	uliveto 3°	400,00	408,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 028,16	€ 2 527,56	€ 3 555,72			€ 1 605,01	*€ 5 160,73*	*€ 60,31*	***€ 5 221,04***
143				33	19	00.16.69 00.04.31	uliveto 3° seminativo 2°	540,00	399,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 005,48	€ -	€ 1 005,48	€ 546,63		€ 614,25	*€ 2 166,36*	*€ 26,32*	***€ 2 192,68***
	TISSI MICHELE	Prop. per	1/6																		*€ 365,45*
	TISSI NICOLA	Prop. per	1/6																		*€ 365,45*
	TISSI ROCCO	Prop. per	4/6																		*€ 1 461,79*
144	LABELLARTE MARIA	Prop. per	1000/1000	33	172	00.13.00	uliveto 3°	365,00	284,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 715,68	€ -	€ 715,68	€ 389,08		€ 415,19	*€ 1 519,95*	*€ 18,74*	***€ 1 538,68***
145	PAPA FABIANA	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	173	00.34.44	uliveto 3°	1 010,00	783,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 973,16	€ 876,00	€ 2 849,16	€ 1 072,71	€ 1 072,71	€ 1 544,29	*€ 6 538,87*	*€ 84,71*	***€ 6 623,58***
146	PAPA FABIANA	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	322	00.38.59	uliveto 3°	1 170,00	836,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 106,72	€ 400,00	€ 2 506,72	€ 1 145,32	€ 1 145,32	€ 1 511,43	*€ 6 308,79*	*€ 81,36*	***€ 6 390,16***
147	PAPA FABIANA	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	207	00.14.08	uliveto 3°	145,00	7,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 17,64	€ 160,00	€ 177,64	€ 9,59	€ 9,59	€ 237,16	*€ 433,98*	*€ 3,34*	***€ 437,32***
148	PAPA FABIANA	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	3	00.27.84	uliveto 3°	310,00	184,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 463,68	€ 120,00	€ 583,68	€ 252,08	€ 252,08	€ 406,79	*€ 1 494,63*	*€ 18,45*	***€ 1 513,08***
149	PAPA FABIANA	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	208	00.04.50	uliveto 3°	5,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5,69	*€ 5,69*	*€ 0,00*	***€ 5,69***
150	PAPA FABIANA	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	125	00.26.20	uliveto 3°	650,00	438,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 103,76	€ 264,00	€ 1 367,76	€ 600,06	€ 600,06	€ 858,54	*€ 3 426,42*	*€ 43,55*	***€ 3 469,97***
151	PELLEGRINO MICHELE	Prop. per	1/1	33	96	00.51.00	uliveto 3°	1 490,00	1 066,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 686,32	€ 451,35	€ 3 137,67	€ 1 460,42		€ 1 898,61	*€ 6 496,70*	*€ 77,98*	***€ 6 574,68***
152	FERRANTE DONATA	Prop. per	1000/1000	33	26	00.06.58	uliveto 3°	235,00	46,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 115,92	€ -	€ 115,92			€ 267,31	*€ 383,23*	*€ 1,97*	***€ 385,20***

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	*Indennità + Occupazione*	*Interessi legali*	*TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali*
				33	47	01.00.48	uliveto 3°	1 365,00	1 193,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3 006,36	€ -	€ 3 006,36	€ 1 634,41		€ 1 552,69	*€ 6 193,46*	*€ 78,71*	*€ 6 272,17*
153	PETRUZZELLI MARIA GRAZIA	Prop. per	1/9																		€ 696,91
	PETRUZZELLI MICHELE	Prop. per	6/9																		€ 4 181,44
	PETRUZZELLI NICOLA	Prop. per	1/9																		€ 696,91
	PETRUZZELLI PASQUALE	Prop. per	1/9																		€ 696,91
154	POSA LORENZO	Prop. per	1/1	33	229	00.11.78	uliveto 3°	345,00	106,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 267,12	€ 500,54	€ 767,66	€ 145,22		€ 618,38	*€ 1 531,26*	*€ 15,48*	*€ 1 546,74*
155	POSA LORENZO	Prop. per	1/1	33	230	00.50.96	uliveto 3°	2 370,00	2 242,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 649,84	€ 3 104,50	€ 8 754,34	€ 3 071,54		€ 4 097,21	*€ 15 923,09*	*€ 200,57*	*€ 16 123,66*
156	POSA LORENZO	Prop. per	1/1	33	200	00.28.57 00.05.73	uliveto 3° mandorleto 2°	285,00	501,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 262,52	€ 600,00	€ 1 862,52	€ 686,37		€ 840,72	*€ 3 389,61*	*€ 43,23*	*€ 3 432,84*
157	GARGANO NICOLA nato a ADELFIA (BA) il 09/06/1961 GRGNCL61H09A055T	Prop. per	1000/1000	33	235	00.27.31	uliveto 3°	450,00	217,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 546,84	€ 351,05	€ 897,89	€ 297,29		€ 670,34	*€ 1 865,52*	*€ 20,27*	*€ 1 885,79*
158	BINETTI GIACINTO	Prop. per	1000/1000	33	171	00.33.59	uliveto 3°	2 860,00	2 556,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 436,08	€ 631,89	€ 7 067,97	€ 3 498,98		€ 3 538,48	*€ 14 105,43*	*€ 179,22*	*€ 14 284,65*
159	DE CARLO FRANCESCO	Prop. per	1/1	33	231	00.18,90	uliveto 3°	970,00	980,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 268,00	€ 2 420,00	€ 4 688,00	€ 1 233,00	€ 1 233,00	€ 2 195,74	*€ 9 349,74*	*€ 121,33*	*€ 9 471,07*
160	DE CARLO FRANCESCO	Prop. per	1/1	33	232	00.56,70	uliveto 3°	90,00	48,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 120,96	€ -	€ 120,96	€ 65,76	€ 65,76	€ 102,38	*€ 354,86*	*€ 4,28*	*€ 359,14*
				33	112	00.43.07	uliveto 2°	870,00	863,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 174,76	€ -	€ 2 174,76			€ 989,63	*€ 3 164,39*	*€ 36,88*	*€ 3 201,27*
161	PELLEGRINO ANTONIO SALVATORE	Prop. per	1/2																		€ 1 600,63
	PELLEGRINO MASSIMILIANO	Prop. per	1/2																		€ 1 600,63
				33	113	00.28.28	uliveto 2°	845,00	802,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 021,04	€ 1 263,78	€ 3 284,82			€ 1 531,64	*€ 4 816,46*	*€ 55,71*	*€ 4 872,18*
162	PELLEGRINO ANTONIO SALVATORE	Prop. per	1/2																		€ 2 436,09
	PELLEGRINO MASSIMILIANO	Prop. per	1/2																		€ 2 436,09
				33	114	00.18,38	uliveto 2°	735,00	782,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 970,64	€ 3 369,60	€ 5 340,24			€ 2 410,53	*€ 7 750,77*	*€ 90,57*	*€ 7 841,34*
163	DE TOMA BENEDETTO	Prop. per	1/28																		€ 280,05
	DE TOMA COSTANTINO	Prop. per	1/28																		€ 280,05
	DE TOMA MARIO	Prop. per	1/28																		€ 280,05
	DE TOMA SERAFINA	Prop. per	1/28																		€ 280,05
	MASELLIS ANNA	Prop. per	4/28																		€ 1 120,19
	MASELLIS ANTONIO	Prop. per	4/28																		€ 1 120,19
	MASELLIS LUIGI	Prop. per	4/28																		€ 1 120,19
	MASELLIS VINCENZO	Prop. per	4/28																		€ 1 120,19
	MASELLIS VITO DONATO	Prop. per	4/28																		€ 1 120,19
	MASELLIS VITO LEONARDO	Prop. per	4/28																		€ 1 120,19
				33	52	00.62.25	uliveto 3°	2 790,00	2 716,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 844,32	€ 2 527,56	€ 9 371,88	€ 3 720,92		€ 4 314,54	*€ 17 407,34*	*€ 222,06*	*€ 17 629,39*
164	RUBINO GIUDITTA	Prop. per	1/5																		€ 3 525,88
	RUBINO GIUSEPPE	Prop. per	1/5																		€ 3 525,88
	RUBINO MARIA GIOVANNA	Prop. per	1/5																		€ 3 525,88
	RUBINO MARIA ROSARIA	Prop. per	1/5																		€ 3 525,88
	RUBINO SAVERIO	Prop. per	1/5																		€ 3 525,88
				33	96	00.60.81	mandorleto	1 960,00	1 864,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 697,28	€ -	€ 4 697,28			€ 2 229,50	*€ 6 926,78*	*€ 79,67*	*€ 7 006,45*
165	CONTILE ANNA	usufrutto	1/6																		€ 0,00
	DE CARLO ANGELA ROSA	Prop. per	4/84																		€ 333,64
	DE CARLO DOMENICA	Prop. per	7/84																		€ 583,87
	DE CARLO DOMENICO	Prop. per	4/84																		€ 333,64
	DE CARLO FILOMENA	Prop. per	4/84																		€ 333,64
	DE CARLO GIACOMO	Prop. per	7/84																		€ 583,87
	DE CARLO GIUSEPPE	Prop. per	4/84																		€ 333,64
	DE CARLO GIUSEPPE	Prop. per	7/84																		€ 583,87
	DE CARLO GRAZIA	Prop. per	7/84																		€ 583,87
	DE CARLO ISABELLA	Prop. per	4/48																		€ 333,64
	DE CARLO MARIA NICOLA	Prop. per	7/84																		€ 583,87
	DE CARLO MICHELE	Prop. per	7/84																		€ 583,87
	DE CARLO NICOLETTA	Prop. per	4/48																		€ 333,64
	PASQUALE ANTONIA	Prop. per	14/84																		€ 1 167,74
	PELLICANI ANGELA	Prop. per	1/504																		€ 55,61
	PELLICANI ANTONIO	Prop. per	1/504																		€ 55,61
	PELLICANI CECILIA	Prop. per	1/504																		€ 55,61
	PELLICANI DOMENICO	Prop. per	1/504																		€ 55,61
	PELLICANI VITTORIA	Prop. per	1/504																		€ 55,61
	PELLICANO RAFFAELE	Prop. per	1/504																		€ 55,61

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA		Prop. per	Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. RIC anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	*Indennità + Occupazione*	*Interessi legali*	*TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali*
166	CARMINIO ANTONIO		Prop.per	33	285	00.00.25	uliveto 3°	25,00	25,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 63,00	€ -	€ 63,00			€ 28,44	*€ 91,44*	*€ 1,07*	*€ 92,51*
	CARMINIO CATERINA		Prop.per																		
	CARMINIO FELICE		Prop.per																		
	CARMINIO LUCIA		Prop.per																		
	CARMINIO MARCO		Prop.per																		
	CARMINIO VITO		Prop.per																		
	EDILIZIA E AMBIENTE - S.R.L.		Prop.per																		
	PENTRELLI ANGELO		Prop.per																		
	PENTRELLI ANTONIA		Prop.per																		
	PENTRELLI CATERINA		Prop.per																		
	PENTRELLI FELICE		Prop.per																		
	PENTRELLI FRANCESCO		Prop.per																		
	PENTRELLI GIOVANNI		Prop.per																		
	PENTRELLI ISABELLA		Prop.per																		
	PENTRELLI PALMA		Prop.per																		
	PENTRELLI STEFANO		Prop.per																		
	PENTRELLI VITO LEONARDO		Prop.per																		
167	CARMINIO ANTONIO	180/1080	Prop.per	33	121	00.04.69	uliveto 3°	50,00	51,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 128,52	€ -	€ 128,52		€ 2.650,38	*€ 2.778,90*	*€ 2,18*	*€ 2.781,07*
	CARMINIO CATERINA	180/1080	Prop.per																		
	CARMINIO FELICE	180/1080	Prop.per																		
	CARMINIO LUCIA	360/1080	Prop.per																		
	CARMINIO MARCO	180/1080	Prop.per																		
	CARMINIO VITO	180/1080	Prop.per																		
	EDILIZIA E AMBIENTE - S.R.L.	450/1080	Prop.per																		
	PENTRELLI ANGELO	90/1080	Prop.per																		
	PENTRELLI ANTONIA	20/1080	Prop.per																		
	PENTRELLI CATERINA	20/1080	Prop.per																		
	PENTRELLI FELICE	20/1080	Prop.per																		
	PENTRELLI FRANCESCO	90/1080	Prop.per																		
	PENTRELLI GIOVANNI	90/1080	Prop.per																		
	PENTRELLI ISABELLA	20/1080	Prop.per																		
	PENTRELLI PALMA	45/1080	Prop.per																		
	PENTRELLI STEFANO	90/1080	Prop.per																		
	PENTRELLI VITO LEONARDO	360/1080	Prop.per																		
168	DE FILIPPIS CARTONA	1/1	Prop.per	33	254	00.20.85	uliveto 2°	1.050,00	980,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.477,16	€ 6.918,00	€ 9.395,16	€ 1.346,71		€ 4.917,08	*€ 15.658,95*	*€ 182,19*	*€ 15.841,14*
169	DE FILIPPIS SAVERIO	4/6	Prop.per	33	169	00.12.74	uliveto 2°	125,00	155,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 390,60	€ 2.989,45	€ 3.480,05	€ 215,35		€ 1.139,47	*€ 3.917,87*	*€ 45,66*	*€ 3.963,53*
	DE FILIPPIS DOMENICO	2/18	Prop.per																		
	DE FILIPPIS RAFFAELE	2/18	Prop.per																		
	DE FILIPPIS ACHILLE	2/18	Prop.per																		
170	DE FILIPPIS SAVERIO	4/6	Prop.per	33	110	00.13.32 uliveto 3° mandorlato 2° 00.02.18		20,00	21,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 57,96	€ 395,18	€ 453,14	€ 31,51		€ 203,64	*€ 686,29*	*€ 8,19*	*€ 694,48*
	DE FILIPPIS DOMENICO	2/18	Prop.per																		
	DE FILIPPIS RAFFAELE	2/18	Prop.per																		
	DE FILIPPIS ACHILLE	2/18	Prop.per																		
171	CASERTA MICHELINA	regime di comunione dei beni	Prop.per	33	304	00.43.13	uliveto 3°	310,00	12,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 780,24	€ 886,98	€ 831,22	€ 16,45		€ 395,68	*€ 1.243,34*	*€ 14,38*	*€ 1.257,72*
	GIULIANI LEONARDO	regime di comunione dei beni	Prop.per																		*€ 628,86*

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	*Indennità + Occupazione*	*Interessi legali*	*TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali*
172				33	115	00.04.71	uliveto 2°	140,00	179,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 451,08	€ -	€ 451,08			€ 203,61	€ 654,69	€ 7,65	€ 662,34
	CARMINIO ANTONIO	Prop.per	18/1080																		€ 11,04
	CARMINIO CATERINA	Prop. per	18/1080																		€ 11,04
	CARMINIO FELICE	Prop. per	18/1080																		€ 11,04
	CARMINIO LUCIA	Prop. per	30/1080																		€ 18,40
	CARMINIO MARCO	Prop. per	18/1080																		€ 11,04
	CARMINIO VITO	Prop. per	18/1080																		€ 11,04
	EDILIZIA E AMBIENTE - S.R.L.	Prop. per	45/1080																		€ 27,60
	PENTRELLI ANGELO	Prop. per	90/1080																		€ 55,20
	PENTRELLI ANTONIA	Prop. per	20/1080																		€ 12,27
	PENTRELLI CATERINA	Prop. per	20/1080																		€ 12,27
	PENTRELLI FELICE	Prop. per	90/1080																		€ 55,20
	PENTRELLI FRANCESCO	Prop. per	90/1080																		€ 55,20
	PENTRELLI GIOVANNI	Prop. per	90/1080																		€ 55,20
	PENTRELLI ISABELLA	Prop. per	20/1080																		€ 12,27
	PENTRELLI PALMA	Prop. per	45/1080																		€ 27,60
	PENTRELLI STEFANO	Prop. per	90/1080																		€ 55,20
	PENTRELLI VITO LEONARDO	Prop. per	360/1080																		€ 220,78

Bari, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. CATALDO LASTELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto determinazione dirigenziale 27 giugno 2022, n. 888

Parere di VIA. Proponente: società Energy Efficiency Consulting srl.

"OGGETTO: Parere sulla Verifica di Assoggettabilità a VIA per realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 998,64 KW e stazione di ricarica per auto elettrica costituito da n. 3 torrette di ricarica di potenza complessiva pari a 150KW sito alla via Thomas Edison snc del Comune di Manfredonia (Fg).
Proponente: Energy Efficiency Consulting srl (cod. pratica 2021/00089/VER)".

Il Dirigente del Settore Ambiente, con D.D. 0000888 del 27/06/2022 prot. n. 0034237, ha disposto:

"di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale/PAUR la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 998,64 KW e stazione di ricarica per auto elettrica costituito da n. 3 torrette di ricarica di potenza complessiva pari a 150KW sito alla via Thomas Edison snc del Comune di Manfredonia (Fg), proposto dalla società Energy Efficiency Consulting srl;"

Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Provincia di Foggia

COMUNE DI ORTA NOVA

Estratto determinazione dirigenziale 29 MARZO 2022, n. 102

Procedura di verifica di non assoggettabilità a V.A.S. - PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG, DITTA omissis - ENTE COMPETENTE.

PREMESSO CHE:

- il Comune di Orta Nova è dotato di Piano Regolatore Generale vigente, approvato con delibera di G.R. n. 2012 del 10.12.2002;
- il PRG vigente del Comune di Orta Nova non è stato sottoposto a VAS;
- il PRG prevede, per quanto riguarda la zone "D3": Area destinata ad attività produttiva – ex zona D5 ed ex zona D7 (la zona D3 del PRG adottato ora è D2);

RILEVATO CHE:

- A far data dal 31.07.2007 (come disposto dal DL 300/2006, convertito con modificazioni dalla L. 17/2007) è entrata in vigore la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- Con il D.Lgs. 4/2008, a far data dal 13.02.2008 le disposizioni relative alla VAS sono state inserite nell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006;
- Con la Circolare Regionale n. 1/2008, approvata con la Delibera di G.R. n. 981 del 13.06.2008, la Regione Puglia ha provveduto a individuare l'Autorità Competente per le procedure di VAS e verifica di assoggettabilità a VAS;
- Con il D.Lgs. 128/2010, a decorrere dall'11.08.2010, il predetto art. 6 è stato nuovamente modificato, disponendo, in merito alla VAS;
- L'art. 11 del medesimo D.Lgs. 152/2006 dispone al comma 3 che "La fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano" e al comma 5 che "La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.";
- La Regione Puglia: con legge n. 44 del 14/12/2012 ha recepito e precisato le disposizioni normative in materia di VAS previste dal d.lgs. 152/2006;

RITENUTO, a seguito del riesame della suddetta normativa, che sia opportuno che tutti gli strumenti urbanistici esecutivi, non approvati alla data del 31/07/2007, vengano corredati di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, stante l'annullabilità degli strumenti stessi per violazione di legge, con conseguente lesione degli interessi pubblici e privati coinvolti nel procedimento stesso;

CONSIDERATO CHE:

l'autorità PROCEDENTE ha riscontrato quanto di seguito si riporta:

1. Attestazione di applicabilità delle condizioni di verifica a V.A.S. semplificata:

   - In riferimento all'art. 6 comma 6.1 del Regolamento Regionale n. 18 del 9.10.2013 si attesta che in esecuzione del P.R.G. ai sensi dell'art. 8 D.P.R 160/2010 e ss.mm. ed ii. il "PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG" è soggetta a verifica di V.A.S. semplificata in quanto: Riguarda un Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, i cui procedimenti di approvazione hanno previsto il ricorso all'acquisizione dei pareri necessari dai singoli Enti interessati, come di seguito riportato:
   - L'intervento non è configurabile tra quelli individuati ex art. 4 del Regolamento Regionale n. 18 del 9.10.2013, in quanto trattasi di strumento attuativo per la realizzazione di interventi di attività produttiva;

2. Definizione degli eventuali effetti significativi sull'ambiente:

   - Non si delineano effetti significativi sull'ambiente, atteso che l'ubicazione dell'area risulta scevra da particolari vincoli di natura ambientale o paesaggistica (come si evidenzia nel rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS) e che la natura dell'intervento prevede la realizzazione di cassoni edilizi da

destinare ad attività produttive in zona già tipizzata “D3: Area destinata ad attività produttiva”.

- a tali conclusioni si giunge dall’esame della relazione di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui si riportano di seguito le conclusioni: dalla sintesi degli studi di pianificazione territoriale consultati e dagli approfondimenti effettuati per la redazione del Piano Urbanistico Esecutivo della zona “D3” del P.R.G. del Comune di Orta Nova, è possibile affermare che le previsioni del piano esecutivo non saranno fonte d’impatto ambientale sull’area circostante, nella quale si inseriranno in continuità con quanto previsto dal PRG comunale omogeneamente agli ambiti adiacenti. Gli elementi idrologici, idrogeologici, naturali, paesaggistici e architettonici dell’area vasta non subiranno modifiche a seguito dell’attuazione delle previsioni del piano attuativo. L’intervento sull’area interessata non sarà fonte di contaminazioni ne comporterà alterazioni della qualità del suolo e sottosuolo.
- A conclusione di quanto fin qui esposto si ritiene necessario sottolineare che il PUE non comporterà impatti negativi per l’ambiente circostante, come si evince dalla tabella riepilogativa di seguito riportata:

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEL PIANO IMPATTO
PREVISTO PER IL PIANO

	Cantiere temporaneo	Esercizio
Aria	Impatto positivo degli interventi previsti	Impatto moderato positivo degli interventi previsti
Suolo, sottosuolo e ambiente idrico	Impatto positivo degli interventi previsti	Impatto decisamente positivo degli interventi previsti
Paesaggio	Impatto decisamente positivo degli interventi previsti	Impatto decisamente positivo degli interventi previsti
Natura biodiversità Habitat	Impatto decisamente positivo degli interventi previsti	Impatto decisamente positivo degli interventi previsti
Rumore e traffico	Impatto moderato positivo degli interventi previsti	Impatto moderato positivo degli interventi previsti
Rifiuti	Impatto moderato negativo degli interventi previsti, mitigabili con interveti specifici	Impatto moderato negativo degli interventi previsti, mitigabili con interveti specifici
Assetto demografico e socioeconomico	Impatto decisamente positivo degli interventi previsti	Impatto decisamente positivo degli interventi previsti

- Il progetto prevede infine ogni mitigazione dei possibili influssi matrici ambientali e in complesso un recupero dell’area, che allo stato attuale si presenta in stato di degrado e fondamentalmente a scarso valore naturalistico.

- Per quanto sopra, per il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS Semplificata, con nota prot.n. 1489 del 27.01.2022, la medesima autorità procedente ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. semplificata ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n°18 del 09/10/2013, relativamente al progetto in argomento, invitando i soggetti competenti in materia ambientale a esprimere proprio parere, osservazioni nonché a fornire eventuali elementi conoscitivi e valutativi, entro 15 giorni dal ricevimento della nota, ai seguenti enti:

    a. Sezione Regionale Urbanistica;
    b. Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggi;

c. Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico
d. Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PCTP, Paesaggio, Genio Difesa Del Suolo - PROVINCIA FG
e. Settore Infrastrutture Trasporto e viabilità
f. Servizio Ambiente, Energia, Aree Protette
g. Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia
h. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria- Trani e Foggia;
i. Autorità di Bacino della Puglia;
j. ARPA Puglia;
k. Autorità Idrica Pugliese;
l. Direzione ASL Foggia;
m. Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia

CONSIDERATO che non è pervenuto nessun parere, considerazione e osservazione da parte degli enti consultati a meno dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia che ha comunicato di non avere competenza specifica.

DATO ATTO che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014, il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica;

VISTI, il D.Lgs. 152/2006, la L.R. 44/2012, la L.R. 4/2014, il Regolamento regionale n°18 del 09/10/2013;

VISTA la istruttoria urbanistica tecnica del Responsabile del V Settore, autorità PROCEDENTE, del 27.01.2022 prot. n. 1489 con la quale si è disposto:

1) DI ESCLUDERE dalla procedura di V.A.S. il "PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG" - nel territorio del Comune di ORTA NOVA, non comportando lo stesso impatti significativi sull'ambiente inteso come sistema di relazioni tra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, come definito dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006;

DARE ATTO CHE:

a) restano fermi, il rispetto della normativa ambientale pertinente e le prescrizioni degli Enti competenti sopra riportate e che qui si richiamano integralmente;

b) sono fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio e al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché compatibili con lo stesso;

ATTESO CHE:
- La Regione, ha chiarito i procedimenti da adottare per la corretta applicazione della normativa in materia di valutazione ambientale strategica, alla luce della nuova legge regionale n. 44 del 14/12/2012;
- L'Ufficio Vas della Regione Puglia, ha chiarito che con il subentro della L.R. n. 4 del 12/02/2014 sono stati delegati i Comuni per l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS, invitandoli a concludere i procedimenti già avviati dalla Regione.

- Che il Responsabile del V Settore del Comune di Orta Nova in applicazione della norma regionale ha provveduto ad individuare il Responsabile del IV Settore del Comune di Orta Nova, l'autorità Competente;
- il Responsabile del V Settore del Comune di Orta Nova, l'ing. Salvatore PIZZI, in qualità di ha espletato l'istruttoria riguardante la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo, sulla base degli atti tecnico-amministrativi, della documentazione fornita e dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, analizzando e valutando nel dettaglio il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA). Le risultanze della suddetta istruttoria sono state inoltrate a questo Ufficio con nota di trasmissione prot. n. 2775 del 17.02.2022;

RITENUTO necessario l'acquisizione del parere di competenza della Regione Puglia in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS;

DATO ATTO che sul presente provvedimento è stato acquisito il pareri di regolarità tecnico- amministrativa ai sensi del citato art. 49 D. lgs 267/2000;
VISTO il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di ORTA NOVA;
VISTEle vigenti "Norme Tecniche di attuazione";
VISTA la Legge Regione Puglia n. 20/2001;
VISTO il d.lgs. n. 267/2000;
VISTO l'art. 21-quater, comma 2, della L. 241/1990;
DATO ATTO CHE:

- E' stato acquisito agli atti dell'UTC il **rapporto preliminare** di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ed i relativi allegati e avviata la procedura VAS con nota al prot.n.1489 del 27.01.2022;
- con Legge Regionale n°44 del 14/12/2012, ha predisposto la disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica;
- con il regolamento Regionale n°18 del 09/10/2013 ha emanato le linee guida per i piani e programmi urbanistici comunali;
- con Legge Regionale n°4 del 12/02/2014, al fine di apportare semplificazioni del procedimento amministrativo, ha apportato alcune sostanziali modifiche e integrazioni alla Legge Regionale n°11 del 12/04/2001 (Norme sulla Valutazione di Impatto Ambientale), alla Legge Regionale n°44 del 14/12/2012 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica) e alla Legge Regionale n°19 del 19/07/2013 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi);
- in particolare, la L.R. n°4/2014, con l'articolo 10, ha sostanzialmente modificato e integrato l'art. 4 della L.R. n°44/2012 "Attribuzione ed esercizio della competenza per la V.A.S.", articolo che testualmente recita:

  «Art 4 - Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS,

  1. L'autorità competente per la VAS è individuata nel rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa statale. Essa deve possedere i seguenti requisiti:
     a) separazione dall'autorità procedente, condizione che si intende soddisfatta anche se l'autorità procedente e quella competente sono diversi organi o articolazioni della stessa amministrazione;
     b) adeguato grado di autonomia amministrativa;
     c) opportuna competenza tecnica e amministrativa in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale.

2. Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra.
3. Nell'esercizio della delega i Comuni devono garantire il soddisfacimento dei requisiti di cui al comma 1.
4. In sede comunale, l'autorità competente per la VAS è individuata nella Responsabile del IV Settore del comune di Orta Nova.

5. La Regione favorisce l'attuazione di programmi di formazione e assistenza ai comuni destinatari delle deleghe di cui alla presente legge.
6. In materia di VAS, fermo il rispetto della legislazione UE e compatibilmente con i principi fondamentali dettati dal D.Lgs. n. 152/2006, la Regione conserva le funzioni legislative e regolamentari, di indirizzo, attraverso l'emanazione di specifiche direttive, di coordinamento e di alta sorveglianza anche attraverso l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dal D.Lgs. n. 152/2006, ove ne sussistano i presupposti.
7. A tal fine la Giunta regionale, in caso di inadempienza da parte dei comuni nello svolgimento dei processi di VAS di loro competenza ovvero a seguito di comunicazione, da parte del proponente, di inutile decorrenza dei termini per la conclusione dei procedimenti senza che siano stati assunti da parte del comune i previsti provvedimenti finali, invita e diffida l'ente delegato ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni. Decorso inutilmente tale ulteriore termine, la Giunta regionale provvede in via sostitutiva, entro sessanta giorni.
8. I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale.»; CONSTATATO che

- al fine di garantire, nell'esercizio della delega comunale, il soddisfacimento dei già citati requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'art. 4 della L.R. 44/2012, con particolare riferimento alla separazione tra autorità competente e autorità procedente, è stato assegnato al Responsabile del IV Settore il ruolo di Ente **COMPETENTE** ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2, comma 1, lettere e) ed f) della L.R. n°44 del 14/12/2012, per i procedimenti di assoggettabilità a verifica VAS;
- con nota prot. n° 1489 del 27.01.2022, il Responsabile del V Settore Edilizia, Urbanistica e Ambiente - in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso, su supporto informatico, il rapporto preliminare relativo al progetto in argomento, completo degli allegati elaborati grafici:

  - **E. 01 – Stato di fatto**
    Inquadramento territoriale su carte tecniche,
  - **E. 02 – Stato di fatto**
    Perimetro PUE su base Catastale, PUG e Aerofotogrammetria Rilievo Planoaltimetrico e Sezione Territoriale,
  - **E. 03 – Stato di progetto**
    Perimetro PRG e Aerofotogrammetria
    Rilievo Planoaltimetrico e Sezione Territoriale,
  - **E. 04 – Stato di progetto**
    Planimetria Generale
    Planimetria superfici pubbliche e private,
  - **E. 05 – Stato di progetto**
    Planimetria Generale
    Parametri Urbanistici e standards,
  - **E. 06 – Stato di progetto**
    Planivolumetrico
    Sezione/Profili
    Rendering
  - **E. 07 – Stato di progetto**
    Particolari costruttivi
  - **E. 08 – Stato di progetto**
    Urbanizzazione primaria – Planimetria impianti:
    Rete di illuminazione | Rete Elettrica | Rete Telefonica,
  - **E. 09 – Stato di progetto**
    Urbanizzazione primaria – Planimetria impianti:
    Rete idrica | Rete fognante,

  allegati progettuali:

  - **A. 01 –** Relazione Tecnica Illustrativa

Norme tecniche di attuazione
Dati e Parametri Urbanistici,

- **A. 02 –** Relazione Finanziaria,
- **A. 03 –** Schema di Convenzione,
- **A. 04 –** Documentazione Fotografica,
- **A. 05 –** Relazione Geologica,

ATTESO CHE la scrivente autorità COMPETENTE, al fine di emettere un proprio atto motivato sul procedimento in corso, ha constatato che l'autorità PROCEDENTE ha provveduto ad:

- attestare l'applicabilità delle condizioni per la verifica semplificata con istruttoria tecnica urbanistica del Responsabile del V settore del 25.01.2022;
- definire eventuali potenziali effetti significativi sull'ambiente già precedentemente considerati nell'istruttoria dei procedimenti in argomento;
- definire l'elenco degli Enti territorialmente interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale;
- avviare la consultazione dei soggetti individuati al punto precedente, mettendo a disposizione degli stessi il rapporto preliminare di verifica;
- all'esito della sopra indicata consultazione, comunicare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni.

ATTESO ALTRESI' CHE

Con parere istruttorio tecnico urbanistico del Responsabile del V Settore dell'autorità PROCEDENTE acquisita gli atti del Responsabile del IV Settore, autorità COMPETENTE, in data 27.01.2022 al protocollo n.1489 ha attestato quanto segue:

1) DI ESCLUDERE dalla procedura di V.A.S. il "PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG" - nel territorio del Comune di ORTA NOVA, non comportando lo stesso impatti significativi sull'ambiente inteso come sistema di relazioni tra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, come definito dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006;

Pertanto, verificata e constatata la veridicità della sussistenza delle condizioni che consentono di escludere il "PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG" dalla procedura VAS, esaminato il rapporto preliminare, preso atto dei pareri degli enti interessati; l'autorità COMPETENTE ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. semplificata ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) del Regolamento Regionale n°18 del 09/10/2013, relativamente al progetto in argomento, provvedendo alla pubblicazione della documentazione sul sito della REGIONE PUGLIA;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014, il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma. I relativi provvedimenti di approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e delle modalità di ottemperanza da parte dell'autorità PROCEDENTE, anche in collaborazione con il proponente, nonché alle prescrizioni impartite dall'autorità COMPETENTE con il provvedimento di verifica; DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del regolamento sul sistema dei controlli interni, la sottoscrizione da parte dell'organo COMPETENTE integra e assorbe il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità, e la correttezza dell'azione amministrativa, richiesto dall'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria nè sul patrimonio dell'Ente e che pertanto non è richiesto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

VISTI, il D.Lgs. 152/2006, la L.R. 44/2012, la L.R. 4/2014, il Regolamento regionale n°18 del 09/10/2013;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. DI RIAVVIARE, nella parte concernente l'acquisizione dei necessari pareri in materia di VAS, il procedimento di formazione dello strumento attuativo PUE (PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG – Ditta *omissis*);
2. DI FORMALIZZARE ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 44/2012 il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS acquisito agli atti dell'Ufficio Tecnico dell'Ente PROCEDENTE e di procedere alla pubblicazione sul sito della Regione Puglia;
3. DI ESCLUDERE dalla procedura di V.A.S. il "PIANO URBANISTICO ESECUTIVO IN ZONA D3 DEL VIGENTE PRG – Ditta *omissis*" nel territorio del Comune di ORTA NOVA, non comportando lo stesso impatti significativi sull'ambiente inteso come sistema di relazioni tra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, come definito dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006;
4. DARE ATTO CHE:
   a) restano fermi, il rispetto della normativa ambientale pertinente e le prescrizioni degli Enti competenti sopra riportate e che qui si richiamano integralmente;

   b) sono fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio e al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché compatibili con lo stesso;

   c) il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS inerente il progetto in oggetto individuato;

5. PUBBLICARE il presente atto sul sito della Regione Puglia per le procedure VAS, unitamente a:
   - Elaborati del Piano di Lottizzazione di che trattasi;
   - Istruttoria assoggettabilità a VAS semplificata ente Procedente;

Avverso il presente provvedimento l'interessato, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.241/1990 e ss. mm. ed ii. può proporre, nei termini di legge dalla notifica, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario nei termini di legge.

IL RESPONSABILE – IV SETTORE
arch. DI NATALE Saverio

COMUNE DI OSTUNI
Estratto decreto Prot. n. 40094 del 20 giugno 2022
Esproprio.

OGGETTO: Espropriazioni immobili occorrenti per la Realizzazione rondò su intersezione stradale fra corso Mazzini, ex S.P. Ostuni-Villanova, via Dei Colli e ex S.P. Ostuni – Fasano

DECRETO DI ESPROPRIO
ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

O M I S S I S

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Ostuni, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante:

mq 200 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al foglio 89 del Comune di Ostuni p.lla 932 – espropriata per intera– in ditte Laveneziana Carmela, omissis, e Laveneziana Serafina, omissis, - **indennità di esproprio liquidata e depositata di € 156,94**.
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Il Comune di Ostuni, beneficiario dell'espropriazione, provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera *f* del DPR 327/2001.

Art. 3 – Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4 – Il presente decreto:

1. sarà trasmesso al Presidente della Regione Puglia;
2. sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;
3. sarà pubblicato all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ostuni;
4. sarà trasmesso a mezzo notifica ai soggetti interessati.

Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

A norma dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, si rende noto che il Responsabile del Procedimento del presente provvedimento è il Dirigente Ing. Roberto Melpignano.

Avverso il presente decreto, ciascun soggetto legittimato potrà proporre impugnativa nelle seguenti forme e nel rispetto dei seguenti termini (decorrenti dalla data di pubblicazione e, ove prevista, dalla notifica individuale):

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- Ricorso giudiziario al TAR della Regione Puglia entro 60 giorni.

Ostuni, lì

IL DIRIGENTE del SETTORE ESPROPRI,
IGIENE URBANA, PATRIMONIO E DEMANIO
(Ing. Roberto MELPIGNANO)

COMUNE DI SAN MARCO LA CATOLA
Avviso relativo al decreto 20 giugno 2022, n. 1
Esproprio e occupazione permanente.

COMUNE DI SAN MARCO LA CATOLA
(Provincia di Foggia)
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 - D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 - Leggi Regionali 22 Febbraio 2005, n° 3 e 8 Marzo 2007, n°3

Oggetto: Lavori di messa in sicurezza centro abitato in area "Palazzo Ducale" nel Comune di San Marco la Catola.

AVVISO

Si rende noto che il Responsabile del Servizio – Ufficio per le Espropriazioni del **Comune di San Marco la Catola**, con proprio **decreto n. 1** emesso in data **20/06/2022**, ha pronunciato l'espropriazione per causa di pubblica utilità, ed ha autorizzato l'occupazione permanente a favore del **Comune di San Marco la Catola (c.f.: 82000990711),** degli immobili siti in agro del predetto comune, così come di seguito indicati:

N.	Ditta Catastale	Fg.	P.lla	Sub.	Cat. e consist.	Indirizzo	Indennità di esproprio (€.)
1	CIPRIANI Celestino Salvatore nato a ********* il ******** - c.f.: ********** - prop. 1/3 CIPRIANI Giacinto nato a ********* il ******** - c.f.: ********** - prop. 1/3 CIPRIANI Giuseppino nato a ********* il ******** - c.f.: ********** - prop. 1/3	12	328	10	A/4 3,5 vani	Largo Amedeo n. 15 Piano 1	********
2	D'AMICO Maria nata a ********* il ******** - c.f.: ********** - prop. 1/3 D'AMICO Giuseppe nato a ********* il ******** - c.f.: ********** - prop. 1/3 D'AMICO Peppina nata a ********* il ******** - c.f.: ********** - prop. 1/3	12	328	8	A/4 4 vani	Largo Amedeo n. 11 Piano T-1	********
3	SCOTTI Livia nata a ********* il ******** - c.f.: ********** – prop. 1/1	12	295	-	A/4 6 vani	Largo Amedeo n. 1-7 Piano T - 1	********
		12	328	7	A/4 6 vani	Amedeo n. 1-7 Piano T - 1	
		12	331	2	A/4 6 vani	Amedeo n. 1-7 Piano T - 1	

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Geom. Valter PELLEGRINO, appartenente all'Ufficio intestato.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Valter PELLEGRINO

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

C.U.C. UNIONE DEI COMUNI MONTEDORO - FAGGIANO (TA) IN NOME E PER CONTO DEL COMUNE DI BITETTO
Esito di Gara - CIG: 9018342B3D

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE: C.U.C. Unione dei Comuni MONTEDORO - Faggiano (TA) in nome e per conto del Comune di Bitetto - Persona di contatto: dott.ssa Chimienti Maria Silvia.
OGGETTO APPALTO: servizio di ristorazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "Cianciotta – Modugno" di Bitetto (plessi Costituzione 1, E. Fermi ed E. Lucatorto) a favore degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia di pertinenza comunale.
AGGIUDICAZIONE: con determinazione n. 180 del 15.06.2022 è stata disposta l'aggiudicazione alla ditta Ladisa s.r.l. per un importo di € 184.443,80.
Il responsabile del settore servizi sociali – pubblica istruzione.
dott.ssa Chimienti Maria Silvia

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE 27 giugno 2022, n. 54

CUP: B39G15008640007 - Assistenza Tecnica di Programma. Programma CTE Interreg V - A Grecia-Italia 2014-2020. Indizione avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione con contratto di lavoro autonomo per l'espletamento del ruolo di Project Officer Junior con profilo legale e amministrativo - competenza giuridica ed amministrativa greca - nell'ambito del Segretariato Congiunto (Rif. Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 40 del 20/05/2022 - B.U.R.P. n. 61 del 01 giugno 2022).
Approvazione esiti procedura di selezione e schema di contratto, nomina vincitore.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/1998 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la l.r. 16.11.2001, n.28 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Vista la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

Visto il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Visto il DPGR 17 maggio 2016 n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;

Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Rubino l'incarico di Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

VISTO il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;

RICHIAMATA, altresì, la D.G.R. n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della su citata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

VISTA altresì la successiva D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;

VISTO il DPGR n. 328 del 17/09/2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale (C.R.A. 12.09), alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;

VISTA la DGR n. 1733 del 28/10/2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato DPGR n. 328 del 17/09/2021;

Vista la L.R. del 30/12/2021 n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

Vista la L.R. del 30/12/2021 n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO", riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione n. C (2015) 9347 def. del 15-12- 2015, ha adottato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia-Italia 2014-2020 ai fini del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2020;
- Con atto n. 327 del 30/03/2016, la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione C (2015) 9347 def. del 15-12-2015 di adozione del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia-Italia 2014-2020, e ha approvato la composizione di parte italiana del Comitato Congiunto di Sorveglianza;
- La Regione Puglia – Struttura di Coordinamento delle Politiche Internazionali - Sezione Cooperazione

Territoriale, in continuità con il ruolo svolto nella programmazione 2007- 2013, è individuata quale Autorità di riferimento sul territorio nazionale per il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia-Italia 2014-2020;

- In funzione di tale ruolo, previa autorizzazione del Comitato di Sorveglianza del Programma e dell'Autorità di Gestione, fruisce delle risorse dell'Asse "Assistenza Tecnica" in qualità di Beneficiario Finale;
- A norma dell'Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto (SC) "assiste l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni. Il SC fornisce, inoltre, ai potenziali beneficiari le informazioni concernenti le opportunità di finanziamento nell'ambito del Programma di Cooperazione, assistendo, altresì, i beneficiari nell'attuazione delle operazioni";
- Il cap. 5 del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V–A Grecia-Italia 2014-2020 - ai sensi del suddetto Regolamento (UE) n. 1299/2013 - ed in particolare, il paragrafo 5.2 "Procedura di costituzione del Segretariato Congiunto", prevede che il SC sia composto da un nucleo centrale con sede in Bari, presso la Regione Puglia, e da due strutture decentralizzate: 1 Antenna a Corfù nella Regione delle Isole Ionie e 1 Branch Office, a Salonicco, presso l'Autorità di Gestione;
- Le spese relative al funzionamento del Segretariato Congiunto di Programma, con sede in Bari, sono eleggibili all'Asse 4 – Assistenza Tecnica del Programma CTE Interreg V A GRECIA-ITALIA 2014-2020 e ammissibili a rendicontazione e conformi ai sensi dei Regolamenti UE 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013;
- La Regione Puglia provvede al reclutamento e alla contrattualizzazione, d'intesa con l'AdG, dei componenti del SC, nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente in materia e dei Termini di Riferimento del Programma che ne definiscono i requisiti richiesti e le attività di competenza;
- Tali Termini di Riferimento sono stati approvati, unitamente al Regolamento, nel corso del Comitato Congiunto di Sorveglianza tenutosi a Corfù (GR) il 09 e 10 giugno 2016;
- Tra i profili professionali previsti all'interno del SC con sede in Bari vi è quello di "Project Officer Junior con profilo Giuridico ed Amministrativo – expertise greca";
- Con Determinazione n. 32 del 24.06.2019 del dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale sono stati approvati gli atti e la graduatoria finale della selezione pubblica, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 178/DIR/2019/0025 del 20.03.2019 per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata continuativa presso la Sezione Cooperazione Territoriale- a soggetto esterno per l'espletamento di ruolo e funzione di "Project Officer Junior con profilo Giuridico ed Amministrativo – expertise greca" nell'ambito del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V - A Grecia – Italia 2014-2020;
- Con la stessa Determinazione Dirigenziale n. 32 del 24.06.2019, è stato nominato, vincitore della succitata procedura di selezione, l'avv. Francesco Basile, nato a (omissis), ed è stato approvato lo schema di contratto per il conferimento dell'incarico di cui trattasi.
- il contratto di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritto, in data 27/06/2019, tra la Regione Puglia ed il succitato avv. Francesco Basile (n. di repertorio 022077 del 28/06/2019) prevede, all'art. 1, punto 2, una durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e pertanto il rapporto di collaborazione si concluderà il 28/06/2022.

TENUTO CONTO che:

- il Programma CTE Interreg V A GRECIA-ITALIA 2014-2020 si concluderà il 31/12/2023 ed è pertanto necessario assicurare sino ad allora la piena e tempestiva implementazione di tutte le attività di competenza del Segretariato Congiunto, non ultime quelle connesse alla chiusura del ciclo di programmazione di particolare complessità e delicatezza;
- dal 01 luglio 2019 le pubbliche amministrazioni non possono più stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, secondo quanto disposto dall'articolo 7, comma 5-bis, del d.lgs. 165/2001;

- in base a quanto disposto dal successivo comma 6, le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di rapporti di lavoro autonomo, espletati da professionisti iscritti in albi per professioni e titolari di partita Iva. In questo caso, tra le altre cose, l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- con nota prot. AOO_178/11/04/2022 n. 216 la Struttura speciale Cooperazione Territoriale ha richiesto alla Sezione Personale ed Organizzazione di attivare la procedura di interpello, prevista dall'art. 4 del R.R. n. 11 del 2009, volta a verificare l'eventuale presenza all'interno dell'Ente regionale delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività di cui trattasi, e propedeutica all'eventuale conferimento di un incarico di collaborazione con contratto di lavoro autonomo per l'espletamento del ruolo di Project Officer Junior con profilo legale e amministrativo - competenza giuridica ed amministrativa greca – nell'ambito del Segretariato Congiunto e a valere sui fondi del bilancio vincolato;
- con avviso interno mobilità n. 15/022/RC del 28/04/2022 la Sezione Personale e Organizzazione ha pubblicato sul portale NoiPA-Puglia l'"Avviso interno mobilità temporanea presso Struttura speciale Cooperazione Territoriale" rivolto ai dipendenti a tempo indeterminato di categoria D, che avessero superato il periodo di prova, indicando in 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso il termine ultimo per la presentazione delle istanze;
- in risposta al suddetto avviso interno non è pervenuta nei termini prestabiliti alcuna candidatura;
- con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 20/05/2022 è stato indetto l'Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione con contratto di lavoro autonomo per l'espletamento del ruolo di Project Officer Junior con profilo legale e amministrativo - competenza giuridica ed amministrativa greca – nell'ambito del Segretariato Congiunto, e sono stati disposti l'accertamento in entrata e la prenotazione dell'impegno di spesa della somma totale di € 90.000,00 (€ 30.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed € 60.000,00 per l'esercizio finanziario 2023), a copertura finanziaria delle spese relative al suddetto incarico, la cui durata decorrerà dal 01/07/2022 con scadenza al 31/12/2023, fatte salve le ipotesi di recesso o di risoluzione anticipata previste dall'art. 10 del R.R. n. 11/2009;
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – B.U.R.P. n. 61 del 01/06/2022, indicando il 15° (quindicesimo) giorno dalla pubblicazione quale termine ultimo per la presentazione delle candidature;
- con Determinazione della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico n. 16 del 20/06/2022 è stata nominata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del R.R. n. 11 del 2009, la Commissione esaminatrice per l'espletamento della procedura di valutazione delle candidature pervenute in relazione al predetto Avviso pubblico;
- con nota mail del 22/06/2022 la Commissione esaminatrice, concluse le attività di valutazione delle candidature pervenute, ha trasmesso alla Struttura speciale Cooperazione Territoriale la documentazione relativa alla procedura di selezione svolta ed i relativi verbali.

RITENUTO pertanto opportuno procedere, con il presente atto, ad approvare sia gli esiti della procedura di selezione trasmessi dalla Commissione esaminatrice (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sia lo schema di contratto (Allegato B), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché a nominare il vincitore della selezione.

TENUTO CONTO che la spesa scaturente dal presente atto trova copertura nelle risorse iscritte ai capitoli di spesa, dedicati ed opportunamente classificati in base al piano dei conti di cui al D.Lgs. 118/2011, (Delibera di G.R. n. 1043 del 02.07.2020 del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014-2020):

- Cap. spesa n. 1085615 "Finanziamento Spese per prestazioni professionali - Quota U.E. Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020";
- Cap. spesa n. 1085715 "Finanziamento Spese per prestazioni professionali - Cof.to Nazionale Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020".

PRESO ATTO che tali spese sono eleggibili all'Asse 4 – Assistenza Tecnica del Programma CTE Interreg V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 e ammissibili a rendicontazione e conformi ai sensi dei regolamenti UE 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016
E DEL D.LGS N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS N. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

D E T E R M I N A

1. di **approvare** gli atti della Commissione esaminatrice (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **nominare** vincitore della procedura di selezione il candidato Avv. Francesco Basile;

3. di **approvare** lo schema di contratto (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di **dare atto** che la durata dell'incarico decorrerà dal 01/07/2022 con scadenza al 31/12/2023, fatte salve le ipotesi di recesso o di risoluzione anticipata previste dall'art. 10 del R.R. n. 11/2009;

5. di **notificare** a mezzo PEC al candidato vincitore, quale formale comunicazione di superamento della prova, il presente provvedimento, comprensivo di Allegati, unitamente al modello per la dichiarazione di accettazione dell'incarico (Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da compilare e restituire entro un massimo di 7 giorni dalla data di ricezione. Qualora il termine di scadenza dovesse coincidere con un giorno festivo, la scadenza si riterrà prorogata al primo giorno feriale successivo;

6. di **dare atto** che al momento della stipula del contratto il candidato selezionato dovrà compilare l'esplicita dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi (Mod. A/5 - Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pena la non sottoscrizione del contratto stesso;

7. di **disporre** la trasmissione del contratto sottoscritto all'Ufficiale Rogante regionale per gli adempimenti di competenza;

8. di **disporre**, successivamente alla sottoscrizione del contratto e alla sua repertoriazione e non oltre tre mesi dal presente provvedimento, la pubblicazione delle informazioni relative all'incarico de quo nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia, Sottosezione "Consulenti e Collaboratori", ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e sulla Piattaforma PerlaPA del Dipartimento della Funzione Pubblica (ai sensi dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

9. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo di Allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia Puglia;

10. di **trasmettere** il presente provvedimento, comprensivo di Allegati, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 266/2005.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

P.O. "Grecia-Italia: Gestione AT ed Attuazione PO"
SANTA VITUCCI

Il presente provvedimento:

a) rientra nelle funzioni amministrative delegate;
b) è immediatamente esecutivo;
c) viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali;
d) è adottato in un unico originale, composto da n. 6 (sei) facciate e dagli Allegati A (atti della Commissione esaminatrice), B (schema di contratto), C (modello per la dichiarazione di accettazione dell'incarico) e D (Mod. A/5 - Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi), composti rispettivamente da n. 6, n. 6, n. 1 e n. 5 facciate, formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28.05.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
e) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28.05.2020;
f) sarà pubblicizzato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), sottosezioni "Provvedimenti dirigenti" e "Concorsi".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE
Giuseppe Rubino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione con contratto di lavoro autonomo per l'espletamento del ruolo di Project Officer Junior con profilo legale e amministrativo - competenza giuridica ed amministrativa greca – nell'ambito del Segretariato Congiunto (D.D. AOO_178 n. 40 del 20/05/2022 - B.U.R.P. n. 61 del 01 giugno 2022)

VERBALE N. 1

OMISSIS

(Giusta nota AOO_178/PROT/29/06/2022/0000427 della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione con contratto di lavoro autonomo per l'espletamento del ruolo di Project Officer Junior con profilo legale e amministrativo - competenza giuridica ed amministrativa greca – nell'ambito del Segretariato Congiunto (D.D. AOO_178 n. 40 del 20/05/2022 - B.U.R.P. n. 61 del 01 giugno 2022)

VERBALE N. 2

OMISSIS

(Giusta nota AOO_178/PROT/29/06/2022/0000427 della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale)

ALLEGATO B ALLA D.D. AOO_178 N. 54 DEL 27/06/2022

SCHEMA DI CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO

L'anno 2022 il giorno __ del mese di _____, nella sede della Regione Puglia – Struttura speciale Cooperazione Territoriale, sita in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, viene sottoscritto il presente contratto

tra

La Regione Puglia - C.F. 8001720727 – legalmente rappresentata dal Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, Ing. Giuseppe Rubino, nato a _____ (__) il __/__/____ e domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede della Regione Puglia sita in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

L'Avv. _____ - C.F. _____ - nato/a a _____ (__) il __/__/____ e domiciliato ai fini del presente contratto in _____ - Via _____, _____.

Premesso:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 178/DIR/2022/000XX del 22/06/2022 sono stati approvati gli esiti della selezione pubblica relativa all'Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione con contratto di lavoro autonomo per l'espletamento del ruolo di Project Officer Junior con profilo legale e amministrativo - competenza giuridica ed amministrativa greca – nell'ambito del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, indetta con Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 40 del 20/05/2022;
- che vincitore della selezione pubblica è risultato l'Avv. _____;
- che le parti hanno attentamente valutato l'oggetto, le modalità, i tempi ed i luoghi degli impegni che intendono reciprocamente assumere con la sottoscrizione del presente contratto.

Art. 1 – OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

1. La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida all'Avv. Francesco Basile l'incarico di lavoro autonomo di natura professionale consistente nel ruolo di Project Officer Junior con profilo legale e amministrativo - competenza giuridica ed amministrativa greca – del Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, attività straordinaria e temporanea, in quanto legata al periodo di programmazione della Cooperazione Territoriale Europea, che comporta lo svolgimento delle mansioni dettagliate nell'Allegato A1 dell'Avviso e di seguito riportate:

- Redazione, aggiornamento e ottimizzazione dei documenti del Programma (pacchetto dei documenti a supporto della proposta progettuale, linee guida e manuali di implementazione, procedure e documenti di supporto per i beneficiari, preparazione di FAQ) da sottoporre al Coordinatore del SC;
- Supporto alle procedure per la presentazione delle proposte progettuali, fornendo chiarimenti ai proponenti sui bandi, istruzioni per la corretta compilazione e il caricamento dei documenti sulla piattaforma MIS, nonché l'organizzazione di attività di comunicazione ed informazione (incontri, workshops, ecc);
- Redazione delle procedure per la valutazione dei progetti secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS);
- Valutazione di proposte progettuali per quanto riguarda la loro ammissibilità, la conformità con i

requisiti amministrativi e gli elementi qualitativi sulla base dei criteri di selezione approvati dal CdS;

- Supporto all'AdG nell'organizzazione degli incontri del CdS e nella realizzazione implementazione delle loro decisioni, tra cui la preparazione e la presentazione degli esiti della valutazione dei risultati;
- Monitoraggio dell'attuazione dei progetti con particolare riferimento all'adempimento degli obblighi dei beneficiari, come descritti nella proposta progettuale approvata, nel Subsidy Contract, nel Partneship Agreement e nel rispetto del sistema di gestione e controllo del Programma;
- Identificazione dei problemi o dei ritardi nei progetti, proposizione di adeguate azioni correttive, laddove necessario, e monitoraggio dell'implementazione e dell'efficacia di tali azioni;
- Partecipazione ad incontri tecnici con i beneficiari, per la risoluzione di problemi riguardanti l'implementazione del progetto;
- Supporto all'AdG nel processo di richieste per le modifiche di progetto inviate dai Capofila dei progetti e preparazione dei relativi documenti per l'approvazione come specificato nel manuale del Programma;
- Immissione nel MIS di tutti i dati richiesti a livello di progetto e di Programma, secondo il sistema di controllo e gestione;
- Preparazione/redazione di report al fine di informare il Comitato di Sorveglianza e la Commissioneeuropea, per quanto riguarda l'avanzamento operativo e finanziario dei progetti e del Programma;
- Supporto alla preparazione/redazione dei Rapporti annuali e del Rapporto finale;
- Contributo nella preparazione/redazione dei Rapporti di Valutazione;
- Monitoraggio dell'impatto ambientale dei progetti e redazione dei relativi report con la guida dell'AdG, se richiesto
- Supporto all'AdG nell'attuazione dei controlli delle operazioni in loco;
- Monitoraggio dell'applicazione delle raccomandazioni e delle correzioni dopo i controlli di primo e secondo livello;
- Supporto all'AdG nella valutazione e capitalizzazione dei risultati del Programma e raccolta delle buone pratiche, e nelle attività che sono complementari con gli altri Programmi nazionali ed europei;
- Supporto all'AdG nel mantenimento ed archiviazione di tutti i documenti (versione elettronica e cartacea) relativi all'implementazione del progetto, spese e controlli, per garantire un'efficace pista di controllo;
- Organizzazione e/o partecipazione a incontri ed eventi (ad esempio, giornate informative, conferenze di medio termine e finale sul Programma, workshop tematici, Giornata della Cooperazione Europea, fiere tematiche, sessioni formative, seminari, conferenze esterne, etc.) in coordinamento con gli stakeholder del Programma a favore dei beneficiari dei progetti;
- Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e incontri interni di Programma;
- Supporto al Communication Officer fornendo materiale rilevante per il sito internet del Programma e le newsletters.

Oltre ai compiti di cui sopra, il Project Officer Junior, con profilo giuridico e amministrativo – expertise greca, dovrà svolgere le seguenti principali funzioni:

- Supporto alla AdG nell'implementazione delle decisioni del Comitato di Sorveglianza;
- Supporto all'AdG nella preparazione a livello giuridico, dei bandi per la presentazione delle proposteprogettuali;
- Redazione delle procedure di evidenza pubblica relative all'attuazione del Programma;
- Supporto alle commissioni di valutazione nella fase di apertura, valutazione delle capacità finanziarie

e di gestione delle offerte, garantendo le corrette procedure in materia di contratti, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria;

- Supporto all'AdG nella preparazione dei Subsidy Contract ed allegati da firmare con i Capofila dei progetti;
- Supporto all'AdG nel fornire informazioni giuridiche ed amministrative e assistenza ai beneficiari finali durante l'attuazione dei progetti, in collaborazione con gli altri componenti del SC e degli Info Contact Points, per una più corretta realizzazione delle iniziative progettuali.

Art. 2 – DURATA E CONDIZIONI DI RECESSO

1. L'efficacia del presente contratto decorre dal 01/07/2022 con scadenza al 31/12/2023, fatte salve le ipotesi di recesso o di risoluzione anticipata previste dall'art. 10 del R.R. n. 11/2009 e alle seguenti condizioni:

   a. Il Coordinamento Politiche Internazionali-Sezione Cooperazione Territoriale si riserva la facoltà di recedere motivatamente, in qualsiasi momento e con un preavviso di almeno 30 giorni da comunicarsi in posta elettronica certificata, dal presente contratto corrispondendo al collaboratore il compenso determinato proporzionalmente al periodo di lavoro svolto;

   b. Il collaboratore può recedere anticipatamente dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni da comunicarsi in posta elettronica certificata ed in tal caso il compenso da liquidare sarà determinato proporzionalmente al periodo di lavoro svolto; nel caso di mancato rispetto del termine di preavviso, al collaboratore sarà applicata, a titolo di penale, una detrazione pari al 15% di quanto spettante;

   c. La prosecuzione dei contratti fino al termine del Programma è subordinata ad una verifica annuale del contributo fornito dall'esperto incaricato e dell'andamento del Programma, a cura della Regione Puglia-Struttura speciale Cooperazione Territoriale; nel caso di esito non soddisfacente di tale verifica, la Regione Puglia, sentita l'Autorità di Gestione del Programma, ha facoltà di cessare il rapporto contrattuale.

2. Non è ammesso il rinnovo dei contratti.

Art. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

1. L'Avv. _____ si impegna a prestare la propria prestazione avente ad oggetto le attività previste all'art. 1 del presente contratto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, in funzione del migliore perseguimento degli obiettivi e delle attività contrattuali.
2. L'incarico oggetto del contratto dovrà essere svolto, senza alcun vincolo di subordinazione, con piena autonomia da parte dell'esperto incaricato, sia in ordine alla definizione e organizzazione delle modalità di esecuzione della prestazione, sia con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.
3. Essendo il Segretariato Congiunto Grecia-Italia un organismo sovra-nazionale e dovendo i suoi componenti fornire anche diretto supporto all'Autorità di Gestione Ellenica del Programma, l'esperto incaricato dovrà assicurare e concordare con quest'ultima la propria presenza presso la sede della Regione Puglia – Struttura speciale Cooperazione Territoriale per almeno tre giorni alla settimana; tale obbligo potrà essere assolto anche presso la sede dell'Autorità di Gestione o altra sede indicata da quest'ultima o dalla Struttura speciale Cooperazione Territoriale.
4. Quando l'incarico viene svolto presso la Regione, dovranno essere rispettati gli orari di apertura e chiusura delle sedi, nonché i giorni di chiusura delle stesse. Potranno inoltre essere pattuiti momenti

di necessaria presenza del collaboratore presso altre sedi della Regione o presso altri enti che collaborano al Programma, in ragione delle esigenze di lavoro.

5. Il collaboratore gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato sia della Struttura speciale Cooperazione Territoriale sia dell'Autorità di Gestione.

Art. 4 – COMPENSO, MODALITA' DI PAGAMENTO, VERIFICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

1. Per l'incarico oggetto del presente contratto è stabilito un compenso lordo annuo onnicomprensivo di € 38.500,00 (trentottomilacinquecento/00), da cui resta escluso unicamente il contributo previdenziale integrativo del 4%, se richiesto e dovuto, e l'IVA, se dovuta in base al regime tributario spettante al collaboratore, oltre al rimborso, nei limiti previsti dal regolamento interno della Regione Puglia vigente in materia, delle spese sostenute dal collaboratore per missioni in Italia e all'estero preventivamente autorizzate dalla Struttura speciale Cooperazione Territoriale.
2. Il pagamento del compenso sarà effettuato su base bimestrale, previa approvazione da parte della Struttura speciale Cooperazione Territoriale della relazione trasmessa dal collaboratore sulle attività svolte nel periodo di riferimento. Il resoconto sarà trasmesso anche all'Autorità di Gestione Ellenica.
3. Ad avvenuta approvazione della relazione il collaboratore potrà trasmettere apposita fatturazione elettronica relativa alle prestazioni fornite nel bimestre di riferimento, che sarà liquidata dalla Struttura speciale Cooperazione Territoriale nel rispetto delle modalità e dei tempi prescritti dall'art. 1 del D. Lgs n. 192/2012 e ss.mm.ii..
4. Ogni corresponsione da parte della Regione Puglia a favore dell'esperto incaricato sarà rendicontata a valere sulle risorse stanziate nell'ambito dell'Asse prioritario n. 4 – Assistenza Tecnica del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020.

Art. 5 – CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITA', RISERVATEZZA

1. L'Avv. _____ dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in nessuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di legge vigenti ed in particolare dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e del codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 1423 del 04/07/2014.
2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui il collaboratore venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:
    - svolgimento di incarichi presso strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione;
    - svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione a qualunque titolo di istanze alla Struttura speciale Cooperazione Territoriale;
    - divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o di notizie riguardanti le attività della Regione Puglia;
    - accertamento di documentazione insufficiente o non veritiera nell'ambito di quella depositata presso la Struttura speciale Cooperazione Territoriale a comprova del possesso dei requisiti di ammissibilità e di quanto indicato nel curriculum ai fini della procedura di selezione di cui alle premesse del presente contratto;
    - ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'Amministrazione Regionale.

3. L'Avv. _____ dichiara esplicitamente di essere a conoscenza che l'attività svolta per l'Amministrazione Regionale è incompatibile con qualsiasi forma di collaborazione con Società, Studi professionali o singoli professionisti che effettuano attività di assistenza tecnica e/o amministrativa in favore dei beneficiari del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020. Tale incompatibilità è estesa anche ad attività di amministrazione, gestione, rendicontazione o monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del Programma stesso.
4. Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora dovesse sussistere, nell'attività del collaboratore, una inadempienza rispetto a quanto previsto dal presente contratto, il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

Art. 6 – PROPRIETA' DEI RISULTATI, SICUREZZA, DOMICILIO

1. Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito delle attività di collaborazione di cui al presente contratto resteranno di piena ed esclusiva proprietà della Regione Puglia che ne potrà fare ogni uso e disporne la pubblicazione.
2. La Regione Puglia è esente da qualsiasi responsabilità in relazione a danni causati dall'incaricato a persone e/o cose nel corso del rapporto contrattuale.

Art. 7 – NORME DI RINVIO, CONTROVERSIE, SPESE DI REGISTRAZIONE

1. Per quanto non espressamente convenuto, le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al presente contratto.
2. Le parti convengono di definire in via bonaria le eventuali questioni che possano insorgere dall'interpretazione, esecuzione ed applicazione del presente contratto. Una volta esperita la via bonaria senza risultati, per le controversie viene stabilita la competenza assoluta del Tribunale di Bari.
3. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Art. 8 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, del D. Lgs n. 101/2018 e delle altre disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali, la Regione Puglia informa l'esperto incaricato che i suoi dati personali, oltre ad essere trattati dalla Struttura speciale Cooperazione Territoriale, verranno comunicati anche a parti terze, intendendo con ciò tutti quegli enti, istituzioni, società che sono strumentali alle attività della Regione o che sono titolari, per legge e/o regolamento, alla necessaria conoscenza e/o gestione dei medesimi.
2. Con la sottoscrizione del presente contratto, l'esperto incaricato dichiara di essere stato informato di quanto sopra e di essere consapevole che il responsabile del trattamento dei dati è la Struttura speciale Cooperazione Territoriale.

ALLEGATO B ALLA D.D. AOO_178 N. 54 DEL 27/06/2022

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, lì _____

REGIONE PUGLIA
Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale
(Ing. Giuseppe Rubino)

L'INCARICATO
(Avv. _____)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, il sottoscritto incaricato dichiara di approvare specificatamente le disposizioni contenute nei seguenti articoli del presente contratto:

Art. 2 – DURATA E CONDIZIONI DI RECESSO

Art. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Art. 5 – CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITA', RISERVATEZZA

L'INCARICATO

(Avv. _____)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE

ALLEGATO C ALLA D.D. AOO_178 N. 54 DEL 27/06/2022

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'INCARICO DI COLLABORAZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO PER L'ESPLETAMENTO DEL RUOLO DI PROJECT OFFICER JUNIOR CON PROFILO LEGALE E AMMINISTRATIVO - COMPETENZA GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA GRECA – NELL'AMBITO DEL SEGRETARIATO CONGIUNTO DEL PROGRAMMA CTE INTERREG V – A GRECIA-ITALIA 2014-2020.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, Cod. Fiscale: _____

- **CONFERMA DI AVER RICEVUTO, CON PEC DEL __/__/____, NOTIFICA FORMALE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE AOO_178 N. __ DEL __/__/____, AVENTE AD OGGETTO: "CUP: B39G15008640007 – ASSISTENZA TECNICA DI PROGRAMMA. PROGRAMMA CTE INTERREG V – A GRECIA-ITALIA 2014-2020. INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI COLLABORAZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO PER L'ESPLETAMENTO DEL RUOLO DI PROJECT OFFICER JUNIOR CON PROFILO LEGALE E AMMINISTRATIVO - COMPETENZA GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA GRECA – NELL'AMBITO DEL SEGRETARIATO CONGIUNTO (RIF. DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE AOO_178 N. 40 DEL 20/05/2022 - B.U.R.P. N. 61 DEL 01 GIUGNO 2022). APPROVAZIONE ESITI PROCEDURA DI SELEZIONE E SCHEMA DI CONTRATTO E NOMINA VINCITORE";**

- **DICHIARA DI AVER LETTO LE CONDIZIONI CONTRATTUALI PREVISTE NELLO SCHEMA DI CONTRATTO (ALLEGATO B ALLA CITATA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE);**

- **DICHIARA DI ACCETTARE L'INCARICO DI COLLABORAZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO PER L'ESPLETAMENTO DEL RUOLO DI PROJECT OFFICER JUNIOR CON PROFILO LEGALE E AMMINISTRATIVO - COMPETENZA GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA GRECA – NELL'AMBITO DEL SEGRETARIATO CONGIUNTO;**

- **ALLEGA ALLA PRESENTE LA DICHIARAZIONE DI INCOMPATIBILITA' (ALLEGATO D ALLA CITATA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE), UNITAMENTE AD UNA COPIA SOTTOSCRITTA DEL PROPRIO DOCUMENTO D'IDENTITA';**

- **DICHIARA LA PROPRIA DISPONIBILITA' ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE NELLA DATA E NEL LUOGO CHE GLI SARANNO COMUNICATI.**

_____, lì _____

(Avv. _____)

ALLEGATO D ALLA DD N. 178_DIR_2022_00054

MOD. A5)

REGIONE PUGLIA

MODULO CONSULENTI E COLLABORATORI (da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto)

Al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a_____ il_____, residente a _____ in via_____, C.F._____, in qualità di_____ nominato/a con _____ n._____ del_____;

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", dell'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e dell'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione";

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi

DICHIARA

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, anche a carattere gratuito, da soggetti privati, ivi compresi società o enti privi di scopo di lucro, che abbiano, o abbiano avuto negli ultimi due anni, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'incarico, incluse le decisioni o attività inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (art. 4, co. 6, D.P.R. n. 62/2013; art. 4, co. 5, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non avere in corso e di impegnarsi a non accettare incarichi da società e/o soggetti giuridici che:

ALLEGATO D ALLA DD N. 178_DIR_2022_00054

a) abbiano, o abbiano ricevuto nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, inclusi quelli derivanti da finanziamenti a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito di procedure curate con il proprio coinvolgimento, in qualsiasi fase del procedimento e a qualunque titolo;
b) siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate nell'ambito dell'incarico
(art. 4, co. 6, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

☐ di non aderire o di non appartenere ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento delle attività alle quali si riferisce l'incarico (art. 5, D.P.R. n. 62/2013; art. 5, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

☐ di aderire o di appartenere alle seguenti associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento delle attività alle quali si riferisce l'incarico (art. 5 D.P.R. n. 62/2013; art. 5 D.G.R. n. 1423/2014):

Associazione/Organizzazione (esclusi partiti politici e sindacati)	Denominazione

☐ di non avere, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

oppure

☐ di avere, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con i seguenti soggetti privati, ivi compresi società o enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Periodo di riferimento

ALLEGATO D ALLA DD N. 178_DIR_2022_00054

 di precisare se il/la sottoscritto/a in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, hanno attualmente rapporti finanziari con i soggetti con cui sono intercorsi i predetti rapporti di collaborazione, specificando la tipologia dei predetti rapporti finanziari (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Dichiarante o altro soggetto	Rapporti finanziari

 di precisare se i rapporti sopra dichiarati siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'incarico, incluse le attività o decisioni inerenti alla gestione e al controllo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, limitatamente alle pratiche affidate al/alla sottoscritto/a (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046):

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Attività/decisioni

 di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

 di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nonché dall'intervenire nello svolgimento di procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; art. 42, co. 2, D.Lgs. n. 50/2016; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

 di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 7, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; art. 61, Reg. (UE, Euratom) 2018/1046);

 di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di

ALLEGATO D ALLA DD N. 178_DIR_2022_00054

intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ di non concludere, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

☐ di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti della struttura presso la quale il/la sottoscritto/a opera, nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014).

SI IMPEGNA altresì

- a consegnare la presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016, all'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e all'art. 61 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 – nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

ALLEGATO D ALLA DD N. 178_DIR_2022_00054

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Alla presente si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 giugno 2022, n. 665

Seguito D.D. 573/2022 - Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione di sei unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di sei mesi, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione civile e Tutela del territorio", presso la Sezione Protezione Civile - ulteriore utilizzo graduatorie.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche.
Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 5 giugno 2020, n. 14 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Mariano Ippolito.
Vista la D.G.R. 1401 del 9 agosto 2021 "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020-2021. Integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 925 del 7 settembre 2021, del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di indizione dell'Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di sei unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1 presso la Sezione Protezione Civile.
Vista la determinazione di impegno di spesa n. 188 del 16 maggio 2022 del dirigente della Sezione Protezione Civile.
Vista la determinazione dirigenziale n. 569 del 25 maggio 2022 del dirigente della Sezione Personale di approvazione atti della commissione esaminatrice e delle relative graduatorie finali e approvazione elenco vincitori.

Vista la determinazione dirigenziale n. 573 del 31 maggio 2022 del dirigente della Sezione Personale di utilizzo delle graduatorie.
Vista la relazione del funzionario istruttore e del Responsabile P.O. Contenzioso del Reclutamento, confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che
Con determinazione dirigenziale n. 569 del 25 maggio 2022 della Sezione Personale sono stati approvati gli atti, formulate le graduatorie finali e approvato l'elenco dei vincitori dell'avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio, pubblicato nel BURP n. 117 del 9 settembre 2021 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 79 del 5 ottobre 2021, per l'assunzione di sei unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di sei mesi, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione civile e Tutela del territorio", presso la Sezione Protezione Civile, così distinte:

- n. 2 Geologi - Codice PC/01.
- n. 4 Ingegneri Civili - Codice PC/02.

Con successiva determinazione n. 573 del 31 maggio 2022, il dirigente della Sezione Personale, stante la rinuncia di una candidata utilmente collocata nell'elenco dei vincitori della figura professionale di Geologo (Codice PC/01), ha disposto di procedere all'utilizzo della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 569 del 25 maggio 2022 e per l'effetto ha approvato l'elenco dei vincitori relativi alla medesima figura.
Con Pec del 29 maggio 2022, acquisita agli atti della Sezione Personale al prot. AOO_106-9177 del 30 maggio 2022, l'ing. Prencipe Michele, vincitore della procedura suddetta per la figura professionale di Ingegnere Civile (Codice PC/02), ha comunicato la rinuncia alla sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.
Con successiva Pec del 31 maggio 2022 acquisita in pari data agli atti della Sezione Personale al prot.AOO_106-9242, il dott. Palombella Mauro, vincitore della procedura suddetta per la figura professionale di Geologo (Codice PC/01), ha comunicato la rinuncia alla sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.
Con nota prot. AOO_106-10641 del 14 giugno 2022 indirizzata al Dirigente *ad interim* della Sezione Protezione Civile, il Dirigente della Sezione Personale ha dato atto della sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di sei mesi, a decorrere dal 1° giugno 2022, da parte di tre vincitori rispetto ai sei convocati e, per l'ing. Beatrice Lioi, dottoranda di ricerca senza borsa di studio, vincitrice per il Profilo PC/02 di Ingegnere civile, dell'attivazione della procedura di acquisizione dell'autorizzazione a svolgere attività retribuite da parte del Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dei corsi di Dottorato di ricerca del Politecnico di Bari.
Con nota prot. AOO_026 6690 del 17 giugno 2022, il Dirigente *ad interim* della Sezione Protezione Civile, in riscontro alla suddetta nota della Sezione Personale ha invitato la medesima Sezione "*a provvedere allo scorrimento delle graduatorie approvate con atto dirigenziale n. 569 del 25.05.2022 per il completamento delle assunzioni previste*" ed al contempo, all'assunzione della su citata vincitrice non ancora assunta, essendo intervenuto *medio tempore* il richiesto nulla osta relativo alla stessa.
Tanto premesso, occorre approvare l'elenco dei vincitori della figura professionale di Geologo (Codice PC/01), come modificato, individuando quale vincitrice la dott.ssa Casamassima Sabrina, e l'elenco dei vincitori della figura professionale di Ingegnere Civile (Codice PC/02) individuando quale vincitore l'ing. Caramia Filomeno Flavio, entrambi utilmente collocati nella graduatoria finale approvata con determinazione dirigenziale n. 569 del 25 maggio 2022.
Occorre altresì procedere alla sottoscrizione del contratto con l'ing. Lioi Beatrice per il Profilo PC/02, già dichiarata vincitrice con Determinazione dirigenziale n. 569 del 25 maggio 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con i fondi del bilancio vincolato, nell'impegno assunto dal dirigente della Sezione Protezione Civile con determinazione del 16 maggio 2022, n. 188.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'elenco dei vincitori della figura professionale di Geologo (Codice PC/01) della selezione per l'assunzione di sei unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di sei mesi, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione civile e Tutela del territorio", presso la Sezione Protezione Civile, come di seguito riportato:

FIGURA PROFESSIONALE PC/01 – GEOLOGI		
N.	**COGNOME**	**NOME**
1	LONIGRO	TERESA
2	CASAMASSIMA	SABINA

2. di approvare l'elenco dei vincitori della figura professionale di Ingegnere Civile (Codice PC/02) della selezione per l'assunzione di sei unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di sei mesi, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione civile e Tutela del territorio", presso la Sezione Protezione Civile, come di seguito riportato:

FIGURA PROFESSIONALE PC/02 – INGEGNERI		
N.	**COGNOME**	**NOME**
1	CUTRONE	BRUNELLA
2	LIOI	BEATRICE
3	BRUNETTI	LUISA
4	CARAMIA	FILOMENO FLAVIO

3. di stabilire che, per la dott.ssa Casamassima Sabrina e l'ing. Caramia Filomeno Flavio, l'assunzione si perfezionerà mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato.

4. di procedere alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con l'ing. Lioi Beatrice già dichiarata vincitrice con Determinazione dirigenziale n. 569 del 25 maggio 2022;
5. di dare atto che per la dott.ssa Lonigro Teresa, l'ing. Cutrone Brunella e l'ing. Brunetti Luisa è già intervenuta la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- il presente atto è composto da n. 5 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIA E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA
Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE ACN 29\07\09 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI
RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 27 BIS AIR/2008

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA Via M.Protano , 13 – 71121 Foggia			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
59	ACCADIA*	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 20/06/2022**

*con l'obbligo di garantire l'assistenza anche nel comune di Sant'Agata di Puglia (Asl Fg)

AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI Lungomare Starita, 6 - 70123 Bari			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
03	BITONTO	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 20/06/2022**

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO Viale Virgilio, 31 - 74121 Taranto			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
UNICO	TARANTO	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 20/06/2022**
UNICO	TARANTO **	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 20/06/2022**

**con obbligo di apertura dello studio in zona Tamburi

Ai sensi del novellato art.33, co.5, ACN 29.07.2009, *"possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione*

a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN."
I pediatri di libera scelta, già inseriti negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.

b) "per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN"

c) "i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso", adottata con D.D.n.8 del 20/01/2022, pubblicata sul BURP n.11 del 27/01/2022;

d) "i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4"

Ai sensi dell'art. 33, co.6, *"I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 18, comma 1."*
Gli stessi dovranno presentare, pena esclusione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, attestante:

1) la sussistenza di periodi di sospensione
2) la non sussistenza di periodi di sospensione

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai criteri riportati al comma 7) lett. a) b) e c) del novellato art.33.
I pediatri di cui alla lettera d) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.
In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri cui al comma 5, lettere a), b) e c) sono graduati nell'ordine della anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.
Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza. (20/06/2022)
Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l'ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità raccomandata a/r.
La graduazione delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' art.33 ACN del 29/07/2009, come novellato dall'art.4 dell'ACN del 21/06/2018.
L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 dell'art.33 ACN del 29/07/2009, come novellato dall'art.4 dell'ACN del 21/06/2018.

Il Dirigente del Servizio Strategia e
Governo dell'Assistenza Ospedaliera
Dott. Vito CARBONE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER GRADUATORIA)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA_____
CAP_____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____nato/a a _____ Prov.__ il _____, c.f. _____, tel._____residente in _____ Prov**.** _____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno _____ al posto n. ____con punteggio_____, pubblicata sul BURP n._____ del _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. c) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 29/07/2009, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di _____ fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di essere residente a _____ dal_____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.c) ACN 29/07/2009, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatori regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di essere residente a _____ dal_____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 33, comma V, lett. c), ACN 29/07/2009.

Allegati n…….

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER TRASFERIMENTO)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA_____
CAP_____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____nato/a a _____ Prov.__ il _____, c.f. _____, tel._____residente in _____ Prov**.** _____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal_____, con incarico in atto c/o ASL_____, Comune di _____, dal_____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 29/07/2009, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____
Ambito distrettuale n._____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL_____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 29/07/2009, di risultare già iscritto da almeno 2 (due) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Puglia e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiara altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a _____dal _____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 29/07/2009, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a _____dal _____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.33,comma V, lett. A e B ACN 29/07/2009 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica

Allegati n:_____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:_____

Indirizzo PEC :_____

data: firma per esteso

ASL LE

Avviso pubblico per n. 24 partecipanti alla VII edizione del Corso Di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale/118.

In esecuzione della Deliberazione n. 547 del 20/06/2022 è indetto Avviso Pubblico per n. 24 (ventiquattro) partecipanti alla VII Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria territoriale, così come previsto dall'art. 96 dell'ACN 29/07/2009 e. s.m.i.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 96 dell' ACN, solo i medici che siano in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.

2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo professionale attestato da certificato in data anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso;
- Essere tra queste tipologie di professionisti:

✓ Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nell'Azienda Sanitaria Lecce;

✓ Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL Lecce;

✓ Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;

✓ Medici residenti e non residenti nella Asl Lecce inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;

✓ Medici abilitati all'esercizio della professione iscritti all'Albo professionale e non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

I Medici interessati all'inclusione nella graduatoria per l'ammissione al Corso dovranno inviare apposita domanda, redatta in carta semplice, sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento d'identità.
La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Asl Lecce - Via Miglietta, 5, 73100 Lecce, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
La domanda di ammissione può essere presentata secondo la seguente modalità:
- mediante invio tramite casella di Posta Certificata (PEC), personale, della domanda di partecipazione e copia del documento di riconoscimento, all'indirizzo gestionerapporticonvenzionali@pec.asl.lecce.it.

Le domande trasmesse prima del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP verranno in ogni caso considerate prodotte fuori termine.
La domanda di partecipazione dovrà essere redatta come da fac-simile allegato al presente Avviso. I candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, N. 445 e s.m.i. a pena di esclusione:

- i propri dati anagrafici;
- il luogo di residenza e/o domicilio con l'indirizzo, i recapiti telefonici, l'indirizzo di posta elettronica e PEC personale;

- il possesso della cittadinanza italiana;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- il possesso di cui al punto "c)" dei requisiti di ammissione di cui all'art. 96 dell' A.C.N. della M.G. del 29/07/2009 e s.m.i.

Il candidato dovrà comunicare eventuali variazioni di indirizzo per l'invio di comunicazioni da parte di questa Amministrazione che declina sin da ora ogni responsabilità nel caso di dispersione e/o di mancata/tardiva consegna di comunicazioni relative al presente avviso.
La domanda di partecipazione deve essere debitamente firmata, ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 403/98, e non necessita di autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Documenti attestanti i titoli posseduti, da valutare ai fini dell'ammissione:
- curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.;
- fotocopia di un valido documento di identità.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79, n° 761.
È consentita la possibilità di autocertificare la documentazione da produrre nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini dell'ammissione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse: se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui al precitato art. 46 D.P.R. 761/79.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Gestione Rapporti Convenzionali della A.S.L. Lecce.
E' prevista una quota di iscrizione a carico di ciascun partecipante, a copertura delle spese di organizzazione e gestione del Corso le cui modalità saranno successivamente comunicate.

GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno graduate secondo il seguente ordine:

1. medici titolari di continuità assistenziale residenti nell'ASL Lecce;
2. medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe;
3. medici titolari residenti in altre Aziende Sanitarie regionali;
4. medici residenti nell'ASL LE inclusi nella vigente graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022, pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
5. medici non residenti nell'ASL LE inclusi nella vigente graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022, pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
6. medici abilitati, iscritti all'albo professionale non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con priorità per i medici residenti nella ASL LE.

Le domande di cui ai punti 1,2,3,4 e 5 saranno graduate secondo l' anzianità di servizio ed a parità secondo la minore età, il voto di laurea e anzianità di laurea.

Le domande di cui al punto 6 saranno graduate secondo i criteri di cui all'art. 16 comma 5 dell' ACN della M.G. vigente, minore età, voto di laurea e anzianità di laurea e per le stesse saranno redatte due graduatorie,di cui una,prioritaria,per i medici residenti nel territorio della ASL LE e l'altra per i medici non residenti nel territorio Aziendale. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

Il presente avviso non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale Lecce che si riserva pertanto la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i candidati possano accampare pretese o diritti di sorta. Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno telefonare ai nn. 0836 420782 – 0836 420874.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.Rodolfo Rollo

Il Dirigente U.O.G.R.C.
dott. Cosimo Dimastrogiovanni

Alla Azienda Sanitaria Locale LECCE
U.O. Gestione Rapporti Convenzionali
Via Miglietta, 5
73100 LECCE

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per n. 24 partecipanti al Corso di Formazione per l'idoneità al servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.

Il sottoscritto Dr.....
(cognome e nome)
nato a.....il….....
residente a …..... via …..... n.....
Codice Fiscale …..... Tel .....
PEC (obbligatoria) …..
Mail ordinaria (obbligatoria) .....
Laureato in data …..... con voto …..

☐ incaricato a tempo indeterminato nel Sevizio di Continuità Assistenziale presso la A.S.L..... dal …..

☐ iscritto nella graduatoria regionale vigente di M.G., posizione n. …..... punti …..;

☐ titolare di incarico provvisorio presso la A.S.L. di Lecce nel Servizio di Emergenza Urgenza dal **…..**

☐ medico non incluso nelle graduatorie regionali.

Nota: apporre una crocetta in corrispondenza del titolo di partecipazione.

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al Corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 indetto da codesta A.S.L.
Dichiara altresì, di accettare quanto previsto dal bando di indizione.

Chiede che ogni comunicazione venga indirizzata presso:

Dr. …..... …..... Comune …..

prov. …..... indirizzo …..... n. …..

C.A.P. …..... recapito telefonico …..

Data …..... Firma …..

AMET SPA - TRANI

ESTRATTO AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N.1 UNITA' CON FUNZIONE DI RESPONSABILE INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY (ICT) E CON FUNZIONI DI RESPONSABILE AD INTERIM AREA VENDITA MERCATO TUTELATO DELL'ENERGIA - CATEGORIA A1/S DEL CCNL SETTORE ELETTRICO.

È indetta selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di numero 1 impiegato direttivo con funzione di Responsabile Information and Communication Technology (ICT) e con funzioni di responsabile ad interim area vendita Mercato Tutelato dell'energia – Livello A1/S del CCNL Settore Elettrico.

I candidati dovranno essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

laurea magistrale/specialistica, conseguita con un punteggio di almeno 100/110 o votazione equivalente, in una delle seguenti classi:

- ingegneria delle telecomunicazioni (30S/LM-27);
- ingegneria elettronica (32S/LM-29);
- ingegneria informatica (35S/LM-32);
- ingegneria dell'automazione (29S/LM-25);
- ingegneria gestionale (34S/LM-31);
- ingegneria elettrica (31S/LM-28);
- ingegneria energetica e nucleare (33S/LM-30);
- ingegneria meccanica (36S/LM-33);
- informatica (23S/LM-18);
- sicurezza informatica (LM-66);
- matematica (45S/LM-40);
- fisica (20S/LM-17).

Oppure, altra laurea equiparata ad uno dei suddetti titoli ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 ovvero diploma di laurea di «vecchio ordinamento», conseguito con un punteggio di almeno 100/110 o votazione equivalente, in una delle seguenti discipline:

- ingegneria delle telecomunicazioni;
- ingegneria elettronica;
- ingegneria informatica;
- ingegneria gestionale;
- ingegneria meccanica;
- ingegneria elettrica;
- ingegneria nucleare;
- informatica;
- matematica;
- fisica;
- altra laurea a esso equiparata o equipollente per legge.

Scadenza del termine per la presentazione della domanda: termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutte le informazioni e la copia integrale dell'Avviso di selezione sono disponibili sul sito di Amet Spa – www.ametspa.it – Società Trasparente – Selezione del Personale"

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 25/2.1-2.2 DEL 28/06/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA". RIAPERTURA BANDO IV STEP.

Il Responsabile Unico del Procedimento:

Visto il **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

Viste le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

Viste le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

Vista la Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvati con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";

Vista la convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. sottoscritta in data 8/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 279;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 193 del 05/03/2020 del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l., con cui si è provveduto ad approvare la variante al PAL;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 194 del 12/06/2020 del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l., con cui si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico degli interventi in oggetto;

Vista la determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 01 del 12/04/2021 pubblicata sul Burp n. 53 del 15/04/2021 con la quale sono state apportate rettifiche e integrazioni al bando;

Vista la determina n. 17 di riapertura del bando e oggetto di ulteriori proroghe con scadenza finale al 27 giugno 2022;

PRESO ATTO che sono pervenute, nei termini del 27/06/2022, al Gal altre n. 5 domande di sostegno e che le stesse non impegnerebbero tutte le risorse finanziarie del bando;

CONSIDERATA la specifica procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto;

TENUTO CONTO della necessità e urgenza per il Gal di impegnare entro il 31/10/2022 le risorse assegnate al GAL relative alla programmazione 2014/2020, con disposizione del **Presidente** del 28 giugno 2022, da portare a ratifica nella prima seduta utile del consiglio di amministrazione, è stato determinato di procedere alla riapertura del bando a valere sugli Interventi 2.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 2.2 "Sostegno agli investimenti";

RILEVATO che la dotazione finanziaria ancora disponibile è pari ad € 159.412,65 (euro centocinquantanovemila-quattrocentododici/82) così ripartite tra i due interventi: Intervento 2.1: € 80.000,00 (euro ottantamila/00); Intervento 2.2: € 79.412,65 (euro settantanovemilaquattrocentododici/65).

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, **il RUP DETERMINA**:

- di procedere alla riapertura del bando a valere sugli Interventi 2.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 2.2 "Sostegno agli investimenti";
- di confermare le rettifiche e integrazioni riportate nelle determine n. 01 del 12/04/2021, pubblicata sul Burp n. 53 del 15/04/2021, n. 11 del 06/10/2021, pubblicata sul BURP n. 129 del 14/10/2021 e n. 21 del 03/05/2022, pubblicata sul BURP 51 del 05/05/2022;
- di confermare quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. 21 del 11/02/2020;
- di assegnare al bando le risorse finanziarie pari ad € 159.412,65 (euro centocinquantanovemila-quattocentododici/65) così ripartite tra i due interventi:
    - Intervento 2.1: € 80.000,00 (euro ottantamila/00);
    - Intervento 2.2: € 79.412,65 (euro settantanovemilaquattrocentododici/65);
- di fissare quale termine iniziale per l'operatività del portale SIAN il giorno 11/07/2022;
- di fissare alle ore 23:59 del giorno 29/08/2022 il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 dell'Avviso;
- di fissare alle ore 23:59 del 05/09/2022 il termine finale di operatività del portale SIAN, termine per il rilascio della domanda di sostegno sul portale sian;
- di fissare alle ore 13:00 del 12/09/2022 la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del Gal "Luoghi del Mito e delle Gravine" scrl: www.luoghidelmito.it.

Castellaneta, 28 giugno 2022

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

GAL MERIDAUNIA

GRADUATORIA PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRETTORE TECNICO DEL GAL MERIDAUNIA.

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRETTORE TECNICO DEL GAL MERIDAUNIA", IL CUI AVVISO È STATO APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL MERIDAUNIA S.C. A R.L. DEL 30/07/2021, VERBALE N.340, E PUBBLICATO SUL BOLLETTINO REGIONALE N. 136 DEL 04.11.2021 E SUL SITO HTTP://WWW.MERIDAUNIA.IT DAL 04.11.2021 AL 03.12.2021.

Approvata nel Consiglio di Amministrazione del 21/06/2022

GRADUATORIA DEI CANDIDATI AI SENSI DELL'ART.12 DELL'AVVISO PUBBLICO

N. Ord.	Cognome e nome	TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	BORRELLI Daniele	100

Bovino 24 giugno 2022

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 64 DEL 28/06/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi" - Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Bando "Start&Go". Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma

di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Ponte Lama S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Ponte Lama), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 287;

VISTO il Regolamento interno del GAL Ponte Lama approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 21/11/2017;

VISTA la delibera del CdA del 27/10/2021 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi" - Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" pubblicato sul BURP n. 136 del 04/11/2021;

VISTA la Determinazione del RUP n. n. 51 del 17/02/2022 pubblicata sul BURP n. 21 del 24/02/2022 con cui è stato disposto un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 19/04/2022 alle ore 23:59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è stata fissata alla data del 29/04/2022;

VISTA la Determinazione del RUP n. n. 56 del 19/04/2022 pubblicata sul BURP n. 46 del 21/04/2022 con cui è stato disposto un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 23/04/2022 alle ore 12:00 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è stata fissata alla data del 29/04/2022;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione" dell'Avviso, n. 21 (ventuno) DdS, unitamente alla documentazione a corredo della domanda di sostegno, sono state presentate al GAL Ponte Lama entro il 29/04/2022;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 20 (venti) domande di sostegno e non ricevibili n. 1 domande di sostegno giusta Determina del RUP n. 60 del 17/05/2022 pubblicata sul BURP n. 55 del 19/05/2022;

VISTA la delibera del CdA del 11/05/2022 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Valutazione nominata per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, ha inviato al RUP le risultanze finali relative alla fase di ammissibilità, così come di seguito riportato:

- n. 20 domande di sostegno ammissibili.

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento

ammissibile a finanziamento a valere sul Sotto-Intervento 2.1.2 e il contributo pubblico concedibile;

PRESO ATTO che le risorse finanziaria previste dal presente Avviso sono pari ad € 472.768,61, così come indicato al paragrafo 6 "Risorse finanziarie" dell'Avviso;

CONSIDERATO che al paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" è stabilito che:

- il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 15;
- a parità di punteggio la priorità sarà data Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore;
- in caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al sorteggio;
- i progetti che non conseguono il punteggio minimo stabilito nei Criteri di selezione pari a 30 punti non saranno collocati nella graduatoria;
- la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul BURP e sul sito del GAL www.galpontelama.it; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

CONSIDERATO che ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alle risorse finanziarie attribuite all'Avviso - le DdS collocate in graduatoria ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la ulteriore e pertinente documentazione prevista a corredo dell'istanza;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno", all'approvazione della graduatoria provvisoria contenente l'elenco delle domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato A che comprende in ordine di punteggio attribuito le predette domande: prima domanda relativa alla ditta DI NARDO GIULIA, ultima domanda relativa alla ditta JAZZ ENGINE di VALENTE MARCO;

VISTO che in relazione alla precitata disponibilità finanziaria risulta possibile ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa le ditte collocate in graduatoria dalla posizione 1 (ditta DI NARDO GIULIA) alla posizione 20 (ditta JAZZ ENGINE di VALENTE MARCO);

RITENUTO opportuno precisare che l'ammissione alla successiva fase di istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole a seguito della verifica del possesso dei titoli abilitativi da parte dei beneficiari;

CONSIDERATO che a seguito della verifica della suddetta documentazione prodotta dal beneficiario effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sarà stabilito l'esito definitivo attraverso la pubblicazione della graduatoria finale con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.galpontelama.com;

CONSIDERATO che per le ditte che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 12.2 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato.

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare l'elenco "Allegato A" composto da n. 20 domande di sostegno ammissibili, relativo all'Azione 2 - Intervento 2.1 "Sostegno alla creazione di nuove attività e servizi" - Sotto-Intervento 2.1.2 "Investimenti

nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole";

- ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le ditte collocate in graduatoria posizione 1 (ditta DI NARDO GIULIA) alla posizione 20 (ditta JAZZ ENGINE di VALENTE MARCO);
- precisare che l'ammissione alla successiva fase di istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole a seguito della verifica del possesso dei titoli abilitativi da parte dei beneficiari;
- precisare che per le ditte che hanno richiesto in domanda di sostegno un importo superiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 12.2 dell'Avviso, l'importo eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato;
- stabilire che i soggetti richiedenti, le cui domande di sostegno sono ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa, precisamente dalla posizione 1 alla posizione 20 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, dovranno trasmettere tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato, posta elettronica certificata all'indirizzo galpontelama@pec.it o con consegna a mano all'indirizzo del GAL in Corso Garibaldi n. 23 - 76011 (CAP) - Bisceglie (fa fede il timbro di arrivo del protocollo del GAL), entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, la documentazione prevista al paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico Amministrativa e concessione del sostegno" ' dell'Avviso pubblico, e nello specifico:
  - copia del titolo di disponibilità della sede (proprietà, comodato, locazione, usufrutto), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria. Il titolo, nel caso di locazione, usufrutto o comodato, deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria (compreso il periodo di rinnovo automatico). L'immobile e/o terreno dovrà essere ad uso esclusivo del beneficiario e non in condivisione con altra attività e dovrà avere una destinazione d'uso conforme all'attività da esercitare;
  - ove pertinente, dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la durata residua di otto anni, nel caso il contratto non copra la predetta durata ed esclusivamente per i terreni e per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto o comodato, pena la revoca dei benefici concessi;
  - ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto o dall'Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
  - ove pertinente, titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, etc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
  - dichiarazione di atto di notorietà redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto di sole macchine e/o attrezzature).

- di stabilire che il provvedimento di approvazione della graduatoria finale e di definizione delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnica amministrativa, sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.galpontelama.com;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Ponte Lama www.galpontelama.com;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Angelo Farinola)

ALLEGATO A - ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

AZIONE 2 – INTERVENTO 2.1 - SOTTO-INTERVENTO 2.1.2 "INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE" – SSL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L. 2014-2020 - BANDO "START&GO" - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27/10/2021 PUBBLICATO SUL BURP N. 136 DEL 04/11/2021

Numero Posizione Graduatoria	CUAA	Soggetto richiedente	Numero DdS	Totale Punteggio Assegnato	Totale Investimento dichiarato	Totale Investimento ammissibile	Investimento non ammissibile	Contributo Pubblico concedibile	Esito valutazione
1	omissis	DI NARDO GIULIA	24250034428	67,50	49.861,41 €	49.861,41 €	0,00 €	24.930,71 €	**Ammissibile e finanziabile**
2	omissis	FLOWER SRL*	24250034642	60,00	49.505,39 €	49.505,39 €	0,00 €	24.752,70 €	**Ammissibile e finanziabile**
3	omissis	LA BELLA TRANI B&B di TOLMINO ALESSANDRO*	24250037223	60,00	49.965,86 €	49.965,86 €	0,00 €	24.982,93 €	**Ammissibile e finanziabile**
4	omissis	BONATI ASIA AMELIA ELVIRA*	24250035979	60,00	50.134,73 €	50.134,73 €	0,00 €	24.405,87 €	**Ammissibile e finanziabile**
5	omissis	SADI SRL	24250033586	57,50	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
6	omissis	CASALE SAN NICOLA SRL*	24250034295	55,00	43.000,00 €	43.000,00 €	0,00 €	21.500,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
7	omissis	ARREDAMENTI CATALANO di GIUSEPPE CATALANO*	24250037629	55,00	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
8	omissis	FEMAFRA SNC di DELL'OLIO FRANCESCO*	24250029329	55,00	71.325,00 €	71.325,00 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
9	omissis	BARBUDA SAS di LA FORTEZZA LUIGI & C.*	24250039526	50,00	30.700,04 €	30.700,04 €	0,00 €	15.350,02 €	**Ammissibile e finanziabile**
10	omissis	VALLARELLI ROSANGELA*	24250039286	50,00	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
11	omissis	DA.FA. SRL BRUNO DAVIDE*	24250035243	47,50	45.650,02 €	35.075,02 €	10.575,00 €	17.537,51 €	**Ammissibile e finanziabile**
12	omissis	IL CANTUCCIO di CAMPO GIUSEPPE*	24250039740	47,50	50.026,00 €	50.026,00 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
13	omissis	AGROMNIA SOC. COOP.*	24250031044	47,50	59.712,68 €	59.712,68 €	0,00 €	25.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
14	omissis	MALCANGI MARIA ASSUNTA	24250034105	45,00	20.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
15	omissis	LUGO NADIA*	24250039476	40,00	37.450,00 €	37.018,00 €	432,00 €	18.509,00 €	**Ammissibile e finanziabile**
16	omissis	SMART SRLS*	24250039682	40,00	49.331,34 €	49.331,34 €	0,00 €	24.665,67 €	**Ammissibile e finanziabile**
17	omissis	LELLO SPINA PARUUCHIERI & C. SNC*	24250039674	40,00	49.531,68 €	49.531,68 €	0,00 €	24.765,84 €	**Ammissibile e finanziabile**
18	omissis	MASTROGIACOMO GIULIA*	24250033594	40,00	49.989,00 €	49.989,00 €	0,00 €	24.994,50 €	**Ammissibile e finanziabile**
19	omissis	UFFICIO 2000 SRL	24250039757	37,50	43.757,00 €	41.235,04 €	2.521,96 €	20.617,52 €	**Ammissibile e finanziabile**
20	omissis	JAZZ ENGINE di VALENTE MARCO	24250034634	30,00	26.665,27 €	26.665,27 €	0,00 €	13.332,64 €	**Ammissibile e finanziabile**

(*) Per i casi di parità di punteggio, sono stati applicati i criteri previsti dall'Avviso Pubblico, paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" in cui è disciplinato che "in caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio".

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Angelo Farinola)

Dott. Angelo Farinola

GAL VALLE DELLA CUPA

Graduatorie relative alla ricevibilità e ammissibilità della Misura 19 Sottomisura 19.2 Avviso pubblico Azione 3 - intervento 3.2 "Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali".

Il giorno 31 Maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione del G.A.L. ha approvato le graduatorie relative alla ricevibilità e ammissibilità della Misura 19 Sottomisura 19.2 dell'*Intervento 3.2: Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali*

TABELLA RICEVIBILITA'

"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"

PRS 2014-2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - AVVISO PUBBLICO AZIONE 3, INTERVENTO 3.2 " Intervento 3.2: Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali			
GRATUATORIA I SCADENZA EX ART. 16 DELL'AVVISO PUBBLICO 3.2 DEL GAL VALLE DELLA CUPA S.R.L.			
RICEVIBILITA'			
	CAPOFILA DEL RAGGRUPPAMENTO PROPONENTE	NR DOMANDA	ESITO RICEVIBILITA'
1	Gruppo di ricerca Dedalos Societa' Cooperativa	14250122554	***RICEVIBILE***
2	A.P.S. Penelope	14250122828	***RICEVIBILE***
3	Associazione Nazionale Lavorosa	14250123180	***RICEVIBILE***
4	Mq allestimenti Srl	14250122984	***RICEVIBILE***

TABELLA AMMISSIBILITA'

"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"

PRS 2014-2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - AVVISO PUBBLICO AZIONE 3, INTERVENTO 3.2 " Intervento 3.2: Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali			
GRATUATORIA I SCADENZA EX ART. 16 DELL'AVVISO PUBBLICO 3.2 DEL GAL VALLE DELLA CUPA S.R.L.			
AMMISSIBILITA'			
	CAPOFILA DEL RAGGRUPPAMENTO PROPONENTE	NR DOMANDA	ESITO AMMISSIBILITA'
1	Gruppo di ricerca Dedalos Societa' Cooperativa	14250122554	***NON AMMISSIBILE***
2	A.P.S. Penelope	14250122828	***NON AMMISSIBILE***
3	Associazione Nazionale Lavorosa	14250123180	***NON AMMISSIBILE***
4	Mq allestimenti Srl	14250122984	***NON AMMISSIBILE***

Il Presidente del Gal Valle della Cupa
Dott. Salvatore Sanghez

Avvisi

ARESS PUGLIA

AVVISO PUBBLICO Invecchiamento attivo L.R. 16/2019. Corsi di alfabetizzazione informatica per la promozione di un invecchiamento attivo CUP J35F21003870002.

AVVISO PUBBLICO

Invecchiamento attivo L.R. 16/2019

Corsi di alfabetizzazione informatica per la promozione di un invecchiamento attivo

CUP J35F21003870002

A) Riferimenti legislativi e normativi 3
B) Obiettivi generali e azioni finanziabili 3
C) Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura 4
D) Risorse disponibili e vincoli finanziari 5
E) Modalità e termini per la presentazione delle domande 5
F) Procedure e criteri di valutazione 6
F1) Valutazione di ammissibilità 6
F2) Valutazione di merito 6
G) Tempi ed esiti delle istruttorie 7
H) Obblighi del beneficiario 7
I) Modalità di erogazione del contributo 8
L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa 8
M) Informazioni e pubblicità 10
N) Cause di revoca 10
O) Tutela della privacy 11
P) Indicazione del foro competente 11

A) Premessa

La L.R. n. 16/2019 ha ad oggetto la "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute". La stessa prevede, ai sensi dell'art. 3, che la Regione Puglia persegua le finalità ivi espresse, mediante la programmazione, in favore delle persone anziane, di interventi coordinati e integrati nel campo della prevenzione, della cura e della tutela della salute, della promozione sociale, del lavoro, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, nonché delle politiche abitative e ambientali. La stessa legge definisce un set di azioni per l'invecchiamento attivo, in grado di integrare il Piano Regionale delle Politiche Sociali di cui alla L.R. n. 19/2006, nell'ambito del quale sussistono aree specifiche di declinazione in azioni attuative (tra esse, le Politiche familiari e per la partecipazione attiva, la Formazione permanente, la Prevenzione, il Benessere e la Salute, la Cultura e il Turismo Sociale). Inoltre l'art. 4 della legge n. 16/2019 prevede che la Regione realizzi gli stessi interventi avvalendosi della collaborazione di Comuni, singoli o aggregati, Aziende Sanitarie e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, centri servizi e strutture residenziali, istituzioni scolastiche e universitarie e organismi di formazione accreditati, organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati, associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane, associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e degli utenti ed Enti del Terzo settore.

Con Del. G.R. n. 2039 dell'11.11.2019, la Regione Puglia provvedeva ad approvare le linee di indirizzo per l'attuazione del programma in tema di invecchiamento attivo e avvio del relativo progetto pilota.

La Giunta Regionale con Del. DGR n. 2049 del 30 novembre 2021 avente ad oggetto "L.R n.16/2019. Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute. Approvazione linee di indirizzo per l'attuazione del programma in tema di invecchiamento attivo annualità 2021 e Schema di Convenzione con A.Re.S.S. Puglia ex art. 15 L. n. 241/90 e ss.mm.ii." ha affidato all'**A.Re.S.S. Puglia** l'attivazione, tramite Avviso pubblico, di progettualità aventi riguardo corsi di alfabetizzazione informatica per favorire l'invecchiamento attivo e ridurre il *digital divide*.

B) Obiettivi generali e azioni finanziabili

Il presente Avviso valorizza il ruolo delle persone anziane, al fine di promuovere la solidarietà, la cooperazione tra le generazioni, la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale, favorendo la costruzione di percorsi per l'autonomia e il benessere psicofisico, economico e sociale, nell'ambito dei contesti di vita degli anziani e valorizzando le esperienze formative, cognitive e professionali conseguite e accumulate dalle persone anziane nel corso della vita, nonché il loro patrimonio di relazioni personali, di esperienze e conoscenze.

L'art. 6 - "Formazione permanente" della L.R. n.16/2019 prevede espressamente al comma 1 che la Regione individui nell'educazione e nella formazione permanente una modalità fondamentale per vivere da protagonisti la longevità e, pertanto:

a) incentiva la formazione inter e intra generazionale e tra appartenenti a culture differenti, riconoscendo e promuovendo il valore della differenza di genere;
b) favorisce le attività dei sindacati confederali e dei pensionati, delle associazioni di volontariato e delle università della terza età, comunque denominate;
c) valorizza e sostiene le attività di formazione dirette all'educazione permanente anche attraverso gli Enti del Terzo settore;
d) promuove la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione continua di tutti i soggetti che operano nell'interesse delle persone anziane.

Al comma 2, la stessa L.R. prevede che la Regione promuova la sottoscrizione di protocolli operativi con le istituzioni scolastiche e universitarie, gli organismi di formazione accreditati per la realizzazione di percorsi

formativi finalizzati a, tra gli altri, ridurre il divario digitale generazionale e favorire l'accesso diretto alle tecnologie promuovendo l'acquisizione di risorse e conoscenze della rete informatica.

Con il presente Avviso si intende finanziare la realizzazione corsi di alfabetizzazione informatica per la riduzione del divario digitale generazionale e favorire l'accesso diretto alle tecnologie (PC, smartphone, tablet) promuovendo l'acquisizione di risorse e conoscenze della rete informatica, nonché corsi che garantiscano lo sviluppo di abilità pratiche, che permettano l'accesso in modo autonomo ai principali siti istituzionali della Regione Puglia ed in particolare al Portale Puglia Salute (favorendo la possibilità di prenotazione visite ed esami diagnostici, consultazione del proprio Dossier Sanitario Elettronico, ecc.). Saranno inoltre considerati favorevolmente gli approfondimenti sui principali portali istituzionali (INPS,…) e sui relativi strumenti digitali di accesso quali, ad esempio: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), Firma Digitale, PEC (Posta Elettronica Certificata), ecc.

I corsi potranno essere svolti totalmente in presenza o nella formula mista presenza- online sincrona (garantendo comunque un minimo di ore in presenza pari ad almeno il 70% del totale delle ore previste per il corso, salvo deroghe da richiedere espressamente in caso di condizioni avverse legate alla situazione pandemica) per un numero di ore pari ad almeno n. 40. Il corso potrà essere composto di una parte teorica (max 40 %) e dovrà obbligatoriamente prevedere una parte pratica (esercitazioni).

L'accesso al corso sarà gratuito per gli utenti e potrà essere finanziato solo se frequentato da un minimo di dodici (12) persone che garantiscano una frequenza minima dell'80% delle ore previste e che abbiano compiuto i 55 anni di età.
La frequenza sarà attestata dall'Ente proponente attraverso l'esibizione, in fase di rendicontazione, del registro presenze composto da pagine numerate e vidimate riportante i nominativi dei partecipanti, orario di ingresso e uscita e firma di presenza (Allegato P1). Tali registri saranno redatti e conservati dall'Ente per eventuali verifiche. In caso di lezioni erogate in modalità telematica sincrona sarà necessario produrre apposita attestazione di frequenza per ogni singolo utente, dagli stessi controfirmata (Allegato P2).

Saranno inoltre considerate favorevolmente le attività di promozione del trasferimento di conoscenze tra pari (*peer education*).

C) Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti soggetti:

- organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato);
- associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
- cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;
- enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- Università della Terza Età iscritte nell'Albo regionale.

aventi i seguenti requisiti:

- Appartenenza ad una delle categorie dei soggetti ammissibili alla data della presentazione della candidatura e per tutta la durata del Progetto;
- sede legale o sede operativa nella Regione Puglia (requisito della territorialità);
- pregressa esperienza dimostrabile, almeno triennale, in servizi in favore degli anziani (formazione, attività ludico ricreative e del tempo libero, animazione territoriale).

D) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati per un importo complessivo di **€ 100.000,00**, con le risorse a valere sul Bilancio Regionale 2021 ai sensi dell'art. 11 della L.R. 16/2019, per l'annualità 2021, di cui alla D.D.G. A.Re.S.S. Puglia n. 245/2021 del 20/12/2021.

Ciascun progetto potrà prevedere **un contributo regionale massimo non superiore a € 5.000,00** e dovrà essere completato entro n. 6 mesi dall'avvio e comunque entro il 30.06.2023. Ciascun soggetto può candidare un solo progetto, la presentazione di più istanze comporterà la valutazione della prima pervenuta in ordine cronologico e l'automatica esclusione delle eventuali successive.

Restano in ogni caso a carico del soggetto proponente tutti i costi non ammissibili.

Il legale rappresentante del soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non costituisce oggetto di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali o comunitari.

E) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente Avviso i soggetti proponenti dovranno presentare la propria istanza di candidatura esclusivamente, pena l'inammissibilità della proposta, a mezzo PEC al seguente indirizzo: areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it.

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato "Avviso di cui alla D.D.G. AReSS n…./2022 – Progetto "……" – denominazione Ente proponente".
L'istanza, trasmessa al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dovrà contenere, pena l'inammissibilità, i sotto elencati documenti:

- la domanda di candidatura (conforme all'**allegato 1**);
- il formulario di progetto (conforme all'**allegato 2**);
- il piano economico (conforme all'**allegato 3**);
- dichiarazione sostitutiva da parte del soggetto proponente (conforme all'**allegato 4**);
- documento di identità del legale rappresentante;
- copia dei CV dei docenti che si vorranno impiegare (oscurati di eventuali dati sensibili);
- copia del CV dell'organizzazione proponente (oscurato di eventuali dati sensibili).

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione nel BURP del presente provvedimento.
Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di consegna del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.
L'invio della candidatura oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità della stessa e dunque la mancata ammissione del progetto.
L'Amministrazione si riserva la possibilità di riapertura dei termini fino all'utilizzo di tutte le risorse finanziarie di cui alla lettera D del presente avviso. Inoltre è facoltà dell'Amministrazione procedere allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammissibili a fronte di nuove e/o ulteriori disponibilità economiche.

F) Procedura e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una commissione all'uopo nominata dal Direttore Generale dell'Agenzia.

F1) Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:
- rispondenti alle azioni finanziabili di cui al paragrafo B)
- proposte da uno dei soggetti individuati al paragrafo C);
- pervenute nelle forme e nei termini indicati al paragrafo E).

Saranno considerate non ammissibili le candidature:
- pervenute fuori dai termini indicati al paragrafo E);
- non rispondenti alle azioni finanziabili di cui al paragrafo B);
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo C);
- palesemente incomplete, cioè prive dei dati e delle informazioni essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- pervenute nelle forme diverse da quelle indicate al paragrafo E);
- non corredate dai documenti previsti al paragrafo E).

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata. In caso di mancato perfezionamento della domanda di candidatura entro il termine di sette giorni dall'invio della richiesta di integrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

F2) Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito. La Commissione procederà all'esame di merito dei progetti applicando i criteri ed attribuendo i punteggi di seguito indicati.

Criteri	Sotto criteri	Punteggi max
1.Qualità e coerenza progettuale	1.1 Rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso	10
	1.2 Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte), grado di innovatività dell'offerta formativa e utilizzo dei portali regionali.	25
	1.3 Capacità di diffusione e pubblicizzazione del progetto al fine di coinvolgere il più alto numero di beneficiari	5
	SUB TOTALE	40
2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	2.1 Anzianità operativa del soggetto proponente in attività affini a quelle di cui al presente Avviso e organizzate in favore degli anziani come verificabile dal CV dell'organizzazione proponente	20
	2.2 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto (operatori/docenti) in relazione agli obiettivi e ai destinatari dell'operazione verificabile dai CV	10
	2.3 Disponibilità di strumentazione e sede per eseguire le attività	10

	SUB TOTALE	40
3.Sostenibilità economica e replicabilità	3.1 Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	10
	3.2 Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	5
	3.3 Attività di promozione del trasferimento di conoscenze tra pari (peer education) oltre i termini di scadenza del progetto	5
	SUB TOTALE	20
	TOTALE	*100*

La proposta progettuale, da articolarsi secondo i paragrafi corrispondenti alla griglia di valutazione di merito, non potrà superare le n. 10 pagine complessive.
La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 100 punti.**
Saranno in ogni caso finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse, solo i progetti che avranno raggiunto **un punteggio minimo di 70/100.**

G) Tempi ed esiti delle istruttorie

Le valutazioni di ammissibilità e di merito verranno effettuate seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle candidature e comunque fino all'esaurimento delle risorse messe a disposizione dal presente Avviso secondo una logica a "sportello". Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, si provvederà ad approvare man mano i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
L'approvazione del progetto sarà comunicata a mezzo PEC e pubblicata sul portale web dell'A.Re.S.S.: www.sanita.puglia.it/web/aress.
Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

H) Obblighi del beneficiario

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella Convenzione, da approvarsi da parte dell'A.Re.S.S. Puglia.Il soggetto proponente/esecutore dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi. La copertura assicurativa, senza riserve ed eccezioni, sarà elemento essenziale della Convenzione ad esito del presente Avviso, gli oneri assicurativi potranno essere oggetto di rimborso e l'adempimento dell'obbligo di copertura assicurativa dovrà essere dimostrato con comprovata documentazione da rendersi prima della comunicazione di avvio delle attività. Il soggetto esecutore è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività e assume pertanto la piena ed incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale delle attività, nonché della sua esecuzione, ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni a suo totale carico.

Ad esito dell'istruttoria, ed entro n. 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di approvazione del Progetto (lett. G), preliminarmente alla stipula e, dunque, prima dell'avvio delle attività, il soggetto proponente si obbliga a trasmettere, a mezzo PEC, i seguenti allegati:

- Allegato S1- Accettazione finanziamento;
- Allegato S2 - Scheda contatti.

Contestualmente alla stipula della Convenzione, il soggetto proponente del Progetto, dovrà far pervenire comprovata documentazione di adempimento dell'obbligo di copertura assicurativa di cui sopra.

I) Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo assegnato verrà erogato in un'unica soluzione con provvedimento dell'A.Re.S.S. Puglia una volta acquisita e verificata la documentazione di cui alla lettera L (rendicontazione finale a saldo).

E' possibile tuttavia, a seguito di ammissione a finanziamento del Progetto proposto e contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, richiedere con apposita istanza (conforme all'allegato A1) la liquidazione del 90% a titolo di acconto del contributo riconosciuto previa presentazione di una polizza fideiussoria (con garanzia di "escutibilità a prima richiesta") rilasciata da un Istituto Bancario o compagnia Assicurativa per l'importo da liquidare. Nell'eventualità di liquidazione dell'acconto del 90%, in fase di liquidazione finale si procederà alla liquidazione delle sole differenze spettanti rispetto all'importo riconosciuto ammissibile a seguito di verifica della rendicontazione.

L) Spese ammissibili

Saranno considerate ammissibili le spese previste nel piano economico di cui all'Allegato 3) al presente avviso, che siano:

- riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto come disciplinato nell'atto di convenzione che si andrà a sottoscrivere;
- pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano economico a preventivo;
- reali, effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Le spese generali di funzionamento, non direttamente riconducibili alle attività di progetto (costi indiretti), non potranno eccedere il 5% del contributo regionale concesso.

Le spese per acquisizione di beni strumentali e materiali di consumo, strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale, dovranno calcolarsi entro un limite massimo del 20% del contributo regionale concesso.

Le eventuali spese per il personale amministrativo e/o per l'affidamento di servizi amm.vi/rendicontazione strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale, ove previste, dovranno calcolarsi entro un limite massimo del 10% del contributo regionale concesso.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente, nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento di tali percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Le ulteriori spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macrovoci:

A) spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (costi indiretti) (max 5 %);

B) risorse umane strettamente connesse con le attività previste dal progetto:
   - docenti;
   - personale amministrativo e/o per l'affidamento di servizi amm.vi/rendicontazione strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale (max 10 %);
C) volontari ovvero spese per:
   - Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi);
   - Rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi) strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale;
D) beni strumentali e materiali di consumo (compreso l'acquisto di servizi e forniture) strettamente connessi alle attività di progetto (max 20 %);
E) spesa per polizza fideiussoria (eventuale).

I limiti di spesa sopra definiti dovranno essere rispettati anche in sede di rendicontazione finale delle spese.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne nel caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente, cioè non si intenda recuperabile. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata all'A.Re.S.S. con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento (presente nell'Allegato R2).

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:
- IVA, se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività progettuali;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili, con l'eccezione dell'eventuale autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- Oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- Oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- Oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- Spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato e/o eventualmente preventivamente autorizzata dall'Amministrazione procedente.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" e/o a "varie" e/o a voci equivalenti. La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare ogni eventuale attività di controllo.
I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'attuazione del progetto relative al periodo ammesso a finanziamento ed essere allegati in copia, previo debito annullamento degli stessi titoli con dicitura "Spesa per € …. a valere sul progetto "….." di cui alla DDG ……" da apporre con apposito timbro o a mano, ai documenti si spesa allegati rendicontazione finale, con annessa relazione finale. Ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento e alla linea di finanziamento. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
• Copia del contratto relativo al personale impiegato;
• Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;

- Copia dei cedolini/nota di debito/fattura;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time- sheet operatori, conforme all'Allegato P3);
- F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013).

Infine, i beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "Avviso Invecchiamento attivo di cui alla L.R. 16/2019 - Corsi di alfabetizzazione informatica per la promozione di un invecchiamento attivo - CUP J35F21003870002 - Bene acquistato con contributi dell'A.Re.S.S. a valere su risorse della Regione Puglia e di cui alla Del. G.R. n. 2049/2021".

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata (esclusivamente a mezzo PEC e in formato .pdf, organizzata per macrovoci di spesa come previste dal piano economico e in relative cartelle compresse) entro 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, utilizzando l'apposita documentazione richiesta nel presente Avviso e secondo gli allegati di seguito elencati:

- Allegato R1 - Domanda di pagamento saldo/fine attività;
- Allegato R2 - Dichiarazioni al saldo;
- Allegato R3 - Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;
- Allegato R4 - Riepilogo spese sostenute;
- Allegato R5 - Informativa Privacy (sottoscritta da ogni singolo utente).

Comprensivi di:

- Copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute, altri documenti fiscalmente validi, corredati da attestazioni di pagamento - bonifici, assegni che riportano l'avvenuto pagamento);
- Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono state sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione, che riporti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati;
- Relazione finale sull'attività svolta (risorse umane utilizzate, durata, luogo di svolgimento attività, risultati conseguiti) e copia registri presenza utenti e operatori;
- Documentazione attestante l'effettiva realizzazione del progetto (materiale fotografico e/o altro).

La documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo deve essere inviata al seguente indirizzo PEC: areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it.

M) Informazioni e pubblicità

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale dell'A.Re.S.S. Puglia (www.sanita.puglia.it/web/aress), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla piattaforma http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it.
Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti di evidenziare, in ogni atto, documento e iniziativa realizzati in attuazione del progetto, la seguente dicitura "Progetto finanziato da A.Re.S.S. Puglia a valere su risorse della Regione Puglia per l'Invecchiamento Attivo di cui alla D.G.R. 2049 del 30-11-2021".
È obbligatorio l'utilizzo dei loghi ufficiali di A.Re.S.S. e della Regione Puglia in tutti i materiali promozionali e comunicativi, relativi alle attività progettuali. Gli stessi verranno inviati congiuntamente alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento tramite PEC.

N) Cause di revoca

L'A.Re.S.S. Puglia potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario:

a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione finale) e/o nella comunicazione dei dati relativi al monitoraggio e alla rendicontazione;
e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
f) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento delle soglie minime di finanziabilità ai sensi del presente Avviso;
g) in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

Il contributo regionale decade nei casi seguenti:
a) Rinuncia espressa da parte del beneficiario;
b) Mancata realizzazione dell'iniziativa;
c) Istanza di liquidazione inviata oltre il termine previsto dall'Avviso;
d) Mancato rispetto del termine previsto dall'avviso per la conclusione del progetto.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dall'A.Re.S.S. secondo quanto indicato, risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso contributo sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione. Eventuali economie, saranno trattenute in sede di saldo o andranno restituite all'A.Re.S.S. Puglia.

L'A.Re.S.S. Puglia si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti. L'A.Re.S.S. Puglia si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della A.Re.S.S. Puglia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al procedimento *de quo* dai partecipanti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di sovvenzione e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Il trattamento dei dati avviene, da parte dell'A.Re.S.S. Puglia, secondo il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento con le seguenti specifiche:
- Il Titolare del Trattamento è dott.ssa Laura Liddo – Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà della Regione Puglia, con sede in Bari, via Gentile n. 52, designata con D.G.R. n. 145 del 30/01/2019;
- Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è la dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it;

- Il Responsabile del trattamento dati è A.Re.S.S. Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, il cui Legale Rappresentante è il Direttore Generale dott. Giovanni Gorgoni;
- Il Designato del Trattamento dati è il Dr. Ettore Attolini, Direttore dell'Area Innovazione di Sistema e di Qualità dell'A.Re.S.S. Puglia.

Ai sensi della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e A.Re.S.S.S Puglia e del relativo Accordo in materia di privacy, giusta art. 7 (Sub- responsabili del trattamento), come sancito dall'art. 28 c. 2 del GDPR, nel caso in cui per le attività affidate dal Titolare al Responsabile, quest'ultimo ritenga di avvalersi di ulteriori soggetti, lo stesso è obbligato a nominarli sub- responsabili del trattamento In tale caso, il sub-responsabile deve rispettare gli obblighi analoghi a quelli del Responsabile del Trattamento, riportati in uno specifico atto di nomina. I soggetti beneficiari del contributo di cui al presente Avviso, pertanto, saranno nominati sub-responsabili del trattamento con apposito Accordo da sottoscriversi unitamente alla Convenzione.
I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento. I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 (pubblicazione) i soggetti beneficiari inviano all' A.Re.S.S. Puglia, unitamente alla domanda, il curriculum sintetico e una versione sintetica del progetto (depurato di eventuali dati sensibili), oltre a all'Allegato S2 – Informativa Privacy, da trasmettere unitamente all'atto di accettazione del finanziamento.

P) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Allegato 1)

Spett.le A.Re.S.S. Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari – BA
areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it

Domanda di Candidatura

Il sottoscritto/a_____, nato/a a_____, il_____, codice fiscale (legale rappresentante) _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente proponente_____ _____, con sede legale in_____, codice fiscale (ente proponente)_____, pec_____ - mail _____ tel._____

in riferimento all' ***"Avviso pubblico n. …/……../2022 per ……"*** approvato con Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia n. _____ del ___/____/2022;

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici di cui all'avviso in premessa, per la realizzazione del progetto denominato_____,
e da attivarsi presumibilmente nell'anno _____ per un ammontare complessivo pari ad € _____

Si allega alla presente:

- Allegato 2) formulario di presentazione del progetto;
- Allegato 3) Piano economico relativo al contributo regionale richiesto;
- Allegato 4) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del soggetto proponente;
- Documento di identità del legale rappresentante;
- copia dei CV dei docenti che si vorranno impiegare (oscurati di eventuali dati sensibili);
- copia del CV dell'organizzazione proponente (oscurato di eventuali dati sensibili);

Luogo e data, _____

FIRMA DIGITALE del LEGALE RAPPRESENTANTE

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 2)

FORMULARIO DI PROGETTO
PER LA PROMOZIONE DI UN INVECCHIAMENTO ATTIVO
- CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA -

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

A.1 - Soggetto proponente:

A.2 - Denominazione del progetto (titolo ed eventuale acronimo):

Progetto denominato: ……

A.3 –Dettagli finanziari del progetto

Costo Totale del Progetto: € ……,00 di cui:
Contributo A.Re.S.S. richiesto: € ……
Eventuale cofinaziamento: € ……

A.4 – Referente per il progetto

Referente (Nome e Cognome) ……
Tel. : ……
e-mail: ……
PEC: ……

A.5 – Luogo di realizzazione, periodo di svolgimento previsto e durata del progetto

Da (data presunta di avvio): ……/……/……
A (data presunta di conclusione): ……/……/……
Durata del progetto: n. mesi …… (max n. 6 mesi)
Luogo di realizzazione: Comune di ……(Prov……)
Indirizzo: ……

SEZIONE B – DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Criterio	1.Qualità e coerenza progettuale
1.1 Rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso: …… …… …… ……	

1.2 Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte), grado di innovatività dell'offerta formativa e utilizzo dei portali regionali.

Descrivere accuratamente le singole fasi progettuali esplicitandone la singola durata:.....

.....

.....

Descrivere la metodologia formativa da applicarsi e i contenuti del corso (compresi applicativi e portali oggetto di approfondimento):.....

.....

.....

Definire in ore e contenuti la composizione del corso dettagliando per la parte pratica e la parte teorica:.....

.....

.....

1.3 Capacità di diffusione e pubblicizzazione del progetto al fine di coinvolgere il più alto numero di beneficiari *(descrivere le modalità con cui si intende pubblicizzare il progetto e gli strumenti di coinvolgimento della più ampia platea di potenziali beneficiari)***:**

.....

.....

.....

Criterio	**2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto**

2.1 Anzianità operativa del soggetto proponente in attività affini a quelle di cui all'Avviso e organizzate in favore degli anziani come verificabile dal CV dell'organizzazione proponente *(descrivere le attività già svolte dal soggetto proponente)***:**

.....

.....

.....

2.2 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto (operatori/docenti) in relazione agli obiettivi e ai destinatari dell'operazione verificabile dai CV *(dettagliare le competenze dei soggetti che si intende impegnare nella realizzazione del progetto)***:**

.....

.....

.....

2.3 Disponibilità di strumentazione e sede per eseguire il corso *(elencare e descrivere la dotazione strumentale e la sede/le sedi a disposizione del soggetto proponente e che si intendono impiegare per la realizzazione del progetto -o le relative modalità di reperimento)***:**

.....

.....

.....

Criterio	**3.Sostenibilità economica e replicabilità**

3.1 Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario *(descrivere brevemente la coerenza delle voci riportate nel piano economico di progetto con quanto previsto dalle attività progettuali)***:**

.....

.....

.....

3.2 Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo *(descrivere brevemente il criterio utilizzato per definire l'ammontare di risorse richieste per ciascuna voce di costo)***:**

.....

.....

.....

3.3 Attività di promozione del trasferimento di conoscenze tra pari (peer education) oltre i termini di scadenza del progetto *(esplicitare come si intende dare sostenibilità e continuità alle azioni progettuali)*:

.....

.....

.....

SEZIONE C: ATTIVITÀ E RELATIVO CRONOPROGRAMMA

Quadro di dettaglio delle attività in cui si articolano le fasi progettuali *(nel campo "attività" riportare una breve descrizione delle stesse e nei campi "mese" apportare una "X" nel relativo mese in cui è prevista la realizzazione delle attività descritte)*

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6

Aggiungere ulteriori righe se necessario

SEZIONE D: RISORSE UMANE

D.1 Descrizione del gruppo di lavoro, delle caratteristiche delle principali figure professionali da contrattualizzare e impiegare nella realizzazione del Progetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

D.2 – Risorse umane (allegare cv)

N.	Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Esperienza N. anni	Principali competenze	Costo Totale Euro	Parametri di costo (ora/uomo)	
						Costo orario Euro	Impegno N. ore

Luogo e data .....

Firma del Legale Rappresentante

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 3)

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO
PER LA PROMOZIONE DI UN INVECCHIAMENTO ATTIVO
- CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA –
Denominato _____

VOCI DI SPESA	*IMPORTO*	*% SU TOTALE DI PROGETTO*	*% MAX SU TOTALE DI PROGETTO*
A) Spese generali di funzionamento (*costi indiretti*)	**€**	**%**	**5%**
Quota parte utenze			
Quota parte fitto sede			
B) Risorse umane	**€**	**%**	
Monitoraggio e rendicontazione			10%
Docenti			
C) Volontari	**€**	**%**	
Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi)			
Rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi) strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale			
D) Acquisizione di beni strumentali e materiali di consumo	**€**	**%**	**20%**
Beni strumentali (specificare)			
Acquisizione servizi (specificare)			
Forniture (specificare)			
E) Spesa per polizza fideiussoria (eventuale)	**€**	**%**	
Totale	**€**	**%**	

_____
(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 4)

(Dichiarazione da rendersi a cura del Legale Rappresentante del Soggetto proponente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……. residente a …… in Via …… n. …… CAP ……., Comune ……, Provincia ……, codice fiscale …… pec……., e-mail……. cell……., in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente ……., C.F. /P.IVA ……., soggetto proponente del progetto denominato *(riportare il titolo del progetto)* …… candidato nell'ambito dell'Avviso "Invecchiamento attivo L.R. 16/2019 - Corsi di alfabetizzazione informatica per la promozione di un invecchiamento attivo", ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA

a) di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale;
b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
c) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
d) che le stesse attività proposte non beneficiano di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
e) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
f) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
g) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
OVVERO

☐ Di non essere titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro e, dunque, di non essere sottoposto all'obbligo della verifica di regolarità contributiva in quanto non ha dipendenti* e/o è soggetta a norme speciali;

(*) per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi

h) che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
i) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
j) che l'organizzazione, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, rientra tra i soggetti ammessi alla presentazione a candidatura di cui alla lett. C) dell'Avviso, configurandosi come *(barrare)*:

- ☐ organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato);
- ☐ associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- ☐ imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112;

- ☐ cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;
- ☐ enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- ☐ organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- ☐ Università della terza età iscritte nell'albo regionale.

che la stessa si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;

k) di essere a conoscenza e di accettare espressamente, in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso *de quo*;

l) di avere sede legale o sede operativa nella Regione Puglia e precisamente:

sede legale *(indirizzo)*……;

sede operativa *(indirizzo)*……;

m) di essere in possesso di pregressa esperienza dimostrabile e almeno triennale, in servizi in favore degli anziani (formazione, attività ludico ricreative e del tempo libero, animazione territoriale);

n) di utilizzare per la presente procedura, esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec): ……;

o) che per il soggetto proponente l'IVA:

- ☐ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto costituisce realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
- ☐ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;

p) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Regolamento Europeo n. 697/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso de quo, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza;

_____

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

_____

N.B. Allegare documento d'identità in corso di validità

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato A1

Spett.le A.Re.S.S. Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari – BA
areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it

DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE

Oggetto: AVVISO ……..- Domanda di pagamento anticipazione – Progetto "_____"

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la A.Re.S.S. e _____, sottoscritta in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

- In data _____ sarà dato avvio alle attività,

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della prima anticipazione, pari al 90 % dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n._____ presso la banca di _____ intestato all'Ente _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- Polizza Fideiussoria n. _____ del _____ (di cui alla lett. I) dell'Avviso).

_____
(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

_____

N.B. ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITÀ

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato P1

REGISTRO DI PRESENZA DEGLI UTENTI

Soggetto Gestore	

Titolo Progetto	
Sede/i di svolgimento	
Data Inizio Progetto	
Data Termine Progetto	
Durata Progetto Formativo	(Inserire totale ore di formazione)

Progetto ..... Firma Rappresentante Legale: ..... Timbro dell'Ente: .....

Data: Dalle ore: alle ore: Modalità formativa: Argomento:
Docente: nome e cognome
firma

FIRME DI PRESENZA							
N.	**Nome**	**Cognome**	**Ora Entrata**	**Firma**	**Ora Uscita**	**Firma**	**N° Totale Ore Svolte**
1							
2							
3							
…							
…							
…							
…							
…							
…							
…							
…							

(replicare la seguente pagina del registro per ogni singola giornata di formazione)

Progetto ..... Firma Rappresentante Legale: ..... Timbro dell'Ente: .....

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____, in via _____ in qualità di Legale Rappresentante di _____,

consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 e delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, con l'impegno di fornire tutte le informazioni necessarie a garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità,

DICHIARA

che questo registro, sottoscritto in data_____ è composto da n. ____ pagine numerate progressivamente dalla pag. ___alla pag. ____ e che gli utenti di seguito riportati hanno partecipato alle attività formative per il seguente numero totale di ore:

N.	Nome	Cognome	N° Totale complessivo di ore svolte
1			
2			
3			
...			
...			
...			
...			
...			

(replicare le righe per ogni singolo corsista)

Progetto ..... Firma Rappresentante Legale: ..... Timbro dell'Ente: .....

_____

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Progetto ..... Firma Rappresentante Legale: ..... Timbro dell'Ente: .....

Allegato P2

Luogo _____,

Data ___/___/_____

ATTESTAZIONE DI PRESENZA

Con la presente si attesta che il sig. _____

nato a _____ (___), il giorno __/__/_____,

in data___/___/_____, dalle ore __:__ alle ore __:__ e, dunque per n. ___ ore, ha seguito la lezione prevista dal Progetto "_____",erogata in modalità telematica sincrona.

Tanto si rilascia ai fini della rendicontazione delle attività di Progetto previste dall'Avviso di cui alla D.D.G. A.Re.S.S. Puglia n. ___ del ___/___/2022.

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Firma del Corsista

_____

Allegato P3

TIME-SHEET DI PRESENZA OPERATORE

Soggetto Gestore	

Titolo Progetto	
Sede/i di svolgimento	
Data Inizio Progetto	
Data Termine Progetto	
Durata Progetto Formativo	(Inserire totale ore di formazione)
Operatore	(Nome e Cognome)

Progetto ..... Firma Rappresentante Legale: ..... Timbro dell'Ente: .....

Operatore: nome e cognome
firma

MESE DI					
Giorno	**Attività**	**Ora Entrata**	**Ora Uscita**	**Firma**	**N° Totale Ore Svolte**
1					
2					
3					
...					
...					
...					
...					
...					
...					
...					
...					
31					

(replicare la seguente pagina del time-sheet per ogni mese)

Progetto ..... Firma Rappresentante Legale: ..... Timbro dell'Ente: .....

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____, in via _____ in qualità di Legale Rappresentante di _____,

consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 e delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, con l'impegno di fornire tutte le informazioni necessarie a garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità,

DICHIARA

che questo registro, sottoscritto in data_____ è composto da n. ____ pagine numerate progressivamente dalla pag. ___alla pag. ____ e che gli operatori di seguito riportati hanno condotto le attività previste dal progetto per il seguente numero totale di ore _____/_____ giornate.

_____

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Progetto ..... Firma Rappresentante Legale: ..... Timbro dell'Ente: .....

Allegato R1

Spett.le A.Re.S.S. Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari – BA
areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it

DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO/FINE ATTIVITÀ

Oggetto: **AVVISO _____ - Domanda di pagamento saldo – Progetto "_____"**

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____

VISTA la Convenzione regolante i rapporti tra la A.Re.S.S. e _____, sottoscritta in data _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata l'anticipazione pari ad € _____ (solo se del caso);

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA che

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Le spese rendicontate sono pari a quelle riportate nello schema di seguito riportato:

Importo ammesso (A)	**Importo totale rendicontato (B)**	**Importo anticipazione - solo se percepita (C)**	**Saldo richiesto (B-C)**
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____

e pertanto, CHIEDE

l'erogazione del saldo, pari a € _____, dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n._____ presso la banca di _____ intestato all'Ente_____ Codice IBAN _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) **Attestazione finale del legale rappresentante (Allegato R2)**;
2) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato R3);**
3) **Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato R4);**
4) **Copia di n. ___ giustificativi di spesa;**
5) **Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione;**
6) **Relazione finale sull'attività svolta e copia registri presenza utenti**;
7) **Documentazione fotografica attestante il percorso progettuale (facoltativa).**

_____

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

_____

N.B. ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITÀ

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato R2

DICHIARAZIONI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(da allegare alla "Domanda di pagamento a saldo")

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
3. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
4. che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
5. che la presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
6. che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
7. che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento;

8. □ di aver attivato le seguenti posizioni previdenziali:
   a. INPS, matricola n. ……..
   b. INAIL, posizione n ……..
   c. Altra Cassa Previdenziale ……., matricola n. ……

   e di essere in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali e assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria;

   ovvero:

   □ di non essere titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro, e dunque non è sottoposta all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva in quanto non ha dipendenti* e/o è soggetta a norme speciali;

9. che per il soggetto proponente l'IVA:
   □ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto costituisce realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
   □ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;

10. che nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (GUCE L 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"):
    □ Il soggetto richiedente non ha beneficiato di contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1407/2013) sino alla data della presente dichiarazione;
    □ Il soggetto richiedente ha ricevuto/beneficiato dei finanziamenti a titolo di "de minimis", nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti), pari ad €: _____;

11. che al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), l'Ente:
    ☐ non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Ente di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
    ☐ è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

_____

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

_____

N.B. ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITÀ

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato R3 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE (da allegare alla "Domanda di pagamento a saldo")	
Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Importo complessivo ammissibile:	€
A. Totale importo rendicontato:	€
B. Anticipazione ricevuta (se del caso):	€
(A.-B.) Totale erogazioni richiesta a saldo:	€

Voci di spesa *(cfr. Quadro economico approvato da Ufficio regionale)*	**Soggetto** *(Ragione sociale del fornitore, riferimenti docente)*	**Estremi del documento giustificativo di spesa** *(numero e data)*	**Oggetto**	**Data del pagamento**	**Importo della spesa** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*	**Percentuale di incidenza** *(sul totale rendicontato)*
A) Spese generali di funzionamento (limite 5% del rendicontato)						
Quota parte utenze						
Quota parte fitto sede						
Totale voce a)					€	
B) Risorse umane						
Monitoraggio e rendicontazione (limite 10% del rendicontato)						
Docenti						
Totale voce b)					€	
C) Volontari						

Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi)						
Rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi) strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale						
Totale voce c)					€	
D) Acquisizione di beni strumentali e materiali di consumo (limite 20% del rendicontato)						
Beni strumentali (specificare)						
Acquisizione servizi (specificare)						
Forniture (specificare)						
Totale voce d)					€	
E) Spesa per polizza fideiussoria (eventuale)						
Totale voce e)					€	
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO					€	

_____

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato R4 – RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE (da allegare alla "Domanda di pagamento a saldo")	
Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Importo complessivo ammissibile:	**€**
A) Totale importo rendicontato:	**€**
B) Anticipazione ricevuta (se del caso):	**€**
(A-B) Totale erogazioni richiesta a saldo:	**€**

Num. Ord.	**Estremi del documento giustificativo di spesa** *(numero e data)*	**Denominazione fornitore** *(ragione sociale)*	**Voce di spesa** *(A,B,C,ecc.)* **/ Descrizione**	**Modalità di pagamento: Bonifico / F24 / Pagamento con carta**	**Importo** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*
1					
2					
Etc. *					
				Totale	€

*Aggiungere righe se necessario (una riga per ogni documento di spesa allegato e di cui si chiede il riconoscimento del relativo importo)

_____

(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato R5

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: i dati sono trattati per finalità di partecipazione al progetto di cui all'Avviso "Invecchiamento attivo L.R. 16/2019 - Corsi di alfabetizzazione informatica per la promozione di un invecchiamento attivo".

Base giuridica: il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nella L.R. della Regione Puglia 16/2019. La base giuridica è quindi individuabile nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 nonché nel consenso dell'interessato ex art. 6, par. 1, lett. a) del Reg (UE) 2016/679).

Titolare del trattamento: il Titolare del Trattamento è dott.ssa Laura Liddo – Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà della Regione Puglia, con sede in Bari, via Gentile n. 52, designata con D.G.R. n. 145 del 30/01/2019, con i seguenti dati di contatto l.liddo@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD della Regione Puglia, dott.ssa Rossella Caccavo, è il seguente rpd@regione.puglia.it.

Responsabili del trattamento:

- A.Re.S.S. Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, il cui Legale Rappresentante è il Direttore Generale dott. Giovanni Gorgoni, punto di contatto direzionegenerale@aress.regione.puglia.it;
- (inserire i dati dell'Ente che eroga i servizi).

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati verranno a conoscenza dei dipendenti e funzionari del Titolare e dei responsabili del Trattamento autorizzati alla gestione dei servizi annessi al progetto di "invecchiamento attivo".

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei e/o digitali e, segnatamente, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono facoltativi in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che in caso di mancato conferimento o di eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: i dati sono conservati fino a entro e non oltre il 30 giugno 2023, che rappresenta il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte. È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al

trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Il sottoscritto _____, letto e preso atto della suestesa informativa esprime il proprio consenso al trattamento dei dati nell'ambito del progetto di "invecchiamento attivo" e nei limiti e con le modalità di cui alla suddetta informativa.

Luogo e data, lì ….

Firma

_____

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato S1

Spett.le A.Re.S.S. Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari – BA
areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it

ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante del (specificare se Associazione, ODV o APS ecc.) ……, in qualità di soggetto proponente del progetto denominato ……..

con riferimento all'Avviso "Invecchiamento attivo L.R. 16/2019 - Corsi di alfabetizzazione informatica per la promozione di un invecchiamento attivo, vista la D.D.G. n. _____ del ____/_____/2022, recante ad oggetto "Invecchiamento attivo L.R. 16/2019 - Corsi di alfabetizzazione informatica per la promozione di un invecchiamento attivo - CUP J35F21003870002 …… - approvazione elenco delle proposte progettuali ammesse";

con la presente

ACCETTA

il finanziamento pubblico messo a disposizione sopra citato per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

Denominazione Progetto	Sede di riferimento	Contributo finanziario regionale richiesto	Contributo finanziario regionale ammesso
		€	€

e **DICHIARA** che per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, sarà impiegato il c/c n._____ presso la banca di _____ intestato all'Ente _____ Codice IBAN _____.

Al fine della sottoscrizione della Convenzione allega alla presente la seguente documentazione:

- **Informativa sulla privacy;**
- **Scheda contatti.**

Luogo e data ……..

TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato S2

COMUNICAZIONE CONTATTI
(da allegare all' "Accettazione del finanziamento")

Di seguito si riportano le indicazioni relative ai contatti del Soggetto proponente la Proposta Progettuale ……., ammessa a finanziamento, da utilizzare quali **unici riferimenti** per qualsivoglia comunicazione a riguardo:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

Nome e Cognome:

Tel.:

email:

PEC:

REFERENTE UNICO PROGETTO:

Nome e Cognome:

Tel.:

email:

PEC:

_____
(luogo e data)

(firma digitale del Legale rappresentante)

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ARESS PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" DI CUI AL WP 1 - TASK N. 4 DI PROGETTO.

PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME."
PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO
PON INCLUSIONE (FSE 2014- 2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 –
WP 1 – TASK N. 4 – "INTERVENTI DI OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA"
CUP B35B19000250006

-

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" DI CUI AL WP 1 – TASK N. 4 DI PROGETTO

ART. 1 - PREMESSA E QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

La Commissione Europea, con Decisione C (2014)10130 del 17 dicembre 2014, come modificata con Decisione di esecuzione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017 e Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06 dicembre 2018, ha approvato il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, il quale prevede, all'Asse prioritario 3 - Obiettivo tematico 9 - l'obiettivo specifico 9.2.3 - Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota).

Con nota n. prot. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - Divisione I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale "P.I.U. Su.Pr.Eme. -Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed
integrazione delle azioni del progetto Su.Pr.Eme di contrasto sistemico allo sfruttamento, che vede coinvolti, quale core partnership di progetto, le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia, unitamente al partner privato "Nova Onlus" Consorzio di Cooperative Sociali.

Il Progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme.", finanziato a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, prevede che si realizzino interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, a migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, a promuovere lo sviluppo delle aree urbane, a favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita. Tali finalità ascritte al progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme." sono espressamente da perseguirsi valorizzando la migliore integrazione e la più stretta complementarietà con il Progetto "Su.Pr.Eme. Italia" - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance), già approvato dalla Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari Interni e che mira infatti ad implementare un piano straordinario integrato di interventi finalizzati al contrasto e al superamento di tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità e vulnerabilità dei lavoratori migranti.

In linea con quanto previsto dal Progetto, dal relativo work plan, nonché dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale della Puglia, giusta D.G.R. n. 544 del 20/04/2022, all'A.Re.S.S. è assegnato il coordinamento e la gestione di quanto al WP 1 - Task n. 4 di Progetto, ovvero la realizzazione di interventi di outreaching con prevenzione sanitaria per la tutela della salute nei luoghi di vita dei migranti che vivono in condizioni di grave vulnerabilità presso gli insediamenti formali ed informali

pugliesi. Il design di progetto prevede infatti l'attivazione di servizi di multidisciplinari in grado di farsi carico delle complesse esigenze di integrazione sociale e sanitaria degli immigrati, con particolare riferimento a coloro che sono coinvolti in circuiti irregolari e di caporalato, tendendo a migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema dei servizi territoriali, per accrescerne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate, tenendo conto delle esigenze dei singoli e della specifica morfologia dei contesti adottando una "prospettiva di prossimità". L'attività consentirà di mettere a regime e sviluppare ulteriormente l'omologa azione programmata e realizzata con il Progetto "Su.Pr.Eme. Italia", anche valorizzandone il *know how* acquisito.
La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione appena enunciati si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso ai servizi. Lo strumento della co-progettazione vede quindi l'Agenzia ed il Terzo settore alleati nella ricerca di risposte efficaci alle reali esigenze sociali e sanitarie, mettendo a disposizione mezzi e risorse e facendosi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.
In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi con l'introduzione di elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a una progettualità evoluta, riconnettendo risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra i diversi fattori onde ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo e in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa Comunità locale.

ART. 2 - OGGETTO, FINALITÀ E DESTINATARI

L'Avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, con cui svolgere la co- progettazione preliminare e necessaria a implementare **interventi di primaria assistenza sanitaria e socio- sanitaria a tutela della salute delle persone migranti** di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel territorio della Provincia di Foggia, soggiornanti presso gli insediamenti abusivi della Capitanata, nell'area geografica descritta all'art.6.

Nello specifico, l'oggetto della co-progettazione sarà la costituzione di **Unità Mobili ambulatoriali quali presidi sanitari e socio- sanitari di prossimità nel territorio**, da attivare con camper medici attrezzati e relative équipe multidisciplinari a bordo, che si adoperino, attraverso interventi di **medicina di prossimità**, alla riduzione delle disuguaglianze di salute nei territori rurali e decentrati interessati, nonché per **facilitare la presa in carico dei bisogni sociali e primari di salute dei migranti** (soggetti c.d. *hard to reach*) **da parte delle strutture e dei servizi del Servizio Sociale e Sanitario locale**.

Le unità saranno costituite da **équipe multidisciplinari** con personale sanitario e socio-sanitario e consentiranno di facilitare l'emersione delle situazioni di sfruttamento, assicurando la loro presenza nei luoghi strategici (formali e informali) di aggregazione, di vita e di lavoro dei destinatari. Con l'attivazione di équipe multidisciplinari, governate in una prospettiva multiculturale, sarà possibile **migliorare anche la capacità degli operatori dei Servizi pubblici di instaurare relazioni efficaci con utenti stranieri** in modo da renderli meglio capaci di ascoltare e raccogliere la richiesta d'aiuto pur provenendo da utenti di origini etniche e culturali diverse.
Le prestazioni erogate dalle équipe multidisciplinari si concentreranno sul **primo contatto** finalizzato alla presa in carico sociale e sanitaria (anche nella prospettiva di prevenzione e contrasto alla persistente situazione pandemica), strutturando così un sistema di prestazioni complementari con gli interventi programmati nell'ambito dell'EMAS (Progetto "Su.Pr.Eme. Italia") e con quelli dei Servizi territoriali. Alla fase di primo contatto, sulla base dei bisogni rilevati nei singoli utenti, seguiranno infatti azioni specifiche di facilitazione e accompagnamento al sistema dei servizi territoriali e all'accesso dei diversi dispositivi territorialmente disponibili. Le U.M. erogheranno infatti prestazioni di **supporto alla fruizione del sistema integrato dei servizi sociali e sanitari** del territorio e di **rafforzamento e miglioramento del sistema integrato delle prestazioni**

territorialmente disponibili per la presa in carico di cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.
Le U.M. che si costituiranno dovranno coordinarsi sia tra di esse che con l'Agenzia per la Salute e il Sociale della Regione Puglia e l'ASL FG, nonché con i Servizi Socio- sanitari dei Comuni in cui insistono gli insediamenti, con la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia e le altre Istituzioni operative nel contesto multi-problematico in cui saranno chiamate ad operare. Le Unità Mobili oggetto di costituzione con la presente procedura interverranno infatti a potenziamento dei Servizi della ASL FG e, in particolare, dell'Unità Mobile della stessa ASL già operativa sul campo (nei c.d. ghetti), che assumerà funzioni di coordinamento operativo delle attività.
Le Unità Mobili dovranno essere dotate almeno del materiale utile da utilizzare per garantire la sicurezza per le relative équipe e per gli abitanti degli insediamenti. Le équipe dovranno essere dotate della reportistica utile a documentare ogni attività svolta ai fini del necessario monitoraggio fisico di Progetto (secondo le relative linee guida di Progetto).

In aggiunta alle attività sopra elencate, l'ETS dovrà porre in essere **azioni di alfabetizzazione sociale e sanitaria** (c.d. *health literacy*) rivolta alla popolazione target, per incrementarne la consapevolezza, portarla a conoscenza delle informazioni di base sulle attività di tutela e promozione della salute, sulle misure di prevenzione da adottare nell'attuale situazione epidemica, sulla organizzazione del sistema sanitario e sociale regionale al fine di facilitare l'accesso ai servizi tramite scelte informate, **promuovendo l'iscrizione degli utenti al SSN/R e favorendo la partecipazione dei migranti nelle Comunità, incoraggiando l'uso dei Servizi come modo per accrescere le proprie capacità di auto-integrazione e la propria situazione di auto-sufficienza stabilendo relazioni con l'ambiente istituzionale circostante**. Le azioni di alfabetizzazione comprenderanno anche attività di divulgazione delle disposizioni nazionali e/o regionali per la prevenzione e il contenimento del Covid19.

Finalità delle attività progettuali da realizzarsi sono:

a) garantire il rafforzamento di prestazioni e servizi pubblici ritenuti essenziali, assicurandone un maggiore fruibilità e impatto su territori e destinatari, nonché ricercandone una maggiore integrazione con i servizi privati, finalizzati ad assicurare una migliore complementarietà, accessibilità ed adeguatezza delle prestazioni;
b) assicurare maggiore informazione, consapevolezza e prossimità dei/ai destinatari, nell'intento di strutturare percorsi di accesso che risultino agevoli, tempestivi e culturalmente competenti, in grado di interagire in contesti e con utenti di diversa origine e cultura, anche promuovendo informazione, conoscenza e consapevolezza per il superamento dei "***cultural bounders***" che ne discriminano la fruizione da parte dei cittadini extra UE;
c) affrontare in maniera pro-attiva la crisi sanitaria in corso, prevenendo e contrastando la diffusione del virus COVID-19, assicurando al contempo l'attivazione di percorsi, dispositivi e servizi di tutela sanitaria per i destinatari;
d) attuare approcci di ***outreaching*** che valorizzino la logica dei servizi di prossimità (unità mobili) e *place based* superando la logica di prestazioni che, pur se disponibili, "aspettano" che gli utenti gli rivolgano esplicite ed articolate richieste di aiuto, privilegiando invece approcci attivi, capaci di intercettare il bisogno là dove esso stenta anche ad esprimersi.

Destinatari dell'intervento sono cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Il presente Avviso Pubblico, volto all'individuazione degli Enti del Terzo Settore da coinvolgere nel partenariato per l'attuazione delle attività del Progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme.2 appena descritte, predetermina gli obiettivi generali e specifici delle attività da realizzarsi, la durata e le caratteristiche essenziali degli stessi interventi

progettuali. Dopo aver individuato gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare tali aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative.

ART. 3 - ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARI

Ogni Unità Mobile Ambulatoriale dovrà essere equipaggiata obbligatoriamente da almeno un medico che coordini il team di lavoro e che dovrà coordinarsi con gli operatori dei Servizi pubblici dell'ASL Foggia, nonché con le équipe delle altre Unità Mobili. A integrazione e supporto della citata figura professionale potranno essere coinvolte nell'équipe multidisciplinare da impiegare, le seguenti risorse umane: Infermiere Professionale, Operatore Socio-Sanitario, Mediatore interculturale/linguistico, Psicologo (anche per attività di supervisione professionale), Esperto legale in materia di normativa dell'immigrazione e Assistente Sociale. Potrà essere previsto l'impiego di un autista.
Per le attività complementari a quelle di materiale operatività delle U.M., potranno essere impiegati, in misura solo residuale, addetti amministrativi per le attività di monitoraggio fisico di Progetto e rendicontazione economico- finanziaria dello stesso.
Dovrà essere assicurato l'impiego di operatori competenti e qualificati per lo svolgimento delle specifiche attività richieste in relazione agli specifici profili e qualifiche professionali. Ogni operatore delle équipe che saranno costituite si adopererà nelle attività previste sotto l'esclusiva responsabilità dell'Ente affidatario che procederà a vincolarlo a rigidi protocolli di auto-protezione, con relativa assunzione di responsabilità e rischi derivati dallo svolgimento dei task di progetto.

ART. 4 - DOTAZIONE STRUMENTALE

L'ETS dovrà utilizzare, per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, i DPI e i kit medici necessari e prescritti dalla normativa in materia. Le équipe delle Unità Mobili potranno utilizzare per le attività da realizzarsi, mezzi mobili rientranti tra le seguenti categorie, come attrezzati secondo gli standard di legge:

- Ambulatorio Mobile/Camper medico;
- Autoambulanza;
- Auto medica.

Le Unità Mobili tra i mezzi riportati nell'elenco di cui sopra potranno essere accompagnate e/o supportate, per giustificati e dimostrabili motivi, per la logistica e per gli spostamenti, da uno o altri automezzi per trasporto di persone e/o cose, previa formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione procedente. Ogni veicolo impiegato potrà circolare ed essere impiegato per le attività di Progetto solo in quanto in regola con le previsioni di legge.

ART. 5 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I territori pugliesi in cui sviluppare gli interventi di cui all'art. 2 sono quelli nei quali insistono, secondo le procedure di co-programmazione e co-progettazione precedentemente espletate, gli insediamenti di immigrati più popolosi ovvero quelli compresi nell'area geografica, di ampiezza di c.ca 60 km, della provincia di Foggia (territorio di competenza della ASL FG), nei territori di Manfredonia, Rignano Garganico, San Severo, Cerignola, Foggia, Lucera, Poggio Imperiale, Orta Nova, San Marco in Lamis. Tali territori non si intendono esaustivi, potendo prevedersi e concordarsi, sulla base delle esigenze che potranno rilevarsi in corso di realizzazione, ulteriori necessità di supporto alla presa in carico.
Nello specifico, le attività interesseranno gli insediamenti che insistono nel territorio di competenza dell'ASL di Foggia e, in particolare, preminentemente le aree più critiche per sovraffollamento e precarie condizioni igienico- sanitarie e abitative, ovvero l'ex pista aeroportuale di Borgo Mezzanone, il c.d. Gran Ghetto di Rignano Garganico, Palmori, Poggio Imperiale, Contrada San Matteo e San Domenico, Pozzo Terraneo e Borgo Cicerone, Borgo Libertà, Contrada Ragucci, Stornara e Stronarella, oltre agli insediamenti limitrofi a "Casa Sankara" e "Arena".

In fase di co- progettazione, si provvederà a meglio circoscrivere per ciascun ETS, quale sarà territorio in cui operare, tenendo primariamente presenti criteri quali esperienza, professionalità disponibili, dotazione strumentale e disponibile intensità di intervento.

ART. 6 - TEMPI DEGLI INTERVENTI E DURATA DEL PARTENARIATO

Ogni Ente del Terzo Settore dovrà garantire, secondo un cronoprogramma degli interventi da definirsi nel dettaglio in sede di co- progettazione, un minimo di una (n.1) Unità Ambulatoriale Mobile operativa a presidio delle condizioni di salute e sociali degli abitanti nel territorio degli insediamenti richiamato all'art. 5, per almeno n. 5 ore a giornata, da programmarsi in almeno n. 1 giorno su 7, a partire dal giorno di formale comunicazione di avvio delle attività e fino al 30 ottobre 2022. Il periodo di realizzazione degli interventi e di durata della Convenzione a stipularsi potrà essere eventualmente prorogato e/o rinnovato in ragione di perduranti necessità che potranno essere rilevate e della persistente disponibilità del relativo finanziamento.

ART. 7 – DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso, gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ovvero:

- organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato);
- associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
- cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;
- enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

In particolare, considerata la peculiarità dell'intervento che ci si propone di attivare, le condizioni di emergenza e di urgenza che connotano lo stesso per via della pandemia da covid-19 e l'esperienza indispensabile per la buona riuscita e l'efficacia delle azioni da rendersi anche in considerazione del rischio derivante dalla contingente situazione epidemiologica, alla presente procedura potranno partecipare gli Enti del Terzo Settore che dimostrino quale **requisito di capacità tecnico- professionale** di aver maturato almeno sei (n. 6) mesi di esperienza specifica nel campo di attività oggetto di intervento, ovvero nello svolgimento di attività sanitarie e socio- sanitarie di prossimità svolte in favore di migranti. Tanto, da di mostrarsi a pena di esclusione, dovrà risultare dal relativo campo da compilarsi obbligatoriamente all'interno dell'Allegato B e di cui all'art. 8. Gli ETS partecipanti dovranno inoltre risultare, a pena di esclusione, nella immediata disponibilità dei mezzi di cui all'art. 4, come della dotazione di risorse umane necessarie tali mettersi tempestivamente a disposizione per le attività a supporto dei servizi sanitari essenziali resi dalla ASL FG, come innanzi descritte. Gli Enti proponenti devono dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del presente Avviso, nel contesto complesso e multiproblematico dei c.d. ghetti, da valutarsi anche con riferimento a quanto riportato nei successivi articoli.

Gli ETS dovranno essere in possesso dei **requisiti di ordine generale** per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla

presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016 per quanto applicabile. Tali requisiti, sono da rendersi come indicati nell'Allegato A (Domanda di partecipazione) dell'Avviso, approvato quale parte integrante dello stesso.

Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445 nella domanda di partecipazione allegata al presente avviso. Gli ETS dovranno impegnarsi ad assicurare, contestualmente all'avvio dell'esecuzione del progetto, il personale delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la R.C.T. e R.C.O., esonerando l'Agenzia da ogni responsabilità correlata. Detti requisiti dovranno essere mantenuti per tutta la fase di vigenza della Convenzione eventualmente a stipularsi.

ART. 8 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore interessati alla co- progettazione e al successivo ed eventuale svolgimento in partenariato delle attività di cui sopra dovranno presentare, unicamente e a pena di esclusione:

- domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegato al presente Avviso (Allegato A);
- copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- proposta progettuale, comprensiva del conto preventivo dei costi da sostenersi e dell'eventuale compartecipazione, in testo di lunghezza massima pari a n. 15 pagine formato A4, dimensione carattere 11, da cui desumersi chiaramente gli elementi di cui alla griglia dei criteri all'art. 10 e come da modello di cui all'Allegato B.

La documentazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere trasmessa in formato .pdf e in un'unica pec al seguente indirizzo pec areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it, con indicazione ad oggetto: "PROGETTO P.I.U. SU.PR.EME. - AVVISO PUBBLICO COPROGETTAZIONE ETS – DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE – CUP B35B19000250006", **entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e quindi i relativi ETS invianti saranno esclusi dalla procedura.

Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di consegna del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

ART. 9 - FASI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE

Il procedimento di cui al presente Avviso si articola e si svolge nelle seguenti tre fasi:

1. individuazione degli ETS che parteciperanno ai tavoli di co- progettazione, tramite selezione, nel rispetto dei criteri di cui al successivo articolo, tra quelli utilmente collocati in ordine di graduatoria, le cui proposte progettuali siano state positivamente valutate e fino a previsionale esaurimento del budget disponibile;
2. sessioni di co- progettazione da espletarsi fino ad elaborazione del progetto unitario ed esecutivo e, dunque, fino al raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo e dettaglio dell'idea progettuale, necessario e propedeutico per l'esecuzione e per la definizione dei contenuti della convenzione di cui alla fase 3. L'accordo unanime rispetto a tutti gli aspetti progettuali determinerà la chiusura dei lavori di co-progettazione, qualora invece ad esito del confronto non si dovesse giungere ad un progetto definitivo condiviso che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività posti a base del presente Avviso, l'Agenzia si riserva la facoltà di convocare al Tavolo di co-progettazione gli altri Enti del Terzo settore utilmente collocati nella graduatoria formulata dalla Commissione valutatrice seguendone l'ordine, ovvero di revocare l'intera procedura;
3. conclusione del procedimento con stipula della convenzione, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017, regolante il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione procedente e gli ETS partner.

Le diverse proposte progettuali presentate dagli ETS, singoli o associati, potranno essere in fase di co-

progettazione infatti fra di esse integrate fino a configurarsi anche in una singola proposta progettuale "unitaria" a conclusione della fase 2 e da realizzarsi ad esito della fase 3. La partecipazione dei Soggetti del Terzo settore alle descritte fasi 1 e 2 non potrà in alcun modo dar luogo a corrispettivi di qualsiasi natura comunque denominati.

L'Agenzia si riserva, inoltre, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla modifica delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di carattere pubblicistico che dovessero richiedere la rimodulazione della programmazione delle attività concordate;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali.

In entrambi i casi al Soggetto partner nulla verrà riconosciuto a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi rendicontati per le sole prestazioni eventualmente già eseguite.

ART. 10 – COMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, composta da tre membri designati dall'A. Re.S.S., nominata successivamente alla scadenza dei termini del presente Avviso. Durante la fase istruttoria e di verifica sull'ammissibilità, la Commissione può invitare i soggetti proponenti a fornire, entro un termine non superiore a n. 3 giorni, chiarimenti sulla documentazione presentata ed eventuale documentazione integrativa. La Commissione valuterà le singole proposte progettuali ed attribuirà il punteggio secondo i criteri di valutazione seguenti, fino ad un massimo di 100 punti. Non saranno ammesse le proposte progettuali con un punteggio complessivo inferiore a 60 punti. Ad esito di tale valutazione, di cui si darà atto con formale provvedimento di conclusione del procedimento di valutazione, la Commissione stilerà l'elenco degli ETS per la creazione del partenariato e che potranno prender parte alla co-progettazione propedeutica alla successiva realizzazione delle attività che potranno eventualmente essere oggetto di specifica Convenzione, fino a concorrenza del totale delle risorse disponibili.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi attribuibili:

DESCRIZIONE DEL CRITERIO	PUNTEGGIO
Coerenza, innovatività e qualità complessiva della proposta progettuale rispetto al contesto di intervento e alle finalità dell'Avviso	20
Adeguatezza della metodologia d'intervento, dell'organizzazione dei mezzi e delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	15
Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze da attivare rispetto al ruolo ricoperto nell'équipe multiprofessionale	15
Intensità/periodicità e raggio d'azione degli interventi nel territorio in cui si è disponibili ad operare	20
Complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio e con quelli resi disponibili dai Servizi Pubblici del territorio stesso	15
Esperienza pregressa nell'ambito delle specifiche attività oggetto dell'avviso	15
Tot.	**100**

Il punteggio attribuito alla proposta progettuale sarà assegnato sommando i singoli punteggi che saranno attribuiti a ciascun criterio. I punteggi assegnati per ciascun criterio si otterranno moltiplicando il punteggio massimo attribuibile secondo la griglia punteggi appena riportata, per il coefficiente di valutazione determinato

come segue:

Non valutabile/inadeguato: 0
Insufficiente: 0,25
Sufficiente: 0,50
Buono: 0,75
Ottimo: 1

ART. 11 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

L'ETS partner dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi. La copertura assicurativa, senza riserve ed eccezioni, sarà elemento essenziale della Convenzione ad esito del presente Avviso, gli oneri assicurativi potranno essere oggetto di rimborso e l'adempimento dell'obbligo di copertura assicurativa dovrà essere dimostrato con comprovata documentazione da rendersi prima della comunicazione di avvio delle attività.
L'ETS è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività, l'ETS assume pertanto la piena ed incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale delle attività, nonché della sua esecuzione. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni totale carico dell'ETS partner.

ART. 12 - BUDGET, COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività descritte sono pari a **€ 216.660,56**. L'importo massimo da prevedersi per ogni proposta progettuale presentata non potrà superare la somma di 90.000,00 €. L'importo da assegnarsi per l'attività di ciascun ETS per il periodo di attività di cui all'art. 6 sarà in ogni caso definito solo in relazione alla proposta progettuale a cui si addiverrà in chiusura della fase di co- progettazione e sulla base dei seguenti elementi: attività previste e relativi costi previsionali di realizzazione, entità della popolazione target di riferimento, aree e insediamenti di competenza attribuiti, mezzi, strumenti e risorse umane da impiegare.
Nell'esclusivo rispetto del perseguimento degli obiettivi di solidarietà sociale, il rimborso dei costi nel tempo necessari a fornire le specifiche prestazioni annoverate nel presente Avviso e nella relativa Convenzione avverrà, a cadenza bimestrale, nel rispetto del principio dell'effettività degli stessi, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto e dietro presentazione di idonea e analitica rendicontazione delle spese sostenute da consegnare in esatto adempimento a quanto prescritto dalle linee guida di Progetto, unitamente ai documenti relativi al monitoraggio fisico dello stesso, nonché a quelli a dimostrazione degli adempimenti previsti in materia di pubblicità (Visibilità Fondi UE e comunicazione di Progetto).
La partecipazione alla presente procedura equivale a perfetta conoscenza e accettazione di quanto previsto dal presente Avviso. L'ETS, partecipando alla presente procedura, si vincola alla perfetta esecuzione di quanto ivi previsto in termini di monitoraggio fisico e valutazione delle attività, rendicontazione economico- finanziaria e obblighi di visibilità, consapevole che ogni eventuale mancanza potrà comportare una decurtazione del rimborso delle spese sostenute in conseguenza a illegittimità della spesa e infrazioni alle disposizioni delle linee guida di Progetto.
Saranno oggetto di rimborso le seguenti voci di costo, purché attribuibili esclusivamente, anche in quota parte, alle attività oggetto dell'Avviso:

- Costi relativi alle risorse umane riconducibili a quanto previsto dall'art. 3 della presente;
- Costi di assicurazione e manutenzione ordinaria dei veicoli;
- Carburante e spese per spostamenti quali pedaggi e parcheggi;
- Costi relativi all'acquisto di kit medici, medicinali, DPI e assimilabili;

- Costi di logistica in generale per il trasporto delle merci e delle strumentazioni necessarie;
- Costi di comunicazione e consumabili;
- Altri costi direttamente e/o indirettamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva della Regione Puglia relativamente all'eleggibilità.

Dette spese saranno rimborsate su presentazione di apposita richiesta di rimborso firmata dal legale rappresentante dell'ETS partner. Il Contraente dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, il corrispettivo a rimborso delle spese sostenute non sarà erogato:

- prospetto riepilogativo delle prestazioni;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rientranti nel quadro economico di Convenzione o in caso contrario previamente autorizzate.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi, saranno ritenute da questa Amministrazione non rimborsabili.
Saranno considerate ammissibili le spese che siano:

- riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto come disciplinato nell'atto di convenzione che si andrà eventualmente a sottoscrivere;
- pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano economico a preventivo;
- reali, effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Ogni rendicontazione, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di finanziamento (PON Inclusione - FSE 2014/2020) e dalle linee guida di Progetto, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione sottoscritta;
- atto deliberativo di riferimento;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/o attestazione se non ricorre;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dal Contraente di parte pubblica.

L'ETS partner, nell'esecuzione delle attività progettuali previste, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge nazionali e comunitarie e alle disposizioni presenti e che potranno intervenire in corso di esecuzione.
Il rimborso delle spese sostenute sarà effettuato previa verifica della correttezza della documentazione di monitoraggio fisico ed economico- finanziario di Progetto. La compilazione non corretta e/o la parziale e/o mancata consegna di quanto ivi previsto comporterà la mancata liquidazione e/o la relativa decurtazione di quanto dovuto.
Ogni economia generata sulle Convenzioni da stipularsi, come accertate allo scadere delle stesse e/o all'esito delle procedure di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e rimborsabili, rientrerà nella disponibilità dell'A.Re.S.S. senza alcuna ulteriore specificazione e/o comunicazione, salvo diversa disposizione da adottarsi attraverso atto deliberativo dell'A.Re.S.S.
Le risorse a budget per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso Pubblico rivengono anche

parzialmente, dall'Unione Europea - Progetto "P.I.U. SU.PR.EME." percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME. di contrasto sistemico allo sfruttamento PON Inclusione (FSE 2014- 2020) - OT. 9 - OS 9.2.3 - CUP B35B19000250006.

ART. 13 - OBBLIGHI DI VISIBILITÀ DERIVANTE DALLIMPIEGO DI RISORSE DELL'UNIONE EUROPEA

Il Soggetto partner dovrà impegnarsi ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto al Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene gli interventi in co-progettazione, attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione Europea e del Fondo UE stesso. A tale scopo si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - ***Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi***, e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione - ***Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020***, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'Autorità di Gestione del 6 dicembre 2018 e alla successiva Nota recante ***Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione*** del 27 aprile 2020.

ART. 14 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di eventuale Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione riporterà il Codice Unico di Progetto B35B19000250006 e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 15 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'A.Re.S.S. Puglia e, alla pari, gli altri Enti coinvolti nella gestione degli interventi di Progetto (Regione Puglia e AA.SS.LL.) potrà esercitare, in qualsiasi momento, pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla eventuale successiva Convenzione da stipularsi ad esito della procedura di cui al presente Avviso, avviando, eventualmente, procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. Gli stessi Enti deputati alla verifica potranno organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto richiedendo al Soggetto ***partner*** di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi ***audit***.
L'Agenzia potrà, in qualunque momento chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi.
Nel caso di ripetute mancate applicazioni delle condizioni previste dal presente Avviso e dalla Convenzione o di gravi inadempienze tali da compromettere la funzionalità dell'intervento, non ottemperanza degli impegni assunti, o gravi violazioni di norme, l'A.Re.S.S. ha la facoltà di recedere dalla Convenzione, previa diffida, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione dei rimborsi maturati, sino al momento della diffida. Per ogni grave inadempienza contestata agli adempimenti previsti dalla eventuale Convenzione a stipularsi potranno essere trattenute somme previste per rimborsi, a titolo di penalità.

ART. 16 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati ed ogni altra informazione di carattere personale dei quali l'Amministrazione verrà a conoscenza in ragione degli obiettivi e delle finalità della procedura di selezione e co-progettazione saranno trattati nel rispetto delle libertà fondamentali e dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, in conformità

a quanto prescritto dalla normativa di settore contenuta nel Regolamento U.E. 2016/679 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento.
I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al procedimento *de quo* dai partecipanti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di sovvenzione e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione secondo le modalità di cui al Regolamento Europeo 679/2016 e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento. I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.
La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

ART. 17 – RISERVE E RINVII

L'Avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo l'A.Re.S.S. Puglia, che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso in relazione e alle finalità della procedura di selezione del Soggetto partner e agli obiettivi di progetto, si rinvia a:
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 – Ambito di applicazione";
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.);
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40, Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
- Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi; Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013;
- Autorità di Gestione, Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 del 6 dicembre 2018;
- PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari, Ottobre 2020, completo dei relativi Allegati;
- Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020;
- Nota Autorità di Gestione recante Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione del 27 aprile 2020.

ART. 18 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia

dovesse insorgere in seno al procedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari.

ART. 19 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato all'Albo Pretorio dell'A.Re.S.S. Puglia, nelle relative sezioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, sul portale istituzionale dell'Agenzia e al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Allegato A – Domanda di partecipazione

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" - PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME." PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO PON INCLUSIONE (FSE 2014-2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – WP 1 – TASK N. 4 - CUP B35B19000250006 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (__) il ___ /___/____/
C.F._____, residente in _____ (Prov.____), Via_____ n. ____
in qualità di legale rappresentante di _____, C.F./P.IVA _____,
con sede legale in _____ (Prov. _____), Via _____ n. _____
Tel._____, e-mail _____ PEC _____
avente la seguente forma giuridica: _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

di voler partecipare alla procedura di cui all'"AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" - PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME." PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO - PON INCLUSIONE (FSE 2014- 2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – WP 1 – TASK N. 4 - CUP B35B19000250006" e, a tal fine **DICHIARA**:

- di essere pienamente a conoscenza di quanto previsto dall'Avviso Pubblico in oggetto e di accettare espressamente e senza riserva alcuna ogni condizione ivi riportata;
- che l'organizzazione, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, rientra tra i soggetti ammessi alla presentazione a candidatura di cui alla lett. C) dell'Avviso, configurandosi come (barrare):
  - □ organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato);
  - □ associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383;
  - □ imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
  - □ cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;

- □ enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- □ organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

14

- di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale;
- l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui all'Avviso in oggetto;
- di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Regolamento Europeo n. 697/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso de quo, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza;
- di utilizzare per la presente procedura, esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec) ……;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'Avviso *de quo* e, dunque, in particolare, di possedere i requisiti di seguito specificati:

I. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

□ (barrare) assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50;

e, inoltre,

- che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che l'Ente che rappresenta (barrare):

  □ è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

  OVVERO

  □ non è titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro e, dunque, di non essere sottoposto all'obbligo della verifica di regolarità contributiva in quanto non ha dipendenti* e/o è soggetta a norme speciali;

  (*) per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi

- che per il soggetto proponente, l'IVA (barrare):

  □ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto costituisce realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;

  □ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;

- che le spese presentate in sede di rendicontazione, qualora si addivenga eventualmente a stipula di Convenzione, non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- che le stesse attività proposte non beneficiano di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

II. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

□ (barrare) di aver maturato almeno sei (n. 6) mesi di esperienza specifica nel campo di attività oggetto di intervento, ovvero nello svolgimento di attività sanitarie e socio- sanitarie di prossimità svolte in favore di migranti, come dimostrato attraverso il relativo campo di cui all'Allegato B;

□ (barrare) di essere nella immediata disponibilità dei mezzi, come della dotazione di risorse umane necessarie tali mettersi tempestivamente a disposizione per le attività a supporto dei servizi sanitari essenziali resi dalla ASL FG, come nell'Avviso descritte, come dimostrato attraverso il relativo campo di cui all'Allegato B;

SI IMPEGNA:

- a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione;
- a conservare i requisiti su espressi per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;

ALLEGA

1. Proposta progettuale articolata come all'Allegato B dell'Avviso Pubblico e come previsto dall'art. 8 dello stesso;
2. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante l'Ente;

luogo e data

firma del legale rappresentante

_____

_____

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato B – Proposta progettuale *(max 15 pagine)*

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" - PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME." PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO PON INCLUSIONE (FSE 2014-2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – WP 1 – TASK N. 4 - CUP B35B19000250006 – PROPOSTA PROGETTUALE.

Coerenza e innovatività della proposta progettuale rispetto al contesto di intervento e alle finalità dell'Avviso. *Presentazione della proposta progettuale, definendo brevemente il contesto di riferimento e come si intende far fronte con le attività ai bisogni rilevati.*

Metodologia d'intervento, organizzazione dei mezzi e delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità. *Descrivere la metodologia di intervento che si intende applicare, i mezzi e le risorse a disposizione per raggiungere gli obiettivi e le finalità generali di Progetto indicate nell'Avviso. Si espliciti chiaramente di quali mezzi e risorse si è già nell'effettiva disponibilità e a quale titolo.*

Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze da attivare rispetto al ruolo ricoperto nell'équipe multiprofessionale. *Descrivere le risorse umane che si intendono impiegare a composizione dell'équipe multiprofessionale e le relative competenze, nonché l'utilità delle stesse ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali.*

Intensità/periodicità e raggio d'azione degli interventi nel territorio su cui si è disponibili ad operare. *Descrivere con quale intensità l'ETS è disponibile ad operare all'interno dei territori indicati dall'Avviso in termini di ore per giornata di intervento e nn. giorni settimanali. Si indichi quali dei territori/insediamenti nei quali ci si prefigura e si è disponibili ad operare (si indichino espressamente quanti e quali insediamenti).* *N.B. Si garantisca corrispondenza tra intensità di intervento e quadro previsionale di spesa.*

Complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio e con quelli resi disponibili dai Servizi Pubblici del territorio stesso. *Descrivere come e con quali Servizi Pubblici il proprio intervento garantirà coordinamento, integrazione e complementarietà.*

Esperienza pregressa nell'ambito delle specifiche attività oggetto dell'avviso. *Descrivere, in coerenza con quanto previsto in relazione al requisito di capacità tecnico professionale di cui all'art. 7 dell'Avviso, la documentata esperienza pregressa maturata in attività inerenti alle tematiche oggetto dell'Avviso (ovvero nello svolgimento di attività sanitarie e socio- sanitarie di prossimità svolte in favore di migranti).*

Committente/Ente finanziatore	Titolo intervento e descrizione principali azioni	Durata	
		dal __/__/____	al __/__/____

Conto preventivo dei costi da sostenersi comprensivo di eventuale compartecipazione. *Quadro di previsione delle spese da sostenersi in quanto ritenute necessarie alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso, in coerenza ai costi ammissibili e alle voci di spesa previste all'art. 12 dell'Avviso stesso (esplicitare l'eventuale quota di co-finanziamento e dettagliare come si è arrivati alla determinazione di ciascuna voce di costo)*
a. Costi relativi alle risorse umane riconducibili a quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso; b. Costi di assicurazione (compresa R.C.T. – R.C.O.) e manutenzione ordinaria dei veicoli; c. Carburante e spese per spostamenti quali pedaggi e parcheggi; d. Costi relativi all'acquisto di kit medici, medicinali, DPI e assimilabili; e. Costi di logistica in generale per il trasporto delle merci e delle strumentazioni necessarie; f. Costi di comunicazione e consumabili;

g. Altri costi direttamente e/o indirettamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte

21

luogo e data

firma del legale rappresentante

_____ _____

La presente può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

COMUNE DI MARTINA FRANCA

Estratto avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RENDE NOTO

Che il Comune di Martina Franca pone in vendita n. 49 (quarantanove) immobili di proprietà comunale in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7/2022 e della Determinazione Dirigenziale R.G. n. 165 del 14/06/2022.

Gli immobili saranno venduti per asta pubblica, con il metodo delle offerte in aumento rispetto al prezzo base indicato per ciascun lotto posto in vendita.

L'avviso d'asta ed i relativi allegati, unitamente all'elenco degli immobili in vendita, è pubblicato sull'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune: https://www.comune.martinafranca.ta.it/, percorso: Homepage → Amministrazione Trasparente → Bandi di gara e contra: → Avvisi e bandi di gara, link: **https://martinafranca.etrasparenza.it/archivio11_bandi-gare-e-contratti_0_854342_876_1.html** a decorrere dall'23/06/2022 e sino al 31/08/2022.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque può richiedere documentazione e prendere visione degli immobili oggetto di alienazione contattando il dott. Domenico Cinquegrana ai seguenti recapiti:

Num. Tel.: **080/4836418**

Indirizzo email: **domenico.cinquegrana@comune.martinafranca.ta.it**

durante gli orari d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00).

Il termine per la presentazione delle offerte di acquisto è fissato, improrogabilmente, alle ore 12:00 di

mercoledì 31 agosto 2022

La seduta pubblica per l'apertura delle offerte è fissata il giorno 15 settembre 2022, alle ore 10:00, presso la sede del Comune di Martina Franca sita in Piazza Roma, Ufficio del Dirigente del Settore LL.PP.-Patrimonio.

Martina Franca, 23 giugno 2022

Il Dirigente del Settore
Responsabile Unico del Procedimento
ING. Daniele SGARAMELLA

SOCIETA' BEST ENERGY

Pubblicazione Determinazione Dirigenziale n. 380 del 17 giugno 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. Decreto di asservimento per le ditte concordatarie e per la ditta non concordataria.

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 1 aerogeneratore, della potenza elettrica di 1 MW, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) località "Piano d' Amendola" e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili.
Società "Best Energy s.r.l." - Autorizzazione unica di cui alla determinazione del dirigente Sezione infrastrutture energetiche e digitali n. 153 del 09.09.2019.
Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, con determinazione urgente delle relative indennità" di cui all' A.D. n. 191 del 08.04.2021".
Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 26- comma 1 del DPR n.327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle ditte non concordatarie di cui all' A. D. n. 662 del 21.11.2021.
Ordinanza di pagamento diretto delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 26- comma 1 del DPR n.327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle ditte concordatarie di cui all'A.D. n. 664 del 21.11.2021.

Decreto di asservimento per le ditte concordatarie e per la ditta non concordataria.

Il Geom. Giacomo Bruno in qualità di funzionario titolare della PO "Procedure espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, nominato con Determinazione dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici n. 21 del 28.01.2021, riferisce quanto segue.

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. n.387 del 29.12.2003;

- Con determinazione n. 153 del 09.09.2019 del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, è stata rilasciata alla società "Best Energy S.R.L.", con sede in Sondrio, - via Privata Moroni n. 5, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 1 aerogeneratore della potenza elettrica di 1 MW, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) località "Piano d' Amendola", e delle opere connesse costituite da cabina di consegna dell'energia prodotta, cavidotto interrato che collega la torre con la cabina di consegna, linea di rete in parte in cavo aereo ed in parte in cavo interrato di collegamento della cabina di consegna con la cabina primaria AT/MT " Ascoli Ovest" e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;

- Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica;

- Dalla lettura del provvedimento n. 153/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, si evince che l'autorizzazione unica avrà: " la durata massima di anni 20, dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto, per le opere a carico della Società; durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN e, laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso";

- Con nota del 12.03.2021, quivi introitata in data 12.03.2021 prot. n. 3952, la Società "Best Energy S.R.L.", con sede in Sondrio, - via Privata Moroni n. 5 al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, fra l'altro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.Lgs. 327/2001, l'occupazione anticipata d'urgenza con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera in parola per le ditte catastali interessate trasmettendo gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da asservire permanentemente;

- Con la predetta nota la Società "Best Energy S.R.L.", con sede in Sondrio, - via Privata Moroni n. 5 , ha anche trasmesso la documentazione integrativa consistente nella visura camerale con una dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come "opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società "Best Energy S.R.L.", con sede in Sondrio, - via Privata Moroni n. 5, (soggetto privato); pertanto, il soggetto Attuatore/promotore e beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;

- Con determinazione dirigenziale n. 191 del 08.04.2021, il dirigente del Servizio gestione opere pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - ha disposto in favore della società "Best Energy s.r.l." con sede in Sondrio, l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i., degli immobili occorrenti per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di 1 MW, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) località "Piano d' Amendola"e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili;

- Con il provvedimento n. 191 del 08.04.2021 dell'Autorità espropriante regionale è stata, altresì, disposta in favore della società "Best Energy s.r.l." con sede in Sondrio la occupazione temporanea non preordinata all'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori ed esercizio dell' impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico in oggetto, ai sensi dell'articolo 49 del D.P.R. n. 327/2001 e sono state determinate, ai sensi dell'articolo 50 del D.P.R. n. 327/2001 in via provvisoria ed urgente le relative indennità da offrire ai proprietari catastali degli immobili occorrenti, come individuati negli elenchi al medesimo allegati;

- Con nota del 20.10.2021, quivi introitata in data 22.10.2021 prot. n. 15880, la Società "Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, tenuto conto dell'inutile decorrenza dei termini previsti dal 1° comma dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie non accettate in favore della ditta proprietaria di cui agli allegati elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;

- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 662 del 21.11.2021 è stato ordinato alla Società "Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità provvisorie per la ditta non concordataria di cui all'occupazione anticipata degli

immobili occorrenti per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di 1 MW, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) località "Piano d' Amendola"e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili;

- Con nota del 20.10.2021, quivi introitata in data 22.10.2021 prot. n. 15880, la Società "Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di pagamento diretto delle indennità provvisorie accettate in favore delle ditte proprietarie di cui agli allegati elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;

- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 664 del 21.11.2021 è stato ordinato alla Società "Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il pagamento diretto delle indennità provvisorie per le ditte concordatarie di cui all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di 1 MW, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) località "Piano d' Amendola"e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili;

- Con nota pec del 05.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n. 8593 del 09.05.2022, e nota pec integrativa del 07.06.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n. 10207 del 07.06.2022, la Società "Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, ha richiesto l'emissione del decreto di asservimento per le ditte concordatarie e per la ditta non concordataria trasmettendo le relative quietanze di pagamento diretto e quietanza di deposito presso il Ministero delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, con gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

CONSIDERATO che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi degli artt. 23 e 52 0cties del DPR 327/2001, all'emissione del decreto di asservimento per le ditte catastali concordatarie e per la ditta catastale non concordaria, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario titolare di P.O.
Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. e, in particolare gli articoli art.23 e 52-octies ;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "svolge tutte

le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare";
Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;
Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0 " Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Vista la determina dirigenziale n. 17 del 14.06.2022 del Direttore del Dipartimento Risorse Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico ad interim di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

ART. 1 - E' pronunciata in favore della Società "Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5 (P.IVA 01009580141) l'asservimento degli immobili ubicati nel Comune di Ascoli Satriano (FG), destinati alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di 1 MW, sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) località "Piano d' Amendola"e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili giusta Autorizzazione Unica rilasciata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica n. 153 del 09.09.2019, individuati negli allegati elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela della riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 – Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4- del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della predetta Società"Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5 , quale soggetto promotore dell' asservimento.

Art. 3 - E' fatto obbligo alla Società "Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali asservite di cui agli allegati elenchi A e B, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 let. g)- del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 4 - Il trasferimento in favore della Società"Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, dell' asservimento degli immobili ubicati nel Comune di Ascoli Satriano (FG), di cui agli allegati elenchi, disposto con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica dello stesso, da parte della stessa Società, alle ditte asservite.

Art. 5 - Si dà atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;

- è costituito da n. 7 facciate e n. 2 (due) allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Sarà, inoltre, notificato:
- alla Società "Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5 ;
- al Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, Servizio Fonti Alternative e Rinnovabili.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott. Antonio Lacatena

ALLEGATO B - DITTE NON CONCORDATARIE

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 1 aerogeneratore di potenza 0,999MW da ubicarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) località "Piano D'Amendola "

		VARIAZIONE INTESTATARI POST 2019	DATI IMMOBILI										DATI AREE DI ESPROPRIO					DATI AREE IN ASSERVIMENTO					OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA AD ESPROPRIO O ASSERVIMENTO			
													fondazioni-piazzole		-sottostazione-			strade - cavidotto		servitù aeree						
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.M. x SE	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.M. x SE	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x V.M./12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' DI SERVITU' V.M. x SS x 0,70	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' DI SERVITU' V.M. x SS x 0,70	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x V.M./12	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE (mq) SO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE V.M. x SO/12	INDENNITA' TOTALE DA PARTICELLARE	N. QUIETANZA DI DEPOSITO M.E.F.
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO																									
3	DI NUNNO VINCENZO	DI NUNNO Maria Luigia	22	22	3	39	42	SEMINATIVO	4	52,59	78,88	2,2		0,00		0,00	0,00		0,00	208,53	321,14	26,76		0,00	**347,90**	**1370681**

IL PRESENTE ELABORATO E' CONFORME AL PROGETTO DI ESPROPRIO APPROVATO CON DD 153 DEL 09/09/2019

FIRMA LEGALE RAPPRESENTATE

BEST ENERGY S.r.l.
Via Privata Moroni, 5 - 23100 SONDRIO
PEC: bestenergy@legalmail.it
+39 334.8127011 (Ing. Bresesti)
Codice Fiscale/Partita IVA: 01009580141

ALLEGATO B - DITTE CONCORDATARIE PARTE 1

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 1 aerogeneratore di potenza 0,999MW da ubicarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) località "Piano D'Amendola "

		VARIAZIONE INTESTATARI POST 2019	DATI IMMOBILI										DATI AREE DI ESPROPRIO					DATI AREE IN ASSERVIMENTO					OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA AD ESPROPRIO O ASSERVIMENTO				
													fondazioni-piazzole		-sottostazione-			strade - cavidotto		servitù aeree							
N°	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	NOMINATIVO O DENOMINAZIONE	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGR. (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.M. x SE	SUPERFICIE ESPROPRIO (mq) SE	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.M. x SE	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x V.M./12	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' DI SERVITU' V.M. x SS x 0,70	SUPERFICIE SERVITU' (mq) SS	INDENNITA' DI SERVITU' V.M. x SS x 0,70	IDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€/mq) SE x V.M./12	SUPERFICIE DI OCCUPAZIONE (mq) SO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE V.M. x SO/12	INDENNITA' TOTALE DA PARTICELLARE	INDENNITA' CONCORDATA E LIQUIDATA	DATI BONIFICI PAGAMENTO DIRETTO	
																										DATA	IMPORTO TOTALE
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO																											
4	CARLUCCI POMPEO SALDUTTI LUIGI	SALDUTTI Federico	22	235		0	36	SEMINATIVO	4	0,06	0,08	2,2		0,00		0,00	0,00	51,35	79,08		0,00	6,59		0,00	85,67	**400,00**	**26/04/2022**	**400,00**
5	FAMIGLIETTI ANNA MARIA FAMIGLIETTI GIUSEPPE FAMIGLIETTI PATRIZIA		58	152	13	57	62	SEMINATIVO	4	210,35	315,52	2,2		0,00		0,00	0,00	2057,66	3168,80		0,00	264,07	1569	287,56	3720,42	**3720,42**	**26/04/2022**	**6.983,97 (3720,420+2174,52+ 1089,03)**

IL PRESENTE ELABORATO E' CONFORME AL PROGETTO DI ESPROPRIO APPROVATO CON DD 153 DEL 09/09/2019

FIRMA LEGALE RAPPRESENTATE

BEST ENERGY S.r.l.
Via Privata Moroni, 5 - 23100 SONDRIO
PEC: bestenergy@legalmail.it
+39.334.8127011 (Ing. Bresesti)
Codice Fiscale/Partita IVA: 01009580141

ALLEGATO B - DITTE CONCORDATARIE - PARTE 2

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 1 aerogeneratore di potenza 0,999MW da ubicarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) località "Piano D'Amendola "

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO LINEE MT INTERRATE

		DATI IMMOBILI										VARIAZIONE DATI IMMOBILI POST 2020								DATI CALCOLO INDENNITA'						DATI AREE IN ASSERVIMENTO			CALCOLO INDENNITA'											
N°	DATI ANAGRAFICI	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGRARIO (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGRARIO (EURO)	K (Coefficiente di svalutazione del fondo)	COEFFICIENTI PER CESSIONE VOLONTARIA (KV)		K_{ml} (Coefficiente di maggiorazione per coltivatori diretti o imprenditori agricoli)	Ki (Coefficiente di maggiorazione per servitù inamovibili)	Kf (Coefficiente di maggiorazione per fittavoli o mezzadri)	Sc (m²) - Superficie occupata dalla pala eol	Sr (m²) - Superficie fascia di rispetto	Sa (m²) - Superficie della fascia totale da asservire	Isa (€) = V.M. x (Sc + (K x Sr))	Maggiorazione per servitù inamovibile: Isa x Ki	CESSIONE VOLONTARIA		Maggiorazione per fittavoli o mezzadri: Isa x Kf	Indennità massima: Isa + (Isa x Kv) + (Isa x Ki) con kv=2	INDENNITA' TOTALE DA PARTICELLARE	INDENNITA' CONCORDATA E LIQUIDATA	DATI BONIFICI PAGAMENTO DIRETTO	
																						Coefficiente KV per coltivatori diretti o imprenditori agricoli	Coefficiente KV per non coltivatori diretti e non imprenditori agricoli											Maggiorazione per Coltivatore Diretto: Isa x KV	Maggiorazione per Non Coltivatore Diretto: Isa x KV	Maggiorazione per Coltivatore Diretto: Isa x K_{ml}					DATA	IMPORTO TOTALE
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO																																						
6	FLAMIA MICHELA	58	71	10	22	13	SEMINATIVO	4	158,37	237,55	2,20	58	454	9	92	3	SEMINATIVO	4	153,70	230,55	0,07	2	0,50	1,00	0,50	0,50	217,32	227,60	444,92	513,15	256,58	1026,31	256,58	513,15	256,58	1796,04	1796,04	1796,04	**26/04/2022**	**1796,04**
7	FLAMIA MARZIA	58	72	5	66	25	SEMINATIVO	4	87,73	131,60	2,2	58	469	5	39	16	SEMINATIVO	4	83,54	125,30	0,07	2	0,50	1,00	0,50	0,50	122,44	125,21	247,65	288,65	144,33	577,30	144,33	288,65	144,33	1010,28	1146,76	1146,76	**26/04/2022**	**1146,76**
												58	470		7	90	SEMINATIVO	4	1,22	1,84	0,07	2	0,50	1,00	0,50	0,50	16,50	17,50	34,00	39,00	19,50	77,99	19,50	39,00	19,50	136,48				
8	FAMIGLIETTI ANNA MARIA	58	152	13	57	62	SEMINATIVO	4	210,35	315,52	2,2										0,07	2	0,50	1,00	0,50	0,50	259,90	321,50	581,40	621,29	310,65	1242,58	310,65	621,29	310,65	2174,52	2174,52	2174,52	**26/04/2022**	**6.983,97 (3720,420+2174,52+1089,03)**
	FAMIGLIETTI GIUSEPPE																																					
	FAMIGLIETTI PATRIZIA																																					
	FAMIGLIETTI ANNA MARIA	58	220	5	43	11	SEMINATIVO	4	88,15	126,22	2,2										0,07	2	0,50	1,00	0,50	0,50	131,95	135,47	267,42	311,15	155,58	622,30	155,58	311,15	155,58	1089,03	1089,03	1089,03	**26/04/2022**	**6.983,97 (3720,420+2174,52+1089,03)**
	FAMIGLIETTI GIUSEPPE																																					
	FAMIGLIETTI PATRIZIA																																					

IL PRESENTE ELABORATO E' CONFORME AL PROGETTO DI ESPROPRIO APPROVATO CON DD 153 DEL 09/09/2019

FIRMA LEGALE RAPPRESENTATE

BEST ENERGY S.r.l.
Via Privata Moroni, 5 - 23100 SONDRIO
PEC: bestenergy@legalmail.it
+39/334.8167011 (Ing. Tessari)
Codice Fiscale/Partita IVA 01009580141

SOCIETA' BEST ENERGY

Pubblicazione Determinazione Dirigenziale n. 381 del 17 giugno 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. Decreto di asservimento per le ditte non concordatarie.

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 1 aerogeneratore, della potenza elettrica di 0,999 MW, sito nel Comune di Foggia località "Masseria Casone" e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili.
Società "Best Energy s.r.l." - Autorizzazione unica di cui alla determinazione del dirigente Sezione infrastrutture energetiche e digitali n. 111 del 11.06.2019.
Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, con determinazione urgente delle relative indennità" di cui all' A.D. n. 190 del 08.04.2021".
Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 26- comma 1 del DPR n.327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle ditte non concordatarie di cui all' A.D. n. 663 del 21.11.2021.
Decreto di asservimento per la ditte non concordatarie.

Il Geom. Giacomo Bruno in qualità di funzionario titolare della PO "Procedure espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, nominato con Determinazione dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici n. 21 del 28.01.2021, riferisce quanto segue.

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. n.387 del 29.12.2003;

- Con determinazione n. 111 del 11.06.2019 del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, è stata rilasciata alla società "Best Energy S.R.L.", con sede in Sondrio, - via Privata Moroni n. 5, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 1 aerogeneratore della potenza elettrica di 0,999 MW, sito nel Comune di Foggia località "Masseria Casone ", e delle opere opere connesse costituite da un impianto allacciato alla rete di distribuzione MT con tensione nominale di 20Kv tramite costruzione di cabina di consegna, connessa alla linea MT CAIONE-DPt- 34803 alimentata dalla CP SAN SEVERO SUD da ubicarsi nel sito individuato dal produttore e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;

- Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, nonchè delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica;

- Dalla lettura del provvedimento n. 111/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, si evince che l'autorizzazione unica avrà: " la durata massima di anni 20, dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto, più eventuale proroga su richiesta motivata da parte della Società per le opere a proprio carico; durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN e, laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso";

- Con nota del 19.02.2021, quivi introitata in data 19.02.2021 prot. n. 2701, la Società "Best Energy S.R.L.", con sede in Sondrio, - via Privata Moroni n. 5, al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, fra l'altro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.Lgs. 327/2001, l'occupazione anticipata d'urgenza con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera in parola per le ditte catastali interessate

trasmettendo gli elenchi, di cui uno denominato “A” completo dei dati personali e l’altro denominato “B” con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da asservire permanentemente;

- Con la predetta nota la Società “Best Energy S.R.L.”, con sede in Sondrio, - via Privata Moroni n. 5 , ha anche trasmesso la documentazione integrativa consistente nella visura camerale con una dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l’opera di che trattasi si configura non come “opera pubblica”, bensì come “opera di interesse pubblico”, cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/promotore dell’espropriazione e Beneficiario della stessa la Società “Best Energy S.R.L.”, con sede in Sondrio, - via Privata Moroni n. 5, (soggetto privato); pertanto, il soggetto Attuatore/promotore e beneficiario dell’espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;

- Con determinazione dirigenziale n. 190 del 08.04.2021, il dirigente del Servizio gestione opere pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni - ha disposto in favore della società “Best Energy s.r.l.” con sede in Sondrio, l’occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’asservimento, ai sensi dell’art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell’art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i., degli immobili occorrenti per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, composto da 1 aerogeneratore, della potenza elettrica di 0,999 MW, sito nel Comune di Foggia località “Masseria Casone” e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili.

- Con il provvedimento n. 190 del 08.04.2021 dell’Autorità espropriante regionale è stata, altresì, disposta in favore della società “Best Energy s.r.l.” con sede in Sondrio la occupazione temporanea non preordinata all’asservimento degli immobili occorrenti per l’esecuzione dei lavori ed esercizio dell’ impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico in oggetto, ai sensi dell’articolo 49 del D.P.R. n. 327/2001 e sono state determinate, ai sensi dell’articolo 50 del D.P.R. n. 327/2001 in via provvisoria ed urgente le relative indennità da offrire ai proprietari catastali degli immobili occorrenti, come individuati negli elenchi al medesimo allegati;

- Con nota del 14.10.2021, quivi introitata in data 15.10.2021 prot. n. 15412, la Società “Best Energy s.r.l. ”, con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, tenuto conto dell’inutile decorrenza dei termini previsti dal 1° comma dell’art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, ha chiesto l’emissione dell’ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie non accettate in favore delle ditte proprietarie di cui agli allegati elenchi di cui uno denominato “A” completo dei dati personali e l’altro denominato “B” con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;

- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 663 del 21.11.2021 è stato ordinato alla Società “Best Energy s.r.l.”, con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, ai sensi dell’art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità provvisorie per la ditte non concordatarie di cui all’occupazione anticipata degli immobili occorrenti per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, composto da 1 aerogeneratore, della potenza elettrica di 0,999 MW, sito nel Comune di Foggia località “Masseria Casone” e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili.

- Con nota pec del 05.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n. 8597 del 09.05.2022, e nota ipec integrativa del 07.06.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n. 10206 del 07.06.2022, la Società “Best Energy s.r.l. ”, con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5 ha richiesto l’emissione del decreto di asservimento per le ditte non concordatarie trasmettendo le relative quietanze di deposito presso il Ministero delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat con gli elenchi di cui uno denominato “A” completo dei dati personali e l’altro denominato

"B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

CONSIDERATO che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi degli artt. 23 e 52 0cties del DPR 327/2001, all'emissione del decreto di asservimento per le ditte catastali non concordatarie, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario titolare di P.O.
Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. e, in particolare gli articoli art.23 e 52-octies ;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare";
Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;
Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0 " Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Vista la determina dirigenziale n.17del 14.06.2022 del Direttore del Dipartimento Risorse Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico ad interim di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

ART. 1 - E' pronunciata in favore della Società "Best Energy s.r.l. ", con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5 (P.IVA 01009580141) l'asservimento degli immobili ubicati nel Comune di Foggia (FG), destinati alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, composto da 1 aerogeneratore, della potenza elettrica di 0,999 MW, sito nel Comune di Foggia località "Masseria Casone" e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili giusta Autorizzazione Unica rilasciata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica n. 111 del 11.06.2019, individuati negli allegati elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro

denominato “B” con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela della riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 – Il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 23 commi 2 e 4- del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l’Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della predetta Società“Best Energy s.r.l. ”, con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5 , quale soggetto promotore dell’ asservimento.

Art. 3 - E’ fatto obbligo alla Società “Best Energy s.r.l. ”, con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali asservite di cui agli allegati elenchi A e B, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell’art. 23 comma 1 let. g)- del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 4 - Il trasferimento in favore della Società“Best Energy s.r.l. ”, con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5, dell’ asservimento degli immobili ubicati nel Comune di Foggia (FG), di cui agli allegati elenchi, disposto con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l’intervenuta notifica dello stesso, da parte della stessa Società, alle ditte asservite.

Art. 5 - Si dà atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 6 facciate e n. 2 (due) allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell’ archivio documentale dell’Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell’art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all’Albo telematico dell’Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell’home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato, con le modalità previste dell’art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di I livello “Provvedimenti dirigenti”, sottosezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it .

Sarà, inoltre, notificato:
- alla Società “Best Energy s.r.l. ”, con sede in Sondrio alla Via privata Moroni n. 5 ;
- al Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, Servizio Fonti Alternative e Rinnovabili.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott. Antonio Lacatena

ALLEGATO B - DITTE NON CONCORDATARIE

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 1 aerogeneratore di potenza 0,999MW da ubicarsi nel Comune di Foggia località "Masseria Casone"

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO LINEE MT INTERRATE

DATI IMMOBILI											DATI CALCOLO INDENNITA'						DATI AREE IN ASSERVIMENTO			CALCOLO INDENNITA'								
												COEFFICIENTI PER CESSIONE VOLONTARIA (KV)									CESSIONE VOLONTARIA							
N°		FOGLIO	PART.	ha	are	ca	QUALITA'	CLASSE	RED. DOMINIC. (EURO)	RED. AGRARIO (EURO)	VALORE di MERCATO (€/mq) V.M.	K (Coefficiente di svalutazione del fondo)	Coefficiente KV per coltivatori diretti o imprenditori agricoli	Coefficiente KV per non coltivatori diretti e non imprenditori	K_{cl} (Coefficiente di maggiorazione per coltivatori diretti o imprenditori agricoli)	Ki (Coefficiente di maggiorazione per servitù inamovibili)	Kf (Coefficiente di maggiorazione per fittavoli o mezzadri)	Sc (m²) - Superficie occupata dalla posa cavi	Sr (m²) - Superficie fascia di rispetto	Sa (m²) - Superficie della fascia totale da asservire	Isa (€) = V.M. x (Sc + (K x Sr))	Maggiorazione per servitù inamovibile: Isa x Ki	Maggiorazione per Coltivatore Diretto: Isa x KV	Maggiorazione per Non Coltivatore Diretto: Isa x KV	Maggiorazione per Coltivatore Diretto: Isa x K_{cl}	Maggiorazione per fittavoli o mezzadri: Isa x Kf	Indennità massima: Isa + (Isa x Kv) + (Isa x Ki) con kv=2	INDENNITA' COMPLESSIVA PER DITTA	N. QUIETANZA DI DEPOSITO M.E.F.
COMUNE DI FOGGIA																												
1	FRATTA VINCENZO GUERRIERI MARIA AMALIA	22	54	3	51	70	SEMINATIVO IRRIGUO	U	290,62	163,47	3,5	0,07	2	0,5	1,00	0,50	0,50	1	6	7,00	4,97	2,49	9,94	2,49	4,97	2,49	17,40	**17,40**	**1370683**
2	DE GRAZIA LAURA DE LUCRETIIS ANTONIETTA DE LUCRETIIS CARLO DE LUCRETIIS MARIA DI LETIZIA NICOLA DI MOLA ANNA DI MOLA FRANCESCO SAVERIO LA SALVIA MICHELINA TORTORA SALVATORE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	22	56	0	81	20	ORTO IRRIGUO	1	209,68	94,36	4,90	0,07	2	0,50	1,00	0,50	0,50	15	35	50,00	85,51	42,75	171,01	42,75	85,51	42,75	299,27	**299,27**	**1370687**

IL PRESENTE ELABORATO E' CONFORME AL PROGETTO DI ESPROPRIO APPROVATO CON DD 111 DEL 11/06/2019

FIRMA LEGALE RAPPRESENTATE

BEST ENERGY S.r.l.
Via Privata Moroni, 5 - 23100 SONDRIO
PEC: bestenergy@legalmail.it
+39.334.8127011 (Ing. Bresesti)
Codice Fiscale/Partita IVA: 01009580141

SOCIETA' FOGGIA WIND

Pubblicazione Determinazione Dirigenziale n. 375 del 16 giugno 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. Revoca Decreto di asservimento per la ditta non concordataria di cui all' A. D. n. 349 del 31.05.2022. Decreto di esproprio e asservimento per la ditta non concordataria.

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 0,95 MWe sito nel Comune di Foggia, località "Santuario Incoronata", e relative opere di connessione alla linea MT ROTONDA - DP60-08371 alimentata dalla CP ORTA NOVA 01257 mediante realizzazione delle opere:

- Connessione in entra-esci dalla linea ROTONDA -- DP60-08371 nella tratta tra i nodi 2- 77422 e 2-77423, mediante costruzione di un tratto di circa 30x2m di linea in cavo sotterraneo AL185mmq;
- Costruzione di una cabina di consegna;
- Quadro in SF6 (con IMS) più Quadro Utente in SF6 DY808

Società proponente: "Foggia Wind s.r.l." (C.F. e Partita IVA 02951180211).

Autorizzazione unica di cui alla determinazione del dirigente Sezione infrastrutture energetiche e digitali n. 13 del 29.01.2021.

Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001, ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, con determinazione urgente delle relative indennità di cui all'A.D. n. 327 del 15.06.2021.

Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 26-comma 1 del DPR n.327/2001 e s.m., da depositare in favore della ditta non concordataria di cui all' A.D. n. 117 del 07.03.2022.

Revoca Decreto di asservimento per la ditta non concordataria di cui all' A. D. n. 349 del 31.05.2022.

Decreto di esproprio e asservimento per la ditta non concordataria.

Il Geom. Giacomo Bruno in qualità di funzionario titolare della PO "Procedure espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, nominato con Determinazione dirigenziale della Sezione Lavori Pubblici n. 21 del 28.01.2021, riferisce quanto segue.

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. n.387 del 29.12.2003.
- Con determinazione n. 13 del 29.01.2021 del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, è stata rilasciata alla società "Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 0,95 MWe sito nel Comune di Foggia, località "Santuario Incoronata", e relative opere di connessione alla linea MT ROTONDA - DP60-08371 alimentata dalla CP ORTA NOVA 01257 mediante realizzazione delle opere:
  - Connessione in entra-esci dalla linea ROTONDA -- DP60-08371 nella tratta tra i nodi 2-77422 e 2-77423, mediante costruzione di un tratto di circa 30x2m di linea in cavo sotterraneo AL185mmq;
  - Costruzione di una cabina di consegna;
  - Quadro in SF6 (con IMS) più Quadro Utente in SF6 DY808.
- Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, nonchè delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla

data di efficacia della predetta autorizzazione unica.

- Dalla lettura del provvedimento n. 13/2021 della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, si evince che l'autorizzazione unica avrà: " la durata massima di anni 20, dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto, per le opere a carico della Società; durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN e, laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

- Con nota del 24.05.2021, quivi introitata in data 26.05.2021 prot. n. 8175, la Società "Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27, al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.Lgs. 327/2001, l'occupazione anticipata d'urgenza con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera in parola per le ditte catastali interessate trasmettendo gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, trasmettendo la documentazione integrativa consistente nella visura camerale con una dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come "opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società "Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27, (soggetto privato); pertanto, il soggetto Attuatore/promotore e beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie.

- Con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 327 del 15.06.2021 è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della predetta Società Foggia Wind srl la costituzione della servitù coattiva e/o l'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili siti in agro del Comune di Foggia, per la realizzazione dei lavori di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 13/2021, così come individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante, e sono state, altresì, determinate urgentemente rispettivamente ai sensi degli artt. 22 e 50 del T.U. e s.m., le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea da corrispondere in favore della ditta comproprietaria interessata.

- Con nota del 30.12.2021, quivi introitata in data 13.01.2022 prot. n. 514, e nota integrativa del 01.03.2022, quivi introitata in data 02.03.2022 prot. n. 3848 la Società "Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27, con riferimento ad una ditta catastale comproprietaria degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che non ha accettato l'indennità provvisoria di asservimento ed occupazione temporanea offerta, ha chiesto il provvedimento regionale di autorizzazione al deposito in suo favore trasmettendo gli elenchi completi, allegati al presente atto nella loro forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 117 del 07.03.2022 è stato ordinato alla Società "Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità provvisorie per la ditta non concordataria di cui all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di

tipo Eolico della potenza elettrica di 0,95 MWe sito nel Comune di Foggia, località "Santuario Incoronata" e relative opere di connessione alla linea MT ROTONDA - DP60- 08371.

- Con nota pec del 17.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n. 9342 del 23.05.2022, la Società "Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27 ha richiesto l'emissione del decreto di esproprio ed asservimento per la ditta comproprietaria non concordataria trasmettendo la relativa quietanza di deposito presso il Ministero delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat con gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 349 del 31.05.2022 è stato emesso il decreto di asservimento per la ditta comproprietaria non concordataria.

- Con nota pec del 03.06.2022, acquisita al protocollo della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al n. 10192 del 07.06.2022, la Società "Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27, ha fatto rilevare il mancato esproprio nella determinazione dirigenziale n. 349 del 31.05.2022 ed ha nuovamente richiesto l'emissione del decreto di esproprio ed asservimento per la ditta comproprietaria non concordataria, in sostituzione del decreto di asservimento emesso con A. D. n. 349 del 31.05.2022, ritrasmettendo la relativa quietanza di deposito presso il Ministero delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat con gli elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

CONSIDERATO che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato, necessita revocare la determinazione dirigenziale n. 349 del 31.05.2022, con la quale è stato disposto il solo asservimento per la ditta non concordataria, procedendo di conseguenza, ai sensi degli artt. 23 e 52 0cties del DPR 327/2001, all'emissione del decreto di esproprio e asservimento per la ditta catastale non concordataria, così come riportata negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario titolare di P.O.
Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. e, in particolare gli articoli art.23 e 52-octies ;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare";
Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250,

in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;
Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0 " Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Vista la determinazione dirigenziale n. 17 del 14.06.2022 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico ad interim di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

ART. 1 - E' revocato l'atto dirigenziale n. 349 del 31.05.2022 per le motivazioni espresse in narrativa.

Art. 2 – E' pronunciato in favore della Società "Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27 (P.IVA 02951180211) l'esproprio e l'asservimento degli immobili ubicati nel Comune di Foggia (FG), destinati alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 0,95 MWe sito nel Comune di Foggia, località "Santuario Incoronata" e relative opere di connessione alla linea MT ROTONDA - DP60-08371produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5480 KV, giusta Autorizzazione Unica rilasciata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica n. 13 del 29.01.2021, individuati negli allegati elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela della riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3 - Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4- del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della predetta Società"Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27, quale soggetto promotore dell' asservimento.

Art. 4 - E' fatto obbligo alla Società"Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27, di notificare il presente provvedimento alla ditta catastale asservita di cui agli allegati elenchi A e B, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 let. g)- del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 5 - Il trasferimento in favore della Società "Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27, dell'esproprio ed asservimento degli immobili ubicati nel Comune di Foggia (FG), di cui agli allegati elenchi, disposto con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica dello stesso, da parte della stessa Società, alla ditta espropriandа.

Art. 6 - Si dà atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;

- è costituito da n. 7 facciate e n. 2 (due) allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Sarà, inoltre, notificato:
- alla Società "Foggia Wind S.r.L.", con sede in Bolzano (Bz) – Corso Italia n. 27;
- al Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, Servizio Fonti Alternative e Rinnovabili.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott. Antonio Lacatena

Allegato B

Ditta					Immobile		Aree per esproprio				Colture interessate dalle opere di impianto Qualità rilevata 18/06/2019	Valore venale €/mq	Art. 40 D.P.R. 327/2001 Indennità di esproprio per particella €	Immobile		Aree per occupazione temporanea			Colture interessate dalle opere di impianto Qualità rilevata 18/06/2019	Valore venale €/mq	Artt. 49 -50 D.P.R. 327/2001 Indennità di occupazione temporanea per particella €	Immobile		Aree per servitù				Colture interessate dalle opere di impianto Qualità rilevata 18/06/2019	Valore venale €/mq	Art. 48 D.P.R. 327/2001 Indennità di servitù per particella €	Ditta Non Concordataria Indennità Depositate (euro)	
n° intestatario	Nominativo/ Luogo di nascita/ Data di nascita	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Foglio	Particella	WTG e/o Piazzola di esercizio (mq)	Cabina di consegna (mq)	Plinto (mq)	Totale (mq)				Foglio	Particella	Viabilità da adattare/aree occ.temp. (mq)	Piazzola cantiere WTG (mq)	Totale (mq)				Foglio	Particella	Protezione rotore (mq)	Piste di nuova realizzazione (mq)	Elettrodotto (mq)	Totale (mq)					
				a						a		f	ESP=q*a*f					c		f	OF=q*f*c*(1/12)			pr			b		f	EV=q*f*[(b-pr)+pr*0.15]		
1	DI BARI MARIA TERESA		Proprietà	2/6	202	677 (ex524)	889,00		217,00	1.106,00	Seminativo	1,6011	640,97	202	679 (ex524)	472,00	1.619,00	2.091,00	Seminativo	1,6011	93,00	202	679 (ex524)	4.905,00	1.380,00	1.215,00	7.500,00	Seminativo	1,6011	3897,70			
2	MENGA ANTONIO		Proprietà	1/6	202	678 (ex524)		95,80		95,00	Seminativo	1,6011	320,49							1,6011	46,50	202	663	1.500,00			1.500,00	Seminativo	1,6011	948,85	7.895,03	deposito MEF n.1374849 Bonifico n. 001TG3549234006O Banca Popolare di Sondrio in data 05/05/2022	
3	MENGA ANTONIO		Proprietà	1/6								1,6011	320,49							1,6011	46,50								1,6011	948,85			
4	MENGA FILOMENA		Proprietà	1/6								1,6011	320,49							1,6011	46,50								1,6011	948,85			
5	MENGA MARIA		Proprietà	1/6								1,6011	320,49							1,6011	46,50								1,6011	948,85			
												Totale	1.922,93							Totale	279,00								Totale	5.693,10			

I dati contenuti nel presente elaborato sono conformi a quelli contenuti nelle'elenco descrittivo facente parte del progetto definitivo approvato con A.U. emessa con D.D. n. 13 del 29/01/2021 cod. pratica NTX2X52

FOGGIA WIND SRL
Con Socio Unico
Corso Italia, 27 - 39100 BOLZANO (BZ)
Reg. Imp. Bolzano - P. IVA e C. F.: 02951180211
N. REA BZ-219279
Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.

SOCIETA' LUXENIA

Pubblicazione estratto Determinazione Dirigenziale n. 255 del 3 maggio 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. Asservimento cavidotto interrato - ditte concordatarie e non concordatarie - Agro di San Severo (FG).

Estratto determina di asservimento prot. n. 255 del 03/05/2022

Asservimento cavidotto interrato - ditte concordatarie e non concordatarie - Agro di San Severo (FG)

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico della potenza elettrica pari a 9.9 MW, sito nel Comune di San Severo (Fg) località "Torretta" nonché delle infrastrutture indispensabili.

- Con deliberazione n.35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. n.387 del 29.12.2003.
- Con determinazione n. 53 del 25.10.2016 del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, è stata rilasciata alla società "Luxenia s.r.l. ", con sede in San Severo (Fg) al Piazzale Cappuccini n. 4, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 7,46557 MW, sito nel Comune di San Severo (FG) località "Torretta", nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili.
- Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, nonchè delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.P.R. 327/2001, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica.
- Con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 425 del 03.08.2021 è stata disposta anticipatamente, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della predetta Società "LUXENIA srl con socio unico",con sede in Milano l'occupazione anticipata preordinata all'esproprio e all'asservimento degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 9,9944 MW, sito nel Comune di San Severo (FG) località "Torretta", nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili, di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 53/2016, così come meglio individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento dirigenziale n. 425 del 03.08.2021 per farne parte integrante e sono state, altresì, determinate rispettivamente, ai sensi degli artt. 22-bis e 49 del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.
- Con nota del 14.02.2022, quivi introitata in data 17.02.2022 prot. n. 3046, e nota integrativa del 23.02.2022, quivi introitata in data 25.02.2022 prot. n. 3578, "LUXENIA srl socio unico ", con sede in Milano, con riferimento alle ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che hanno accettato le indennità loro offerte, ha richiesto l'emissione del provvedimento regionale di autorizzazione al pagamento diretto in loro favore trasmettendo gli elenchi completi, allegati al presente atto nella loro forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento.

- Con nota del 14.02.2022, quivi introitata in data 17.02.2022 prot. n. 3047, e nota integrativa del 23.02.2022, quivi introitata in data 25.02.2022 prot. n. 3579, la Società "LUXENIA srl con socio unico ", con sede in Milano, con riferimento alle ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che non hanno accettato le indennità loro offerte, ha richiesto l'emissione dell'ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie non accettate in loro favore trasmettendo gli elenchi completi, allegati al presente atto nella loro forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento e la visura camerale con una dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come "opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società "LUXENIA con socio unico s.r.l. ", con sede in Milano alla Via Alberico Albricci n. 7, (soggetto privato); pertanto, il soggetto Attuatore/promotore e beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie.
- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 107 del 04.03.2022 è stato ordinato alla Società "LUXENIA srl con socio unico", con sede in Milano, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità provvisorie per le ditte non concordatarie di cui all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 9,9944 MW, sito nel Comune di San Severo (FG) località "Torretta", nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili.
- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 108 del 04.03.2022 è stato ordinato alla Società "LUXENIA srl con socio unico", con sede in Milano , ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, di pagare direttamente le indennità offerte alle ditte concordatarie di cui all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 9,9944 MW, sito nel Comune di San Severo (FG) località "Torretta", nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabili.

DETERMINA

ART. 1 - E' pronunciata in favore della Società "Luxenia srl con socio unico", con sede in Milano alla Via Alberico Albricci n. 7 (P.IVA 03660500715) l'asservimento degli immobili ubicati nel Comune di San Severo (FG), destinati alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza elettrica pari a 9,9944 MW, sito nel Comune di San Severo (FG) località "Torretta", nonché delle opere di connessione ed infrastrutture indispensabil, giusta Autorizzazione Unica n. 53 del 25.10.2016 rilasciata dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, individuati negli allegati elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela della riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 – Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4- del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della predetta Società "Luxenia srl con socio unico" con sede in Milano alla Via Alberico Albricci n. 7, quale soggetto promotore dell'asservimento.

Art. 3 - E’ fatto obbligo alla Società“Luxenia srl con socio unico” con sede in Milano alla Via Alberico Albricci n. 7, di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali asservite di cui agli allegati elenchi A e B, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell’art. 23 comma 1 let. g)- del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

DocuSign Envelope ID: 1CE9818E-23DB-43F3-8519-85563B1B8A1C

COMUNE DI SAN SEVERO (FG)
(ELETTRODOTTO MT E AT DI CONNESSIONE - CABINA PRIMARIA PRODUTTORE 20/150kV) - ALLEGATO B -

N. d' ord.	DITTE PROPRIETARIE	COMUNE	DATI CATASTALI		ASSERVIMENTO (Cavidotto e servitù di passaggio)			OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA AD ESPROPRIO					indennità per danni soprassuolo	Indennità di servitù totale
			fg.	p.lla	sup. mq	valore venale dell'immobile (€/mq)	Indennità	sup. mq	valore venale dell'immobile (€/mq)	1/12 annuo	anni	Indennità	euro	euro
1	ROMANO Luigi	**San Severo**	**110**	**217**	**158**	3,50	553,00	**480**	3,50	140,00	2	280,00	5.667,00	**6.500,00**
2	1 DI GIORGIO Maria Cristina	**San Severo**	**110**	**188**	**224**	3,00	672,00	**672**	3,00	168,00	2	336,00	1.500,00	**2.508,00**
	2 LEPORE Benito Umberto					3,00			3,00					
3	SETTANNI ANTONIO	**San Severo**	**110**	**154**	**176**	3,00	528,00	**540**	3,00	135,00	2	270,00	100,00	**898,00**
4	PICCINO MASSIMO	**San Severo**	**110**	**167**	**23**	3,50	80,50	**73**	3,50	21,29	2	42,58		**123,08**

DocuSigned by:
Ismael Beltran
EA765E45E38E477...

DocuSign Envelope ID: 1CE9818E-23DB-43F3-8519-85563B1B8A1C

			110	**161**	**29**	3,50	101,50		**88**	3,50	25,67	2	51,33				**152,83**
5	PRINCIGALLO RAFFAELLA	**San Severo**	**110**	**160**	**35**	3,50	122,50		**105**	3,50	30,63	2	61,25				**183,75**
			110	**159**	**16**	3,50	56,00		**49**	3,50	14,29	2	28,58				**84,58**
6	PICCINO MASSIMO	**San Severo**	**110**	**158**	**20**	3,50	70,00		**62**	3,50	18,08	2	36,17				**206,17**
			110	**408**	**26**	3,50	91,00		**79**	3,50	23,04	2	46,08				**137,08**
			110	**407**	**24**	3,50	84,00		**74**	3,50	21,58	2	43,17				**127,17**
			110	**406**	**21**	3,50	73,50		**63**	3,50	18,38	2	36,75				**110,25**
			110	**157**	**23**	3,50	80,50		**70**	3,50	20,42	2	40,83				**121,33**
	COLUCCI EUGENIO		**110**	**266**	**10**	1,80	18,00		**12**	1,80	1,80	2	3,60				**1.035,00**
			124	**118**	**147**	1,80	264,60		**426**	1,80	63,90	2	127,80				
			124	**52**	**228**	1,80	410,40		**702**	1,80	105,30	2	210,60				
7	COLUCCI FEDERICO	**San Severo**															

DocuSigned by:
Ismael Beltran
EA765E45E38E477...

DocuSign Envelope ID: 1CE9818E-23DB-43F3-8519-85563B1B8A1C

	COLUCCI LUCIANO															
	LA MONACA EMILIA MARIA															
8	CEDOLA MICHELE	**San Severo**	**124**	**50**	445	3,00	1.335,00	**1334**	3,00	333,50	2	667,00			**2.002,00**
	COLUCCI EUGENIO															
	COLUCCI FEDERICO															
	COLUCCI LUCIANO															
	LA MONACA EMILIA MARIA															
	RUSSO MARIA CONCETTA															

DocuSigned by:
Ismael Beltran
EA765E45E38E477...

DocuSign Envelope ID: 1CE9818E-23DB-43F3-8519-85563B1B8A1C

9	D'ADDARIO ANTONIO	**San Severo**	110	156	52,00	3,00			157,00	3,00	2,00						**303,00**
			110	231	15,00	3,00			47,00	3,00	2,00						
10	GIUSEPPINA	**San Severo**	110	155	119,00	3,00			346,00	3,00							**443,50**
	PAPADOPOLI ANNA MARIA																
	PAPADOPOLI GIOVANNI																
	PAPADOPOLI GIUSI SOCCORSA																
	PAPADOPOLI MARIANO																
	PAPADOPOLI VINCENZO																
	D'ADDARIO ANTONIO																
11	CEDOLA GIUSEPPE	**San Severo**	110	168	151,00	3,00			459,00	3,00							**800,00**
		San Severo	124	3	**166**	3,00	498,00		**525**	3,00	131,25	2,00	262,50				**760,50**

DocuSigned by:
Ismael Beltran
EA765E45E38E477...

DocuSign Envelope ID: 1CE9818E-23DB-43F3-8519-85563B1B8A1C

12	PACIELLO LAURA	**San Severo**	124	321		**164**	3,00	492,00			**451**	3,00	112,75	2,00	225,50		**717,50**
		San Severo	124	323		**25**	3,00	75,00			**77**	3,00	19,25	2,00	38,50		**113,50**
13	CASILLO MARIO	**San Severo**	125	151		**325**	3,00	975,00			**977**	3,00	244,25	2,00	488,50		**1.463,50**
	LALLO MARIA																
	LALLO ANGELA																
	LALLO ANTONIETTA																
	LALLO DOMENICO																
	LALLO EMANUELA																
	POMELLA RACHELE																

DocuSigned by:
Ismael Beltran
EA765E45E38E477...

DocuSign Envelope ID: 1CE9818E-23DB-43F3-8519-85563B1B8A1C

14	AGOSTINELLI ALDO	San Severo	125	16	**360**	3,00	1.080,00		**1.072**	3,00	268,00	2,00	536,00				**1.616,00**
	SASSI MARILENA		125	15	**171**	3,00	513,00		**507**	3,00	126,00	2,00	252,00				**765,00**
			125	198	**210**	3,00	630,00		**640**	3,00	160,00	2,00	320,00				**950,00**

DocuSigned by:
Ismael Beltran
EA765E45E38E477...

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 37/22b/PAG del 22 giugno 2022. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate. Comune di Lecce.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE BARI

Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
DELLE INDENNITA' DEPOSITATE

(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Provvedimento n. 37/22b/PAG **del 22 giugno 2022**

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1°/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal citato D.P.R.;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Delibera n. 92 del 09/12/2020, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per il "Progetto per il potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della linea Taranto - Brindisi, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonché eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente, finalizzato alla chiusura de PL Privato al km 58+713, in ambito del Comune di Mesagne (BR)";

- VISTO che, con Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 04/22bis/OCC del 20/01/2021 emesso da questa Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Mesagne (BR), ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di asservimento per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;

- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso delle aree interessate;

- VISTO che, la Ditta proprietaria, interessata dai lavori di cui all'oggetto, non ha manifestato l'accettazione

dell'indennità di asservimento, come rideterminata da RFI S.p.A. in esito al sopracitato sopralluogo;

- VISTO che, dalla data di notifica del predetto Decreto di Occupazione d'Urgenza, con il quale tra l'altro sono state formalmente offerte le indennità provvisorie in esso indicate, non è pervenuta alcuna accettazione di tali indennità e pertanto l'offerta si ritiene non accettata;

- CONSIDERATO che con l'ordinanza n. 47/22b/DEP del 28/09/2021, il Direttore Territoriale per le Espropriazioni di Bari ha disposto il deposito delle indennità definitive a saldo presso la competente sede territoriale del M.E.F.;

- VISTO che in data 25/10/2021 si è provveduto al deposito dell'indennità di asservimento, pari ad € 913,79 presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/ Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi Bari/Barletta-Andria-Trani – con quietanza n. BA01368412O;

- VISTO che in data 25/10/2021 si è provveduto al deposito dell'indennità di asservimento, pari ad € 885,36 presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/ Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi Bari/Barletta-Andria-Trani – con quietanza n. BA01368418U;

- VISTO che in data 25/10/2021 si è provveduto al deposito dell'indennità di asservimento, pari ad € 305,23 presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/ Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi Bari/Barletta-Andria-Trani – con quietanza n. BA01368420R;

- VISTO che la ditta proprietaria ha prodotto la documentazione attestante l'attuale piena ed esclusiva proprietà e la dichiarazione in merito all'assenza di opposizioni e ricorsi pendenti;

- ACCERTATA, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001 la piena proprietà degli immobili, a favore della Ditta FUMAROLA Mauro Vincenzo, nonché l'assenza, presso l'ufficio dei registri immobiliari, di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni di diritti pregiudizievoli o di azioni di terzi;

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302.

AUTORIZZA

il pagamento delle indennità depositate, pari a complessivi € 2.104,38 (euro duemilacentoquattro/38), in favore della Ditta FUMAROLA Mauro Vincenzo nato a omissis il omissis - Cod. Fisc omissis.

Andranno perciò corrisposte le seguenti somme indicate:

- € 913,79 con riferimento alla posizione BA01368412O – n. nazionale 1368412, n. provinciale 170134 del 25/10/2021;
- € 885,36 con riferimento alla posizione BA01368418U – n. nazionale 1368418, n. provinciale 170135 del 25/10/2021;
- € 305,23 con riferimento alla posizione BA01368418U – n. nazionale 1368420, n. provinciale 170136 del 25/10/2021;

Si esonera infine da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento dell'indennità depositata.

Bari, lì 22 giugno 2022

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
30.06.2022
14:24:58
UTC